

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2024-2026

Introduzione

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, ha previsto, per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, l'adozione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione**. Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire e mettere a sistema gli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Ha durata triennale e viene aggiornato annualmente, definendo:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al Lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati:
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali;
 - all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché conseguire gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- la pianificazione delle attività, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti;
- le modalità e le azioni volte a realizzare la piena accessibilità – fisica e digitale – alle amministrazioni, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Tutto questo a beneficio anche dei cittadini e degli utenti che, esaminando un unico Piano, hanno la possibilità di accedere agli obiettivi e alle attività della pubblica amministrazione.

Il DPR 81 del 30 giugno 2022 ha poi individuato gli adempimenti assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, precisando che tutti i Piani individuati all'art. 1 debbano intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Infine, con decreto n. 132 del 30 giugno 2022 - *Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione*, entrato in vigore in data 22 settembre 2022, è stata definita la struttura del Piano, formato dalle seguenti sezioni:

- 1. Scheda Anagrafica;**
- 2. Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;**
- 3. Sezione Organizzazione e Capitale umano;**
- 4. Sezione Monitoraggio.**

Le sezioni sono a loro volta suddivise in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali. I contenuti di ogni sottosezione vengono programmati in modo funzionale al Valore Pubblico che si intende creare, secondo una logica d'integrazione funzionale.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, infatti, si pone l'obiettivo di creare, proteggere e abilitare il Valore Pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni. Regione Lombardia, attraverso il PIAO, comunica i risultati che intende raggiungere e permette ai propri stakeholders di avere contezza delle attività poste in essere per raggiungere tali risultati.

Il Piano è pertanto uno strumento che consente, grazie anche ad un approccio multidisciplinare ed integrato - ossia partendo dal Valore Pubblico che l'Amministrazione si prefigge di creare, anziché dai singoli obiettivi che ciascuna direzione/funzione intende perseguire, di mettere a punto:

- la pianificazione e la misurazione del Valore Pubblico atteso e delle strategie per la sua creazione con la partecipazione di utenti e stakeholders;

- la programmazione e misurazione operativa delle leve per la sua creazione (Performance) e la sua protezione (Anticorruzione e Trasparenza);
- la programmazione e misurazione delle condizioni abilitanti (cd. Salute organizzativa e professionale).

Indice

1. Scheda anagrafica	pag.5
2. Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione	pag.6
2.1 Contesto esterno ed interno	pag.7
2.2 Valore Pubblico	pag.15
2.2.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	pag.19
2.2.2 Procedure da semplificare e reingegnerizzare	pag.20
2.3 Performance (+ Allegati A)	pag.22
2.3.1 Semplificazione	pag.25
2.3.2 Digitalizzazione	pag.26
2.3.3 Accessibilità fisica e digitale	pag.28
2.3.4 Pari opportunità	pag.29
2.3.4.1 Azioni Positive e Gender Equality Plan	pag.30
2.3.5 Efficientamento energetico	pag.35
2.4 Rischi corruttivi e Trasparenza (+ Allegati B)	pag.37
3 Sezione Organizzazione e Capitale umano	pag.83
3.1 Struttura Organizzativa	pag.83
3.2 Organizzazione del Lavoro agile	pag.84
3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 24-26	pag.87
3.3.1 Formazione del personale	pag.115
4. Sezione Monitoraggio	pag.143

Allegati:

- A1 OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENZA
- A2 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
- A3 INDICATORI PER RISORSE VARIABILI FONDO COMPARTO 2024
- B1 ANALISI DEI RISCHI E MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE
- B2 TABELLA DELLE RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALI

1. Scheda anagrafica



ENTE

GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

SEDE LEGALE

Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano

RAPPRESENTANTE LEGALE

Presidente Attilio Fontana

SITO INTERNET ISTITUZIONALE

<https://www.regione.lombardia.it>

TELEFONO (CENTRALINO)

+39 02 67651

NUMERO VERDE

800 318 318 da rete fissa
02 3232 3325 da rete mobile

CONTATTI URP

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/uffici-territoriali-regionali>

EMAIL PEC

presidenza@pec.regione.lombardia.it

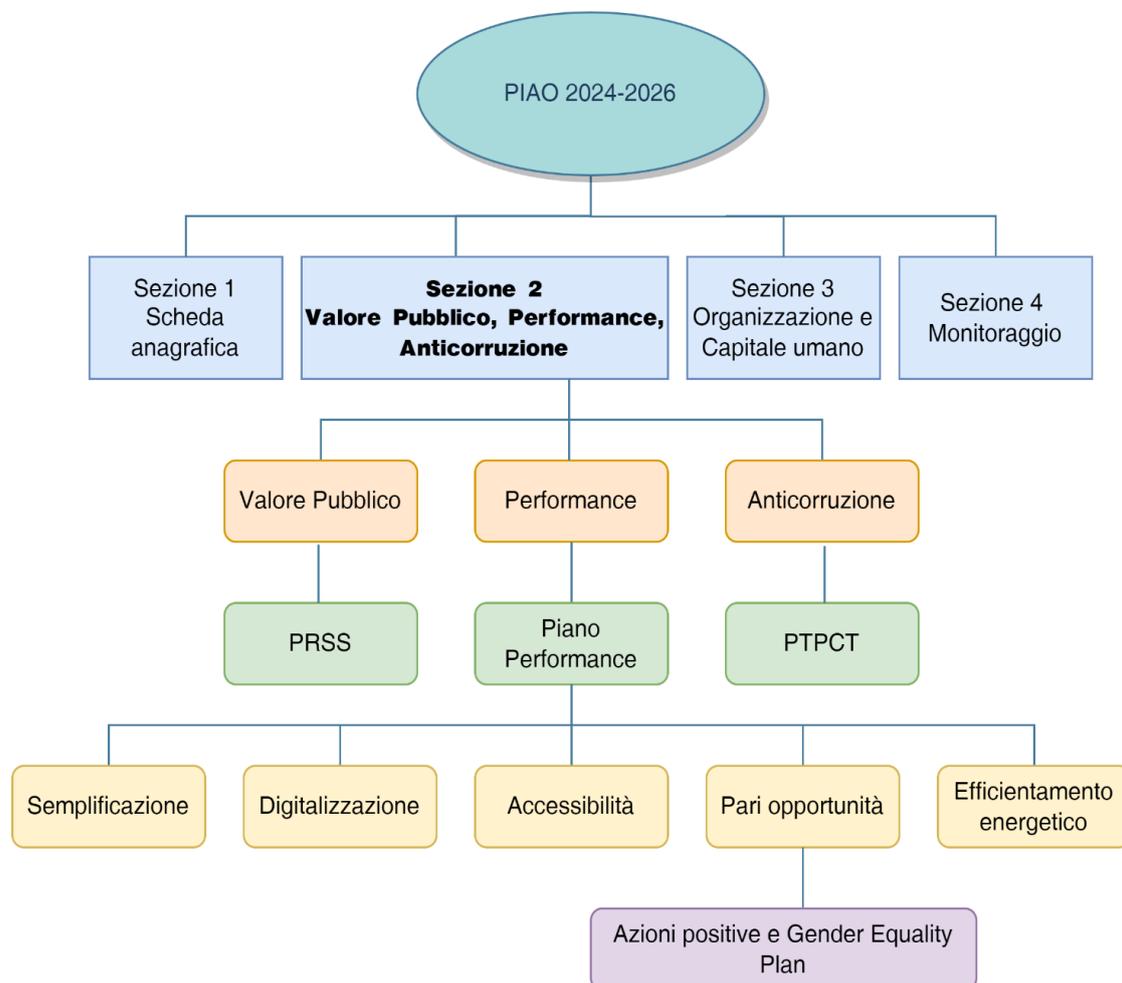
CODICE FISCALE

80050050154

PARTITA IVA

12874720159

2. Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione



2.1 Contesto esterno ed interno

CARATTERISTICHE ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI DEL TERRITORIO LOMBARDO

Ai fini dell'analisi del contesto esterno è anzitutto opportuno considerare la peculiare attrattività della **Lombardia** che **si colloca da anni tra le regioni più vitali sotto molti aspetti**. È la regione con il maggior numero di **abitanti**, 9.950.742 al 1° gennaio 2023 secondo l'indagine ISTAT, è anche quella a maggiore densità di abitanti, 417 abitanti per km² secondo la stessa fonte. Stabilmente si colloca nel podio delle regioni col **maggiore PIL pro-capite** è, infatti, la prima regione per PIL totale - 266.8 mln di euro nel 2021, corrispondenti al 22,7% del PIL nazionale – con il Lazio al secondo posto corrispondente all'11,1% del PIL nazionale. Questa vitalità ha reso la regione, nel tempo, un riferimento importante per l'eccellenza del paese, riscuotendo attenzioni anche livello internazionale e rendendo la **regione polo di attrazione per tutto il Paese**. Uno degli aspetti dell'attrattività della regione è dato dalla grandissima **quantità di persone che vi si recano, sia dall'estero sia dalle regioni vicine**. Le ragioni di queste visite possono essere svariate: per ragioni di studio, di lavoro, per pendolarismo trans-regionale, per ragioni di affari, economiche, culturali, turistiche e molte altre¹.

Inoltre, dall'analisi dei dati pubblicati dall'ISTAT nel 2023, riferiti al Benessere equo e sostenibile territoriale (BesT) emerge che **la Lombardia si posiziona su livelli di benessere generalmente superiori alla media nazionale**. Nel 2023, le province di Milano e di Monza e della Brianza si collocano nelle classi di benessere alta e medio alta per più dei due terzi degli indicatori del BesT (fonte Istat)².

In particolare, il dominio "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita" è l'ambito nel quale la Lombardia e le sue province detengono i vantaggi più diffusi. Anche per gli indicatori di Benessere economico le province lombarde riportano in prevalenza buoni risultati, così come in quello della qualità dei servizi si evidenzia una quota elevata di indicatori nella classe più alta di benessere relativo.

L'attrattività, la competitività e la sostenibilità declinate nelle dimensioni ambientale, sociale, economica e istituzionale sono gli obiettivi perseguiti nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura.

La Lombardia è la regione italiana che raccoglie oltre un terzo del totale del valore delle partecipazioni estere sul suolo nazionale e sviluppa circa un quinto degli investimenti netti italiani fuori dai confini.

Caratteristiche del contesto economico

A fine 2023 le prospettive economiche internazionali restano incerte per via delle tensioni geopolitiche, per quali non si prospetta una imminente risoluzione, e da condizioni finanziarie ancora restrittive per famiglie e imprese.

In particolare, a novembre 2023 l'indice della produzione industriale italiano ha registrato un'ulteriore flessione congiunturale più accentuata di quella del mese precedente, con un calo diffuso a tutti raggruppamenti principali di industrie³. Nei primi sei mesi del 2023 si sono indebolite sia la domanda interna sia quella estera, mentre a ottobre 2023 le esportazioni e importazioni dell'Italia sono aumentate⁴.

La dinamica negativa degli ordinativi è stata solo in parte mitigata dall'attuazione del PNRR che, sulla base del Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Sondtel⁵) condotto nell'autunno 2023, ha comportato un aumento degli ordini per meno di un decimo delle aziende.

¹ Cfr. Rapporto Lombardia 2023. Attrattività è sostenibilità a cura di Polis Lombardia

² Per conoscere gli indicatori di Bes dell'Istat consultare [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/gli-indicatori-del-bes](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes). Il sistema di indicatori Bes dei Territori (BesT) consente di estendere a livello sub-regionale un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), che dal 2013 l'Istat diffonde correntemente a livello nazionale e regionale, con l'obiettivo di valutare il progresso dei territori non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. Agli indicatori in comune con il Bes si aggiungono, inoltre, ulteriori misure di benessere in grado di cogliere le specificità locali (Cfr. BES dei territori Istat [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)).

³ Mensile dell'Istat sull'andamento dell'economia italiana n. 11-12 novembre-dicembre 2023.

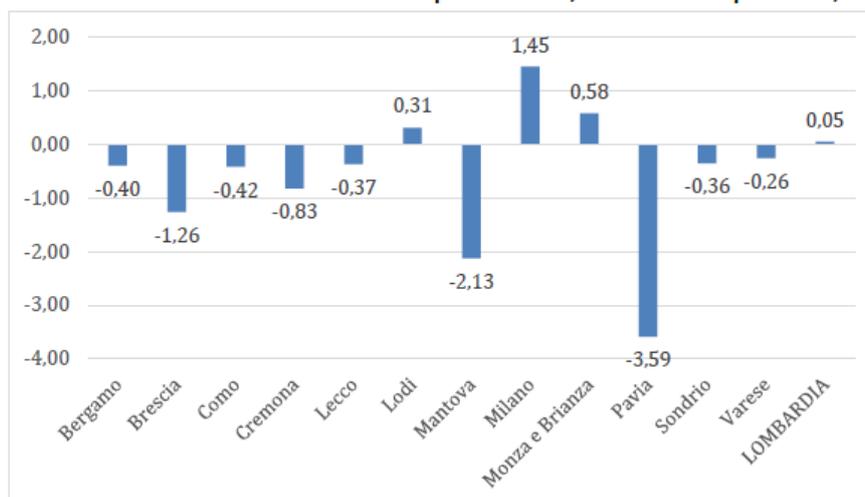
⁴ Mensile dell'Istat sull'andamento dell'economia italiana n. 11-12 novembre-dicembre 2023.

⁵ Cfr. "Economie regionali L'economia delle regioni italiane Dinamiche recenti e aspetti strutturali" pubblicazione della Banca d'Italia n. 22 di novembre 2023 (dati aggiornati al 26 ottobre 2023).

Si sono attenuate nel corso del 2023 le conseguenze negative della crisi energetica. I dati di Sondtel indicano che nei primi nove mesi del 2023 il rapporto fra la spesa per l'energia e quella complessiva per beni e servizi è tornato su valori uguali o inferiori a quelli registrati nel 2021 per due terzi delle aziende⁶. Sembrano essere in via di risoluzione anche le difficoltà nel reperimento di materie prime e beni intermedi sui mercati internazionali.

In questo contesto, a fine novembre 2023, i dati complessivi riferiti alle imprese attive in Lombardia registrano un incremento a livello regionale pari allo 0,05% rispetto a novembre 2022. Alcune province hanno conosciuto un decremento più marcato rispetto ad altre⁷.

Figura 1. Variazione tendenziale nel numero di imprese attive, Lombardia e province, novembre 2023



Fonte: Elaborazione Polis-Lombardia su dati Camera di Commercio

Si tratta di un'ulteriore conferma della vivacità del tessuto imprenditoriale lombardo, evidenziata anche nel PRSS (Cfr. pilastro 4 "Lombardia terra di impresa e di lavoro").

Un settore che ha fatto registrare un andamento tendenziale positivo nel numero di imprese attive in Lombardia nei mesi della seconda parte del 2023 è quello delle costruzioni, mentre invece quello manifatturiero ha fatto registrare andamenti tendenzialmente negativi in termini di imprese attive insieme ad altri settori⁸.

L'economia regionale lombarda mostra una vocazione industriale nel settore manifatturiero: gli occupati nell'industria in senso stretto sono il 20,4 per cento (16,9 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto complessivo generato nel 2020 è di 337.245 milioni di euro correnti (circa 33.700 euro per abitante), il 22,5 per cento del valore aggiunto nazionale⁹.

Nel settore manifatturiero le inchieste a livello nazionale sulla fiducia delle imprese, nel breve termine, rilevano, a differenza del resto delle imprese, una diminuzione a seguito dei giudizi sugli ordini e sulle scorte di prodotti finiti sostanzialmente stabili rispetto a novembre¹⁰.

Nel 2022 gli **investimenti** delle **Amministrazioni locali** sono aumentati a tassi più moderati rispetto alla media del triennio precedente e in modo più favorevole negli Enti del Centro Nord. L'incidenza degli investimenti pubblici sul PIL è rimasta invariata.

La dinamica di questi investimenti locali è destinata a evolversi in senso positivo per effetto degli **interventi finanziati con il PNRR**, nei primi otto mesi dell'anno 2023 gli investimenti sono risultati in forte espansione in ogni ripartizione. Secondo i dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), fra gennaio del 2021 e giugno del 2023, l'importo delle gare pubblicate relative ai progetti finanziati dal PNRR ammontava a 46,3 miliardi (il 44% delle risorse assegnate la cui spesa richiede un bando pubblico).

⁶ Cfr. pubblicazione della Banca d'Italia "Economia delle regioni italiane" di novembre 2023

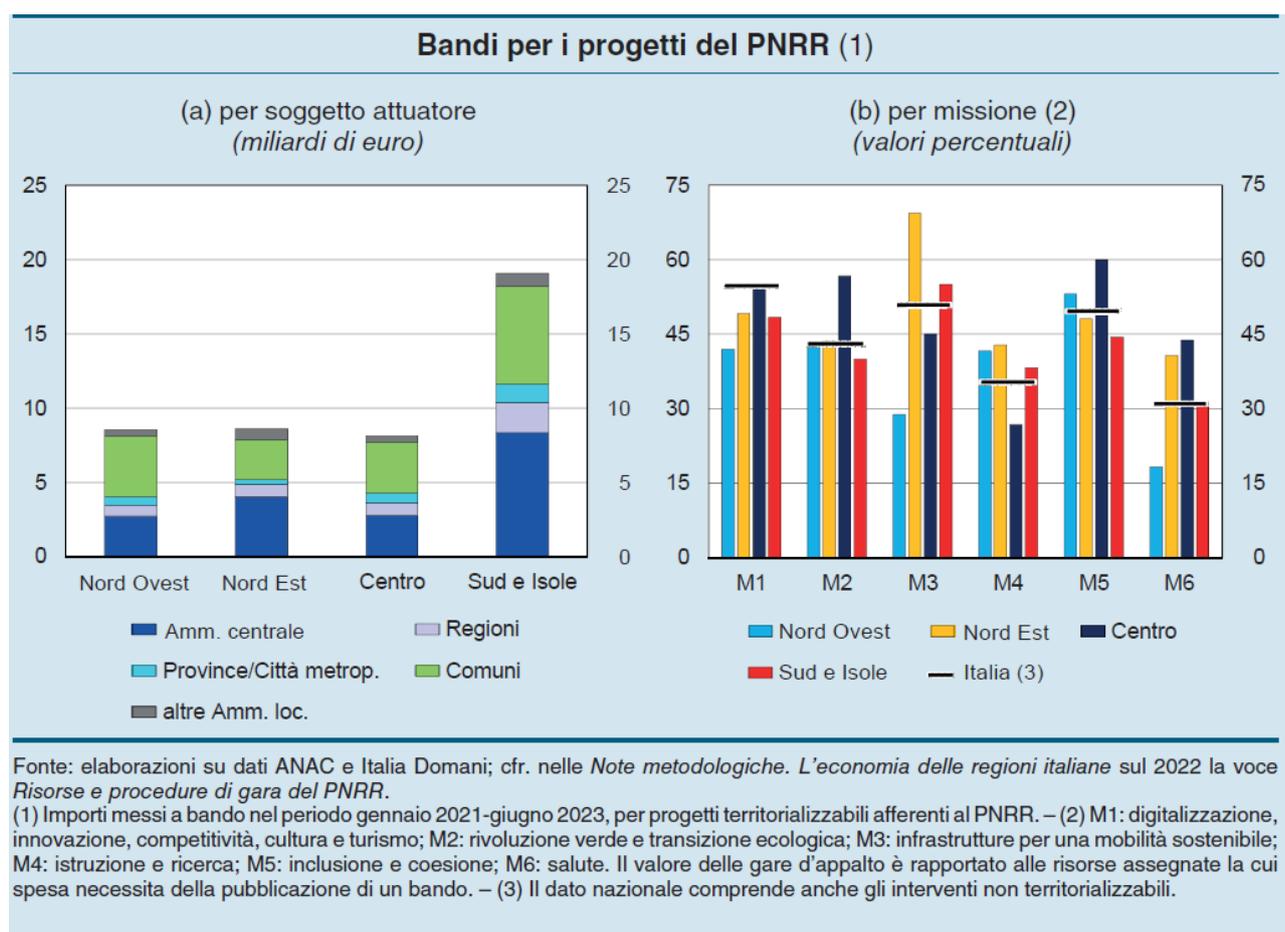
⁷ Fonte Polis Lombardia "Dati ed elaborazioni" n. 1 del 12 gennaio 2024.

⁸ Gli altri settori sono: commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione motoveicoli e motocicli, attività dei servizi di alloggio e ristorazione. Fonte Polis Lombardia "Dati ed elaborazioni" n. 1 del 12 gennaio 2024 (Fonte nota Istat di novembre 2023 sul Best).

⁹ Fonte nota Istat di novembre 2023 sul Best.

¹⁰ Mensile dell'Istat sull'andamento dell'economia italiana n. 11-12 novembre-dicembre 2023.

La missione 6 del PNRR (Salute) è caratterizzata da una bassa incidenza dei bandi avviati in rapporto alle risorse assegnate¹¹.



“Al 31 ottobre 2023 ammontavano a 15,5 miliardi di euro i fondi PNRR destinati all’intero territorio lombardo: di questi, soltanto 3 miliardi di euro (pari quindi a meno del 20% del totale) sono destinati a Regione Lombardia quale soggetto attuatore. Si tratta per lo più di risorse ricadenti nell’ambito della Missione 6, quella dedicata alla Salute. Una percentuale decisamente inferiore (9,4%) risulterebbe invece se non fossero conteggiate le risorse previste nella Missione 6”¹². Gli investimenti delle Amministrazioni locali sono stati sostenuti anche dall’impiego dei **fondi di coesione europei** del ciclo di programmazione 2014-2020. A questi si affiancheranno gli interventi nell’ambito del nuovo ciclo di programmazione 2021-27 delle politiche di coesione italiane ed europee, che prevede nuove risorse per oltre 140 miliardi di euro.

Inoltre, la fase di realizzazione del **Piano Lombardia** in corso contribuisce a sviluppare investimenti. In particolare, per la rete viaria e ferroviaria, sul patrimonio edilizio scolastico, per la valorizzazione dei borghi storici nonché per il miglioramento dell’ambiente e l’innovazione del settore agricolo e industriale,

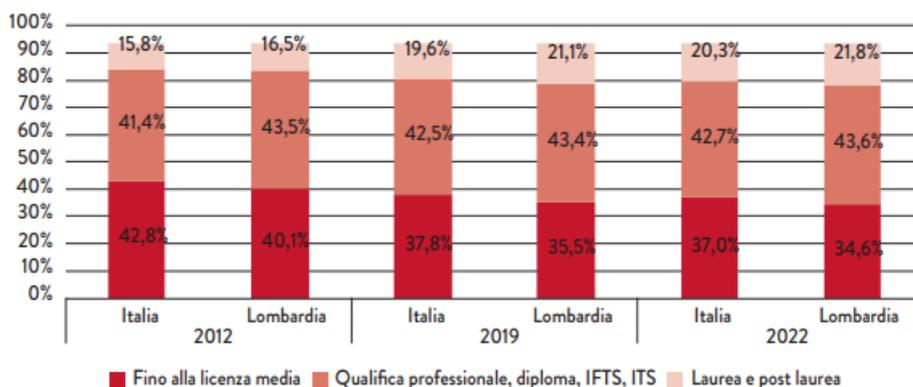
Caratteristiche sociali, culturali della Lombardia

Nel 2022 in Lombardia la **percentuale di laureati e possessori di altri titoli terziari** nella fascia di età 25-39 anni supera di 3,2 punti percentuali il dato nazionale. Dall’analisi svolta sul **livello di istruzione della popolazione lombarda** emerge una conferma del **graduale innalzamento del titolo di studio** posseduto per coloro che appartengono alla fascia di età compresa tra i **25 e i 64 anni**. Si riduce infatti la popolazione in possesso della sola licenza media mentre aumenta quella con un grado di istruzione terziario.

¹¹ Fonte pubblicazione della Banca d’Italia “Economia delle regioni italiane” di novembre 2023.

¹² Relazione di Regione Lombardia sullo stato di attuazione del PNRR, Aggiornata al 31 ottobre 2023

Figura 4.1 Composizione della popolazione adulta 25-64 anni in Lombardia e in Italia (2012-2019-2022*, valori percentuali).



*si segnala un'interruzione nella serie storica nel 2021

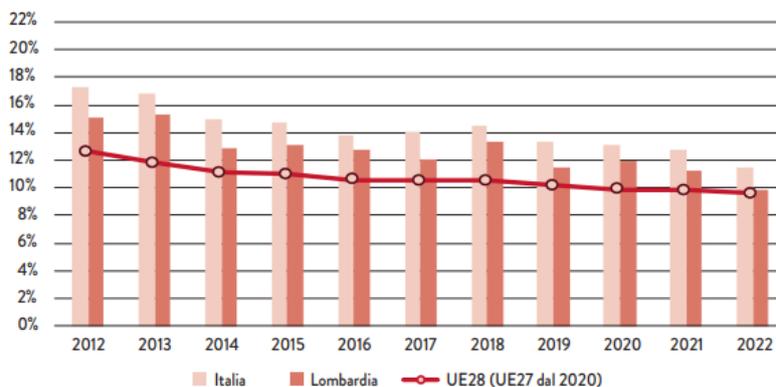
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Eurostat, Regional statistics

La popolazione regionale ha un livello di istruzione più alto di quello medio nazionale, ma inferiore a quello della media dei 27 Paesi europei. La popolazione femminile lombarda ha un più alto grado di istruzione rispetto a quello nazionale (69,2% con diploma di istruzione superiore contro il 65,7% del valore nazionale).

Altro elemento peculiare alla realtà della Lombardia è il più alto **livello di istruzione** della **popolazione** di età compresa tra i **15 e i 24 anni**, pari al 63,9%, contro un dato nazionale pari al 62,2%; il dato regionale risulta, tuttavia, inferiore a quello medio europeo (65,6% nei 27 Paesi).

La Lombardia si distingue, rispetto alla situazione nazionale, anche per la minore quota di **giovani** che abbandonano precocemente **gli studi (NEET)**, valore che al 2022 si attesta al 9,9%, a fronte di un valore nazionale pari all'11,5%, in linea con il dato europeo (9,6%); il fenomeno dell'abbandono scolastico caratterizza maggiormente la componente maschile rispetto a quella femminile (percentuali rispettivamente pari all'11,9% e al 7,6%)¹³.

Figura 4.2 Giovani (18-24 anni) che abbandonano precocemente gli studi, Lombardia, Italia e UE28/UE27 (2012-2022*, valori percentuali).



*si segnala un'interruzione nella serie storica nel 2021

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Eurostat, Regional statistics

Tra i fattori che incidono positivamente sulla progressiva riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico precoce e sulla crescente partecipazione dei giovani al sistema di istruzione e formazione figura, con buona probabilità, anche il forte investimento fatto in questi anni da Regione Lombardia sul canale **dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, che ha visto negli anni una continua crescita del numero di iscrizioni e un costante rafforzamento del sistema di offerta¹⁴.

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile impegna la Regione a potenziare il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale soprattutto in termini di sviluppo del raccordo con le filiere produttive, per raggiungere l'obiettivo di ridurre

¹³ Cfr. Rapporto Lombardia 2023. Attrattività è sostenibilità a cura di Polis Lombardia.

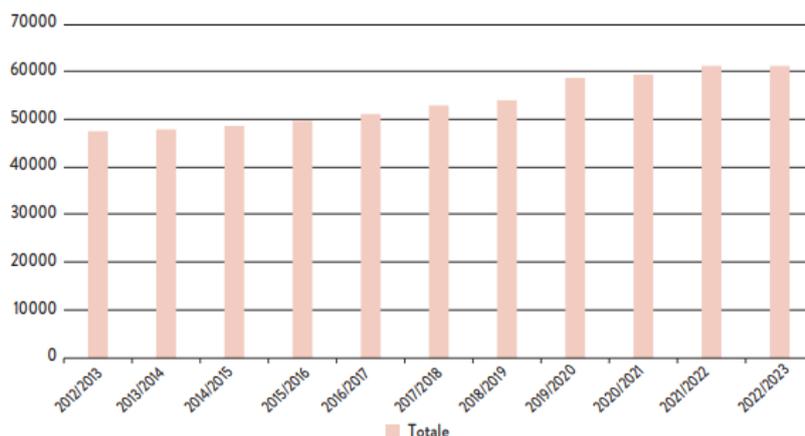
¹⁴ Cfr. Rapporto Lombardia 2023. Attrattività e sostenibilità a cura di Polis Lombardia.

ulteriormente i ragazzi e le ragazze che non studiano né lavorano e assicurare al mondo produttivo le competenze utili. Impegno che la Regione Lombardia persegue anche con le opportunità offerte da Garanzia Giovani Fase.

Guardando, invece, al tasso di passaggio all'università, ovvero **la percentuale di neodiplomati che si iscrivono all'università** nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma (55,7 per cento nel 2020), è più alta in Lombardia rispetto al valore medio nazionale. La partecipazione alla formazione continua (9,4 per cento) è invece lievemente inferiore al dato nazionale e del Nord-ovest (9,6 per cento nel 2022).

Il numero di immatricolati negli atenei lombardi è cresciuto, passando dalle 47.629 unità dell'anno accademico 2012-2013 alle 54.324 del 2018-2019, fino alle 61.258 unità dell'anno accademico 2022-2023, con una dinamica positiva che si è mantenuta anche nel corso della pandemia¹⁵.

Figura 4.3 Immatricolati nelle Università localizzate in Lombardia
(serie anni accademici 2012/2013-2022/2023).



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR

L'azione della Regione a favore del diritto allo studio trova riscontro nell'assegnazione di borse di studio universitarie, tramite bandi specifici degli Atenei, degli AFAM e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici. Infine, la Regione promuove il processo di formazione degli studenti, ai fini dell'occupabilità, favorendo la mobilità su scala internazionale, l'accrescimento di competenze linguistico-comunicative, tecnico-professionali e relazionali in contesti internazionali. Sono previste due azioni specifiche, la prima per la realizzazione di progetti estero, per il rimborso delle spese di mobilità degli studenti; la seconda per azioni a supporto dei progetti con l'estero, per il rimborso di spese sostenute dagli Enti/istituzioni scolastiche/Fondazioni per la partecipazione a reti di collaborazione e scambio con partner esteri nel quadro delle relazioni internazionali di Regione Lombardia.

Oltre al sistema dell'istruzione terziaria, va tenuto in conto come **l'aggiornamento delle competenze durante l'arco della vita professionale**, rappresenti un fattore importante per l'integrazione nel mercato del lavoro.

La quota di adulti lombardi in percorsi di apprendimento è superiore rispetto alla media nazionale (9,6%), ma inferiore a quella europea (11,9%).

A fine 2023, le **condizioni del mercato del lavoro** restano solide a livello nazionale. A novembre, l'occupazione ha continuato a crescere¹⁶ anche in Lombardia: nel terzo trimestre 2023 il tasso di occupazione lombardo raggiunge il 69,3%, aumentando di +0,45 punti percentuali rispetto al secondo trimestre e di +0,52 rispetto al primo. Il tasso di disoccupazione lombardo registra una riduzione di 1,1 punti percentuali rispetto al secondo trimestre, con un valore del 3,5%.

La percezione della corruzione

Conoscere la dimensione quantitativa e qualitativa del fenomeno corruttivo permette di orientare con efficacia ed efficienza l'attività di prevenzione.

La modalità di misurazione più diffusa è basata su indicatori soggettivi. Il più noto fra questi indicatori è il Corruption

¹⁵ Cfr. Rapporto Lombardia 2023. Attrattività e sostenibilità a cura di Polis Lombardia.

¹⁶ Mensile dell'Istat sull'andamento dell'economia italiana n. 11-12 novembre-dicembre 2023.

perception index proposto da Transparency international.

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

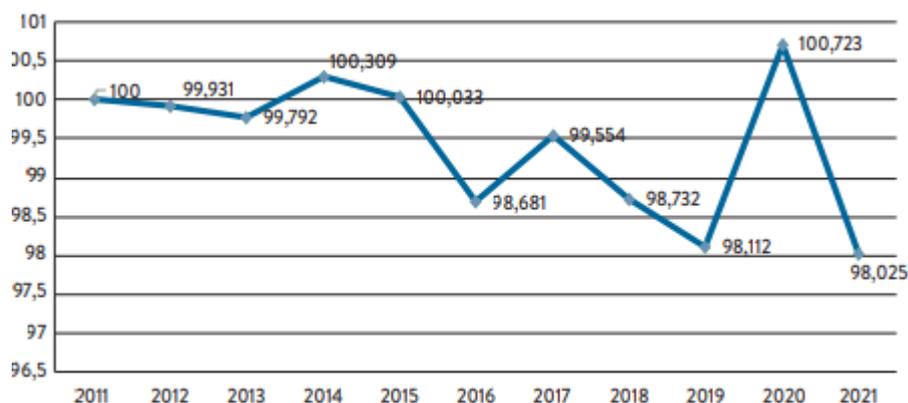
Negli ultimi anni l'Italia è migliorata nella classifica di Transparency International; secondo i dati del Corruption Perception Index (CPI) 2021, il nostro Paese si posiziona al 41° posto su una classifica di 180 paesi. Il punteggio ottenuto dall'Italia nel 2022 è 56, tre punti in più rispetto al 2020, ma stabile rispetto a quello del 2021. L'andamento è positivo dal 2012; infatti, in dieci anni, l'Italia ha scalato 30 posizioni in questa particolare graduatoria¹⁷.

Negli ultimi cinque anni – dal 2017 al 2021 – si registra un tendenziale calo delle denunce, relativamente al territorio lombardo, in capo alla totalità delle fattispecie di delitto considerate (seppur si registri un incremento nel 2019, prima dell'evento pandemico).

Regione Lombardia si è impegnata nella costruzione di un indicatore del rischio di corruzione del contesto esterno a partire dall'esame di tre aree (Criminalità, Economia e mercato del lavoro e Demografia e società), strettamente connesse al territorio di riferimento, nel tentativo di identificare la presenza di possibili fenomeni corruttivi. Per tale indicatore si rinvia integralmente al Rapporto Lombardia 2023 (capitolo 16.5) consultabile su http://rapporto.lombardia.it/pdfs/RapportoLombardia_2023.pdf

La Lombardia si posiziona sempre al 19° e 18° posto nella classifica delle venti regioni come valore dell'indicatore composito; dunque, registra il rischio di corruzione tra i più bassi.

Figura 3. Valori dell'indicatore composito di rischio corruzione per il contesto esterno della Regione Lombardia (2011-2021).

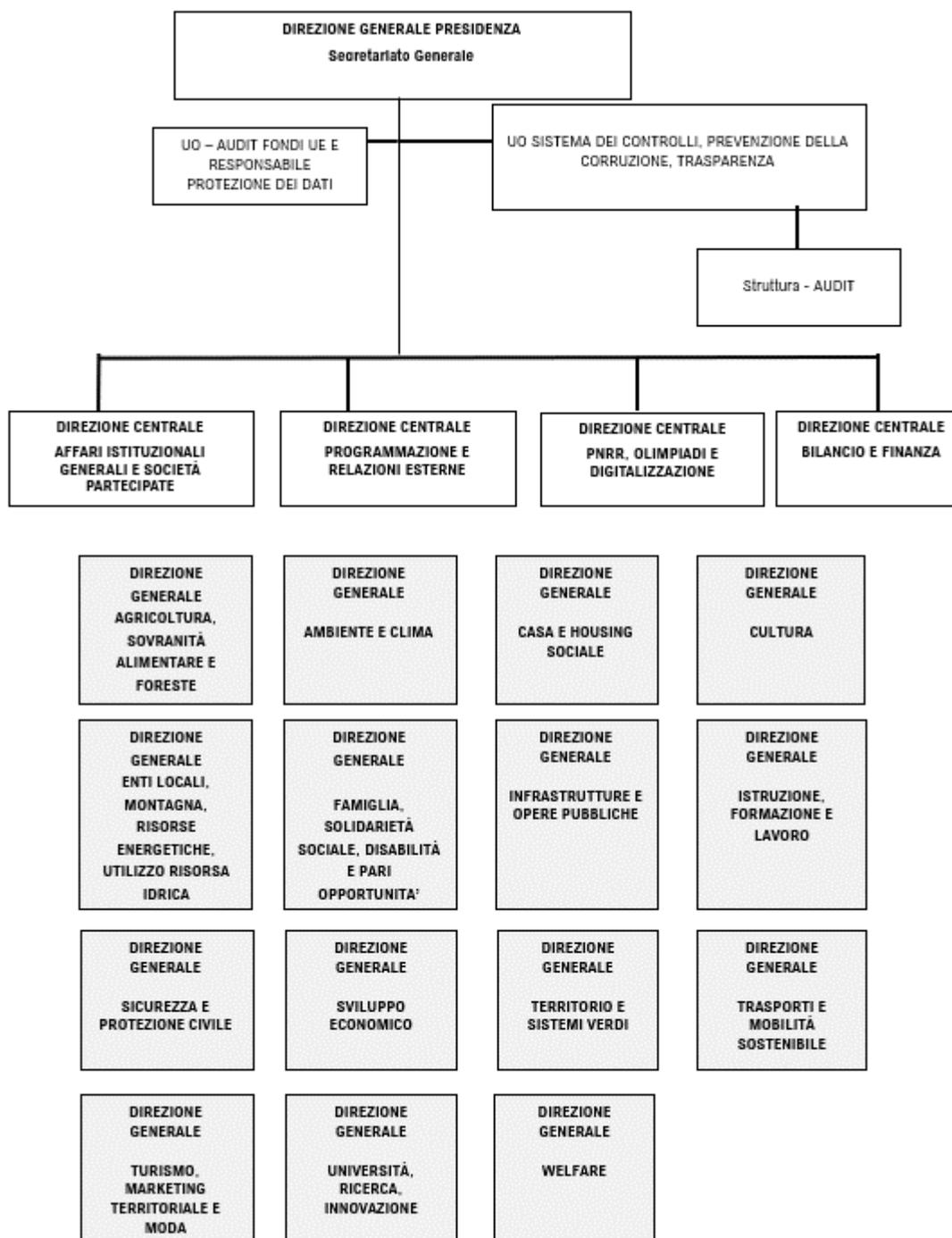


Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia.

¹⁷ Il CPI misura la percezione della corruzione del settore pubblico in numerosi Paesi. La misurazione viene effettuata sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per i Paesi meno corrotti. La metodologia cambia ogni anno allo scopo di incrementare l'attendibilità della misurazione rispetto alle realtà locali.

ORGANIGRAMMA DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Terminata la presentazione del contesto esterno, si ritiene utile presentare l'organigramma aggiornato dell'Ente:



La struttura organizzativa dell'Ente è stata riorganizzata nel 2023 con la deliberazione n. XII/628 del 13 luglio 2023 "IX Provvedimento organizzativo 2023", al fine di adeguare le competenze delle Direzioni Centrali e Generali Regionali alle nuove deleghe assessorili e rendere l'organizzazione funzionale alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura.

Si evidenzia l'istituzione della Direzione Centrale, all'interno della Presidenza, dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alle Olimpiadi 2026, a cui è stato attribuito il presidio organizzativo centralizzato di tutte le funzioni e attività inerenti sia il PNRR sia le Olimpiadi.

CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31.12.2023

Infine, si ritiene altresì opportuno rappresentare la consistenza di personale al 31.12.2023, utile all'analisi e alla comprensione di tutte le sezioni del presente Piano integrato di Attività e Organizzazione:

DIREZIONE GENERALE	TIPO CONTRATTO	COMPARTO				E.Q.	DIR	DIRIGENTI (art. 5 co.5quater l.r.22/2009)	SEGR. PART.	BORSISTI	TIROCIN ANTI	TOTALE
		OP	OP ESP	ISTR	FUNZ							
AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE	COMANDATO IN ENTRATA						1				1	
	NON RUOLO							7			7	
	RUOLO	2	56	167	240	62	13				540	
AMBIENTE E CLIMA	ATIPICO								1		1	
	COMANDATO IN ENTRATA						1				1	
	NON RUOLO							7			7	
	RUOLO		26	29	41	31	8				135	
BILANCIO E FINANZA	NON RUOLO							8			8	
CASA E HOUSING SOCIALE	COMANDATO IN ENTRATA						1				1	
	NON RUOLO							5			5	
	RUOLO		6	21	17	14	5				63	
CULTURA	NON RUOLO							7			7	
	RUOLO		19	16	22	18	6				81	
ENTITà LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA	ATIPICO								1		1	
	COMANDATO IN ENTRATA						1				1	
	NON RUOLO							7			7	
	RUOLO	1	89	118	161	59	12				440	
FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'	COMANDATO IN ENTRATA						1				1	
	NON RUOLO							9			9	
	RUOLO		14	23	26	17	5				85	
INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE	NON RUOLO							8			8	
	RUOLO		8	19	26	17	6				76	
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO				1							1	
	COMANDATO IN ENTRATA				1						1	
	NON RUOLO							6			6	
	RUOLO		17	42	59	30	9				157	
PRESIDENZA	ATIPICO								6	10	16	
	NON RUOLO					2	2	25			29	
	RUOLO		134	206	206	176	36				758	
	COMANDATO IN ENTRATA						4				4	
SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE	NON RUOLO				6			5			11	
	RUOLO		11	22	26	17	6				82	
SVILUPPO ECONOMICO	NON RUOLO							6			6	
	RUOLO		12	18	25	25	8				88	
TERRITORIO E SISTEMI VERDI	NON RUOLO							10			10	
	RUOLO		29	20	62	33	10				154	
TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	COMANDATO IN ENTRATA						1				1	
	NON RUOLO							10			10	
	RUOLO		8	18	19	16	5				66	
TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA	NON RUOLO							3			3	
	RUOLO		4	12	12	10	4				42	
UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE	NON RUOLO							10			10	
	RUOLO		11	20	21	19	5				76	
WELFARE	ATIPICO								1		1	
	COMANDATO IN ENTRATA						9				9	
	DISTACCATO IN ENTRATA - P.T.							31			31	
	DISTACCATO IN ENTRATA - T.P.							10			10	
	DISTACCATO IN ENTRATO						4				4	
	NON RUOLO						1		3		4	
	RUOLO		23	30	31	49	5				138	
											3213	

2.2 Valore Pubblico

Il Valore Pubblico è l'impatto generato dalle politiche dell'Ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese, con l'obiettivo di creare benessere addizionale.

Il PIAO integra gli obiettivi strategici, operativi e le relative performance, le misure di gestione dei rischi e i relativi indicatori, la gestione della salute organizzativa e professionale, in modo funzionale alle strategie triennali per la creazione di Valore Pubblico.

La logica programmatica è la seguente:

+ salute – rischi + performance = Valore Pubblico

Lo strumento utilizzato in Regione Lombardia per l'individuazione di obiettivi di Valore Pubblico è il Programma Regionale di Sviluppo (PRS). Dal 2023, nella progettazione e successiva stesura del nuovo **Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS)** della XII Legislatura (approvato con D.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/40 e pubblicato sul BURL Serie Ordinaria - sabato 1° luglio 2023), Regione Lombardia ha voluto scommettere sull'innovazione, apportando notevoli modifiche rispetto alle legislature precedenti. L'Ente ha scelto di puntare su alcuni principi ispiratori, cui si sono poi richiamati tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di analisi, di individuazione di obiettivi e target, di redazione.

Innanzitutto, si è puntato sulla **strategicità**: solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado pertanto di generare Valore Pubblico, sono stati ricompresi nel PRSS, lasciando che le azioni di ordinaria amministrazione, o meno strategiche, rientrassero nella programmazione operativa. Al contempo, si è puntato sulla **trasversalità** degli obiettivi: il documento di programmazione non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell'Amministrazione regionale.

Si è puntato, inoltre, alla **leggibilità**: nella prospettiva della piena trasparenza dell'azione amministrativa, si è voluto mettere a disposizione degli stakeholder istituzionali, ma anche dei cittadini tutti, uno strumento fruibile, leggibile e interrogabile. In questo senso, il PRSS è il primo segmento di quello che si intende proporre come un unico ciclo, che va dalla programmazione, strategica e settoriale, all'attuazione sino alla rendicontazione, e che si potrà avvalere di più strumenti di comunicazione.

La scrittura del documento è stata guidata da un approccio **data-driven**: le valutazioni circa l'appropriatezza e la congruità degli obiettivi selezionati muove da set di dati che permettano una conoscenza dettagliata e puntuale di ciò che accade sul territorio e nei territori. Per questo, a ogni obiettivo è stato agganciato un indicatore supportato da una fonte dati già individuata e sempre interrogabile.

Il PRSS di Regione Lombardia è consultabile al seguente indirizzo:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/programma-regionale-di-sviluppo>

Il punto di partenza della redazione del PRSS è stato il Programma del Presidente eletto, articolato su sette pilastri:

1. LOMBARDIA CONNESSA

La Lombardia del futuro è senza dubbio "connessa", è cioè una Regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una smartland, ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini.

2. LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità.

3. LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA

Progettare una Lombardia terra di conoscenza significa impegnarsi su molti fronti, interconnessi e complementari, sorgente di futuro e vero cardine della Lombardia che verrà. La Lombardia riconosce nel capitale umano il suo migliore driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e, al contempo, di mantenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita.

4. LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO

Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese - avendo a mente la necessità di duplice transizione, digitale e green - e adeguando ai nuovi contesti e alle nuove sfide gli strumenti a supporto delle MPMI, anche in chiave di filiera. La Regione, anche nel quadro del Piano Industriale Strategico per il rilancio della Lombardia, favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico.

5. LOMBARDIA GREEN

Creare una Lombardia "green" significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze. La consapevolezza che ci guida è che per far fronte alle sfide attuali della transizione ecologica siano necessarie ricerca, innovazione, tecnologia applicate ad ogni livello, con un approccio fortemente trasversale e una pluralità di strumenti: dalla pianificazione territoriale e settoriale, agli investimenti nella ricerca e innovazione per l'individuazione di nuove tecniche e tecnologie, senza dimenticare il ruolo cruciale di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della sostenibilità.

6. LOMBARDIA PROTAGONISTA

La Lombardia del futuro continuerà ad essere prima e protagonista: negli anni post pandemia, la Regione ha continuato a consolidare le proprie eccellenze in ambito sociale, culturale, creativo e turistico. Fedeli al principio ispiratore della sussidiarietà, Regione favorirà il fermento naturalmente presente nelle città e nei territori, pensando innanzitutto a mettere a sistema le importanti energie che ne animano lo spirito. Una grande partita di questa XII Legislatura sarà quella delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026: la Regione sarà impegnata innanzitutto nella promozione dei territori olimpici e paralimpici e nella cura della legacy, ovvero dell'eredità materiale e immateriale di questo grande evento. Il suo ruolo sarà fondamentale nella predisposizione degli impianti e delle infrastrutture olimpici e paralimpici.

7. LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO

Per il ruolo che le assegna la Carta costituzionale, la Lombardia è Ente di governo. Ciò significa per la Regione, innanzitutto, praticare la sussidiarietà, valorizzare i rapporti con il partenariato economico e sociale e investire nei rapporti con Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitana, anche attraverso strumenti di verificata efficacia come la Programmazione Negoziata. La Regione non rinuncerà a indicare obiettivi agli Enti del territorio, ma sempre rispetterà l'autonoma funzione di governo locale.

Nell'ambito del PRSS, ogni **PILASTRO** è stato associato ad alcuni SDGs dell'Agenda ONU 2030, ed è stato suddiviso in **AMBITI**, ovvero aggregazioni coerenti di **OBIETTIVI STRATEGICI**. Ogni ambito è corredato da indicatori di outcome, ossia di possibile impatto negli anni, cui le politiche regionali possono concorrere; a fianco di ogni indicatore di outcome è segnalato l'Ultimo Dato Disponibile (UDD). Ogni obiettivo è corredato da indicatori di output, ossia di risultato prodotto. Per ciascuno obiettivo, inoltre, è stata individuata una mappa degli stakeholder e una geografia degli enti interessati. Sono inoltre segnalate, in forma qualitativa, le fonti di finanziamento.

Per ogni ambito è stata proposta una declinazione multidimensionale, ovvero una serie di indicatori di outcome afferenti a quattro diverse dimensioni (utenza, economico-finanziaria, normativa e di semplificazione, innovazione e sostenibilità), finalizzati a meglio valutare gli impatti cui contribuisce l'azione regionale.

Gli Obiettivi Strategici sono stati incrociati con gli Obiettivi Strategici di Sviluppo Sostenibile derivati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata il 29 giugno 2021 (DGR n. 4967/2021) e successivamente aggiornata fino alla comunicazione alla Giunta del 23 gennaio 2023.

Il PRSS è aggiornato annualmente tramite il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, che rispettano la medesima struttura di programmazione.

Pertanto, ogni Obiettivo Strategico del PRSS, e quindi in grado di generare Valore Pubblico, è collegato a indicatori quantitativi-qualitativi e a target di legislatura, e ciascun anno, nella Sezione Performance del PIAO, vengono individuati gli Obiettivi Strategici sui quali le Direzioni sono chiamate a lavorare, garantendo comunque, nei cinque anni di Legislatura, il conseguimento complessivo di tutte le politiche approvate nel PRSS.

OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO 2024

DIREZIONE	OBIETTIVI STRATEGICI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE	<ul style="list-style-type: none"> • Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27 • Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo • Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati • Sviluppare sul territorio l'economia circolare • Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche • Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni
DIREZIONE GENERALE CASA E HOUSING SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la cura del patrimonio e la lotta all'abusivismo • Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale • Concorrere ad assicurare la sostenibilità economica del sistema e accelerare le assegnazioni degli alloggi • Qualificare il welfare abitativo
DIREZIONE GENERALE CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il sistema culturale lombardo • Ampliare e diversificare l'offerta culturale
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche • Valorizzare le aree interne • Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche • Valorizzare i territori montani lombardi • Valorizzare i rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali
DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva • Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità • Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita • Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente • Predisporre le opere olimpiche • Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le infrastrutture scolastiche, anche digitali • Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro • Potenziare le politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità • Potenziare il sistema ITS Academy Lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive • Potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il riordino e la semplificazione normativa • Rafforzare le competenze regionali in accordo con lo Stato • Formare e valorizzare il personale regionale
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere efficiente, sicuro e sostenibile il patrimonio regionale • Mantenere la tempestività dei pagamenti • Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27 • Ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali • Ottimizzare l'utilizzo delle risorse
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA - DC PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le collaborazioni internazionali • Promuovere l'attrattività sportiva • Promuovere lo sviluppo territoriale, anche tramite gli strumenti della Programmazione Negoziata • Migliorare la programmazione strategica sostenibile e l'accountability delle politiche regionali • Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27 • Promuovere le politiche regionali attraverso campagne, progetti e iniziative di comunicazione e partecipazione destinate a cittadini e stakeholder (public engagement)
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA - DC PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali • Predisporre le opere olimpiche • Rafforzare la digitalizzazione della pubblica amministrazione e garantire la sicurezza dei dati e dei servizi
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA – SEGRETARIATO	<ul style="list-style-type: none"> • Investire nella formazione del personale regionale per rafforzare il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza • Rafforzare la protezione dei dati personali nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento della Polizia Locale • Valorizzare i beni confiscati, promuovere la legalità e la cultura della sicurezza • Rafforzare il sistema di protezione civile regionale
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di reshoring e nearshoring • Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione • Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde • Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa • Favorire l'innovazione e la competitività di filiere ed ecosistemi • Promuovere lo sviluppo di processi produttivi circolari e sostenibili, improntati all'innovazione ed all'uso razionale delle risorse
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali • Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale • Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità
DIREZIONE GENERALE TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato • Sostenere e potenziare la Mobilità green e dolce

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale • Potenziare le infrastrutture di telecomunicazione sul territorio
DIREZIONE GENERALE TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la competitività delle imprese turistiche e dell'ecosistema turistico regionale • Promuovere i grandi eventi • Promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua reputation attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale
DIREZIONE GENERALE UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il diritto allo studio universitario • Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione • Rafforzare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico • Consolidare i percorsi di brevettazione e della proprietà intellettuale industriale
DIREZIONE GENERALE WELFARE	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare gli interventi di prevenzione • Ottimizzare il rapporto domanda-offerta di prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, dei pronto soccorso e della rete di emergenza/urgenza • Potenziare le cure domiciliari anche attraverso la telemedicina • Diffondere i servizi di telemedicina sul territorio • Potenziare gli interventi rivolti a persone con bisogni afferenti all'area salute mentale, NPIA, disabilità e dipendenze

2.2.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Si evidenzia il collegamento di molti indicatori e target di performance dirigenziale con le missioni e i programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il PNRR, nato come pronta risposta alla crisi economica post Covid-19, è, infatti, una delle più grandi sfide per il nostro Paese, ma allo stesso tempo una delle più grandi opportunità di sviluppo.

Al 31 ottobre 2023 ammontavano a 15,5 miliardi di euro i fondi PNRR destinati all'intero territorio lombardo: di questi, 3 miliardi di euro (pari quindi a meno del 20% del totale) sono destinati a Regione Lombardia quale soggetto attuatore.

Il PNRR italiano è strutturato in 6 Missioni e 16 Componenti sviluppate attorno a 3 Assi strategici:

- digitalizzazione e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale.

Le Missioni rappresentano le aree tematiche principali su cui intervenire:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità
- Missione 4: Istruzione e ricerca
- Missione 5: Inclusione e coesione
- Missione 6: Salute
- Missione 7: Repower EU

Dopo una fase iniziale in cui Regione Lombardia si era avvalsa, per il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione dei numerosi interventi legati a PNRR di un coordinamento delle proprie strutture dirigenziali, a partire da luglio 2023 è stata creata una nuova Direzione Centrale come presidio organizzativo centralizzato.

La struttura di governance della Giunta resta comunque collegiale e allargata e, in continuità con quanto stabilito nell'XI Legislatura, vede il suo organismo fondamentale nel "Gruppo di Lavoro per l'attuazione del PNRR", istituito con Decreto del Segretario Generale n.10207 del 6 luglio 2023.

L'importanza dell'attuazione delle misure del PNRR, del loro coordinamento, monitoraggio e rendicontazione si riflette pertanto negli obiettivi di performance dirigenziale. Rivestono particolare importanza, per citare alcuni esempi, la codificazione di tutti i capitoli di entrata e di spesa connessi alle risorse e la costante verifica di tutte le risorse assegnate, il potenziamento del sistema duale di formazione attraverso l'investimento M5 C1 1.4, l'attuazione del Piano Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico relativo alla misura M2 C4 2.1. Ancora, è prevista la progettazione di un'interfaccia del portale Bandi e Servizi on line che abbinerà le funzioni di piattaforma di monitoraggio degli interventi

PNRR gestiti da Regione Lombardia a quelle di dashboard per la comunicazione esterna e, altresì, la progettazione ed implementazione di uno strumento di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse di Regione Lombardia utile alla verifica delle potenziali sovrapposizioni e alla progettazione delle migliori sinergie.

Regione Lombardia ha, altresì, attivato uno specifico monitoraggio delle risorse del PNRR che ricadono sul territorio regionale. I dati sono costantemente aggiornati sulla base dei decreti ministeriali e delle indicazioni delle direzioni generali responsabili degli interventi di cui Regione è soggetto attuatore. È attiva una pagina web – www.pnrr.regione.lombardia.it - finalizzata a fornire informazioni e chiarimenti rispetto all'attuazione del PNRR a livello regionale.

2.2.2 Procedure da semplificare e reingegnerizzare

In questa sottosezione si riporta il percorso per l'individuazione e definizione delle procedure da semplificare e reingegnerizzare per la creazione di Valore pubblico, con altresì alcuni risultati di interventi già concretizzati.

In continuità al percorso di trasformazione digitale già avviato, Regione Lombardia ha individuato ulteriori iniziative in coerenza ai 30 interventi strategici del Piano Triennale di Trasformazione Digitale (PTTD).

Le iniziative sono rivolte ad ampliare il ventaglio di servizi digitali di maggior valore, qualità e facile fruizione, rendere sempre di più l'organizzazione flessibile, trasparente e aperta al cambiamento, puntare alla valorizzazione dei dati e al potenziamento degli ecosistemi di appartenenza anche all'approccio data driven del PRS-S della nuova legislatura.

Sempre in continuità agli investimenti fatti e all'azione intrapresa anche con la collaborazione degli enti del Sistema, sono stati individuati interventi per la semplificazione di processi e procedure abilitati dal digitale con attenzione alle direttive nazionali ed europee nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie innovative per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In particolare, si illustrano sinteticamente i principali interventi realizzati con un focus alle tecnologie innovative introdotte puntando alla massimizzazione degli investimenti in ICT e con particolare attenzione all'efficacia dei risultati ottenuti. Saranno promosse politiche data driven, la valorizzazione dei dati delle PA per servizi digitali, interoperabilità, semplificazione.

Tra le iniziative più significative in corso si evidenzia quella di far convergere su piattaforme digitali evolute tutti i processi e procedimenti dell'Ente, interoperabili con tutti gli enti del sistema regionale, in modo da dare attuazione ai principi generali dell'azione amministrativa di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, in una logica di coordinamento di tutta la filiera pubblica lombarda. A tal fine è stata realizzata e attivata a dicembre 2023 la nuova vetrina digitale, punto di accesso al nuovo Catalogo dei Servizi Regionali. Il catalogo è stato il risultato di un lavoro di analisi e "mappatura" degli ambiti di competenza regionale e dei singoli procedimenti/servizi gestiti su piattaforme tecnologiche, e la loro riclassificazione secondo una "tassonomia" uniforme e condivisa. Gli impatti positivi di questa evoluzione si avranno sia sugli utenti esterni quali cittadini, imprese, operatori ed Enti che potranno accedere a un unico "luogo digitale" e consultare in modo semplice il Catalogo per identificare il Servizio di interesse attraverso un nuovo ambiente redazionale user-friendly e multiservizio. Si procederà alla migrazione dei procedimenti amministrativi già mappati e selezionati e, in parallelo, verrà valutata la migrazione o creazione su Bandi e Servizi di ulteriori procedimenti e/o servizi condividendo le nuove funzionalità sviluppate e assicurando un continuo percorso di razionalizzazione dei servizi proposti da Regione Lombardia verso i cittadini, imprese ed enti del territorio.

Regione Lombardia si è impegnata, nel corso di questa legislatura, a sperimentare strumenti e tecnologie innovativi quali l'intelligenza artificiale e la blockchain per creare valore a partire dai dati digitali e migliorando il proprio sistema di erogazione di servizi a cittadini e imprese, anche attraverso una razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse umane e strumentali dell'Ente.

Consolidando gli sviluppi già realizzati sul fronte blockchain puntando alla semplificazione dei processi legati alla richiesta, valutazione ed erogazione di contributi per i cittadini e le imprese, gestiti dalla piattaforma Bandi e Servizi è stato sviluppato un prototipo dinamico per gestire il processo di salvataggio di attestati, documenti e certificazioni che permettesse la condivisione e il riuso delle stesse all'interno di più bandi e procedimenti nell'arco del periodo di validità di ciascun documento. Parallelamente, si sono promosse le iniziative volte alla valorizzazione delle tecnologie dell'IA generativa per lo sviluppo assistenti virtuali in grado di dialogare con i cittadini e con le imprese, intermediando le richieste di supporto e guidando in modo proattivo verso i servizi più efficaci.

È stato approvato il programma delle attività per la realizzazione Infrastruttura Dati che, anche mediante l'utilizzo dei paradigmi IoT e Big Data, consentirà all'Amministrazione Regionale di raccogliere, gestire, analizzare e rendere disponibili dati e informazioni del patrimonio informativo regionale, al fine di accompagnare la creazione di un ecosistema digitale pubblico e privato che permetta di valorizzare il patrimonio informativo pubblico. Nel 2023 sono state avviate le attività per lo sviluppo ed evoluzione dei moduli funzionali della piattaforma tecnologica (Data Platform), che possa garantire la conoscenza, l'integrità, la coesistenza e l'accesso e la diffusione di dati provenienti da differenti fonti, consentendo ad utenti interni ed esterni di ampliare e migliorare le modalità di consumo e utilizzo dei dati regionali. Parallelamente, si è avviato il percorso per la realizzazione di Digital Asset a supporto dei processi di generazione di valore attraverso l'impiego di dati e informazioni (Data Value Chain). Tali attività supportano l'adozione di un approccio Data-Driven che richiede di rispondere tempestivamente ed efficacemente, internamente ed esternamente, a nuove esigenze e scenari di business.

Infine, si continua nell'approccio uman centered design prestando attenzione al grado di soddisfazione dell'utente, sia per gli interventi di sostegno pubblico, sia per i bandi orientati alla selezione del personale pubblicati da Regione Lombardia, in modo da cogliere le osservazioni degli utenti e migliorarne l'esperienza utente. Si evidenzia che la piattaforma Bandi e Servizi, a novembre 2023, ha registrato quasi 1 milione di utenti, ha pubblicato n. 1226 bandi di contributo, n. 144 bandi di concorso personale e n. 66 altri servizi per un totale di più di 2,7 milioni di domande complessive presentate.

In coerenza al principio once only sono stati perfezionati e migliorati gli accordi con i detentori delle banche dati nazionali per accelerare l'erogazione dei contributi ai cittadini. A tal proposito, l'accordo con il Ministero dell'istruzione ha permesso l'interoperabilità con l'Anagrafe Nazionale degli Studenti per verifica della frequenza degli studenti e le relative sedi delle istituzioni scolastiche, per le richieste di dote scuola con evidenti vantaggi sulla certezza dell'azione amministrativa sui tempi di attesa per i richiedenti.

Particolare attenzione è stata posta alla definizione di un programma integrato e federato per rafforzare la cybersicurezza e resilienza dei sistemi di regione e degli enti del sistema.

2.3 Performance

La sezione Performance è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del **decreto legislativo n. 150 del 2009** ed è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di Performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.

Il Sistema di misurazione e valutazione della Giunta Regionale della Lombardia garantisce la compliance normativa (D.Lgs. 150/2009, D.L. 80/2021 e DM attuativi), in quanto si caratterizza per la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei rispettivi indicatori, assicurando la connessione tra i diversi livelli di programmazione. In particolare, **gli obiettivi della dirigenza discendono automaticamente da quelli indicati nella pianificazione strategica, approvati nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS).**

Tuttavia, mentre il PRSS si caratterizza per una durata pari al mandato del Presidente, e quindi pari a cinque anni con aggiornamenti annuali, la programmazione della Performance si caratterizza per uno sguardo annuale, anche ai fini della rendicontazione dei risultati conseguiti. L'individuazione degli obiettivi di Performance, infatti, segue un criterio selettivo legato alle **priorità dell'anno di riferimento**, garantendo comunque, nel quinquennio, la completa realizzazione degli Obiettivi Strategici approvati nel PRSS. Al di fuori della programmazione annuale contemplata nel Piano Performance, le strutture competenti agiscono comunque un monitoraggio annuale (entro il 30 giugno di ogni anno, ai sensi della L.r. 34/1978, art. 77 bis) sull'avanzamento ed attuazione di tutti gli Obiettivi Strategici del PRSS.

La sezione Performance, di cui all'**allegato A1** al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, raccoglie tutti gli **obiettivi individuali della dirigenza**. Per quanto concerne gli obiettivi dei Direttori, gli stessi corrispondono agli Obiettivi Strategici del PRSS, con i relativi target. I Dirigenti, invece, sempre partendo dagli Obiettivi Strategici del PRSS e d'accordo con i Direttori, hanno creato delle Azioni operative, con baseline e indicatori misurabili al 31 dicembre 2024. Le Azioni operative inserite nel Piano Performance sono state validate dalla Programmazione, che, validandole, ne ha confermato la partecipazione al conseguimento degli Obiettivi Strategici del PRSS.

Non tutte le attività dei Dirigenti, tuttavia, si legano agli Obiettivi Strategici del PRSS. Per questo motivo, sono state create 8 Classi Gestionali, da utilizzare in via residuale, che consistono in contenitori più o meno ampi ai quali i Dirigenti possono collegarsi nella definizione dei propri obiettivi annuali. Le Classi Gestionali, infatti, sono contenitori di spese e atti amministrativi trasversali all'organizzazione o non riferiti a specifici obiettivi di sviluppo, sono organizzate secondo una logica di analisi dell'attività di Regione e sono complementari al PRSS. Di seguito le Classi Gestionali individuate:

CG_01: Gestione Risorse Umane;

CG_02: Attività di Gestione delle entrate;

CG_03: Attività e spese connesse al funzionamento dell'Ente;

CG_04: Gestione dei beni immobili del patrimonio regionale;

CG_05: Contabilità, Bilancio, gestione operativa delle risorse finanziarie;

CG_06: Gestione sistema sanitario regionale;

CG_07: Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia;

CG_08: Attività e spese non configuranti azioni del PRSS XII legislatura o non ricadenti in predefinite categorie gestionali.

È importante sottolineare come la selezione degli obiettivi individuali della dirigenza avvenga, pertanto, sulla base di obiettivi organizzativi e strategici individuati, preventivamente, **dall'organo di indirizzo politico**, in conformità alla programmazione strategica dell'Amministrazione regionale e che la scelta degli Obiettivi Strategici e delle Azioni operative non risulti, pertanto, di pertinenza della dirigenza, essendo la sezione Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvata dalla Giunta di Regione Lombardia, e automatica attuazione annuale del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Anche la **Performance organizzativa**, come quella individuale, è definita secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009. In particolare, l'art. 8 precisa che il Sistema di misurazione e valutazione della Performance organizzativa concerne:

- a) l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;

- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Gli obiettivi di Performance organizzativa sono individuati distintamente per la dirigenza e il comparto e sono contenuti nell'**Allegato A2** al presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Regione Lombardia ha ritenuto di tenere separate la Performance organizzativa dei Dirigenti e quella del personale del comparto, con l'obiettivo di valorizzare il contributo che ogni dipendente dell'Ente è chiamato a dare nel raggiungimento degli obiettivi di Performance organizzativa.

La Giunta di Regione Lombardia ha deciso di concentrarsi, nel 2024, sui seguenti obiettivi di Performance organizzativa, meglio dettagliati nel soprarichiamato Allegato A2:

Per quanto riguarda il comparto, due parametri si focalizzano sulla formazione, Obiettivo Strategico del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile. Il primo riguarda la fruizione della formazione dedicata alle novità introdotte dal DPR 81/2023 sul Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e sulla disciplina del whistleblowing, mentre il secondo riguarda l'utilizzo del portale Syllabus, contenente attività formative per lo sviluppo di competenze funzionali al raggiungimento degli obiettivi PNRR, come da Direttiva sulla formazione pubblicata dal Ministero per la pubblica amministrazione in data 23 marzo 2023. Il terzo parametro riguarda il pagamento delle fatture commerciali mediamente entro 25 giorni dal loro ricevimento, in anticipo rispetto ai termini legislativi vigenti, e l'ultimo parametro riguarda la corretta attribuzione degli atti amministrativi in EDMA. Questo, in particolare, è relativo alla riclassificazione degli atti formali in EDMA sulla base della nuova struttura del PRSS. Il parametro ha l'importante obiettivo di collegare gli atti adottati nel corso della XII Legislatura ai movimenti contabili e, pertanto, è indispensabile per capire come vengono movimentate le risorse utili ad attuare le politiche dell'Ente.

Per quanto riguarda la Performance Organizzativa della dirigenza, nel corso dell'anno 2024 ci si concentrerà sui seguenti parametri:

Il primo parametro riguarda i corretti tempi di pagamento della fatture commerciali, sul quale si pone una particolare attenzione. Infatti, la Legge 21 aprile 2023, n. 41 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 ha introdotto quanto segue: *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.”*

Pertanto, come già previsto negli anni precedenti, si è ritenuto opportuno lasciare nell'ambito della Performance organizzativa, e quindi con decurtazione in capo a tutti i Dirigenti appartenenti alla Direzione inadempiente, l'obiettivo di numerare e sottoscrivere l'atto di liquidazione delle fatture commerciali entro un termine congruo a permettere alla Ragioneria di pagare nei termini previsti dalla legge. Per garantire il rispetto di quanto sopra riportato, è stata inoltre prevista, solo in capo ai Dirigenti effettivamente responsabili del pagamento delle fatture commerciali, una decurtazione del 30% del risultato riferito alla Performance individuale qualora non venga rispettato il termine di pagamento delle fatture commerciali per fatto a loro imputabile, e quindi non dipendente da un ritardo nella numerazione e sottoscrizione dell'atto di liquidazione.

Il secondo parametro ha l'obiettivo di creare un collegamento tra la Performance organizzativa e quella individuale, prevedendo che la Performance organizzativa della dirigenza di Regione Lombardia venga attestata, altresì, sulla media di raggiungimento di tutti gli obiettivi di Performance individuale inseriti nella Sezione Performance.

Il terzo parametro richiama uno dei temi fondamentali del PIAO, ovvero quello della digitalizzazione. In particolare, l'obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio informativo dell'Ente, in ottica di digitalizzazione e razionalizzazione della spesa ITC, attraverso la digitalizzazione degli indicatori del PRSS, dei processi sulla nuova piattaforma Bandi e Servizi (che sostituirà Bandi online) e attraverso interventi di semplificazione e digitalizzazione correlati a task force PNRR.

Il quarto parametro ha come obiettivo quello di garantire che ogni Direzione, responsabile dell'attuazione degli interventi del "Piano Lombardia" (Programma degli interventi per la ripresa economica), presidi la rilevazione e l'avanzamento della fase di rendicontazione di ciascun intervento nella piattaforma Bandi e Servizi, nel rispetto delle modalità e scadenze individuate dall'atto che ha assegnato il contributo ovvero approvato l'intervento stesso, in modo da contribuire ad aggiornare la dashboard dedicata al monitoraggio del Piano.

Per l'anno 2024, inoltre, si è voluto dedicare un'attenzione particolare ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026, prevedendo un parametro che esorti le Direzioni a innescare le varie potenzialità presenti nella Regione per stimolare iniziative che utilizzino lo svolgimento dei Giochi come volano. L'obiettivo finale è la realizzazione, nel breve e medio periodo, di un progetto o di una attività tesi a promuovere la legacy olimpica sul territorio lombardo.

Il sesto parametro riguarda il controllo di qualità, tema a cui Regione Lombardia intende porre una particolare attenzione nei prossimi anni. Ogni Direzione è chiamata a definire un progetto che individui standard di qualità e/o qualità percepita ai fini di una verifica, metodica e cadenzata, della qualità dei servizi erogati dalle singole Direzioni.

L'ultimo parametro, infine, riguarda la tempestiva risoluzione delle raccomandazioni provenienti dai Sistemi di Controllo.

Tutti gli obiettivi di Performance organizzativa, così come già precisato per gli obiettivi di Performance individuale, contribuiscono a generare Valore Pubblico, la cui creazione passa attraverso l'allineamento di quattro dimensioni distinte, ma interdipendenti:

- perseguimento della **mission istituzionale**;
- costruzione e sviluppo della **capacità operativa** dell'Ente;
- costruzione e sviluppo di un **capitale relazionale** con gli stakeholder;
- **legittimazione** da parte degli organi di controllo interni ed esterni.

Le quattro dimensioni possono essere così rappresentate:

2. Capacità operativa									
1. Mission istituzionale	2.1. Sana gestione finanziaria	2.2. Organizzazione, processi e lavoro agile	2.3. Accessibilità fisica e digitale	2.4. Sviluppo capitale umano	2.5. Trasparenza e anti corruzione	2.6 Sicurezza informatica e protezione dati personali	2.7 Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	3. Qualità delle relazioni	4. Legittimazione

Gli obiettivi di Performance organizzativa per l'anno 2024, riferiti al comparto e alla dirigenza, possono essere incardinati nelle seguenti dimensioni di Valore pubblico:

- **Formazione in materia di Codice di Comportamento:** 2.5 Trasparenza e anticorruzione
- **Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture:** 2.1 Sana gestione finanziaria
- **Corretta attribuzione degli atti amministrativi in EDMA:** 2.1 Sana gestione finanziaria
- **Utilizzo portale Syllabus:** 2.6 Sviluppo capitale umano
- **Grado medio di raggiungimento degli obiettivi di tutti i Dirigenti:** 1. Mission istituzionale
- **Piano Lombardia:** 2.2 Organizzazione, processi e Lavoro agile e 2.5 Trasparenza e anticorruzione
- **Digitalizzazione:** 2.2 Organizzazione, processi e Lavoro agile e 2.3 Accessibilità fisica e digitale
- **Progettare/promuovere la Legacy dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026:** 1. Mission istituzionale
- **Controllo di qualità:** 2.2 Organizzazione, processi e Lavoro agile
- **Tempestiva risoluzione delle raccomandazioni, nel rispetto dei tempi definiti dai Piani di Azione, provenienti dal Sistema dei Controlli:** 2.2 Organizzazione, processi e Lavoro agile e 2.5 Trasparenza e anticorruzione

Infine, l'**Allegato A3** contempla di obiettivi per incrementare la componente variabile del Fondo risorse decentrate anno 2024 per il personale non dirigente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 79, comma 2, lett. c) del CCNL del comparto Funzioni locali per il personale del comparto – triennio 2019-2021.

Fondamentale, in tutto il ciclo della Performance, il ruolo rivestito **dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**, chiamato ad esprimersi in tutte le fasi del processo, a partire dall'impostazione degli obiettivi individuali, proseguendo poi sul monitoraggio e, infine, in fase di rendicontazione degli obiettivi raggiunti. Con riferimento agli obiettivi individuali di Performance, **l'Organismo Indipendente di Valutazione è chiamato a validare il processo di valutazione individuale** (obiettivi individuali e comportamenti individuali organizzativi). A tal fine, dopo avere esaminato le valutazioni di ciascun Dirigente, così come inserite e formalizzate nel Sistema Informativo di Organizzazione e Personale (SIOP) a seguito dello svolgimento dei passaggi previsti dalla metodologia valutativa, valuta se ritenere correttamente svolto il processo di valutazione.

Come precisato all'art. 3 del Decreto 132/2022, la Sezione Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione deve contenere almeno:

1. gli obiettivi di **semplificazione**, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
2. gli obiettivi di **digitalizzazione**;
3. gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena **accessibilità** dell'amministrazione;
4. gli obiettivi per favorire le **pari opportunità e l'equilibrio di genere**.

Di seguito, pertanto, si è voluto dedicare un focus agli ambiti strategici del PRSS in cui si pone particolare attenzione a questi temi, a cui si aggiunge altresì l'**efficientamento energetico**, come da nota circolare 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica:

2.3.1 Semplificazione

Regione Lombardia presta particolare importanza agli obiettivi di semplificazione dei processi e delle procedure, con l'obiettivo di snellire i passaggi procedurali e il peso della burocrazia su cittadini e imprese, rendendo più snello il funzionamento dell'apparato amministrativo. La riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono alcuni dei punti di partenza per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

2.1 - Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici

- Semplificare e accelerare l'assegnazione degli alloggi, anche attraverso lo snellimento delle procedure amministrative di assegnazione

2.3 - Sistema socio-sanitario a casa del cittadino

- Semplificare l'accesso ai servizi del Servizio Sanitario Nazionale (web, app, mail)
- Semplificare i processi utilizzati dai Medici di Medicina Generale, anche attraverso la progettazione e l'implementazione di un'infrastruttura regionale integrata

4.1 - Ecosistema delle imprese

- Favorire la semplificazione amministrativa a vantaggio delle imprese lombarde
- Semplificare procedimenti e premialità per l'ammodernamento delle Grandi e Medie Strutture di Vendita

4.3 - Servizi per il lavoro

- Semplificare, anche attraverso la digitalizzazione, la governance dei servizi per il lavoro, con un ruolo di governo ancora più incisivo di Regione Lombardia

5.1 - Transizione ecologica

- Adeguare le politiche sui rifiuti in ottica di End of Waste, semplificare il recupero di materia per minimizzare il conferimento in discarica

5.3 - Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini

- Semplificare le norme e l'integrazione dei procedimenti in tema di risanamento dei suoli degradati e contaminati
- Semplificare le procedure definite dalla disciplina dell'inquinamento diffuso

7.3 - Programmazione

- Semplificare la normativa per promuovere lo sviluppo territoriale

7.4 - Affari istituzionali, sistema dei controlli e prevenzione dei rischi

- Al fine di rafforzare la propria funzione di indirizzo e controllo degli Enti regionali, semplificare gli adempimenti previsti dalle norme e favorire le funzioni di monitoraggio e controllo

7.5 - Semplificazione e trasformazione digitale

- Semplificare le procedure volte all'ottenimento dei provvedimenti amministrativi di interesse per cittadini e imprese e le procedure per il rilascio di atti di interesse di altre pubbliche amministrazioni
- Semplificare i bandi regionali per facilitarne la partecipazione

7.6 - Gestione e promozione dell'Ente

- Semplificare e razionalizzare gli Enti e le funzioni da loro svolte

2.3.2 Digitalizzazione

Regione Lombardia sostiene, in ogni ambito, la transizione digitale: dall'agricoltura, nella stagione della scarsità di acqua, all'automotive e ai biocarburanti per permettono a tutto il sistema di essere autonomo; dalla qualità dell'aria - efficientando processi produttivi e di riscaldamento domestico - al trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione sono, inoltre, i fari della formazione tecnica e universitaria, del mondo del lavoro - permettendo di far incontrare più facilmente domanda e offerta - del turismo e della cultura, driver di sviluppo sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, possa migliorare le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente.

1.1 - Reti di mobilità: infrastrutture servizi e connessioni

- Realizzare piattaforme e applicazioni digitali che permettano a chi viaggia di pianificare gli spostamenti scegliendo il mezzo di trasporto più appropriato

1.2 - Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità

- Potenziare le infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo per consentire a cittadini, imprese e Pubbliche amministrazioni l'accesso a servizi digitali avanzati e alla connettività ultraveloce

2.3 - Sistema socio-sanitario a casa del cittadino

- Digitalizzare i processi assistenziali territoriali, con il supporto di servizi di telemonitoraggio e telemedicina
- Ampliare le funzioni del Fascicolo Sanitario Elettronico e progettare un'infrastruttura integrata per l'erogazione dei servizi di sanità digitale

3.1 - Scuola

- Formare, in materia di competenze digitali, insegnanti e personale scolastico
- Promuovere lo svolgimento di attività didattiche integrate digitali come normali ambiti della didattica

3.4 - Ricerca e innovazione

- Promuovere la ricerca e l'innovazione, driver fondamentali per la competitività e lo sviluppo sostenibile del sistema economico produttivo e per l'incremento della conoscenza e del progresso scientifico e tecnologico

4.1 - Ecosistema imprese

- Sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, in particolare quelli volti alla transizione digitale
- Stimolare l'innovazione digitale e green attraverso politiche trasversali di industrializzazione sostenibile e di riorganizzazione dei processi produttivi

6.1 - Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo

- Sostenere strategie e piattaforme digitali per i beni culturali e digitalizzare il patrimonio culturale
- Valorizzare i territori, con particolare attenzione all'impatto delle tecnologie digitali sui comportamenti turistici
- Utilizzare strumenti altamente digitali per potenziare l'interoperabilità tra le piattaforme di offerta turistica

7.3 - Programmazione

- Facilitare l'accesso digitale delle imprese ai contributi comunitari (FEARS e FEAGA)
- Implementare strumenti di monitoraggio, trasparenza e accountability

7.4 - Affari istituzionali, sistema dei controlli e prevenzione dei rischi

- Promuovere l'uso di tecnologie digitali per rafforzare il sistema dei controlli, prevenire le frodi e definire indicatori di allerta preventiva

7.5 - Semplificazione e trasformazione digitale

- Far convergere, su piattaforme digitali evolute, tutti i processi e procedimenti dell'Ente
- Realizzare ecosistemi digitali, attraverso la realizzazione di asset digitali regolati da relazioni digitali, modificando il modo in cui gli attori del territorio lombardo si interfacciano con la PA
- Utilizzare tecnologie innovative (realtà immersiva, virtualizzazione banche dati) per un'automazione dei processi e dei servizi

7.6 - Gestione e promozione dell'Ente

- Promuovere le politiche regionali attraverso campagne e progetti di comunicazione telematici, con particolare riguardo all'utilizzo dei canali digitali proprietari

2.3.3 Accessibilità fisica e digitale

Il tema dell'accessibilità fisica e digitale, di particolare importanza, taglia trasversalmente i diversi ambiti di intervento di Regione Lombardia e gli obiettivi che la stessa intende raggiungere nei prossimi anni: accessibilità al territorio e all'interno del territorio, con potenziamento della rete stradale, ferroviaria e aeroportuale; accessibilità al sistema sanitario, con l'obiettivo di garantire ai cittadini pieno accesso al sistema di prevenzione e di cura; abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire ai cittadini con disabilità la piena partecipazione alla vita della comunità; ancora, accessibilità fisica e cognitiva al patrimonio e ai servizi culturali lombardi, con attenzione al mondo giovanile, delle fragilità e delle scuole; accessibilità allo sport. Infine, tema fondamentale è altresì l'accessibilità digitale ai servizi della Pubblica amministrazione: è previsto un importante lavoro rispetto all'accessibilità e usabilità dei canali di comunicazione regionali e il potenziamento degli strumenti atti a coinvolgere i cittadini nella progettazione condivisa di politiche e servizi.

1.1 - Reti di mobilità: infrastrutture servizi e connessioni

- Realizzare e avviare nuovi interventi sul sistema stradale e ferroviario per migliorare l'accessibilità regionale e consentire spostamenti più veloci e sicuri
- Investire nel rinnovo dei treni, anche destinati al miglioramento dell'accessibilità alle Olimpiadi Invernali Milano - Cortina 2026

2.2 - Sostegno alla persona e alla famiglia

- Favorire la realizzazione del progetto di vita per le persone con disabilità, abilitando le condizioni personali e ambientali utili a superare ogni barriera all'accesso e alla piena partecipazione alla vita sociale

2.3 - Sistema sociosanitario a casa del cittadino

- Aumentare l'offerta dei servizi sanitari disponibili, garantendo la libertà di scelta individuale anche mediante la collaborazione pubblico-privato, per diminuire le liste di attesa
- Potenziare gli interventi rivolti a persone con bisogni afferenti all'area salute mentale, NPIA, disabilità e dipendenze, migliorando l'appropriatezza, l'accessibilità e la fruibilità degli interventi in relazione all'evoluzione del fabbisogno della popolazione

3.1 - Scuola

- Promuovere servizi di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità certificata iscritti alla scuola superiore di secondo grado e ai percorsi leFP attraverso contributi ai Comuni per l'organizzazione del trasporto scolastico e dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale

4.2 - Attrattività

- Promuovere progetti che contribuiscano ad aumentare la capacità di interscambio modale delle merci, sia con interventi di potenziamento dell'accessibilità ai terminal intermodali, sia di adeguamento tecnologico della rete ferroviaria

6.1 - Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo

- Sostenere azioni per promuovere l'accessibilità fisica e cognitiva al patrimonio e ai servizi culturali, con particolare attenzione al mondo giovanile, delle fragilità e della scuola

6.3 - Sport e grandi eventi

- Riquilibrare impianti e centri sportivi, in un'ottica di polifunzionalità, welfare sociale, con spazi e attività sportive sempre più fruibili e accessibili

6.4 - Giochi olimpici e paralimpici Milano - Cortina 2026

- Realizzare infrastrutture per l'accessibilità per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026

7.6 - Gestione e promozione dell'Ente

- Valorizzare la CRM (Citizen Relationship Management), funzionale a una migliore e più diretta relazione e interazione con la cittadinanza, con l'obiettivo di una maggior accountability, semplificazione e parità di accesso ai servizi da parte di cittadini, imprese e stakeholder del territorio

2.3.4 Pari opportunità

Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità. Significa, altresì, valorizzare il Terzo Settore e la cittadinanza attiva, promuovendo progetti di vita per le persone con disabilità, contrastando l'esclusione sociale, promuovendo le pari opportunità. Tra le sfide più impegnative negli anni a venire saranno certamente la capacità di garantire un nuovo equilibrio tra la vita personale e quella professionale (work-life balance) e, in generale, le politiche per favorire la genitorialità e la natalità, nonché le politiche volte a sostenere, e tutelare, le nuove generazioni.

2.1 - Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici

- Semplificare e accelerare l'assegnazione degli alloggi, anche attraverso bandi dedicati a specifiche categorie, come giovani coppie, anziani o persone con disabilità

2.2 - Sostegno alla persona e alla famiglia

- Promuovere interventi volti ad abilitare e attivare le condizioni personali utili a garantire pari opportunità a tutti, anche attraverso la valorizzazione delle reti territoriali pubbliche e private in grado di accompagnare processi inclusivi
- Assicurare l'integrazione di politiche, interventi e servizi, migliorando la capacità di lettura dei bisogni per agevolare interventi di natura preventiva
- Contrastare la povertà e situazioni di marginalità anche attraverso la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno
- Valorizzare e sostenere il nucleo familiare delle persone con disabilità, a partire dalla figura del caregiver, e promuovere interventi per sostenere l'autonomia abitativa e lavorativa e il mantenimento a domicilio il più a lungo possibile

2.3 - Sistema sociosanitario a casa del cittadino

- Promuovere l'evoluzione del modello di presa in carico territoriale per meglio garantire percorsi di continuità di assistenza a favore di minori, adulti ed anziani in condizioni di fragilità e/o cronicità, in un'ottica di flessibilità dei servizi e di integrazione dei percorsi attivabili

3.1 - Scuola

- Promuovere azioni di sostegno alla didattica per gli studenti con disabilità (tramite la componente Sostegno Disabili) e relativi servizi di inclusione
- Assicurare l'accesso alle tecnologie e alle nuove attrezzature didattiche anche agli studenti con bisogni educativi speciali

2.4 - I giovani e le giovani generazioni

- Valorizzare il ruolo dei giovani affinché siano protagonisti del presente e costruttori del futuro, ponendosi come un interlocutore in grado di offrire loro opportunità e servizi
- Promuovere forme di ascolto e strumenti di partecipazione e dialogo strutturato con l'istituzione regionale, come il Forum dei giovani

4.3 - Servizi per il lavoro

- Promuovere azioni di politica attiva focalizzate su percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro, upskilling e reskilling, finalizzate a promuovere l'occupabilità
- Identificare, in particolare, i giovani che necessitano di un coinvolgimento nel mercato del lavoro e relizzare misure volte al relativo orientamento e accompagnamento
- Rendere più incisivi ed efficaci gli strumenti volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle disabilità di tipo psichico e sensoriale

6.1 - Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo

- Promuovere e sostenere la pratica sportiva e la diffusione dello "sport per tutti" come elemento fondamentale per l'educazione e la formazione dell'individuo, l'adozione di stili di vita sani, l'inclusione delle persone con disabilità e delle fasce più fragili

7.3 - Programmazione

- Con le risorse europee 21-27, promuovere l'uguaglianza e l'equità per i cittadini, aumentandone le potenzialità e le capacità di perseguire i propri obiettivi, garantendo pari opportunità alle future generazioni e riducendo le condizioni di marginalità

2.3.4.1 Azioni positive e Gender Equality Plan

Le Azioni positive si inseriscono nell'ambito delle iniziative promosse dalla Giunta di Regione Lombardia per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, intese come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo oltre che per la prevenzione e la rimozione di qualunque forma di discriminazione. Le Azioni positive sono definite dall'art. 42 del Codice delle Pari Opportunità come "*misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*".

La strategia sottesa alle Azioni positive è rivolta a rimuovere quei fattori (caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, di età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali) che, direttamente o indirettamente, determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità e consiste nell'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di queste dinamiche, compensando gli svantaggi e consentendo concretamente l'accesso ai diritti.

Le Azioni Positive sono definite in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG). I Comitati Unici di Garanzia - organismi paritetici presenti in tutte le Pubbliche Amministrazioni in sostituzione dei precedenti Comitati Pari opportunità e Comitati contro il Mobbing - hanno competenze molto estese, che spaziano dalla promozione delle pari opportunità, al contrasto del mobbing e delle discriminazioni, alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla tutela della salute e della sicurezza, e in generale, alla promozione del benessere organizzativo.

Il Comitato Unico di Garanzia Regionale, alla luce dei nuovi assetti organizzativi con l'avvio della XII Legislatura, ha subito un aggiornamento della propria composizione a fine anno 2023; il CUG, così aggiornato, propone l'adesione del Comitato Unico di Garanzia Regionale alla "Rete Nazionale dei CUG". La Rete nasce come "azione positiva" per favorire il dialogo e la progettazione comune tra più amministrazioni con l'intento di valorizzare il ruolo che i Comitati Unici di Garanzia possono avere per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e realizzare ambienti di lavoro improntati, al tempo stesso, al benessere organizzativo ed alla efficienza nei risultati.

In coerenza con la normativa di riferimento, Regione Lombardia intende perseguire, anche all'interno dell'organizzazione, politiche di valorizzazione delle differenze, secondo l'approccio estensivo del **Diversity management**, con un focus specifico sulle differenze di genere, e realizzare condizioni di parità e pari opportunità, proponendo la diffusione di una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini, in cui la differenza rappresenti un fattore di qualità sia nelle relazioni con i cittadini e le cittadine, sia nelle modalità lavorative e nelle relazioni interne. Si richiama, in particolare, la recente direttiva, emanata in data 29 novembre 2023, dal Ministero per la Pubblica Amministrazione ed avente ad oggetto il riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme. La direttiva sottolinea l'importanza di proporre adeguate campagne di informazione, anche continuative, all'interno degli ambienti di lavoro pubblico per fornire gli strumenti necessari alla prevenzione di episodi di discriminazione, violenze e molestie.

Indispensabile per l'attività di pianificazione è stata la conoscenza dettagliata della rappresentazione della situazione di fatto nella quale si opera e, pertanto, per ciò che riguarda le politiche connesse allo sviluppo delle pari opportunità, dalla raffigurazione di un'aggiornata situazione degli organici, distinti per qualifiche e per genere tenuto conto anche del tempo-lavoro.

Il riequilibrio di genere, infatti, è un tema a cui Regione Lombardia dedica particolare attenzione grazie anche allo studio ed elaborazione dei dati raccolti. Analizzando i dati 2023 sul totale dei dipendenti con contratto di lavoro part time in Regione Lombardia (prendendo in considerazione sia i contratti di part time inferiori al 50% che quelli superiori al 50%), è emerso che l'11% era rappresentato da lavoratori uomini, mentre l'89% da lavoratrici. Se si volesse calcolare l'indice di equilibrio relativo al personale femminile e maschile avente contratto part time, il risultato sarebbe 0,12: valore ben lontano da 1, a dimostrazione di una distribuzione non equilibrata dei contratti part time tra personale maschile e femminile.

Questo semplice dato racconta che, ancora oggi, l'esigenza di conciliare la vita lavorativa con gli impegni familiari è soprattutto appannaggio delle donne, con una forte concentrazione nella fascia di età che va dai 41 ai 61 anni.

A dimostrazione di quanto sopra, anche i dati sull'utilizzo del nuovo istituto del Lavoro da Remoto, che ha tra le finalità la tutela di situazioni particolarmente svantaggiose, vede le donne maggiormente interessate all'utilizzo di tale strumento; infatti, sul totale dei dipendenti interessati 81,8% sono donne mentre il 18,2% è rappresentato da lavoratori di sesso maschile.

La valorizzazione del Lavoro agile, che è stata sicuramente di supporto agli impegni legati non solo alla cura dei figli minorenni, ma anche dei genitori in età più avanzata, ha permesso anche alla popolazione maschile di conciliare maggiormente, e in maniera più flessibile, lavoro e carichi familiari. Difatti, tale istituto, è usato in egual misura sia dalle lavoratrici che dai lavoratori regionali.

L'impegno di Regione Lombardia sarà rivolto, quindi, nei prossimi anni a promuovere e realizzare iniziative che supportino i lavoratori e le lavoratrici in scelte consapevoli e non penalizzanti, puntando a un progressivo riequilibrio di genere.

Per il triennio 2024-2026, in continuità con quanto previsto per il triennio 2023-2025, l'Amministrazione, sentito il CUG, ha valutato di concentrarsi sulle seguenti Azioni positive:

AZIONE	1
TITOLO	ADESIONE ALLA RETE NAZIONALE DEI CUG
OBIETTIVO	Favorire il dialogo, il confronto e la progettazione comune tra più amministrazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzando il ruolo dei CUG; • Coadiuvando azioni comuni, documenti e proposte; • Favorendo lo scambio di buone prassi.
AZIONI	Iscrizione alla Rete Nazionale dei CUG
INDICATORI	DICEMBRE 2024: <ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione del Regolamento della Carta della Rete; • Sottoscrizione della "Carta del Forum", il documento contenente gli obiettivi che tutti i CUG aderenti ritengono prioritari e il relativo Regolamento (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per il funzionamento del Forum dei CUG).
TEMPI	ANNO 2024

AZIONE	2
TITOLO	RETE DI SUPPORTO PSICOLOGICO
OBIETTIVO 1	SPORTELLINO DI ASCOLTO Pubblicizzare e dare maggior rilievo alle attività svolte dallo Sportello di Ascolto, già operativo in virtù della Convenzione Consip per la salute e sicurezza sul lavoro.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione dello sportello di ascolto tramite pubblicazione mensile nella intranet regionale; • Diffusione delle informazioni sull'esistenza di un servizio di counseling organizzativo; • Pubblicazione nello spazio web dedicato di contenuti esplicativi o brevi momenti di formazione in cui trattare le diverse problematiche sulle quali lo Sportello di Ascolto può intervenire; • Valorizzare l'accesso al servizio mediante incontri da remoto.
INDICATORI	<p>ENTRO GIUGNO 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario di indagine sulla conoscenza dello Sportello di ascolto e l'eventuale interesse a rivolgersi al servizio; • Sondaggio qualitativo inerente il servizio fornito, somministrato in forma anonima ai fruitori. <p>ENTRO NOVEMBRE 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riorientamento dell'offerta a seguito dei dati derivanti dall'effettiva fruizione del servizio e degli esiti del sondaggio. <p>ANNUALMENTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dei dati statistici relativi all'utilizzo dello Sportello di Ascolto e all'accesso alla pagina Intranet dedicata.
TEMPI	TRIENNIO 2024-2026

AZIONE	3
TITOLO	PUBBLICIZZAZIONE DEL RUOLO E DELLE FUNZIONI SVOLTE DAL COMITATO UNICO DI GARANZIA
OBIETTIVO	Valorizzare e diffondere la conoscenza delle attività svolte dal Comitato Unico di Garanzia
AZIONI	Promozione della campagna informativa sul ruolo, le funzioni e le attività promosse dal CUG attraverso la intranet regionale e predisposizione della sezione CUG nei corsi per neoassunti
INDICATORI	<p>GIUGNO 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un banner fisso sulla home page intranet. <p>DICEMBRE 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione della casella di posta elettronica istituzionale; • Monitoraggio della visualizzazione della pagina del CUG.
TEMPI	ANNO 2024

AZIONE	4
TITOLO	FORMAZIONE
OBIETTIVO 1	DIVERSITY MANAGEMENT Diffondere in modo capillare una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, valorizzando le differenze dei componenti del proprio gruppo di lavoro.

AZIONE	Organizzazione di un percorso formativo finalizzato all'accrescimento delle competenze manageriali e relazionali, volte a: <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere il contesto organizzativo e a conoscere/riconoscere i fenomeni di disagio e le loro cause; • Riconoscere e valorizzare le differenze dei componenti del proprio gruppo di lavoro, con un focus specifico sulle differenze di genere; • Implementare azioni mirate al miglioramento del clima interno, all'innovazione organizzativa e verso maggiore capacità di delega e orientamento ai risultati.
INDICATORI	FEBBRAIO 2024: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del primo corso sperimentale. MARZO 2024: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e valutazione degli esiti del primo corso sperimentale. GIUGNO 2024: <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione, con eventuale riorientamento dei contenuti del corso sperimentale e progettazione di nuove edizioni dedicate a tutto il personale regionale, a partire dai dirigenti e dai referenti del personale con modalità in presenza e mediante formazione da remoto per gli altri dipendenti. DICEMBRE 2024: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di almeno un'ulteriore edizione formativa.
TEMPI	TRIENNIO 2024-2026
OBIETTIVO 2	RELAZIONI INTERPERSONALI E CONFLITTUALITÀ Acquisire consapevolezza delle più comuni cause conflitto nelle relazioni di lavoro e degli strumenti per riconoscere, gestire e trasformare in occasione di cooperazione le diverse forme di interazione potenzialmente conflittuali.
AZIONE	Realizzazione di percorsi formativi specifici sulla gestione dei conflitti.
INDICATORI	DICEMBRE 2024: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un corso. MARZO 2025: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e valutazione degli esiti.
TEMPI	BIENNIO 2024-2025
OBIETTIVO 3	LA CULTURA DEL RISPETTO, DELLA PARITÀ DI GENERE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ, CONTRO LE MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO NEI LUOGHI DI LAVORO Sensibilizzare sui diversi tipi di discriminazione legate al genere, tra le molestie, che i lavoratori, in particolare le donne, possono subire sul luogo di lavoro, fornendo le conoscenze giuridiche e organizzative di base utili per riconoscere le situazioni di rischio e per individuare le relative soluzioni.
AZIONE	Promozione del corso Riforma-Mentis, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica tramite la piattaforma Syllabus
INDICATORI	MARZO 2024: <ul style="list-style-type: none"> • Evidenziazione del corso nella intranet regionale.
TEMPI	ANNO 2024

AZIONE	5
TITOLO	CONTRASTO A QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA
OBIETTIVO 1	CODICE DI CONDOTTA Prevenire qualsiasi comportamento lesivo della dignità umana all'interno dei luoghi di lavoro, tutelare l'integrità psico-fisica delle lavoratrici e dei lavoratori, garantire il diritto ad un ambiente di lavoro sereno e favorevole a relazioni e comunicazioni interpersonali improntate al reciproco rispetto e a principi di correttezza, libertà, dignità ed uguaglianza.
AZIONI	L'azione positiva prevede: <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un Codice di condotta in materia di discriminazioni, omofobia, molestie e mobbing; • Condivisione del Codice di condotta con tutti i dipendenti; • Nomina di un/a Consigliere/a di fiducia;

	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare periodicamente i recapiti dei centri antiviolenza, il numero verde 1522 (Numero Antiviolenza e Antistalking) e tutte le news relative all'azione positiva in oggetto.
INDICATORI	<p>GIUGNO 2024: Stesura da parte del CUG del Codice di condotta.</p> <p>DICEMBRE 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del Codice di condotta e diffusione al 100% dei dipendenti della Giunta di Regione Lombardia; • Monitoraggio delle pubblicazioni delle news sui temi dell'Antiviolenza e Antistalking pubblicate nell'apposito banner CUG sulla intranet regionale <p>DICEMBRE 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrattualizzazione del/la Consigliere/a di Fiducia.
TEMPI	TRIENNIO 2024-2026

AZIONE	6
TITOLO	ACCOMPAGNARE E SOSTENERE IL RIENTRO A LAVORO DOPO LUNGHE ASSENZE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI
OBIETTIVO	Promuovere iniziative atte a favorire il reinserimento di personale assente dal servizio per periodi prolungati motivati da esigenze familiari o personali.
AZIONI	<p>L'azione si avvale del supporto del Comitato Unico di Garanzia che si fa promotore di iniziative di benessere per il rientro da lunghe assenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione sulla formazione Self Empowerment; • Inserimento del tema all'interno di un momento di condivisione fra l'Ufficio del personale, CUG ed i referenti Risorse Umane al fine di sensibilizzare i colleghi sull'argomento.
INDICATORI	<p>DICEMBRE 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esiti dell'incontro fra l'Ufficio del personale, CUG ed i referenti Risorse Umane; • Monitoraggio dei colleghi che hanno partecipato all'iniziativa formativa di Self Empowerment.
TEMPI	ANNO 2024

AZIONE	7
TITOLO	COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI
OBIETTIVO	Raggiungere la parità di genere nella composizione delle Commissioni esaminatrici, in particolare per quanto riguarda la figura del Presidente delle Commissioni. L'azione prevede di raggiungere il 50% di Presidenti donne.
AZIONI	Agire la parità di genere nella nomina di Presidente delle Commissioni esaminatrici, valorizzando le competenze, anche con riferimento alla procedura antecedente a quella oggetto di nuova nomina.
INDICATORI	<p>DICEMBRE 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere il 50% di Presidenti donne nella nomina delle Commissioni esaminatrici. <p>DICEMBRE 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere il 50% di Presidenti donna nella nomina delle Commissioni esaminatrici.
TEMPI	TRIENNIO 2024-2026

AZIONE	8
TITOLO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO ALIAS
DESTINATARI	Dipendenti della Giunta di Regione Lombardia.
OBIETTIVO	Promozione della diffusione del Regolamento ALIAS, a seguito di adozione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 28 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021. L'azione ha la finalità di tutelare, all'interno di Regione Lombardia, il benessere psicofisico di lavoratori transgender, di creare un ambiente di lavoro inclusivo, ispirato al valore fondante della pari

	dignità umana delle persone, al fine di eliminare situazioni di disagio per coloro che intendono modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere.
AZIONI	Divulgazione del Regolamento.
INDICATORI	DICEMBRE 2024: <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio delle visualizzazioni del Regolamento ALIAS nel Banner CUG sul portale intranet.
TEMPI	ANNO 2024

Per opportuna conoscenza si riportano i dati del personale in capo alla Giunta Regionale, pari a 3070 unità, aggiornati al 31.12.2023 tenuto conto della qualifica e del tempo-lavoro:

QUALIFICA	DONNE				UOMINI			
	FULL TIME	% SUL TOT.	PART TIME	% SUL TOT.	FULL TIME	% SUL TOT.	PART TIME	% SUL TOT.
DIRIGENTI APICALI	10	0,33%	/	0,00%	30	0,98%	/	0,00%
DIRIGENTI	77	2,51%	/	0,00%	75	2,44%	/	0,00%
QUADRI	358	11,66%	/	0,00%	233	7,59%	/	0,00%
FUNZIONARI	455	14,82%	116	3,78%	428	13,94%	19	0,62%
ISTRUTTORI	409	13,32%	89	2,90%	280	9,12%	8	0,26%
OPERATORI ESPERTI	252	8,21%	82	2,67%	123	4,01%	6	0,20%
OPERATORI	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%	2	0,07%
BORSISTI	3	0,10%	/	0,00%	4	0,13%	/	0,00%
TIROCINANTI	9	0,29%	/	0,00%	1	0,03%	/	0,00%
TOTALE	1573	51,24%	287	9,35%	1175	38,27%	35	1,14%

(n.b. le percentuali sono calcolate sul totale dei dipendenti)

2.3.5 Efficientamento energetico

Con nota circolare 2/2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha evidenziato l'importanza del contributo che può essere apportato dalle amministrazioni pubbliche agli obiettivi legati al risparmio e all'efficientamento energetico e le ha invitate ad individuare specifici obiettivi all'interno della presente sezione del PIAO.

Regione Lombardia sostiene con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivare l'efficientamento energetico, per una piena promozione della sicurezza energetica. La programmazione energetica regionale fissa, come obiettivo al 2030, la produzione di energia da fonti rinnovabili pari al 35,8% degli usi finali di energia.

Proseguirà, inoltre, l'azione di Regione Lombardia a favore della realizzazione di siti di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, così come previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del PNRR.

2.1 - Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici

- Riqualificare il patrimonio abitativo pubblico anche attraverso interventi di efficientamento energetico

4.1 - Ecosistema imprese

- Sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione all'efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale e i costi, anche attraverso la messa a punto di modelli innovativi per l'accesso al credito
- Rafforzare il sistema fieristico lombardo, riqualificare e adeguare le strutture, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale ed energetica

5.1 - Transizione ecologica

- Attivare misure per il sostegno all'efficientamento energetico di edifici e impianti, con particolare attenzione alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, lo sviluppo di reti energetiche tecnologicamente efficienti, la diffusione dei sistemi di accumulo a integrazione di impianti di produzione, l'implementazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento e la promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili e di autoconsumo collettivo
- Intensificare la promozione della diffusione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabile e promuovere misure di incentivazione degli impianti fotovoltaici
- Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni a tutela della salute delle persone e degli ecosistemi, in sinergia con le politiche di risparmio ed efficientamento energetico
- Promuovere la partecipazione dei cittadini e delle imprese alla lotta ai cambiamenti climatici, anche attraverso la partecipazione a iniziative e reti sul clima, anche a livello internazionale

6.3 - Sport e grandi eventi

- Riqualificare impianti e centri sportivi, anche in ottica di sostenibilità energetica e gestionale

7.8 - Demanio e patrimonio regionale

- Migliorare le prestazioni energetiche e ridurre le emissioni degli immobili di proprietà, favorendo il maggior ricorso alle fonti rinnovabili

2.4 Rischi corruttivi e trasparenza

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

ALER	Azienda Lombarda Edilizia Residenziale
ANAC	Autorità Nazionale Anti Corruzione
ARIA	Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti
AUSA	Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti
CONSIP	Concessionaria Servizi Informativi Pubblici
CRCU	Comitato Regionale Consumatori e Utenti
DEFR	Documento di Economia e Finanza Regionale
DFS	Direttore Funzione Specialistica
DGR	Deliberazione della Giunta regionale
d.l.	Decreto-legge
d.lgs.	Decreto Legislativo
DPGR	Decreto Presidente Giunta Regionale
DPIA	Data Protection Impact Assessment
DPO	Data Protection Officer
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FESR	Fondo Europeo Sviluppo Regionale
FRISL	Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali per la Lombardia
FSE	Fondo Sociale Europeo
GdL	Gruppo di Lavoro
GR	Giunta Regionale
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
l.	Legge
l.r.	Legge Regionale
LL.GG.	Linee Guida ANAC
NADEFR	Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
ORAC	Organismo Regionale per le Attività di Controllo
PA	Pubblica Amministrazione
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
EQ	Elevata Qualificazione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa a Resilienza
PRSS	Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile
PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RASA	Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante
RL	Regione Lombardia
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
SETRA	Sistema Elettronico della Trasparenza
SIAGE	Sistema Agevolazioni
SiGeCo	Sistema di Gestione e Controllo
SINTEL	Sistema Intermediazione Telematica
SIREG	Sistema Regionale
UTR	Uffici Territoriali Regionali
USR	Ufficio Scolastico Regionale
UE	Unione Europea
UO	Unità Organizzativa

Sommario

PREMESSA	40
PARTE I – OBIETTIVI STRATEGICI E SOGGETTI COINVOLTI	40
1. FINALITÀ E ORIENTAMENTI STRATEGICI DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO.....	40
1.1. Finalità generali	40
1.2. Orientamenti strategici della Giunta regionale	40
2. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	41
2.1. Attività e poteri del RPCT.....	41
3. SOGGETTI E I RUOLI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	42
3.1. Altri presidi interni della Giunta regionale.....	43
3.2. Organismi di controllo	45
4. PROCESSO DI ADOZIONE E MONITORAGGIO DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO	47
4.1. Adozione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.....	47
4.2. Diffusione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO	47
4.3. Monitoraggio della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO	48
5. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	48
5.1. Il contesto esterno	48
5.2. Il contesto interno	49
5.3. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	49
PARTE II – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	52
6. GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI	52
6.1. Analisi del contesto e mappatura dei processi	52
6.2. Valutazione del rischio.....	53
6.3. Trattamento del rischio	54
7. LE MISURE SULL'IMPARZIALITÀ SOGGETTIVA DEI FUNZIONARI PUBBLICI	55
7.1. La rotazione straordinaria.....	55
7.2. Il Codice di Comportamento.....	56
7.3. Il Conflitto di Interessi	58
7.4. Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n.39	60
7.5. La prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici: l'art. 35-bis del d.lgs. 165 del 2001	61
8. ATTIVITÀ E INCARICHI ESTERNI	62
9. LA ROTAZIONE ORDINARIA.....	63
10. DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO (C.D. PANTOUFLAGE).....	64
11. ANTIRICICLAGGIO	65
12. APPALTI E CONTRATTI.....	66
12.1. Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 alla Struttura Programmazione acquisti e Gestione appalti	66
12.2. Il conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici.....	66
12.3. Patti di integrità	70
12.4. Sistema di intermediazione telematica e utilizzo di strumenti telematici.....	70
12.5. Rotazione.....	71
12.6. Modifiche rilevanti ai fini della prevenzione	71
12.7. Commissione di gara.....	72
13. FORMAZIONE DEL PERSONALE	73
14. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI(WHISTLEBLOWER)	73
14.1. Gestione delle segnalazioni provenienti da soggetti esterni o da fonti anonime.....	74
14.2. Modalità di attuazione della misura	74
15. VIGILANZA SULL'ADOZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DA PARTE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI CONTROLLATI, PARTECIPATI E VIGILATI.....	74
16. I PROTOCOLLI.....	75
16.1. Protocollo operativo tra Regione Lombardia e Guardia di Finanza	75
16.2. Protocolli d'intesa tra Regione Lombardia, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi dell'Insubria e Comune di Milano	76
17. LA TRASPARENZA	76
17.1. Sistema della trasparenza: obiettivi organizzativi e individuali	76
17.2. Responsabilità: il modello organizzativo decentrato	77
17.3. Formazione e comunicazione interna in tema di trasparenza	77
17.4. Sistemi informativi a supporto della pubblicazione dei dati e potenziamento della qualità	78
17.5. Misure di monitoraggio e controlli sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	78
17.6. Trasparenza e diritto di accesso.....	79

17.7. Coordinamento tra le azioni in materia di trasparenza e disciplina della tutela dei dati personali	80
17.8. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti e a consulenti e collaboratori	80
17.9. Sovvenzioni e contributi	81
17.10. Pubblicità del complesso di enti pubblici vigilati, società partecipate ed enti di diritto privato in controllo pubblico	81
17.11. Linee guida Trasparenza e Tracciabilità (T&T).....	82

ALLEGATO B1 “ANALISI DEI RISCHI E MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE”

ALLEGATO B2 “TABELLA RESPONSABILITA’ DIRIGENZIALI TRASPARENZA”

Premessa

La presente Sezione del PIAO contiene le novità intervenute successivamente alla medesima Sezione del 2023/2025 (approvata con deliberazione della Giunta regionale n. XI/7858 del 31 gennaio 2023). Per quanto non previsto nelle seguenti Parti I e II restano attuali le rispettive Parti della citata Sezione 2023/2025 in quanto compatibili. Per agevolare l'operatore, sono stati inseriti, laddove possibile, rinvii specifici che raccordano i due testi.

Gli allegati "Analisi dei rischi e misure specifiche di prevenzione" (allegato B1) e "Tabella delle responsabilità dirigenziali trasparenza" (allegato B2) della presente Sezione del PIAO sostituiscono integralmente i rispettivi allegati della Sezione anticorruzione del PIAO 2023/2025.

Nella logica dell'integrazione propria del PIAO nella presente Sezione viene operato un mero rinvio alle altre Sezioni per quanto già previsto nelle stesse e di interesse anche per la strategia della prevenzione e della trasparenza.

In particolare, nella definizione delle misure generali e specifiche di prevenzione sono considerati gli obiettivi di valore pubblico individuati con la finalità di offrire, tramite la loro protezione, un contributo alla creazione di tale valore.

PARTE I – OBIETTIVI STRATEGICI E SOGGETTI COINVOLTI

1. FINALITÀ E ORIENTAMENTI STRATEGICI DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO

1.1. Finalità generali

La presente Sezione è predisposta sulla base della legge n. 190/2012, dei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) nonché degli atti di regolazione generali adottati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) con lo scopo di programmare le misure di carattere organizzativo (oggettivo) e comportamentale (soggettivo) finalizzate alla prevenzione della corruzione di trasparenza per la protezione del valore pubblico perseguito dalle pubbliche amministrazioni e quale contributo alla realizzazione dello stesso come ben espresso nel corrispondente capitolo 1, paragrafo 1.1. della Sezione anticorruzione PIAO 2023-2025.

1.2. Orientamenti strategici della Giunta regionale

Gli obiettivi strategici della Sezione sono stati individuati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. XII/1350 del 20 novembre 2023 (consultabile in [Amministrazione Trasparente](#)) e sui quali è stata avviata la consultazione pubblica.

Tra gli obiettivi della strategia di prevenzione della corruzione che contribuisce alla creazione di valore pubblico si evidenziano:



In particolare:

- l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza anche in collaborazione con la Guardia di Finanza in forza della vigente convenzione e sulle regole di comportamento (cfr. pilastro 7 "Ente di Governo" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile);
- la revisione e il miglioramento della regolazione interna. In particolare, l'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti regionali; in materia di controlli sull'assenza di conflitti di interesse all'esito delle risultanze della prima fase sperimentale di attuazione delle Linee guida del 2022; la rotazione ordinaria, alla luce dell'esperienza maturata nell'applicazione della disciplina;
- il completamento della mappatura dei processi riferiti agli interventi finanziati con il PNRR nonché la progressiva mappatura di quelli sulla Programmazione comunitaria 2021-2027 secondo la metodologia in uso ispirata a un approccio di tipo misto (quantitativo e qualitativo) per la stima all'esposizione dei rischi;
- scambio di best practice all'interno dell'Osservatorio della legalità con le Università degli Studi di Milano, Milano – Bicocca, dell'Insubria e con il Comune di Milano nonché nell'ambito delle reti e della comunità di pratica esistenti.

2. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

2.1 Attività e poteri del RPCT

2.1.1 Attività del RPCT

Il RPCT della Giunta regionale - nominato con DGR n. XI/7788 del 16 gennaio 2023 nella persona del Direttore Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, posto in posizione di diretta sotto-ordinazione funzionale al Segretario Generale - è stato individuato in conformità ai criteri di selezione dettati dal PNA, nei suoi diversi aggiornamenti.

In relazione al RPCT si rinvia all'analitica descrizione contenuta nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025 al capitolo 2, paragrafi 2.1.1 "Attività del RPCT", 2.1.2 "Responsabilità del RPCT" e 2.1.3 "Potere sostitutivo" in relazione al potere sostitutivo in caso di conflitto di interessi del RPCT.

2.1.2 Temporanea assenza e periodi di vacatio del RPCT

In caso di assenza temporanea del RPCT, lo stesso è sostituito dal dirigente preposto alle funzioni di audit, salvo diversa determinazione del Segretario Generale.

In caso di *vacatio* del ruolo di RPCT l'organo di indirizzo si attiva immediatamente per la nomina di un nuovo Responsabile, con l'adozione di un atto formale di conferimento dell'incarico.

2.1.3 Ulteriori attività affidate al RPCT

RAPPORTO CON ORAC

Al fine di garantire il necessario raccordo, il RPCT partecipa - senza diritto di voto - alle sedute dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (ORAC), pur non facendone parte.

Il raccordo tra ORAC e il RPCT della Giunta regionale è assicurato nelle forme e con le modalità previste dalla l.r 13 del 2018 e dal Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento di ORAC e sulle modalità di raccordo di detto organismo con gli altri organismi di controllo approvato con DGR n. XI/2759 del 21 gennaio 2020 e successive modifiche e integrazioni (regolamento ORAC).

REFERENTE DI REGIONE LOMBARDIA NEI CONFRONTI DELLA CORTE DEI CONTI

Il Responsabile del sistema dei controlli:

- a) coordina le DD.GG. e DD.CC. competenti in ordine alla predisposizione della relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni (art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla l. 213 del 07 dicembre 2012);
- b) supporta la DC competente in materia di bilancio e finanza nell'istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione (art. 1, comma 5, d.l. 174/2012).

Inoltre, coordina le funzioni interessate al fine della predisposizione delle misure correttive volte a superare le criticità contenute nelle sentenze di analisi della Relazione sul Sistema dei Controlli Interni e, unitamente al Direttore della DC competente in materia di bilancio e finanza, nella deliberazione di parifica del rendiconto generale di Regione Lombardia, dandone comunicazione alla Corte dei conti così come previsto dall'art. 3, comma 6 della l. 20/1994.

VERIFICHE ISPETTIVE

Il RPCT o un suo delegato partecipa alle verifiche ispettive condotte da ORAC in base al regolamento ORAC (Cfr. Capitolo 3.2, paragrafo 3.2.1, per ulteriori dettagli in merito a ORAC).

INTERVENTI DI CONTROLLO E DI SUPERVISIONE A SEGUITO DI SEGNALAZIONI CIRCOSTANZIATE

Il Responsabile del Sistema dei Controlli svolge anche interventi di controllo e di supervisione, attivati a seguito di esposti e segnalazioni circostanziate, predispone le relative relazioni di approfondimento e/o eventuali risposte agli esponenti.

Le segnalazioni protocollate e assegnate alla sua competenza sono verificate in merito al contenuto dei fatti segnalati, sentite le Direzioni interessate.

Con decreto n. 18986 del 20/12/2019 e successivo decreto n. 1273 del 5/2/2020 di modifica e integrazione, il DFS Sistema dei Controlli ha approvato una procedura per la gestione delle segnalazioni provenienti da soggetti esterni, con cui sono state fornite indicazioni operative interne.

Tale decreto prevede il coinvolgimento da parte del Responsabile dei controlli di ORAC, con riferimento ad argomenti urgenti o di particolare rilevanza che possono emergere dagli esposti.

Le previsioni del Decreto vanno coordinate con le previsioni della l.r. n. 13 del 2018, che ha istituito ORAC cui ha affidato incisivi compiti e poteri in ordine alla verifica del corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale di cui agli allegati A1 e A2 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 attraverso l'esercizio di funzioni ispettive e a seguito di segnalazioni ricevute nell'interesse dell'integrità e della trasparenza dell'amministrazione regionale.

A tal fine, in considerazione dell'esperienza maturata nei primi anni di attività di ORAC, è opportuno che:

- a) sulle segnalazioni pervenute riguardanti l'amministrazione regionale, il Responsabile del sistema dei controlli attivi un costante raccordo con l'Organismo medesimo per evitare duplicazione di attività e sovrapposizioni e per favorire la necessaria sinergia secondo le forme concordate con il Presidente di ORAC, fermo restando il coinvolgimento più incisivo con riferimento ad argomenti urgenti o di particolare rilevanza;
- b) le segnalazioni che non riguardano l'amministrazione regionale ma enti del sistema, considerato che l'ambito soggettivo di competenza di ORAC ricomprende il sistema regionale, siano trattate direttamente da ORAC cui il Responsabile del sistema dei controlli deve assicurare il supporto istruttorio richiesto.

3. SOGGETTI E I RUOLI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Per conoscere l'organizzazione dell'Amministrazione regionale ai fini della prevenzione – competenze della Giunta, dei Direttori, dei dirigenti, della rete dei referenti del RPCT (dirigenti e operativi), dei principali compiti richiesti a tutti i dipendenti nonché dei compiti dei collaboratori – si rinvia al capitolo 3, paragrafo 3.1 della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025¹⁸. È importante ricordare che l'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza poggia sulla piena e diffusa consapevolezza delle regole e della cultura dell'integrità, nonché sulla leale collaborazione offerta da tutti i dipendenti e operatori, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. In quest'ottica, assume particolare rilevanza l'attività della rete dei referenti per l'anticorruzione (dirigenti e collaboratori delle Direzioni); in una organizzazione articolata e complessa i partecipanti alla rete svolgono un ruolo chiave per il successo della strategia.

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.1 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL RPCT DA PARTE DEI DIRIGENTI REFERENTI

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Supporto all'analisi dei rischi e alla programmazione degli adempimenti	Partecipazione incontri Condivisione esiti	Continuo	Referenti Dirigenti e titolari di E.Q./funzionari coinvolti
Individuazione dei dipendenti da coinvolgere nella formazione	In collaborazione con i referenti della formazione proposta delle candidature	Continuo	Referenti Dirigenti e titolari di EQ/funzionari coinvolti
Coadiuvare il RPCT nell'attività di monitoraggio	Trasmissione esiti del monitoraggio	Annuale	Referenti Dirigenti e titolari di E.Q./funzionari coinvolti
Collaborazione per il rispetto degli adempimenti normativi in materia di trasparenza, con particolare attenzione al rispetto dei tempi e completezza dei dati da pubblicare sul sito "Amministrazione Trasparente"	Attestazione su adempimenti e segnalazione criticità	Continuo	Referenti Dirigenti e titolari di E.Q./funzionari coinvolti

Sistema dei controlli a supporto della strategia della prevenzione - Audit

Nell'ambito della funzione specialistica Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza opera la funzione specialistica Audit. La Struttura effettua la mappatura dei rischi e la relativa pianificazione degli audit verso le Direzioni e promuove il consolidamento della Rete degli internal auditors degli enti e delle società del SIREG, monitorandone l'attività. Inoltre, verifica le procedure di gestione e controllo, il monitoraggio dello svolgimento dei controlli interni, l'individuazione di eventuali criticità di sistema e indica azioni di miglioramento. Assicura altresì il supporto alle Direzioni per la redazione dei loro programmi di controllo e il raccordo con il Dirigente competente dell'Organizzazione e Personale Giunta per l'assegnazione delle funzioni ispettive. I controlli, considerati in una prospettiva coordinata con la prevenzione della corruzione, richiedono un approccio sempre più integrato che consenta, in prospettiva, di massimizzare l'efficacia quale strumento strategico di primaria importanza. Il percorso avviato in questa direzione anche grazie all'apporto di ORAC, proseguirà in futuro anche mettendo a regime flussi informativi sempre più mirati.

¹⁸ Paragrafi da 3.1.1 a 3.1.6.

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.2 - VERIFICA ATTUAZIONE DELLE MISURE DA PARTE DELL'AUDIT

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Mappatura dei rischi nella logica del risk-based e pianificazione degli audit verso le Direzioni	Relazione sulle attività di Audit con particolare riferimento alle attività afferenti i piani annuali di controllo delle DD.GG.	Annuale	Struttura Audit

3.1 Altri presidi interni della Giunta regionale

Talune Direzioni, Unità Organizzative e Strutture, in conseguenza delle funzioni e competenze loro affidate all'interno dell'organizzazione, sono maggiormente coinvolte rispetto ad altre nella attuazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e nel processo di qualificazione degli interventi da mettere in atto.

U.O. Organizzazione e Personale Giunta

Si relaziona con il RPCT attraverso l'invio di informazioni e dati, nei tempi definiti nel presente atto. Provvede all'organizzazione, pianificazione e programmazione del fabbisogno del personale, della formazione anche tramite la cura dell'aggiornamento delle relative specifiche sezioni del PIAO.

Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)

L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, oltre ad esercitare le funzioni proprie delineate dall'art. 55 bis del d.l.gs. n. 165/2001, svolge una funzione propositiva in relazione al Codice di comportamento dell'Ente approvato con DGR n. X/6062 del 29 dicembre 2016 e di cui si è recentemente avviato il processo di aggiornamento (DGR n. XII/1524 del 18 dicembre 2023)

Il Codice di comportamento regionale prevede inoltre, all'art. 1 comma 4, che il RPCT, in raccordo con l'U.P.D. accerti annualmente il livello di attuazione del Codice, verificando il numero e la tipologia delle infrazioni allo stesso, accertate e sanzionate, nonché monitorando i settori dell'Amministrazione regionale in cui è più alto il tasso di violazioni. Avvia e gestisce i procedimenti disciplinari, nonché gestisce il contenzioso, in raccordo con l'Avvocatura regionale e propone le modifiche del codice di comportamento.

Audit fondi UE

L'Autorità di Audit dei Programmi operativi finanziati con fondi europei effettua l'analisi dei rischi e predispone strategie di audit ai fini del contrasto alle frodi e del contenimento e riduzione del rischio di errore. Cura lo sviluppo e gestione delle attività di audit sui Programmi e i rapporti con la Commissione europea e l'Organismo di coordinamento nazionale e partecipa al Comitato delle Autorità di audit istituito presso il Ministero Economia e Finanza – Ragioneria Generale dello Stato e Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (MEF-RGS-IGRUE).

Controllo successivo degli atti dirigenziali

Il controllo successivo di regolarità amministrativa dei decreti dirigenziali, introdotto con la l.r. 4 giugno 2014, n. 17 relativa al sistema dei controlli interni, è volto ad una verifica che conduca, se del caso, all'esercizio dei poteri dell'autotutela amministrativa dei dirigenti che hanno emanato l'atto e dei poteri di vigilanza e coordinamento dei Direttori Generali sovraordinati. Il processo di verifica è disciplinato dalla DGR n. X/2995 del 30 dicembre 2014.

Dall'analisi degli esiti dell'attività e in particolare dei rilievi effettuati e dei riscontri ricevuti, fermo restando il vigente procedimento di controllo, è previsto il riscontro alla scheda di controllo esiti con rilievi da parte del Direttore di riferimento.

Nell'anno 2024 la Direzione competente sperimenterà l'integrazione della classificazione dei decreti dirigenziali nel sistema documentale interno con l'associazione alle aree di rischio individuate dalla legge n. 190/2012, dai PNA e dall'Allegato I della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO al fine di considerare tali aree nel campionamento degli atti da controllare.

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.3 - REGOLARITÀ SUCCESSIVA SUGLI ATTI DIRIGENZIALI

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Verifica della regolarità amministrativa degli atti attraverso l'esercizio della funzione di controllo successivo	Relazione sulla verifica dei Direttori sovraordinati riguardo gli esiti del controllo successivo degli atti loro trasmessi	Annuale	Struttura Affari europei, persone giuridiche private e controllo successivo atti

U.O. Avvocatura, Affari Europei e Supporto Giuridico

Cura l'attività di assistenza giudiziale e stragiudiziale della Giunta e le procedure di infrazione europea, coordinando gli adempimenti per l'adeguamento alle direttive europee e ai principi giurisprudenziali della Corte di Giustizia.

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.4 - ARBITRATI ED ACCESSI POLIZIA GIUDIZIARIA

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Comunicazione degli accessi di polizia giudiziaria presso gli uffici regionali o a seguito di emersione di fatti rilevanti in udienze civili, penali o amministrative e nelle relative pronunce giurisdizionali	Relazione	Annuale	U.O. Avvocatura, Affari Europei e Supporto Giuridico
Applicazione dei principi di pubblicità e rotazione per incarichi di arbitrato	Relazione	Annuale	U.O. Avvocatura, Affari Europei e Supporto Giuridico

Struttura Programmazione acquisiti e gestione appalti

La Struttura si occupa della programmazione degli acquisti e forniture della Giunta regionale di importo superiore a 40.000,00 euro (cfr. DGR n. XII/772 del 31 luglio 2023) e coordinamento fabbisogno del SIREG in raccordo con l'Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti S.p.a. (A.R.I.A.) attraverso il Tavolo tecnico appalti. Assicura le procedure di appalto in materia di servizi e forniture connessi a lavori in qualità di Stazione appaltante della Giunta regionale, ivi comprese le adesioni e la gestione delle convenzioni con Consip e ARIA, come definite nella convenzione. Assicura gli adempimenti relativi alla pubblicazione degli atti per i contratti pubblici di servizi e forniture e raccolta informazioni per la trasparenza e per il Tavolo tecnico appalti.

È Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), in persona del dirigente della Struttura Appalti.

UO Trasformazione digitale e per la modernizzazione e la semplificazione

È stato adottato uno strumento per una gestione informatizzata dell'anagrafe dei procedimenti (applicazione GMP).

È da perfezionare l'individuazione della soluzione informatica tramite cui consentire all'anagrafica procedimenti di utilizzare i dati di tutti i procedimenti amministrativi concretamente svolti, al fine di monitorarne le tempistiche e evidenziare eventuali anomalie.

Tale soluzione dovrà essere individuata entro il 2024.

L'aggiornamento dell'anagrafe ai fini della Trasparenza è gestito da referenti nelle singole Direzioni, coordinate dalla UO Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.5 - ANAGRAFE UNICA DEI PROCEDIMENTI

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Aggiornamento Anagrafe unica dei procedimenti (art. 35 Dlgs 33/2013)	Aggiornamento	Continuo	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione Tutte le Direzioni in coordinamento con RPCT (come da allegato PIAO "tabella responsabilità dirigenziali trasparenza")
Individuazione soluzione informatica per la creazione del sistema di monitoraggio istanze procedimenti	Implementazione strumenti informativi	2024	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione

Direzione Generale Sicurezza e Protezione civile

La Direzione Generale ha competenze in ordine al recupero sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di usura ed estorsione mediante la promozione di campagne informative e la definizione ed il presidio di misure anche economiche a salvaguardia delle imprese (cfr. DGR n. XII del 13 luglio 628/2023 "IX Provvedimento organizzativo").

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.6 - ATTIVITÀ DI RECUPERO BENI CONFISCATI ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Relazione sulle attività di recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata e sulle campagne informative sui fenomeni di usura e sul presidio delle misure a salvaguardia delle imprese per gli aspetti pertinenti alla Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO	Invio della relazione al RPCT	Annuale	D.G. Sicurezza e Protezione civile

Gestioni commissariali Regione Lombardia

Le attività riferite alle gestioni dei commissari straordinari di nomina governativa che interessano Regione Lombardia esulano dall'ambito di applicazione della presente Sezione

L'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nonché le misure di prevenzione per i potenziali rischi generati da tali attività sono, infatti, rimesse alla competenza del Commissario.

Il PNA 2022, come recentemente confermato da ANAC con Delibera n. 64065 del 26 luglio 2023, ritiene che rimettere all'Amministrazione tutte le gestioni commissariali o anche solo alcune di esse genererebbe il rischio di una possibile commistione – e conseguente conflitto di interessi - tra controllante e controllato. Tale rischio viene scongiurato demandando al commissario straordinario di nominare un unico RPCT, da individuare all'interno di una delle strutture commissariali, che svolga il ruolo di responsabile per più gestioni oppure i singoli RPCT.

3.2 Organismi di controllo

3.2.1 ORAC

La l.r. 28 settembre 2018, n. 13 ha istituito l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (ORAC), con la finalità di rendere più efficiente l'azione amministrativa e di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni della Giunta regionale e degli enti del Sistema Regionale.

COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE

ORAC è composto da undici componenti:

- nove esterni all'Amministrazione regionale, nominati dal Consiglio regionale su designazione della Giunta regionale (di cui due espressioni delle minoranze consiliari), scelti tra esperti di notoria indipendenza, di elevata e accertata professionalità con esperienze e competenze in una o più delle seguenti materie: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, analisi del rischio, analisi dei processi e contratti pubblici;
- due componenti interni, individuati nel Responsabile della Struttura organizzativa preposta all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali della Giunta regionale e nel Responsabile della Struttura organizzativa preposta alla funzione di audit. Su questo punto è intervenuta una recente modifica legislativa. Si prevede che tali soggetti partecipino di diritto alle sedute di ORAC senza farne parte, con compiti di raccordo con le strutture regionali. Il nuovo assetto opererà a far tempo dal rinnovo dei componenti dell'Organismo.

ORAC è stato costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 390 del 02 ottobre 2019 e si è insediato il 7 ottobre 2019.

FUNZIONI

L'Organismo è caratterizzato da indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione e svolge, con riferimento alla Giunta regionale e agli enti del Sistema Regionale, le seguenti funzioni:

- definisce gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit;
- valuta l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno;
- verifica a campione che le procedure di acquisto siano conformi ai principi di buon andamento, imparzialità, economicità e appropriatezza;
- verifica la rispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti, nonché la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, la regolarità e l'efficienza dei procedimenti amministrativi di competenza;
- supporta nella predisposizione e nell'attuazione del PTPCT.

L'Organismo svolge poi le seguenti funzioni:

- verifica i risultati dell'applicazione delle linee guida della Regione per la Trasparenza e Tracciabilità (T&T) della fase esecutiva dei contratti pubblici;
- verifica l'idoneità e l'efficacia dell'attività di controllo analogo sulle società partecipate dalla Regione;
- coordina la rete degli uffici che svolgono attività di audit interno.

ORAC costituisce, di norma, il soggetto che è preposto allo svolgimento delle verifiche ispettive, disposte ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 17/2014, con esclusione dei casi in cui venga diversamente stabilito dall'atto che dispone la verifica stessa.

Forme e modalità di raccordo tra ORAC e RPCT sono descritte nel paragrafo 2.1 dedicato alle funzioni del RPCT.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

ORAC svolge le funzioni di cui sopra secondo un Piano annuale di attività, redatto anche sulla base degli indirizzi forniti dalla Commissione consiliare competente in materia di antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità. Il piano viene approvato da ORAC e comunicato alla Giunta regionale e al Consiglio regionale entro il 31 dicembre di ogni anno.

È facoltà di ORAC esercitare le proprie funzioni, anche al di fuori delle attività pianificate, al verificarsi di casi sopravvenuti di particolare importanza o meritevoli di urgente considerazione, anche a seguito di segnalazioni ricevute. L'Organismo è tenuto a presentare - ogni sei mesi - alla Giunta regionale e al Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta, in coerenza con il Piano annuale di attività.

ORAC svolge in piena autonomia le verifiche ispettive disposte dalla Giunta regionale o dal Segretario Generale.

L'organismo comunica tempestivamente l'esito alla Giunta regionale e al Segretario Generale per l'assunzione delle iniziative di rispettiva competenza.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, ORAC opera in stretto coordinamento con le competenti strutture della Giunta regionale e degli enti del Sistema Regionale.

Al fine di garantire il coordinamento tra le diverse attività di controllo interno, l'Organismo opera in raccordo con:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della Giunta regionale;
- l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV);
- il Collegio dei revisori dei conti;
- l'Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo.

ORAC promuove altresì la collaborazione con la Corte dei Conti e con il Difensore regionale.

3.2.2. Organismo indipendente di valutazione (OIV)

L'OIV della Regione Lombardia, la cui costituzione è prevista dall'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, è nominato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 30 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20, per un periodo di tre anni ed è composto da un collegio di tre esperti esterni di comprovata esperienza e professionalità nell'ambito della valutazione della performance. L'OIV svolge le funzioni attribuitegli dall'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dall'art. 30 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20. In particolare, a norma dell'art. 30, comma 4, della l.r. n. 20/2008, all'OIV spetta:

- definire le modalità, i tempi e gli altri adempimenti relativi alla valutazione delle prestazioni dei dirigenti;
- elaborare le linee guida sui sistemi di valutazione, garantendone la corretta applicazione;
- assicurare la correttezza dei processi di valutazione e l'utilizzo dei premi.

Occorre rilevare che ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, l'OIV verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nella sezione anticorruzione del PIAO e quelli indicati nella sezione della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza, nonché gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa, trasmessi a cadenza periodica ai vertici gestionali dell'Amministrazione e all'OIV, ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati e dell'adozione degli atti, nonché dei loro Direttori sovraordinati riguardo all'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo.

Il comma 8-bis dell'art. 1 della l. 6 novembre 2012, n. 190 assegna all'OIV il compito di verificare, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che la sezione anticorruzione del PIAO sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Ancora, il comma 8-bis pone in capo all'OIV il compito di verifica dei contenuti della Relazione annuale del RPCT sui risultati dell'attività svolta in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'OIV può chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. Viene inoltre confermato l'obbligo in capo al RPCT di segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione anche all'OIV, ai fini dell'attivazione della responsabilità dirigenziale (art. 43, comma 5, d.lgs. n. 33/2013, art. 21 d.lgs. n. 165/2001).

Sotto il profilo dei rapporti tra l'OIV e l'ANAC, l'OIV riferisce ad ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, c. 8-bis, l. n. 190/2012). Inoltre, nell'ambito dell'attività di controllo sull'operato dei RPCT, l'ANAC può chiedere all'OIV ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente (art. 45, d.lgs. n. 33/2013).

Anche nel 2024 le misure di prevenzione della corruzione, gli adempimenti per la trasparenza e le disposizioni del codice di comportamento in fase di aggiornamento rappresenteranno i tre ambiti privilegiati di dialogo e confronto con l'OIV nell'ambito del piano della performance, al fine di promuovere comportamenti virtuosi nell'ambito dell'azione

amministrativa, diffondendo le buone pratiche e incentivandone l'adozione a tutti i livelli, dalle figure apicali a quelle di comparto. La collaborazione dell'OIV sarà importante anche al fine di promuovere la formazione dei dipendenti sui temi dell'integrità e dei comportamenti.

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.7 - ADEMPIMENTI DELL'OIV

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Verifica coerenza della Sezione rischi corruttivi e trasparenza con la Sezione performance dei PIAO	Incontri	Periodici	Organismo Indipendente di Valutazione
Assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Attestazione	Annuale	Organismo Indipendente di Valutazione

4. PROCESSO DI ADOZIONE E MONITORAGGIO DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO

4.1. Adozione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

Agli stakeholders è affidato un ruolo nel processo di formazione e valutazione della Sezione, con possibilità di formulare osservazioni, richieste, suggerimenti e proposte come indicato da ANAC.

Gli stakeholders consultati sugli obiettivi strategici della Sezione sono:

Organismo Regionale per le Attività di Controllo (ORAC)
 Patto per lo Sviluppo – Tavolo tecnico
 Organismo Indipendente di Valutazione
 Comitato regionale dei consumatori e degli utenti (C.R.C.U.)
 Associazioni attive nell'ambito della prevenzione della corruzione e nella promozione dei principi di legalità e trasparenza:
 Transparency Italia, Fondazione Etica
 Cittadini e altri soggetti interessati attraverso la consultazione pubblica sul portale istituzionale

Tabella – Soggetti consultati

Per l'elaborazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, il RPCT si è avvalso delle risorse interne e del proprio staff.

Sono stati attivati canali di ascolto aperto ai dipendenti, ai cittadini ed organizzazioni che sono stati chiamati a dare un loro contributo attraverso la casella di posta elettronica staff_RPCT@regione.lombardia.it e consultazione_anticorruzione@regione.lombardia.it pubblicizzato con forme specifiche di comunicazione sul portale regionale, mettendo a disposizione un format dedicato all'inoltro di proposte e suggerimenti.

Alle proposte di contributi è stato reso puntuale riscontro dal RPCT.

4.2 Diffusione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

Al fine di garantire una adeguata diffusione della sezione si darà luogo, come di consueto, a seguito dell'approvazione, alla pubblicazione sul portale istituzionale dell'Amministrazione e all'interno della sezione "Amministrazione trasparente". Inoltre, per consentirne la diffusione anche all'interno dell'Ente, la sezione sarà pubblicata anche sul portale *intranet* regionale, sarà inviata, attraverso posta elettronica interna, a tutti i Direttori affinché assicurino una capillare diffusione a tutti i dipendenti. Sarà altresì consegnata una copia dello stesso al personale di nuova assunzione e al personale proveniente da altri enti.

Infine, il RPCT e il suo staff illustreranno i contenuti della Sezione del PIAO attraverso specifici interventi da tenersi in occasione degli incontri con Dirigenti, con i Referenti e in occasione di attività formative.

Il RPCT vigila sulla osservanza della sezione, avvalendosi, per tale scopo, della collaborazione dei Direttori, dei dirigenti e dei referenti impegnati nelle diverse attività.

Lo strumento per la vigilanza è costituito dal monitoraggio della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO anche ai fini della relazione del RPCT di cui comma 14, art. 1, legge n. 190/2012.

Anche a tal fine, sono inseriti prospetti, in corrispondenza delle misure e azioni di prevenzione per rendere concreto l'impegno di ciascuno nell'osservanza degli adempimenti.

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.8 - DIFFUSIONE DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Pubblicazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO sul portale istituzionale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" e sulla <i>intranet</i> regionale	Pubblicazione	Entro 10 giorni dall'approvazione	RPCT
Invio della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO a tutti i Direttori affinché ne assicurino la diffusione a tutto il personale	Trasmissione	Successivamente all'approvazione	RPCT
Diffusione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO al personale neoassunto o personale proveniente da altri enti	Consegna del documento	All'atto di assunzione o iscrizione nei ruoli nell'Amministrazione	UO Organizzazione e personale Giunta
Illustrazione dei contenuti della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO	Attività formative o divulgative	In occasione di incontri e attività formative	RPCT

4.3. Monitoraggio della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

Il monitoraggio delle misure preventive riportate nella presente sezione è svolto nei tempi e modalità specificate in corrispondenza delle diverse attività e in particolare:

- per le misure generali, nei prospetti di sintesi relativi a ciascun paragrafo;
- per le misure specifiche, nei prospetti di analisi relativi a ciascuna area di rischio (Allegato B1).

Per quanto riguarda, in particolare, i flussi informativi inerenti alle attività più esposte, le informazioni devono essere indirizzate al RPCT mediante un sistema di "reportistica" interna costruito in modo da evidenziare e far emergere taluni indicatori e misure non applicate come possibili indizi di un potenziale rischio di corruzione o di situazioni anomale. Tali report devono essere trasmessi dai Dirigenti responsabili, tramite i rispettivi dirigenti referenti per la prevenzione della corruzione.

Nella scelta delle procedure da sottoporre a controllo, il RPCT opera in autonomia, coinvolgendo i dirigenti referenti che sono tenuti a prestare la massima collaborazione, garantendo la disponibilità del personale e delle informazioni necessarie.

La verifica interna ha lo scopo di valutare lo stato di attuazione delle misure previste, nonché la loro rispondenza alla realtà organizzativa e alla *ratio* della loro originaria previsione nella sezione anticorruzione dei PIAO, nell'ottica di ciclo dinamico teso al miglioramento continuo, nonché di individuare eventuali violazioni delle prescrizioni della sezione stessa.

Le procedure di verifica/monitoraggio prevedono:

- la trasmissione di dati e informazioni di sintesi, secondo quanto richiesto dal RPCT;
- l'auto compilazione, da parte del dirigente responsabile del processo/procedimento esaminato, di una lista di controllo sugli adempimenti previsti;
- le procedure di verifica sopra indicate sono estese anche agli adempimenti in materia di pubblicità dell'azione amministrativa di cui alla parte relativa alla trasparenza contenuta nella sezione anticorruzione del PIAO.

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.9 - MONITORAGGIO DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Verifica dello stato di attuazione delle misure preventive	Monitoraggio	Annuale	RPCT Direzioni generali: dirigenti competenti con il supporto dei referenti
Controlli successivi all'attività di monitoraggio	Campionamento	Annuale	RPCT

5. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

5.1. Il contesto esterno

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia alla Sezione n. 2 *Valore pubblico, performance e anticorruzione* paragrafo 2.1 "Contesto esterno e interno" e al Rapporto Lombardia 2023 *Attrattività è sostenibilità* a cura di Polis Lombardia, capitolo 16 e, in particolare, ai dati relativi alla [corruzione in Lombardia](#) (cap. 16.5).

5.2. Il contesto interno

Per il contesto interno si rinvia alla Sezione n. 2 *Valore pubblico, performance e anticorruzione* paragrafo 2.1 “Contesto esterno e interno” Sezione del presente PIAO.

Nella logica dell'integrazione tra gli strumenti della programmazione, si è ritenuto di sviluppare le parti relative al contesto esterno e interno nella parte iniziale e comune del PIAO.

5.3. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” consiste in un programma economico di riforme e di investimenti per il raggiungimento di traguardi normativi (milestones) e risultati (target). Il Piano è articolato in sei Missioni e la durata va dal secondo semestre del 2021 al termine del 2026.

La Regione risulta soggetto attuatore di interventi suddivisi su 5 delle 6 Missioni del PNRR. Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, Regione Lombardia ha deciso di non costituire un'unica Unità di Missione per l'accertamento del corretto utilizzo delle risorse erogate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma di avvalersi delle strutture dirigenziali delle singole Direzioni Generali ai fini del controllo e della rendicontazione degli investimenti e delle riforme finanziati attraverso il PNRR.

Pertanto, al fine di mantenere un presidio costante sull'avanzamento, il monitoraggio e la condivisione di eventuali criticità legate allo sviluppo del PNRR in Lombardia – limitatamente alle operazioni in cui Regione è soggetto attuatore o beneficiario – è stata costituita con IV provvedimento organizzativo (DGR n. XII/186 del 3 maggio 2023) la Direzione Centrale *PNRR, Olimpiadi e Digitalizzazione - Vicesegretario Generale*. La Direzione Centrale istituita anche in considerazione delle valutazioni contenute nel Delibera della Sezione Regionale della Corte dei conti sulla parifica del Rendiconto Generale di Regione Lombardia relative all'esercizio 2021, funge da presidio organizzativo centralizzato di tutte le funzioni e attività inerenti il PNRR e le Olimpiadi 2026 e ha competenza in materia di semplificazione, digitalizzazione e sistemi informativi (DGR n. XII/546 del 3 luglio 2023, VIII provvedimento organizzativo; All. A Decreto del Segretario Generale n. 6578/2023).

Successivamente, con il decreto del Segretario Generale n.10207 del 6 luglio 2023 è stato istituito il Gruppo di Lavoro (GdL) per l'Attuazione del PNRR, coordinato dal Vicesegretario generale competente, finalizzato a:

- assicurare il coordinamento delle Direzioni Generali titolari degli interventi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui Regione Lombardia risulta essere soggetto attuatore o beneficiario, ai fini di un'efficace programmazione e attuazione del Piano stesso;
- raccogliere l'esito dei monitoraggi e verifiche sull'avanzamento dei progetti di cui Regione Lombardia è soggetto attuatore o beneficiario, nonché il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto di milestone e target così come indicati nel Piano;
- mantenere un presidio conoscitivo sull'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate a Regione Lombardia come soggetto attuatore;
- ricercare e mantenere un presidio conoscitivo sugli investimenti ammessi e finanziati dal Piano sul territorio lombardo.

In tale sede vengono portati all'attenzione tutti i temi inerenti ai progetti di cui sono responsabili i singoli Direttori, e vengono condivise le conoscenze, le esperienze e le attività in essere. Si sottolinea che il GdL Attuazione PNRR non è un luogo deputato al controllo operativo degli atti. Sono membri del Gruppo di Lavoro anche l'Assessore pro tempore al Bilancio, ANCI Lombardia, l'Unione Province Lombarde e un componente dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo.

Come noto, l'ANAC, nel PNA 2022, nel trattare dei rapporti tra RPCT e Strutture/Unità di Missione per il PNRR (paragrafo 8), ha ritenuto “altamente auspicabile” che tali rapporti si sviluppino su di un piano di confronto reciproco e maggiore sinergia.

In particolare, considerato che gran parte dell'attenzione del PNA 2022 è concentrata sugli interventi gestiti con risorse del PNRR – in relazione ai quali si sottolinea la necessità di una prioritaria mappatura processi, ai fini dell'analisi dei rischi corruttivi – l'Autorità ha ritenuto necessario valutare i rapporti tra RPCT e le Strutture/Unità di missione individuate dalle amministrazioni per coordinare, monitorare, rendicontare e controllare le attività di gestione degli interventi previsti.

Al fine di evitare il rischio di duplicazione degli adempimenti, in una logica di riduzione degli oneri, e per ottimizzare lo svolgimento delle attività interne, si è dunque raccomandato di assicurare sinergia tra i RPCT e le Strutture/Unità di missione, in linea con la *ratio* del PNRR e dell'attuale quadro normativo volto alla semplificazione e all'integrazione.

A tal proposito, l'Autorità ha avviato una interlocuzione con i RPCT di alcune amministrazioni (centrali e locali) per conoscere se dette Strutture siano già state istituite e se esista un rapporto, formalizzato o “di fatto”, con i RPCT. Da tale analisi sono state rilevate alcune esperienze orientate a favorire rapporti di collaborazione fra RPCT e Strutture/Unità

di missione. In generale, il coinvolgimento del RPCT ha riguardato: la mappatura dei processi; il monitoraggio degli interventi del PNRR; l'attuazione degli obblighi di trasparenza e la gestione dei flussi informativi (ad esempio mediante la trasmissione di relazioni, report, atti e provvedimenti).

Ebbene, in relazione al ruolo della Regione Lombardia in qualità di soggetto attuatore del PNRR, e considerata la scelta organizzativa effettuata e sopra descritta, è stata dedicata una particolare attenzione al tema nell'ambito della mappatura dei processi per l'elaborazione della *“Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO”*, come previsto dal PNA 2022 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, n.30/2022 recante le *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”*.

In particolare, dal 2023, si è richiesto alle Direzioni Generali, competenti in relazione a investimenti e riforme finanziate nell'ambito del Piano, di mappare i processi relativi alle misure specifiche del PNRR che riguardano la propria attività, in quanto, come ha precisato il MEF, nella citata circolare 30/2022, l'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, che istituisce il *“Dispositivo per la ripresa e la resilienza”* (RRF), prevede che gli Stati membri debbano adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del *“doppio finanziamento”*.

Nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2023-2025 del PIAO (DGR XI/7858 del 31 gennaio 2023) sono mappati alcuni processi relativi al corretto utilizzo delle risorse finanziate attraverso il PNRR.

Anzitutto, sono stati mappati i processi afferenti alla contrattualizzazione e gestione dei professionisti finanziati con risorse del PNRR Missione 1, Componente 1, Investimento 2.1.1. *“Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”*.

Sono stati altresì mappati i processi riferiti a interventi finanziati con il PNRR in materia ambientale, infrastrutturale e della formazione.

Il primo caso concerne gli investimenti gestiti dalla Direzione Generale Ambiente e Clima in relazione al programma degli interventi di bonifica dei siti orfani (Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica* Componente 2 *Energia rinnovabile, Rete e Mobilità sostenibile*).

Segue, inoltre, la mappatura dei processi della Direzione Generale Formazione e Lavoro, la quale gestisce la Riforma finanziata dal Piano relativa al fondo di Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), nell'ambito della Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. *“Politiche attive del lavoro e formazione”*.

Infine, sono stati mappati i processi relativi alle risorse del PNRR gestite dalla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, in riferimento all'acquisto del materiale rotabile ferroviario (Missione 3 *Infrastrutture per la mobilità sostenibile* Componente 1 *Investimenti sulla rete ferroviaria*) e alla realizzazione delle ciclovie turistiche nazionali.

Tali processi rimangono mappati nell'Allegato B1 *“Analisi dei rischi e misure specifiche di prevenzione”* alla presente Sezione del PIAO seppur con gli aggiornamenti nel frattempo intervenuti.

L'attività di mappatura dei processi è proseguita nel 2023 con le seguenti Direzioni Generali:

- Agricoltura, sovranità alimentare e foreste per i contributi a valere sui fondi PNRR a favore della meccanizzazione del settore agricolo e alimentare (Missione 2 componente 1, Investimento 2.3-Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare)
- Cultura, riguardo alla concessione di contributi finanziati con PNRR a soggetti privati, proprietari o titolari di un diritto reale, su beni immobili facenti parte del patrimonio rurale di Regione Lombardia
- Casa e Housing Sociale, per gli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (Missione 2 componente 3) e del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA, Missione 5 componente 2 Investimento 2.3)
- Welfare per le attività di controllo delle linee di intervento di cui alla Missione 6 *Salute*, Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale e Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (DGR n. XI/6426 del 23 maggio 2022).

Al fine di supportare le Direzioni nella mappatura dei processi connessi all'utilizzo delle risorse del PNRR – mappatura necessaria ai fini del presente aggiornamento della Sezione anticorruzione del PIAO – e di attivare le necessarie sinergie con iniziative avviate da altri soggetti, il RPCT ha, altresì, collaborato attivamente con l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo nell'attività di impulso, supporto e raccordo di cui danno atto le Relazioni semestrali di ORAC pubblicate nel sito istituzionale (somministrazione questionari autodiagnosi, esame risposte, formulazione raccomandazioni). Nel paragrafo successivo si intende offrire una sommaria descrizione dei contenuti dell'attività.

5.3.1. PNRR - La collaborazione con O.R.A.C.: il Questionario di Autodiagnosi del funzionamento del sistema dei controlli in merito alle misure del P.N.R.R.

ORAC, nel corso dell'ultimo triennio, ha accompagnato l'amministrazione regionale e gli enti del SIREG nel percorso di ricerca dei migliori *standard* organizzativi e gestionali, finalizzati a prevenire i rischi propri della *maladministration*.

Tale attività è stata svolta esercitando le funzioni istituzionali attribuite dalla l.r. n. 13 del 2018 e supportando l'azione amministrativa in termini di efficacia, legalità, trasparenza e correttezza, secondo il modulo d'intervento più volte definito di "*vigilanza collaborativa*". La locuzione si basa sul convincimento della non proficuità di un controllo *ex post*, che arrivi, di necessità, a procedimenti conclusi, ma, all'opposto, sull'idea per cui solo un controllo costantemente *in fieri* e in divenire possa risultare di reale ausilio alle varie esigenze che l'amministrazione possa maturare durante il farsi dell'azione amministrativa.

Tale approccio è stato trasposto nel complesso procedimento di attuazione del PNRR, al fine di non smarrire i connotati del *corretto* farsi dell'azione amministrativa: la legalità e la trasparenza. Il tema centrale, dunque, rimane la messa in campo in concreto del modello di controllo disegnato dalla normativa statale o, meglio, di adattare ad essa il modello di controllo esistente. Immaginare un percorso fatto solo di obiettivi da raggiungere, di *Milestones e target*, di risultati, che sia privo di adeguati controlli, rischierebbe di compromettere il buon esito del processo.

Per tale motivo, l'Organismo ha avviato una attività relativa al PNRR – rendicontata, come detto, nelle Relazioni trasmesse alla Giunta e al Consiglio – volta a tenere insieme, da un lato, la logica del risultato, necessaria per il corretto impiego dei fondi europei, e, dall'altro, il controllo di legalità e trasparenza.

ORAC ha elaborato un "*Questionario di autodiagnosi sul funzionamento del sistema dei controlli in merito alle misure del PNRR*", realizzato per indagare le modalità di espletamento dei controlli in riferimento:

- alle riforme e agli investimenti rientranti nella Missione 6 "Salute", analizzando il ruolo svolto dalla Direzione Generale Welfare e dalle varie Aziende Socio-Sanitarie Territoriali della Lombardia;
- alla riforma "*Politiche attive del lavoro e formazione*" (M5C1, riforma 1.1.), coordinata dalla Direzione Generale Formazione e Lavoro
- alla riforma "*Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQua)*" (M5C2, riforma 2.3), coordinata dalla Direzione Generale Casa e Housing Sociale.

Attraverso la somministrazione di siffatto questionario – già valorizzato nella Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025, quale strumento di attuazione regionale della misura di monitoraggio del PNRR – si è inteso conseguire un duplice obiettivo: da un lato, sensibilizzare *tutti* gli attori coinvolti nel complesso procedimento di attuazione delle riforme e degli investimenti finanziati dal Piano ad adottare le migliori regole di controllo e rendicontazione raccomandate, a livello nazionale, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze; dall'altro, ottenere informazioni circa il rispetto specifico di determinate procedure di controllo, al fine di prevenire – insieme – l'insorgenza di eventuali errori che possano comportare il rischio di perdita dei finanziamenti.

In tal modo è stato offerto un ausilio ai soggetti interessati di Regione Lombardia nelle procedure di controllo e rendicontazione:

1. rafforzando la consapevolezza dei compiti di ciascuno, anche in relazione agli strumenti da agire;
2. supportando i soggetti con compiti di controllo o gestione con azioni di sistema (formazione, consulenza);
3. evidenziando, con un processo di autovalutazione, eventuali *gap* da colmare, favorendo l'azione delle misure conseguenti.

Il traguardo auspicato è la realizzazione di percorsi che rendano efficace l'azione amministrativa nel convogliare le risorse finanziarie verso gli obiettivi, nel rispetto della legalità e della trasparenza, supportando le Direzioni della Giunta di Regione Lombardia nel portare a conclusione l'opera di mappatura dei rischi in relazione all'utilizzo dei finanziamenti del PNRR.

Il citato *questionario di autodiagnosi* è stato somministrato, da parte di ORAC, alla Direzione Generale Welfare, ai soggetti attuatori esterni per le linee di finanziamento afferenti alla Missione 6 Salute (Aziende Socio-Sanitarie Regionali e Istituti di Ricovero e Cura di Carattere Scientifico); alla Direzione Generale Formazione e Lavoro; alla Direzione Generale Casa e Housing Sociale, insieme alle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale interessate alle linee di finanziamento della Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 (PinQua).

L'analisi svolta dall'ORAC sui *questionari di autodiagnosi*, rendicontata nella Relazione del II semestre 2023 (deliberazione ORAC numero 8 dell'11 dicembre 2023), consente di tracciare un quadro generalmente positivo. Nello specifico, dai riscontri ottenuti sembra sussistere un buon presidio delle Direzioni Generali coinvolte rispetto alle riforme ed investimenti delle tre Missioni oggetto dell'indagine (M6, M5C1, M5C2). Rispetto alle criticità riscontrate nelle risposte, l'Organismo ha predisposto specifiche raccomandazioni rivolte alle Aziende Sanitarie, alla DG Welfare, alla DG Formazione e Lavoro, alle ALER ed alla DG Casa e Housing Sociale, destinatarie dei *questionari di autodiagnosi*. Nel corso del 2024, come previsto dal Piano delle Attività, l'Organismo proseguirà l'attività di somministrazione dei questionari alle restanti DD.GG. interessate e il monitoraggio delle raccomandazioni formulate.

Il Sistema dei controlli continuerà nell'attività di supporto richiesta da ORAC considerata l'importanza di agire in modo integrato e coordinato.

MISURE GENERALI - PROSPETTO I.10 – PNRR

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Monitoraggio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Compilazione del questionario di autovalutazione predisposto da ORAC in raccordo con l'UO Sistema dei Controlli, prevenzione della corruzione e trasparenza oltreché in stretta collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Attuazione del PNRR	Annuale	Direzioni Regionali che ricevono il questionario di autovalutazione

PARTE II – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

6. GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

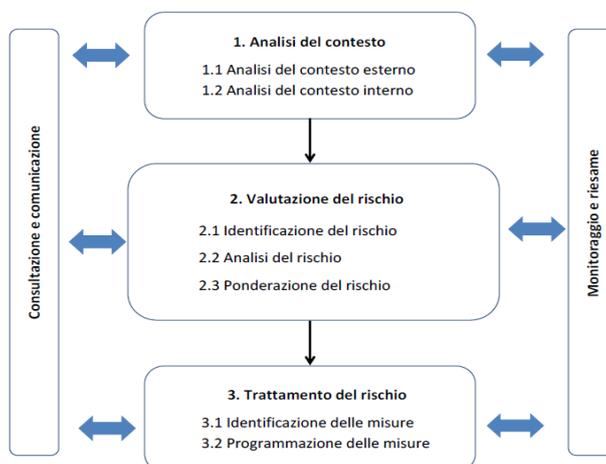
La gestione del rischio corruttivo è il processo volto a favorire, attraverso l'applicazione di misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Come indicato nell'allegato 1 del PNA 2019, il processo di gestione del rischio è improntato al miglioramento continuo e si articola in 3 fasi centrali:

- analisi del contesto;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio.

A queste si affiancano due ulteriori fasi trasversali:

- consultazione e comunicazione;
- monitoraggio e riesame del sistema.



Il processo di gestione del rischio corruzione (PNA 2019)

6.1. Analisi del contesto e mappatura dei processi

L'analisi del contesto esterno ed interno è riportata alla Sezione n. 2 *Valore pubblico, performance e anticorruzione* paragrafo 2.1 "Contesto esterno e interno" e al Rapporto Lombardia 2023 *Attrattività è sostenibilità* a cura di Polis Lombardia, capitolo 16 e, in particolare, ai dati relativi alla [corruzione in Lombardia](#) (cap. 16.5).

Per quanto concerne la mappatura dei processi, si è provveduto a implementare un sistema di rilevazione e classificazione coerente con la nuova metodologia di valutazione del rischio adottata.

Sono stati identificati raggruppamenti omogenei di processi caratterizzati da finalità e output simili, denominati macro-processi, a loro volta articolati in macro-attività per le quali sono stati individuati i relativi eventi rischiosi.

6.2. Valutazione del rischio

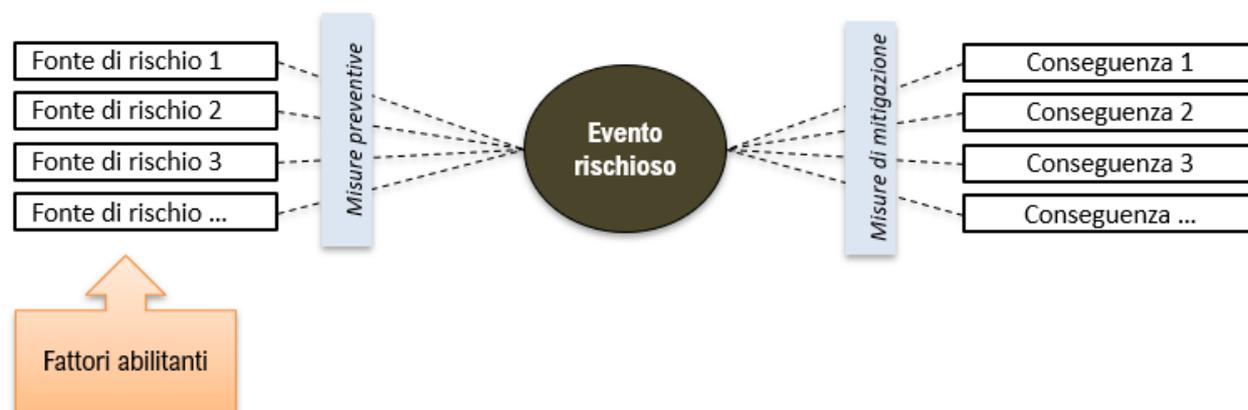
6.2.1. Identificazione e analisi del rischio

L'analisi del rischio è stata estesa a tutte le aree di rischio indicate nell'Allegato 1 del PNA 2019, sia per quanto concerne le aree generali comuni a tutte le Pubbliche Amministrazioni sia in relazione alle aree specifiche per le Regioni.

Con riferimento alla metodologia di analisi, è stato adottato un approccio di tipo quantitativo/qualitativo per la valutazione del rischio, dando un più ampio spazio alla motivazione della valutazione e al confronto con i responsabili dei processi. Per la scelta della metodologia di *risk assesment* sono state valutate e comparate diverse opzioni, tenendo conto delle alternative elencate nell'ambito della norma internazionale ISO relativa alle tecniche di valutazione del rischio (IEC 31010:2019). In particolare, sono state considerate quelle tecniche applicabili a tutte e tre le fasi di *risk assesment*: identificazione, valutazione e ponderazione del rischio.

Si è quindi optato per introdurre diversi elementi dell'approccio di tipo "Bow Tie" per l'analisi del rischio, tenendo altresì conto delle indicazioni e linee guida fornite dal Global compact delle Nazioni Unite in materia di prevenzione della corruzione¹⁹.

Lo schema di riferimento per l'analisi del rischio è il seguente:



La prima fase di valutazione vede come oggetto di analisi le macro-attività di ciascun macro-processo, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- fonti di rischio;
- principali eventi rischiosi determinabili dalle fonti di rischio (registro degli eventi rischiosi);
- possibili conseguenze.

Gli esiti dell'analisi costituiscono il punto di partenza per la seconda fase, relativa ai processi specifici di ciascuna Direzione, con particolare attenzione a possibili fattori abilitanti del rischio.

Viene inoltre valutata, con riferimento a ciascun processo, l'efficacia delle misure di prevenzione in essere, tenendo anche conto degli esiti del monitoraggio relativo alla annualità precedente.

6.2.2. Ponderazione del rischio

Il **rischio iniziale (o inerente)** di ciascun processo viene stimato in riferimento ai seguenti ambiti di analisi:

Stima della probabilità del verificarsi dell'evento rischioso (Key Risk Indicators)

Pertinenza delle fonti di rischio individuate a livello di macroattività/macroprocesso in relazione allo specifico processo analizzato
Corretta applicazione delle misure generali di prevenzione
Grado di discrezionalità del processo
Grado di segregazione delle funzioni e di collegialità nell'adozione delle scelte
Rilevanza e complessità dell'attività amministrativa relativa al processo
Presenza di contenzioso riferibile alle attività e fasi del processo
Presenza di rilievi formulati da funzioni di controllo interno ed esterno

Stima dell'impatto del verificarsi dell'evento rischioso (Key Risk Indicators)

Entità delle risorse impiegate per lo svolgimento del processo nelle sue diverse attività
Collegamento del processo con i pilastri del PRSS e dell'Agenda 2030 regionale per lo sviluppo sostenibile
Impatto reputazionale sull'immagine dell'amministrazione determinato dal verificarsi di un evento rischioso relativo al processo

¹⁹ United Nations Global Compact, "A Guide for Anti-Corruption Risk Assessment", 2013

Ai fini della rilevazione delle informazioni, sono state predisposte schede di autovalutazione finalizzate allo svolgimento del percorso di *self assesment* con il supporto degli uffici del RPCT, anche mediante lo svolgimento di laboratori e momenti di confronto.

Per la definizione del giudizio di sintesi finale (rischio residuo), il giudizio ottenuto in sede di rischio inerente viene calibrato tenendo conto:

- degli eventuali fattori abilitanti presenti a livello di contesto (innalzamento del grado di rischio);
- del grado di efficacia delle misure preventive (abbassamento del grado di rischio).

La scala di graduazione del rischio è strutturata su quattro livelli, in modo da poter meglio modulare il giudizio sintetico:

- rischio basso;
- rischio medio;
- rischio medio-alto;
- rischio alto.

Nell'ambito delle sessioni di valutazione, ampio spazio viene riservato all'approfondimento delle motivazioni dei giudizi espressi, fornendo evidenze a supporto. Resta ferma la possibilità da parte del RPCT, a seguito della fase di *self assesment*, di vagliare le valutazioni espresse dai responsabili dei processi al fine di garantire una coerenza complessiva delle valutazioni formulate e di evitare che una sottostima del rischio porti a non attuare azioni di mitigazione.

Nei casi dubbi, viene comunque utilizzato il criterio generale di prudenza.

Nel corso del 2023, la riorganizzazione conseguente all'avvio della nuova Legislatura ha determinato, almeno parzialmente, la modifica delle Direzioni Regionali e di conseguenza delle competenze nonché, in taluni casi, dei referenti. In continuità con gli anni precedenti, la nuova metodologia è stata applicata oltre che ai nuovi processi, anche ad alcuni processi già mappati, individuati dalle Direzioni competenti. Tra i nuovi processi mappati ci sono quelli riferiti agli interventi PNRR per i quali è proseguita l'attività avviata nel 2022, tali processi sono inseriti nelle aree di rischio generali individuate dalla l. n. 190/2012 e dai PNA (vedi Allegato B1 "Analisi dei rischi e misure specifiche di prevenzione).

Per gli altri processi, già presenti nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025, si è comunque provveduto all'attività di aggiornamento che ha riguardato anche le misure specifiche e le relative responsabilità in coerenza con i mutamenti organizzativi intervenuti nel corso dell'anno in particolare per effetto dell'avvio della XII Legislatura.

Nell'annualità 2024, l'estensione dell'applicazione della nuova metodologia a tutti i processi mappati continuerà in modo graduale anche in riferimento a ulteriori nuovi processi inclusi quelli: della Programmazione europea POR-FESR 2021-2027; della contrattualistica pubblica anche alla luce dell'esito della disciplina sperimentale introdotta per acquisti di forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (DGR n. XII/772 del 31 luglio 2023); del nuovo Accordo per lo Sviluppo e Coesione; delle autorità procedenti sulla Valutazione Ambientale Strategica.

6.3. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. Per ciascuno dei rischi individuati nelle diverse aree è stata progettata l'attuazione di misure specifiche prevedendo le tempistiche e gli indicatori in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili, in modo da garantire la sostenibilità nella fase di monitoraggio e di controllo.

Le misure specifiche sono state individuate tenendo conto:

- della presenza e adeguatezza di misure e/o di controlli specifici preesistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione;
- della capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio;
- della sostenibilità economica e organizzativa delle misure;
- dell'adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Ai fini del controllo dello stato di attuazione delle misure, viene garantito, come previsto dal PNA 2022, un'attività di verifica complessiva attraverso un monitoraggio annuale e un successivo controllo a campione di secondo livello.

Infatti, nel primo trimestre del 2023, è stata avviata l'attività di controllo di secondo livello delle misure specifiche relativamente all'anno 2022. Tenuto conto che negli anni antecedenti l'approfondimento dell'attività di monitoraggio aveva interessato le 4 aree obbligatorie previste dalla l. n. 190/2012, si è ritenuto opportuno estendere tali controlli alle restanti 4 aree generali (E "*Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*", F "*Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*", G "*Incarichi e nomine*" e H "*Affari legali e contenzioso*").

A fine 2023 è stata, inoltre, effettuata l'attività di monitoraggio. I primi esiti di tale verifica hanno evidenziato la mancata applicazione di alcune misure (circa il 7%).

Tali esiti insieme a quelli dell'attività di controllo sono stati utili ai fini dell'aggiornamento della presente Sezione del PIAO.

Nel corso del 2024 si provvederà alla successiva attività di controllo di secondo livello mediante estrazione casuale di un campione.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.1 - GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Progressiva estensione della nuova metodologia di risk assesment	Valutazione del rischio di tutti i processi secondo la nuova metodologia anche attraverso la formazione laboratoriale	Annuale	RPCT Direzioni Generali
Verifica dello stato di attuazione delle misure specifiche	Monitoraggio e controllo a campione di secondo livello	Annuale	RPCT Direzioni Generali

7. LE MISURE SULL'IMPARZIALITÀ SOGGETTIVA DEI FUNZIONARI PUBBLICI

7.1. La rotazione straordinaria

DISCIPLINA NAZIONALE
<p>d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, c.d. <i>Testo Unico sul pubblico impiego</i>, art. 16, comma 1, lettera l-quater. Delibera Anac n. 215 del 26 marzo 2019, recante "<i>Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001</i>" PNA 2019</p> <p>Reati presupposto</p> <ul style="list-style-type: none"> • rotazione obbligatoria: delitti di cui agli artt. articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del c.p.; • rotazione facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli ulteriori reati contro la p.a. di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del c.p., non compresi nell'elenco di cui alla l. n. 69 del 2015 (tali reati sono rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012).

La Rotazione straordinaria è una misura di prevenzione della corruzione di natura non sanzionatoria, dal carattere eventuale e successivo e diretta a garantire che nell'area ove si siano verificati fatti oggetto di procedimento penale o disciplinare siano predisposte misure di prevenzione del rischio corruttivo per tutelare l'immagine di imparzialità dell'Amministrazione.

Per maggiori approfondimenti sui fondamentali elementi interpretativi dell'istituto si rinvia al capitolo n. 7 "Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici" paragrafo 7.1 "La rotazione straordinaria".

AZIONI ATTUATIVE

Nel caso di reati per i quali è prevista la rotazione obbligatoria, la Direzione competente in materia di personale deve attivare tempestivamente il procedimento da concludere con l'adozione di un provvedimento espresso, da comunicare anche al RPCT, contenente:

- valutazione gravità del fatto ascritto al dipendente;
- decisione in ordine all'applicazione o meno della misura, motivata in ragione delle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione e, in caso di mancata applicazione, indicazione delle ragioni obiettive a supporto della decisione
- in caso di applicazione, indicazione dell'ufficio cui il dipendente viene destinato.

Tale procedimento, nel caso in cui il presupposto sia rappresentato dall'avvio di un procedimento disciplinare, deve essere attivato dal momento della comunicazione della contestazione dell'addebito ai sensi dell'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001 e, nel caso di avvio del procedimento penale, appena venga a conoscenza effettiva e da fonte qualificata dell'avvio dello stesso, che coincide con l'iscrizione del soggetto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.

Nel caso della rotazione straordinaria facoltativa la Direzione competente in materia di personale ha facoltà di attivare tempestivamente un procedimento di rotazione straordinaria da concludersi con l'adozione di un provvedimento, da comunicare al RPCT, contenente gli elementi sopra indicati.

FORME DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLA ROTAZIONE STRAORDINARIA

Il RPCT contribuisce alla divulgazione all'interno dell'Amministrazione della conoscenza dell'istituto in questione e ne monitora l'applicazione.

Sull'applicazione della rotazione straordinaria l'ANAC effettua controlli, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, e in collaborazione con l'Ispettorato per la Funzione Pubblica.

MISURE GENERALI – PROSPETTO II.2 – ROTAZIONE STRAORDINARIA

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Attivazione procedimento Adozione provvedimento motivato, comunicazione dello stesso al RPCT anche ai fini della Relazione annuale RPCT di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012	Alla notizia dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva	U.O. Organizzazione e Personale Giunta

7.2. Il Codice di Comportamento

DISCIPLINA NAZIONALE
Legge n. 190/2012, art. 44 d.lgs. n. 165/2001; DPR n. 62/2013 come modificato dal DPR n. 81/2023; delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 recante “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”

L'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 prevede che ciascuna pubblica amministrazione approvi, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV, un proprio Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice di comportamento generale dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62.

A seguito della Deliberazione dell'ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 che ha dettato ulteriori linee guida in materia, il RPCT, con la collaborazione dell'UPD e dell'OIV, ha attivato un percorso di revisione del vigente Codice comportamento per il personale della Giunta adottato con DGR n. 6062 del 29 dicembre 2016. L'iter di aggiornamento è stato scandito da un ampio processo di partecipazione del personale. Il d.l. 30 aprile 2022, n. 36 ha poi imposto l'aggiornamento del Codice generale con una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e dei social media e l'obbligo delle pubbliche amministrazioni di prevedere cicli formativi obbligatori sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico per i dipendenti. Tali previsioni sono state adottate insieme ad altre minori con il DPR n.81 del 13 giugno 2023, in vigore dal 14 luglio 2023, modificando il DPR n. 62/2013.

Il Codice regionale è stato, pertanto, aggiornato anche a tali sopravvenute previsioni e il procedimento è stato ultimato con l'approvazione della DGR n. XII/1524 del 18/12/2023 recante lo schema preliminare da destinare alla consultazione nei termini previsti dalla Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2023-2025, ossia entro il 31 dicembre 2023. L'approvazione finale è prevista, al termine del periodo di consultazione, nei primi mesi del 2024.

Per conoscere il contesto normativo e organizzativo si rinvia al paragrafo 7.2 “Il Codice di comportamento” della Sezione anticorruzione del PIAO 2023/2025.

MISURE GENERALI – PROSPETTO II.3 – ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
Attività di vigilanza sull'attuazione del Codice	Vigilanza	Continuo	Direttori/dirigenti di ciascuna struttura
Monitoraggio sull'attuazione e rispetto del Codice ai fini della relazione ex art. 1, comma 14, l. n. 190/2012	Monitoraggio e comunicazione dei risultati all'ANAC	Annuale	RPCT con la collaborazione dell'UPD/U.O. Organizzazione e Personale Giunta
Trasmissione al RPCT, anche ai fini della relazione ex art. 1, comma 14, l. n. 190/2012 e del monitoraggio, dei dati relativi ai procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno e di copia delle segnalazioni di fatti corruttivi a carico del personale	Report e trasmissione segnalazioni	Semestrale	UPD/U.O. Organizzazione e Personale Giunta
Supervisione sull'applicazione del Codice	Relazione al RPCT	Annuale	OIV
Monitoraggio dei casi di conflitto di interessi	Archiviazione dei casi di astensione per conflitto di interessi	Continuo	RPCT (per i dirigenti) U.O. Organizzazione e Personale Giunta (per il personale non dirigenziale)

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
Aggiornamento del codice di comportamento	Proposta di DGR di approvazione finale	Entro il 2024	RPCT con la collaborazione della U.O. Organizzazione e Personale Giunta e delle ulteriori funzioni coinvolte

7.2.1. Doveri di comportamento di consulenti e collaboratori

Tutti i collaboratori e consulenti²⁰ della P.A. sono soggetti agli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in quanto compatibili.

In attuazione del principio di cui all'art. 2, comma 3, DPR n. 62/2013, sopra richiamato, i provvedimenti istitutivi dei singoli organismi a carattere consultivo e i disciplinari stipulati per il conferimento di incarichi individuali devono prevedere che la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento e degli obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza come specificati dalla presente sezione, costituisca causa di decadenza dall'incarico o di risoluzione del rapporto.

Per i soggetti nominati e designati ai sensi della l.r. n. 32/2008, la violazione dei relativi obblighi, che comporti grave violazione, omissione o ritardo nell'adempimento dei compiti istituzionali relativi al mandato, costituisce causa di revoca ai sensi dell'art. 11 della legge stessa.

Per gli obblighi di trasparenza si rinvia all'allegato B2, "Tabella delle responsabilità dirigenziali Trasparenza", della presente Sezione.

ALTRE TIPOLOGIE DI INCARICO

Sono soggetti ai doveri di comportamento sopra descritti anche i professionisti ed esperti selezionati dalla Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, al fine di supportare gli enti locali del territorio nella gestione di procedure complesse connesse all'attuazione del PNRR.

La Regione ha attuato procedure di selezione di professionisti ed esperti.

Si rinvia alla disciplina contenuta nell'analoga Sezione del PIAO 2023/2025 (cfr. paragrafo 7.2.2) anche per la costituzione di organismi consultivi composti da esperti esterni.

ULTERIORI RINVII

Per la disciplina delle verifiche aventi ad oggetto la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi si rinvia al successivo paragrafo.

Per il conferimento di incarichi individuali a esperti esterni sotto la responsabilità dei dirigenti competenti ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 si rinvia alla procedura descritta nell'Allegato C alla DGR n. IX/3661 del 2 luglio 2012 alle norme di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 53, comma 14, d.lgs. n. 165/2001.

MISURE GENERALI – PROSPETTO II.4 – CONTROLLI SU INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Osservanza della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO vigente, nella costituzione di organismi consultivi o nel conferimento di incarichi individuali	Disciplina delle conseguenze della violazione degli obblighi previsti dalla Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO anche attraverso clausole di decadenza o risoluzione del rapporto	In sede di costituzione dell'organismo o di conferimento dell'incarico	Strutture responsabili del procedimento di conferimento dell'incarico
Controlli delle dichiarazioni rese dai consulenti e collaboratori e componenti l'organismo consultivo	Controllo del contenuto delle dichiarazioni e del CV	Prima del conferimento dell'incarico (completabili anche successivamente al	Strutture responsabili del procedimento di conferimento dell'incarico supportate da

²⁰ L'ordinamento della Regione Lombardia codifica all'art. 8 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale) le seguenti tipologie di incarichi di consulenza e collaborazione che l'Amministrazione può attribuire a soggetti esterni al fine di acquisire approfondimenti tecnico-specialistici e supporto consultivo:

incarichi di consulenti del Presidente, conferiti a soggetti di comprovata professionalità per lo studio e la soluzione di questioni istituzionali connesse allo svolgimento delle funzioni proprie del Presidente della Giunta (art. 8, comma 2, lett. a);

incarichi, conferiti a esperti esterni, quali componenti di comitati consultivi tecnico-scientifici, (art. 8, comma 2, lett. b);

incarichi professionali individuali, conferiti a esperti esterni sotto la responsabilità dei dirigenti competenti ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 (art. 8, comma 2, lett. c).

Le disposizioni normative del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza dettate con riferimento ai collaboratori e consulenti della Pubblica Amministrazione trovano applicazione in relazione a dette tipologie di incarichi nonché a qualsiasi altro organismo consultivo istituito dall'Amministrazione in conformità a normative di settore, all'interno del quale sia prevista la partecipazione di esperti esterni.

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
		conferimento dell'incarico in ragione del numero di componenti)	referenti prevenzione corruzione delle Direzioni interessate
Controlli della veridicità delle dichiarazioni rese dai componenti l'organismo consultivo	Controllo a campione delle dichiarazioni	Prima del conferimento dell'incarico (completabili anche successivamente al conferimento dell'incarico in ragione del numero di componenti)	Strutture responsabili del procedimento di conferimento dell'incarico supportate da referenti prevenzione corruzione delle Direzioni interessate
Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 53, comma 14, del d.lgs. n. 165/2001	Attestazione e pubblicazione	Tempestivo (l'attestazione deve essere rilasciata prima del conferimento dell'incarico. Ai soli fini della pubblicazione in A.T. il termine deve intendersi concretamente declinato come da allegato B2 alla presente Sezione	Dirigente responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico
Controlli sull'avvenuta verifica delle dichiarazioni di insussistenza di conflitti interessi rese da consulenti e collaboratori	Controllo a campione	Annuale	RPCT
Aggiornamento dichiarazione conflitti di interessi per incarichi di collaborazione e consulenza di durata pari o superiore a tre anni o comunque pari a quella della legislatura	Acquisizione dichiarazione	Annuale a partire dalla data di conferimento dell'incarico (secondo indicazioni dell'ANAC)	Struttura competente sul procedimento di conferimento dell'incarico

7.3. Il Conflitto di Interessi

DISCIPLINA NAZIONALE
Art. 97 Costituzione; art. 6 bis l. n. 241 del 1990, aggiunto dalla l. n. 190 del 2012; artt. 6, 7 e 13 del DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento generale)
DISCIPLINA REGIONALE
DGR n. X/6062 del 29 dicembre 2016 (Codice di comportamento regionale)

Il **conflitto di interessi** è la “condizione giuridica che si verifica quando, all'interno di una pubblica amministrazione, lo svolgimento di una determinata attività sia affidato ad un funzionario che risulti contestualmente titolare di interessi personali o di terzi, la cui eventuale soddisfazione implichi necessariamente una riduzione del soddisfacimento dell'interesse funzionalizzato” (Cons. St. Sez. Cons. Atti Normativi n. 667 del 5/03/2019).

In virtù del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento della Giunta regionale (DGR n. X/6062 del 29 dicembre 2016), sono soggetti agli obblighi di legge in materia di conflitto di interessi, in quanto compatibili, non soltanto i dipendenti legati alla P.A. da rapporti di lavoro subordinato, ma anche tutti coloro che, benché estranei all'Amministrazione, siano investiti anche di fatto dello svolgimento di una determinata attività in favore dell'Amministrazione stessa (tirocinanti e i titolari di analoghi rapporti di natura formativa, collaboratori, consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori a qualsiasi titolo di imprese, anche in house, fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione).

Il RPCT, nel corso del 2023, ha coordinato un gruppo di lavoro sui controlli di veridicità delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, rese ai sensi del DPR 445/2000, al fine di rivedere i processi di cui ai decreti n. 1383 del 10 febbraio 2022 “Disciplina dei controlli sulle dichiarazioni relative al conflitto di interessi” e n. 9560 del 1 luglio 2022, che ha integrato e sostituito l'allegato 1) del decreto n. 1383/2022, in un'ottica evolutiva e di semplificazione, a seguito della sperimentazione delle relative procedure e delle criticità evidenziate dalle Direzioni Regionali, a fronte dei monitoraggi del RPCT, nell'applicazione della disciplina, anche con riferimento alla consultazione delle banche dati, in particolare dell'anagrafe della popolazione residente e dal punto di vista organizzativo.

All'esito dei lavori del Gruppo, acquisiti gli elementi di approfondimento emersi anche in relazione alla revisione della modulistica, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, tenuto conto che sono residue criticità circa la concreta individuazione di criteri comuni per definire il livello di controlli di veridicità da estendere alle tipologie di rischio afferenti ai procedimenti di ciascuna Direzione Regionali, si ritiene necessaria l'adozione da parte del RPCT di una disciplina che, dettando anche indicazioni di carattere operativo, si attenga ai seguenti principi:

- elaborazione di indici e criteri per l'individuazione dei casi nei quali sia necessario effettuare controlli puntuali;
- individuazione di modalità organizzative per la pianificazione dei controlli a campione, che, consentano a ciascuna Direzione Regionali di programmare e definire in autonomia e responsabilità il livello e la tipologia di controlli da prevedere in misura proporzionale al rischio e all'entità dei benefici connessi ai procedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, tenendo conto della specificità dei contesti organizzativi e di sostenibilità operativa;
- monitoraggio periodico da parte del RPCT.

Per la disciplina del conflitto di interessi – definizioni (conflitto di interessi attuale e concreto, potenziale e strutturale), sanzioni, modalità di attuazione della misura comprese le casistiche in presenza delle quali il personale interno e i soggetti esterni devono rendere la dichiarazione, procedura di astensione e archiviazione – si rinvia al paragrafo 7.3 della Sezione anticorruzione del PIAO 2023-2025 dedicato all'istituto.

Si riportano, con i necessari aggiornamenti, le tabelle che precisano come debba essere inteso il momento in cui rendere la dichiarazione all'atto dell'assegnazione all'ufficio in relazione alle diverse categorie di soggetti interessati.

PERSONALE INTERNO
<i>Conferimento incarico dirigenziale o amministrativo di vertice</i>
<i>Conferimento incarico di posizione organizzativa</i>
<i>Assegnazione del dipendente a un ufficio a seguito di assunzione (inclusa la mobilità dall'esterno) compresi i tirocinanti e i titolari di analoghi rapporti di natura formativa</i>
<i>Assegnazione del dipendente a nuovo ufficio a seguito di mobilità interna</i>
<i>Permanenza del dipendente in un ufficio interessato da modifica sostanziale delle competenze</i>
<i>Partecipazione a commissioni di valutazione istituite dall'Amministrazione, comunque denominate</i>
<i>Conferimento di incarichi in altri enti</i>

Tabella 1 – Casi di dichiarazione per il personale interno

SOGGETTI ESTERNI
<i>Conferimento incarico dirigenziale o amministrativo di vertice</i>
<i>Assegnazione del dipendente a un ufficio a seguito di assunzione (incluso il personale delle segreterie politiche, il personale in comando e in distacco in entrata)</i>
<i>Conferimento di incarichi di consulenza, comunque denominati</i>
<i>Conferimento di incarichi di collaborazione, comunque denominati</i>
<i>Partecipazione a commissioni di valutazione istituite dall'Amministrazione, comunque denominate</i>
<i>Conferimento di incarichi in altri enti</i>

Tabella 2 – Casi di dichiarazione per i soggetti esterni

Le dichiarazioni di astensione concernenti personale dirigenziale sono custodite in apposito archivio dal Direttore competente, mentre quelle relative ai dirigenti apicali sono archiviate dal RPCT.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.5 - IL CONFLITTO DI INTERESSI

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
Acquisizione dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi	Acquisizione della dichiarazione da dirigenti, titolari di E.Q. e responsabili delle segreterie politiche	Al momento del conferimento dell'incarico o all'atto dell'assegnazione definitiva del dipendente (per i dipendenti di nuova assunzione)	U.O. Organizzazione e Personale Giunta (per le dichiarazioni dei dirigenti e per il personale delle segreterie politiche) Direttore competente, supportato dal Dirigente Referente (per le E.Q.)
Acquisizione dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi	Acquisizione della dichiarazione da: consulenti e collaboratori componenti di commissioni di valutazione/concorso	Al momento del conferimento dell'incarico	Strutture competenti sul procedimento di conferimento dell'incarico (per i consulenti e collaboratori) Responsabile del procedimento (per i componenti interni ed esterni di commissioni di

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
	partecipanti all'istruzione di procedimenti ampliati		valutazione e di concorso e per i partecipanti all'istruzione di procedimenti ampliati)
Menzione nel provvedimento di conferimento dell'incarico dell'avvenuta dichiarazione dell'assenza di conflitti di interessi da parte del soggetto designato o nominato	Motivazione del provvedimento di conferimento dell'incarico	Al momento del conferimento dell'incarico	Strutture competenti sul procedimento di conferimento dell'incarico
Menzione nel provvedimento di conferimento dell'incarico dell'insussistenza di conflitti di carattere strutturale in capo al soggetto designato o nominato	Motivazione del provvedimento di conferimento dell'incarico	Al momento del conferimento dell'incarico	Strutture competenti sul procedimento di conferimento dell'incarico (dirigenziale, di E.Q. di amministratori di enti vigilati)
Trasmissione dei casi di astensione	Trasmissione	Al verificarsi dell'astensione	Dirigente sovraordinato con la collaborazione del Referente di Direzione per la prevenzione della corruzione (per il personale del comparto e i dirigenti) RPCT (per i dirigenti apicali) Componente della Giunta/Sottosegretario di riferimento (per i responsabili di segreterie politiche) Struttura che si avvale del consulente/collaboratore e referente di Direzione per la prevenzione della corruzione Responsabile del procedimento e Referente di Direzione per la prevenzione della corruzione (per i componenti di commissioni di valutazione)
Monitoraggio dei casi di conflitto di interessi	Archiviazione dei casi di astensione per conflitto di interessi	Continuo	RPCT Direttore competente
Controlli sui conflitti di interessi	Svolgimento di controlli di veridicità ai sensi del DPR n. 445/2000	Continuo	Soggetti responsabili del procedimento
Linee guida per la pianificazione e il controllo di veridicità delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi in sostituzione dei decreti RPCT n. 11893/2022 e n. 9560/2022	Provvedimento	2024	RPCT

7.4. Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n.39

DISCIPLINA NAZIONALE
<p>d.lgs. n. 39/2013; PNA 2019; delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, recante “Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi”.</p> <p>Per supportare le amministrazioni pubbliche nell'applicazione della legge nei casi di inconfiribilità e incompatibilità, ANAC mette a disposizione una sorta di “manuale pratico” ricavato dalle disposizioni in materia esistenti, volto a guidare le stesse amministrazioni nell'applicazione della complessa disciplina prevista dal d.lgs. n.39/2013.</p> <p>L'Autorità ha svolto una ricognizione ragionata delle delibere adottate negli anni 2020, 2021 e 2022 in relazione a specifiche ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità. La guida pratica predisposta da ANAC è a disposizione di tutti.</p>

Le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 devono essere osservate in occasione del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice, di nomine e designazioni di rappresentanti della Regione all'interno di enti e organismi la cui competenza spetti alla Giunta regionale o al suo Presidente e sono preordinate ad evitare che la contemporanea assunzione di cariche politiche e amministrative possa minare l'imparzialità di chi svolge funzioni pubbliche dirigenziali; inoltre ad evitare che i soggetti che risultino anche solo accusati di aver commesso reati contro la p.a. possano esercitare le funzioni pubbliche indicate nel decreto legislativo.

Per le modalità di attuazione della misura, i poteri del RPCT e le verifiche in ordine al conflitto di interessi strutturale in sede di conferimento dell'incarico, si rinvia al Capitolo 7, paragrafo 7.5 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39" della Sezione anticorruzione del PIAO 2023-2025.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.6 - APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 39 DEL 2013

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Acquisizione dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Acquisizione della dichiarazione dal personale dirigenziale e amministrativo di vertice e controlli di veridicità	Al momento di conferimento dell'incarico	U.O. Organizzazione e Personale Giunta
Acquisizione dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità	Acquisizione della dichiarazione dal personale dirigenziale e controlli di veridicità	Controllo tempestivo	U.O. Organizzazione e Personale Giunta
Acquisizione dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità	Acquisizione dichiarazione da parte del soggetto proposto per la nomina ad amministratore di enti in controllo pubblico e controlli di veridicità	Al momento di conferimento dell'incarico	Struttura responsabile del procedimento di nomina
Controlli di veridicità delle dichiarazioni acquisite	Verifica e successiva relazione annuale al RPCT contenente anche ai fini della relazione ex art. 1, comma 14, L. 190/2012, i seguenti dati: -n. dichiarazioni inconferibilità e incompatibilità acquisite; -n. verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese; -n. eventuali violazioni accertate.	Continuo	Strutture responsabili del procedimento di conferimento di incarichi dirigenziali e di nomina di amministratori in enti in controllo regionale
Controllo in merito alle verifiche di veridicità delle dichiarazioni sostitutive da parte dei competenti uffici nell'ambito dei procedimenti di conferimento degli incarichi di rappresentanti di RL all'interno di PA e enti in controllo pubblico	Verifica a campione	Annuale	RPCT
Valutazione di eventuali conflitti di interessi strutturali	Verifica e provvedimento	Al momento di conferimento dell'incarico	Strutture responsabili del procedimento di conferimento di incarichi dirigenziali e di nomina di amministratori in enti in controllo regionale
Controlli a campione circa l'avvenuta valutazione di eventuali conflitti di interessi strutturali	Verifica a campione	2023-2025	RPCT

7.5. La prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici: l'art. 35-bis del d.lgs. 165 del 2001

DISCIPLINA NAZIONALE
Legge 6 novembre 2012, n. 190; art. 35-bis d.lgs. n. 165/2001; delibera ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019, recante: <i>"Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001"</i>
DISCIPLINA REGIONALE
Decreto RPCT n. 16148 del 21/12/2020

7.5.1. Modalità di attuazione e di controllo della misura

All'atto della formazione di commissioni di concorso e delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici, concessione, erogazione di sovvenzioni, contributi, e all'atto dell'assegnazione di dipendenti agli uffici che presentano

le caratteristiche indicate dall'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, dovranno essere effettuate le verifiche della sussistenza dei precedenti penali sopra richiamati a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intendono conferire gli incarichi. Per le modalità con cui svolgere le verifiche, le eventuali azioni conseguenti e le modalità di controllo del RPCT si fa rinvio al capitolo 7 dedicato alla prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici, paragrafo 7.6.2 "Modalità di attuazione e controllo della misura" della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.7 - FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Accertamento dell'assenza di precedenti penali - art. 35 bis, comma 1, lett. a), b) e c)	Acquisizione d'ufficio dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti o attraverso l'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione	Al verificarsi delle fattispecie previste dalla normativa	Direzioni interessate
Attività di monitoraggio dello stato di attuazione dell'art. 35 bis, comma 1, lett. a), b) e c)	Compilazione schede di monitoraggio	Annuale	Direzioni interessate
Attività di controllo in attuazione dell'art. 35 bis, comma 1, lett. a), b) e c)	Controlli a campione	Annuale	RPCT

8. ATTIVITÀ E INCARICHI ESTERNI

DISCIPLINA NAZIONALE
d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 art. 53; d.lgs. n. 33/2013 art. 18
DISCIPLINA REGIONALE
DGR n. X/1926 del 6 giugno 2014, Allegato B

L'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 prevede che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti dall'amministrazione o senza chiedere la preventiva autorizzazione all'amministrazione di appartenenza e che non possono essere conferiti o autorizzati incarichi nei casi in cui il loro espletamento possa determinare conflitto con gli interessi facenti capo alla Regione.

Al fine di concedere l'autorizzazione, l'Amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi.

Si rinvia al capitolo 8, paragrafo 8.2 "Incarichi extraistituzionali" della Sezione anticorruzione del PIAO 2023/2025 per la disciplina dell'istituto al momento vigente.

INCARICHI ISTITUZIONALI

Per lo svolgimento di incarichi esterni rientranti nei doveri d'ufficio o assegnati per compiti di istituto, la Direzione interessata nomina o designa il dipendente ritenuto idoneo, previa verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi rispetto a quelli facenti capo alla Regione.

Nel caso in cui alla nomina o designazione debba provvedere il Presidente o la Giunta regionale, resta ferma la verifica circa l'insussistenza del conflitto da parte della Direzione di appartenenza del dipendente.

Per compiti e doveri d'ufficio o assegnati, per compiti di istituto devono intendersi quelli rientranti o riconducibili alle ordinarie funzioni o competenze del dipendente.

ADEMPIMENTI PUBBLICITARI

La Direzione competente all'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico o autorizzazione è tenuta agli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge. Per approfondimenti si rinvia all'apposita trattazione all'interno del capitolo 17 della presente Sezione dedicato alla trasparenza.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.8 - ATTIVITÀ E INCARICHI ESTERNI

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Aggiornamento della disciplina per lo svolgimento di attività e incarichi esterni	Provvedimento	Entro il 2024	U.O. Organizzazione e Personale Giunta
Pubblicazione in intranet di un avviso	Adempimento pubblicitario	Continuo	Direzione coinvolta U.O. Organizzazione e Personale Giunta

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Controllo a campione del 10% degli incarichi autorizzati	Controllo e Relazione anche ai fini della Relazione annuale RPCT ex art. 1, c. 14, della L. 190/2012, contenente i seguenti elementi minimi: -n. incarichi autorizzati e controllati -n. segnalazioni pervenute n. e tipologia di violazioni eventualmente accertate	Annuale	U.O. Organizzazione e Personale Giunta

9. LA ROTAZIONE ORDINARIA

DISCIPLINA NAZIONALE
L. n. 190/2012; PNA 2016; PNA 2019 (Allegato 2)

Regione Lombardia con la legge regionale n. 20 del 2008, ancor prima della l. n. 190/2012 sulla prevenzione della corruzione, aveva previsto che *“La rotazione degli incarichi costituisce principio ispiratore della politica gestionale della dirigenza e pertanto per soddisfare le esigenze di carattere organizzativo dell'amministrazione, nonché per favorirne l'accrescimento professionale, ai dirigenti si applica la più ampia mobilità. Di norma i dirigenti non possono dirigere la stessa struttura organizzativa per un periodo superiore a dieci anni.”*

Successivamente, in recepimento dei criteri direttivi dettati dalla legge e dall'ANAC, l'Amministrazione, ha individuato criteri e modalità di applicazione della misura della rotazione degli incarichi.

Entrambi gli atti di programmazione sotto riportati individuano la durata massima delle responsabilità sui processi in base alla ponderazione del rischio corruttivo.

Per i dirigenti con **DGR n. XI/183 del 31 maggio 2018.**

Livello di rischio	Incarico	Durata massima della responsabilità del processo a rischio
ALTO	Dirigente	3
MEDIO/MEDIO-ALTO	Dirigente	5
BASSO	Dirigente	10

Per il personale di elevata qualificazione con **decreto del RPCT n.16569 del 30 novembre 2021.**

Livello di rischio	Incarico	Durata massima di permanenza nel processo a rischio
ALTO	Posizione Organizzativa	5
MEDIO-ALTO e MEDIO	Posizione Organizzativa	10

Per i direttori generali, centrali e di funzione specialistica continua ad applicarsi la l.r. n. 20 del 2008.

Il Responsabile in materia di personale predispone una ricognizione triennale aggiornata annualmente che individua le posizioni dirigenziali che in base alla durata degli incarichi, ai criteri menzionati, alla mappatura dei processi e dei livelli di rischio, dovrebbero essere interessate dalla misura. Per l'individuazione delle aree e dei livelli di rischio, il Responsabile in materia di personale si avvale della collaborazione del RPCT.

La ricognizione è aggiornata al mutare delle condizioni (evoluzioni organizzative, mappatura processi, livello di rischio) e viene inviata annualmente al RPCT.

Al fine di monitorare l'attuazione della misura in oggetto il RPCT acquisisce annualmente dal Responsabile in materia di personale la ricognizione degli uffici che sono stati interessati dalla misura.

Nel 2024 relativamente alla policy regionale sulla misura generale della rotazione ordinaria del personale il RPCT, su mandato della Giunta (DGR n. XII/1350 del 20/11/2023), effettuerà l'analisi di impatto dell'attuale disciplina alla luce delle ricadute organizzative rilevate in fase di prima applicazione, al fine di evidenziare eventuali spazi di miglioramento. Sulla base degli esiti e delle eventuali criticità emerse, il RPCT in collaborazione con il Responsabile della UO Organizzazione e Personale, predisporrà una relazione conclusiva che potrà contenere proposte di revisione della disciplina.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.9 - ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Ricognizione degli uffici che nel triennio successivo rientrano nel campo di applicazione della misura della rotazione	Verifica in ordine alla durata degli incarichi del personale e individuazione di posizioni interessate prioritariamente dalla misura nel triennio successivo	Annuale	U.O. Organizzazione e Personale Giunta, in collaborazione con RPCT per l'individuazione delle aree e dei livelli di rischio.
Rotazione ordinaria incarichi dirigenziali e posizioni organizzative	Monitoraggio e invio al RPCT degli aggiornamenti banca dati incarichi (mensile) e relazione (annuale) contenente i seguenti dati minimi: <ul style="list-style-type: none"> - n. dirigenti/posizioni organizzative bandite; - n. dirigenti/posizioni organizzative sottoposti a rotazione ordinaria (suddivisi per livello di rischio e secondo le aree di rischio così come definite dall'allegato 1 al PNA 2019). Monitoraggio e Comunicazione (annuale) dei risultati all'ANAC da parte del RPCT (<i>Relazione RPCT ex art. 1, c. 14, L. 190/2012</i>)	Mensile/ Annuale Annuale	U.O. Organizzazione e Personale Giunta, in collaborazione con RPCT per l'individuazione delle aree e dei livelli di rischio RPCT
Analisi, rivalutazione e ottimizzazione dell'attuale disciplina regionale per la rotazione ordinaria del personale (attuazione DGR 1350/2023)	Produzione di una relazione in esito all'analisi di impatto dell'attuale disciplina propedeutica all'elaborazione di proposte di miglioramento da sottoporre alla Giunta	2024	RPCT in raccordo con U.O. Organizzazione e Personale Giunta

10. DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO (C.D. PANTOUFLAGE)

DISCIPLINA NAZIONALE

d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 art. 53, comma 16-ter; PNA 2022

Ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle stesse, è vietato svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

L'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013, estende tali divieti anche ai soggetti titolari di uno degli incarichi disciplinati dallo stesso d.lgs. n. 39/2013, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico.

Per meglio comprendere la *ratio* dell'istituto, l'ambito di applicazione dello stesso, le modalità di applicazione della misura, si rinvia al Capitolo 10 "Disciplina delle attività successive alla cessazione dal servizio (c.d. pantouflage)" della Sezione anticorruzione del PIAO 2023-2025.

In merito alla platea dei soggetti che debbono rendere la dichiarazione sul pantouflage alla cessazione del servizio, in attesa delle LL.GG. ANAC, occorre comunque effettuare una prima definizione dell'ambito applicativo.

Trattandosi di consegnare una informativa e di acquisire la dichiarazione della presa d'atto, si ritiene di individuare i soggetti tenuti nei Direttori, dirigenti e funzionari, consulenti non occasionali e collaboratori. La dichiarazione viene acquisita dal Direttore preposto alla Direzione generale di appartenenza del dipendente così individuato. Il Direttore ne cura la trasmissione all'ufficio competente per il personale ai fini dell'inserimento nel fascicolo del personale. Per i Direttori la dichiarazione è acquisita direttamente dall'ufficio del personale e inserita nel fascicolo. Ove ne sussistano le mansioni, da valutare caso per caso, andrà ricompreso anche il restante personale, definendo in raccordo con le Direzioni interessate il tipo di poteri esercitati che giustificano l'applicazione dell'istituto. L'ANAC ha precisato che sono da ricomprendersi anche i soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo (cfr. parere ANAC AG/2 del 4 febbraio 2015, richiamato nel PNA 2019).

Il RPCT, qualora venga a conoscenza di fatti astrattamente integranti la fattispecie di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 che riguardino soggetti già dipendenti della Regione Lombardia, attiva le opportune verifiche.

Laddove le verifiche inducano a ritenere accertata la violazione della norma in esame, il RPCT ne trasmette gli esiti all'ANAC, agli uffici responsabili dell'infrazione, al vertice dell'Amministrazione, all'OIV, all'UPD e alla Corte dei conti, in considerazione dei risvolti erariali.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.10 - ADOZIONE MISURE RELATIVE AL PANTOUFLAGE

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Inserimento di specifica clausola nei contratti individuali di assunzione del personale (dirigenti e personale del comparto)	Adeguamento contratti	Continuo	U.O. Organizzazione e Personale Giunta
Consegna informativa e Acquisizione presa d'atto da Direttori, dirigenti, funzionari, consulenti non occasionali e collaboratori che cessano dal rapporto di servizio	Consegna informativa, acquisizione presa d'atto e trasmissione alla UO Organizzazione e Personale Giunta per l'inserimento nel fascicolo del personale	Un mese prima della cessazione del rapporto	UO Organizzazione e Personale Giunta per i Direttori. Direzione di appartenenza, per dirigenti, funzionari e altri dipendenti. Struttura responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico per i lavoratori autonomi
Comunicazione obbligatoria, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro.	Acquisizione dichiarazione	Triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro	Dipendenti cessati
Verifiche della violazione art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per Direttori, dirigenti e funzionari (per il restante personale su valutazione del Direttore competente) a seguito di segnalazioni ed esposti e a campione	Verifiche e trasmissione esiti ad ANAC, uffici responsabili, OIV, UPD e Corte dei conti	In caso di segnalazione di casi di presunto pantouflage e attivazione di verifiche su un campione predefinito da parte del RPCT secondo il modello operativo previsto dal PNA 2022	RPCT con il supporto in di Organizzazione e Personale e DD.GG. interessate in via sperimentale in attesa delle LL.GG. ANAC
Formazione e sensibilizzazione in materia di pantouflage per i dipendenti in servizio o per i soggetti esterni nel corso dell'espletamento dell'incarico	Attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione sul tema	Continuo	RPCT/UO Organizzazione e Personale Giunta

L'ANAC nel PNA 2022 si è riservata di adottare specifiche linee guida che, al momento, non risultano ancora emanate e che costituiranno uno strumento rilevante per integrare il modello operativo con più efficaci strumenti di verifica a campione attuando quelle previste e introducendone ulteriori che, come indicato dall'Autorità, *“dovrà essere improntato ai criteri di gradualità e sostenibilità delle misure”*.

11. ANTIRICICLAGGIO

DISCIPLINA NAZIONALE
Legge n. 231/2007, art. 10; PNA 2022
DISCIPLINA REGIONALE
DGR n. XI/1935 del 15 luglio 2019, allegato C “Disciplina per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”

Nel mese di ottobre 2023 si è svolto un evento formativo avente ad oggetto “L'Antiriciclaggio nell'esercizio delle funzioni pubblicistiche”. La proposta è nata dall'esigenza di formare gli interessati sul tema degli adempimenti normativi connessi all'antiriciclaggio, con particolare attenzione ai risvolti operativi, anche in relazione al tema della verifica della validità di fatture digitali, nonché della validità di pagamenti bancari tra soggetti privati, al fine di ridurre possibili irregolarità o frodi nell'erogazione di contributi a soggetti privati. L'iniziativa formativa è stata svolta in collaborazione con la Guardia

di Finanza in attuazione dell'art. 7 del Protocollo Quadro d'Intesa tra la Giunta regionale e il Comando Regionale Lombardia della Guardia di Finanza di cui alla deliberazione n. XI/6756 del 25 luglio 2022 ed ha coinvolto 65 partecipanti. In continuità con quanto descritto nel PIAO 2023-2025, nella consapevolezza dell'importanza di agire sul piano della formazione e della sensibilizzazione degli operatori, proseguirà l'attività formativa dei referenti antiriciclaggio e dei soggetti interessati delle Direzioni Regionali in collaborazione con la Guardia di Finanza, con momenti di aggiornamento e approfondimento con l'obiettivo di consolidare e sviluppare le competenze specifiche per il contrasto al riciclaggio del denaro.

MISURE GENERALI – PROSPETTO II.11 - ADOZIONE DI MISURE PER IL CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEL DENARO

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Consolidamento competenze antiriciclaggio dei referenti e dei soggetti interessati delle Direzioni Generali	Eventi formativi	Biennio	RPCT

12. APPALTI E CONTRATTI

12.1. Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 alla Struttura Programmazione acquisti e Gestione appalti

Nel 2018 la Stazione Appaltante della Giunta regionale lombarda ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 dalla società Certiquality S.r.l., che aderisce al circuito IQNet (International Certification Network) del quale fanno parte i più prestigiosi organismi di certificazione di 36 Paesi del mondo.

La Certificazione ottenuta attesta i requisiti di efficace organizzazione del lavoro della Stazione appaltante con riferimento sia agli *stakeholders*, che a vario titolo sono coinvolti nel processo d'appalto, operatori economici e istituzioni, sia agli standard qualitativi delle procedure utilizzate dagli uffici interni.

Quello della certificazione di qualità, infatti, è un processo che nasce per garantire maggiore trasparenza e tutela alle aziende fornitrici di servizi della Regione, ma che di riflesso innesca un circuito virtuoso negli uffici interni, chiamati a mantenere costanti ed elevare i propri standard di qualità delle procedure interne, ricercando continui spunti di miglioramento da sottoporre all'esame dell'ente certificatore. La certificazione, infatti, è sottoposta a visite annuali di accertamento e mantenimento in occasioni delle quali si dovrà dimostrare di aver lavorato secondo gli standard condivisi e possibilmente migliorati e di aver raggiunto gli obiettivi prefissati.

Infine, la certificazione di qualità costituisce per la Giunta un elemento premiante nel processo di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dal codice appalti, qualificazione al momento acquisita dalla Giunta Regionale con riserva.

Nel 2021 la stazione appaltante della Giunta regionale ha ottenuto il rinnovo della certificazione per un ulteriore triennio e nel mese di giugno 2022 e giugno 2023 si è tenuta la visita ispettiva annuale per il suo mantenimento, con esito positivo.

12.2. Il conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici

DISCIPLINA NAZIONALE
L.190/2012; d.lgs. n. 36/2023, artt. 16 e 93 comma 5, lett. C; d.lgs. n. 50/2016, art. 42 e 77; DPR 62/2013, artt. 2-6-7-13-14; PNA 2022; Linee guida n. 15 del 2019 (delibera ANAC n. 494 del 5 giugno 2019 recante «Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»).

12.2.1. Inquadramento normativo

Dal 1° aprile 2023 è entrato in vigore, pur se a fronte di articolata disciplina transitoria, il d.lgs. n. 36/2023 recante nuovo "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" che sostituisce il d.lgs. n. 50/2016. L'art. 16 del nuovo Codice è dedicato al conflitto di interessi e presenta profili in parte innovativi rispetto alla vecchia disciplina.

La disciplina prevista dall'art. 42 d.lgs. n. 50/2016 e le indicazioni date da ANAC con le Linee Guida n. 15 sono ancora valide per le procedure e i contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui si indicano le procedure di scelta del contraente siano stati pubblicati prima del 1° luglio 2023 (o, nel caso di contratti senza pubblicazione del bando o avviso, siano stati inviati gli avvisi a presentare offerte entro il suddetto termine) data al decorrere dalla quale acquistano efficacia le disposizioni del nuovo Codice (cfr. art. 226, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023).

Inoltre, l'ANAC nell'aggiornamento 2023 del PNA ha chiarito che il capitolo sul conflitto di interessi del PNA 2022 mantiene la sua validità per quanto riguarda i soggetti delle stazioni appaltanti che devono rendere le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi nonché i contenuti delle relative dichiarazioni.

Si evidenzia che la l. 27 novembre 2023, n. 170 “Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali” modifica l’articolo 16 comma 1 del nuovo Codice dei contratti pubblici (conflitto di interessi), sopprimendo le parole “concreta ed effettiva” in relazione alla minaccia alla imparzialità del funzionario e restituendo ampiezza al conflitto potenziale.

Come ribadito nel PNA 2022, l’Amministrazione-stazione appaltante acquisisce e protocolla le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi rese dal personale coinvolto nelle procedure di affidamento, come di seguito specificato:

- dichiarazione all’atto dell’assegnazione all’ufficio (art. 6 DPR n. 62/2013);
- per il personale titolare di posizioni dirigenziali e di elevata qualificazione assegnato alla Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti, tale adempimento è assolto all’atto del conferimento dell’incarico.

DICHIARAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI RIFERITA ALLA SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

In linea con il criterio di non aggravamento del procedimento sono tenuti a rendere la dichiarazione - in conformità alla modulistica in uso all’Amministrazione e resa disponibile sul portale *Intranet* i seguenti soggetti:

Fase della procedura	Soggetti obbligati
Progettazione dell'affidamento	Personale in servizio presso la Direzione proponente coinvolto nella progettazione della gara (progettisti) RUP ²¹ Per i contratti che utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali (PNA 2022), ulteriori soggetti coinvolti ai sensi della DGR n. XI/566 del 24 settembre 2018, Allegato D e nella successiva disciplina che verrà adottata dalla Giunta ai sensi dell’art. 45 del d.lgs. n. 36/2023
Nomina della commissione aggiudicatrice	Componenti della commissione
Selezione del contraente	RUP Componenti della commissione Per i contratti che utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali (PNA 2022), ulteriori soggetti coinvolti ai sensi della DGR n. XI/566 del 24.9.2018, Allegato D e della successiva disciplina che verrà adottata dalla Giunta ai sensi dell’art. 45 del d.lgs. n. 36/2023
Esecuzione	Per i contratti che utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali (PNA 2022), direttore dell’esecuzione (DEC) e relativi collaboratori

Assolto l’obbligo dichiarativo nelle varie casistiche indicate, resta fermo l’obbligo di tempestiva comunicazione di ogni sopravvenuta situazione di conflitto di interessi²².

L’acquisizione delle dichiarazioni riferite alla singola procedura di affidamento è curata dal RUP; la relativa archiviazione è curata dalla Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti.

Più precisamente, le dichiarazioni rese dal personale che interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione, sono acquisite dal RUP e, nei casi in cui questi non coincida con il Dirigente della Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti, sono trasmesse alla Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti ai fini dell’archiviazione agli atti del procedimento, a decorrere dall’importo di € 40.000.

Per gli acquisti di importo inferiore a € 40.000, ai quali si applica la disciplina transitoria di cui alla D.G.R. n. XII/772 del 31 luglio 2023, le dichiarazioni sul conflitto di interesse sono acquisite e archiviate dal RUP che, come previsto dalla citata DGR, è individuato nel dirigente richiedente il bene/servizio.

Il RUP rende la dichiarazione al proprio superiore gerarchico. Le dichiarazioni sono rese per quanto a conoscenza del soggetto interessato e riguardano ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza.

Per le dichiarazioni riferite alla fase di esecuzione dei contratti, è onere del RUP e del DEC - individuati all’interno della Direzione interessata - provvedere alla raccolta e alla trasmissione delle dichiarazioni alla Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti, ai fini della relativa archiviazione.

²¹ Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

²² Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

Con riferimento al momento in cui rendere la dichiarazione, ANAC nel PNA 2022 ha dettato una disciplina che ha creato difficoltà applicative tanto che si è reso necessario sottoporre alla stessa una richiesta di parere che prospetta una soluzione che, pur salvaguardando gli interessi sottesi, comporterebbe un minor aggravio procedurale e burocratico; al momento, ANAC non ha fornito risposta. Pertanto, nelle more rimane in essere quanto previsto dal PNA 2022 (vedi capitolo 1 “Conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, paragrafo 3 “Misure di prevenzione”, pagina 104 e ss.).

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al PNA 2022 – Capitolo “Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici” (pagina 96 e ss.).

DICHIARAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI IN CASO DI PARTECIPAZIONE A PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI DI SOMMA URGENZA

Gli affidamenti di lavori in somma urgenza e di lavori di manutenzione urgente del reticolo idrografico di competenza regionale sono disciplinati dalla DGR n. X/5407 del 18 luglio 2016 (*“Opere di pronto intervento di cui alla l.r. n. 34/1973 sui corsi d’acqua di competenza regionale – Disposizioni in materia di affidamenti in somma urgenza e di manutenzione urgente”*) che ai sensi dell’articolo 140 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (già disciplinati dall’art. 163 del d.lgs. n. 50 del 2016), consente al soggetto (il responsabile del procedimento o il tecnico incaricato) che si reca per primo sul luogo di disporre l’immediata esecuzione dei lavori necessari a rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità, attraverso l’emanazione di un ordine di servizio.

Sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sull’assenza di conflitto di interessi, i seguenti soggetti coinvolti in procedure di affidamento di lavori di somma urgenza e protezione civile:

- il soggetto (tecnico incaricato o RUP) che si reca sul luogo ed emana l’ordine di servizio: la dichiarazione è resa all’atto dell’emanazione dell’ordine di servizio e viene conservata in allegato allo stesso;
- i dipendenti, di qualunque appartenenti a qualunque area, che collaborano a supporto del RUP nell’espletamento del complesso delle attività che caratterizzano l’affidamento: al fine di evitare aggravamenti procedurali, la dichiarazione è acquisita, a cura del RUP, all’atto dell’individuazione dei collaboratori, effettuata su proposta del RUP per la successiva nomina da parte del Direttore competente, ai sensi dell’art. 4²³ della Disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, approvata con DGR n. XI/566 del 24 settembre 2018, Allegato D e della successiva disciplina che verrà adottata dalla Giunta ai sensi dell’art. 45 del d.lgs. n. 36/2023.

Il RUP ha ora compiti più incisivi, in quanto il principio del risultato nell’art. 140 del d.lgs. n. 36/2023 opera sia come criterio di bilanciamento per individuare la regola da applicare nel caso concreto sia come criterio interpretativo delle singole disposizioni, garantendo completezza all’ordinamento giuridico. Nello specifico il comma 3 di tale articolo prevede che, in difetto di preventivo accordo con l’affidatario circa il corrispettivo ordinario, il RUP (nell’art. 163 del d.lgs. n. 50/2016 era la Stazione Appaltante ad avere questo potere) possa ingiungere a quest’ultimo *“l’esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l’utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, ridotti del 20%, comunque ammessi alla contabilità”*.

Secondo la vigente disciplina, fatta salva l’eventuale successiva regolamentazione, la proposta del RUP al Direttore competente deve dare atto dell’avvenuta acquisizione delle dichiarazioni relative al conflitto di interessi rese dal personale indicato nella proposta stessa.

Le dichiarazioni sono archiviate agli atti della Direzione interessata.

In caso di oggettiva impossibilità di ottemperare alla procedura sopra descritta, fermo restando l’obbligo del RUP, determinata da ragioni di estrema urgenza, il RUP attesta, sotto la propria responsabilità, nell’atto di individuazione dei collaboratori sopra indicato, l’insussistenza di conflitti di interessi in capo ai dipendenti individuati a supporto della procedura.

MONITORAGGIO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELL’AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI IN SOMMA URGENZA

Anche negli affidamenti in somma urgenza devono essere rispettati i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, imparzialità e rotazione. Il mancato rispetto del principio di rotazione deve essere motivato con riferimento alla stretta necessità legata all’estrema urgenza dell’intervento e all’assenza di ulteriori operatori qualificati o disponibili. Pertanto, i referenti per la prevenzione della corruzione della Direzione, con il supporto dei RUP e dei rispettivi collaboratori, monitorano il rispetto delle previsioni delle LL.GG. n. 4 di ANAC (*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi*

²³ Art. 4, comma 1, della Disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall’art. 113 del d.lgs. n. 50/2016, approvata con DGR n. XI/566 del 24.9.2018, Allegato D: “I dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sono proposti dal responsabile unico del procedimento ai fini della successiva individuazione da parte del direttore della Direzione competente alla realizzazione del lavoro o all’acquisizione di un servizio o fornitura”.

di operatori economici) con particolare riferimento all'applicazione del principio di rotazione degli operatori economici affidatari negli appalti sottosoglia (paragrafo 3. Principi comuni) e riferiscono al RPCT, con cadenza annuale, trasmettendo appositi report ricognitivi del numero di lavori affidati e dei corrispondenti nominativi degli operatori affidatari.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.12 - IL CONFLITTO DI INTERESSI NELL'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
Acquisizione, protocollazione dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi e monitoraggio sul conflitto e relativo aggiornamento da parte dei soggetti coinvolti nelle principali fasi della procedura di affidamento nelle quali possono annidarsi situazioni di rischio corruttivi (v. anche comunicato ANAC 11 gennaio 2023 e art. 40-bis CAD) per i contratti che utilizzano fondi PNRR l'aggiornamento deve essere specifico	Acquisizione della dichiarazione firmata digitalmente e protocollazione della stessa (art. 40 bis CAD)	Al momento del conferimento dell'incarico o dell'individuazione dei soggetti coinvolti ai sensi dell'art. 4 della DGR n. XI/566 del 24.9.2018, Allegato D, e della successiva disciplina che verrà adottata dalla Giunta ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023, ai fini della corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche	RUP
Trasmissione alla Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti delle dichiarazioni riferite alla fase esecutiva dei contratti sopra-soglia	Trasmissione	Tempestiva	RUP e DEC
Archiviazione delle dichiarazioni relative alle procedure di acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000	Archiviazione	Tempestiva	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti
Archiviazione delle dichiarazioni relative alle procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore a € 40.000	Archiviazione	Tempestiva	RUP (dirigente richiedente il bene/servizio)
Acquisizione e archiviazione dichiarazione sul conflitto di interessi negli affidamenti in somma urgenza	Acquisizione della dichiarazione: - del soggetto (tecnico incaricato o RUP) che si reca sul luogo ed emana l'ordine di servizio; - degli ulteriori dipendenti coinvolti ²⁴	Rispettivamente, al momento: - dell'emissione dell'ordine di servizio; - dell'individuazione dei soggetti coinvolti ai sensi dell'art. 4 della DGR n. XI/566 del 24 settembre 2018, Allegato D, ai fini della corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche	RUP
Valutazione al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza del conflitto	Valutazione situazione di conflitto di interessi	In caso di segnalazione anche nelle procedure di gara	RUP con eventuale supporto RPCT
Monitoraggio del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici affidatari e relazione al RPCT nell'affidamento di lavori pubblici in somma urgenza	Monitoraggio e relazione	Annuale	Referenti prevenzione corruzione
Attestazione all'interno del provvedimento di affidamento/aggiudicazione dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi; ovvero la ricorrenza di situazioni di conflitto tali, però, da non pregiudicare la procedura; ovvero la ricorrenza di significative situazioni di conflitto, a seguito delle quali sono state adottate specifiche misure di riduzione/eliminazione del rischio anche	Attestazione da riportare nel provvedimento di affidamento/aggiudicazione	Continuo	RUP/Struttura Programmazione acquisti e Gestione appalti/altre Direzioni per lavori e per forniture e servizi fino a 40.000,00 euro

²⁴ Tale adempimento non è dovuto in caso di impossibilità determinata da ragioni di estrema urgenza.

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
attraverso richiamo all'attestazione del RUP (PNA 2022)			
Attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di conflitto di interessi, anche mediante apposite sessioni formative in cui analizzare – tra l'altro – casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto (PNA 2022)	Formazione	Continuo	UO Organizzazione e Personale Giunta e RPCT
Richiesta alle stazioni appaltanti di dichiarare il titolare effettivo e verifica a campione che la dichiarazione sia stata resa per procedure PNRR (PNA 2022)	Richiesta dichiarazione titolare effettivo/verifica a campione che la dichiarazione sia stata resa	Continuo (per ogni affidamento) gradualmente anche a seguito della completa definizione del quadro normativo in fase di attuazione	Struttura Programmazione acquisti e gestione Appalti/ UTR/Direzioni interessate

Per le procedure PNRR, le Linee Guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze annesse alla circolare n. 30 del 11 agosto 2022 prevedono l'obbligo per gli operatori economici di comunicare i dati del titolare effettivo, nonché quello del soggetto attuatore/stazione appaltante di richiedere la dichiarazione del medesimo titolare effettivo circa l'assenza di conflitto di interessi.

L'ANAC nel PNA 2022 raccomanda di inserire nella Sezione anticorruzione e trasparenza dei PIAO quale misura di prevenzione della corruzione la richiesta di dichiarare alla stazione appaltante il titolare effettivo e la previsione di una verifica a campione che la dichiarazione sia stata resa.

A fronte del quadro normativo in evoluzione, attesa la recente pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 8083 del 7 dicembre 2023 che sospende l'operatività del sistema di attestazione dei dati del titolare effettivo, in via prudenziale tali dichiarazioni continuano ad essere acquisite salvo che intervenga diversa indicazione giurisprudenziale e/o normativa.

12.3. Patti di integrità

DISCIPLINA NAZIONALE
PNA 2022
DISCIPLINA REGIONALE
DGR n. XI/1751 del 17 giugno 2019 "Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Lombardia e degli Enti del Sistema Regionale di cui all'allegato 1 alla l.r. 26 dicembre 2006, n. 30"

Al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia dello strumento adottato con la DGR n. XI/1751/2019, il cui ambito di applicazione e il cui contenuto sono descritti nel capitolo 12 "Appalti e contratti", paragrafo 12.2 "Patti di integrità" della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025 cui si rinvia, tra le misure generali della presente Sezione del PIAO è previsto l'aggiornamento nel triennio dei Patti di integrità con l'inserimento di apposite clausole (v. prospetto II.13 "Adozione misure relative al pantouflage") in attuazione del PNA 2022.

12.4. Sistema di intermediazione telematica e utilizzo di strumenti telematici

In ossequio agli artt. 25 e 26 del d.lgs. n. 36/2023, per tutti gli affidamenti sopra e sottosoglia comunitaria, a partire dal 1° gennaio 2024 dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle regole tecniche di AGID. La piattaforma di e-procurement Sintel ha ottenuto la "Dichiarazione di conformità di piattaforma" ed è quindi certificata,

Con DGR n. XII/772 del 31 luglio 2023 la Giunta regionale, richiamati i principi ispiratori del nuovo Codice dei contratti pubblici, ha approvato la "disciplina sperimentale degli acquisti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria ai sensi del d.lgs. n. 36/2023" con la quale sono fornite indicazioni in ordine all'affidamento diretto, alla conduzione delle indagini di mercato e ai criteri di selezione dei fornitori da invitare e sono introdotte modalità operative snelle per garantire la massima celerità degli acquisti di modico valore, individuati nella soglia di € 40.000,00 in funzione della limitazione degli adempimenti procedurali previsti dal d.lgs. n. 36/2023, e garantire, comunque nell'ottica della semplificazione, la maggiore apertura concorrenziale per gli acquisti di valore più elevato.

Tale disciplina è stata adottata in via sperimentale a decorrere dal 15 settembre 2023 fino al 30 giugno 2024 e prevede, in particolare, che:

- per gli acquisti di importo inferiore a € 40.000,00, l'operatore economico possa essere individuato anche tra

gli iscritti nell'elenco fornitori sulla piattaforma Sintel o sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

- per gli acquisti di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore a € 140.000,00 il RUP consulta gli operatori economici tramite indagini di mercato pubblicate sulla piattaforma Sintel o sul MEPA e sul profilo del committente;
- per gli acquisti di importo compreso tra € 140.000,00 e la soglia europea, il RUP procede all'affidamento attraverso procedura negoziata senza bando. Gli operatori economici da invitare sono individuati sulla base di manifestazioni di interesse "aperte" che prevedono: la pubblicazione sulla piattaforma Sintel e sul profilo del committente di un avviso e il successivo invito a presentare offerta rivolto a tutti i candidati che abbiano manifestato l'interesse nel termine stabilito nell'avviso.

Con riferimento all'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (ARIA) si evidenzia che la stessa gestisce la piattaforma di *e-procurement Sintel* di proprietà regionale per lo svolgimento delle procedure di affidamento, ne cura altresì lo sviluppo e ne promuove l'utilizzo in base a specifici accordi di collaborazione.

12.5. Rotazione

Il nuovo codice dei contratti pubblici ex d.lgs. n. 36/2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, è divenuto efficace il 1° luglio 2023, data in cui sono stati abrogati il d.lgs. n. 50/2016, le linee guida adottate da ANAC ad esso riferite e i regolamenti attuativi, fermo restando quanto previsto dall'art. 225 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del medesimo Codice. Gli affidamenti di importo inferiore alle soglie europee avvengono nel rispetto del principio di rotazione previsto dall'art. 49 del d.lgs. n. 36/2023.

La disciplina sperimentale approvata con la DGR indicata al capitolo 12.4 richiama tale principio di rotazione.

In passato, così come è rappresentato nel Capitolo n. 12 "Appalti e Contratti" della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025 a cui si rinvia, la Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti gestiva direttamente tutti gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, garantendo la massima concorrenzialità e il rispetto del principio di rotazione anche attraverso l'invito massivo dei fornitori, ossia senza alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

Con la disciplina sperimentale, che ha ripartito gli affidamenti in tre fasce di differente importo, il RUP garantisce, il rispetto del principio di rotazione anche attraverso le specifiche funzionalità attivate sulla piattaforma Sintel per la mitigazione del rischio.

In particolare:

- per gli acquisti di importo inferiore a € 40.000,00 l'operatore economico può essere individuato anche tra gli iscritti nell'elenco fornitori della piattaforma Sintel o sul MEPA; pertanto, se il RUP utilizza Sintel il rischio è mitigato in quanto su tale piattaforma è attiva una funzionalità telematica che consente di attuare il principio di rotazione in relazione ai precedenti affidamenti effettuati nella soglia e nel settore merceologico considerati. In caso di ricorso al MEPA viene effettuata una verifica documentale relativa ai precedenti affidamenti, con il supporto della Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti;
- per gli acquisti di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore a € 140.000,00 il RUP consulta gli operatori economici tramite indagini di mercato aperte pubblicate sulla piattaforma Sintel o sul MEPA e sul profilo del committente nonché sulla BDNCP. Pertanto, se il RUP utilizza Sintel il rischio è mitigato in quanto su tale piattaforma è attiva una funzionalità telematica che consente di attuare il principio di rotazione in relazione ai precedenti affidamenti effettuati nella soglia e nel settore merceologico considerati. In caso di ricorso al MEPA viene effettuata una verifica documentale da parte della Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti.
- per gli acquisti di importo compreso tra € 140.000 e la soglia europea il RUP procede all'affidamento attraverso procedura negoziata senza bando. Gli operatori economici da invitare sono individuati sulla base di manifestazioni di interesse "aperte" che prevedono: la pubblicazione sulla piattaforma Sintel, e sul profilo del committente e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) di un avviso e il successivo invito a presentare offerta rivolto a tutti i candidati che abbiano manifestato l'interesse nel termine stabilito nell'avviso. Pertanto, utilizzando Sintel il rischio è mitigato.

12.6. Modifiche rilevanti ai fini della prevenzione

Nell'ambito delle misure dirette a prevenire il rischio di corruzione occorre tenere in considerazione diversi fattori che intervengono nel procedimento che conduce all'acquisto di un bene o servizio.

Nel rispetto della normativa, in sintesi, si prevede:

- l'obbligo di adesione a convenzioni/accordi quadro/Sistema Dinamico di Acquisto (SDA) CONSIP/ARIA; salvo motivazioni specifiche di impossibilità di adesione;
- l'obbligo di programmazione triennale degli acquisti superiori o pari ad € 140.000,00 ex art. 37 del d.lgs.

- n. 36/2023;
- l'obbligo di programmazione di tutti gli acquisti a prescindere dall'importo, al fine di segnalare il fabbisogno al Tavolo Tecnico Appalti presieduto da ARIA S.p.A. per l'aggregazione della spesa a livello di sistema regionale e la conseguente ottimizzazione della spesa;
- l'obbligo di utilizzo delle piattaforme di e-procurement messe a disposizione da Consip (MEPA —Accordi quadro, SDA) e dalla centrale di committenza regionale ARIA (piattaforma Sintel).

12.7. Commissione di gara

La commissione giudicatrice opera secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 36/2023.

La composizione della Commissione e i *curricula vitae* dei componenti sono pubblicati sul sito *web* istituzionale ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 36/2023. Le operazioni relative all'apertura delle buste amministrative sono di competenza della stazione appaltante che vi provvede in seduta pubblica.

La nomina dei commissari e la costituzione della commissione sono effettuate dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in quanto vanno conosciuti i nomi dei concorrenti al fine di attestare l'assenza di conflitti di interesse. Inoltre, al momento dell'accettazione dell'incarico, i commissari devono dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, l'inesistenza delle cause di inconferibilità, che si riferiscono anche al conflitto di interessi, di cui al comma 5 dell'art. 93 del d.lgs. n. 36/2023.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.13 - APPALTI E CONTRATTI

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Inserimento di specifica dichiarazione nei bandi e negli atti prodromici all'affidamento di contratti pubblici di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di pantouflage, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 222, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023.	Adeguamento contratti	Continuo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti solo per appalti di servizi e forniture di competenza /altri dirigenti competenti per servizi e forniture ai sensi della DGR n. XII/772/2023 e per appalti di lavori
Inserimento nei bandi di gara nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle convenzioni comunque stipulate dall'Amministrazione di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Adeguamento bandi di gara, convenzioni bandi e atti di concessione	Continuo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti solo per appalti di servizi e forniture di competenza /altri dirigenti competenti per servizi e forniture ai sensi della DGR n. XII/772/2023 e per appalti di lavori; dirigenti competenti per i bandi relativi a contributi, sussidi, vantaggi economici
Inserimento di apposite clausole nel patto di integrità sottoscritto dai partecipanti alle gare, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190/2012	Aggiornamento patti di integrità di RL DGR n. XI/1751 del 17/06/2019	entro il 2024	UO Sistema dei Controlli, prevenzione della corruzione e trasparenza e la Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti
Verifica coerenza tra affidamenti effettuati e programmazione approvata con deliberazione della Giunta	Verifica per gli affidamenti di importo pari o superiore a 140.000,00 euro	Semestrale	UO Sistema dei Controlli, prevenzione della corruzione e trasparenza
Verifica a campione dell'attestazione del controllo documentale nei decreti di affidamento inferiore a 40.000,00 euro effettuati su MEPA	Verifica tramite il sistema documentale interno	Semestrale	UO Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione e trasparenza

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Verifica a campione dell'attestazione del controllo documentale nei decreti di affidamento compresi tra i 40.000,00 € e i 140.000 € effettuati su MEPA	Verifica tramite il sistema documentale interno	Semestrale	UO Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione e trasparenza

13. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La misura generale della formazione riveste una particolare importanza nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza come evidenziato all'interno del PRSS nel quale, tra gli obiettivi strategici, si trova il consolidamento della cultura dell'integrità, della trasparenza e della gestione del rischio con un target di attività formative da conseguire, entro la fine della legislatura, pari a 5 attività per ciascun dirigente e personale di elevata qualificazione che fanno parte della rete dei referenti della prevenzione della corruzione.

L'ingresso di nuovo personale richiede la programmazione di interventi formativi, nell'ambito dell'*onboarding* dei neoassunti, dedicati alla prevenzione della corruzione, trasparenza e anticiclaggio con particolare riferimento all'articolazione propria dell'organizzazione della Giunta Regionale nonché agli strumenti regionali che garantiscono la compliance dell'azione regionale alla disciplina vigente in queste materie.

Una particolare attenzione dovrà altresì essere assicurata ai referenti della prevenzione della corruzione, trasparenza e anticiclaggio laddove vengano individuati nuovi referenti per effetto di riorganizzazioni e, in ogni caso, per via di nuovi incarichi

Per gli ulteriori obiettivi degli interventi formativi si rinvia alla DGR n. XII/1350 del 20 novembre 2023 "Obiettivi strategici per l'aggiornamento della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026" mentre si rinvia alla Sezione n. 3 "Organizzazione e capitale umano" (paragrafo 3.3.1 "Formazione del personale", lettera c) anticorruzione e trasparenza) per il dettaglio delle attività formative programmate.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.14 - FORMAZIONE

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Attività formative	Nota sulla formazione erogata in relazione agli obiettivi predefiniti nella sezione rischi corruttivi a trasparenza del PIAO anche ai fini della relazione annuale del RPCT di cui all'art. 1, c. 14, L. 190/2012	Annuale	UO Organizzazione e Personale Giunta
Customer Satisfaction	Rilevazione della valutazione sui corsi da parte dei partecipanti	Annuale	UO Organizzazione e Personale Giunta

14. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

DISCIPLINA NAZIONALE
d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023; Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 "Linee Guida whistleblowing".
DISCIPLINA REGIONALE
DGR n. XII/539 del 3 luglio 2023 "Prime determinazioni e indirizzi in merito all'attuazione delle procedure interne per la presentazione e gestione delle segnalazioni in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione e violazioni delle disposizioni normative nazionali ai sensi del d.lgs. n. 24/2023" Decreto RPCT n. 11293/2023 "Linee guida interne in materia di tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione e delle disposizioni normative nazionali (whistleblower)".

Con DGR n. XII/539 del 03/07/2023 recante "Prime determinazioni e indirizzi in merito all'attuazione delle procedure interne per la presentazione e gestione delle segnalazioni in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione e violazioni delle disposizioni normative nazionali ai sensi del d.lgs. n. 24/2023" la Giunta regionale ha dettato prime determinazioni e indirizzi per procedere all'aggiornamento delle procedure interne e recepire le nuove previsioni, tenuto conto dello schema di Linee Guida ANAC definitivamente adottate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

La DGR ha demandato al RPCT un primo aggiornamento delle procedure interne entro il 15 luglio 2023, attraverso decreto dello stesso e sentite le rappresentanze sindacali, riservandosi - all'esito di ulteriori interventi migliorativi da attuare in primis entro il 31/12/2023 - di disporre ulteriori determinazioni e indirizzi per la definizione dell'assetto organizzativo e procedurale che si rendessero necessarie, anche a fronte di ulteriori eventuali Linee Guida adottate dall'ANAC.

In attuazione di tali indicazioni il RPCT, anche a seguito degli adeguamenti necessari implementati sulla piattaforma informatica, ha adottato il decreto n. 11293 del 26/07/2023 recante “Linee guida interne in materia di tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’unione e delle disposizioni normative nazionali (whistleblower)” al quale si rinvia per ogni profilo di interesse, a tal fine pubblicato sulla intranet regionale e sul [sito istituzionale](#).

A seguito dell’adozione di tali Linee guida sono state attuate iniziative di formazione per la più ampia diffusione della conoscenza del canale interno, esterno e della nuova configurazione dell’istituto.

Allo stato, in assenza dell’emanazione da parte dell’ANAC di nuove specifiche linee guida, non risulta necessario introdurre ulteriori integrazioni della disciplina relativa al canale interno di segnalazione, restando salvo il proseguimento nell’implementazione dei dispositivi tecnici migliorativi della piattaforma informatica che potranno richiedere ulteriori valutazioni di impatto sulla protezione dei dati personali e la possibilità di valutare le modalità per recepire eventuali ulteriori sopravvenienze normative e tecniche.

14.1. Gestione delle segnalazioni provenienti da soggetti esterni o da fonti anonime

Si rimanda al capitolo 2 della parte I del presente documento, “Interventi di controllo e di supervisione a seguito di segnalazioni circostanziate”.

14.2. Modalità di attuazione della misura

Al fine di proseguire nell’opera di promozione di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell’istituto del whistleblowing, l’Amministrazione procederà alla diffusione, a cura del RPCT, della conoscenza dell’istituto del *whistleblowing* e del canale interno di segnalazione.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.15 - TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWER) E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ANONIME

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Attività formative e divulgative	Illustrazione del sistema informativo e delle misure adottate per assicurare l’anonimato del segnalante	Continuo	RPCT UO Organizzazione e Personale Giunta
Analisi delle segnalazioni pervenute	Report consuntivo anche ai fini della predisposizione della relazione annuale ANAC	Annuale	RPCT

15.VIGILANZA SULL’ADOZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DA PARTE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI CONTROLLATI, PARTECIPATI E VIGILATI

DISCIPLINA NAZIONALE

L.190/2012; d.lgs. n. 33/2013, art. 2-bis; d.lgs. n. 97/2016; delibera ANAC n.1134/2017

Regione Lombardia ha effettuato la ricognizione del sistema di partecipazioni regionali, i cui primi esiti sono stati illustrati nell’Allegato n. 2 “*Enti e società a vario titolo partecipati dalla Regione Lombardia*” della DGR n. XI/2625 del 16 dicembre 2019, e ha concluso l’attività di classificazione degli enti e delle società controllati, partecipati e vigilati sia per le finalità di cui all’art. 2-bis (esercizio della vigilanza) che per le finalità di cui all’art. 22 (pubblicazioni di dati e informazioni) del d.lgs. n. 33/2013.

La ricognizione del sistema di partecipazioni regionali e la classificazione degli enti e delle società controllati, partecipati e vigilati, esito dell’intenso lavoro di analisi e valutazione del RPCT e delle Direzioni, sono state approvate con DGR n. XI/5666 del 15 dicembre 2021.

Pertanto, in attuazione di quanto raccomandato dalle Linee guida ANAC n. 1134/2017, l’Amministrazione regionale al fine di proseguire nell’attività di vigilanza sull’effettiva adozione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte dei soggetti interessati, rimanda al capitolo 15 “Vigilanza sull’adozione delle misure prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti controllati, partecipati e vigilati” della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025.

Per agevolare la tempestiva attuazione dei compiti di vigilanza in capo alle Direzioni, da mandato al RPCT di:

- prendere atto, ad esito delle DGR di adesione o recesso intervenute rispetto alla DGR n. XI/5666/2021, del sistema delle partecipazioni regionali, della relativa classificazione, nonché della mutata attribuzione alle Direzioni regionali intervenuta a seguito di provvedimenti organizzativi incidenti sull’assetto della macrostruttura

ai fini della pubblicazione (Cfr. paragrafo 16.10 “Pubblicità del complesso di enti pubblici vigilati, società partecipate ed enti di diritto privato in controllo pubblico”);

- adottare apposite linee guida operative che supportino concretamente le Direzioni nello svolgimento dei compiti di vigilanza sulla base della qualificazione soggettiva degli enti di propria competenza.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.16 - VIGILANZA SULLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SULLA TRASPARENZA DA PARTE DI SOCIETÀ ED ENTI

MISURE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
Adozione linee guida operative per l'attuazione compiti di vigilanza in capo alle Direzioni	adozione provvedimento	Entro giugno 2024	RPCT
Aggiornamento ricognizione del sistema di partecipazioni regionali (presa d'atto di DGR adesione-recesso e di provvedimenti organizzativi)	adozione provvedimento	Annuale	RPCT
Verifica dell'avvenuta nomina del RPCT da parte degli <u>enti privati controllati</u> (art. 2-bis, c. 2, lett. c, del d.lgs. n. 33/2013) e monitoraggio del RPCT	Monitoraggio	Annuale	Direzioni competenti per materia
Verifica dell'avvenuta adozione da parte <u>degli enti privati controllati</u> (art. 2-bis, c. 2, lett. c, del d.lgs. n. 33/2013) del “modello 231”, nonché delle misure integrative rispetto a tale modello e monitoraggio del RPCT	Monitoraggio	Annuale	Direzioni competenti per materia
Verifica dell'avvenuta nomina del RPCT da parte delle <u>società in house</u> e monitoraggio del RPCT	Monitoraggio	Annuale	Direzioni competenti per materia in raccordo con ORAC
Verifica dell'avvenuta adozione da parte delle <u>società in house</u> del “modello 231” nonché delle misure integrative rispetto a tale modello e monitoraggio del RPCT.	Monitoraggio	Annuale	Direzioni competenti per materia in raccordo con ORAC
Sollecitazione e supervisione della delimitazione delle attività di pubblico interesse da parte degli <u>enti privati non controllati</u> (art. 2-bis, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013) e monitoraggio del RPCT.	Monitoraggio	Annuale	Direzioni competenti per materia
Verifica dell'adozione delle misure di trasparenza da parte delle <u>società indirettamente controllate</u> e monitoraggio del RPCT.	Monitoraggio	Annuale	Direzione competente per materia
Verifica dell'adozione dei meccanismi sanzionatori da parte delle <u>società controllate</u> e monitoraggio del RPCT.	Monitoraggio	Annuale	Direzione competente per materia
Accertare che le <u>società controllate in liquidazione</u> : <ul style="list-style-type: none"> - continuino ad adempiere alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; - in caso di assenza di personale per la nomina a RPCT, segnalare la necessità di sostituzione dell'Amministrazione nella relativa funzione. 	Monitoraggio Provvedimento	Al verificarsi della liquidazione	Direzione competente per materia

16. I PROTOCOLLI

16.1. Protocollo operativo tra Regione Lombardia e Guardia di Finanza

Il Protocollo Quadro d'Intesa tra Regione Lombardia e il Comando Regionale Lombardia della Guardia di Finanza è stato sottoscritto in data 6 settembre 2022, per la durata di tre anni, e può essere prorogato, per espressa volontà delle Parti, per ulteriori analoghi periodi. Le Parti s'impegnano alla condivisione delle attività di rispettiva competenza, volte a rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi ai finanziamenti, contributi ed erogazioni di qualsiasi genere e natura (comunitaria, nazionale e/o regionale) e alla spesa sanitaria, anche in riferimento ai contratti pubblici, alle procedure di appalto, autorizzazioni, concessioni e concessione di benefici economici, compresi gli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il Protocollo disciplina, quindi, lo scambio di informazioni tra le Parti, prevedendo anche che Regione Lombardia metta a disposizione delle Fiamme Gialle lombarde l'accesso a banche dati, da cui è possibile scaricare *report* della contabilità regionale al fine di consentire le possibili verifiche ispettive della Guardia di Finanza. L'intesa prevede, inoltre, che le due Istituzioni sviluppino ogni utile iniziativa formativa per specializzare il personale impiegato nelle attività ispettive di competenza. La sua concreta attuazione è monitorata da un apposito tavolo tecnico, composto da rappresentanti di entrambe le Amministrazioni, compreso un componente di ORAC, che si riunisce con cadenza trimestrale.

Durante il mese di maggio 2023, nel contesto della cornice formativa prevista dal citato Protocollo Quadro d'Intesa, è stato realizzato un evento didattico destinato agli ispettori di Regione Lombardia ove ha preso parte la Guardia di

Finanza, in merito al tema della rendicontazione finanziaria delle spese (ammissibilità, voci di spesa, giustificativi di spesa e documentazione a supporto), con particolari approfondimenti relativi agli obblighi di fatturazione (anche elettronica), alla tracciabilità dei pagamenti e all'analisi di rischio.

Successivamente, è stato organizzato l'evento formativo "L'Antiriciclaggio nell'esercizio delle funzioni pubblicistiche", specificatamente rivolto ai dirigenti, ai quadri, ai referenti della prevenzione e corruzione, al personale che opera nell'ambito delle procedure contrattuali e di erogazione di contributi pubblici. Durante il corso gli Ufficiali della Guardia di Finanza hanno approfondito la tematica degli adempimenti normativi connessi all'Antiriciclaggio (Cfr. paragrafo 11 della presente Sezione) con riferimento alla verifica della validità di fatture digitali e pagamenti bancari tra soggetti privati, al fine di ridurre possibili irregolarità o frodi nell'erogazione di contributi a soggetti privati.

Inoltre, con peculiare riferimento al monitoraggio delle risorse derivanti dal PNRR, nel corso del medesimo anno, è stata avviata un'interlocuzione tra Il Nucleo Speciale della Spesa Pubblica e Prevenzioni Frodi interno alla Guardia di Finanza e la U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione e trasparenza di Regione Lombardia per valutare il possibile impiego di indicatori di rischio nelle procedure di risk assesment proprie di ogni fase di gara ad evidenza pubblica oltreché relative all'erogazione di contributi alle imprese. Più specificatamente, mediante l'introduzione di check list in cui sono elencati gli indicatori si vorrebbe raggiungere un livello di standardizzazione dei controlli, i quali verrebbero potenziati anche mediante la pianificazione *ex ante* di corsi di formazione *tailor-made* per i funzionari di Regione Lombardia. Il fine, infatti, è quello di sensibilizzare *in primis* gli operatori coinvolti nei procedimenti su cui occorre attenzionare le tematiche di cui alla L. 190/2012 e, più in generale, di contribuire allo sviluppo di una "cultura dell'analisi del rischio" in ottica di maggiore efficienza. In tal senso, la chance di collaborare attivamente con le Fiamme Gialle assume un ruolo di primaria rilevanza poiché consente l'incontro diretto tra i funzionari di Regione Lombardia investiti della carica di *ispettori* ed il corpo della Guardia di Finanza. Le attività formative previste sono organizzate in stretto e sistematico raccordo con l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.17 - ATTUAZIONE PROTOCOLLI D'INTESA

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
Monitoraggio attuazione protocollo con Guardia di Finanza di concerto con ORAC	Partecipazione al Tavolo tecnico per la verifica dello stato di attuazione del protocollo e la valutazione dei risultati conseguiti	Continua	RPCT

16.2. Protocolli d'intesa tra Regione Lombardia, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi dell'Insubria e Comune di Milano

Il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, alcune Università lombarde e il Comune di Milano è stato sottoscritto a luglio 2023 per la durata di tre anni, e può essere prorogato, per espressa volontà delle Parti, per ulteriori analoghi periodi previa delibera dell'organo competente e presentazione di una relazione sulla rendicontazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti nel periodo di riferimento.

Con il Protocollo le parti si impegnano all'attuazione di iniziative congiunte, finalizzate alla promozione, sviluppo, innovazione e internazionalizzazione nell'ambito di progetti in materia di anticorruzione e, più in generale a instaurare una forma di collaborazione per lo svolgimento di programmi di interesse comune realizzando ipotesi di nuovi strumenti di interazione mediante l'istituzione di un "Osservatorio della legalità".

In particolare, l'intesa prevede che la collaborazione tra le Parti sia finalizzata all'individuazione di strategie in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, anche attraverso lo scambio di *best practices* oltre alla condivisione di ogni esperienza utile relativa al monitoraggio dei processi a più alto rischio corruttivo e alla vigilanza delle rispettive attività con riferimento all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Inoltre, si prevede la promozione di corsi di formazione di tipo interdisciplinare, rivolti sia al personale docente, sia al personale tecnico-amministrativo nonché l'organizzazione di iniziative per la diffusione della cultura della legalità, coinvolgendo anche la società civile, sviluppando sinergie per approfondire tematiche di ricerca legate alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

17. LA TRASPARENZA

DISCIPLINA NAZIONALE
d.lgs. n. 33/2013; d.lgs. n. 97/2016; Delibere ANAC n.1309/2016 e n.1310/2016

17.1 Sistema della trasparenza: obiettivi organizzativi e individuali

La Sezione della trasparenza del PIAO 2024-2026 riveste un ruolo centrale attesa la sinergia normativa tra i due sistemi dell'anticorruzione e della trasparenza.

Il diritto alla trasparenza costituisce, peraltro, declinazione dell'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione, integrando «l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione», ed in tal senso assume i contorni di un nuovo diritto di cittadinanza: espressione della democrazia partecipativa in cui i cittadini interagiscono in maniera consapevole e attiva con le istituzioni.

La trasparenza, in tale ottica, costituisce regola organizzativa dell'attività amministrativa, ponendosi al contempo come mezzo per realizzare una azione amministrativa più efficace e come obiettivo, non solo in grado di proteggere, ma anche di incrementare il valore pubblico: obiettivo quindi dinamico in costante evoluzione al quale tendere al fine di realizzare i valori di tale democrazia partecipativa.

In tal senso deve certamente essere interpretata la disposizione dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 secondo la quale “La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico, da tradursi in obiettivi organizzativi e individuali”.

In questa Sezione sono riportate le misure e gli strumenti ivi compresi quelli di natura organizzativa intesi a realizzare tali obiettivi, e, prima di tutto, a garantire la regolarità e la tempestività, la qualità e l'accessibilità dei flussi informativi normativamente previsti.

In questa prospettiva diventa fondamentale la formazione del personale e il miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati della Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

17.2 Responsabilità: il modello organizzativo decentrato

Il miglioramento continuo della qualità dei dati pubblicati nella Sezione Amministrazione trasparente, passa anche dall'ottimizzazione dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione interna.

L'organizzazione delle attività di competenza delle Direzioni e le altre strutture regionali finalizzata al rispetto degli obblighi di pubblicazione, è contenuto essenziale della Sezione.

Al fine di rendere più chiaro il carattere istruttorio afferente ai compiti dirigenziali e alle relative responsabilità procedurali degli adempimenti inerenti alla trasparenza e al contempo facilitare gli adempimenti eliminando aggravii e duplicazioni, a partire dal 2021 è stata avviata l'**attività di decentramento** dei *contenuti puntuali* facenti capo alle Direzioni ed Aree interessate e il decentramento dei restanti *contenuti diffusi*, grazie all'implementazione di specifici applicativi che consentono a ciascuna Direzione di pubblicare direttamente i dati facenti capo a più Direzioni.

Lo schema che individua i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati è riportato nell'Allegato alla Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO “Tabella delle Responsabilità dirigenziali in materia di trasparenza”.

Tale documento distingue chiaramente il *ruolo* dei soggetti responsabili della *trasmissione* dei dati, dal ruolo dei soggetti meramente responsabili della *pubblicazione* ed evidenzia le tempistiche delle attività di *monitoraggio* degli adempimenti. Per il 2024 in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. n. 36/2023) e vista la disciplina in tema di trasparenza dei contratti pubblici in continua evoluzione, la tabella delle Responsabilità dirigenziali è aggiornata con le indicazioni disponibili al momento della redazione del presente documento, ai sensi della Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata con Delibera ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023 (per gli affidamenti conferiti dal 1° gennaio 2024) e ai sensi della Delibera ANAC n. 528 del 13/12/2023 (per gli affidamenti conferiti entro il 31 dicembre 2023).

La responsabilità del contenuto dei dati e la tempestività della loro trasmissione resta a carico del Dirigente detentore del dato. La verifica del buon esito della pubblicazione compete sia alle strutture deputate alla pubblicazione che al Dirigente che cura la trasmissione, così come riportati nell'allegato B2 “Tabella responsabilità dirigenziali Trasparenza”.

Nel sistema così delineato, la struttura di supporto al RPCT svolge un'attività di controllo più efficace della qualità delle pubblicazioni effettuate dall'Amministrazione, al fine di assicurarne la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013.

17.3 Formazione e comunicazione interna in tema di trasparenza

Per assicurare un sempre più ampio coinvolgimento nell'attuazione delle misure di trasparenza dell'intero apparato amministrativo regionale è di importanza strategica, la realizzazione di idonei percorsi formativi.

La formazione diviene quindi, non solo strumento di divulgazione degli aggiornamenti normativi in materia e delle innovazioni dei sistemi informativi sviluppati per supportare le pubblicazioni, ma soprattutto è un importante momento di diffusione dei valori di carattere civico della trasparenza.

Potranno essere organizzati percorsi formativi, momenti di condivisione, “giornate della trasparenza” che consentano un accrescimento della cultura della trasparenza, e quindi della legalità, in grado di stimolare il confronto e di diffondere la conoscenza dei *risultati conseguiti in termini di* valore pubblico protetto.

Nel corso del triennio, come indicato nella Sezione n.3 “Organizzazione e capitale umano” del presente PIAO (sottosezione 3.3.1 “Formazione del personale”, lettera c) anticorruzione e trasparenza), saranno attivati corsi di formazione dedicati sia ai referenti per la trasparenza che al personale coinvolto nella gestione di processi e procedimenti che implicano adempimenti in materia.

Al fine di agevolare la conoscenza della materia il RPCT potrà elaborare ulteriori linee guida, per una più omogenea e corretta interpretazione giuridica circa le modalità di attuazione dei singoli adempimenti di pubblicazione.

Allo scopo di massimizzarne la diffusione le linee guida, i manuali operativi e altra documentazione utile sono disponibili e vengono tempestivamente pubblicati nella sezione della Intranet dedicata alla trasparenza [Amministrazione Trasparente](#)

17.4. Sistemi informativi a supporto della pubblicazione dei dati e potenziamento della qualità

Ai fini dell’attuazione degli obiettivi definiti annualmente dalla Giunta regionale vengono realizzate con il supporto della società in house ARIA S.p.a., molteplici attività finalizzate a migliorare e facilitare la pubblicazione dei dati, tra le quali Sistema Elettronico della Trasparenza (S.E.TRA):

- l’integrazione con il Portale istituzionale regionale finalizzato per la pubblicazione semi automatizzata dei contenuti nella sezione Amministrazione trasparente;
- l’integrazione fra il Portale istituzionale regionale ed Open Data per l’esposizione aggregata dei dati pubblicati in forma tabellare.

Nel corso del triennio si proseguirà nella costante azione di sviluppo e/o di consolidamento dei sistemi informatici quali indispensabili strumenti atti ad assicurare il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione e quindi a garantire la trasparenza dell’amministrazione regionale nei confronti dei cittadini.

In particolare, si prevede di proseguire con:

- l’implementazione e il perfezionamento del processo di decentramento già avviato nel triennio precedente, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, con riferimento ai dati degli affidamenti in house e degli enti controllati;
- le azioni di sviluppo di strumenti grafici per rendere più fruibili le informazioni, anche nell’ambito di iniziative di collaborazione con stakeholder qualificati e con gli uffici della Comunicazione sfruttando le potenzialità di open data nella consapevolezza che la semplice pubblicazione dei dati non sia sufficiente a garantire, da sola, la trasparenza.

17.5. Misure di monitoraggio e controlli sull’attuazione degli obblighi di trasparenza

Il RPCT ha il compito di verificare il puntuale adempimento delle responsabilità in materia di pubblicazione, avvalendosi del supporto della rete dei referenti.

Il RPCT effettua, tramite il proprio Staff e sulla base di specifici programmi quadrimestrali, controlli a campione per valutare completezza, aggiornamento e qualità dei dati, dei documenti e delle informazioni pubblicate all’esito dei quali redige un Report di monitoraggio che dà conto degli eventuali ritardi e/o scostamenti rilevati e delle azioni correttive previste e/o attuate.

Il report di monitoraggio è notificato ai dirigenti responsabili della pubblicazione, per conoscenza ai Direttori, che provvedono entro il termine indicato nella comunicazione a sanare le criticità e a soddisfare i requisiti previsti dalla normativa.

In fase di attestazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell’OIV, o su richiesta del RPCT i dirigenti responsabili della pubblicazione coinvolti trasmettono apposite schede di attestazione in merito all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza, come dettagliati nella “*Tabella responsabilità dirigenziali trasparenza*” allegata alla presente Sezione del PIAO.

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.18 - ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
Informatizzazione dei flussi per la pubblicazione in “Amministrazione Trasparente”: implementazione degli applicativi informatici preordinati al decentramento e all’efficientamento delle pubblicazioni	Analisi finalizzata al decentramento ed efficientamento informatico (adempimenti diffusi)	Triennio	RPCT

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITÀ
Decentramento/efficientamento delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente: formazione del personale	Formazione sull'utilizzo dell'applicativo informatico (SETRA) o di altri applicativi utili destinato al personale delle Direzioni responsabili di adempimenti puntuali e diffusi preordinata al decentramento delle pubblicazioni Sezione Amministrazione trasparente	Triennio	RPCT
Decentramento delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente (SETRA)	Adesione attività di formazione specifica e gestione decentrata delle pubblicazioni in Amministrazione Trasparente a cura delle Direzioni interessate	Continua	Dirigenti responsabili come individuati nell'Allegato B2 al PIAO "Tabella responsabilità dirigenziali Trasparenza"
Pubblicazioni automatizzate tramite altre piattaforme informatiche (tra cui EDMA, GMP, SMAF, Bandi on line)	Assicurare autonomamente, tramite apposito applicativo informatico, la tempestiva pubblicazione in Amministrazione trasparente, dei dati, delle informazioni e dei documenti, nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dalla delibera ANAC n. 1310/2016 e dal vigente PIAO.	Continuo	Dirigenti responsabili come individuati nell'Allegato B2 PIAO "Tabella responsabilità dirigenziali Trasparenza"
Pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti formati di tipo aperto	Favorire e incentivare la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 33/2013, mediante l'utilizzo di formati di tipo aperto secondo le <u>linee guida interne</u> disponibili nell'apposita sezione della intranet regionale	Continuo	Responsabile del procedimento
Monitoraggio e controllo qualità delle pubblicazioni:	Attività di controllo qualità sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Continuo	RPCT
Miglioramento fruibilità dati	Implementazione di visual data e infografiche sui dati pubblicati, di particolare complessità, individuati anche sulla base di istanze e confronti con la società civile e gli stakeholder	Triennio	RPCT
Rimozione dei dati, dei documenti e delle informazioni dalla sezione "Amministrazione trasparente" al termine della durata dell'obbligo di pubblicazione	Eliminazione dati per i quali è maturato il periodo di persistenza, di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 33/2013, anche attraverso interventi di carattere informatico	Continuo	RPCT, dirigenti responsabili come individuati nell'Allegato B2 al PIAO "Tabella responsabilità dirigenziali Trasparenza"
Attestazione OIV dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013	Controllo e attestazione, pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" ed invio ad ANAC	Annuale (termini prescritti annualmente da Delibera ANAC)	OIV (controllo, attestazione su piattaforma ANAC) RPCT (solo per pubblicazione in Amministrazione Trasparente dell'attestazione OIV)

17.6. Trasparenza e diritto di accesso

DISCIPLINA NAZIONALE
Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii; d.lgs. n. 33/2013 e d.lgs. n. 97/2016; delibere ANAC n.1309/2016 e n.1310/2016; Circolare Min. F.P. n. 2/2017

In attuazione delle raccomandazioni dell'ANAC e di quanto programmato all'interno dei precedenti PTPCT, la Giunta regionale, con Delibera n. X/7251 del 23 ottobre 2017, su proposta del RPCT, ha approvato una disciplina interna volta a regolamentare la gestione dei procedimenti di accesso civico da parte degli uffici della Giunta regionale, e a delineare altresì le prime indicazioni di carattere organizzativo attinenti all'individuazione degli uffici competenti a decidere sulle istanze, allo svolgimento dell'istruttoria procedimentale e delle comunicazioni con il cittadino. In allegato alla disciplina interna, tale delibera, ha approvato la modulistica essenziale inerente ai procedimenti di accesso civico.

In attuazione di tali prescrizioni, nel 2017 il RPCT ha provveduto alla predisposizione del registro degli accessi, che censisce istanze presentate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 (istanze di accesso civico c.d. semplice e generalizzato) e ai sensi degli artt. 22 e seguenti della l. n. 241/1990 (accesso agli atti).

È stato sviluppato e implementato apposito applicativo informatico al fine di garantire una più efficiente gestione dei procedimenti di accesso e relativo controllo. Sono state svolte costanti azioni di supporto e accompagnamento anche per la corretta qualificazione delle diverse fattispecie di accesso, che richiedono spesso valutazioni comparative complesse e necessari momenti di confronto sul piano logico e normativo.

Il monitoraggio condotto dal RPCT in maniera in vista delle pubblicazioni semestrali del Registro Accessi, evidenzia la necessità di un forte presidio, anche al fine di favorire il corretto funzionamento del registro, e la tempestiva pubblicazione dei contenuti in Amministrazione trasparente. Indicazioni per un più corretto utilizzo del Registro Accessi sono disponibili dei Responsabili di procedimento nella sezione [Intranet accesso civico](#)

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.19 - ACCESSO CIVICO

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Gestione, controllo e riscontro istanze di accesso civico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013	Corretta qualificazione delle istanze di accesso e alimentazione puntuale del registro accessi	Continuo	Responsabili del procedimento oggetto di accesso Referenti per la trasparenza RPCT (Per l'accesso civico e, in caso di riesame, per accesso civico generalizzato)
Registro Accessi (Delibera ANAC n. 1309/2016)	Controllo e Pubblicazione del registro accessi	semestrale (31 luglio-31 gennaio)	RPCT

17.7. Coordinamento tra le azioni in materia di trasparenza e disciplina della tutela dei dati personali

DISCIPLINA NAZIONALE
Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014; Regolamento (UE) 2016/679; d.lgs. n. 33/2013 e d.lgs. n. 97/2016; delibera ANAC n.1309/2016

Su tale argomento si rimanda, oltre alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014, anche alla **circolare** Protocollo A1.2019.0043180 del 26 febbraio 2019, del RPCT "Linee guida sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013)" approvate con Decreto del RPCT n.2163 del 23 febbraio 2022 e disponibili nella [sezione sovvenzioni, contributi e sussidi](#) della intranet regionale.

I responsabili dei processi e tutti coloro che procedono all'organizzazione e alla raccolta di informazioni osservano le norme e le indicazioni in materia; attivandosi per verificarne i limiti di ostensione anche mediante confronto con il DPO in caso di dubbi.

17.8. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti e a consulenti e collaboratori

DISCIPLINA NAZIONALE
Art. 53 d.lgs. n. 65/2001; art.15 e art.18 d.lgs. n. 33/2013; d.lgs. n. 39/2013; delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 1054/2020

Si evidenzia che il processo di pubblicazione dei dati relativi al conferimento di incarichi a collaboratori esterni e della documentazione necessaria è automatizzata, avviene contestualmente all'approvazione del decreto, grazie ad un apposito applicativo disponibile nella piattaforma documentale per la redazione degli atti amministrativi (EDMA), che consente l'acquisizione e la pubblicazione dei documenti – curricula e dichiarazioni dovute dall'interessato- unitamente all'attestazione all'esito delle relative verifiche.

Le Direzioni competenti provvedono alla tempestiva comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del d.lgs. n. 33/2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti a collaboratori esterni o autorizzati a dipendenti dell'amministrazione a qualsiasi titolo rendendo pubblici e consultabili da chiunque, direttamente al [link "Per la PA"](#).

Al fine di consentire una omogenea attuazione delle pubblicazioni, la modulistica corredata da linee guida operative è resa disponibile nella apposita sezione dedicata della intranet regionale link: [Incarichi a consulenti e collaboratori \(art. 15 d.lgs. n. 33/2013\) \(regione.lombardia.it\)](#)

17.9. Sovvenzioni e contributi

DISCIPLINA NAZIONALE

d.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27; delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 468/2021

A seguito della delibera approvata dall'ANAC n. 468 del 16 giugno 2021 sono state predisposte le nuove linee guida in materia di "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" adottate con decreto del RPCT n. 2163 del 23/02/2022, che sostituisce integralmente la circolare n. 8 del 25 settembre 2018, che insieme ai manuali di utilizzo sono disponibili nell'apposita [sezione sovvenzioni, contributi e sussidi](#) della intranet regionale.

Si evidenzia che il processo di pubblicazione dei dati e della documentazione necessaria è automatizzata, avviene contestualmente all'approvazione del decreto di concessione, grazie ad un apposito applicativo disponibile nella piattaforma documentale per la redazione degli atti amministrativi (EDMA), che consente l'acquisizione e la pubblicazione dei documenti

17.10. Pubblicità del complesso di enti pubblici vigilati, società partecipate ed enti di diritto privato in controllo pubblico

DISCIPLINA NAZIONALE

d.lgs. n. 33/2013 art. 22; d.lgs. n. 175/2016; delibera ANAC n. 1310/2016

Con cadenza annuale, le Direzioni Generali pubblicano e aggiornano sul sito istituzionale la lista degli enti e delle società vigilati, partecipati e controllati, corredata dalle informazioni e dai dati di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013.

In presenza di nuove adesioni o partecipazioni ovvero in caso di modifica delle condizioni di partecipazione, le Direzioni devono:

- valutare i soggetti ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, applicando i criteri di classificazione e utilizzando gli strumenti di analisi di cui alla DGR n. XI/2625 del 16 dicembre 2019, come successivamente integrati con DGR n. XI/5666 del 15 dicembre 2021;
- comunicare gli esiti delle valutazioni al RPCT;
- adottare gli eventuali adempimenti conseguenti.

MANCATA O INCOMPLETA PUBBLICAZIONE DEI DATI

Prima dell'erogazione di somme a qualsiasi titolo nei confronti degli enti e delle società di cui all'art. 22, i dirigenti responsabili delle relative procedure sono tenuti a verificare sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Giunta regionale, eventualmente consultando il RPCT, l'avvenuta pubblicazione di tutti i dati previsti dall'art. 22, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, nonché dei provvedimenti di cui all'art. 19, commi 5 e 6, del d.lgs. n. 175/2016. Parimenti, sono tenuti a verificare l'avvenuta pubblicazione, sul sito web delle società controllate, dei provvedimenti con cui le stesse stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale (art. 19, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 175/2016).

A tal fine, è necessario che i provvedimenti di impegno e di liquidazione a favore dei suddetti enti e società diano atto dell'avvenuto svolgimento delle verifiche di cui sopra

A partire dal 2024 il RPCT ai fini dell'individuazione delle responsabilità, utilizza le informazioni acquisite nel corso delle attività di pubblicazione in capo alle singole Direzioni, per prendere atto, ad esito delle DGR di adesione o recesso intervenute rispetto alla DGR n. XI/5666/2021, del sistema delle partecipazioni regionali, della relativa classificazione, nonché della mutata attribuzione alle Direzioni regionali intervenuta a seguito di provvedimenti organizzativi incidenti sull'assetto della macrostruttura (vedi paragrafo 15. "Vigilanza sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti controllati, partecipati e vigilati).

MISURE GENERALI - PROSPETTO II.20 - PUBBLICITÀ DEL COMPLESSO DI ENTI PUBBLICI VIGILATI, SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Pubblicare e aggiornare elenchi e dati di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013	Pubblicazione	Annualmente	Direzioni Generali

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Valutare, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, le nuove adesioni o partecipazioni, nonché le modifiche delle partecipazioni in essere	Comunicazione Pubblicazione Vigilanza	Tempestivo	Direzioni Generali
Verificare la completa pubblicazione dei dati prima dell'erogazione di somme a qualsiasi titolo nei confronti degli enti e delle società di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti di impegno e di liquidazione	Tempestivo	Direzioni Generali

17.11. Linee guida Trasparenza e Tracciabilità (T&T)

DISCIPLINA NAZIONALE
DGR. N. XI/6605 del 30 giugno 2022 "Approvazione modifiche alla DGR n. XI/5408 del 25 ottobre 2021 e aggiornamento delle Linee guida trasparenza e tracciabilità della fase esecutiva dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"

In continuità con quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza 2023-2025, il Sistema dei controlli supporterà ORAC nell'attività di verifica dei risultati dell'applicazione delle linee guida di Regione Lombardia per la Trasparenza e Tracciabilità (T&T) della fase esecutiva dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture prevista dall'articolo 3 della Legge regionale 28 settembre 2018 - n. 13 "Istituzione dell'Organismo regionale per le attività di controllo".

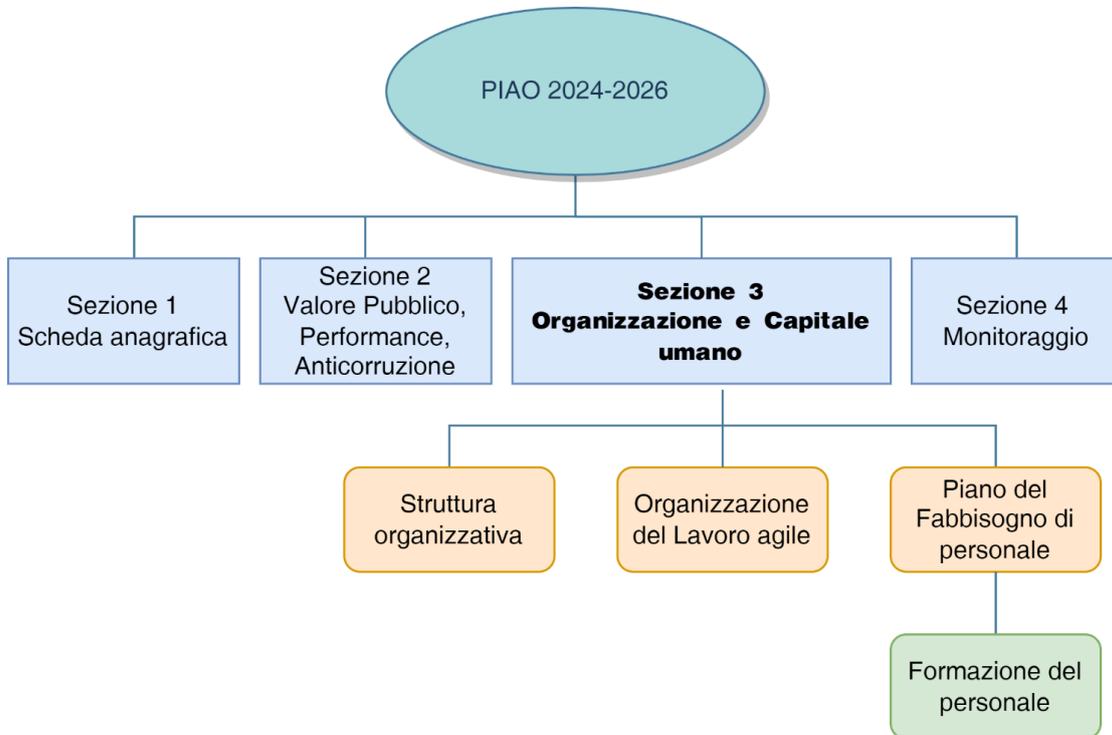
Inoltre, a seguito della segnalazione di alcune criticità applicative della disciplina relativa alla trasparenza e tracciabilità (T&T) pervenute dai Coordinatori dei Consorzi delle aziende ospedaliere, ORAC, previa istruttoria effettuata congiuntamente alla UO Sistema dei controlli, ha raccomandato di apportare (delibera in data 11 dicembre 2023) modifiche all'applicativo T&T e fornito una interpretazione coerente con il nuovo contesto normativo della disciplina relativa alla procedura di inserimento dei dati nell'applicativo T&T con lo scopo di semplificarne l'attuazione da parte degli operatori. ORAC ha stabilito, infine, di inserire nel proprio piano di attività 2024 ulteriori approfondimenti che attengono ad alcuni nodi critici derivanti dal rapporto tra la clausola T&T e il nuovo contesto normativo statale (codice contratti e digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici).

Il PIAO sezione rischi corruttivi 2023-2025 offre informazioni aggiuntive sull'istituto.

MISURE GENERALI – PROSPETTO II.21 – ATTUAZIONE LINEE GUIDA TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	TERMINI	RESPONSABILITÀ
Utilizzo dell'applicativo T&T e pubblicazione dati sul portale dedicato	Inserimento e pubblicazione dati	continuo	Aggiudicatari (inserimento dati) RUP (pubblicazione) ORAC (monitoraggio) con il supporto della UO Sistema dei controlli
Approfondimento ed eventuale adeguamento delle Linee guida T&T in seguito al nuovo codice dei contratti	Relazione	Annuale	ORAC con il supporto della UO Sistema dei controlli

3. Sezione Organizzazione e Capitale umano



3.1 Struttura Organizzativa

L'art. 123 della Costituzione riserva allo statuto delle regioni a statuto ordinario i principi fondamentali in materia di organizzazione dell'Ente. L'art. 49 dello Statuto della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, attribuisce alla legge regionale la definizione dei principi dell'ordinamento degli uffici.

I principi generali dell'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta si rinvencono nelle disposizioni della legge regionale n. 7 luglio 2008, n. 20 (artt. 2 e ss.) "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modificazioni.

Il capo II della legge (artt. 10-24) detta le norme in materia di ordinamento della struttura organizzativa della Regione:

A. Direzioni

1. generali: unità organizzative complesse e articolate, corrispondenti alle grandi aree di interesse, agli ambiti e alle politiche di intervento regionale con riferimento agli incarichi attribuiti dal presidente a ciascun componente della Giunta regionale;

2. centrali: unità organizzative complesse istituite per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni connesse all'attuazione dei principi costituzionali introdotti con la legge costituzionale 22 novembre 1999, n.1 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni) e la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), a tal fine adottando soluzioni organizzative in grado di garantire in particolare:

- a) il raccordo intersettoriale nello svolgimento delle funzioni;

b) il coordinamento di tutte le funzioni direzionali trasversali per l'adeguato supporto all'azione dell'intera struttura regionale;

c) il raccordo tra gli organi di governo regionale e le strutture amministrativo-gestionali.

B. Servizi, unità organizzative complesse costituite nell'ambito delle direzioni individuate sulla base dell'omogeneità dei prodotti/servizi erogati o dei processi gestiti o delle competenze specialistiche richieste.

C. Uffici, unità organizzative semplici individuate in base a criteri di efficacia ed economicità dell'organizzazione dei processi di lavoro e costituiscono articolazioni sia delle direzioni sia dei servizi.

Con il primo Provvedimento organizzativo dell'XI Legislatura, Regione Lombardia ha individuato le strutture organizzative della Giunta regionale in attuazione degli articoli 11, 12, 25 e 29 della legge regionale 20/2008, così suddivise:

- **DIREZIONE GENERALE**

Ambito organizzativo complesso e articolato corrispondente alle politiche di intervento regionale con riferimento agli incarichi attribuiti a ciascun componente della Giunta regionale.

- **DIREZIONE CENTRALE**

Livello dell'organizzazione incardinato nella Direzione Generale Presidenza preposto al raccordo intersettoriale della struttura regionale e al raccordo tra gli organi di governo regionale e le strutture amministrativo-gestionali.

- **UNITÀ ORGANIZZATIVE**

Riferibili ai Dirigenti di Servizio di cui all'articolo 25, comma 3 – lettera c) e all'articolo 11, comma 1 – lettera b, della Legge Regionale 20/2008, che costituiscono ambiti organizzativi complessi individuati in base all'omogeneità dei servizi erogati o dei processi gestiti o delle competenze specialistiche richieste. Ciascuna Unità organizzativa si articola, di norma, in almeno due Strutture;

- **STRUTTURE**

Riferibili ai Dirigenti di Ufficio di cui all'articolo 25, comma 3 – lettera d e all'articolo 11, comma 1 – lettera c, della Legge Regionale 20/2008, che costituiscono unità semplici dell'organizzazione, individuate in base a criteri di efficacia ed economicità dell'organizzazione dei processi di lavoro.

3.2 Organizzazione del Lavoro agile

Regione Lombardia promuove il Lavoro agile tra le politiche mirate a realizzare un corretto equilibrio fra la gestione dei tempi di vita dei lavoratori, le esigenze organizzative, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, anche con l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale e l'evoluzione dei modelli organizzativi della pubblica amministrazione e quale fattore abilitante per uno sviluppo sostenibile dei tempi e degli spazi delle città.

Il Lavoro agile è stato attuato in Regione Lombardia già a partire dal 2017, con specifico Regolamento che ha recepito le indicazioni della legge 124/2015. Nella fase di prima applicazione, lo sviluppo ha interessato alcuni settori dell'organizzazione (10% dei dipendenti di Regione Lombardia, corrispondente a circa 300 contratti sottoscritti) e ha visto il costante confronto con altre Pubbliche Amministrazioni e con le funzioni centrali a livello nazionale. Parallelamente, sono state analizzate le esperienze più evolute nel settore privato.

L'insorgere della pandemia, che ha portato il numero di lavoratori agili da 300 a 3000, ha determinato un'accelerazione repentina del processo di consolidamento e implementazione del Lavoro agile. La tecnologia di base era adeguata per far fronte al nuovo modello di svolgimento della prestazione lavorativa, essendo tutti i dipendenti dotati di personale computer portatile con collegamento VPN e piattaforma operativa Office 365, applicativi operanti anche a distanza, nonché adeguata formazione, in particolare sulle funzionalità di Teams e OneDrive.

Il Lavoro agile, nel corso della fase emergenziale e poi con la fine della stessa, ha mostrato fin da subito le sue potenzialità:

- Garantire una maggior conciliazione dei tempi vita/lavoro e sostenibilità ambientale;
- Sviluppare le competenze tecnologiche dei dipendenti;
- Rafforzare la logica del lavoro per obiettivi e risultati;

- Responsabilizzare il dipendente nell'organizzazione del proprio lavoro e nello svolgimento delle attività assegnate.

Pertanto, con la fine dello stato di emergenza, e in attesa dell'approvazione del nuovo CCNL, Regione Lombardia ha emanato una disciplina transitoria, volta a garantire la prosecuzione del Lavoro agile tramite la sottoscrizione di apposito accordo individuale.

Il CCNL del Comparto Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, ha disciplinato, per la prima volta nella contrattazione collettiva, l'istituto del Lavoro agile. Regione Lombardia, in attuazione del suddetto CCNL, con DGR XII/1056 del 2 ottobre 2023, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'istituto del Lavoro agile.

Per l'attivazione del Lavoro agile, anche nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto 132/2022 "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione*", è necessario che:

- lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudichi in alcun modo la qualità dei servizi erogati all'utenza;
- lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile sia coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato;
- sia garantita adeguata rotazione del personale, assicurando comunque la prevalenza, per ciascun lavoratore, della prestazione lavorativa in presenza;
- venga adottato un piano di smaltimento del lavoro arretrato, qualora presente;
- il lavoratore agile possa garantire la qualità della connessione e la riservatezza dei dati trattati.

La prestazione in lavoro agile può essere svolta dal lunedì al venerdì, previa programmazione all'interno di ciascuna Direzione per garantire l'adeguata rotazione del personale, fino a un massimo di 8 giorni lavorativi al mese. Gli accordi individuali, a tempo indeterminato, vengono sottoscritti dai Direttori Generali della direzione di appartenenza del lavoratore interessato alla prestazione in modalità agile e comunicati alla UO Personale.

Si ritiene che, oltre a una precisa **regolamentazione interna**, come sopra delineata, possano essere evidenziati altri fattori che abilitano il Lavoro agile in Giunta di Regione Lombardia:

1. Dotazioni tecnologiche e sicurezza dei dati

Regione Lombardia da molti anni investe sulle tecnologie, al fine di favorire e facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi e rendere più efficace ed efficiente il funzionamento interno. Sono stati digitalizzati tutti i processi riguardanti gli atti formali attraverso la piattaforma documentale EDMA (Enterprise Document Management) per la gestione dei documenti amministrativi il cui accesso è possibile per tutti dipendenti secondo differenti profili utente.

La gestione del personale è completamente informatizzata: il Sistema Informativo Organizzazione e Personale (SIOP) gestisce tutta la vita lavorativa del dipendente, dall'assunzione al collocamento a riposo.

Altro aspetto tecnico di grande rilevanza su cui Regione Lombardia investe è l'infrastruttura tecnologica, impegnandosi anche per l'evoluzione verso il cloud, al fine di soddisfare l'esigenza di maggiore flessibilità e rapidità di attivazione/disattivazione e potenziamento dei servizi.

Al fine di garantire la sicurezza digitale, con Delibera di Giunta regionale n. 1542/2023, è stato approvato il Programma di Sicurezza e Privacy del Sistema Federato, che definisce la strategia e le priorità di intervento in tema di sicurezza delle informazioni, dei dati e delle infrastrutture e la conformità alle normative e standard da attuarsi nell'arco del triennio.

Particolare attenzione viene dedicata alle tematiche relative alla continuità operativa del sistema regionale a garanzia di una totale e sicura erogazione dei servizi ai cittadini ed al tessuto sociale regionale.

In un contesto di fortissima interconnessione fra numerosi sistemi e di virtualizzazione degli stessi (basti pensare alle soluzioni in cloud), la protezione continua del dato rappresenta una sfida e un obiettivo di primaria importanza che può essere attuata solo mediante azioni congiunte a livello tecnologico e di processo. In quest'ottica, gli accessi ai sistemi sono resi sicuri anche con l'utilizzo di opportune tecniche di criptazione dati e VPN (per l'accesso da remoto).

Pertanto, il quadro fin qui delineato ha permesso di garantire, anche da remoto, lo svolgimento della normale attività amministrativa. Ha anche evidenziato l'esigenza di potenziare, laddove necessario, le infrastrutture tecnologiche e le dotazioni infotelematiche al fine di supportare una nuova organizzazione complessiva del lavoro.

Le dotazioni tecnologiche e i servizi alle stesse connesse dovranno confrontarsi e svilupparsi tenendo conto della celere evoluzione dei sistemi ICT, con particolare riferimento allo sfruttamento delle potenzialità che forniscono l'intelligenza artificiale, la blockchain, i big data e l'IoT.

2. Formazione

La formazione del personale, Obiettivo Strategico del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, non può che essere considerato uno dei fattori fondamentali per garantire il consolidamento e lo sviluppo del Lavoro agile. Per accompagnare tutti i lavoratori nella nuova modalità di prestazione dell'attività lavorativa, sono stati avviati diversi corsi di formazione volti a consolidare le competenze informatiche dei dipendenti e l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione e lavoro, diventati fondamentali in epoca pandemica: Microsoft Forms, PowerBI, OneDrive, Teams.

Come compiutamente dettagliato nella *Sezione Organizzazione e Capitale Umano – Formazione del personale* del presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione, un'attenzione particolare è volta alle competenze digitali dei dipendenti. Infatti, le competenze e le consapevolezze digitali sono necessarie per garantire l'efficacia della prestazione in modalità Lavoro agile. Verranno proposti nel corso dell'anno, momenti formativi sui temi dell'intelligenza artificiale, del machine learning, della block chain, sul corretto utilizzo di EDMA e del Sistema informativo del personale, sull'utilizzo dei principali applicativi informatici, sui temi della cybersicurezza, nonché momenti formativi aventi ad oggetto proprio il corretto svolgimento della prestazione lavorativa in modalità Lavoro agile. Tali competenze dovranno caratterizzare anche i futuri percorsi di reclutamento.

In generale per tutti, ma in modo particolare per il management, Regione Lombardia si impegna a progettare e realizzare percorsi per facilitare la trasformazione dovuta al cambiamento, anche culturale, correlato al nuovo modo di lavorare.

3. Digitalizzazione e innovazione dei processi

Per garantire la piena efficacia ed efficienza della prestazione lavorativa in modalità agile, è importante, altresì, collegarla con l'obiettivo di snellire e digitalizzare i processi e le attività della pubblica amministrazione. Investire nell'innovazione, nella digitalizzazione, nell'intelligenza artificiale e nella blockchain è tra le priorità di Regione Lombardia, che intende ripensare i principali processi di lavoro e i procedimenti amministrativi interni in una logica di produzione di documenti nativi digitali, validati, protocollati e conservati digitalmente, nonché di supporto delle nuove tecnologie nell'analisi e nella produzione documentale, nel pieno rispetto delle normative AGID e Privacy, al fine di poter continuare a migliorare la prestazione lavorativa affinché possa essere svolta, anche in modalità agile, in modo efficace, nel rispetto dei termini procedurali, senza pregiudizio alcuno per il funzionamento della macchina amministrativa.

3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

SOMMARIO

1. QUADRO NORMATIVO

- 1.1 La programmazione del fabbisogno del personale e il PIAO
- 1.2 Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni
- 1.3 La disciplina vincolistica
- 1.4 Le norme in materia di capacità assunzionale

2. LA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI

- 2.1 Le modalità di rilevazione
- 2.2 Il fabbisogno complessivo e l'aggiornamento dello stesso
- 2.3 Le progressioni fra le aree

3. LA VERIFICA DELLA CAPACITÀ ASSUNZIONALE

- 3.1 La rappresentazione della situazione del personale al 31.12.2022
- 3.2 L'andamento della spesa di personale 2023
- 3.3 Il calcolo della capacità assunzionale
- 3.4 Le cessazioni
- 3.5 La copertura delle richieste di fabbisogno
- 3.6 Le disponibilità finanziarie

4. LA STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

- 4.1 Inesistenza di cause che comportano il divieto di assunzioni
- 4.2 Le modalità di reclutamento
- 4.3 Indisponibilità delle graduatorie

1. QUADRO NORMATIVO

1.1 LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP) E IL PIAO

L'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, poi confluita nell'articolo 6 del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165, ha stabilito che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio,

Questa previsione è stata poi ripresa dall'articolo 6, *comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui D.P.R. attuativo (24 giugno 2022, n. 81) ha disposto che "Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:*

- a) *articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, [...] del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", pur richiamando i principi nodali ivi inclusi.*

Con riferimento ai fabbisogni di personale di Regione Lombardia, la previgente normativa è soppressa a favore di quanto specificato dall'articolo 6 del d.l. n. 80/2021, come integrato e modificato, rubricato "Piano integrato di attività e organizzazione" il quale prevede che:

- per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, nel rispetto delle vigenti discipline di settore;
- Il Piano, di durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce, tra gli altri:
 - la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale è incluso nella sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO, per la quale l'articolo 4 del D.M. citato reca i contenuti minimali dello stesso, disponendo l'indicazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale ed evidenziando:

- la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

Più nello specifico gli elementi della sottosezione sono:

- la rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;

- la programmazione strategica delle risorse umane: il Piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese²⁵, valutando le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:
 - capacità assunzionale calcolata in rapporto ai vigenti vincoli di spesa;
 - stima del trend delle cessazioni, in rapporto, ad esempio, ai pensionamenti;
 - stima dell'evoluzione dei bisogni (ad esempio, conseguenti alla digitalizzazione dei processi che comporta la riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o, ancora, al potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni, e in considerazione di altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi);
- gli obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree nonché modifica del personale in termini di livello / inquadramento;
- la strategia di copertura del fabbisogno: questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie, individuando le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:
 - soluzioni interne all'amministrazione;
 - mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
 - meccanismi di progressione di carriera interni;
 - riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
 - *job enlargement* attraverso la riscrittura dei profili professionali;
 - soluzioni esterne all'amministrazione;
 - mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
 - ricorso a forme flessibili di lavoro;
 - concorsi;
 - stabilizzazioni.

Inoltre, pare utile ricordare che le disposizioni in premessa, lasciano comunque vigente l'articolo 6-ter del richiamato D.lgs. 165/01 recante "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale" il quale prevede che con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi Piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva e dall'amministrazione, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti.

1.2 LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'articolo 4 del D.lgs. 75/2017 (di modifica dell'articolo 6 del Dlgs 165/2001) ha demandato alle linee guida sopra citate la definizione dei criteri e dei principi ai quali devono attenersi le amministrazioni pubbliche nella programmazione del fabbisogno di personale. Queste linee guida sono state approvate con il DM dell'8 maggio 2018 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018.

La scelta di fondo che ha animato questa disposizione è stata la volontà del Legislatore di superare il concetto di dotazione organica, vista come un "contenitore statico" dal quale partire per la definizione del fabbisogno di personale

²⁵ Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi rivolti alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

a favore di “*un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze*”, quale appunto il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale.

Le linee guida citate dispongono che il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP):

- sia coerente con gli strumenti di programmazione generale dell'Ente e debba svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento: a tal proposito nella rilevazione del fabbisogno di Regione Lombardia è stata richiesta, per ciascun profilo, la coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile e le rispettive classi gestionali;
- debba svilupparsi in prospettiva triennale e sia adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 165/2001; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;
- sia orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Le stesse dispongono che, per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la “dotazione organica” non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte. Nel successivo capitolo 3 si darà conto di questi dati.

Il superamento della dotazione organica

Nella previgente disciplina, il concetto di dotazione organica rappresentava il “contenitore” da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, condizionando le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova impostazione è, invece, necessaria una coerenza tra il Piano Triennale dei Fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti. Il PTFP diventa quindi lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

L'unico parametro “vincolante” per le amministrazioni diviene la spesa potenziale massima per il personale, entro il quale il Piano deve assestarsi per definire la consistenza di personale e individuare i posti da ricoprire, in coerenza con la propria capacità assunzionale.

Nell'ambito di tale indicatore di spesa potenziale massima, le amministrazioni:

- possono coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, verificando l'esistenza di oneri connessi con l'eventuale acquisizione di personale in mobilità e fermi restando gli ulteriori vincoli di spesa dettati dall'ordinamento di settore con riferimento anche alla stipula di contratti a tempo determinato;
- dovranno indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del D.lgs. n. 165 del 2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Nel PTFP la dotazione organica va quindi espressa soprattutto in termini finanziari. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge. Possiamo sintetizzare che la declinazione dei profili professionali è determinata annualmente, con un orizzonte triennale, nel rispetto dei vincoli finanziari.

La definizione dei fabbisogni di personale

Le linee guida sono state definite nell'ottica di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte delle amministrazioni destinatarie, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Tali linee guida costituiscono indicazioni di principio per le amministrazioni regionali, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad esse riconosciute dalle fonti normative nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica – finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale, stabilendo che il Piano Triennale dei Fabbisogni occupazionali deve essere riferito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa.

Il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze contemplate in un'ottica sia quantitativa – ossia in riferimento alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica²⁶ – che qualitativa – cioè, riferita alle rinnovate tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione.

I Piani, sotto i profili quantitativi e qualitativi, devono convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane.

Il ruolo della dirigenza apicale

L'articolo 16, comma 1, lettera a-bis, del D.lgs. 165/2001, dispone che i dirigenti di uffici dirigenziali generali “propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4”.

Fondamentale è, dunque, il ruolo determinante e propulsivo che la normativa attesta alla dirigenza apicale nella gestione manageriale delle risorse e soprattutto nella capacità di centrare il reale fabbisogno professionale, sul piano quantitativo e qualitativo.

L'obiettivo è il perseguimento di un'amministrazione moderna che sia capace di pianificare il reclutamento non secondo criteri meramente sostitutivi, di vacanze da coprire, bensì in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future.

La revisione degli assetti organizzativi

L'articolo 6, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 richiama, tra l'altro, quale principio guida del PTFP, il principio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e quello dell'ottimale distribuzione delle risorse umane. L'articolo 6, comma 1 del medesimo Decreto legislativo, prevede che l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, deve essere conforme al Piano Triennale dei Fabbisogni.

L'attività di programmazione dei fabbisogni deve contemplare, pertanto, l'eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi.

L'impiego ottimale delle risorse

L'articolo 6, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 richiama, inoltre, il principio guida dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche, per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, demandando altresì alle amministrazioni pubbliche la cura dell'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.

In sede di stesura del PTFP le amministrazioni pubbliche possono individuare, ai sensi dell'articolo 33 del D.lgs., eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

Dopo aver verificato la percorribilità degli interventi di revisione organizzativa, mobilità interna ed esterna, il PTFP indica, nel rispetto dei criteri illustrati e del regime delle assunzioni, le scelte da operare con riferimento al reclutamento di nuovo personale, nonché con le procedure di reclutamento speciale previste dalla legge.

Il PTFP individua le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio, nonché ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile nel rispetto della disciplina ordinamentale di cui agli articoli 7 e 36 del D.lgs. 165/2001 e delle limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 e dall'art. 14 del DL 66/2014, rimarcando sempre la necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica previsti.

I profili professionali

Un ulteriore elemento di contesto da considerare nell'elaborazione del Piano dei fabbisogni è rappresentato dal nuovo sistema di classificazione dei “profili professionali”, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del CCNL 16 novembre 2022

²⁶ Sotto questo aspetto si rileva altresì la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire.

Comparto Funzioni Locali, le cui assegnazioni all'interno di Regione Lombardia sono compiutamente decorse dal 1° novembre 2023.

I profili professionali tengono conto del grado di responsabilità connesso a ciascuna posizione e, quindi, del posizionamento all'interno dell'organizzazione, delle relazioni richieste, delle attività da svolgere, degli strumenti da utilizzare, definendo le competenze richieste per ciascun profilo professionale in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali.

Con la programmazione approntata sui profili professionali, le nuove assunzioni non consisteranno nella sostituzione di vecchie figure con altre identiche, ma dovranno guardare al futuro, il quale richiede sempre nuove e rinnovate competenze: al dipendente pubblico non si chiede più semplicemente il possesso di nozioni teoriche, ma anche la capacità di applicarle ai casi concreti (sapere fare) e di mantenere una certa condotta (saper essere): avrà sempre più rilevanza, quindi, la capacità di individuare, misurare e far crescere queste dimensioni, professionali e personali.

In particolare, nelle procedure selettive occorrerà valutare anche aspetti più trasversali quali, per esempio, la capacità di innovare le procedure amministrative, lavorare in squadra e prendere decisioni in modo autonomo, come previsto dalle nuove norme introdotte con i Decreti-Legge nn. 80/2021 e 36/2022.

La competenza all'adozione del Piano

L'articolo 6, comma 4, del D.lgs. 165/2001 stabilisce che il Piano Triennale dei Fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dello stesso ed è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti.

1.3 LA DISCIPLINA VINCOLISTICA

Nell'aggiornare e modulare le previsioni dei Piani dei Fabbisogni del Personale alle esigenze funzionali e organizzative, l'Amministrazione regionale è tenuta al rispetto della disciplina vincolistica in tema di capacità assunzionale, quale contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni e, al contempo, "spazio finanziario" delimitato dai detti limiti di finanza pubblica (cfr. n. 25/SEZAUT/2017/QMIG).

I limiti/vincoli, imposti dal legislatore statale all'incremento dell'aggregato "spesa di personale", devono, infatti, considerarsi espressione di principi cogenti dell'ordinamento, atteso che la finalità della normativa in materia di riduzione della spesa di personale si innesta nel concorso delle autonomie territoriali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, con la conseguenza che le relative disposizioni integrano i principi di coordinamento della stessa (C. cost. n.171/2021).

L'art.1, comma 557, Legge 296/2006 prevede l'obbligo per gli enti regionali e locali, ai fini del concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

L'obbligo riguarda l'intero aggregato "spesa di personale", al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e l'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.

Il successivo comma 557 bis dell'art.1 include le spese sostenute, oltre che per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e per la somministrazione di lavoro, anche per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Ai fini del calcolo di tale limite di spesa vanno considerati, dunque, tutti gli oneri connessi o comunque riconducibili all'utilizzo da parte dell'ente di attività lavorativa, ad eccezione delle spese espressamente escluse ad opera di una disposizione di legge (sez. contr. Campania, 208/2021/PAR, nonché sez. contr. Lombardia 164/2020/PAR).

Il successivo comma 557-quater (introdotto dal DL 90/2014) individua quale specifico obiettivo l'obbligo per gli enti di contenere, nell'ambito del PTFP, a decorrere dall'anno 2014, la spesa di personale (da intendere come dato degli impegni; cfr. 16/SEZAUT/2016/QMIG) nei limiti del valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione, vale a dire del triennio 2011-2012-2013.

Seguendo le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato (nota n. 73024 del 22 settembre 2014), gli enti in sperimentazione nel 2012 (come Regione Lombardia), possono fare riferimento, invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013.

Nel sistema vincolistico delineato dalla Legge 296/2006, pertanto, l'obiettivo del contenimento è raggiunto mediante un vincolo (o tetto) di spesa lineare.

Si specifica, da ultimo, che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal successivo punto non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

1.4 LE NORME IN MATERIA DI CAPACITÀ ASSUNZIONALE

A decorrere dall'anno 2020, le facoltà assunzionali degli enti locali, con particolare riferimento agli enti virtuosi, sono disciplinate dall'articolo 33 del DL 34/2019.

In particolare:

- le regioni e i comuni che registrino una spesa di personale sostenibile da un punto di vista finanziario potranno assumere personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale;
- le regioni e i comuni che, pur avendo intrapreso un percorso di graduale contenimento del rapporto fra spese per il personale ed entrate, dal 2025 non abbiano portato tale rapporto al di sotto del citato valore soglia applicheranno un turn over pari al 30 per cento, fino al conseguimento del medesimo valore soglia.

Con specifico riferimento alle regioni è stato emanato il DM 3 settembre 2019 che, dopo aver fissato al 1° gennaio 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina alle regioni a statuto ordinario, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette regioni.

Il valore soglia del rapporto della spesa del personale delle regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali:

- con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;
- con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

Regione Lombardia con una popolazione di 9.950.742 abitanti al 01.01.2023 (dato Istat) si colloca in quest'ultima fascia (5%).

Il Decreto Ministeriale, inoltre, fornisce alcune definizioni fondamentali per il computo del valore soglia riguardo i concetti di spesa di personale e di entrate correnti. In particolare:

- spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. Pertanto, ai fini del presente documento, si considera come tale la somma degli impegni al:
 - macro aggregato 1.01;
 - macro aggregato 1.03, impegni riferiti ai codici di spesa U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003 e U1.03.02.12.999.

In aggiunta a quanto definito da precedenti documenti dell'Ente si è ritenuto di assommare anche le spese di personale di cui al Macro 1.09, relativamente a rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.).

- Entrate correnti: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, quelli relativi al Servizio Sanitario Nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) relativo all'ultima annualità considerata. Riguardo al computo del FCDE è stato precisato, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, che occorre fare riferimento all'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del FCDE relativo all'ultima annualità del triennio considerato, come risultante dal bilancio di previsione.

La norma di interpretazione dell'articolo 33 comma 1 del DL 34/2019 - DL 176/2022, articolo 14, comma 3-bis - dispone che il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, «Tributi destinati al finanziamento della sanità», del titolo I, «Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa» e al Fondo Nazionale dei Trasporti, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge n. 95 del 2012, al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In aggiunta a quanto definito da precedenti documenti dell'Ente si è ritenuto di dedurre dal computo delle entrate anche la quota di cofinanziamento statale per i fondi comunitari in ragione della natura vincolata della stessa.

Le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i Piani triennali dei fabbisogni di personale e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio pluriennale, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore ai richiamati valori soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento.

In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le medesime regioni possono incrementare annualmente, nel limite del già menzionato valore soglia, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore:

- al 10% nel 2020;
- al 15% nel 2021;
- al 18% nel 2022;
- al 20% nel 2023;
- al 25% nel 2024.

A decorrere dal 2025 si fa riferimento al limite del “valore soglia”.

2. LA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 LE MODALITÀ DI RILEVAZIONE

In attuazione al DM 8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018 (attuativo dell'articolo 4 del D.lgs. n. 75/2017), come successivamente modificato, che ha approvato le linee guida per la definizione dei criteri e dei principi ai quali devono attenersi le amministrazioni pubbliche nella programmazione del fabbisogno di personale, Regione Lombardia ha progressivamente impostato una modalità di revisione dei fabbisogni del personale, volta anche a superare il concetto di turn-over.

In una organizzazione complessa e articolata quale Regione Lombardia si è dovuto procedere con step successivi per consentire, innanzitutto, la puntuale erogazione di servizi a imprese e cittadini, entro un processo di analisi e di possibile riqualificazione della struttura organizzativa, che deve essere sempre più incentrato sulla valorizzazione del capitale umano e tendere a una gestione del personale impostata sulle competenze, anche attraverso l'adozione di un modello di fabbisogno incardinato sui profili professionali, nell'attuale contesto organizzativo caratterizzato da costanti sfide tanto interne quanto esterne (si cita, ad esempio, la recente disciplina normativa che ha fomentato, nel periodo a breve termine, l'accelerazione e l'anticipo delle cessazioni nei contesti lavorativi pubblici).

Tale processo di analisi ha investito come attori fondamentali i Direttori generali e centrali, i referenti del personale e la struttura della Presidenza connessa alle attività di Organizzazione e Personale, in virtù del già richiamato articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del D.lgs. 165/2001, che dispone, tra l'altro, che i dirigenti di uffici dirigenziali generali "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4". Fondamentale è stato, dunque, il ruolo propulsivo che la normativa ha attestato alla dirigenza apicale nella gestione manageriale delle risorse e, soprattutto, nella capacità di centrare il reale fabbisogno professionale, tanto sul piano quantitativo quanto qualitativo.

L'attività di rilevazione dei fabbisogni dell'organico della Giunta regionale, effettuati nel mese di ottobre 2023, è un minuzioso e complesso processo di studio e di confronto, nonché di pianificazione strategica, che si fonda non solo sui dati positivi, ossia sulle attuali e concrete esigenze rilevate dalla carenza ovvero necessità di maggiore supporto di risorse umane negli uffici, bensì anche sulle previsioni di cessazioni dei rapporti di lavoro, programmate e prevedibili (ad esempio, cessazioni per collocamento a riposo su istanza/d'ufficio) per le annualità prese in considerazione.

La rilevazione effettuata, inerente ai fabbisogni del personale del comparto, si è orientata sui medesimi principi esposti nei precedenti paragrafi, adeguandosi altresì agli assetti e alle previsioni dichiarati dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura²⁷ e alla costituzione dei profili professionali associati alle aree, come da CCNL del Comparto Funzioni Locali 2019-2021.

La ricognizione dei fabbisogni è avvenuta mediante la compilazione di rinnovati moduli digitali fatti veicolare ad ogni Direttore Centrale/Generale regionale – attraverso l'intermediazione dei rispettivi referenti del personale – cui sono stati chiamati a esplicitare le necessità di personale affioranti nel triennio 2024-2026. Al fine di approntare una puntuale programmazione, per ogni proposta di nuova assunzione, la Direzione ha espresso le caratteristiche essenziali connesse alla posizione vacante richiesta.

I moduli compilati sono stati trasmessi all'ufficio centrale della Presidenza preposto alla programmazione del personale, ivi sono conservati.

Di seguito si riporta il fac-simile del modulo ricognitivo proposto.

²⁷ D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023.

RICOGNIZIONE FABBISOGNO PERSONALE COMPARTO 2024-2026

* Obbligatoria

1. DIREZIONE CENTRALE/GENERALE *

Seleziona la risposta 

2. Unità Organizzativa di assegnazione

Inserisci la risposta

3. Eventuale Struttura di assegnazione

Inserisci la risposta

4. Sede di lavoro *

Seleziona la risposta 

5. Annualità del Piano in cui è richiesta la risorsa: *

2024

2025

2026

6. AREA PROFESSIONALE *

Area degli Operatori esperti

Area degli Istruttori

Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

7. PROFILO PROFESSIONALE *

Rispetto alla categoria selezionata, indicare il rispettivo profilo richiesto

Seleziona la risposta ▼

8. Si prega di descrivere le macro attività che verranno richieste al profilo (indicare almeno due attività) *

Inserisci la risposta

9. Obiettivi strategici del PRSS collegati / Classe gestionale *

Inserisci la risposta

10. Eventuali ulteriori osservazioni

Inserisci la risposta

Invia

Di particolare rilevanza e attenzione è l'introduzione, nella ricognizione del fabbisogno del personale, del collegamento dei profili professionali alle aree professionali, nonché la connessione degli obiettivi strategici del PRSS collegati e della Classe gestionale riferita.

Questa attività si inserisce sempre più nell'ottica di integrazione fra gli strumenti di programmazione che rappresenta uno degli obiettivi incardinati nel PIAO.

Terminata l'acquisizione di tutte le richieste, sono stati quindi effettuati i colloqui bilaterali fra il Direttore del Personale e ciascun Direttore Centrale/Generale – col rispettivo referente direzionale del personale – con l'obiettivo condiviso di approfondire, valutare, definire ogni singolo profilo richiesto e quindi programmare il triennio in considerazione.

Nella medesima sede si sono raccolti i fabbisogni relativi alla dirigenza e, parallelamente, si è proceduto alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ovvero situazioni di soprannumero, che non sono state riscontrate e di cui si dà atto nel presente documento.

Questa modalità di analisi effettuata riproduce l'esigenza della Pubblica Amministrazione di attuare un cambiamento migliorativo, potenziando, da un lato, tutta la struttura con persone competenti, capaci e orientate a fronteggiare, con approcci innovativi, le sfide sempre più attuali (come, ad esempio, la trasformazione della Pubblica Amministrazione prevista dal PNRR) e, dall'altro, rispettare e assecondare le singolari e irripetibili competenze, conoscenze ed esperienze professionali e umane dei nuovi dipendenti: ciò descrive l'attenzione e l'importanza di quanto, nel paragrafo precedente, è stato indicato come processo decisionale e di ottimizzazione sia a livello quantitativo che qualitativo.

2.2 IL FABBISOGNO COMPLESSIVO E L'AGGIORNAMENTO DELLO STESSO

A esito del processo sopra descritto si sono rilevati i seguenti fabbisogni per il personale del comparto relativamente al triennio 2024-2026:

	2024	2025	2026	totale
	N	N	N	
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI				
Collaboratore Amministrativo e Contabile	16	2		18
Collaboratore per le Relazioni con il Pubblico e i Servizi Digitali		4		4
Autista	14			14
Operatore di Protezione Civile	1			1
AREA DEGLI ISTRUTTORI				
Istruttore Agrario e Forestale	6	7	1	14
Istruttore della Comunicazione Istituzionale	2	4		6
Istruttore delle Relazioni Istituzionali	1	2		3
Istruttore di Protezione Civile	1	5		6
Istruttore Economico-Contabile	33	28	3	64
Istruttore Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane	4	7	1	12
Istruttore Giuridico-Amministrativo	68	55	11	134
Istruttore Informatico	5	5		10
Istruttore per le Relazioni con il Pubblico e i Servizi Digitali	9	14	1	24
Istruttore Tecnico	20	13		33
AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE				
Specialista Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane	1	2		3
Specialista Giuridico-Amministrativo	95	32	3	130
Ispettore Fitosanitario	4		3	7
Specialista ambito Umanistico e Culturale	7			7
Specialista Data Scientist	2	1	1	4
Specialista della Comunicazione Istituzionale	6			6
Specialista delle relazioni	4	1		5
Specialista Economico-Contabile	45	14	5	64
Specialista in Prevenzione risposta alle emergenze P.C.	13	11	4	28
Specialista Informatico-Statistico	5	2		7
Specialista per le Relazioni con il Pubblico e i Servizi Digitali	6			6
Specialista Tecnico	44	7	1	52
Specialista Tecnico Agrario e Forestale	22	11	3	36
Specialista Tecnico Ambientale e di Transizione Ecologica	8	1		9
Specialista Tecnico Architetto	8	1	1	10
Specialista Tecnico dei Servizi Sociali	7			7
Specialista Tecnico della Prevenzione	1			1
Specialista Tecnico Geologo	3			3
Specialista Tecnico Gestione Fauna Selvatica	7	5		12
Specialista Tecnico Ingegnere	7	2		9
Totale complessivo	475	236	38	749

I fabbisogni sopra raccolti possono essere raggruppati in:

	2024	2025	2026	Totale complessivo
Area degli Istruttori	150	140	17	307
Area degli Operatori esperti	31	6		37
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	294	90	21	405
Totale complessivo	475	236	38	749

Relativamente ai fabbisogni di personale di qualifica dirigenziale, si stima una necessità, per fare fronte al turnover determinato da dimissioni e pensionamenti, di n. 10 unità complessive.

Il fabbisogno è integrato complessivamente in n. 28 unità, specificando che le ulteriori n. 18 unità sono relative a posizioni attualmente già coperte con gli istituti del comando o del distacco, precisando, altresì, che queste unità sono anche funzionali a garantire la disponibilità di posizioni in considerazione del diritto alla conservazione del posto di dirigenti di ruolo in aspettativa ovvero in comando presso altri enti.

	2024	2025	2026	Totale complessivo
Dirigenza	28	0	0	28

Si rappresenta, infine, l'invarianza finanziaria delle n. 18 posizioni già coperte con comando.

2.3 LE PROGRESSIONI TRA LE AREE

Le risorse di cui all'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, in quanto risorse attribuite alla contrattazione collettiva il cui utilizzo è limitato alla sola fase transitoria di prima applicazione del nuovo sistema di classificazione ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.lgs. n. 165/2001, sono destinate integralmente alle progressioni tra le aree.

Le Progressioni tra le Aree sono finanziate nei limiti stabiliti dall'art. 13 comma 8 CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 e nel rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30/12/2021.

La DGR n. XII/831 del 8 agosto 2023 ha già previsto il finanziamento delle progressioni tra le aree per il triennio 2023-2025 nella misura dello 0,55% del monte salari dell'anno 2018 (€ 98.442.692,00), per un ammontare complessivo pari a € 541.435,00, con un'attribuzione dello stesso del 50% nel 2024 e del restante 50% nel 2025 nonché l'effettuazione della progressione dell'intero personale tra l'area degli operatori e quella degli operatori esperti e la quantificazione delle progressioni in una medesima percentuale rispetto al contingente in servizio per l'area operatori esperti e istruttori.

Le Progressioni tra le Aree avranno luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella tabella sottostante (Tabella C CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021).

Progressione tra Aree	Requisiti
da Area degli Operatori all'Area degli Operatori esperti	a) assolvimento dell' obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;
da Area degli Operatori esperti all'Area degli Istruttori	a) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione; oppure b) assolvimento dell' obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;
da Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione	a) laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione; oppure b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

Il costo delle progressioni è riassunto nella seguente tabella:

CATEGORIA	TABELLARE (12 MESI)	TABELLARE CON 13ESIMA	INDENNITA' COMPARTO - BILANCIO	TOTALE	DIFFERENZIALE PER OGNI PROGRESSIONE
OPERATORE	18.283,31 €	19.806,92 €	37,08 €	19.844,00 €	
OPERATORE ESPERTO	19.034,51 €	20.620,72 €	44,76 €	20.665,48 €	821,48 €
ISTRUTTORE	21.392,87 €	23.175,61 €	52,08 €	23.227,69 €	2.562,21 €
FUNZIONARIO	23.212,35 €	25.146,71 €	59,40 €	25.206,11 €	1.978,42 €

Nel rispetto dei criteri definiti con la DGR n. XII/831 del 8 agosto 2023 si procederebbe alla teorica progressione:

- dell'intero personale tra l'area degli operatori e quella degli operatori esperti, sin dal 2024;
- del 19,4% dei presenti in servizio in Area Operatori Esperti e in Area Istruttori, onde rispettare la medesima percentuale rispetto al contingente in servizio, ripartendo la stessa in pari misura fra il 2024 e il 2025.

Si determinano le seguenti progressioni, poi rapportate sulle annualità come da tabella:

- n. 3 progressioni dall'Area Operatori all'Area Operatori Esperti;
- n. 91 progressioni fra l'Area Operatori Esperti e l'Area Istruttori;
- n. 154 progressioni fra l'Area istruttori e l'Area Funzionari.

PROGRESSIONE A	DIFFERENZIALE PER OGNI PROGRESSIONE	PROGRESSIONI 2024	COSTO 2024	PROGRESSIONI 2025	COSTO 2025
OPERATORE ESPERTO	821,48 €	3	2.464,44 €	0	- €
ISTRUTTORE	2.562,21 €	45	115.299,45 €	46	117.861,66 €
FUNZIONARIO	1.978,42 €	77	152.338,34 €	77	152.338,34 €
			270.102,23 €		270.200,00 €

Ai fini del rispetto del DM in materia di spesa di personale, occorre assommare anche i costi degli oneri, rideterminando il costo di ogni progressione:

VOCE PAGA	DA AREA OPERATORI A AREA OPERATORI ESPERTI	DA AREA OPERATORI ESPERTI A AREA ISTRUTTORI	DA AREA ISTRUTTORI A AREA FUNZIONARI
INCREMENTO TAB.	821,48 €	2.562,21 €	1.978,42 €
C.P.D.E.L.	195,51 €	609,81 €	470,86 €
I.N.A.D.E.L. - TFR	23,66 €	73,79 €	56,98 €
INAIL	4,93 €	15,37 €	11,87 €
COSTO ANNUALE	1.045,58 €	3.261,18 €	2.518,13 €
<i>I.R.A.P.</i>	<i>69,83 €</i>	<i>217,79 €</i>	<i>168,17 €</i>

Pertanto, la spesa annua da valutare ai fini del rispetto del limite di spesa assunzionale è pari a:

PROGRESSIONE A	COSTO AI FINI DM	PROGRESSIONI 2024	COSTO AI FINI DM 2024	PROGRESSIONI 2025	COSTO AI FINI DM 2025
OPERATORE ESPERTO	1.045,58 €	3	3.136,74 €	0	- €
ISTRUTTORE	3.261,18 €	45	146.753,10 €	46	150.014,28 €
FUNZIONARIO	2.518,13 €	77	193.896,01 €	77	193.896,01 €
			343.785,85 €		343.910,29 €

3. LA VERIFICA DELLA CAPACITÀ ASSUNZIONALE DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

3.1 LA RAPPRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31.12.2022

La consistenza complessiva del personale 2022, di ruolo e non appartenente ai ruoli di Regione Lombardia, è pari a n. 3.212 unità (fra cui n. 2.996 personale di ruolo), di cui n. 195 dirigenti, n. 2.835 unità appartenenti al comparto e n. 182 unità alla categoria "altro personale".

Nella tabella di seguito è riportata la situazione del personale in servizio nell'ultimo triennio rilevata all'ultimo giorno dell'anno indicato:

PERSONALE TOTALE (in servizio al 31.12 dell'anno di riferimento)			
Qualifiche e posizioni	2020	2021	2022
Dirigenti di ruolo in servizio	119	139	141
Dirigenti di ruolo in comando, distacco, aspettativa, assegnazione temp.	27	21	24
Dirigenti comandati in entrata	24	23	20
Dirigenti distaccati in entrata	9	7	6
Dirigenti con contratto privatistico (appartenenti a ruoli pubblici)	0	0	0
Dirigenti con contratto privatistico (esterni alla PA)	10	8	4
Dirigenti in convenzione	0	0	0
Totale dirigenti	189	198	195
Quadri (cat. D titolari di posizioni organizzative)	596	582	596
Dipendenti comparto di ruolo in servizio	1907	1871	2170
Dipendenti comparto di ruolo out (comando, aspettativa, convenzione)	85	74	65
Dipendenti comparto comandati in entrata	15	17	4
Dipendenti comparto in convenzione (da altre P.A.)	0	0	0
Dipendenti comparto a tempo determinato	0	0	0
Totale comparto	2603	2544	2835
Personale delle Segreterie	126	134	132
Giornalisti	1	1	0
Personale a tempo determinato quadri	5	5	2
Personale a tempo determinato	5	21	9
Distaccati in entrata a tempo pieno	25	19	23
Contrattisti	0	0	0
Con contratto di novazione	0	0	0
Co.co.co	11	8	8
Borsisti	0	5	0
Contratti F.L.	23	21	0
Atro (tirocinanti)	6	6	8
Totale altro personale	202	220	182
TOTALE GENERALE	2994	2962	3212

Dati estratti dall'istruttoria al giudizio di parifica 2022

Focalizzando l'attenzione sul personale di ruolo della Giunta regionale (in servizio o in comando, aspettativa, convenzione), alla data del 31 dicembre 2022, si rileva la seguente situazione:

Area	Dipendenti di ruolo
Operatori	3
Operatori esperti	486
Istruttori	773
Funzionari	1569
Totale comparto	2831
Dirigenti	165
Totale dirigenti	165
TOTALE	2996

Dati estratti dall'istruttoria al giudizio di parifica 2022

Un ulteriore dato importante di analisi riguarda le cessazioni intervenute nell'annualità 2022, che si riportano nella tabella allegata, in cui è inserito anche l'andamento triennale:

Cessazioni comparto 2020-2022			
Qualifica	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Operatori	1	0	0
Operatori esperti	29	25	28
Istruttori	63	53	69
Funzionari	123	107	94
Totale comparto	216	185	191

Dati estratti dall'istruttoria al giudizio di parifica 2022

I movimenti sopra descritti hanno comportato una spesa di personale complessivamente sostenuta nell'esercizio 2022, come rappresentata dal Rendiconto approvato, riassunta nella seguente tabella:

Spesa del personale 2022	
Spesa di personale	Rendiconto 2022
	Impegni
Spese macroaggregato 101	162.581.494,36
Spese macroaggregato 103	709.462,92
Irap macroaggregato 102	10.424.774,29
Altre spese: Spese macroaggregato 104	376.740,00
Altre spese: Spese macroaggregato 109	1.934.770,72
Totale spese di personale	176.027.242,29 €

Dati estratti dall'istruttoria al giudizio di parifica 2022

3.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE 2023

Nella seguente tabella si riportano le assunzioni intercorse nell'anno 2023, in attuazione agli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale:

Area	DA CONCORSO	DA MOBILITA'	ALTRE CAUSE	TOTALE
Operatori esperti	0	11	0	11
Istruttori	54	40	0	94
Funzionari	120	35	2	157
Totale comparto	174	86	2	262
Dirigenti	10	0	0	10
TOTALE	184	86	2	272

Premettendo che, essendo ancora nel corso dell'esercizio, i dati non sono definitivi. È comunque possibile procedere a una simulazione della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto della capacità assunzionale 2023.

Piano dei Conti	Stima al 31/12
1.01.01.01.002	75.676.384,75 €
1.01.01.01.003	970.276,15 €
1.01.01.01.004	45.891.198,99 €
1.01.01.01.006	5.209.631,36 €
1.01.01.01.007	8.210,65 €
1.01.01.01.008	632.194,31 €
1.01.01.02.001	3.148.195,10 €
1.01.01.02.002	2.240.338,26 €
1.01.01.02.999	91.804,90 €
1.01.02.01.001	34.568.753,92 €
1.01.02.01.002	101.446,29 €
1.01.02.01.003	5.160,99 €
1.01.02.01.999	66.974,40 €
1.01.02.02.001	6.319,67 €
1.01.02.02.004	5.000,00 €
1.03.02.12.003	32.337,39 €
1.09.01.01.001	1.441.543,12 €
	168.436.988,39 €

Pertanto, il valore "base", seppur provvisorio, ai fini del computo della capacità di spesa 2023 è pari a € 168.436.988,39 (comprensiva di FPV).

3.3 IL CALCOLO DELLA CAPACITÀ ASSUNZIONALE

Il calcolo della capacità assunzionale trova limite nel computo della spesa massima di personale da individuarsi in base alla sostenibilità finanziaria, ai sensi dell'articolo 33, comma 11, del D.L. 34/2019, e del conseguente Decreto attuativo del 03.09.2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 258 del 4.11.2019, secondo il metodo di calcolo definito nella relazione allegata al documento condiviso in Conferenza Stato-Regioni.

Per procedere all'individuazione di detto limite occorre, in primis, definire gli elementi di calcolo richiesti dalla normativa.

Spesa di personale anno 2018 (ai fini del DM):

Spesa di personale 2018 (ai fini DM)	
Spese macroaggregato 101	163.564.468,69 €
Spese macroaggregato 103	523.583,00 €
Somma parziale	164.088.051,69 €
Spese macroaggregato 109	4.245.005,00 €
TOTALE	168.333.056,69 €

Spesa consolidata estratta dal Rendiconto dell'anno 2018.

Coefficiente di incremento della spesa di personale 2018 qualora ricorra l'indicatore di virtuosità della spesa:

- 25% nel 2024;
- Valore soglia a decorrere dal 2025.

Spesa di personale²⁸ anno 2022: € 161.129.380,96 - spesa estratta dal Rendiconto dell'esercizio 2022 e così determinata ai sensi del DM 03.09.2019:

MACROAGGREGATO	IMPEGNATO DA RENDICONTO 2022
U1.01	159.020.110,16 €
U1.03.02.12.001	- €
U1.03.02.12.002	- €
U1.03.02.12.003	174.499,80 €
U1.03.02.12.999	
U1.09 (spesa personale)	1.934.770,72 €
	161.129.380,68 €

Dati estratti dal Rendiconto dell'anno 2022.

Il totale delle spese di personale del macro aggregato 1.01 da rendiconto risulta pari a € 162.581.494,36 (al netto del FPV) da cui, però, devono essere detratte le somme impegnate per il pagamento dei comandi (€ 25.075,15), degli arretrati contrattuali²⁹ (U.1.01.01.01.001 Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato pari a € 2.730.967,97, U.1.01.01.01.005 per il personale a tempo determinato pari a € 26.400,24, oltre ai connessi oneri pari a € 778.940,84).

Si specifica che rispetto ai precedenti documenti, come esposto nel capitolo 1 del documento, si sono assommate le spese di personale di cui al Macro 1.09.

Media Entrate correnti³⁰: € 5.713.055.736,74 – il dato è stato estratto dai Rendiconti degli esercizi 2020 – 2021 – 2022, quali ultimi tre esercizi chiusi e approvati dagli organi deliberativi.

²⁸ Si considerano gli impegni di competenza per spesa per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. Pertanto, ai fini del presente documento, si considera come tale la somma degli impegni al:

- macro aggregato 1.01
- macro aggregato 1.03, impegni i codici di spesa U1.03.02.12.001 – 002 – 003 - 999;
- macro aggregato 1.09.

²⁹ Legge di conversione DL 36/22 (Art. 3 C.4 ter): "A decorrere dall'anno 2022, per il CCNL relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58".

³⁰ Media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) relativo all'ultima annualità considerata. Riguardo al computo del FCDE è stato precisato, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, che occorre fare riferimento all'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del FCDE relativo all'ultima annualità del triennio considerato, come risultante dal bilancio di previsione.

ANNO 2020					
TITOLI	TOTALE	DEDOTTO SANITA' TIPOLOGIA 102	DEDOTTO TRASPORTI CAP. 8892	DEDOTTO COFINANZ. UE	TOTALI ACCERTAMENTI NETTI
TITOLO 1	21.693.501.929,54 €	18.969.845.051,42 €	841.626.482,43 €	40.269.374,75 €	5.381.853.744,73 €
TITOLO 2	1.932.850.295,45 €				
TITOLO 3	1.607.242.428,34 €				
	25.233.594.653,33 €				5.381.853.744,73 €
ANNO 2021					
TITOLI	TOTALE	DEDOTTO SANITA' TIPOLOGIA 102	DEDOTTO TRASPORTI CAP. 8892	DEDOTTO COFINANZ. UE	TOTALI ACCERTAMENTI NETTI
TITOLO 1	22.133.064.343,08 €	19.357.557.075,00 €	841.024.271,63 €	133.842.145,90 €	5.789.459.399,62 €
TITOLO 2	2.702.086.524,92 €				
TITOLO 3	1.286.732.024,15 €				
	26.121.882.892,15 €				5.789.459.399,62 €
ANNO 2022					
TITOLI	TOTALE	DEDOTTO SANITA' TIPOLOGIA 102	DEDOTTO TRASPORTI CAP. 8892	DEDOTTO COFINANZ. UE	TOTALI ACCERTAMENTI NETTI
TITOLO 1	22.817.772.743,41 €	19.794.105.710,00 €	855.080.860,23 €	168.520.192,56 €	6.097.154.688,83 €
TITOLO 2	2.554.038.113,99 €				
TITOLO 3	1.543.050.594,22 €				
	26.914.861.451,62 €				6.097.154.688,83 €
	TITOLI	FCDE			MEDIA ANNO 2020/2021/2022
	TITOLO 1	154.908,83 €			5.756.155.944,39 €
	TITOLO 2	731.596,24 €			
	TITOLO 3	42.213.702,58 €			
		43.100.207,65 €			
					MEDIA AL NETTO FCDE
					5.713.055.736,74 €

Dati estratti dai Rendiconti degli anni considerati

Si rappresenta che, come specificato nel capitolo 1 del presente documento, a integrazione dei precedenti computi si è ritenuto di dedurre dalle entrate anche i cofinanziamenti da Fondi comunitari.

Partendo dai dati sopra calcolati è possibile verificare il rispetto delle condizioni di virtuosità in base al rapporto:

<u>SPESE DI PERSONALE 2022</u>	€ 161.129.380,96
<u>MEDIA ENTRATE 2020/2022</u>	€ 5.713.055.736,74

pari a **2,82 %**

che, attestandosi al di sotto del 5% prescritto dalla normativa, consente di accertare la sussistenza delle condizioni prescritte nel DM del 03.09.2019.

Con riferimento all'anno 2024, quindi, è possibile incrementare la spesa del personale dell'anno 2018, pari a € 168.333.056,69, del 25%, innalzando la spesa massima potenziale a € 210.416.320,86.

A decorrere dall'anno 2025 trova, invece, applicazione il cd. "valore soglia" del 5% rispetto alla media delle entrate, attualmente quantificabile in € 285.652.786,84.

3.4 LE CESSAZIONI

Ai fini di un computo di dettaglio rispetto alle capacità assunzionali dell'Ente occorre procedere allo scomputo dalla spesa consolidata delle cessazioni intercorse nell'annualità 2023.

In analogia al considerare le assunzioni nell'anno come spesa per l'intera annualità, ai fini prudenziali, non potendo prevedere a priori il mese di cessazione dei dipendenti, si computano le stesse dal 1° gennaio dell'anno successivo.

La seguente tabella analizza la serie storica delle cessazioni nell'ultimo triennio:

Cessazioni comparto 2020-2022			
AREA	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Operatori	1	0	0
Operatori esperti	29	25	28
Istruttori	63	53	69
Funzionari	123	107	94
Totale comparto	216	185	191

Dati estratti dall'istruttoria al giudizio di parifica 2022

Relativamente all'annualità 2023 si allegano i dati al 10.12.2023:

Cessazioni 2023 (al 10.12.2023)				
AREA	Raggiunti limiti d'età	Dimissioni	Altre cause	Totale
Operatori	0	0	0	0
Operatori esperti	7	17	4	28
Istruttori	5	53	2	60
Funzionari	13	89	6	108
Dirigenti	1	6	0	7
Totale	26	163	14	203

Dati estratti dalla Banca dati del Sistema informativo del personale

Relativamente alle annualità 2024 e 2025 è possibile avere come dato consolidato le cessazioni per raggiunti limiti di età mentre per le altre cause pare complesso fare una analisi approfondita soprattutto perché la normativa pensionistica è in continua evoluzione. Pur essendo venute meno alcune agevolazioni alle cessazioni per pensionamento, si rilevano, però, ulteriori dinamiche che, tuttavia, possono mantenere elevato il trend. In particolare, l'importante numero di concorsi pubblici banditi dalle Pubbliche Amministrazioni sta generando una significativa mobilità per vincita di concorso esterno che occorre tenere in considerazione.

Pare, comunque, una stima prudenziale considerare un numero di cessazioni pari a n. 140 unità all'anno anche se, ai fini delle valutazioni economiche del presente Piano, si considereranno solamente le cessazioni attualmente consolidate che si riportano in tabella per l'anno 2024:

Cessazioni 2024 (consolidate al 10.12.2023)				
AREA	Raggiunti limiti d'età	Dimissioni	Altre cause	Totale
Operatori	0	0	0	0
Operatori esperti	5	3	0	8
Istruttori	3	7	0	10
Funzionari	14	7	0	21
Dirigenti	3	1	0	4
Totale	25	18	0	43

Dati estratti dalla Banca dati del Sistema informativo del personale

3.5 LA COPERTURA DELLE RICHIESTE DI FABBISOGNO

Per poter determinare la compatibilità delle richieste dei fabbisogni rispetto al limite soglia occorre innanzitutto definire il "costo aziendale" di una unità di personale per le varie categorie, secondo il CCNL e la normativa fiscale vigenti, rispetto ai costi da considerare ai fini del rispetto dei vincoli del DM. 03.09.2019, come in precedenza descritti.

Nella tabella che segue sono riportati i costi unitari per area rispetto alle voci fisse e continuative e alle altre voci stipendiali. Relativamente alle voci accessorie, esse saranno sottoposte a valutazione circa il rispetto dei limiti di spesa

massima nel caso si determinino le condizioni di cui all'articolo 33 del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

VOCE PAGA	MESI	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI	DIRIGENTI
STIPENDIO BASE	13	20.620,73 €	23.175,62 €	25.146,68 €	45.260,77 €
INDENNITA' DI COMPARTO FISSA	12	44,76 €	52,08 €	59,40 €	
IVC	13	690,70 €	776,06 €	842,26 €	
I.V.C. Legge 234/2021	13	103,09 €	115,83 €	125,71 €	
C.P.D.E.L.		5.107,31 €	5.740,46 €	6.229,42 €	10.772,06 €
I.N.A.D.E.L. - TFR		596,85 €	670,79 €	727,84 €	1.303,51 €
INAIL		128,76 €	144,72 €	157,04 €	271,56 €
COSTO ANNUALE		27.292,19 €	30.675,56 €	33.288,36 €	57.607,91 €
I.R.A.P.		1.824,04 €	2.050,17 €	2.224,79 €	3.847,17 €

Per il calcolo delle ritenute sociali, relativamente alla CPDEL (cassa pensioni degli enti locali) si è calcolata l'aliquota a carico dell'ente pari al 23,8% sul totale delle voci pensionistiche mentre per INADEL – TFS/TFR il 2,88% delle voci fisse e continuative. L'aliquota INAIL viene computata al 6 per mille dell'imponibile complessiva, quale voce massima di spesa. L'IRAP, che è comunque una spesa a carico dell'ente, non viene computata, a norma del DM, ai fini del computo del limite di spesa del DM stesso.

Si rappresenta che fra le voci rilevanti si è inserito il cd "anticipo della vacanza contrattuale" di cui all'articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, che prevede:

- l'anticipo obbligatorio da parte delle amministrazioni statali a favore del personale dipendente a tempo indeterminato dei benefici contrattuali previsti per il triennio 2022-2024 mediante l'erogazione nel mese di dicembre 2023 di un importo a titolo di vacanza contrattuale pari a 6,7 volte l'indennità spettante nel 2023, a valere sul 2024 e salvo conguaglio;
- la facoltà per le restanti amministrazioni non statali di recepire tale disposizione e di anticipare al proprio personale dipendente a tempo indeterminato il medesimo beneficio con gli stipendi del mese di dicembre.

Tale valore, in via prudenziale, è stato computato fra i costi di nuove assunzioni per gli anni a decorrere dal 2024.

Infine, ai fini del rispetto dei limiti di spesa del personale sul 2024, si è ritenuto di cumulare alla spesa di personale anche l'onere che Regione Lombardia ha erogato monetariamente durante il mese di dicembre 2023 e che, trattandosi di anticipo, ha effetto a livello di spesa di personale sul 2024.

DESCRIZIONE	Importo
Voci stipendiali per anticipo IVC	2.865.000,00 €
Contributi obbligatori per il personale	860.000,00 €
	3.725.000,00 €

In considerazione delle richieste di fabbisogno, come definite nel precedente capitolo 2, è possibile determinare una proiezione dei costi massimi potenziali dall'attuazione dell'intero piano assunzionale.

Anno 2024

Area	Fabbisogno	Costo unitario	Spesa totale massima
Operatori esperti	31	27.292,19 €	846.057,89 €
Istruttori	150	30.675,56 €	4.601.334,00 €
Funzionari	294	33.288,36 €	9.786.777,84 €
Dirigenti	10	57.607,91 €	576.079,10 €
			15.810.248,83 €

L'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2024 comporterà una maggiore spesa massima annuale (calcolata secondo previsto dal DM) di € 15.810.248,83.

Si somma questa cifra alla spesa di personale (sempre ai fini del DM) stimata per l'anno 2023 (€ 168.436.988,39 – comprensiva di FPV), si giunge a una somma massima di € 188.316.147,51, nel rispetto della soglia limite per l'anno 2024.

Spesa ai fini DM 2024	
Importo base 2023	168.436.988,39 €
Nuove assunzioni	15.810.248,83 €
Anticipo IVC	3.725.000,00 €
Progressioni	343.910,29 €
TOTALE	188.316.147,51 €

Anno 2025

Per poter determinare il rispetto del limite dell'anno 2025 occorre partire dal consolidato teorico dell'anno 2024, dato dall'importo di € 188.316.147,51, sottraendo le cessazioni consolidate al 31.12.2024 e sommando il fabbisogno richiesto per l'annualità.

Area	Cessazioni	Costo unitario	Minore spesa annua
Operatori esperti	8	27.292,19 €	218.337,52 €
Istruttori	10	30.675,56 €	306.755,60 €
Funzionari	21	33.288,36 €	699.055,56 €
Dirigenti	4	57.607,91 €	230.431,64 €
	43		1.454.580,32 €

Il dato di partenza dell'anno 2025 risulta quindi essere € 186.861.567,19 € (quale ipotesi massima in quanto tutte le cessazioni dell'anno 2024 sono state computate al 31.12.2024).

Sommiamo ora i dati derivanti dalle proposte di fabbisogni per l'anno 2025, secondo quanto definito nel precedente capitolo 2.

Area	Fabbisogno	Costo unitario	Spesa totale massima
Operatori esperti	6	27.292,19 €	163.753,14 €
Istruttori	140	30.675,56 €	4.294.578,40 €
Funzionari	90	33.288,36 €	2.995.952,40 €
			7.454.283,94 €

A questo occorre aggiungere anche il costo delle progressioni tra le aree che, ai fini del D.M., come dalla sezione 2 del presente documento, è pari ai fini del DM a € 343.910,29 e, prudenzialmente, una possibile nuova erogazione di anticipo IVC.

Sommando queste cifre a quanto sopra determinato (€ 186.861.567,19), si giunge a una somma massima di € 198.384.761,42, nel rispetto dei limiti normativi.

Spesa ai fini DM 2025	
Importo base 2024	188.316.147,51 €
Cessazioni	- 1.454.580,32 €
Nuove assunzioni	7.454.283,94 €
Anticipo IVC	3.725.000,00 €
Progressioni	343.910,29 €
TOTALE	198.384.761,42 €

Anno 2026

Per poter determinare il rispetto del limite dell'anno 2026 occorre partire dal consolidato teorico dell'anno 2025, dato dall'importo di € 198.384.761,42 e sommando il fabbisogno richiesto per l'annualità, come da capitolo 2:

Area	Fabbisogno	Costo unitario	Spesa totale massima
Operatori esperti	0	27.292,19 €	- €
Istruttori	17	30.675,56 €	521.484,52 €
Funzionari	21	33.288,36 €	699.055,56 €
			1.220.540,08 €

Tale maggiore spesa si compensa con le verosimili cessazioni che intercorreranno nel triennio per cause diverse dai raggiunti limiti d'età; pertanto, la spesa 2026 non sarà superiore a quella teorica calcolata sul 2025.

3.6 LE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Si procede, innanzitutto, a una verifica della disponibilità di Bilancio relativamente all'annualità 2023 per il completamento del Piano di assunzione.

In coerenza con le previsioni programmatiche, gli Uffici competenti hanno potuto definire la spesa necessaria per il personale nel triennio 2024-26 che, in particolare, nell'esercizio 2024 è pari a € 219.432.033,00, ripartita nelle rispettive missioni e programmi secondo quanto disposto dai principi contabili previsti dal D.lgs. n.118/2011, ed è articolata nei seguenti macro aggregati:

MACROAGGREGATO	PREVISIONE	di cui FPV 24-25
101	196.585.106,00 €	16.256.000,00 €
102	12.464.246,00 €	- €
103	6.603.681,00 €	- €
104	1.020.000,00 €	- €
107	25.000,00 €	- €
109	2.609.000,00 €	- €
110	125.000,00 €	- €
	219.432.033,00 €	16.256.000,00 €

Tale previsione è stata riportata anche nella annualità 2025 e 2026.

Concentrando l'analisi della sostenibilità finanziaria esclusivamente sui macro aggregati che recano diretto impatto dalle previsioni assunzionali descritte, si rileva che gli ulteriori interventi (es. IRAP – macro aggregato 1.02) sono già definiti in maniera proporzionale rispetto alle voci di cui al macro aggregato 1.01:

MACRO-AGG	IMPORTO
101	196.585.106,00 €
103	46.677,11 €
109	2.609.000,00 €
	199.240.783,11 €

L'attuazione del Piano per l'annualità 2024 comporterebbe quindi una spesa complessiva come sopra definita nel rispetto della disponibilità finanziaria.

Relativamente alle annualità 2025 e 2026 le previsioni assunzionali, come sopra determinate, consentono parimenti di rispettare la previsione.

4. LA STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

4.1 INESISTENZA DI CAUSE CHE COMPORTANO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI

Ai fini della predisposizione del Piano triennale del fabbisogno, occorre preliminarmente verificare se, con riferimento al triennio di riferimento, l'Ente incorra in qualche causa che, ai sensi della vigente normativa, comporti il divieto di assunzione di personale.

L'analisi delle casistiche contemplate nei provvedimenti che riguardano tale materia porta ai seguenti esiti:

CASISTICA	Piano triennale dei fabbisogni del personale
SANZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	Le Pubbliche Amministrazioni che non provvedono all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni "non possono assumere nuovo personale" (art. 6, c. 2 e c. 6, D.lgs. n. 165/2001, come sostituiti dall'art. 4, comma 1, D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75).
SITUAZIONE	Col presente atto si approva la pianificazione 2024-2026.

CASISTICA	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero
SANZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza "non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere" (art. 33, comma 1 e 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. 12 novembre 2011, n. 183).
SITUAZIONE	La ricognizione dell'assenza di dipendenti in soprannumero è esplicitata con esito negativo attraverso il presente documento.

CASISTICA	Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione che assorbe, tra gli altri, il Piano della Performance e il Piano delle Azioni Positive
SANZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	Art. 6, comma 7, del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 113/2021: in caso di mancata adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 25 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.
SITUAZIONE	Si dà atto che tale Piano risulta adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. XI/7858 del 31.01.2023 (e successivamente aggiornato con D.G.R. n. 362 del 29.05.2023 e DGR n. 831 dell'08.08.2023 e DGR 1144 del 23.10.2023). Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 verrà adottato con Deliberazione della Giunta Regionale entro il 31 gennaio 2024.

CASISTICA	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013
SANZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	Divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione (art. 1, comma 557 e 557 -ter, della L.296/2006). Si specifica che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal richiamato D.M. "Assunzioni" non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
SITUAZIONE	Regione Lombardia rispetta nel presente documento programmatico l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (vedi prospetto sotto riportato).

CASISTICA	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato
------------------	--

SANZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti) (art. 9, c. 1-quinquies, del D.L. 24/06/2016, n. 113, come convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160).
SITUAZIONE	Regione Lombardia ha provveduto nei termini imposti dalla normativa all'approvazione dei documenti e alla loro trasmissione secondo le disposizioni di Legge.

CASISTICA	Mancata certificazione di un credito
SANZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	Divieto di assunzione di personale per la durata dell'inadempimento (art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008).
SITUAZIONE	L'ente non ha violato le disposizioni in relazione al mancato rispetto dell'obbligo di certificare, su istanza del creditore, le somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali.

Nella redazione del presente Piano è stato rispettato l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti dell'articolo 1 della Legge 208/2015.

Vincolo ex art.1, c. 557 e seguenti, L. 296/2006

Il limite previsto dall'art. 1, c. 557 – quater, L. 296/2006 risulta essere rispettato in quanto la spesa di personale 2022 è inferiore a quella della media 2011-2011-2013 e tale risultato si consegue anche senza applicare quanto previsto dall'articolo 6 del DM 03.09.2019.

L'Organo di revisione ha attestato che la spesa di personale sostenuta dalla Giunta nell'anno 2022 rispetta i limiti di cui all'art. 1, c. 557 quater, l. 296/2006, poiché ammonta ad € 145.595.042,05 (al netto delle componenti da escludere), a fronte del limite massimo pari a € 189.037.394,15 (valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2011-2013):

Spesa del personale 2022 (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006, n. 296) - GIUNTA REGIONALE		
Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2022
		Impegni
Spese macroaggregato 101	173.644.991,06	162.581.494,36
Spese macroaggregato 103	1.036.764,57	709.462,92
Irap macroaggregato 102	10.896.644,00	10.424.774,29
Altre spese: Spese macroaggregato 104	234.366,67	376.740,00
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.224.627,85	1.934.770,72
Totale spese di personale (A)		176.027.242,29
(-) Componenti escluse (B)		30.432.200,24
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	189.037.394,20	145.595.042,05
Componenti escluse (B)		
Spese personale trasferito ex l. 56/2014		17.808.898,40
Spese personale categorie protette		2.815.277,90
Spese personale comandato e assegnazione temporanea		1.683.987,70
Incentivi per la progettazione ex art. 113 D.lgs. 50/2016		246.624,49
AIC - incentivi attività integrative comunitarie		749.265,89
Ordinanza Capo Dipartimento Prot. Civile n. 690/2020		111.223,91
Personale t. det. Prot. Civile ex art. 1 c. 701 e 702 l. 178/20		570.234,26
Rinnovi contrattuali CCNL 16/11/2022		6.446.687,69
Totale componenti escluse		30.432.200,24

Dati estratti dalla Parifica 2022

³¹ Regione Lombardia, quale ente sperimentatore, può utilizzare il triennio 2011-2011-2013 in luogo del 2011-2012-2013.

Giova comunque ribadire che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal D.M. 34 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

4.2 LE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO

La strategia di reclutamento per il comparto prevede le seguenti modalità:

- prioritariamente il concorso pubblico, nonché lo scorrimento di eventuali graduatorie vigenti, qualora normativamente possibile, già approvate dalla Giunta regionale, nel rispetto dei fabbisogni indicati dalle Direzioni. Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica per assunzioni a tempo determinato, potranno prevedersi concorsi per il reclutamento di dipendenti nella forma dei “contratti formazione lavoro”. In particolare, sull'annualità 2024 si prevede l'indizione delle procedure per “funzionari” nel primo semestre mentre gli ulteriori profili verranno banditi nel secondo semestre 2024;
- al fine di affrontare le necessità organizzative di particolare urgenza e/o ricerche di competenze specifiche, è fatta salva la possibilità di avviare procedure di mobilità ordinaria, tenuto conto delle priorità di inquadramento riconosciute in capo ai dipendenti in posizione di comando o attivazione degli istituti di assegnazione temporanea, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 30, comma 2 sexies, del D.lgs. n. 165/2001, nonché dare corso ad eventuali richieste di ricostituzione del rapporto di lavoro. In quest'ambito i numeri sopraesposti recano la somma delle procedure di mobilità già bandite dall'Ente;
- ai sensi dell'articolo 30, comma 2-sexies, del D.lgs. 165/2001 è inoltre possibile utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni qualora sussistano motivate e sopravvenute ragioni organizzative.
- Infine, a seguito di indicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, sarà possibile attivare l'istituto dell'apprendistato

La strategia di reclutamento di figure dirigenziali prevede quale forma di reclutamento il concorso pubblico e il comando da altri enti.

4.3 INDISPONIBILITÀ DELLE GRADUATORIE

Considerato l'elevato numero di assunzioni previste dal Piano e i costi per l'organizzazione di procedure selettive, non è consentita la cessione di graduatorie ad altri enti.

3.3.1 Formazione del personale

PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE 2024

Sommario

1. L'AZIONE FORMATIVA REGIONALE	116
1.1 Le fonti normative	116
1.2 Lo scenario di contesto	118
1.3 La rilevazione dei fabbisogni formativi	119
1.4 Lo scenario attuativo	120
1.5 Il finanziamento delle attività di formazione	123
2. RENDICONTAZIONE FORMAZIONE ANNO 2023	124
3. OBIETTIVI FORMATIVI ANNO 2024	129
3.1 La formazione per materia	129
3.2 La formazione per profili	135
4. STRUMENTI	137
4.1 Destinatari della Formazione	137
4.2 Attori	137
4.3 La Strategia Formativa	137
4.4 Formazione a calendario	138
4.5 Rimborsi	139
4.6 Attività formative di lunga durata e specializzazione	139
- Iniziative promosse da RL e PoliS-Lombardia con le Università	140
- Iniziative promosse da Regione Lombardia con le Università (master)	140
- Attività formative di lunga durata e di specializzazione (corsi universitari)	141
4.7 Erogazione dei servizi formativi	141
4.8 Metodo / criteri per l'attività formativa	142
4.9 Diffusione delle informazioni in ambito formativo	142

1. L'AZIONE FORMATIVA REGIONALE

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo preminente nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle attività delle amministrazioni. Regione Lombardia, anche col supporto dell'ente strumentale PoliS-Lombardia, negli anni ha assicurato – e intende sempre più garantire – il presidio delle azioni formative per lo sviluppo della professionalità del proprio capitale umano.

La realtà contingente, caratterizzata da numerosi cambiamenti sfidanti – sia esogeni (per esempio, la gestione del post pandemia, i recenti conflitti bellici, l'innovazione tecnologica sempre più spinta verso forme di intelligenza artificiale, ecc.) sia endogeni (per esempio, il costante innesto di nuovi colleghi a fronte di un considerevole numero di pensionamenti) –, richiede ai funzionari pubblici di un Ente di Governo quale Regione Lombardia un novero di competenze e abilità sempre più rinnovate e aggiornate, in un continuo raffronto con l'ambiente esterno e col contesto lavorativo interno di appartenenza.

L'obiettivo delle azioni e degli strumenti formativi su cui Regione Lombardia investe è estrinsecare le potenziali opportunità contenute in tali sfide per garantire la buona e corretta prosecuzione delle attività lavorative dei dipendenti offrendo agli stessi modalità, sempre più innovative, volte alla valorizzazione, all'acquisizione e all'aggiornamento di conoscenze, competenze e quindi capacità personali e professionali, nonché generare azioni positive nell'ambito lavorativo orientate alla persona e al benessere organizzativo.

In base a questi assunti, la programmazione della formazione di competenza di Regione Lombardia è un processo dinamico che deve sempre più essere orientato alle esigenze e ai bisogni dei dipendenti e dell'Ente.

Costituiscono, in tal senso, elemento fondamentale e imprescindibile il confronto sia con le Direzioni Centrali e Generali dell'Ente sia con gli organismi di concertazione dei dipendenti, a iniziare dal Comitato Unico di Garanzia (attualmente in fase di ricostituzione), dal confronto sindacale³² e dall'Organismo Paritetico per l'Innovazione.

1.1 Le fonti normative

Complementarmente alle fonti normative di riferimento³³, il Capo V del Titolo IV del vigente Contratto Collettivo Nazionale per le Funzioni Locali 2019-2021 è interamente dedicato al tema della formazione del personale e costituisce uno strumento guida essenziale per la definizione di tali attività.

In particolare, si prevede che *“ciascun Ente provvede alla definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori, ivi compresa la individuazione nel piano della formazione dell'obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell'anno”*.

³² Si specifica, pertanto, che il presente documento costituisce l'avvio del percorso di confronto, nel rispetto delle specifiche relazioni sindacali di cui all'art. 5, comma 3, lett. i) del presente CCNL Funzioni Locali 2019-2021.

³³ Ulteriori fonti normative di riferimento sono:

Secondo il CCNL vigente le attività di formazione sono rivolte a:

- valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polyvalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

Sempre il CCNL specifica che:

- i piani della formazione del personale devono individuare anche le risorse finanziarie da destinare alla formazione;
- le iniziative di formazione riguardano tutti i dipendenti, compreso il personale in distacco sindacale;
- nell'ambito dei piani di formazione sono individuate attività di formazione che si concludono con l'accertamento dell'avvenuto accrescimento della professionalità del singolo dipendente, attestato attraverso certificazione finale delle competenze acquisite, da parte dei soggetti che l'hanno attuata, in collegamento con le progressioni economiche;
- i piani di formazione definiscono altresì metodologie innovative quali formazione a distanza, formazione sul posto di lavoro, formazione mista (sia in aula che sul posto di lavoro), comunità di apprendimento, comunità di pratica;
- il personale che partecipa alle attività di formazione organizzate dall'amministrazione o comunque disposte dalla medesima è considerato in servizio a tutti gli effetti. I relativi oneri sono a carico della stessa amministrazione;
- le attività sono tenute di norma durante l'orario ordinario di lavoro;
- gli enti possono individuare, all'interno dei propri organici, personale qualificato da impiegare, durante l'orario di lavoro, come docente per i percorsi formativi di aggiornamento rivolti a tutto il personale;
- le amministrazioni individuano i dipendenti che partecipano alle attività di formazione sulla base dei fabbisogni formativi, garantendo comunque pari opportunità di partecipazione;
- nell'ambito dei piani di formazione, possono essere individuate anche iniziative formative, organizzate dagli Ordini professionali, destinate al personale iscritto ad albi professionali, in relazione agli obblighi formativi previsti per l'esercizio della professione. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.

La Legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008, n. 20 regola il sistema di formazione del personale regionale (Titolo V), disciplinandone gli obiettivi e i soggetti destinatari (Capo I), nonché la programmazione degli interventi della formazione (Capo II), dichiarando che *“la Regione [deve attuare] la programmazione delle attività di formazione sulla base di un documento di indirizzo triennale e di un programma operativo annuale di attività, [costituendo, in tale maniera] la modalità con la quale la Giunta regionale esprime le proprie esigenze ai fini di quanto previsto dalla legge regionale 17 ottobre 1997, n. 39”*.

L'Ente deve dunque garantire la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente dirigenziale (art. 31, 63) e del comparto (art. 78), attraverso lo sviluppo delle risorse umane, assicurando *“la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti [quale] strumento per la valorizzazione delle capacità e delle attitudini individuali, del più efficace e qualificato espletamento dei compiti loro assegnati [che] costituiscono elemento valutabile ai fini dello sviluppo professionale”*.

Nel medesimo Capo, si conferma che le linee programmatiche triennali sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il parere delle organizzazioni sindacali; esse sono finalizzate essenzialmente alla descrizione di bisogni quali/quantitativi di formazione, individuati nel triennio considerato (comma 3) e che il programma operativo annuale di attività indica gli interventi formativi da promuovere per l'anno successivo (comma 4).

Si rimanda, pertanto, alla Deliberazione di Giunta Regionale n° XI / 6386 del 16/05/2022 che approva il Piano Triennale della Formazione 2022-2024. Esso precisa l'importanza della coerenza degli obiettivi del sistema di formazione del

personale regionale con lo sviluppo di una più adeguata professionalità, il miglioramento della produttività dei servizi, la crescita della managerialità pubblica dei dirigenti e lo sviluppo di una incisività dell'azione pubblica volta alla creazione di una professionalità qualificante ed incentivante.³⁴

In questo modo, si sono definite le linee di indirizzo in ambito formativo, che si sono poi attuate nell'annualità 2023, di cui se ne rendiconta nel secondo capitolo del presente documento.

1.2 Lo scenario di contesto

L'avvio della XII Legislatura e il PRSS

Lo scenario di contesto tiene in considerazione i processi di avvio della XII Legislatura regionale come declinati, in particolare, nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS)³⁵ che, in più parti, pone un forte accento sull'importanza della formazione della persona e del sistema formativo, impegnandosi su molti fronti complementari e determinanti per il futuro della Lombardia.

In particolare, il PRSS approvato individua un obiettivo strategico per l'Ente Regione Lombardia (7.6.3 Formare e valorizzare il personale regionale) che pone la priorità nell'incremento delle ore di formazione per il personale regionale inquadrando la formazione, oltre che come strumento di crescita della persona, come una leva in grado di generare azioni positive nell'ambito lavorativo e di valorizzare la professionalità di ogni dipendente.

L'obiettivo sfidante sarà di raggiungere, entro il termine della Legislatura, un numero di ore di formazione annuali per dipendente superiore del 25% rispetto ai target nazionali.

La Direttiva governativa sulla formazione: ri-formare la PA come attuazione del PNRR

Anche il Dipartimento della Funzione Pubblica pone nella formazione il primato strategico per "ri-formare la PA" ossia formare "persone qualificate per qualificare" il Paese. Così viene enunciato sul proprio sito istituzionale: "*Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica amministrazione. Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici rappresenta [...] una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il decreto-legge 80/2021. Le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica sono possibili soltanto attraverso un grande investimento sul capitale umano. La valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali, e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese*"³⁶.

Il 24 marzo 2023, infatti, il Ministro per la pubblica amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo, ha adottato una specifica Direttiva avente per oggetto: "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*". Essa mira a fornire indicazioni strategiche, metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale. Il consolidamento di questi processi, in particolare, costituisce il presupposto per innalzare l'efficacia e l'impatto degli interventi finalizzati alla formazione e allo sviluppo del personale,

³⁴ Si rimanda, altresì:

- alla D.G.R. n° XI / 6604 del 30/06/2022 tramite cui è stato deliberato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che, fra gli altri documenti programmatori, contiene il Piano Triennale della Formazione 2022-2024;
- alla D.G.R. n° XI / 7858 del 31/01/2023 relativamente all'approvazione del PIAO 2023-2025, che vede deliberato il Piano Annuale della Formazione 2023 il quale, con il presente documento, si intende aggiornare;
- alla D.G.R. n° XI / 7175 del 17/10/2022, relativamente alla integrazione PIAO 2022/24 – sezione "Organizzazione e capitale umano", dedicandone una parte agli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera.

³⁵ Programma Regionale di Sviluppo – XII Legislatura, approvato con D.C.R. XII / 42 il 20 giugno 2023. Si rimanda, in particolare, al Cap. 3 "Lombardia Terra di Conoscenza".

³⁶ <https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione>.

ottimizzando, al contempo, l'utilizzo delle risorse disponibili. Un passaggio chiave proposto dal Ministro, in analogia ai contenuti del piano formativo regionale, reca che: *“Qualsiasi organizzazione, per essere al passo con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze attraverso un’adeguata formazione del personale. Fare formazione non significa solo dotare i nostri dipendenti delle conoscenze e degli strumenti informatici adeguati. Vuol dire, innanzitutto, garantire un processo di aggiornamento continuo, capace di mettere il personale nelle condizioni di affrontare al meglio le complesse sfide dell’innovazione, in modo che la macchina amministrativa possa continuare a guidare il Paese verso la crescita e lo sviluppo³⁷”*.

Attualmente, la Direttiva individua due interventi strategici: il portale di formazione asincrona *Syllabus* e *PA 110 e lode*, un Protocollo d’intesa grazie al quale i dipendenti pubblici possono iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.

Parallelamente, in riferimento alla più recente Direttiva ministeriale del 28 novembre 2023, si sottolinea la coerenza di prevedere, a livello dirigenziale, l’assegnazione di obiettivi che impegnino il dirigente a promuovere un’adeguata partecipazione ad attività formative, per sé stesso e per il personale assegnato: particolare attenzione è posta alla partecipazione del personale dirigente ad iniziative di formazione volte a rafforzare le competenze trasversali e di leadership, la gestione del personale in un contesto di lavoro agile, quelle relative alla valutazione della performance, alla gestione dei progetti e dei finanziamenti e, più in generale, le competenze abilitanti processi di transizione digitale, ecologia e amministrativa delle amministrazioni in linea con le finalità del PNRR, attraverso dedicati percorsi formativi promossi dal Dipartimento della funzione pubblica, dalla SNA e da Formez PA, oltre che dalla piattaforma *Syllabus* e dalle specifiche attività formative proposte e delineate dal presente documento programmatico.

I profili professionali

Un ulteriore elemento di contesto da considerare nell’elaborazione del Piano Formativo è rappresentato dal nuovo sistema di classificazione dei “profili professionali”, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del CCNL 16 novembre 2022 Comparto Funzioni Locali, le cui assegnazioni all’interno di Regione Lombardia sono compiutamente decorse dal 1° novembre 2023.

Il Piano formativo dei dipendenti regionali, per la prima volta, proverà a definire percorsi formativi dedicati ad ogni profilo professionale istituito, anche raggruppati, per meglio indirizzare e qualificare le attività rispetto alle competenze di ciascun profilo.

1.3 La rilevazione dei fabbisogni formativi

La redazione del presente Piano è stata preceduta da una ricognizione dei fabbisogni che è stata rivolta a tutte le Direzioni Centrali e Generali, al fine di intercettare le priorità formative del personale e di intervenire con una programmazione quanto più coerente rispetto ai cambiamenti organizzativi, alle esigenze e agli obiettivi strategici di Regione Lombardia.

La rilevazione dei dati inerenti ai fabbisogni formativi è stata avviata nel mese di ottobre 2023 con una modalità di raccolta digitale, perfezionatasi successivamente con dedicati incontri bilaterali fra la struttura centrale della Formazione – in seno alla Direzione Generale “Presidenza - Direzione Centrale Affari istituzionali, generali e società partecipate - Unità Organizzativa Organizzazione e personale Giunta” – e ogni Direttore Centrale/Generale unitamente ai rispettivi referenti direzionali.

In particolare, ad ogni singola Direzione è stato chiesto di rilevare e indicare le necessità di interventi formativi di natura specialistica, ossia per quelle materie trattate preminentemente dalla Direzione, così da poter fornire un più completo e dedicato supporto formativo ai dipendenti, integrato, invero, dalla continua erogazione di attività formative di natura trasversale, in armonia con quanto previsto dal Piano Triennale della Formazione 2022-2024 approvato con D.G.R. n° XI /6604 del 30/06/2022.

Ulteriore rilevazione del fabbisogno formativo è stato il recepimento delle indicazioni provenienti dal Comitato Unico di

³⁷ www.funziopubblica.gov.it/articolo/ministro/24-03-2023/emanata-la-direttiva-sulla-formazione-piu-competenze-essere-al-passo

Garanzia (CUG) e dal Piano Anticorruzione.

Il presente documento presenta dunque il programma di massima delle attività formative da concentrare all'interno dell'annualità 2024, raggruppate secondo le categorie definite nel documento triennale di programmazione sopra citato. A tali attività occorre aggiungere quanto di natura obbligatoria (per esempio, la formazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro, erogata direttamente dalla competente struttura regionale) nonché ulteriori tipologie di percorsi formativi complementari di cui se ne dà accento nei capitoli successivi.

1.4 Lo scenario attuativo

Pari opportunità e ruolo del CUG

Preliminarmente si intende rappresentare il principio delle pari opportunità che trova applicazione nel contesto dell'offerta e del consumo delle attività formative rivolte al personale regionale: la formazione è e deve essere agibile da parte di tutti i lavoratori, come puntualizzato dalla legge regionale n. 20/2008, per cui *“la progettazione delle iniziative formative deve uniformarsi ai principi delle pari opportunità e delle azioni positive, e l'organizzazione delle stesse deve assicurare condizioni logistiche e temporali tali da consentire l'effettiva partecipazione delle dipendenti e dei dipendenti”* (art. 78, c. 4). La Regione garantisce *“pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso, nello sviluppo professionale [...]”* (art. 85, c. 1), come viene ribadito, tra l'altro, nel CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021, già in precedenza citato, in cui si garantisce, altresì, l'accesso alla formazione anche attraverso strumenti telematici a distanza, come la FAD, ossia la formazione asincrona che consente a più persone di accedervi tramite piattaforme informatiche.

La realizzazione degli interventi formativi progettati avviene, quindi, nel rispetto del principio di pari opportunità e in sintonia con il percorso di sviluppo del benessere organizzativo, garantendo un raccordo con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) di Regione Lombardia, attualmente in fase di ricostituzione.

Si specifica che al CUG, in apposito incontro, verranno presentati e discussi tutti i progetti formativi mirati a perseguire il benessere del personale.

La rete dei referenti

Con l'avvio della nuova Legislatura e la ricostituzione delle Direzioni dell'Ente si è proceduto alla strutturazione della rete dei “referenti direzionali della formazione” che costituisce un supporto di fondamentale importanza per la realizzazione degli interventi formativi, garantendo la diffusione al personale delle iniziative, oltre che concretarsi come “sentinella” per identificare i bisogni e affinare le modalità attuative della formazione.

Il referente della formazione direzionale svolge infatti un ruolo di snodo strategico per la buona riuscita del processo formativo regionale concretizzandosi nel raccordo tra la Direzione di appartenenza e l'Unità Organizzativa Organizzazione e Personale Giunta. A tal fine, sono mensilmente organizzati incontri per condividere, in un'ottica dialogica-ricettiva, la programmazione delle azioni formative, richiamando le regole e le prassi del sistema formativo nonché di recepire i fabbisogni, le necessità e le rinnovate modalità operative, all'interno di una dimensione collaborativa.

Si riportano di seguito i referenti direzionali della formazione, nominati dai rispettivi Direttori, il cui elenco è pubblicato e aggiornato nella sezione dedicata della INTRANET di Regione Lombardia.

XII LEGISLATURA REFERENTI DELLA FORMAZIONE		
DIREZIONI		Referenti Direzioni
A	Presidenza	LAROTONDA Paola
AI	DC Programmazione e Relazioni esterne	DE PRIVITELLIO Mirco
AG	DC Affari istituzionali, generali e società partecipate	BOSANI Andrea
AM	DC Bilancio e Finanza	COGLIANDRO Anna Maria
AT	DC PNRR, Olimpiadi e Digitalizzazione	LAROTONDA Paola

D	Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità	MORALDI Patrizia
F	Università, ricerca, innovazione	IMPERIALE Loredana
G	Welfare	RICCARDI Marta
H	Casa e housing sociale	TRIPPI Cinzia
L	Cultura	COLOMBO Andrea
M	Agricoltura, sovranità alimentare e foreste	MAURI Miriam
O	Sviluppo Economico	LA PAGLIA Valeria
P	Turismo, marketing territoriale e moda	SCIASCIA Angela
Q	Infrastrutture e Opere Pubbliche	DONNARUMMA Paola
S	Trasporti e mobilità sostenibile	TOMMASI Eleonora
T	Ambiente e clima	ZANARDI Donata
V	Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica	DALU Sibilla
W	Istruzione, Formazione, Lavoro	RUGGERI Orlando
Y	Sicurezza e Protezione Civile	MATTEUCCI Paolo Gualtiero
Z	Territorio e Sistemi Verdi	GANDOLA Tiziano

L'Organismo Paritetico per l'Innovazione

Particolare rilevanza è assegnata al ruolo dell'Organismo Paritetico, di cui all'art. 6, comma 2 del CCNL Funzioni Locali 2019-21, ai fini di:

- acquisire elementi di conoscenza relativi ai fabbisogni formativi del personale;
- formulare proposte per la realizzazione delle attività formative;
- realizzare iniziative di monitoraggio sulla attuazione dei piani di formazione e sull'utilizzo delle risorse stanziate.

In particolare, tale Organismo verrà convocato almeno quadrimestralmente per fare il punto sulle tematiche di competenza.

Gli obiettivi strategici

Richiamando gli obiettivi del Piano Triennale della Formazione 2022-2024, la declinazione annuale degli stessi è collegata alle seguenti esigenze formative:

- accompagnare l'inserimento lavorativo del personale di nuova assunzione;
- favorire il corretto utilizzo dei sistemi informativi e degli applicativi, con particolare riferimento ai temi della sicurezza informatica;
- rafforzare le conoscenze teoriche e le competenze nelle seguenti aree di intervento:
 - a. Giuridico amministrativo
 - b. Formazione continua forense
 - c. Anticorruzione e trasparenza
 - d. Privacy
 - e. Controlli
 - f. Economico e finanziario
 - g. Comunicazione
 - h. Linguistica
 - i. Unione europea
 - j. Competenze trasversali (soft skills)
 - k. Digitalizzazione e semplificazione
 - l. Organizzazione e benessere
 - m. Informatica
 - n. Tecnico specialistica
 - o. Formazione neoassunti
 - p. Formazione manageriale
- valorizzare la professionalità dell'amministrazione attraverso la verifica del fabbisogno formativo e la

- realizzazione di iniziative anche attraverso l'ambiente e-learning e la formazione a distanza;
- accrescere le competenze relazionali del personale anche mediante lo sviluppo delle soft skills;
 - diffondere sempre più l'utilizzo dei sistemi di conversazione e collaborazione a distanza messi a disposizione per la gestione del lavoro di ufficio in remoto;
 - favorire la formazione finalizzata alla conoscenza dei rischi potenziali per la sicurezza e le procedure da seguire per proteggere sé stessi e i colleghi da atti di violenza, attraverso la formazione sui rischi specifici connessi con l'attività svolta, inclusi i metodi di riconoscimento di segnali di pericolo o di situazioni che possono condurre ad aggressione, metodologie per gestire comportamenti aggressivi e violenti.

Dal punto di vista quantitativo, l'obiettivo formativo per il 2024 reca la partecipazione ad almeno un'attività formativa per il 95% del personale, raggiungendo almeno le 24 ore medie di formazione a dipendente.

Le nuove metodologie formative

Le metodologie formative "a distanza", avviate sin dall'anno 2016, hanno trovato una larga diffusione, sicuramente accelerata dalla situazione pandemica e dalla collaterale evoluzione del lavoro in modalità "agile".

La didattica a distanza è stata ampiamente utilizzata negli ultimi anni, in accompagnamento alle attività su piattaforma *e-learning*, ambiente notevolmente ampliato con la realizzazione di spazi e corsi in più aree tematiche.

La formazione a distanza, realizzata principalmente con l'ausilio dell'applicazione *Teams* di *Microsoft*, ha efficacemente integrato la didattica in aula "in presenza", aggiungendosi all'ambiente *e-learning*. La formazione, pertanto, non potrà prescindere dall'utilizzo sempre più diffuso e capillare di tali strumenti, consentendo al personale di fruire di interventi a distanza sia dalla postazione in ufficio sia da remoto.

Sempre nell'ambito della formazione a distanza, Regione Lombardia, in collaborazione con PoliS-Lombardia, ha avviato nell'ultimo anno un progetto di formazione linguistica attraverso una piattaforma digitale, offrendo e consentendo a tutti i dipendenti di avere a disposizione un ulteriore spazio *e-learning* per approfondire la conoscenza di una o più lingue straniere all'interno di un percorso formativo *ad hoc* – ossia costruito e suddiviso per tematiche e livelli di difficoltà impostate direttamente dal discente in base alle personali esigenze e/o interessi – attraverso numerosi contenuti multimediali, video e articoli di attualità provenienti dalle maggiori testate giornalistiche internazionali. L'attività sperimentale ha registrato un positivo riscontro, di cui se ne rendiconta nel successivo capitolo, motivo per cui si intende rinnovare l'interesse per similari iniziative.

In aggiunta a quanto esposto sopra, inoltre, si mette in evidenza la piena adesione di Regione Lombardia a *Syllabus*³⁸, la nuova piattaforma digitale di formazione, istituita dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dedicata al "capitale" umano delle Pubbliche Amministrazioni, operando sulle competenze di tutte le persone che vi lavorano, offrendo un ampio catalogo formativo in modalità *e-learning* concernenti, ad oggi, la transizione digitale, la transizione ecologica e la transizione amministrativa. Si rimanda al successivo capitolo per la rendicontazione relativa alla formazione *Syllabus*.

Da ultimo, si rappresenta la collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), fondata nel 1957 come parte integrante della Presidenza del Consiglio dei ministri, che, a livello nazionale, costituisce il punto centrale del Sistema della formazione pubblica. Tale collaborazione è volta al reperimento di formazione specialistica per rispondere a particolari esigenze di competenze e di qualificazione del personale, anche attraverso la creazione di un polo formativo della Scuola nazionale presso Regione Lombardia.

³⁸ Con Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 marzo 2023, recante "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", sono state definite le modalità di adesione delle Amministrazioni alla Piattaforma e agli Obiettivi Formativi da raggiungere.

1.5 Il finanziamento delle attività di formazione

Il finanziamento delle attività di formazione di cui al presente Piano è assicurato dalla disponibilità del Bilancio.

In particolare:

Capitolo	Oggetto	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
11241	Trasferimento PoliS	€ 750.000	€ 750.000	€ 750.000
11242	Servizi Formazione	€ 360.000	€ 400.000	€ 440.000
10016	Quote associative	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000

Si specifica che:

- le risorse finanziarie sopra riportate sono esclusivamente dedicate ai costi della formazione ed escludono totalmente eventuali costi accessori, quali ad esempio i costi di missione;
- possono essere ricompresi anche i costi per la Formazione a Distanza (FAD);
- non sono previsti budget a disposizione delle Direzioni: la funzione centrale della formazione assicurerà alle Direzioni/Aree le risorse necessarie per la realizzazione dei progetti formativi richiesti.

2. RENDICONTAZIONE FORMAZIONE ANNO 2023

Nel 2023 Regione Lombardia ha avviato e proposto iniziative formative (erogate sia in presenza sia mediante piattaforme digitali), in linea con quanto previsto nel Piano triennale della Formazione 2022-2024, declinato nel Piano Annuale 2023, negli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nella strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo.

I dati, estratti dal sistema di rilevazione aggiornato al 15.11.2023, sono riassunti nella seguente tabella:

	partecipazioni	formati	%
Area Operatori	2	2	67%
Area Operatori Esperti	782	418	90%
Area Istruttori	2561	747	97%
Area dei Funzionari e di Elevata Qualificazione	3673	955	94%
Incarichi di Elevata Qualificazione	1762	558	96%
Dirigenti	419	139	66%
Totale complessivo	9199	2680	95%

Dati formazione comparto e dirigenza

In particolare, dai dati sopra indicati, che non comprendono la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro e i dati di Syllabus, si è registrata la partecipazione ad almeno 1 attività formativa di **2.819 dipendenti**, pari al 93% dell'organico complessivo di ruolo. Tutte le categorie sono state interessate, fruendo in media di 3 corsi ciascuno.

L'attività formativa, complessivamente e sempre aggiornata al 15.11.2023, ha visto la produzione di **135 progetti** diversi, erogando **257 edizioni**.

Più nel dettaglio, nel 2023, sono state proposte attività in presenza realizzate nelle seguenti modalità:

- **Docenza interna, formazione direzionale e trasversale**

progetti	edizioni erogate	partecipazioni	ore formative	partecipanti
9	15	1003	79,5	845

Trattasi di corsi on-line e in presenza progettati con la collaborazione di funzionari specialisti e Dirigenti che si sono resi disponibili, in qualità di relatori, per diffondere conoscenze in ambito:

- informatico;
- prevenzione corruzione e trasparenza;
- giuridico-amministrativo e istituzionale;
- organizzazione e personale;
- tecnico specialistico.

Si riportano alcune delle attività realizzate:

- ARC GIS base e avanzato;
- Corso base in materia di Aiuti di Stato, rivolto al personale neoassunto;
- BURL: Woodwing Studio e EDMA Web;
- Dati statistici e analisi previsionali per il turismo;
- Attività di controllo delle presenze del personale: aspetti tecnici e giuridici (mappatura rischi corruttivi e processi di gestione del personale);
- Giornata della trasparenza 2023.

- **Formazione direzionale e trasversale realizzata con il supporto di PoliS-Lombardia**

61 corsi di cui 15 progetti direzionali	edizioni erogate	partecipazioni	ore formative	partecipanti
	126	3498	420	1622

Trattasi di attività formative realizzate col supporto di PoliS-Lombardia, ponderate anche in base alle richieste segnalate dalle Direzioni regionali.

Gli argomenti maggiormente trattati:

- aggiornamenti giurisprudenziali (bilancio regionale, provvedimento amministrativo e procedimento amministrativo);
- Programmazione 2021-2027: percorso su Europrogettazione (laboratori di approfondimento su gestione di un progetto finanziato);
- sostenibilità, scenari di sviluppo dei carburanti alternativi, lo sviluppo dell'assistenza territoriale e il raccordo con l'assistenza sociale;
- formazione manageriale: percorsi formativi orientati a sviluppare e a consolidare una leadership più consapevole nella gestione del tempo e nel coinvolgimento delle persone.

Si riportano alcune delle attività realizzate:

- adempimenti privacy previsti dal Regolamento UE 2016/679; laboratori di approfondimento su data breach, liceità del trattamento a base giuridica, valutazione di impatto e tecnologie innovative;
- il fascicolo digitale del personale dipendente presso la PA;
- PAC 2023 2027: l'attuazione in Regione Lombardia;
- proteggere il nostro futuro: intelligenza artificiale e sicurezza delle informazioni.

• **Progetti direzionali e formazione esterna (catalogo)**

56 progetti di cui 39 cataloghi	edizioni erogate	partecipazioni	ore formative	partecipanti
	81	1771	491	1243

Sussistono in attività formative progettate dalle Direzioni Centrali/Generali, in raccordo con la funzione centrale, nonché di corsi esterni a catalogo attinenti a percorsi formativi i quali, dati i contenuti altamente specialistici, si caratterizzano di trasversalità, in quanto indirizzati a profili presenti in tutte le Direzioni. Inoltre, si considera la formazione esterna a catalogo come un'opportunità di immediato e ulteriore aggiornamento, per quelle tematiche non contemplate in programmazione.

Si evidenziano le seguenti iniziative, proposte e progettate dalla funzione centrale, per far fronte al fabbisogno espresso nel Piano Formativo 2023:

- appalti pubblici, PNRR e tutela ambientale;
- pari opportunità e contrasto alle discriminazioni;
- corso base sul trattamento stipendiale;
- procedimento e adempimenti amministrativi – espropri;
- accesso agli atti delle procedure concorsuali;
- il nuovo CCNL Comparto Sanità;
- accesso agli atti dei procedimenti edilizi e accesso alle informazioni ambientali.

• **FAD (Formazione asincrona a Distanza attraverso piattaforma di Aria S.p.A.)**

Tutti i dipendenti sono stati abilitati ai percorsi formativi espletati attraverso la piattaforma di formazione a distanza (FAD). Il personale neoassunto viene abilitato entro un mese dall'assunzione. La FAD consente la fruizione dei percorsi formativi in modalità asincrona, quindi senza vincoli

temporali, attraverso corsi articolati in più moduli, video o “pillole” formative di durata breve, di circa 5/10 minuti, corredati da questionari di gradimento per rilevare il grado di soddisfazione e altresì raccogliere feedback utili al costante miglioramento del servizio offerto.

I vantaggi dell'utilizzo dell'e-learning si possono riassumere in:

- accesso illimitato al contenuto informatico;
- flessibilità;
- verifica dell'apprendimento;
- personalizzazione dei percorsi formativi a seconda delle esigenze e del target coinvolto in base agli obiettivi che si intende raggiungere.

Di seguito l'elenco dei percorsi formativi attivi, alla data del 15 novembre, con i relativi dati di fruizione.

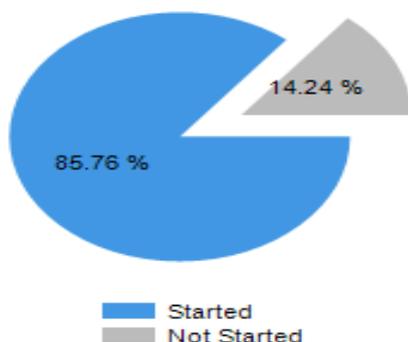
Percorsi formativi attivi	data attivazione	n. dipendenti abilitati	n. dipendenti che hanno <u>effettuato</u> <u>accesso</u> al percorso formativo	n. dipendenti che hanno <u>completato</u> il percorso formativo
Lavoro agile	ottobre 2020	TUTTI dal 2021 vengono abilitati ogni anno solo i colleghi neoassunti	103 (Solo neoassunti)	78 (Solo neoassunti)
Formazione dai colleghi per i colleghi	luglio 2021	TUTTI dal 2022 vengono abilitati ogni anno solo i colleghi neoassunti	146 (Solo neoassunti)	76 (Solo neoassunti)
Nuova sfida sulla Cyber Security	novembre 2022	TUTTI	696	695
Corso sulle competenze digitali (BIM)	novembre 2022	TUTTI	489	226
Corso Power BI	gennaio 2023	TUTTI	315	183
Corso EXCEL	gennaio 2023	TUTTI	907	234
ONEDRIVE	giugno 2023	TUTTI	405	168
Microsoft PowerPoint	ottobre 2023	TUTTI	172	104
Microsoft Excel 3D Maps	ottobre 2023	TUTTI	138	72

- **Formazione inglese piattaforma e-learning**

Piattaforma e-learning dedicata alla conoscenza delle lingue straniere, specialmente della lingua inglese, avviata sperimentalmente nel mese di febbraio 2023.

Sono state rilevate n. **1.608** registrazioni: fra esse, si consta l'86% di partecipazione dinamica con una media di circa 7 attività svolte.

Learners started vs Learners not started



Persone che hanno iniziato le attività in piattaforma
1379

Persone che non hanno iniziato alcuna attività pur essendosi registrate
229

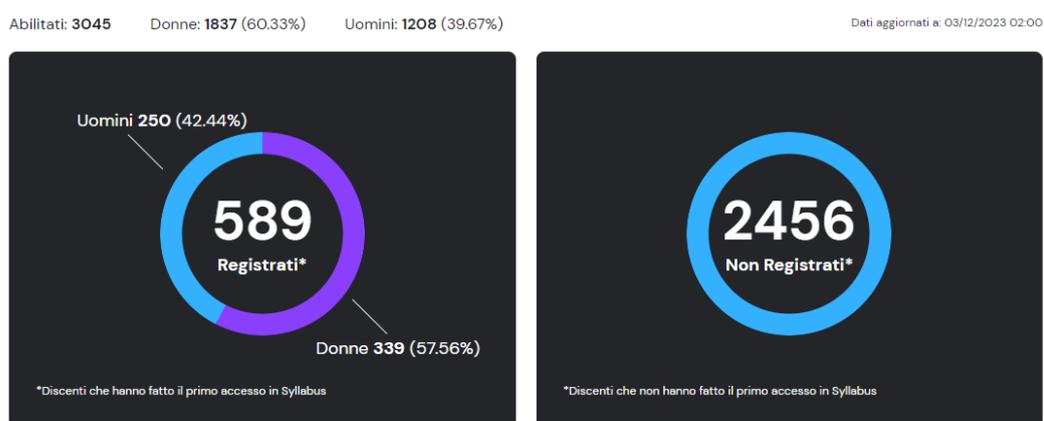
Tempo dedicato in media alle attività
6,8

Inoltre, attraverso la medesima piattaforma sono stati organizzati, ad oggi, 27 corsi per gruppi di 5/6 persone (“classi”) con la partecipazione di n. 159 colleghi segnalati dalle Direzioni in possesso della conoscenza della lingua inglese – liv. B1.

- **Portale Syllabus - (dati al 03.12.23)**

Dal 13 ottobre 2023, Regione Lombardia ha aderito alla piattaforma Syllabus, portale del Dipartimento della Funzione Pubblica dedicato al miglioramento delle competenze di tutte le persone che lavorano nelle Pubbliche Amministrazioni.

L’adesione all’iniziativa è facoltativa, seppur fortemente consigliata, per le opportunità di aggiornamento professionale offerte.



- **Alta formazione**

In attuazione a quanto disposto dal Piano Annuale 2023, si riepilogano le attività di alta formazione per i dipendenti a seguito del convenzionamento con le Università che ha consentito iscrizioni con quote agevolate.

In particolare, le Convenzioni hanno riguardato i seguenti corsi:

- Corso di Laurea triennale in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche (MAPPE) – Università degli Studi di Milano;
- Executive Programme in Comunicazione Politica e Istituzionale (II e III edizione) – Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo (ALMED);
- Executive Master in Management Pubblico (EMMP) – Polimi Graduate School of Management;
- Change Management per la PA digitale – Politecnico di Milano;
- Transizione digitale della Pubblica Amministrazione – Università degli Studi di Brescia in collaborazione con School of Management and Advanced Education (SMAE).

Da ultimo si ritiene utile fornire un dato aggregato delle partecipazioni dei dipendenti alle attività formative, raggruppate per tematica, comprendenti anche le attività in materia di sicurezza sul lavoro.

FORMAZIONE 2023 partecipazioni



3. OBIETTIVI FORMATIVI ANNO 2024

In base agli ambiti definiti dal Piano Triennale 2022-2024 e ai fabbisogni formativi recepiti in corso d'anno 2023 dalle Direzioni regionali, di seguito si riportano i cataloghi contenenti i corsi di formazione di natura trasversale, classificati per macroaree tematiche, che potranno essere avviati nell'annualità 2024.

3.1 La formazione per materia

Con la premessa che tutti i corsi di natura trasversale possono essere resi accessibili a favore di ogni dipendente della Giunta regionale, di seguito si individuano i fabbisogni rilevati raggruppati per rispettive tematiche.

Si specifica, comunque, che potranno essere previste, a integrazione di quanto indicato, ulteriori attività sulla base delle esigenze che dovessero emergere nel corso dell'anno.

A. Area Giuridica e amministrativa – formazione trasversale

La formazione giuridico-amministrativa coinvolge trasversalmente tutto il personale dell'Ente con lo scopo di approfondire e aggiornare le conoscenze e le competenze, a vantaggio della propria attività lavorativa, basilari per il funzionamento di Regione Lombardia.

A.01	Procedimento amministrativo
A.02	Provvedimento amministrativo
A.03	Aiuti di Stato e regime <i>de minimis</i>
A.04	Il nuovo codice dei contratti
A.05	Strumenti di programmazione negoziata
A.06	Accordi nella PA secondo la Legge 241/90
A.07	Accesso agli atti
A.08	Redazione atti amministrativi: <i>drafting</i> normativo
A.09	Il Consiglio regionale
A.10	La riforma della Conferenza di Servizi
A.11	Le regole dell'azione amministrativa - corso avanzato
A.12	La responsabilità amministrativo-contabile del pubblico dipendente

B. Formazione continua forense

Il regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 16 luglio 2014, in materia di Formazione Continua per gli Avvocati iscritti all'albo, prevede che ciascun professionista abbia l'obbligo di mantenere e aggiornare la propria preparazione professionale (art. 1), in un'ottica di costante crescita professionale, con particolare riferimento ai settori in cui opera abitualmente (art. 7).

D'intesa con l'Avvocatura Regionale, si realizzeranno, secondo le modalità ritenute più idonee, e ove possibile anche on-line, tutte le iniziative di formazione e aggiornamento per gli Avvocati del Sistema Regionale impegnati in modo specifico presso le Pubbliche Amministrazioni.

C. Anticorruzione e trasparenza

In armonia con la Legge 190/2012 e con la finalità di perseguire l'obiettivo individuato nel Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, di consolidare la culturale dell'etica, dell'integrità, della trasparenza e della gestione del rischio, l'azione formativa deve garantire un approccio concreto e mirato e diffuso nell'ambito dell'organizzazione al fine di contribuire a ridurre il rischio di malagestione. I percorsi dovranno, inoltre, essere finalizzati a consolidare e a sviluppare le competenze specifiche dei Referenti interni per la prevenzione, la trasparenza e il contrasto al riciclaggio del denaro.

Le iniziative formative dovranno essere erogate, laddove possibile, anche con modalità innovative e coinvolgente l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo e con la collaborazione della Guardia di Finanza, in materia di antriciclaggio,

in forza del vigente Protocollo e, laddove si presenti l'occasione, con il sistema universitario

C.01	Trasparenza - consolidamento della formazione per l'informatizzazione dei flussi di pubblicazione
C.02	Istituto del whistleblowing alla luce delle novità introdotte con decreto dirigenziale n. 11293/2023
C.03	Antiriciclaggio
C.04	Nuovo codice dei contratti e impatti sulla disciplina dell'anticorruzione e trasparenza con particolare riferimento al PNRR
C.05	Mappatura dei processi per l'analisi dei rischi e l'individuazione di misure di prevenzione della corruzione
C.06	Codice di comportamento
C.07	Giornata della trasparenza

D. Privacy

Gli interventi formativi proposti sono erogati sempre più capillarmente a tutti i dipendenti di Regione Lombardia e, ove possibile, con il coinvolgimento del Sistema Regionale, in stretto raccordo con la Struttura cui fa capo il Responsabile della Protezione dei Dati, designato a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016.

D.01	Laboratorio sui temi privacy
D.02	Seminario su tematiche relative alla privacy

E. Audit e Controlli

Le attività di auditing sono pianificate in stretta relazione con l'analisi dei rischi effettuata nel corso degli anni e con gli obiettivi strategici di miglioramento della legalità, della trasparenza e di promozione della rete degli Internal Auditors che coinvolge i RIA del SIREG.

È un processo virtuoso di raccordo e coordinamento che mira ad assicurare un presidio di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, con il fine di valutare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

Gli interventi formativi sono volti ad approfondire le tecniche, le metodologie e gli interventi di aggiornamento in relazione all'evoluzione dell'auditing, in quanto la competenza e la diligenza professionale nello svolgimento degli incarichi è essenziale all'esercizio della funzione di audit. Ove risulti utile, ci si avvarrà della formazione erogata dall'Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA), in ragione della specificità delle tematiche trattate.

Dal 2024, al corso annuale di formazione per controllori si aggiunge altresì un modulo dedicato al controllo di qualità, argomento sul quale la Giunta di Regione Lombardia intende porre particolare attenzione nei prossimi anni.

E.01	La funzione di controllo - corso di aggiornamento per controllori
E.02	I controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni

F. Economico - finanziario

Il quadro normativo che fa da sfondo alle attività legate al sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria dell'ente è in continuo aggiornamento sia per le riforme specifiche che per i provvedimenti di completamento della riforma del Bilancio dello Stato.

F.01	Bilancio base
F.02	Bilancio avanzato
F.03	Contabilità economico-patrimoniale
F.04	Pago PA
F.05	Fatturazione elettronica
F.06	Approfondimenti in materia fiscale

F.07	Introduzione alla statistica pubblica
F.08	Corso introduttivo alla contabilità SAP

G. Comunicazione

In materia di comunicazione, le competenze da affinare sono relative all'incremento della condivisione con cittadini, imprese ed altre Pubbliche Amministrazioni oltre che a una maggiore condivisione interna all'Amministrazione.

G.01	Web writing, Seo e chat gpt: scrivere per il web
G.02	Tecniche di editing amministrativo
G.03	Come fare un Podcast: corso pratico per la PA

H. Formazione linguistica

Regione Lombardia, nel corso degli anni, sta promuovendo lo sviluppo delle competenze linguistiche dei propri collaboratori con l'obiettivo di eliminare uno dei principali ostacoli che impedisce la partecipazione a programmi/progetti europei, nonché le relazioni con le altre amministrazioni pubbliche e private europee. Le competenze linguistiche sono fondamentali per migliorare la piena occupabilità, lo sviluppo economico, la mobilità delle competenze e dei talenti.

In tale ambito, si procederà alla conferma della modalità attualmente in essere della piattaforma asincrona con la possibilità di effettuare formazione anche tramite corsi di gruppo.

H.01	Piattaforma asincrona
H.02	Formazione in lingua inglese per singoli o a gruppi

I. Unione europea

I fondi di coesione costituiscono una primaria modalità di programmazione e fonte di entrata per il finanziamento delle politiche regionali, la cui conoscenza è ritenuta essenziale a ogni livello dell'Ente.

I.01	Diritto europeo base
I.02	Programmazione 2021-27: Regolamenti e Linee Guida
I.03	Diritto europeo della concorrenza
I.04	Disposizioni normative di derivazione europea ricadute d'interesse regionale
I.05	Europrogettazione

J. Competenze trasversali ("soft skills")

Le tendenze che stanno plasmando il futuro del lavoro in Europa evidenziano quanto le competenze socio-emotive siano fondamentali per contrastare l'incertezza e l'ambiguità diffuse nella nuova realtà contingente. In particolare, la capacità di adattarsi al cambiamento risulta essere fra le competenze maggiormente apprezzate e richieste.

In quest'ambito le iniziative saranno programmate anche in coordinamento col CUG.

J.01	Scrittura efficace
J.02	Public speaking
J.03	Talent Management
J.04	Self empowerment
J.05	Collaborare e comunicare con efficacia e benessere nel gruppo di lavoro
J.06	Gestire positivamente la pressione lavorativa mantenendo l'autocontrollo
J.07	Time Management
J.08	Formare i formatori

K. Digitalizzazione e semplificazione

In un mondo pervaso dal digitale, le competenze e le consapevolezza digitali sono indispensabili anche per rilanciare il rapporto tra cittadini - imprese - PA, abilitando un nuovo modo di rapportarsi tra queste e gli utenti del territorio, rafforzando altresì il senso di accountability della PA – ambito in cui Regione Lombardia pone con sempre più intensità la sua attenzione – sottolineando l'importanza della raccolta dei dati e di informazioni per migliorare i servizi rivolti al cittadino.

Nello specifico si proporranno percorsi formativi sui temi dell'intelligenza artificiale, del machine learning, della block chain, degli algoritmi predittivi e del data management anche nella prospettiva di una data strategy per un'organizzazione data driven della programmazione del monitoraggio attuativo degli obiettivi regionali. Il tutto con l'ottica dell'approfondimento di merito tecnologico e normativo, con la specifica attenzione ai temi della cybersicurezza. Infatti, dal momento che il fattore umano risulta spesso essere l'anello più debole della sicurezza cibernetica, il livello di sicurezza dei servizi e dell'organizzazione può essere incrementato tramite l'accrescimento della consapevolezza dei dipendenti dei rischi legati all'utilizzo degli strumenti infotelematici. In tale prospettiva si colloca la scelta di utilizzare una piattaforma dedicata in modo specifico ed esclusivo alle attività formative in tema di cyber sicurezza.

K.01	Bandi e servizi online: nuove modalità
K.02	Redazione degli atti amministrativi – DGR e decreti attraverso EDMA
K.03	Corso pratico di EDMA per la redazione di atti contabili
K.04	Approfondimento sull'utilizzo del sistema informativo del personale
K.05	Sistemi di IA per creare presentazioni in Power Point
K.06	Su piattaforma dedicata campagne di formazione in tema di cyber sicurezza ed in particolare: phishing, lavoro sicuro da remoto, regole sicure di costruzione di una password, sicurezza dei dati

L. Organizzazione e benessere

Il processo di innovazione della Pubblica Amministrazione e il nuovo Contratto Collettivo Nazionale aprono l'Amministrazione regionale e, più in generale, tutto il personale pubblico a nuove sfide professionali.

La formazione deve accompagnare questo processo di trasformazione con strumenti volti a colmare i gap informativi e relazionali, anche ai fini di un maggior benessere organizzativo.

In maniera sperimentale, inoltre, verrà fornito supporto metodologico ad alcune Direzioni generali che hanno indicato nella rilevazione del fabbisogno la volontà di organizzare convention direzionali.

L.01	Il ruolo del <i>Disability manager</i>
L.02	<i>Diversity Management</i> : valorizzare le differenze nel lavoro
L.03	Lavoro agile
L.04	Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni
L.05	Supporto pianificazione su convention direzionali (DG Casa; DG Turismo; DG Trasporti; DG Università; DG Agricoltura)
L.06	Etica e Pubblica Amministrazione

M. Informatica

Le iniziative inserite assicurano la coerenza con il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e con i documenti di indirizzo strategico adottati dalla Giunta regionale, in particolare il Piano Triennale per la trasformazione digitale.

M.01	Outlook
M.02	Microsoft Forms
M.03	ArcGIS

N. I percorsi formativi per categorie

In coerenza col piano di fabbisogni del personale che prevede nuove assunzioni dall'esterno, in particolare sul 2024 di funzionari, si preparerà un corso di formazione in moduli per assicurare la conoscenza dell'Ente e delle funzioni della presidenza al personale neoassunto.

Inoltre, si proporranno percorsi per le segreterie di supporto agli amministratori e per il personale under 35, in particolare sulle soft-skills e sul benessere organizzativo.

N.01	La cassetta degli attrezzi per i neoassunti
N.02	Percorso per le segreterie di supporto agli Amministratori
N.03	Under35 in Regione Lombardia

O. Formazione manageriale (specialistica)

Si configurano come interventi formativi complessi e innovativi, attuati anche tramite convenzioni con università, a metodologia mista non riconducibile alla sola formazione d'aula ma anche attraverso piattaforme on-line (Formazione a Distanza - FAD).

O.01	Percorso di alta formazione dirigenziale
O.02	Smart leadership
O.03	Prevenire e gestire i conflitti
O.04	Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche

P. Formazione specialistica

A seguito dei bilaterali svolti fra la Presidenza e le Direzioni regionali, si indicano le iniziative mappate da realizzare nel 2024, ordinate secondo il quadrimestre di erogazione:

	TITOLO	QUAD	DIREZIONE PROP.
P.01	Intelligenza artificiale, machine learning e data management	1	AT
P.02	Costruire una data strategy per un'organizzazione data driven	1	AT
P.03	Usabilità e accessibilità dei siti web	1	AT
P.04	Corso sulle procedure concorsuali delle imprese	1	V
P.05	Modelli innovativi di housing sociale e gestione dei servizi abitativi	1	H
P.06	Servizi ecosistemici: gli obiettivi della strategia nazionale biodiversità	1	Z
P.07	FER	1	Z
P.08	La legislazione regionale sul GAP	1	G
P.09	Corso avanzato in materia di Aiuti di Stato sugli strumenti finanziari per lo sviluppo economico	1	O
P.10	FESR: programmazione, gestione, controllo e sorveglianza di interventi finanziati nell'ambito del Programma	1	F
P.11	Percorso di qualificazione della stazione appaltante	1	AM
P.12	Bilancio e contabilità regionale: il Titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.; Livello base-intermedio	1	AM
P.13	Inquadramento generale delle norme che regolano l'ambito culturale	1	L
P.14	Valutazione di impatto ambientale e bonifiche	1	T
P.15	Attività di Audit e Codice degli appalti (D.lgs 36/2023)	1	A
P.16	Gestione del rischio cyber	1	A
P.17	Approfondimento sulla funzione di internal audit	1	A
P.18	Il controllo di qualità: misurare la qualità nella PA: tecniche per l'elaborazione di questionari di gradimento	1	A
P.19	Formazione in materia previdenziale	1	AG

P.20	L'accountability nella PA	2	AI
P.21	Tecniche redazionali di strumenti normative in agricoltura	2	M
P.22	Analisi dei dati e valutazione delle politiche	2	AI
P.23	Tecnologie innovative: block chain e algoritmi predittivi	2	AT
P.24	DPA	2	AT
P.25	Sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche	2	V
P.26	Gli studi idraulici: come leggerli ed interpretarli in aree montane ed in pianura	2	V
P.27	Innovazione e potenziamento delle competenze comunicative per le attività di SpazioRegione	2	V
P.28	Gestione e utilizzo del Codice Unico Progetto (CUP) e Codice Identificativo Gara (CIG) e BDAP	2	V
P.29	Analisi di un Piano Economico Finanziario e del quadro economico nei progetti di opere pubbliche	2	V
P.30	Approfondimento nuovo codice dei contratti, adempimenti BIM e digitalizzazione	2	H
P.31	Analisi, valutazione, progettazione e gestione delle infrastrutture stradali: elementi tecnici e normativi	2	Q
P.32	Contrasto all'incidentalità stradale e tutela della mobilità "dolce" (ciclabile, pedonale etc.)	2	Y
P.33	Percorso di formazione permanente del personale di protezione civile	2	Y
P.34	Strategie e strumenti per il governo del territorio in Regione Lombardia	2	Z
P.35	Le nature based solution nella pianificazione territoriale e nelle opere di difesa del suolo	2	Z
P.36	Corso di contabilità regolatoria per la gestione dei contratti di trasporto	2	S
P.37	Sviluppo partnership pubblico-private per la realizzazione di investimenti e opere	2	G
P.38	Diritto fallimentare su crisi di impresa	2	AG
P.39	Corso di diritto Societario e commerciale con focus sui Distretti agricoli Organizzazioni produttori IAP	2	M
P.40	Il geoportale quale strumento istruttorio in ambito agricolo	2	M
P.41	Il procedimento amministrativo sanzionatorio in materia di sanzioni pecuniarie	2	M
P.42	Tutela della proprietà industriale	2	F
P.43	Sistema unico di contabilità economico patrimoniale Accrual	2	AM
P.44	I partenariati speciali pubblico-privati per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico	2	L
P.45	Normativa in materia di spettacolo e cinema	2	L
P.46	Tematiche relative a clima, qualità dell'aria e agenti fisici	2	T
P.47	Rendicontazione economico-finanziaria delle spese	2	A
P.48	Il risk assesment nella PA: reingegnerizzazione dei processi	2	A
P.49	PIAO - formazione laboratoriale	2	A
P.50	Creare Podcast per informare e comunicare	3	AI
P.51	Fiscalità nella gestione delle istruttorie di rendicontazione per lo sport e i giovani	3	AI
P.52	Comunità Energetiche rinnovabili e norme relative a interventi di eco - efficientamento energetico	3	H
P.53	Modalità e requisiti per l'elaborazione della Valutazione Economico-Finanziaria degli interventi di rigenerazione	3	Z
P.54	Cambiamento climatico/Isola di calore /Depavimentazione /Esperienze di rinaturalizzazione	3	Z
P.55	Privacy e dati sanitari	3	G
P.56	La riforma del servizio sanitario alla luce del DM 77/2022 e LR 33/09	3	G
P.57	Regolamentazione ambientale in agricoltura: quadro normativo ed effetti pratici per le imprese agricole	3	M

P.58	Giornata della ricerca 2024	3	F
P.59	Gestione e valorizzazione del patrimonio	3	AM
P.60	Bilancio e contabilità regionale: il Titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.; Livello avanzato	3	AM
P.61	Aiuti di Stato in ambito culturale	3	L
P.62	Tecniche di intelligenza artificiale per i controlli	3	A
P.63	Aggiornamento autisti	3	AM

Q. Formazione obbligatoria

L'attività di formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza risponde agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (art. 15 comma 1 e artt. 36, 37) e deve avere i contenuti definiti dagli Accordi tra Stato, Regioni e Province autonome (in particolare, Accordo del 21 dicembre 2011 e ss.mm.ii.).

Le attività sono programmate al fine di:

- formare il personale neoassunto, o proveniente da altri enti/società, anche in relazione al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro adottato dall'Amministrazione;
- individuare i fabbisogni di formazione e aggiornamento del personale, ed erogare i relativi corsi, in relazione al ruolo ricoperto (dirigenti, preposti, rappresentanti dei lavoratori, ecc.), secondo le periodicità;
- formare i lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza, sia in termini generali (formazione generale), sia relativamente ai rischi di mansione (formazione specifica);
- addestrare il personale individuato come addetto alla gestione dell'emergenza (antincendio e primo soccorso).

Le durate, le periodicità e i contenuti della formazione in materia di salute e sicurezza sono indicate nel documento di valutazione dei rischi e dettagliate nei programmi formativi specifici. In particolare, si stimano i seguenti fabbisogni:

TIPOLOGIA DI CORSO	TOTALE DISCENTI	N. ORE
Corso primo soccorso	8	12
Corso aggiornamento primo soccorso	11	4
Corso addetto antincendio rischio alto	7	16
Corso aggiornamento addetto antincendio rischio alto	26	8
Corso addetto antincendio rischio medio	4	8
Corso aggiornamento addetto antincendio rischio medio	8	5
Addetto al front office	8	8
Aggiornamento addetti front office	40	6
Formazione generale	309	4
Formazione specifica tecnici	9	8
Aggiornamento tecnici	46	6
Formazione specifica vdt > 20 ore settimanali	224	4
Aggiornamento vdt	882	6
Aggiornamento RLS	12	8
Corso base RLS	2	32
Dirigenti corso base	93	16
Dirigenti aggiornamento	46	6
TOTALE COMPLESSIVO	1735	

3.2 La formazione per profili

A seguito dell'attribuzione dei profili professionali, come descritto nel primo capitolo, col presente Piano si vuole

avviare una proposta di attività formative particolarmente rilevanti per lo sviluppo delle competenze di ogni profilo.

Le attività formative sono indicate per aree, come dalla classificazione di cui al paragrafo precedente. Non vengono fornite indicazioni sulle seguenti aree:

- B: la formazione è solo per il profilo “avvocato”;
- E – N - O: i destinatari sono particolari categorie per le funzioni svolte (es. i controllori) ovvero neoassunti, dirigenti, ...;
- H – J – L – M - Q: riguardano tutti i dipendenti;
- K: i percorsi di cybersecurity sono per tutti i dipendenti.

L’indicazione non è in alcun modo vincolante ma rappresenta solo un mero suggerimento di attività formative consigliate per il supporto e lo sviluppo della professionalità.

	A	C	D	F	G	I	K	P
Operatore		2-7		1			4	
Collaboratore Amministrativo e Contabile	1-2-7	2-7		1	2		da 1 a 4	
Collaboratore Tecnico	1-2	2-7		1			da 1 a 4	28
Collaboratore per le Relazioni con il Pubblico...	1-2-7	2-7		1	da 1 a 3		da 1 a 4	27
Operatore di Protezione Civile	1-2	2-7		1			4	33
Autista		2-7		1			4	63
Istruttore Giuridico Amministrativo	1-2-7-8	2-6-7		1	2	1-2	da 1 a 4	
Istruttore Economico Contabile	1-2-4-12	2-6-7		1-2-4-5	2	1	da 1 a 4	12
Istruttore delle Risorse Umane	1-2-7-8-12	2-6-7		1-6	2	1	da 1 a 4	19
Istruttore della Comunicazione Istituzionale	1-2-7	2-7		1	da 1 a 3		da 1 a 4	
Istruttore per le Relazioni con il Pubblico....	1-2-7	2-6-7		1	da 1 a 3		da 1 a 6	27
Istruttore delle Relazioni Istituzionali	1-2-7	2-7		1	da 1 a 3	da 1 a 5	da 1 a 4	
Istruttore di protezione civile	1-2	2-7		1			4	33
Giornalista		2-7			1-3		4	50
Operatore Mercato Del Lavoro	1-2	2-7		1		1	4	
Istruttore Informatico	1-2	2-7		1	1-3		da 1 a 4	16
Autista Specializzato (ad esaurimento)							4	63
Istruttore Tecnico	1-2	2-7		1		1	4	28
Agente Fitosanitario	1-2	2-7		1			4	40-41
Istruttore Agrario e Forestale	1-2-7	2-7		1	2	1	da 1 a 4	40-41
Specialista Giuridico Amministrativo	da 3 a 12	da 1 a 7	1-2	1-2	2	da 1 a 5	da 1 a 6	
Specialista Economico Contabile	da 3 a 12	da 1 a 7	1-2	da 1 a 8	2	da 1 a 5	da 1 a 6	43-60
Specialista Risorse Umane	da 3 a 12	da 1 a 7	1-2	da 1 a 8	2	1-2	da 1 a 6	19
Specialista della Comunicazione Istituzionale	1-2-7-8	2-6-7	1-2	1-2	da 1 a 3	1-2	da 1 a 6	
Specialista ambito Umanistico e Culturale	1-2-7-8	2-6-7	1-2	1-2	da 1 a 3	1-2	da 1 a 6	45-61
Specialista per le relazioni con il pubblico.....	1-2-7-8	2-6-7	1-2	1-2	da 1 a 3		da 1 a 6	27
Specialista delle Relazioni Istituzionali	1-2-7-8	2-6-7	1-2	1-2	2	da 1 a 5	da 1 a 6	
Avvocato	da 3 a 12	da 1 a 7	1-2			da 1 a 4	4	
Giornalista Specializzato		2-7			1-3		4	50
Specialista Informatico-Statistico	1-2	2-7	1-2	1-2-3-7-8	1-3		da 1 a 6	1-16
Specialista Data Scientist	1-2	2-7		1-2-3-7-8	1-3		da 1 a 6	1-22
Specialista Tecnico	1-2	2-7		1			4	11-30
Specialista Tecnico Ambientale	1-2	2-7		1			4	6-26-35-52-57
Specialista Tecnico Geologo	1-2	2-7		1			4	6-25-26
Specialista Tecnico Ingegnere	1-2	2-7		1			4	6-11-26
Specialista Tecnico Architetto	1-2	2-7		1			4	6-11
Specialista Tecnico Agrario e Forestale	1-2	2-7		1			4	40
Specialista Tecnico Gestione Fauna Selvatica	1-2	2-7		1			4	
Specialista Tecnico dei Servizi Sociali	1-2	2-7		1			4	
Specialista in Mercato e Servizi per il lavoro	1-2	2-7		1			4	
Specialista Tecnico della Prevenzione	1-2	2-7	1-2	1			4	55
Ispettore Fitosanitario	1-2	2-7		1			4	57
Specialista in Diagnostica Fitosanitaria	1-2	2-7		1			4	
Specialista in ... protezione civile	1-2	2-7		1			4	33

4. STRUMENTI

Si riportano le principali regole del sistema formativo in vigore dal 2024.

Si specifica che quanto riportato in questo paragrafo sostituisce integralmente quanto previsto nelle medesime sezioni di altri strumenti di programmazione in materia di formazione.

4.1 Destinatari della Formazione

I percorsi formativi si rivolgono al personale di ruolo della Giunta e al personale operante in Giunta, in posizione di comando o di distacco da altri Enti, nonché al personale di ruolo in Giunta in aspettativa con contratto novativo a tempo determinato ovvero in aspettativa per motivi sindacali. I percorsi formativi sono aperti anche al personale assunto a tempo determinato.

A tutti i dipendenti è garantito il principio dell'equo accesso ed è richiesta annualmente la partecipazione ad almeno una iniziativa formativa.

Inoltre, sono coinvolti nella partecipazione i dipendenti di PoliS-Lombardia – Ente regionale per il lavoro, la formazione, la ricerca e la statistica - soggetto erogatore dei servizi formativi.

È possibile allargare le partecipazioni al personale del Consiglio regionale e degli Enti del Sistema regionale senza oneri per gli stessi, qualora la formazione erogata tratti temi strategici che favoriscano l'integrazione fra tutti gli Enti interessati o quando l'organizzazione regionale ritenga opportuno un loro coinvolgimento in considerazione degli argomenti oggetto dei corsi. Tali partecipazioni non potranno comunque essere superiori a quelle del personale della Giunta.

Le diverse azioni formative (compresi eventi, convention, seminari, ecc.) potranno essere realizzate con il coinvolgimento di altri soggetti co-attori e/o realizzatori di politiche e strategie comuni (ad esempio CCIAA, UnionCamere, Università, Enti locali, Ministeri, ecc.).

L'accesso alla formazione avviene in base alla tipologia e al livello di complessità dell'attività svolta, previo accordo dei dipendenti con i propri dirigenti sovraordinati per il tramite dei referenti direzionali della Formazione.

Sono fatti salvi i percorsi espressamente progettati per Dirigenti, Titolari di Elevata qualificazione o altre specifiche tipologie professionali/funzionali.

4.2 Attori

Alla funzione centrale "Organizzazione e Personale Giunta" e alla committenza interna si affiancano, quali attori indispensabili per la costruzione e l'esito del processo formativo:

PoliS-Lombardia, ente erogatore dei servizi formativi a Regione Lombardia;

- I Referenti Direzionali in materia di Formazione, che hanno negli ultimi anni consolidato una "rete" operativa di affiancamento e supporto alle strutture organizzative delle rispettive Direzioni, facendo sintesi tra l'esigenza di valorizzare la crescita professionale delle persone operanti in ciascun ambito e la necessità di sostenerle nella realizzazione degli obiettivi.
- Il referente Direzionale ha un ruolo strategico nel coordinamento direzionale dei processi di gestione e di sviluppo delle risorse umane, inclusi gli aspetti relativi al benessere e alla tutela della salute e della sicurezza.

Anche a livello di Sistema regionale (SIREG), si opera quanto più possibile in modo coordinato con i Referenti di Enti e Società allo scopo di condividere processi comuni e di generare piani formativi omogenei.

4.3 La Strategia Formativa

Gli ambiti di intervento su cui Regione Lombardia ritiene di fondare la propria strategia formativa sono i seguenti:

i) Formazione trasversale: realizzata dalla funzione centrale della formazione d'intesa con le funzioni regionali competenti per materia, attraverso attività rivolte a tutto il personale. Tratta argomenti di interesse generale come anche temi specifici riconducibili alle policy strategiche delle Direzioni, in particolare della Presidenza. Tali corsi possono essere erogati sia in presenza che in modalità a distanza.

ii) Formazione direzionale o specialistica: orientata allo sviluppo di progetti o dell'operatività specifica sugli obiettivi delle singole Direzioni, attraverso l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche di singoli

dipendenti o di gruppi di lavoro a carattere tecnico. Questa formazione si realizza con il concorso progettuale delle Direzioni regionali di *line*. Tali corsi possono essere erogati sia in presenza che in modalità a distanza.

iii) Piattaforma di Formazione a Distanza (FAD): l'esperienza maturata sulla formazione da remoto ha condotto ad una ampia riflessione sulle opportunità per l'utilizzo integrato di formazione "in presenza" e formazione "a distanza", in forma sincrona e asincrona, per garantire ai partecipanti la più vasta e adeguata offerta, sia per l'apprendimento di base che per l'approfondimento specialistico. La Formazione a Distanza tramite piattaforma permette di organizzare e fruire di corsi on-line e attività formative, con tracciamento in tempo reale dei risultati, nonché della reportistica puntuale sul completamento dei corsi, garantendo:

- un'ottimizzazione di tempi rispetto alla formazione tradizionale;
- una maggiore differenziazione delle proposte formative.

Il corso, a seconda dell'esigenza, può essere impostato di modo che sia propedeutico a sessioni successive, ossia che gli utenti possano fruire degli oggetti solo a determinate condizioni (ad esempio, solo partecipando al primo modulo possono accedere al secondo,).

PoliS-Lombardia può supportare operativamente la costruzione didattica di percorsi formativi in base a specifiche esigenze: in particolare, attraverso la realizzazione dell'attività formativa in formato tale da renderla disponibile tramite piattaforma – il video potrà essere realizzato come edizione singola o come percorso formativo ("pillole") – ovvero di ulteriori contenuti a supporto quali, a titolo esemplificativo: questionari di apprendimento, questionari di gradimento e file .pdf.

I docenti potranno essere interni o esterni a Regione Lombardia.

I contenuti devono poter essere realizzati secondo una geometria variabile, in base a specifiche esigenze:

- a. corso da progettare per intero: trattasi di attività formativa aventi per oggetto argomenti nuovi da progettare nei contenuti a partire dalle proposte dei docenti, nei materiali didattici e nel video (destinatari, durata, prodotti...);
- b. corso da realizzare solo in video: trattasi di attività formativa realizzata dal docente più volte nel corso degli anni ma in presenza. Il materiale è pronto e i contenuti sono validati;
- c. corso già pronto: trattasi di corso già progettato, realizzato e predisposto in video, corredato di materiali didattici, che deve essere solo supervisionato prima di essere reso disponibile on-line;
- d. manutenzione moduli già caricati on-line: aggiornamento dei corsi già realizzati e già disponibili on-line.

L'impostazione didattica e la realizzazione del video del percorso formativo dovranno consentire il puntuale monitoraggio della fruizione del corso, anche ai fini della valorizzazione nel curriculum formativo dei dipendenti (dovrà essere possibile verificare se il video e i materiali sono stati fruiti oppure solo aperti e in seguito subito chiusi).

Ulteriori disposizioni in materia di strategia formativa

Formazione a docenza interna (trasversale o specialistica): orientata a valorizzare il patrimonio informativo del capitale umano di Regione, che può essere trasmesso "dai colleghi ai colleghi", contribuendo al raggiungimento di risultati di qualità in termini di condivisione di contenuti, esperienze, metodi di lavoro e linguaggio, con significativi risparmi di gestione a qualità didattica invariata. Permette ai dirigenti, ai titolari di elevata qualificazione e ai funzionari di mettersi in gioco a favore dell'apprendimento collettivo, anche a vantaggio delle proprie performance operative. Si rimanda a specifica regolamentazione per l'eventuale riconoscimento economico dell'attività formativa.

Formazione a Distanza (FAD): nella Formazione a Distanza rientrano, al momento, attività formative svolte attraverso strumenti informatici quali Webinar, Teams e Live Event, per erogare eventi in modalità sincrona o asincrona. La progettazione dell'attività, anche su piattaforma, deve sempre considerare la gestione degli aspetti giuridico – amministrativi connessi alla progettazione e realizzazione di tali corsi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: privacy, liberatoria per messa in onda...).

Piattaforma Syllabus: a decorrere dal 2024, annualmente, ogni discente avrà valorizzato sul proprio CV formativo il tempo formativo dedicato alle attività sulla piattaforma ministeriale.

4.4 Formazione a calendario

Ad integrazione dei servizi sopraindicati, Regione Lombardia può avvalersi del supporto di enti, istituti di formazione specializzati e università per i casi in cui esigenze formative di particolare natura specialistica ovvero caratterizzate da urgenza, evidenziate e documentate dalle Direzioni, non possano essere garantite nell'ambito dei servizi erogati da PoliS-

Lombardia come da pianificazione degli interventi formativi concertata con RL. Rientra in questa fattispecie anche la formazione realizzata tramite webinar, in abbonamento a piattaforme multimediali e multicanali realizzate presso ambiti specializzati, anche correlati al mondo universitario.

Ferme restando le condizioni sopra indicate, in ogni caso il ricorso a questa tipologia di servizio, denominato “formazione a calendario”, deve essere limitato ad un numero contenuto di richieste, da verificarsi, a cura del referente direzionale, con la struttura centrale competente sulla formazione prima dell’avvio della procedura di richiesta formale. Tale procedura comporta, comunque, l’impegno del/dei partecipante/i a trasferire all’interno del proprio ambito di lavoro le conoscenze/competenze acquisite e le relative documentazioni/presentazioni disponibili.

Dal punto di vista procedurale, il dipendente, all’atto della presentazione al proprio dirigente sovraordinato della richiesta di partecipazione ad un corso di formazione, trasmetterà altresì tramite e-mail detta richiesta al proprio referente direzionale della formazione e alla Funzione centrale Formazione.

Per consentire il regolare espletamento delle procedure di formale autorizzazione da parte della Struttura centrale della Formazione, l’istruttoria dovrà prevedere l’invio della richiesta di partecipazione redatta su specifica modulistica che deve essere:

- adeguatamente motivata e riscontrata dal Direttore della DG, DC o Area di riferimento del/degli interessato/i;
- recante della verifica effettuata di almeno tre possibili Enti / Scuole / Soggetti Formatori in grado di soddisfare i criteri di urgenza e specificità richiesti allo scopo di evidenziare la scelta del corso selezionato in base a oggettivi fattori di economicità e adeguatezza (rapporto costo/beneficio). Il Direttore Generale, sottoscrivendo la richiesta di modulo a calendario, conferma l’avvenuta verifica comparativa, eventualmente argomentando la motivazione per la quale ci si discosta da tale previsione e, nei casi di elevata specializzazione, attestando il motivo del perché non si è ricorso alla comparazione di più preventivi.

La richiesta dovrà essere inviata alla struttura centrale della Formazione entro 15 giorni dalla data di svolgimento del corso “a calendario”; in caso di impossibilità a rispettare tale termine, per non perdere l’occasione formativa sarà necessario ricorrere alle condizioni di cui al successivo punto 4.5 *Rimborsi*.

Al termine del corso, il partecipante dovrà compilare la Dichiarazione di Partecipazione ad intervento di formazione a calendario, secondo apposita modulistica. Tale dichiarazione dovrà essere inoltrata alla UO Organizzazione e Personale Giunta.

La quota di iscrizione sarà liquidata al termine dell’attività, dietro la presentazione di idonea fattura dell’ente erogatore, e dopo la presentazione della Dichiarazione di Partecipazione di cui sopra.

Scuola nazionale dell’Amministrazione: una particolare tipologia di corsi a calendario sono quelli erogati dalla Scuola nazionale dell’Amministrazione, in forza del rapporto previsto dal Dipartimento della Funzione Pubblica. La partecipazione a tali attività segue la procedura propria della Scuola: l’iscrizione avviene tramite area riservata del discente (ovvero d’ufficio dal referente regionale della Scuola), previo consenso del dirigente sovraordinato. L’iscrizione all’attività è comunque subordinata all’approvazione del referente regionale in materia.

4.5 Rimborsi

In ottemperanza alla normativa contabile, Regione Lombardia non può effettuare anticipazioni per la frequenza a corsi di formazione. In caso di urgenza, il dipendente interessato a una attività formativa può anticipare l’importo corrispondente alla quota di iscrizione (o associazione, in caso di adesioni), sempre che sia stato precedentemente autorizzato alla fruizione da parte del proprio dirigente sovraordinato, dal Direttore della Direzione e del responsabile della funzione centrale Formazione.

La quota sarà rimborsata in base alle vigenti disposizioni.

Si rileva, quindi, che il dipendente dovrà anticipare la quota di iscrizione (che verrà rimborsata, al termine del corso, dietro presentazione dell’apposita richiesta, corredata dei documenti giustificativi attestanti la spesa sostenuta e la frequenza al corso), nei seguenti casi:

- se le richieste pervengono a ridosso della data di inizio del corso ovvero scaduto il termine dei 15 giorni indicato al paragrafo precedente;
- se l’ente erogatore della formazione chiede il versamento anticipato della quota di iscrizione rispetto all’inizio del corso.

4.6 Attività formative di lunga durata e specializzazione

L’organizzazione regionale promuove le attività formative di lunga durata e specializzazione – in particolare master

universitari – circa tematiche di forte interesse regionale, quali ulteriori importanti opportunità per valorizzare il proprio personale, rafforzando allo stesso tempo le sinergie con il mondo accademico, identificando obiettivi orientati a un sempre maggior investimento sulla formazione e sulla crescita professionale.

Considerando la particolarità delle attività formative, questi percorsi sono riservati ai dipendenti di ruolo di Regione Lombardia assunti con contratto a tempo indeterminato da almeno un anno rispetto alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione.

Le modalità su cui si fonda la strategia formativa sono le seguenti:

- Iniziative promosse da RL e PoliS-Lombardia con le Università

Regione Lombardia, attraverso PoliS-Lombardia, può promuovere intese con le Università, nell'ambito di particolari tematiche strategiche, sinergiche al "Valore Pubblico", per riservare un numero limitato di posti per i dipendenti in possesso di laurea.

I partecipanti saranno selezionati dalle Università stesse tramite comparazione di curricula e colloqui individuali, per la partecipazione a master strutturati su tematiche fortemente correlate alle strategie regionali, all'interno dei quali verrà realizzato a fine corso un project-work da ciascuno dei partecipanti.

Per i dipendenti richiedenti, selezionati dagli atenei, non vi sono oneri, se non una quota a titolo di contributo individuale di compartecipazione per responsabilità motivazionale pari a:

- Euro 400,00 per i dirigenti;
- Euro 700,00 per i direttori.

Tali quote potrebbero subire aggiornamenti a seguito di situazioni contingenti e particolari debitamente motivate dal Direttore/Dirigente di OP.

Ai partecipanti viene riconosciuto il tempo dedicato alla partecipazione nella misura corrispondente alla copertura dell'orario teorico di lavoro.

I partecipanti dovranno produrre un project work, da concordare con Regione Lombardia e PoliS-Lombardia, su tematiche di interesse per le politiche regionali.

- Iniziative promosse da Regione Lombardia con le Università (corsi di alta formazione)

La UO Organizzazione e Personale Giunta promuove altre iniziative formative ad alta specializzazione, considerate di forte interesse regionale ai fini del conseguimento dei risultati di Legislatura.

Tali iniziative saranno selezionate con idonea procedura (manifestazione di interesse) e Regione Lombardia potrà contribuire con una riduzione delle quote di partecipazione.

I dipendenti saranno chiamati a partecipare ad apposita *call*, pubblicata esclusivamente sulla INTRANET regionale, previa autorizzazione dei propri dirigenti sovraordinati, con adeguata motivazione sull'opportunità della partecipazione e con l'impegno a favorire il trasferimento della conoscenza di quanto appreso all'interno dell'organizzazione regionale.

La selezione dei partecipanti avverrà a cura delle Università, secondo una procedura predefinita.

Ai partecipanti viene riconosciuto il tempo dedicato alla partecipazione nella misura corrispondente alla copertura dell'orario teorico di lavoro, attraverso uno specifico codice di giustificazione oraria.

I partecipanti dovranno produrre un project work, da concordare con Regione Lombardia, su tematiche di interesse per le politiche regionali.

Fino ad un tetto di costo di iscrizione pari a € 5.000,00 per iniziativa formativa, gli oneri saranno a carico di Regione Lombardia, in compartecipazione con i dipendenti, secondo le seguenti quote:

Ruolo	Quota Amministrazione	Quota individuale
Dirigenti Apicali	0%	100%
Dirigenti	30%	70%
Personale del comparto	90%	10%

Nel caso di quote di iscrizione superiori a € 5.000,00 la parte eccedente sarà a carico del dipendente e non si applicherà la quota di compartecipazione, come sopra determinata.

Ogni dipendente potrà beneficiare della casistica prevista dal presente paragrafo non meno di due anni dall'ultimo beneficio concesso.

Le partecipazioni a tali percorsi verranno valorizzate nei curricula aziendali dei dipendenti interessati attraverso il Sistema Informativo di Organizzazione e Personale (SIOP), dietro presentazione, da parte di ogni partecipante, della documentazione certificante l'avvenuta completa frequenza. Saranno altresì valorizzate le partecipazioni di dipendenti che eventualmente non sono stati selezionati per la contribuzione regionale alle stesse attività.

- **Attività formative di lunga durata e di specializzazione (corsi universitari)**

Per la partecipazione a tali attività, l'Organizzazione regionale, in accordo con il dirigente e il Direttore della Direzione d'appartenenza del dipendente interessato, può autorizzare il singolo dipendente di ruolo, riconoscendogli il tempo dedicato per la partecipazione nella misura corrispondente alla copertura dell'orario teorico di lavoro, senza oneri a carico di Regione Lombardia.

Il dipendente potrà utilizzare apposito codice di giustificazione oraria.

Le partecipazioni ai percorsi di lunga durata e specializzazione verranno valorizzate nei curricula aziendali dei dipendenti interessati attraverso il Sistema Informativo di Organizzazione e Personale (SIOP), dietro presentazione, da parte di ogni partecipante, della documentazione certificante l'avvenuta completa frequenza.

4.7 Erogazione dei servizi formativi

Per la realizzazione della formazione, secondo quanto previsto dall'art. 98 della L.R. 20/2008 e dall'art. 3 della L.R.14/2010, Regione Lombardia si avvale dei servizi formativi erogati dall'Ente regionale per la ricerca, la statistica e la formazione, PoliS-Lombardia.

Le forme didattiche utilizzate sono differenziate in base agli obiettivi formativi da perseguire e alle competenze da consolidare per raggiungere, con formule adeguate all'esigenza, i dipendenti della Giunta regionale, inclusi quelli degli Uffici Territoriali (UTR), in una logica di integrazione con i portatori di interesse e gli attori del Sistema Regionale.

Ad integrazione dei servizi sopraindicati, Regione Lombardia può avvalersi del supporto di enti, società, istituti di formazione specializzati e università, nei casi in cui esigenze formative di particolare natura specialistica e caratterizzate da urgenza, evidenziate dalle Direzioni, non possano essere garantite nell'ambito dei servizi erogati da PoliS-Lombardia, come da pianificazione degli interventi formativi concertata con RL.

Inoltre, considerata la necessità di garantire agli attori della formazione, ai responsabili delle risorse umane e ai loro funzionari, un aggiornamento fondamentale per supportare adeguatamente l'azione di sviluppo professionale del personale regionale, sulla base di quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 50/86 e dagli artt. 31 e 96 della L.R. 20/2008, è possibile aderire ad associazioni pubbliche e private, anche collegate al mondo universitario, erogando la corrispondente quota associativa, fermi restando i limiti di bilancio di cui al competente capitolo di spesa. L'impegno finanziario di RL consiste esclusivamente nel versamento della quota associativa annuale in sede di adesione.

L'adesione a tali associazioni avviene a fronte di presentazione di programmi di alto livello tecnico-scientifico o comunque rilevanti per l'esercizio delle competenze regionali, realizzabili attraverso metodologie particolari quali analisi di processo, laboratorio d'innovazione, sviluppo di reti tematiche on e off line, benchmarking con il mondo pubblico e privato, al di fuori della pianificazione degli interventi formativi concertata con PoliS-Lombardia.

Al fine di consentire una gestione della procedura di adesione compatibile con le esigenze di aggiornamento via via emergenti nell'arco dell'anno, il dirigente della Struttura regionale competente per la formazione del personale può procedere a ciascuna adesione adottando un proprio atto nei limiti dello stanziamento di bilancio sul capitolo dedicato, gestito dalla Struttura stessa.

Nei casi di urgenza, in cui i tempi tecnici non consentano il completamento dell'istruttoria – comprensiva della richiesta di partecipazione – prima dell'avvio del corso (meno di 15 giorni dalla data di inizio), il dipendente interessato potrà anticipare l'importo corrispondente alla quota di iscrizione (o associazione, in caso di adesioni), sempre che sia stato precedentemente autorizzato alla fruizione da parte del proprio Dirigente sovraordinato, del Direttore di riferimento e del responsabile della funzione centrale Formazione.

La quota sarà rimborsata nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni.

4.8 Metodo / criteri per l'attività formativa

Le attività formative sono diffuse sul Portale INTRANET nella sezione dedicata alla Formazione del personale, dove si raccolgono anche documentazioni/materiali didattici riferibili ai processi formativi svolti.

I partecipanti ai corsi, in presenza oppure on-line, sono tenuti al rispetto dell'orario di inizio e di conclusione dei corsi (che saranno verificati attraverso un sistema di monitoraggio), nonché alla compilazione dei questionari di esito, se previsti.

L'attività formativa, anche a seguito dell'introduzione della formazione on-line, è così calcolata:

- mezza giornata formativa, equivalente a 4.00 ore di formazione;
- giornata intera, equivalente a 8.00 ore di formazione.

L'attività formativa on-line, se di durata diversa dalla mezza giornata o dalla giornata intera, viene comunque conteggiata in base all'effettivo arco temporale impiegato per i corsi e alla verifica del "tracciamento informatico" delle partecipazioni, previa dichiarazione di reale partecipazione da parte di ogni dipendente, rilasciata alla propria Direzione di appartenenza.

La fruizione dei percorsi formativi, erogati tramite Formazione a Distanza, sarà valorizzata in base alla struttura e alla complessità dell'intero percorso, completato e certificato, parametrando nel SIOP alla formazione laboratoriale in presenza.

Qualora impossibilitati a partecipare a un determinato corso, gli interessati hanno l'obbligo di segnalare e di motivare l'indisponibilità al proprio referente Direzionale in tempo utile a consentire allo stesso di individuare e di comunicare una sostituzione coerente con l'esigenza formativa correlata al predetto corso. L'assenza alla attività formativa per cui è stata richiesta l'iscrizione verrà segnalata al Direttore di assegnazione.

Infine, ogni partecipazione ai corsi di formazione sarà ritenuta valida soltanto se al partecipante sarà certificata la presenza al corso per almeno il 75% del tempo di durata complessivo.

La qualità del piano formativo è garantita dal monitoraggio costante per ciascuna attività attraverso la compilazione, anche on-line, di un questionario individuale volto ad accertare le conoscenze dei partecipanti ed evidenziare i margini di sviluppo e di approfondimento futuri.

Verifica dell'apprendimento

Relativamente alle attività formative erogate potrà essere somministrato ai partecipanti un test di autovalutazione al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti.

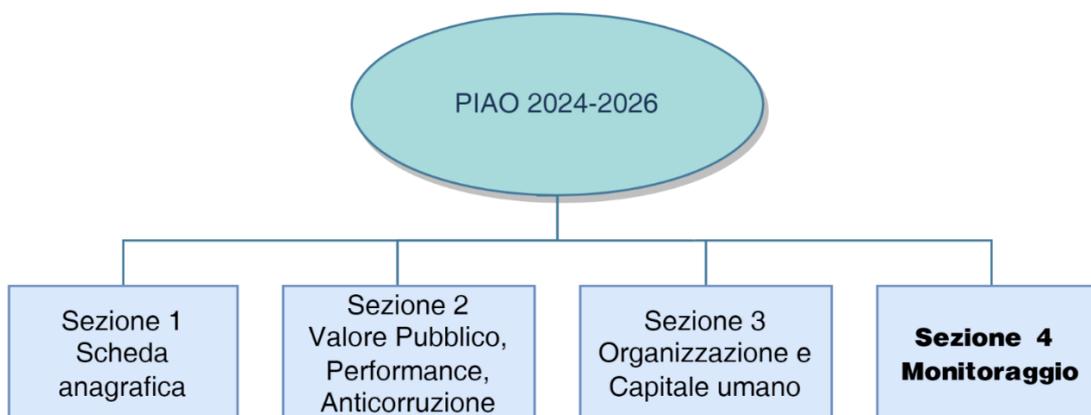
Progressivamente, le attività formative si dovranno concludere con l'accertamento dell'avvenuto accrescimento della professionalità del singolo dipendente, attestato attraverso certificazione finale delle competenze acquisite, da parte dei soggetti che l'hanno attuata, anche ai fini degli istituti contrattuali previsti.

4.9 Diffusione delle informazioni in ambito formativo

L'offerta formativa (azioni, edizioni, programmi, materiali didattici, rendiconto, modulistica), sarà oggetto di aggiornamento sistematico sul Portale INTRANET regionale. Anche per quanto attiene l'iscrizione dei partecipanti alle iniziative formative, si proseguirà l'attività di identificazione e di realizzazione di soluzioni in grado di garantire una progressiva semplificazione procedurale e una maggiore responsabilizzazione delle persone.

Ogni informazione in merito alle iniziative formative è reperibile direttamente sul Portale INTRANET, che diviene luogo privilegiato per informarsi e approfondire le opportunità formative di volta in volta proposte. Sono possibili, per di più, approfondimenti on-line dei contenuti.

4. Sezione Monitoraggio



Gli strumenti utilizzati per effettuare il monitoraggio delle sezioni, nonché i soggetti responsabili, sono i seguenti:

Sezione del PIAO	Strumento	Soggetto resp.	Link
Valore Pubblico	Relazione annuale sulla Performance	OIV	https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance
Performance	Relazione annuale sulla Performance	OIV	https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance
Rischi corruttivi e trasparenza	Relazione annuale sul monitoraggio dell'attuazione della sezione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge 190/2012	RPCT	https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAT/Istituzione/Amministrazione-Trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-prevenzione-della-corrruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corrruzione-e-relazione-annuale/piano-triennale-di-prevenzione-della-corrruzione-e-relazione-annuale
Organizzazione e Capitale Umano	Per la Sezione Organizzazione e Capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'OIV	OIV	https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance

OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENZA

Qualora nei target non sia indicata la data antecedente, l'obiettivo si intenderà con scadenza al 31 dicembre 2024

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE

DIRETTORE

MASSARI ANDREA

DG AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
7.3.2	Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27	Target 2027 FEASR N+2 100%/anno	100%	31.12.2024=100%
5.3.4	Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche	Target 2027= 70 N. di nuovi interventi su infrastrutture irrigue e di bonifica finanziati (trend)	0	31.12.2024=almeno 5
5.3.9	Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo	1) N. ETTARI AGRICOLI IN ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA - Target 2027: 50.000/anno 2) N. ETTARI A BIOLOGICO FINANZIATI FEASR - Target 2027: 11.000 3) N. DI IMPRESE AGRICOLE, E FORESTALI CON SERVIZI AGROECOLOGICI (TREND) - Target 2027: 5.000 4) N. OPERAZIONI DI INVESTIMENTO - Target 2027: 300	1) 0 2) 0 3) 0 4) 0	1) 31.12.2024=almeno 100.000 2) 31.12.2024=almeno 2.500 3) 31.12.2024=pubblicazione di almeno 5 bandi 4) 31.12.2024=pubblicazione di 1 bando per almeno 6 interventi

DIRIGENTI

AZZONI ANDREA

UO FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.2.5	Migliorare la competitività delle aziende vitivinicole e apistiche, aggregare l'offerta nel settore ortofrutta e regolare il mercato lattiero caseario tramite le organizzazioni comuni di mercato (OCM)	1) Contributi erogati su OCM vino 2) N. bandi Misura investimenti OCM vino (Linee guida campagna 2024/2025) 3) N. Autorizzazioni rilasciate per l'impianto di nuovi vigneti – OCM VINO 4) Contributi erogati su OCM ortofrutta 5) N. di verifiche per il mantenimento riconoscimento OP ortofrutticole 6) N. bandi OCM miele (Piano apistico annuale) 7) Contributi erogati su OCM miele	1) 0 2) 0 3) 0 4) 0 5) 0 6) 0 7) 0	1) 2024=14.000.000 € 2) 2024=2 3) 2024=950 4) 2024=33.000.000 € 5) 2024=10 6) 2024=2 7) 2024=3.300.000 €
	5.3.4.10	Tutelare le acque dall'inquinamento di origine agricola: attuazione direttiva nitrati	1) Adozione del nuovo Programma di Azione 2) N. Imprese agricole sottoposte a controllo per il rispetto della direttiva nitrati	1) No 2) 4%	1) 2024=Si 2) 2024=4%

AZZONI ANDREA**STRUTTURA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (INTERIM)**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.2.4	Difendere le piante, sorvegliare il territorio e i punti di ingresso e attuare la lotta contro gli organismi nocivi e, se del caso, gestire le emergenze e sostenere investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	1) N. analisi di laboratorio per diagnosi presenza organismi nocivi 2) N. controlli effettuati import, export 3) Numero minimo di organismi nocivi da monitorare all'anno 4) Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo in azienda sostenute	1) 0 2) 0 3) 0 4) 0	1) 2024=12.000 2) 2024=17.000 3) 2024=60 4) 2024 FASE: Pubblicazione Bando SRD06 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo 01/06/2024 - 31/12/2024
	5.2.3.3	Ridurre l'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari	Bando per l'intervento SRA19 ACA19 - Riduzione impiego fitofarmaci	No	2024 = si

BERTINOTTI FAUSTINO**UO POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO- VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.4.1	Negoziare criteri applicativi, attivare gli interventi a valere sulle risorse assegnate alla Lombardia e	Pubblicazione Bando FEAMPA 2023-27	No	2024=Si

		erogare le risorse alle imprese della pesca e acquacoltura			
	5.3.9.2	Tutelare e gestire la fauna selvatica, disciplinare la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e sostenere i centri di recupero e soccorso animali selvatici (cras), nonché regolare la materia venatoria e le procedure in materia	1) Approvazione piano faunistico venatorio regionale 2) Risorse erogate ai Centri di Recupero della fauna selvatica/risorse disponibili 3) N. Tesserini venatori inviata a casa	1) NO 2) 0 3) 0	1) Fase 2=Conclusione procedura di VAS del Piano faunistico venatorio regionale 2) 2024=100% 3) 2024=37.000
	5.3.9.5	Pianificare la fauna ittica, programmare il ripopolamento e sostenere la pesca professionale e dilettantistica: riqualificare gli incubatoi ittici regionali; armonizzare le regole per l'esercizio della pesca professionale nei bacini interregionali	N. domande di associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi finanziate	0	2024=9

BERTINOTTI FAUSTINO**STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - PAVIA E LODI (INTERIM)**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.2.5	Migliorare la competitività delle aziende vitivinicole e apistiche, aggregare l'offerta nel settore ortofrutta e regolare il mercato lattiero caseario tramite le organizzazioni comuni di mercato (OCM)	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle OCM da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della Regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	100%
	5.3.9.2	Tutelare e gestire la fauna selvatica, disciplinare la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e sostenere i centri di recupero e soccorso animali selvatici (cras), nonché regolare la materia venatoria e le procedure in materia	1) Contributo territoriale (AFCP) x Approvazione DGR "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale": Raccolta dei pareri delle Consulte faunistico -venatorie territoriali e contributi per definire prescrizioni omogenee per i territori AFCP 2) Approvazione disposizioni regionali per la caccia al cinghiale nei CAC/ATC: contributo territoriale (AFCP)	1) No 2) No	1) Si 2) Si
	7.3.2.1	Approvare, attuare e monitorare il complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia e concludere la programmazione 2014-2022 e mantenere la spesa al livello programmato	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle misure FEASR da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della Regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	100%

BOSSI CHIARA

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - VARESE, COMO E LECCO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.2.5	Migliorare la competitività delle aziende vitivinicole e apistiche, aggregare l'offerta nel settore ortofrutta e regolare il mercato lattiero caseario tramite le organizzazioni comuni di mercato (OCM)	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle OCM da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della Regione 10 giorni prima del termine di scadenza.	100%	100%
	5.3.9.2	Tutelare e gestire la fauna selvatica, disciplinare la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e sostenere i centri di recupero e soccorso animali selvatici (cras), nonché regolare la materia venatoria e le procedure in materia	1) Contributo territoriale (AFCP) X approvazione DGR "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale": Raccolta dei pareri delle Consulte faunistico -venatorie territoriali e contributi per definire prescrizioni omogenee per i territori AFCP. 2) Approvazione disposizioni regionali per la caccia al cinghiale nei CAC/ATC: contributo territoriale (AFCP)	1) No 2) No	1) Si 2) Si
	7.3.2.1	Approvare, attuare e monitorare il complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia e concludere la programmazione 2014-2022 e mantenere la spesa al livello programmato.	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle misure FEASR da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della Regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	100%
BRIGNONE FRANCESCO					
STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.9.3	Tutelare il suolo agricolo regionale e contrastare l'abbandono delle superfici agricole in montagna, valorizzare le malghe e gli alpeggi e riqualificare il territorio montano	1) N. ettari agricoli in zone svantaggiate di montagna ammessi a sostegno annualmente finanziate FEASR 2) N. interventi messi a bando su misure a investimento (SRD 07; SRD09) 3) N. pareri emessi per la tutela del suolo agricolo 4) N. pareri emessi per la tutela del suolo agricolo /Richiesti	1) 0 2) 0 3) 0 4) 100%	1) 100.000 2) 2 3) 190 4) 100%

5.3.9.4	Sostenere impianti di imboscamento e forestazione di terreni agricoli e non con finalità ambientali, pianificare, prevenire e ripristinare i danni alle foreste e sostenere la viabilità forestale	1) N. interventi messi a bando per misure a investimento forestali 2) N. interventi messi a bando su misure a superficie per imboscamento o agroforestazione	1) 0 2) 0	1) 4 2) 3
---------	--	---	--------------	--------------

BRUGNA ELENA**STRUTTURA SOSTEGNO ALLE POLITICHE AGROAMBIENTALI, CONSORZI DI BONIFICA E RICAMBIO GENERAZIONALE**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
5.2.2.6	Sostenere l'insediamento di nuovi giovani imprenditori agricoli	1) Contributi concessi per l'insediamento di giovani agricoltori 2) N. domande di insediamento giovani agricoltori ammesse a finanziamento	1) 0 2) 0	1) 2024=6.000.000 2) 2024=150
5.3.4.7	Sostenere interventi strutturali e straordinari di bonifica e irrigazione, compresi quelli previsti nel Piano Lombardia, comprensoriali	1) Bando SRD08.C e Infrastrutture con finalità ambientali 2) N. di nuovi interventi su infrastrutture irrigue e di bonifica finanziati	1) No 2) 0	1) 2024=Si 2) 2024=55
5.3.9.1	Sostenere impegni agroclimatico ambientali nelle coltivazioni e negli allevamenti e gli investimenti non produttivi nelle aziende agricole a tutela della biodiversità	1) N. ettari a biologico finanziati FEASR 2) N. interventi attivati	1) 0 2) 0	1) 2024=25.000 2) 2024=5

DE PONTI RITA CRISTINA**UO PROGRAMMAZIONE SVILUPPO RURALE E SISTEMI INFORMATIVI**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
5.2.3.1	Definire i criteri di gestione obbligatori e della Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA e CGO) per le aziende agricole	1) Approvazione e aggiornamento annuo regime di condizionalità rafforzata 2) Numero di ettari soggetti a condizionalità rafforzata (gestione dei terreni secondo buone condizioni agronomiche e ambientali e criteri di gestione obbligatori rafforzate nella PAC 23-27)	1) No 2) 0	1) 2024 =Si 2) 2024=840.000
7.3.2.1	Approvare, attuare e monitorare il complemento per lo Sviluppo RURale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia e concludere la programmazione 2014-2022 e mantenere la spesa al livello programmato	1) Target annuale di spesa programmazione 2014-22 DGA 2) Target annuale di spesa programmazione 2023-27 DGA 3) Numero atti di aggiornamento C.S.R.	1) 100% 2) 0% 3) 0 4) 0 5) 0	1) 2024=100% 2) 2024=100% 3) 2024 =1 4) 2024 =8 5) 2024 =1

			4) Numero moduli informatici sviluppati 5) Numero Rapporti annuali di valutazione DGA		
GALBIATI ENZO					
STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.2.5	Migliorare la competitività delle aziende vitivinicole e apistiche, aggregare l'offerta nel settore ortofrutta e regolare il mercato lattiero caseario tramite le organizzazioni comuni di mercato (OCM)	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle OCM da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della Regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	2024=100%
	5.3.9.2	Tutelare e gestire la fauna selvatica, disciplinare la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e sostenere i centri di recupero e soccorso animali selvatici (cras), nonché regolare la materia venatoria e le procedure in materia	1) Contributo territoriale (AFCP) x Approvazione DGR "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale": Raccolta dei pareri delle Consulte faunistico -venatorie territoriali e contributi per definire prescrizioni omogenee per i territori AFCP 2) Approvazione disposizioni regionali per la caccia al cinghiale nei CAC/ATC: contributo territoriale (AFCP)	1) No 2) No	1) 2024=Si 2) 2024=Si
	7.3.2.1	Approvare, attuare e monitorare il complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia e concludere la programmazione 2014-2022 e mantenere la spesa al livello programmato	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle misure FEASR da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della Regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	2024=100%
LUGOBONI ALBERTO					
STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - BERGAMO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.2.5	Migliorare la competitività delle aziende vitivinicole e apistiche, aggregare l'offerta nel settore ortofrutta e regolare il mercato lattiero caseario tramite le organizzazioni comuni di mercato (OCM)	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle OCM da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	2024=100%
	5.3.9.2	Tutelare e gestire la fauna selvatica, disciplinare la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e sostenere i centri di recupero e soccorso animali	1) Contributo territoriale (AFCP) x Approvazione DGR "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale": Raccolta dei pareri delle	1) No 2) No	1) 2024=Si 2) 2024=Si

		selvatici (cras), nonché regolare la materia venatoria e le procedure in materia	Consulte faunistico-venatorie territoriali e contributi per definire prescrizioni omogenee per i territori AFCP 2) Approvazione disposizioni regionali per la caccia al cinghiale nei CAC/ATC: contributo territoriale (AFCP)		
	7.3.2.1	Approvare, attuare e monitorare il complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia e concludere la programmazione 2014-2022 e mantenere la spesa al livello programmato	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle misure FEASR da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	2024=100%

SILVESTRI LUCIA**UO SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.2.1	Sviluppare e promuovere la qualità delle produzioni agroalimentari anche attraverso il sistema delle indicazioni geografiche, educando il consumatore a stili alimentari che tutelano la salute e sostenibilità e promuovendo la filiera corta e le produzioni agricole locali	1) N. eventi di promozione sui mercati internazionali 2) Approvazione Bando presentazione progetti filiera corta (SRG07) 3) Risorse assegnate FEASR SRG10 Promozione dei prodotti di qualità 1 bando/anno 4) Risorse assegnate per aiuti settoriali: OCM Vino PT	1) 13 2) No 3) 0 4) 0	1) 2024=19 2) 2024=Si 3) 2024=3.000.000 4) 2024= 4.000.000
	7.6.2.2	Promuovere le politiche regionali di sostegno al sistema agricolo e forestale e favorire la conoscenza delle opportunità di finanziamento per le aziende agricole, i consorzi di tutela e altri beneficiari	1) N. eventi organizzati e promossi DGA 2) N. iniziative e progetti di comunicazione promossi/approvati DGA	1) 0 2) 0	1) 2024=9 2) 2024=16

TRUDU CRISTIANA**STRUTTURA AIUTI DI STATO E INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.8.1	Favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale	Risorse attivate	0%	2024=10%

	7.3.2.2	Garantire la compliance della normativa europea sugli Aiuti di Stato per lo sviluppo rurale	Numero atti di inquadramento aiuti di stato DGA	0	2024=6
VASAROTTI MASSIMO					
STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - VAL PADANA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.2.5	Migliorare la competitività delle aziende vitivinicole e apistiche, aggregare l'offerta nel settore ortofrutta e regolare il mercato lattiero caseario tramite le organizzazioni comuni di mercato (OCM)	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle OCM da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della Regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	2024=100%
	5.3.9.2	Tutelare e gestire la fauna selvatica, disciplinare la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e sostenere i centri di recupero e soccorso animali selvatici (cras), nonché regolare la materia venatoria e le procedure in materia	1) Contributo territoriale (AFCP) per Approvazione DGR "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale": Raccolta dei pareri delle Consulte faunistico-venatorie territoriali e contributi per definire prescrizioni omogenee per i territori AFCP 2) Approvazione disposizioni regionali per la caccia al cinghiale nei CAC/ATC: contributo territoriale (AFCP)	1) No 2) No	1) 2024=Si 2) 2024=Si
	7.3.2.1	Approvare, attuare e monitorare il complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia e concludere la programmazione 2014-2022 e mantenere la spesa al livello programmato	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle misure FEASR da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della Regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	2024=100%
ZINI ELENA					
STRUTTURA SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.1.1	Finanziare la realizzazione di interventi nell'ambito della ricerca, dell'innovazione anche tecnologica e del loro trasferimento nel settore agricolo e forestale	N. interventi (progetti, accordi di collaborazione, ecc. nell'ambito della ricerca, dell'innovazione anche tecnologica e del loro trasferimento nel settore agricolo e forestale)	0	2024=35 (+23)
	5.2.2.2	Gestire il rischio in agricoltura ai fini della stabilizzazione del reddito agricolo	Contributi erogati per agevolazioni sulle polizze assicurative agricole	0	2024=1.800.000 (+900.000)

ZUCHELLI LUCA					
UO COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - MONZA E CITTÀ METROPOLITANA MILANO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.2.2.7	Sostenere investimenti produttivi per le aziende agricole e per la trasformazione dei prodotti primari	1) Approvazione Bando presentazione domande di aiuto (SRD01 o SRD13) 2) Numero di operazioni o unità di investimento produttivo primario in azienda sostenute FEASR	1) No 2) 0	1) 2024=Si 2) 2024=214
	5.3.9.2	Tutelare e gestire la fauna selvatica, disciplinare la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e sostenere i centri di recupero e soccorso animali selvatici (cras), nonché regolare la materia venatoria e le procedure in materia	1) Contributo territoriale (AFCP) per approvazione DGR “Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale”: Raccolta dei pareri delle Consulte faunistico-venatorie territoriali e contributi per definire prescrizioni omogenee per i territori AFCP 2) Approvazione disposizioni regionali per la caccia al cinghiale nei CAC/ATC: contributo territoriale (AFCP)	1) No 2) No	1) 2024=Si 2) 2024=Si
	7.3.2.1	Approvare, attuare e monitorare il complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia e concludere la programmazione 2014-2022 e mantenere la spesa al livello programmato	Chiusura delle istruttorie di competenza a valere sulle misure FEASR da parte degli AFCP e trasmissione ai referenti della Struttura competente della Regione 10 giorni prima del termine di scadenza	100%	2024=100%

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

DIRETTORE

FOSSATI DARIO

DG AMBIENTE E CLIMA

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
5.1.4	Sviluppare sul territorio l'economia circolare	Numero di progetti di economia circolare finanziati	129	2024=150
5.1.5	Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni	Concentrazione di PM10 (tutte le stazioni regionali) espressa come media mobile sul quadriennio precedente	Media 2018-2021: 28,6 microgrammi/mc	2024= 27,2 microgrammi/mc
5.3.2	Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati	Numero siti bonificati	baseline al 2021: n. siti 2829	2024=n. 3080 siti bonificati
5.3.4	Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche	Numero di progetti e/o interventi di risanamento e riqualificazione conclusi per gli ambienti lacustri	6	2024=70
5.1.5	Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni	Proposta di DGR su atto di indirizzi del nuovo Piano Regionale Qualità dell'aria	0	Proposta DGR entro 31.12.2024

DIRIGENTI

CONTI AUGUSTO

UO VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
5.1.5.2	Garantire la compatibilità ambientale dei progetti mediante le valutazioni di impatto ambientale	Procedure concluse nell'anno	8	31.12.2024=55
5.1.5.1	Favorire l'applicazione delle BAT (Best Available Technologies) e la riduzione degli impatti dalle attività produttive e gestione rifiuti	Numero imprese soggette ad adeguamento	1300	31.12.2024=1450
5.3.2.1	Attuare le azioni previste dal Piano Regionale Bonifiche	N. siti bonificati	2.829	31.12.2024=3.080

CONTI AUGUSTO

STRUTTURA BONIFICHE (INTERIM)

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.2.2	Attuare le misura per la bonifica dei "siti orfani"	1) Adozione DGR di approvazione dello schema di Accordo di Programma, art. 7 PdA Siti Orfani 2) Liquidazione spese per la realizzazione degli interventi di Bonifica 3) Affidamento incarico ad ARIA per affidamento progettazioni e lavori	1) No 2) No 3) No	1) Fatto (31.12.2024) 2) 30% (31.12.2024) 3) Fatto
	5.3.2.3	Promuovere e attivare le azioni per il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati e contaminati di siti di interesse regionale	N. provvedimenti di approvazione e di finanziamento adottati	0	31.12.2024=20
CRISCIONE MARIANGELA					
STRUTTURA GIURIDICO-LEGISLATIVO PER L'AMBIENTE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.5.1.2	Aggiornare, razionalizzare e semplificare la disciplina amministrativa e normativa in campo ambientale	1) Disposizioni (Dgr) proposte alla Giunta Regionale 2) Elaborazione di proposte di legge o di atti regolamentari	1) 0 2) 0	1) N. 4 al 31.12.2024 2) N. 2 al 21.12.2024
DADONE FILIPPO					
UO ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.4.11	Attuare gli accordi e interventi per il risanamento e la riqualificazione degli ambienti lacustri	Numero di progetti e/o interventi di risanamento e riqualificazione conclusi per gli ambienti lacustri	6	31.12.2024=70
	5.1.4.1	Attuare la normativa sulle attività estrattive	N. di provvedimenti approvati dalla giunta in attuazione alla L.r. 20/21	1	31.12.2024=5
	5.1.6.3	Orientare alla sostenibilità degli investimenti pubblici	Numero di azioni di orientamento compiute	0	31.12.2024=20
DAVINO FRANCESCA					
STRUTTURA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target

	5.1.5.2	Garantire la compatibilità ambientale dei progetti mediante le valutazioni di impatto ambientale	N. procedure concluse nell'anno	8	31.12.2024=55
GALLINA GIORGIO					
STRUTTURA RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.1.4.3	Attuare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e promuovere l'economia circolare	Numero di progetti di economia circolare finanziati	129	Milestone al 30.06.2024: approvazione decreto del bando su PR FESR 21-27 sulla simbiosi industriale nelle filiere della plastica e del tessile Target al 31.12.2024 = n. 150
	5.1.4.4	Promuovere ed attuare misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti	N° di interventi finanziati	47	31.12.2024=52
GURRIERI GIAN LUCA					
UO CLIMA, EMISSIONI E AGENTI FISICI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.3.10	Sviluppare una proposta normativa sul clima e delle disposizioni regolamentari regionali per favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici	PdL Clima	No	Approvazione in Giunta PdL Clima 01/01/2024 30/06/2024 Approvazione in Consiglio PdL Clima 01/07/2024 31/12/2024
	5.3.3.9	Rafforzare le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e partecipare a progetti iniziative e reti sul clima, sulla decarbonizzazione e sull'adattamento	Documento di aggiornamento della Strategia regionale di adattamento ai Cambiamenti climatici	No	Elaborazione aggiornamento della strategia di adattamento 01/01/2024 - 31/12/2024
	5.1.5.4	Ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera	Riduzione delle emissioni di PM10 attraverso misure di incentivo	0	31.12.2024=90600 kg/anno
	5.1.5.3	Aggiornare e monitorare il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)	Predisposizione Dgr per l'approvazione di nuove misure attuative del PRIA in attuazione del DL 121/23 convertito con legge 155/23	No	Si al 31.12.2024
LAZZARINI MATTEO					
STRUTTURA ARIA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target

	5.1.5.3	Aggiornare e monitorare il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)	Proposta per il rafforzamento misure attuative del PRIA vigente in attuazione del D.L. 121/23, convertito con Legge 155/23	No	Si al 31.12.2024
	5.1.5.4	Ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera	Riduzione delle emissioni di NOX attraverso misure di incentivo	0	27.615 kg/anno al 31.12.2024
	5.1.5.3	Aggiornare e monitorare il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)	Proposta di DGR atto di indirizzo per nuovo PRIA in attuazione del D.L. 121/23, convertito con Legge 155/23	No	Si al 31.12.2024
MAINARDI ENRICA					
UO POLITICHE E STRUMENTI PER L'AMBIENTE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.5.3.3	Evolvere l'ecosistema digitale ambientale e favorire l'integrazione dei sistemi operativi regionali/Sireg in campo ambientale	1) Numero di banche dati interne ed esterne al perimetro SIREG utilizzate per le analisi statistiche e predittive di competenza della DG 2) Numero di interazioni in e/o out con sistemi interni ed esterni al perimetro SIREG 3) Realizzazione di nuovi casi d'uso	1) 8 2) 0 3) 12	1) 31.12.2024=n.17 2) 31.12.2024=n.2 3) 31.12.2024=n.20

DIREZIONE GENERALE CASA E HOUSING SOCIALE

DIRETTORE

DI RAIMONDO METALLO GIUSEPPE

DG CASA E HOUSING SOCIALE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
2.1.1	Concorrere ad assicurare la sostenibilità economica del sistema e accelerare le assegnazioni degli alloggi	N° di assegnazioni alloggi SAP (all'anno)	3000	3200
2.1.3	Sostenere la cura del patrimonio e la lotta all'abusivismo	N° di alloggi sfitti riattati (alloggi per anno con interventi di manutenzione straordinaria)	2000	2000
2.1.2	Qualificare il welfare abitativo	N° di destinatari degli interventi di welfare abitativo	15000	15200
2.1.4	Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale	1) N° di alloggi realizzati e/o recuperati in interventi di rigenerazione urbana 2) N° di alloggi di housing sociale realizzati e /o recuperati comprensivo di housing sociale pubblico	1) 190 2) 702	1) 420 2) 900

DIRIGENTI

BARLETTA GIUSEPPE

STRUTTURA ATTUAZIONE MISURE DI HOUSING SOCIALE E CURA DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
2.1.4.3	Sostenere interventi per incrementare l'offerta di servizi abitativi sociali, mediante il sistema degli operatori dell'housing sociale pubblico e privato	Numero alloggi di Housing sociale realizzati o recuperati	189	31.12.2024=(+38) 227
2.1.4.4	Incrementare il numero dei posti alloggio universitari realizzati e/o recuperati	Numero di alloggi per universitari realizzati e/o recuperati	664	31.12.2024=(+150) 814
2.1.3.1	Contribuire alla manutenzione straordinaria degli edifici SAP	Numero di accordi chiusi	0	31.12.2024=almeno 3 Accordi

BONESCHI PAOLO ANDREA

UO SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.1.1.1	Semplificare le procedure e i sistemi di assegnazione degli alloggi	N. di assegnazioni alloggi SAP (all'anno)	3000	3200
	2.1.3.2	Assicurare il recupero degli alloggi sfitti	N. di alloggi sfitti riattati	2000	2000
	2.1.1.2	Promuovere la valorizzazione del patrimonio inutilizzato da parte delle ALER per la sostenibilità del sistema	N. di alloggi ALER messi a disposizione	0	200
	2.1.4.3	Sostenere interventi per incrementare l'offerta di servizi abitativi sociali, mediante il sistema degli operatori dell'housing sociale pubblico e privato.	N° di alloggi di housing sociale pubblico recuperati	702	+31
BONESCHI PAOLO ANDREA					
STRUTTURA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.1.2.1	Contribuire alle spese di locazione per gli inquilini SAP di ALER e Comuni, in comprovata difficoltà economica	Numero dei destinatari degli interventi di welfare abitativo regionale	15000	15200
	2.1.2.2	Contribuire a misure di sostegno alla locazione nel mercato privato	Utilizzo delle risorse disponibili trasferite agli enti (ambiti e comuni) non inferiore al 75%	0	Fatto al 31.12.2024
ORNAGHI MASSIMO					
UO STRUMENTI FINANZIARI PER LA CASA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.1.1.1	Semplificare le procedure e i sistemi di assegnazione degli alloggi	Introduzione di ulteriori semplificazioni mirate ad agevolare la presentazione da parte dei cittadini delle domande per l'assegnazione di servizi abitativi pubblici e le relative istruttorie da parte degli enti proprietari	0	31.12.2024=Fatto
	2.1.3.4	Sostenere interventi di ecoefficientamento del patrimonio SAP	Numero di alloggi Aler oggetto di intervento superbonus 110% ultimati e rendicontati	0	31.12.2024=1000
	2.1.4.2	Sostenere interventi di rigenerazione nei quartieri di edilizia residenziale pubblica	Chiusura di almeno due contratti di quartiere	0	31.12.2024=Fatto
VANACORE IMMACOLATA					

UO PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.1.3.3	Attuare il Programma Sicuro Verde e Sociale mediante le ALER e i Comuni	Avanzamento del 50% dei lavori per almeno il 70% degli interventi	0	31.12.2024=70% degli interventi finanziati con avanzamento dei lavori al 50%
	2.1.4.1	Attuare i programmi innovativi della qualità per l'abitare mediante le ALER e i Comuni	Ultimazione lavori degli interventi finanziati nel Progetto pilota Gratosoglio 2.0	0	31.12.2024=Ultimazione degli interventi previsti nel Progetto pilota Gratosoglio 2.0
	2.1.2.3	Migliorare i servizi abitativi pubblici mediante progetti di innovazione sociale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica	Numero dei quartieri interessati dal progetto C.A.S.A.	7	31.12.2024=10
	2.1.4.2	Sostenere interventi di rigenerazione nei quartieri di edilizia residenziale pubblica	Numero di alloggi recuperati in interventi di rigenerazione urbana nei quartieri ERP	0	31.12.2024=420

DIREZIONE GENERALE CULTURA

DIRETTORE

SAMMURI SABRINA

DG CULTURA

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
6.1.1	Ampliare e diversificare l'offerta culturale	1) N. di soggetti pubblici e privati del territorio coinvolti negli interventi 2) N. di accessi ai musei e agli altri luoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei 3) N. partecipanti a momenti formativi organizzati da Regione Lombardia per gli operatori di musei, archivi, biblioteche	1) 344 2) 170.524 3) 340	1) 2024 = + 56 (400) 2) 2024 = + 20% +34.104 (204.628) 3) 2024=+ 7% +24 (364)
6.1.2	Sostenere il sistema culturale lombardo	1) N. di imprese culturali e creative finanziate 2) N. dei documenti digitalizzati (immagini pubblicate BDL + documenti pubblicati in AESS+ immagini pubblicate per la biblioteca AESS)	1) 32 2) 4.343.627	1) 2024=+120 (152) 2) 2024 = + 515.000 (4.858.627)

DIRIGENTI

FINARDI NICOLETTA

STRUTTURA ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
6.1.1.1	Garantire il sostegno alla valorizzazione e alla promozione delle attività di spettacolo realizzate dagli operatori culturali e da associazioni e fondazioni partecipate da Regione	N. soggetti sostenuti nella valorizzazione delle attività di spettacolo	65	65
6.1.2.2	Sostenere le sale da spettacolo	N. interventi a favore di sale da spettacolo	70	80
6.1.2.3	Sostenere la produzione cinematografica e audiovisiva	1) Approvazione di bandi a sostegno della produzione cinematografica 2) N. imprese di produzione cinematografica sostenute	1) No 2) 0	1) Si 2) 20
6.1.1.2	Promuovere iniziative volte a stimolare la fruizione di cultura da parte delle nuove generazioni	1) N. operatori culturali coinvolti 2) N. giovani coinvolti	1) 7 2) 0	1) 50 2) 15.000

GUZZETTI PAOLA					
STRUTTURA MUSEI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E SERVIZI DIGITALI PER LA CULTURA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	6.1.2.6	Sostenere le attività degli istituti e luoghi della cultura e promuovere l'ampliamento dei pubblici e la fruizione consapevole	N. di soggetti sostenuti	No	2024=50
	6.1.1.4	Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura	1) N. di accessi ai musei e agli altri luoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei 2) N. partecipanti a momenti formativi organizzati da Regione Lombardia per gli operatori di musei, archivi e biblioteche organizzato da Polis e Icom Italia	1) 170.524 2) 340	1) 2024=204.628 2) 2024=364
	6.1.2.8	Aumentare il coinvolgimento e il coordinamento degli stakeholder pubblici e privati in ambito culturale e potenziare gli istituti e i luoghi della cultura anche mediante l'applicazione di standard regionali di qualità	1) % di Musei oggetto di monitoraggio che mantengono gli standard di qualità regionali 2) Tavoli istituzionali e/o di coordinamento degli Istituti e luoghi della Cultura	1) No 2) No	1) 2024=90% 2) 2024=3
	6.1.2.10	Incrementare il patrimonio culturale digitale lombardo e i servizi digitali offerti	1) Aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica specialistica ai cantieri di digitalizzazione 2) N. documenti/immagini digitalizzati	1) No 2) 3.254.235	1) 2024=Si 2) 2024=3.754.235
PACCA DAVIDE					
UO VALORIZZAZIONE CULTURALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	6.1.1.4	Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura	1) N. di accessi ai musei e agli altri luoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei 2) N. di candidature al riconoscimento UNESCO presentate con il sostegno di Regione Lombardia 3) N. di interventi di valorizzazione per l'accessibilità fisica ai siti del patrimonio culturale 4) N. partecipanti a momenti formativi per gli operatori di musei, archivi e biblioteche 5) N. progetti presentati per la promozione dei Siti UNESCO e del patrimonio Immateriale Unesco	1) 170.524 2) 0 3) 0 4) 340 5) 1	1) + 20% 2) 1 3) 6 4) 364 5) 3
	6.1.1.5	Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati	N. progetti avviati	0	2

6.1.2.8	Aumentare il coinvolgimento e il coordinamento degli stakeholder pubblici e privati in ambito culturale e potenziare gli istituti e i luoghi della cultura anche mediante l'applicazione di standard regionali di qualità	1) % di Musei oggetto di monitoraggio che mantengono gli standard di qualità regionali 2) % di Ecomusei che mantengono il riconoscimento 3) Tavoli istituzionali e/o di coordinamento degli Istituti e luoghi della Cultura	1) 0 2) 0 3) 5	1) 90% 2) 78% 3) 5
---------	---	---	----------------------	--------------------------

RAGNO CARMEN**STRUTTURA PATRIMONIO CULTURALE**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
6.1.1.3	Promuovere partnership culturali interregionali e internazionali	1) N. Intese per la valorizzazione e il sostegno ai riconoscimenti Unesco in Lombardia 2) N. partnership attivate per la salvaguardia del Patrimonio Culturale materiale e immateriale	1) 4 2) 0	1) 2024=7 2) 2024=10
6.1.2.9	Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità	1) % progetti conclusi/chiusi, ambito Piano Lombardia 2) N. accordi e convenzioni a sostegno degli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	1) 0 2) 5	1) 2024=30% 2) 2024=7
6.1.2.10	Incrementare il patrimonio culturale digitale lombardo e i servizi digitali offerti	1) Affidamento ad ARIA delle azioni per la realizzazione dell'Archivio digitale del patrimonio documentario realizzato e acquisito da RL e conservato presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) 2) N. immagini/documenti digitalizzate AESS	1) No 2) 1.089.392	1) 2024=Si 2) 2024=1.104.392
7.8.1.1	Favorire i processi di valorizzazione di beni a valenza culturale di proprietà regionale	1) Approvazione dell'accordo di valorizzazione di Forte Montecchio (LC) 2) Approvazione e avvio del progetto attuativo con ERSAF per lo studio di fattibilità del modello di gestione e valorizzazione del Forte Montecchio (LC)	1) No 2) No	1) 2024=Si 2) 2024=Si

TAMBORINI STEFANIA**STRUTTURA COMUNICAZIONE, ATTIVITÀ E IMPRESE CULTURALI**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
6.1.2.4	Sostenere le Imprese Culturali e Creative per l'innovazione di prodotti e servizi nel settore culturale	1) N. di Istituti e luoghi della cultura coinvolti 2) N. di imprese culturali e creative finanziate	1) 0 2) 32	1) 30 2) + 30 (62)

	6.1.2.5	Sostenere attività culturali, manifestazioni ed eventi di promozione educativa e culturale	1) N. iniziative patrocinate 2) N. progetti di promozione educativa culturale finanziati 3) N. soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nel triennio, beneficiari di contributo annuale 4) N. visitatori partecipanti alle iniziative di promozione culturale finanziate	1) 0 2) 0 3) 0 4) 0	1) 300 2) 60 3) 10 4) 600.000
	6.1.1.6	Promuovere le attività e le iniziative culturali regionali	1) N. partecipanti agli eventi/iniziative culturali organizzati direttamente o a cui la DG partecipa 2) N. contenuti pubblicati sui canali web RL 3) N. lanci sui canali social	1) 0 2) 0 3) 0	1) 10.000 2) 400 3) 100

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

DIRETTORE

NARDO ALESSANDRO

DG ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.4	Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche	N. di concessioni di Grandi derivazioni idroelettriche scadute assegnate ex L.r. 5/2020	0	2024=Approvazione delibera a contrarre per ulteriori 10 concessioni; Approvazione Bando 8 concessioni; Avvio conferenza dei servizi 3 concessioni
	5.1.2	Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche	1) Numero di Comunità Energetiche Rinnovabili finanziate da Regione Lombardia 2) Superficie edifici del patrimonio edilizio efficientati grazie alle risorse messe a disposizione (mq)	1) 0 2) 0	1) 2024=20 Selezione e finanziamento proposte fra quelle di cui al d.d.u.o 18074 del 16 novembre 2023 2) 2024=Approvazione degli interventi finanziati dal bando RECAP e liquidazione della prima quota dei contributi assegnati
	5.3.6	Valorizzare i territori montani lombardi	N. di strategie di sviluppo locale (es. Valli prealpine, Patti territoriali)	2	2024=8 Sottoscrizione ulteriori n. 2 Patti Territoriali e di 2 nuove strategie Valli Prealpine; Sottoscrizione dei 2 accordi per il trasferimento delle risorse a valere sul Fondo Comuni Confinanti - programmazione 2019-2026
	5.3.7	Valorizzare le aree interne	N. strategie d'area attuate	4	2024=4 Approvazione di 10 delle 14 nuove strategie aree interne Agenda del Controesodo
	7.7.1	Valorizzare i rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali	N. intese funzioni approvate	0	2024=2 Definizione contenuti e approvazione intese 2024-26 con Province e Città Metropolitana

NARDO ALESSANDRO

UO UTILIZZO RISORSA IDRICA (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.4.5	Valorizzare l'utilizzo delle risorse idriche riscuotendo e trasferendo i proventi della monetizzazione dell'energia gratuita	1) Determinazione degli importi dovuti dai concessionari a titolo di monetizzazione dell'energia gratuita (DGR); 2) Riparto delle risorse introitate a titolo di monetizzazione dell'energia gratuita tra i beneficiari individuati (DGR)	1) No 2) No	1) 2024=Si 2) 2024=Si
	5.3.4.3	Recuperare la naturalità degli ecosistemi acquatici attraverso il deflusso ecologico (DE) dei corsi d'acqua e l'implementazione dei contratti di fiume	Approvazione dei fattori correttivi al DMV	No	2024=Si
	5.3.4.1	Valorizzare l'utilizzo delle risorse idriche attraverso l'assegnazione delle concessioni di "Grandi Derivazioni Idroelettriche" scadute.	N. di concessioni di Grandi derivazioni idroelettriche scadute assegnate ex L.r. 5/2020	0	2024=Approvazione delibera a contrarre per ulteriori 10 concessioni; Approvazione Bando 8 concessioni; Avvio conferenza dei servizi 3 concessioni
NARDO ALESSANDRO					
STRUTTURA GESTIONE INVASI E USI DELLE ACQUE PUBBLICHE (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.4.1	Valorizzare l'utilizzo delle risorse idriche attraverso l'assegnazione delle concessioni di "Grandi Derivazioni Idroelettriche" scadute	1) Determinazione delle somme dovute a titolo di canone aggiuntivo (DGR) 2) Riparto dei canoni aggiuntivi introitati tra i beneficiari individuati (DGR)	1) No 2) No	1) 2024=Si 2) 2024=Si
	5.3.4.12	Ottimizzare l'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee mediante la gestione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica, la sicurezza degli sbarramenti e la gestione sostenibile degli invasi, la gestione delle crisi idriche e il miglioramento della regolazione dei grandi laghi	Approvazione modifiche al R.R. 2/2006 per miglior risposta a crisi idriche	No	2024=Si
DIRIGENTI					
BOTTINO MONICA					

UO ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.6.2	Promuovere lo sviluppo dei territori montani attraverso misure e interventi locali	1) Bando "Piccoli Bacini": approvazione graduatoria 2) Bando dissesti 2024 per il finanziamento di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale: Approvazione 3) Bando rifugi 2024 finalizzato a sostenere interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di efficientamento energetico da realizzarsi nei rifugi alpinistici ed escursionistici iscritti all'Elenco Regionale dei Rifugi di Regione Lombardia: Approvazione	No	1) Si 2) Si 3) Si
	7.7.1.1	Valorizzare il ruolo e l'apporto delle autonomie locali attraverso la stipula di accordi e intese, anche a favore dell'esercizio associato delle funzioni	Approvazione di n. 2 separate intese 2024 - 2026 con Province e Città Metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni conferite	No	Si
	7.3.1.1	Promuovere e sostenere gli investimenti degli Enti locali	Rapporto tra il numero degli interventi completati e il totale finanziati	2%	40%
CAMPANINI MILA					
STRUTTURA PIANIFICAZIONE E TUTELA RISORSA IDRICA, GESTIONE CANONI ACQUE PUBBLICHE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.4.2	Sviluppare e migliorare il servizio idrico integrato attraverso misure e interventi	Rapporto tra il numero di interventi conclusi e il totale di quelli finanziati da RL	21%	69%
	5.3.4.3	Recuperare la naturalità degli ecosistemi acquatici attraverso il deflusso ecologico (DE) dei corsi d'acqua e l'implementazione dei contratti fiume	Approvazione dei fattori correttivi al DMV	No	Si
	5.3.4.6	Aggiornare e monitorare l'attuazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) in raccordo al Piano di gestione del distretto idrografico padano	Chiusura della procedura VAS del PTUA, con avvio e conclusione della successiva fase di consultazione pubblica di cui al D.Lgs. 152/06	No	Si

CAPITANIO ENRICO					
UO COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.6.4	Sviluppare i territori di confine interregionale attraverso la programmazione del Fondo Comuni Confinanti	Sottoscrizione degli atti convenzionali con i soggetti attuatori per la nuova programmazione 2019-2025	0	Sottoscrizione dei 2 accordi per il trasferimento delle risorse a valere sul Fondo Comuni Confinanti - programmazione 2019-2026
	5.3.3.13	Migliorare le azioni di supporto agli enti locali per le attività di post-emergenza a seguito di eventi calamitosi	Rapporto tra n. schede RASDA per la segnalazione dei danni istruite/n. schede Rasda pervenute	0	2024=100%
	7.3.1.3	Sviluppare il "benessere sociale" attraverso le trasformazioni territoriali mediante strumenti di programmazione negoziata stipulati	1) Approvazione di AQST provinciali 2) Promozione di AQST provinciali.	1) 0 2) 0	1) 2024=2 2) 2024=4
CARATTI DI VALFREI PIETRO					
STRUTTURA PIANIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.1.2.3	Efficientare edifici e impianti pubblici attraverso misure e interventi	Approvazione regolamento regionale (DGR) attuativo della L.r 31/2015 Approvazione in Giunta del regolamento regionale recante le norme tecniche necessarie per l'applicazione della legge regionale 31/2015 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso"	No	Si
	5.1.2.1	Sviluppare e razionalizzare le reti energetiche attraverso misure e interventi	Approvazione progetto di legge regionale (DGR) "Procedimenti Linee Elettriche" Approvazione in Giunta del progetto di legge recante la semplificazione dei procedimenti autorizzativi circa la costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica no RTN	No	Si

	5.1.2.1	Sviluppare e razionalizzare le reti energetiche attraverso misure e interventi	Rapporto tra istanze di intesa istruite e il totale di quelle pervenute per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica in Lombardia	Si	100%
	5.1.2.3	Efficientare edifici e impianti pubblici attraverso misure e interventi.	Attuazione del bando RECAP 2024: approvazione della graduatoria ed erogazione prima quota	No	Si
	5.1.2.3	Efficientare edifici e impianti pubblici attraverso misure e interventi.	Misura di sostegno all'efficientamento energetico di impianti di illuminazione pubblica: approvazione criteri e modalità (DGR)	No	Si

COLOMBO ELENA**UO RISORSE ENERGETICHE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.1.3.1	Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili (FER) attraverso misure e interventi	Approvazione progetto di legge regionale (DGR) "Aree idonee FER"	No	Si
	5.1.2.3	Efficientare edifici e impianti pubblici attraverso misure e interventi	Misura di sostegno all'efficientamento di impianti e reti di teleriscaldamento e alla diffusione di nuovi impianti di teleriscaldamento a biomasse: approvazione criteri e modalità (DGR)	No	Si
	5.1.2.1	Sviluppare e razionalizzare le reti energetiche attraverso misure e interventi	Misura di sostegno allo sviluppo delle smart grid: approvazione criteri e modalità (DGR)	No	Si
	5.1.3.1	Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili (FER) attraverso misure e interventi	Approvazione bando o atto/i equivalente/i per il sostegno all'installazione di impianti alimentati da FER presso edifici scolastici di proprietà di Città Metropolitana di Milano o Province: (DDUO)	No	Si
	5.1.2.2	Sviluppare le comunità energetiche rinnovabili (CER) attraverso misure e interventi	Manifestazione di interesse di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili Lombarde (CER) - II fase: approvazione di criteri e modalità per il finanziamento delle progettualità approvate	No	Si

DEL MONTE GIULIO**UO UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BERGAMO**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.3.3	Migliorare la gestione del demanio idrico fluviale mediante l'aggiornamento della	Numero di opere/occupazioni concesionate	17.158	2024=18.300

		banca dati delle reti infrastrutturali/ occupazioni interferenti con il reticolo idrico principale di competenza di Regione Lombardia/AIPO e il rilascio delle concessioni di polizia idraulica.			
	5.3.3.13	Migliorare le azioni di supporto agli enti locali per le attività di post-emergenza a seguito di eventi calamitosi	Rapporto tra n. schede RASDA istruite/n. schede RASDA pervenute	0	2024=100%
	7.6.1.2	Rafforzare il dialogo tra Regione e cittadini (e loro aggregazioni) attraverso gli uffici territoriali regionali (UTR)	Rapporto tra servizi erogati/attività effettuate a sportello/distanza sul totale di richieste pervenute	0	2024=90%

DIANA PAOLO**UO UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.6.1.2	Rafforzare il dialogo tra Regione e cittadini (e loro aggregazioni) attraverso gli uffici territoriali regionali (UTR)	Rapporto di servizi erogati/attività effettuate a sportello/distanza sul totale di richieste pervenute	0	90%
	5.3.3.13	Migliorare le azioni di supporto agli enti locali per le attività di post-emergenza a seguito di eventi calamitosi	Rapporto tra n. schede RASDA (schede per la segnalazione danni) istruite/n. schede RASDA pervenute	0	100%

DIANA PAOLO**UO UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE MONTAGNA (INTERIM)**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.6.1.2	Rafforzare il dialogo tra Regione e cittadini (e loro aggregazioni) attraverso gli uffici territoriali regionali (UTR)	Rapporto di servizi erogati/attività effettuate a sportello/distanza sul totale di richieste pervenute	0	90%
	5.3.3.13	Migliorare le azioni di supporto agli enti locali per le attività di post-emergenza a seguito di eventi calamitosi	Rapporto tra n. schede RASDA (schede per la segnalazione danni) istruite/n. schede RASDA pervenute	0	100%

GENNARI ENRICA**UO UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRESCIA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
--	------------	-----------------------	------------	----------	--------

	7.6.1.2	Rafforzare il dialogo tra Regione e cittadini (e loro aggregazioni) attraverso gli uffici territoriali regionali (UTR)	Rapporto di servizi erogati/attività effettuate a sportello/distanza sul totale di richieste pervenute	0	90%
	5.3.4.12	Ottimizzare l'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee mediante la gestione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica, la sicurezza degli sbarramenti e la gestione sostenibile degli invasi, la gestione delle crisi idriche e il miglioramento della regolazione dei grandi laghi	Percentuale delle istruttorie effettuate relative a concessioni/nullaosta/autorizzazioni/procedimenti sul totale delle istanze di parte pervenute (tramite il sistema SIPUI)	0	100%
	7.3.1.1	Promuovere e sostenere gli investimenti degli enti locali	Rapporto tra il numero degli interventi completati e il totale finanziati	0	40%

LOMBARDI FABIO**UO UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE PAVIA E LODI**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.6.1.2	Rafforzare il dialogo tra Regione e cittadini (e loro aggregazioni) attraverso gli uffici territoriali regionali (UTR)	1) Rapporto di servizi erogati/attività effettuate a sportello/distanza sul totale di richieste pervenute 2) Rapporto tra istruttorie effettuate e istanze pervenute	1) 0 2) 0	1) 2024= 90% 2) 2024= 90%
	5.3.3.13	Migliorare le azioni di supporto agli enti locali per le attività di post-emergenza a seguito di eventi calamitosi	Rapporto tra n. schede RASDA (Schede per la Segnalazione Danni) istruite/n. schede RASDA pervenute	0	2024=100%
	7.3.1.1	Promuovere e sostenere gli investimenti degli enti locali	Rapporto tra il numero degli interventi completati e il totale finanziati	5%	2024=40%

MARTELLI DANIELA**STRUTTURA MONTAGNA E AREE INTERNE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.7.1	Promuovere l'attrattività delle aree interne attraverso strategie di sviluppo locale	Numero di strategie approvate delle aree interne - agenda del controesodo - a valere sulla programmazione 21-27	No	10

	5.3.6.1	Promuovere l'attrattività dei territori montani attraverso strategie di sviluppo locale	Patti territoriali: sottoscrizione di ulteriori 2 accordi (2/9)	No	Si
	5.3.6.2	Promuovere lo sviluppo dei territori montani attraverso misure e interventi locali	Bando Terrazzamenti II: realizzazione del 100% degli interventi finanziati non prorogati	No	Si

MUCI MONICA

STRUTTURA AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA (INTERIM)

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.6.3	Sviluppare i territori montani lombardi attraverso l'attuazione di Programmi Operativi Cooperazione Transfrontaliera	Attuazione programmazione 2021-2027: 1) Lancio del I avviso con valutazione di tutti i progetti 2) Approvazione della graduatoria	1) No 2) No	1) Si 2) Si
	5.3.6.3	Sviluppare i territori montani lombardi attraverso l'attuazione di Programmi Operativi Cooperazione Transfrontaliera	Programmazione 2021-2027: Rapporto (%) tra le risorse impegnate per i progetti e il totale di quelle del Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027	0	20%
	5.3.6.3	Sviluppare i territori montani lombardi attraverso l'attuazione di Programmi Operativi Cooperazione Transfrontaliera	Programmazione 2014-2020: Certificazione della spesa	No	Si

PETTERLINI GIANNI

UO UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE VAL PADANA

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.6.1.2	Rafforzare il dialogo tra Regione e cittadini (e loro aggregazioni) attraverso gli uffici territoriali regionali (UTR)	1) Rapporto di servizi erogati/attività effettuate a sportello/distanza sul totale di richieste pervenute 2) Rapporto tra istruttorie effettuate e istanze pervenute	1) 0 2) 0	2024= 90%
	5.3.3.13	Migliorare le azioni di supporto agli enti locali per le attività di post-emergenza a seguito di eventi calamitosi	Rapporto tra n. scheda RASDA (Schede per la Segnalazione Danni) istruite/n. schede RASDA pervenute	0	2024= 100%
	5.3.3.3	Migliorare la gestione del demanio idrico fluviale mediante l'aggiornamento della	Numero di opere/occupazioni concessionate	17.900	2024= 18.300

		banca dati delle reti infrastrutturali/ occupazioni interferenti con il reticolo idrico principale di competenza di Regione Lombardia/AIPO e il rilascio delle concessioni di polizia idraulica			
VISCONTI MAURO					
UO UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE INSUBRIA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.6.1.2	Rafforzare il dialogo tra Regione e cittadini (e loro aggregazioni) attraverso gli uffici territoriali regionali (UTR)	1) Rapporto di servizi erogati/attività effettuate a sportello/distanza sul totale di richieste pervenute 2) Rapporto tra istruttorie effettuate e istanze pervenute	1) 0 2) 0	1) 2024=90% 2) 2024=90%
	5.3.3.13	Migliorare le azioni di supporto agli enti locali per le attività di post-emergenza a seguito di eventi calamitosi	Rapporto tra n. schede RASDA (Schede per la Segnalazione Danni) istruite/n. schede RASDA pervenute	0	2024=100%
	5.3.3.3	Migliorare la gestione del demanio idrico fluviale mediante l'aggiornamento della banca dati delle reti infrastrutturali/ occupazioni interferenti con il reticolo idrico principale di competenza di Regione Lombardia/AIPO e il rilascio delle concessioni di polizia idraulica	Numero di opere/occupazioni concesionate	17.158	2024=18.300

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

DIRETTORE

MONETA CLAUDIA

DG FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
2.2.1	Favorire il progetto di vita delle persone con disabilità	N. persone con disabilità destinatarie di interventi a sostegno della vita autonoma	7500	7500
2.2.2	Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità	N. destinatari adulti in condizioni di fragilità raggiunti	3300	6000
2.2.3	Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita	N. nuclei familiari che accedono ad interventi a supporto delle responsabilità di cura e assistenza	6000	6500
2.2.4	Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva	N. cittadini beneficiari di esperienze di cittadinanza attiva	237	300

DIRIGENTI

CAIAZZA VALERIA

STRUTTURA CONTROLLO E SEMPLIFICAZIONE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
2.2.1.1	Sostenere la costruzione e l'adeguamento di parchi giochi inclusivi e altri interventi a favore dell'accessibilità	% di controlli in loco dei progetti Parchi gioco approvati	Avviso 2022= 98% Avviso 2023= 0%	Avviso 2022 =100 % Avviso 2023=50%
2.2.3.1	Favorire l'accesso a servizi per i minori e per l'infanzia di qualità	% controlli desk (pagabilità) Misura Nidi gratis	Annualità 2023/2024= 0%	Annualità 2023/24=50%

DAFFONCHIO ROBERTO

UO DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
------------	-----------------------	------------	----------	--------

	2.2.1.5	Sostenere interventi per l'autonomia e l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità	1) Programmazione nuovo fondo legge 112/2016 (dopo di noi) e avvio attività dei centri per la vita indipendente 2) Numero destinatari raggiunti 3) Numero centri per la vita indipendente creati	1) No 2) 5050 3) 0	1) Fatto 2) 16300 3) 33
	2.2.1.4	Sostenere l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale e promuovere la lingua italiana dei segni (LIS)	1) Definizione nuovi criteri per l'attuazione della legge 19/07 anno scolastico 2024/2025 2) Numero destinatari raggiunti nell'anno di riferimento	1) No 2) 1580	1) Fatto 2) 1600
	2.2.2.1	Sostenere interventi a favore della prevenzione e del contrasto del disagio di minori e adolescenti - attuazione avviso percorsi personalizzati in favore di preadolescenti e giovani in condizione di disagio	Numero destinatari raggiunti	31000	56000

SABATINI CLARA**UO FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.2.4.3	Sostenere l'invecchiamento attivo degli anziani	1) Approvazione DGR di definizione criteri e modalità attuative 2) N. interventi finanziati	1) No 2) 0	1) Fatto 2) 10
	2.2.3.2	Sostenere le responsabilità di cura e assistenza della famiglia	1) Approvazione DGR di definizione dei criteri e delle modalità attuative per nuova misura di sostegno alla famiglia 2) Numero destinatari raggiunti	1) No 2) 6.435	1) Fatto 2) 35.000
	2.2.5.3	Sostenere progetti per il reinserimento lavorativo e abitativo delle donne vittime di violenza	1) Numero destinatari raggiunti 2) Numero Aler coinvolte	1) 0 2) 0	1) 50 2) 5

SIRONI DAVIDE**STRUTTURA SISTEMA DEGLI INTERVENTI E DELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.2.3.5	Governare e sostenere gli interventi e le unità d'offerta sociali a livello territoriale	1) Provvedimento deliberativo di approvazione delle procedure per la messa	1) No 2) No 3) 9101	1) Presentazione DGR 2) Documento tecnico 3) 9300 unità di offerta

			in esercizio delle unità d'offerta sociale (Presentazione DGR) 2) Proposta tecnica di definizione dei requisiti tecnico organizzativi e gestionali delle Case Rifugio 3) N. Unità di offerta in regolare esercizio		
	2.2.3.1	Favorire l'accesso a servizi per i minori e per l'infanzia di qualità - Valutazione degli esiti dell'avvio sperimentale dei coordinamenti pedagogici territoriali e messa a sistema della rete pedagogica lombarda	1) N. coordinamenti pedagogici attivati 2) Provvedimento deliberativo che approva le modalità di organizzazione e funzionamento dei Coordinamenti pedagogici territoriali	1) 50 2) No	1) 90 2) Presentazione DGR
	2.2.3.4	Indirizzare e monitorare la programmazione dei piani di zona	1) Definizione delle linee di indirizzo per la redazione dei nuovi piani di zona 2025 2027 - presentazione DGR in Giunta 2) Numero ambiti coinvolti da progetti di formazione e miglioramento sulla Cartella sociale Informatizzata	1) No 2) 16	1) Presentazione DGR 2) 56 ambiti

SPREAFICO ISABELLA**STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.2.4.2	Sostenere la realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva a favore dei giovani	N. giovani avviati ad un'esperienza di cittadinanza attiva	237	480
	2.2.4.1	Garantire l'efficiente gestione del RUNTS	1) Enti iscritti al RUNTS 2) N. interventi di coordinamento e formativi realizzati a sostegno del modello decentrato	1) 10787 2) 26	1) 17000 2) 75

TAMARA TRENTO**STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.2.2.2	Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie	1) N. progetti personalizzati avviati 2) N. percorsi di housing sociale e di inclusione socio-lavorativa avviati	1) 3.650 2) 700	1) 5.600 2) 1.250

		2.2.2.3	Sostenere interventi per il benessere di persone e famiglie in condizione di fragilità ed esclusione sociale	N. destinatari raggiunti	0	700
--	--	---------	--	--------------------------	---	-----

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

DIRETTORE

D'ANGELO CARMINE

DG INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	1.1.1	Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa	Km di rete stradale e autostradale nuova/potenziata/riqualificata	31.12.2023=57,9 km	31.12.2024=71,9 km (+14 km rispetto alla baseline) 1. Apertura al traffico del Rondò di Bergamo (svincolo A4 e riqualifica asse interurbano) e del Raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari. 2. Paullese - 2° lotto - primo stralcio - tratta A: avanzamento lavori al 90% 3. Pedemontana - Tratte B2 e C: avvio e avanzamento lavori al 5%. 4. Bretella di Gallarate: avanzamento lavori al 20%. 5. Variante di Tirano: avanzamento lavori 50%.
	1.1.1	Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa	Km di rete ferroviaria nuova/potenziata/riqualificata	31.12.2023=199,4 km	31.12.2024=215 km (+15,6 km rispetto alla baseline). 1. Conclusione lavori di riqualificazione delle tratte della rete ferroviaria Bornato-Rovato e Brescia-Bornato. 2. Collegamento ferroviario T2 Malpensa-Sempione: avanzamento lavori al 70%. 3. Collegamento ferroviario Bergamo-Orio al Serio: avvio lavori. 4. Raddoppio ferroviario Ponte S. Pietro-Bergamo: avvio lavori. 5. Raddoppio tratta ferroviaria Piacenza-Mantova: avvio lavori.

					6. Raddoppio ferroviario tratte Seveso-Meda e Seveso-Camnago: avanzamento lavori al 25%
	6.4.2	Predisporre le opere olimpiche	Numero passaggi a livello soppressi lungo la linea ferroviaria Colico-Sondrio-Tirano	31.12.2023=0	31.12.2024= Avanzamento complessivo lavori per la soppressione dei 13 passaggi a livello al 20%
	1.1.4	Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente	Numero interventi di riqualificazione conclusi su ponti e viadotti	31.12.2023=27	31.12.2024=42 (+15 rispetto alla baseline) 1. Conclusione di 15 interventi di riqualificazione di ponti e viadotti
	1.1.4	Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente	Km di rete ciclabile nuova/potenziata/riqualificata	31.12.2023=122 km	31.12.2024=211 km (+ 89 km rispetto alla baseline) 1. Conclusione lavori lotto lombardo Ciclovía nazionale Sole. 2. Ciclovía nazionale Vento: avanzamento lavori lotto prioritario lombardo al 70%; avanzamento lavori lotti L3 e L5 al 20%. 3. Ciclovía nazionale Garda: avanzamento lavori primo e secondo lotto al 30%.

DIRIGENTI

BARGIGGIA FRANCESCO

UO INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E OPERE PUBBLICHE

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	4.2.3.1	Incrementare il traffico merci ferroviario e la capacità di interscambio ferro-gomma-acqua, attraverso interventi infrastrutturali, misure e accordi di scala vasta	1) Approvazione con DGR schema nuova intesa operativa con il MIT sulla dote merci e successiva sottoscrizione 2) Organizzazione degli Stati generali della logistica del Nord-Ovest	No	1) al 31.12.2024 2) al 31.12.2024
	1.1.1.5	Offrire alle stazioni appaltanti un quadro di riferimento a supporto delle procedure di appalto dei lavori, attraverso strumenti trasparenti e di facile utilizzo	1) Approvazione con DGR e pubblicazione nuovo Prezzario regionale 2025, con analisi prezzi in chiaro delle voci relative a difesa del suolo, lavori edili e impiantistica 2) Conclusione realizzazione piattaforma informatica di	No	1) al 31.12.2024 2) al 31.12.2024

			consultazione del nuovo Prezzario regionale		
	1.1.3.1	Potenziare le reti di trasporto pubblico, attraverso lo sviluppo e la riqualificazione del sistema metropolitano e metrotranviario	1) Prolungamento M5: conclusione procedura PAUR con relativo provvedimento 2) Metrotranvia T2 Bergamo - Villa D'Almè: avvio lavori 3) Metrotranvia Milano - Desio - Seregno: avanzamento lavori al 35%	No	1) al 31.12.2024 2) al 31.12.2024 3) al 31.12.2024
	1.1.1.4	Migliorare le connessioni ferroviarie, attraverso il potenziamento e la riqualificazione della rete	Quadruplicamento ferroviario linea Milano Rogoredo - Pavia: avvio lavori tratta Milano Rogoredo-Pieve Emanuele	No	Al 31.12.2024
	1.1.2.1	Migliorare l'accessibilità alle stazioni, attraverso la riqualificazione degli impianti e delle aree di stazione e il potenziamento dell'interscambio modale	1) Approvazione con DGR Programma di attuazione della Misura PR FESR 21-27 - Azione 2.8.1 2) Sottoscrizione convenzione con i beneficiari	No	1) al 30.06.2024 2) al 31.12.2024

BOSELLI PAOLO**STRUTTURA INTERVENTI STRADALI E OLIMPICI**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	1.1.1.1	Migliorare l'accessibilità esterna e le connessioni interne, attraverso il potenziamento del sistema autostradale	1) A4 Milano-Brescia (svincolo di Dalmine): apertura al traffico 2) A8 Milano-Varese (quinta corsia): conclusione lavori opere connesse e complementari	No	1) al 31.12.2024 2) al 31.12.2024
	1.1.1.2	Migliorare la mobilità interna e ottimizzare i flussi di traffico, attraverso il potenziamento del sistema stradale e delle varianti ai centri abitati	1) Variante di Goito: avvio iter di approvazione del progetto definitivo 2) SS36 Giussano-Civate: redazione progetto esecutivo e avvio dei lavori 3) SS36 svincolo di Piona: avvio dei lavori	No	1) al 31.12.2024 2) al 31.12.2024 3) al 31.12.2024
	1.1.1.3	Migliorare l'accessibilità agli aeroporti lombardi, attraverso il potenziamento del sistema viario e ferroviario	1) Avanzamento Rondò di Bergamo (svincolo A4 e riqualifica asse interurbano): apertura al traffico (1 km)	No	1) al 31.12.2024 2) al 31.12.2024

			2) Avanzamento Bretella di Gallarate: avanzamento lavori al 20%		
FORESTI ELENA					
STRUTTURA RETE STRADALE REGIONALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	1.1.4.1	Migliorare la sicurezza degli spostamenti, attraverso la riqualificazione dei manufatti stradali e con particolare attenzione agli itinerari dei trasporti eccezionali	1) Numero interventi di riqualificazione conclusi su ponti e viadotti 2) Numero di comuni con cartografia per i Trasporti Eccezionali pubblicata sull'Archivio Stradale Regionale 3) Aggiornamento DGR del Programma (2024-2026) degli interventi di riqualificazione di ponti e viadotti e assegnazione relative risorse 4) Programma delle verifiche sui manufatti stradali, previste dalle Linee guida nazionali Ponti e Trasporti Eccezionali, finanziate alle Province con DGR 1323/2023	Al 31.12.2023: 1) 27 2) 1402 3) No 4) No	1) al 31.12.2024=42 (+15 rispetto alla baseline) 2) al 31.12.2024=1.422 (+20 rispetto alla baseline) 3) al 31.12.2024 4) al 31.12.2024
	1.1.4.2	Sostenere la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale, attraverso l'attuazione del Piano Lombardia	1) Numero di interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale comunale con contributo regionale assegnato 2) Numero di quote di contributo regionale erogate per interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale	Al 31.12.2023: 1) 204 2) 91	1) al 31.12.2024=254 (+ 50 rispetto alla baseline) 2) al 31.12.2024=131 (+ 40 rispetto alla baseline)
	1.1.1.2	Migliorare la mobilità interna e ottimizzare i flussi di traffico, attraverso il potenziamento del sistema stradale e delle varianti ai centri abitati	Stato Avanzamento Lavori SP Paullese, Lotto 2 Stralcio 1 Tratta A	No	al 31.12.2024=90% lavori
RIBAUDO ANNAMARIA					
UO INFRASTRUTTURE VIARIE E CICLABILI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target

	1.1.4.3	Potenziare e migliorare la sicurezza della rete ciclabile, attraverso la realizzazione di itinerari ciclabili di lunga percorrenza	1) Ciclovia nazionale Vento: avanzamento lavori lotto prioritario lombardo al 70%; avanzamento lavori lotti L3 e L5 al 20%. 2) Ciclovia nazionale Sole: conclusione lavori lotto lombardo 3) Ciclovia nazionale Garda: avanzamento lavori primo e secondo lotto al 30%.	No	1) al 31.12.2024 2) al 31.12.2024 3) al 31.12.2024
	1.1.1.1	Migliorare l'accessibilità esterna e le connessioni interne, attraverso il potenziamento del sistema autostradale	1) Pedemontana: avvio e avanzamento lavori al 5 % tratte B2 e C 2) Quarta corsia A1 Milano-Lodi: avanzamento lavori al 10% 3) Autostrada regionale Bergamo-Treviglio: approvazione progetto definitivo e avvio iter di compatibilità ambientale 4) Apertura al traffico del Raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari	No	1) al 31.12.2024 2) al 31.12.2024 3) al 31.12.2024 4) al 31.12.2024
	1.1.1.2	Migliorare la mobilità interna e ottimizzare i flussi di traffico, attraverso il potenziamento del sistema stradale e delle varianti ai centri abitati	1) Variante di Casalpusterlengo: avanzamento lavori al 75% 2) Variante di Edolo: approvazione progetto esecutivo e attività propedeutiche all'avvio dei lavori 3) Variante di Tirano: avanzamento lavori al 50% 4) SS36 Giussano-Civate: redazione progetto esecutivo e avvio dei lavori	No	1) al 31.12.2024 2) al 31.12.2024 3) al 31.12.2024 4) al 31.12.2024

SCOCCIANTI DANTE**STRUTTURA RETE FERROVIARIA E METROPOLITANA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	1.1.1.4	Migliorare le connessioni ferroviarie, attraverso il potenziamento e la riqualificazione della rete	km di rete ferroviaria potenziata/ riqualificata	62,6 km 31.12.2023	31.12.2024= 78,2 km (+15,6 km rispetto alla baseline)

	1.1.1.4	Migliorare le connessioni ferroviarie, attraverso il potenziamento e la riqualificazione della rete	<p>1) Raddoppio tratta ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova: avvio lavori per la tratta Piadena-Mantova e conclusione dibattito pubblico per la tratta Codogno-Cremona-Piadena</p> <p>2) Raddoppio ferroviario Ponte S. Pietro-Bergamo: avvio lavori.</p> <p>3) Potenziamento Rho-Gallarate (prima fase): avvio lavori.</p> <p>4) Raddoppio ferroviario tratte Seveso-Meda e Seveso-Camnago: avanzamento lavori al 25%.</p>	No	<p>1) al 31.12.2024</p> <p>2) al 31.12.2024</p> <p>3) al 31.12.2024</p> <p>4) al 31.12.2024</p>
	1.1.1.3	Migliorare l'accessibilità agli aeroporti lombardi, attraverso il potenziamento del sistema viario e ferroviario	<p>1) Nuovo collegamento ferroviario T2 Malpensa-Sempione: avanzamento lavori al 70%</p> <p>2) Nuovo collegamento ferroviario Bergamo-Orio al Serio: avvio lavori</p>	No	<p>1) al 31.12.2024</p> <p>2) al 31.12.2024</p>
	6.4.2.2	Migliorare l'accessibilità alle Olimpiadi invernali 2026, attraverso interventi di risoluzione di punti critici sulla rete ferroviaria	Numero passaggi a livello soppressi lungo la linea ferroviaria Colico-Sondrio-Tirano	0	2024=Avanzamento complessivo lavori per la soppressione dei 13 passaggi a livello al 20%

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

DIRETTORE

MORA PAOLO

DG ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	3.1.3	Potenziare le infrastrutture scolastiche, anche digitali	Valore degli interventi di realizzazione/ rinnovamento, collegati al Piano Lombardia e ai bandi regionali (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)	20% Nel 2027 - 80%	31.12.2024=30%
	3.2.1	Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive	Numero di studenti apprendisti di primo livello per anno formativo	2888 Nel 2027 - 3000	31.12.2024= 3000
	3.2.3	Potenziare il sistema ITS Academy Lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori	% di soggetti che ottengono il diploma ITS (sul totale degli iscritti)	83% Nel 2027 - 90%	31.12.2024=85%
	4.3.1	Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro	Numero di disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di politiche attive del lavoro all'anno	40.000 Nel 2027-70.000	31.12.2024=+50 %
	4.3.2	Potenziare le politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità	Numero di soggetti disoccupati con disabilità che hanno un lavoro successivamente all'intervento di politica attiva all'anno	3191 Nel 2027- 3500	31.12.2024 =+5%
	4.3.6	Potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro	% di assunzione a seguito di tirocini finanziati e sostenuti da Regione Lombardia	62% Nel 2027- 70%	31.12.2024=64%

DIRIGENTI

ANTONICELLI PAOLA ANGELA

UO SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	4.3.1.1	Sviluppare il ruolo dei Centri Pubblici per l'Impiego per rendere più efficace il sistema dei servizi per il lavoro	N. di posti vacanti gestiti direttamente dai Centri per l'Impiego	19.430	20.100
	4.3.3.2	Sviluppare partenariati territoriali di settore e/o di filiera per favorire il raccordo fra imprese e sistema dei servizi di formazione e lavoro	N. di progetti finanziati annualmente	0	15

	4.3.4.1	Promuovere un sistema di garanzie per facilitare la partecipazione delle donne e dei lavoratori più fragili nel mercato del lavoro	N. di imprese coinvolte annualmente	170	500
BIANCHI MILENA					
UO ISTRUZIONE, PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	3.2.3.1	Promuovere il rafforzamento del sistema ITS lombardo, anche nell'ottica dell'innovazione e della crescita delle competenze di alto livello tecnico non accademico	1) Approvazione di una misura per attivazione di percorsi di alta formazione non accademica 2) Programmare l'offerta della leFp con revisione e semplificazione delle procedure 3) N. percorsi approvati	1) No 2) No 3) 168	1) Si 2) Si 3) 220
	3.1.2.2	Programmare e attuare interventi per lo sviluppo del capitale umano e interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica	1) Approvare misure a favore degli studenti del sistema lombardo di istruzione e formazione per sostenere la crescita personale 2) N. delle istituzioni scolastiche o formative coinvolte nell'iniziativa	1) No 2) 0	1) Si 2) 100
	3.1.1.1	Programmare l'offerta formativa, i servizi per la libertà di scelta e il diritto allo studio (DOTE SCUOLA)	Approvazione Piano per l'organizzazione della rete scolastica e Piano dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2024/2025	No	Si
CASTRIOTTA ROSA					
UO ACCREDITAMENTI, REGOLE E CONTROLLI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	3.2.4.3	Implementare il Sistema Informativo per l'inserimento delle Offerte Formative	1) Numero di offerte formative in extraobbligo 2) Numero nuovi profili e competenze approvati in Sottocommissione QRSP 3) Avvio della nuova procedura informatica di certificazione IVC	1) 2 2) 2 3) 50	1) 14 2) 3 annui 3) Rilascio di 55 attestati
	3.2.4.2	Razionalizzare e semplificare le procedure di accreditamento implementando il sistema informativo	Percentuale di operatori accreditati che utilizzano le misure di digitalizzazione introdotte dalla DG IFL	25%	40%
	3.2.4.1	Potenziare il sistema dei controlli	1) Numero doti e sedi controllate in loco compreso accreditamento	1) 600 2) 15000	1) 700 2) 20000

			2) Numero controlli Desk effettuati nell'anno su tutte le misure finanziate con le diverse fonti di finanziamento.		
	7.3.2.3	Attuare il Programma Regionale Fondo Sociale Plus 2021-2027	AIC 2024 Istruttoria richieste di liquidazione recupero arretrati e riesame di 50 verbali con rilievi	AIC 2024 Istruttoria di 2.000 richieste di liquidazione su tutte le misure della D.G; Riesame di 30 verbali con rilievi	2.500 istruttorie e riesame 40 verbali

COLOMBO MARINA**STRUTTURA ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	3.1.1.1	Programmare l'offerta formativa, i servizi per la libertà di scelta e il diritto allo studio (Dote Scuola)	Copertura del Buono Scuola (in termini di rapporto tra importo medio erogato ed importo medio richiesto)	91%	91%
	3.1.1.2	Programmare e monitorare gli interventi per il Sistema Integrato 0-6 anni	1) Approvazione della programmazione regionale, definizione delle tipologie prioritarie di intervento e definizione dei criteri per il riparto del Fondo nazionale relativo al biennio 2024/2025 2) % di scuole dell'Infanzia paritarie non comunali beneficiarie del contributo di funzionamento (sul totale delle scuole dell'infanzia paritarie non comunali del territorio)	1) No 2) 86%	1) Si 2) 91%
	3.1.1.3	Assicurare il finanziamento dei servizi di inclusione scolastica agli studenti disabili del secondo Ciclo	% di copertura finanziaria del fabbisogno dei Comuni per servizi di inclusione scolastica agli studenti disabili del secondo Ciclo	100%	100%

FIORI ALESSANDRO**STRUTTURA ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
--	------------	-----------------------	------------	----------	--------

	4.3.1.2	Garantire l'accesso universale alle politiche attive per la gestione delle transizioni del lavoro	Numero di disoccupati e occupati sospesi coinvolti annualmente in interventi di politica attiva nell'ambito della Garanzia di occupabilità dei lavoratori	A inizio Legislatura: 23.128	31.12.2024=61.985
	4.3.1.3	Sostenere l'inserimento lavorativo e la competitività delle imprese mediante incentivi alle assunzioni e la formazione specialistica	Numero di datori di lavoro coinvolti annualmente negli interventi di incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	A inizio Legislatura: 174	31.12.2024=1200
	4.3.5.1	Consolidare il modello di gestione delle crisi aziendali e la regia del livello territoriale	Numero di situazioni di crisi gestite annualmente in forma coordinata con il livello territoriale	A inizio Legislatura: 6	31.12.2024=25

LUZZI LOREDANA MONICA**UO POLITICHE ATTIVE PER IL MERCATO DEL LAVORO, CRISI AZIENDALI E VERTENZE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	4.3.1.2	Garantire l'accesso universale alle politiche attive per la gestione delle transizioni del lavoro	1) Approvazione di atti programmatori collegati alle politiche attive 2) % di disoccupati che annualmente hanno un lavoro entro 6 mesi dalla partecipazione al programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)	1) No 2) 11%	1) Fatto 2) 2024=40%
	4.3.2.1	Affiancare le persone con disabilità in cerca di lavoro attraverso percorsi di qualificazione/riqualificazione e orientamento	N. di soggetti con disabilità destinatari di politiche attive all'anno	7606	2024=10.000

MARZIALI VALERIA**STRUTTURA FORMAZIONE PROFESSIONALE (leFP) E ITS ACADEMY**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	3.2.1.1	Promuovere lo sviluppo del sistema di Istruzione e formazione professionale lombardo	1) Attivazione e attuazione della sperimentazione delle filiere tecnologico-professionali per l'AF 2024/2025 in base alla DGR 1655 del 21/12/2023 2) Attuazione delle misure a favore di studenti partecipanti a percorsi leFP, inclusi gli apprendisti, per l'AF 2023/2024 e attivazione delle misure di finanziamento per l'AF 2024/2025	1) No 2) Si 3) 22.725 4) 2.888 5) 62.939	1) 2024=Si 2) 2024=Si 3) 2024=22.725 4) 2024=2.900 5) 2024=62.939

			3) N. di studenti che conseguono qualifica/diploma leFP per anno formativo 4) N. totale di studenti apprendisti di primo livello per anno formativo 5) N. totale di studenti partecipanti a percorsi leFP per anno formativo		
	3.2.3.1	Promuovere il rafforzamento del sistema ITS lombardo, anche nell'ottica dell'innovazione e della crescita delle competenze di alto livello tecnico non accademico	Approvazione di una misura per l'attivazione di percorsi di alta formazione non accademica, in attuazione della DGR 1707 del 28/12/2023	No	Si
	3.1.2.2	Programmare e attuare interventi per lo sviluppo del capitale umano e interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica	N. di soggetti beneficiari di interventi integrativi di recupero degli apprendimenti e di sostegno all'orientamento personale e professionale per anno formativo	15.000	2024=8.000 (ridotto rispetto alla baseline perché per l'AF 2023/ 2024 la DGR 576/2023 ha ridotto la platea dei destinatari rispetto all'AF 2022/2023)
MUSSETTI MONICA					
STRUTTURA MISURE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E COLLOCAMENTO MIRATO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	4.3.2.1	Affiancare le persone con disabilità in cerca di lavoro attraverso percorsi di qualificazione/riqualificazione e orientamento	Aggiornamento dote unica lavoro disabilità	No	2024=Approvazione atto di modifica entro il mese di settembre
	4.3.2.2	Sostenere i datori di lavoro nell'assunzione e mantenimento di lavoratori con disabilità attraverso incentivi e servizi	1) Datori di lavoro raggiunti 2) Diffusione prassi Modello di Lavoro Inclusivo	1) 1142 2) No	1) 31.12.2024=1250 2) 31.12.2024= Azioni di comunicazione, inizio sperimentazione e diffusione prassi
	4.3.1.4	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione e coinvolgimento per i giovani, in particolare per i NEET	1) N. giovani (16-29 anni) coinvolti annualmente in interventi di politica attiva giovanile 2) Approvazione di atti programmatori collegati alle politiche attive giovanili 3) % annua di disoccupati che hanno un lavoro entro 6 mesi dalla partecipazione alle politiche attive giovanili	1) 1600 2) No 3) 40%	1) 31.12.2024=5000 2) 31.12.2024= Approvazione nuova programmazione 3) 31.12.2024=45%

REVERBERI BRUNELLA					
UO POLITICHE EUROPEE PER IL CAPITALE UMANO - AUTORITÀ DI GESTIONE FSE E COORDINAMENTO MISURE PNRR					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	3.1.2.1	Promuovere e coordinare un'azione strutturale di orientamento, in particolare verso la filiera professionalizzante e il lavoro	1) Numero di imprese coinvolte nelle azioni di orientamento 2) Numero di persone coinvolte nelle iniziative di orientamento 3) Numero di dropout universitari presi incarico per il riorientamento	1) 0 2) 53.500 3) 0	1) 200 2) 75.000 3) 50
	7.3.2.3	Attuare il Programma Regionale Fondo Sociale Plus 2021-2027	1) Chiusura del POR FSE 14-20, assicurando i necessari controlli, in relazione al PR FSE Plus 21-27 2) Approvazione dell'analisi del rischio e della metodologia di campionamento per i controlli ai fini della certificazione 3) Impegni approvati relativi alle misure e alle operazioni approvate	1) No 2) No 3) 0	1) Si 2) Si 3) 150.000.000
REVERBERI BRUNELLA					
STRUTTURA SUPPORTO ADG FSE E AL PNRR (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.2.3	Attuare il Programma Regionale Fondo Sociale Plus 2021-2027 - monitoraggio e supporto delle attività gestite dell'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia	Corretta attuazione delle misure delegate Elaborazione SIGECO OI FSE+ 21-27	No	Fatto
	7.3.2.3	Attuare il Programma Regionale Fondo Sociale Plus 2021-2027 - ottimizzare strumenti informatici e procedure per il monitoraggio della spesa FSE	Allineamento nei sistemi dei dati di avanzamento finanziario FSE+ 21-27	Disallineamento del 10%	Contenimento del disallineamento al 5%

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE - VICESEGRETARIO GENERALE

DIRETTORE

DE VECCHI FABRIZIO

DC AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE - VICESEGRETARIO GENERALE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
7.1.1	Rafforzare le competenze regionali in accordo con lo Stato	Schema di Intesa da sottoporre alla sottoscrizione del Presidente della Regione e del rappresentante del Governo	No	1) Avvio confronto con i ministeri in ordine alle richieste di attribuzione di maggiori competenze, con riguardo a funzioni relative alle materie o ambiti di materie non riferibili ai LEP (al 30/10/2024) 2) Predisposizione di un documento di avanzamento del negoziato (al 31/12/2024)
7.5.1	Garantire il riordino e la semplificazione normativa	N. di progetti di legge approvati in Giunta per la revisione e semplificazione di normative di settore	No	1 progetto di legge di semplificazione della normativa regionale di settore (al 31/10/2024)
7.6.3	Formare e valorizzare il personale regionale	Ore di formazione annuali fruite in media per dipendente	18	21 ore all'anno per dipendente (al 31/12/2024)

DIRIGENTI

BIZZOZERO ANDREA

UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
7.6.3.1	Implementare le opportunità formative per il personale	Attuazioni delle azioni formative contenute nel piano annuale dei fabbisogni approvato dalla Giunta Regionale al 18/12/2023	0	Attuazione di almeno l'80% delle attività formative
CG_01	Gestione Risorse Umane	Conclusione del confronto sindacale sull'attuazione del nuovo CCNL con riferimento a: regolamento missioni, nuovi criteri EQ e criteri Welfare integrativo	No	Approvazione degli atti in Giunta

DE CARLO VALERIA

STRUTTURA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_01	Gestione Risorse Umane -Attuazione CCNL 16.11.2022	Criteri per le progressioni fra le aree, regolamento missioni, nuovi criteri assegnazione EQ, ticket serali	No	Approvazione al 31.12.2024
	CG_01	Gestione Risorse Umane - Aggiornamento della disciplina regionale connessa al rapporto di lavoro	Adozione regolamento incarichi esterni, regolamento funzionamento OIV	No	Approvazione al 31.12.2024
LEO GIOVANNI					
UO AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_07	Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia - Elaborazione posizione di Regione Lombardia nella conferenza per la giustizia riparativa coordinata dal Ministero della Giustizia	Approvazione relazione comune da trasmettere al Parlamento	No	Approvazione in Conferenza stato regioni del documento LEP (livelli essenziali delle prestazioni)
	CG_07	Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia - Nuove modalità di funzionamento del Comitato aiuti di stato. Modifica DGR in termini di semplificazione, adeguamento normativo regole comunitarie, composizione.	Approvazione nuova modalità di funzionamento del Comitato con DGR	No	Proposta di DGR entro giugno 2024. Approvazione DGR e decreto attuativo entro dicembre 2024
	CG_07	Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia - Definizione regolamento rimborso spese legali amministratori e dipendenti	Approvazione regolamento con DGR	No	Verifica della disciplina con Ordine avvocati di Milano entro giugno 2024. Segue approvazione in Giunta regionale
PERINI RICCARDO					
UO LEGISLATIVO, AUTONOMIA E SEGRETERIA DI GIUNTA					

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.1.1.1	Completare il percorso per rafforzare le competenze regionali in accordo con lo Stato	1) Avvio del confronto con i Ministeri in ordine alle richieste di attribuzione di maggiori competenze, con riguardo a funzioni relative alle materie o ambiti di materie non riferibili ai LEP (al 31/10/2024) 2) Predisposizione di un documento di avanzamento del negoziato (31/12/2024)	0	1) Fatto 2) Fatto
	7.5.1.1	Perseguire la semplificazione della normativa regionale attraverso leggi di semplificazione o interventi mirati in leggi di settore	Approvazione in Giunta di 1 progetto di legge di semplificazione della normativa regionale di settore (al 31/10/2024)	0	Fatto
	CG_07	Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia	Completamento del nuovo portale di consultazione BURL	-	Fatto al 31.12.2024

PROSPERI EMANUELE

STRUTTURA AFFARI EUROPEI, PERSONE GIURIDICHE PRIVATE E CONTROLLO SUCCESSIVO ATTI

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_07	Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia - riforma controllo successivo di regolarità amministrativa (di seguito CSRA)	1) Presentare una Relazione sulla sperimentazione relativa alla riforma CSRA 2) Confronto con ARIA/Servizi informatici sull'andamento della sperimentazione 3) Proposta di elenco di atti appartenenti alle categorie di rischio prospettate oggetto di CSRA	No	1) Fatto entro agosto 2024 2) Almeno un confronto con ARIA/Sistemi informatici sull'andamento della sperimentazione entro il primo semestre 3) Fatto entro maggio 2024
	CG_07	Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia - riforma del Comitato di Valutazione Aiuti	1) Revisione della procedura del Comitato di Valutazione Aiuti 2) N. eventi formativi in tema aiuti di stato 3) N. incontri di coordinamento ai fini della riforma	No	1) Revisione entro il 31.07.2024 con decreto del Segretario Generale 2) Somministrare 3 momenti di formazione entro il 31.10.2024, secondo i fabbisogni raccolti 3) Almeno 2 incontri di coordinamento per la riforma sulla proposta di testo (almeno 1 con le DDGG ed 1 con le Autorità di Gestione), comprensivo di anche altri temi riguardanti la disciplina aiuti

		CG_07	Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia - procedure di infrazioni	1) Presentazione di una relazione in tema di sanzioni europee da infrazione (art. 260 TFUE) e sul procedimento di rivalsa interno (legge n. 234/12) 2) Presentazione di due relazioni sullo status delle infrazioni con proiezioni	No	1) Fatto entro il 31.10.2024 2) Fatto entro il 31.12.2024
--	--	-------	---	---	----	--

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA

DIRETTORE

GIARETTA MANUELA

DC BILANCIO E FINANZA

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
7.2.1	Mantenere la tempestività dei pagamenti	Tempestività dei pagamenti (numero di giorni)	10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza di legge	31.12.2024=10,5 giorni di anticipo rispetto alla scadenza di legge
7.5.2	Ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali	Numero domiciliazioni bancarie tributarie digitalizzate	2.095.000	31.12.2024=Aumento 3% delle domiciliazioni attive
7.2.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse	% utilizzo risorse vincolate per spese di investimento nel periodo 2021-2034	100%	31.12.2024=100% delle risorse assegnate nell'annualità 24
7.8.2	Rendere efficiente, sicuro e sostenibile il patrimonio regionale	% avanzamento interventi di riqualificazione/efficientamento/razionalizzazione delle sedi istituzionali e degli altri immobili	10% riferito alle attività tecniche dei progetti già affidati/approvati	31.12.2024=Monitoraggio dell'andamento di tutti gli interventi al fine di verificare un avanzamento medio almeno del 25% rispetto alla baseline 2023
7.3.2	Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27	Risorse erogate Piano Sviluppo Rurale(PSR)	0%	31.12.2024= Raggiungimento del target di spesa del 2024 (100%).

DIRIGENTI

ARMENANTE MARCO

STRUTTURA SERVIZI INTERNI

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
7.8.1.4	Valorizzare l'Archivio storico della Giunta regionale e sviluppare un nuovo modello di gestione documentale	1) N. 5 iniziative di promozione dell'archivio storico regionale, incluse quelle realizzabili presso gli UTR 2) Approvazione di un nuovo manuale per la gestione documentale di RL	1) 3 2) No	1) 8 iniziative totali tra il 2023 ed il 2024 2) Fatto
CG_03	Attività e spese connesse al funzionamento dell'Ente	Snellimento del processo di prenotazione ed utilizzo delle sale e gli spazi comuni, inclusa la piazza, con particolare riguardo agli eventi	No	Fatto

			commerciali, con il proposito di razionalizzare l'attuale contesto di difficile gestione		
	CG_03	Attività e spese connesse al funzionamento dell'Ente	Incremento di almeno 5 veicoli ed alienazione di almeno 4 auto di proprietà, anche con il rinnovo dei contratti delle auto a noleggio, inclusa quella in uso in comodato alla Polizia di Stato di Varese per il Presidente	Veicoli alienati=9	Veicoli nuovi=5 Veicoli alienati=4
BOLIS ROSELLA					
STRUTTURA RAGIONERIA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.2.1.1	Migliorare la puntualità dei pagamenti nei confronti dei fornitori di Regione Lombardia	Numero giorni di anticipo del pagamento rispetto alla scadenza di legge (30 gg)	10	Monitoraggio del 100% degli atti di spesa riguardanti il pagamento delle fatture passive con mantenimento dei tempi di pagamento inferiori a 10,5 giorni rispetto alla scadenza di legge
	CG_05	Pagamenti elettronici - recepimento degli standard OPI a seguito delle variazioni apportate alle regole tecniche dal Tavolo SIOPE+	Numero aggiornamenti eseguiti in relazione alle variazioni previste dagli standard OPI entro il periodo di entrata in vigore stabilito dagli stessi standard per ciascun aggiornamento	0	Completamento del 100% degli aggiornamenti previsti dagli standard OPI
BORROMETI ORNELLA					
STRUTTURA PATRIMONIO, DEMANIO REGIONALE E LEGGI DI SPESA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.8.1.2	Definire il Piano di valorizzazione degli immobili regionali	1) Definizione di una scheda del dataset standard utile alla realizzazione dell'analisi funzionale dei beni del patrimonio disponibile 2) Percentuale analisi funzionale degli immobili appartenenti al patrimonio disponibile ai fini della Valorizzazione 3) Predisposizione di un Piano di Valorizzazione degli immobili e delle proprietà del demanio regionale con avvio di	1) No 2) 0% 3) No	1) Fatto al 30.06.2024 2) 10% al 31.12.2024 3) Fatto al 31.12.2024

			almeno 2 azioni contenute nel progetto di innovazione all'interno del demanio forestale		
	7.8.2.1	Riqualificare e razionalizzare le sedi istituzionali e gli altri immobili regionali	% implementazione nuovi inventari	0%	10% al 30.09.2024
	CG_05	Contabilità, Bilancio, gestione operativa delle risorse finanziarie	% leggi di spesa non impugnate per profili finanziari	0%	90% al 31.12.2024

CAPATTI MARTA**UO RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Verifiche su operazioni di carattere non ordinario aventi risvolti sui bilanci delle aziende sanitarie o GSA / chiusura di posizioni pregresse	No	31.12.2024=Avanzamento della chiusura/riallineamento contabile del 15% (ovvero +5% rispetto al 10% del 2023)
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Consolidamento dei sistemi informativi per il Ciclo Passivo Integrato	No	31.12.2024=Messa in esercizio della versione Notier condivisa con Intercent-ER a valle del percorso di riuso collaborativo e in funzione anche dell'accreditamento di ARIA come Access Point Peppol. Prosecuzione dei tavoli di approfondimento con gli enti sanitari con la potenziale estensione del tavolo agli enti aderenti a Peppol
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Implementazione di una nuova procedura digitalizzata per la presentazione dell'istanza di rimborso del versamento del contributo volontario al SSN da parte di cittadini stranieri	No	31.12.2024=A seguito della sperimentazione e degli eventuali correttivi (tecnico-procedurali), implementazione nella Piattaforma Bandi on-line della nuova procedura digitale per la presentazione delle istanze di rimborso del versamento del contributo volontario al SSN da parte di cittadini stranieri: avvio fase transitoria

CAPATTI MARTA**STRUTTURA BILANCI (INTERIM)**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Stabilizzazione dei tempi di pagamento e del debito commerciale della sanità ed al	No	Predisposizione dei report trimestrali di monitoraggio dei tempi di pagamento delle

			coordinamento dei flussi finanziari delle aziende sanitarie con quelli regionali nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale		aziende sanitarie e verifica della corretta alimentazione della Piattaforma dei Crediti Commerciali da parte delle aziende sanitarie su eventuale richiesta del Tavolo Adempimenti
COLOSIMO MICHELE					
UO TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.5.2.4	Potenziare le procedure di domiciliazioni bancarie tributarie digitalizzate	Nuove domiciliazioni attive	20950 al 31.12.2023	31.12.2024=41.900
	CG_02	Attività di Gestione delle entrate	Digitalizzazione dei servizi tributari. Semplificazione per la presentazione delle istanze e per il riscontro in tempo reale del relativo esito	Studio fattibilità	Digitalizzazione procedure ecotassa e nuovo accordo con ACI, per un ulteriore avanzamento della piattaforma digitale dei tributi, in relazione all'attuazione della delega sulla fiscalità degli enti territoriali
	CG_02	Attività di Gestione delle entrate	Digitalizzazione dei servizi tributari	Studio fattibilità sistema gestione pignoramenti	Seconda campagna accertativa con PND e implementazione sistema gestione fermi amministrativi e pignoramenti
CONTI LUIGI GASPARE					
STRUTTURA CERTIFICABILITÀ BILANCI DEI SOGGETTI DEL SSR					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Supporto all'Unità Organizzativa di appartenenza per la predisposizione degli atti di assegnazione delle risorse per il finanziamento delle aziende sanitarie pubbliche del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2024	Vedi target	31.12.2024=Predisposizione dei decreti per i bilanci preventivi 2024 e per i bilanci d'esercizio 2023 delle aziende sanitarie pubbliche; stesura delle linee guida per la redazione delle quattro certificazioni economiche trimestrali e dell'assestamento 2024
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Consolidamento del Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci degli Enti del SSR di cui alla L.R. n. 23/2015, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato regionale ai sensi del DM 1/3/2013: verifica delle esigenze di aggiornamento delle procedure aziendali e regionali adottate	Vedi target	31.12.2024=Analisi delle fattispecie e problematiche contabili, verifica delle soluzioni contabili adottate e affinamento delle procedure aziendali. Identificazione delle esigenze di aggiornamento e integrazione delle procedure amministrativo-contabili della GSA e del Consolidato SSR: prosecuzione del

			nell'ambito del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci concluso nel 2019		progetto regionale ex allegato 2 DGR n. 1511/2023
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Raccordo con la Direzione Generale Welfare per la tempestiva fornitura dei dati presenti nei flussi sanitari e sociosanitari necessari per la predisposizione dei bilanci preventivi, delle situazioni economiche infrannuali e dei bilanci d'esercizio delle aziende sanitarie pubbliche	Vedi target	31.12.2024=Verifica del rispetto della scadenza prefissata per la fornitura dei dati. Verifica della completezza dei dati sanitari e sociosanitari necessari per la redazione dei bilanci delle aziende sanitarie pubbliche.

CONVERTINI VALENTINA**STRUTTURA PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE APPALTI**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_03	Attività e spese connesse al funzionamento dell'Ente	Disciplina per gli acquisti di beni e servizi sottosoglia alla luce del D.Lgs. n. 36/2023	Approvata con d.g.r. n. 772 del 31 luglio 2023 la disciplina sperimentale degli acquisti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria	31.12.2024=Approvazione della disciplina definitiva sugli acquisti sottosoglia comunitaria e sua applicazione (n. 5 affidamenti diretti)
	CG_03	Attività e spese connesse al funzionamento dell'Ente	Nuovo regolamento sul riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche	Allegato D alla d.g.r. n. 566 del 24.09.2018	Liquidazioni degli incentivi al personale con la nuova disciplina (n. 1 liquidazione)

DANELLI GIANPAOLA**UO BILANCIO E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.2.2.1	Favorire la complementarità tra le fonti finanziarie autonome e vincolate per le spese di investimento	% utilizzo delle risorse assegnate nell'annualità	100%	Assegnazione del 100% delle risorse per spese di investimento nel periodo 2021-2034 (di cui alla legge 145/2018 art. 1 comma 134)
	CG_05	Contabilità, Bilancio, gestione operativa delle risorse finanziarie	Predisposizione e approvazione del bilancio regionale secondo principi e schemi dettati dall'armonizzazione	100%	1) Presentazione dei Pdl di Bilancio e di assestamento entro i termini di legge; 2) Decreto di ricognizione della perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al

					<p>finanziamento del servizio sanitario regionale prevista dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 118/2011.</p> <p>Adozione dei decreti di accertamento delle entrate connesse al federalismo fiscale e delle entrate destinate al finanziamento della sanità entro il 31/12/2024;</p> <p>3) Codificazione del 100% dei capitoli di entrata e di spesa connessi alle risorse del PNRR ai sensi dell'art.3 del D.M. MEF dell'11/10/2021, al fine di garantirne l'esatta individuazione;</p> <p>4) Entro i termini di legge, presentazione della proposta di delibera di Giunta per l'approvazione dei conti giudiziali dell'anno precedente e invio dei conti giudiziali alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti</p>
	CG_08	Attività e spese non configuranti azioni del PRSS XII legislatura o non ricadenti in predefinite categorie gestionali	Presentazione delle domande di pagamento per i Fondi SIE (Fesr, Fse, Interreg, Feamp) e del PSC	100%	<p>1) Presentazione di almeno una domanda di pagamento all'anno con riferimento ai POR Fesr e Fse, al PC Italia-Svizzera (Interreg) ed al PON Feamp; presentazione di una domanda di anticipo/pagamento per il PSC;</p> <p>2) Presentazione dei conti annuali entro il termine previsto dai regolamenti comunitari (15 febbraio);</p> <p>3) Verifica del 100% delle richieste di pagamento liquidate per il PC Italia- Svizzera</p>
GIOVANAZZI FEDERICO					
UO DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.2.9	Garantire l'erogazione tempestiva dei pagamenti della Programmazione Agricola Comunitaria 23/27	<p>1) Raggiungimento target PSR 2014-2020 N+3</p> <p>2) % Risorse erogate Sviluppo Rurale 2023-2027</p> <p>3) % Risorse erogate FEASR N+2 2023-2027</p>	<p>1) 887.379.600,86</p> <p>2) 0</p> <p>3) 0</p> <p>4) 0</p> <p>5) 0</p>	<p>1) 100% - 1.223.084.358,81</p> <p>2) 100%</p> <p>3) 100%</p> <p>4) 20.000.000,00</p> <p>5) 350 meuro</p>

			4) % Risorse erogate OCM 5) % Risorse erogate pagamenti diretti		
	5.2.2.8	Stabilizzare il reddito agricolo rispetto al rischio volatilità dei prezzi di mercato tramite i pagamenti diretti del primo pilastro PAC 23-27	Risorse erogate Pagamenti diretti PAC	0	350 meuro
	7.3.2.11	Verificare l'efficacia dell'attuazione della PAC 23-27 attraverso un sistema di controllo e di monitoraggio dei pagamenti coerente e integrato	1) % avanzamento piano dei controlli di secondo livello 2) Predisposizione e trasmissione ad AGEA dell'Annual Performance Report regionale (entro il 15 febbraio di ogni anno) 3) Realizzazione e sviluppo di un sistema automatizzato per i controlli in loco: - acquisizione ricevitori con tablet per i controlli in campo (entro il 30.06.2024) - realizzazione applicativo registrazione e archiviazione esiti controlli (entro il 30.06.2024) - realizzazione di un sistema integrato per la selezione dei campioni (entro il 30.06.2024) - realizzazione di un sistema automatizzato per la registrazione dell'esito dei controlli (entro il 31.12.2024) 4) Allineamento di tutte le unità vitate della Lombardia alla Carta dei Suoli (entro il 31.12.2024)	1) 0 2) 0 3) 0 4) 0	1) 100% 2) Si 3) Si 4) Si
IACOBELLI PAOLA					
STRUTTURA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA E RACCORDI FINANZIARI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG.06	Gestione sistema sanitario regionale: a seguito dei nuovi adempimenti richiesti dal ministero, prosecuzione e supporto alle attività di verifica e chiusura delle posizioni	Supporto alle attività di verifica dei dati delle aziende sanitarie rispetto ai dati contabili della gsa da recepire nel provvedimento amministrativo (bilancio consuntivo 2023 aziende e gsa) previo percorso contabile sulle posizioni creditorie pregresse delle	-	31.12.2024=Recepimento nel bilancio consuntivo anno 2023 degli impatti contabili oggetto di ricognizione validata da specifici provvedimenti. Prosecuzione nel 2024 dell' analisi sulle altre posizioni creditorie/debitorie pregresse delle

		creditorie/debitorie pregresse vs regione riguardanti i trasferimenti di parte corrente per la definitiva chiusura contabile delle stesse con i rispettivi saldi presenti nel bilancio della GSA	AASS come da ricognizioni effettuate e ricondotte in quadratura, anche dalla contabilità regionale		AASS definite nel 2024 dal responsabile GSA
	CG.06	Gestione sistema sanitario regionale: avanzamento del programma regionale di sviluppo: assegnazione alle aziende socio sanitarie delle risorse per il 2023 e per il 2024 e monitoraggio delle risorse inserite nel perimetro GSA	Prosecuzione delle attività richieste per il 2023 con il recepimento di tutti gli atti predisposti nell'anno 2024. Recepimento del BPE 2024 con tutte le riconciliazioni richieste nonché verifica delle risorse assegnate per il PNRR, preparazione degli adempimenti ministeriali legati alle certificazioni trimestrali del 2024. Preparazione delle attività di controllo e monitoraggio per la chiusura del bilancio consuntivo 2023.	-	31.12.2024=Preparazione della reportistica utile alle attività di controllo del bilancio consuntivo 2023. Recepimento atti anno 2024 con preparazione di tutta la reportistica per il controllo ministeriale dei CET trimestrali nonché delle verifiche del terzo certificatore
	CG.06	Gestione sistema sanitario regionale: manutenzione ed implementazione delle procedure previste dal percorso attuativo di certificabilità (pac) per la GSA, in linea con le nuove esigenze di rappresentazione contabile richieste dal ministero per la corretta gestione e raccordo della contabilità economico patrimoniale con la contabilità finanziaria	Verifica ed approfondimento del processo tecnico contabile della GSA legato agli utilizzi di risorse accantonate negli anni precedenti, come da procedura predisposta per il pac, allo scopo di analizzare e migliorare i flussi di raccordo con la contabilità regionale e con la DG Welfare per la puntuale quadratura dei fondi di riferimento. Identificazione di modalità tecniche per il loro superamento (aggiornamento/revisione delle procedure adottate).	-	31.12.2024=Monitoraggio del processo di adozione degli atti con indicazione degli utilizzi GSA in linea con le procedure PAC sull'argomento
SOVANI OSCAR ALESSANDRO					
UO SEDI ISTITUZIONALI E PATRIMONIO REGIONALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.8.1.3	Riqualificare il complesso di Palazzo Sistema	% stato di avanzamento del Progetto Palazzo Sistema	5%	31.12.2024=10%

	7.8.2.1	Riqualificare e razionalizzare le sedi istituzionali e gli altri immobili regionali	% avanzamento medio delle azioni di riqualificazione	10%	31.12.2024=25%
	7.8.3.1	Aumentare negli immobili di proprietà di Regione l'utilizzo di energia elettrica con fonti rinnovabili o autoprodotta o da rete certificata	% energia elettrica con energia rinnovabile autoprodotta o da rete certificata	50%	31.12.2024=100%

TAFURO PAOLO**STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.2.9	Garantire l'erogazione tempestiva dei pagamenti della Programmazione Agricola Comunitaria 23/27	1) Raggiungimento target PSR 2014-2020 N+3 2) % Risorse erogate Sviluppo Rurale 2023-2027 3) % Risorse erogate FEASR N+2 2023-2027 4) % Risorse erogate OCM 5) % Risorse erogate pagamenti diretti	1) 887.379.600,86 2) 0 3) 0 4) 0 5) 0	1) 100% - 1.223.084.358,81 2) 100% 3) 100% 4) 20.000.000,00 5) 350 meuro
	5.2.2.8	Stabilizzare il reddito agricolo rispetto al rischio volatilità dei prezzi di mercato tramite i pagamenti diretti del primo pilastro PAC 23-27	Risorse erogate Pagamenti diretti PAC	0	350 meuro
	7.3.2.11	Verificare l'efficacia dell'attuazione della PAC 23-27 attraverso un sistema di controllo e di monitoraggio dei pagamenti coerente e integrato	1) Realizzazione e sviluppo di un sistema automatizzato per i controlli in loco: - acquisizione ricevitori con tablet per i controlli in campo (entro il 30.06.2024) - realizzazione applicativo registrazione e archiviazione esiti controlli (entro il 30.06.2024) - realizzazione di un sistema integrato per la selezione dei campioni (entro il 30.06.2024) - realizzazione di un sistema automatizzato per la registrazione dell'esito dei controlli (entro il 31.12.2024)	1) No 2) No 3) No 4) No 5) No	1) Si 2) Si 3) Si 4) Si 5) Si

			<p>2) Pubblicazione e diffusione dei manuali di controllo e sanzioni in base alla attivazione effettiva degli interventi</p> <p>3) Allineamento di tutte le unità vitate della Lombardia alla Carta dei Suoli (entro il 31.12.2024)</p> <p>4) Semplificazione della presentazione di una corretta domanda di aiuto da parte dei richiedenti e conseguente riduzione dei contraddittori e delle sanzioni attraverso la realizzazione di un cruscotto per visualizzazione e gestione dei dati derivanti dal sistema di monitoraggio satellitare delle superfici - AMS (entro il 31.03.2024)</p> <p>5) Predisposizione e trasmissione ad AGEA dell'Annual Performance Report regionale (entro il 15 febbraio di ogni anno)</p>		
--	--	--	---	--	--

VIGNATI MARCO GIUSEPPE**UO GESTIONE FINANZIARIA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.2.1.1	Migliorare la puntualità dei pagamenti nei confronti dei fornitori di Regione Lombardia	Numero giorni del pagamento rispetto alla scadenza di legge	10	31.12.2024=10,5 giorni di anticipo rispetto alla scadenza di legge
	CG_05	Contabilità, Bilancio, gestione operativa delle risorse finanziarie	Avvio riconciliazione dei rapporti di debito e credito con almeno due enti parco, attività propedeutica all'allargamento del perimetro di consolidamento	0	31.12.2024=Riconciliazione rapporti di debito e credito con almeno 2 enti parco

VOLPI GABRIELLA**STRUTTURA CONTABILIZZAZIONE PAGAMENTI FEAGA E FEASR, CONDIZIONALITÀ E SISTEMA INFORMATIVO OPR (INTERIM)**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.2.9	Garantire l'erogazione tempestiva dei pagamenti della Programmazione Agricola Comunitaria 23/27	<p>1) Raggiungimento target PSR 2014-2020 N+3</p> <p>2) % Risorse erogate Sviluppo Rurale 2023-2027</p>	<p>1) 887.379.600,86</p> <p>2) 0</p> <p>3) 0</p> <p>4) 0</p> <p>5) 0</p>	<p>1) 100% - 1.223.084.358,81</p> <p>2) 100%</p> <p>3) 100%</p> <p>4) 20.000.000,00</p> <p>5) 350 meuro</p>

			<p>3) % Risorse erogate FEASR N+2 2023-2027</p> <p>4) % Risorse erogate OCM</p> <p>5) % Risorse erogate pagamenti diretti</p>		
	5.2.2.8	Stabilizzare il reddito agricolo rispetto al rischio volatilità dei prezzi di mercato tramite i pagamenti diretti del primo pilastro PAC 23-27	Risorse erogate Pagamenti diretti PAC	0	350 meuro
	7.3.2.11	Verificare l'efficacia dell'attuazione della PAC 23-27 attraverso un sistema di controllo e di monitoraggio dei pagamenti coerente e integrato	<p>1) Predisposizione e trasmissione ad AGEA dell'Annual Performance Report regionale (entro il 15 febbraio di ogni anno)</p> <p>2) Realizzazione e sviluppo di un sistema automatizzato per i controlli in loco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione applicativo registrazione e archiviazione esiti controlli (entro il 30.06.2024) - realizzazione di un sistema integrato per le selezioni dei campioni (entro il 30.06.2024) - realizzazione di un sistema automatizzato per la registrazione dell'esito dei controlli (entro il 31.12.2024) 	<p>1) 0</p> <p>2) 0</p>	<p>1) Si</p> <p>2) Si</p>

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA - DC PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE - VICESEGRETARIO GENERALE

DIRETTORE

SUPERTI PIER ATTILIO

DC PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE - VICESEGRETARIO GENERALE

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.1	Promuovere lo sviluppo territoriale, anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata	1) Progetto "Fili" Stazione Cadorna: coordinamento delle attività trasversali di Regione Lombardia (giuridico-amministrative, urbanistiche e finanziarie), nonché gestione delle relazioni con gli interlocutori esterni e gli stakeholder, al fine di addivenire all'approvazione dell'Adp 2) Strategie urbane di sviluppo sostenibile. Coordinamento delle attività necessarie all'approvazione e delle operazioni programmate e contestuale erogazione ai Comuni di tutte le risorse disponibili. 3) Promozione/adesione di almeno nr. 2 Accordi a valenza territoriale con ricadute sulla pianificazione territoriale	No	1) 31.12.2024=Fatto 2) 31.12.2024=Impatto finanziario delle risorse erogate ai beneficiari (40 mln di euro) 3) 31.12.2024=Fatto
	7.3.3.4	Integrare le attività di programmazione con le attività di rendicontazione e comunicare i risultati	Nuova proposta DEFR in linea con le indicazioni della Corte dei conti: Raccordo trasversale per la definizione ed il consolidamento di una nuova struttura del DEFR, con particolare riferimento alla parte programmatica (sezione I) e finanziaria (sezione II)	No	31.12.2024=Fatto
	7.3.2	Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27	Coordinamento delle attività correlate alla gestione degli strumenti attuativi e di controllo	No	31.12.2024=Fatto
	6.2.1.4	Promuovere progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e/o interventi di cooperazione d'emergenza	Raccordo con le Direzioni Generali e gli stakeholder, al fine di realizzare un nuovo progetto di cooperazione internazionale	No	31.12.2024=Fatto

	7.6.2.1	Realizzare progetti, eventi ed azioni di comunicazione relative ai temi strategici della XII Legislatura	1) Coordinamento delle attività correlate alla definizione del portale “Conosci la tua sanità” in raccordo con i soggetti pubblici e privati coinvolti 2) Coordinamento delle attività correlate alla comunicazione e promozione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026	No	31.12.2024=Fatto
	6.3.1.6	Aggiornare la normativa in materia di Sport e pratica sportiva	Coordinamento delle attività correlate alla revisione della L.r. 27/2006 “Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali”	No	31.12.2024=Fatto

DIRIGENTI

CAVIGLIA ALESSANDRO

STRUTTURA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.1.3	Sviluppare il benessere sociale attraverso le trasformazioni territoriali stipulate con strumenti di programmazione negoziata	Risorse pubbliche e private attratte con strumenti di Programmazione Negoziata	0	80 mln
	7.3.1.4	Semplificare il processo di gestione del monitoraggio degli interventi di Programmazione Negoziata	% strumenti di Programmazione Negoziata in essere inseriti e aggiornati nell'applicativo specifico	0	25%
	7.3.1.7	Sviluppare azioni finalizzate alla promozione territoriale	N. accordi in promozione/adesione a valenza territoriale con ricadute sulla pianificazione territoriale, tra cui: "Fili" stazione Cadorna a Milano, nuovo stadio Milan a S. Donato Milanese, Volandia a Malpensa	0	2

COSTA GIUSEPPE

STRUTTURA RELAZIONI EUROPEE - DELEGAZIONE BRUXELLES

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.7.2.2	Promuovere la presenza del sistema Lombardia a Bruxelles	N. Soggetti presenti a Casa Lombardia (media annua)	15	31.12.2024=17 Sostenere una maggiore e più incisiva presenza degli stakeholders lombardi a Bruxelles e una loro maggiore relazione con

					le istituzioni europee, anche attraverso l'utilizzo degli spazi della Delegazione, per intensificare le sinergie con la Regione e con gli altri soggetti presenti a Casa Lombardia
	7.7.2.3	Rafforzare la presenza di Regione Lombardia presso le Istituzioni Europee	N. eventi e convegni promossi (media annua)	15	31.12.2024=20 Promuovere le istanze e gli interessi dei territori e degli stakeholders lombardi presso le istituzioni europee mediante: 1) una intensificazione delle relazioni istituzionali e delle attività di advocacy; 2) un programma sistematico di incontri con la Rappresentanza Permanente Italiana presso l'UE e con i funzionari apicali delle Direzioni Generali della Commissione Europea; 3) la realizzazione di convegni ed eventi sulle tematiche di maggior interesse per la Lombardia a partire dalla seconda metà dell'anno, dopo l'insediamento della nuova Commissione e del nuovo Parlamento; 4) l'organizzazione di missioni istituzionali del Presidente e degli altri amministratori regionali
	7.7.2.4	Promuovere gli interessi di Regione Lombardia nella fase ascendente della programmazione comunitaria	N. protocolli, accordi, position paper redatti (media annua)	5	31.12.2024=5 Contribuire in maniera più incisiva alla fase ascendente della normativa comunitaria, in collaborazione con la Rappresentanza Permanente Italiana presso l'Unione Europea, gli stakeholders e i rappresentanti dei territori lombardi, anche attraverso la predisposizione e la presentazione alle istituzioni europee di documenti di posizione, accordi o protocolli d'intesa sulle tematiche prioritarie per la Lombardia, d'intesa con altre Regioni europee, reti, associazioni etc

COTTINI PAOLO**STRUTTURA EVENTI ISTITUZIONALI, PATROCINI E LEGGE 50/86**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.6.2.1	Promuovere le politiche regionali attraverso campagne, progetti e iniziative di comunicazione e partecipazione destinate a cittadini e stakeholder (public engagement)	N° cittadini e stakeholders coinvolti in iniziative ed eventi organizzati presso le sedi di Regione Lombardia	30 mila	40 mila cittadini
	7.6.2.1	Promuovere le politiche regionali attraverso campagne, progetti e iniziative di comunicazione e partecipazione destinate a cittadini e stakeholder (public engagement)	N. eventi, iniziative, mostre, fiere di particolare impatto e visibilità, per valorizzare e promuovere l'attrattività di Regione Lombardia, come ad esempio Design Week, Festa della Lombardia, Meeting di Rimini, l'Artigiano in Fiera, il palinsesto delle iniziative natalizie	5 eventi	7 eventi
	7.6.2.1	Promuovere le politiche regionali attraverso campagne, progetti e iniziative di comunicazione e partecipazione destinate a cittadini e stakeholder (public engagement)	Approvazione delle linee guida per la gestione degli eventi istituzionali e la valorizzazione degli spazi nelle sedi regionali, con particolare riferimento alla Piazza Città di Lombardia	No	Fatto
	7.6.1.3	Valorizzare l'immagine e il posizionamento regionale	Numero eventi e manifestazioni di rilievo regionale sostenute per promuovere il coinvolgimento sussidiario di soggetti pubblici e privati sul territorio lombardo	0	80

COTTINI PAOLO**STRUTTURA POLITICHE GIOVANILI (INTERIM)**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.4.1.1	Comunicare direttamente con i giovani attraverso gli strumenti digitali e gli eventi	N. utenti con target giovanile ingaggiati in eventi e strumenti/canali digitale e social	10 mila	14 mila utenti
	2.4.1.2	Coinvolgere direttamente i giovani in una partecipazione attiva e continuativa	Realizzazione Forum dei Giovani	Avviato percorso di costituzione	1) Insediamento e avvio attività entro il 30/06/2024 2) Realizzazione di due sedute/eventi pubblici (giugno-dicembre 2024)
	2.4.2.1	Sostenere e sviluppare reti, partenariati e progettualità sui territori	N. reti territoriali attivate attraverso le misure e i bandi promossi dalle politiche giovanili	170	300

FOTI FRANCESCO

UO PROGRAMMAZIONE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.1.2	Promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio	1) Nuovo Accordo Sistema Camerale: Definizione e approvazione (DGR) entro il 30/04/2024 del Programma Operativo (2024-2026) con attivazione dei relativi interventi nel corso dell'anno 2) Autodromo di Monza: definire una proposta innovativa per una gestione maggiormente efficiente dell'autodromo, assumere i provvedimenti amministrativi (DGR) necessari per la concessione dell'area con un orizzonte temporale adeguato agli investimenti in corso, garantire un presidio attivo sulla realizzazione del piano degli investimenti per la riqualificazione dell'area autodromo (77 mln euro), assicurandone la corretta gestione finanziaria	No	1) 31.12.2024=Fatto 2) 31.12.2024=Fatto
	7.3.1.3	Sviluppare il "benessere sociale" attraverso le trasformazioni territoriali stipulate con strumenti di programmazione negoziata	1) Rilancio Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale: approvare (DGR) e attivare entro il 31/12/2024 almeno 2 AQST. Promuovere (DGR), nello stesso periodo, ulteriori 2 AQST 2) Riqualificazione area Città Studi: adottare il protocollo di intesa (DGR) con individuazione di una soluzione per riqualificare e valorizzare le aree e gli immobili che verranno liberati a seguito del trasferimento degli ospedali Istituto dei Tumori e Istituto Neurologico "Besta"	No	1) 31.12.2024=Fatto 2) 31.12.2024=Fatto
	7.3.3.4	Integrare le attività di programmazione con le attività di rendicontazione e comunicare i risultati	Nuova proposta DEFR: consolidare entro il 30/04/2024 la nuova struttura del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), accompagnata dalla proposta di modifica organica degli strumenti della programmazione regionale della LR 34/78	No	31.12.2024=Fatto
GALLIZZI PIERFRANCESCO					
UO COMUNICAZIONE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target

	7.6.1.1	Migliorare la visibilità dell'immagine di Regione Lombardia sul territorio e l'interazione con cittadini e Stakeholder	1) Entro il 29/02/2024 declinazione di una strategia di pianificazione media 2) Entro il 31/03/2024 definizione di un Ordinatoivo di fornitura (OdF) sulla strategia media 3) Copertura di almeno l'80% del territorio regionale attraverso la stampa locale e le TV locali	1) No 2) 0 3) 60%	1) Fatto 2) 10% del budget 3) 80% della copertura territoriale
	7.6.2.1	Realizzare progetti, eventi ed azioni di comunicazione relative ai temi strategici della XII Legislatura	1) Entro il 31/12/2024 attuazione della revisione grafica dei canali digitali 2) Entro il 30/06/2024 definizione e declinazione del nuovo claim della legislatura 3) Entro il 31/12/2024 misurazione della conoscenza e dell'efficacia delle campagne di comunicazione riguardanti l'attività della Giunta	1) No 2) No 3) 0	1) Fatto 2) Fatto 3) + 70%
	7.6.1.4	Valorizzare le attività di informazione e di comunicazione a supporto strategico dell'azione istituzionale e politica dell'Amministrazione regionale	1) Entro il 31/12/2024 incremento del 20% della visibilità delle azioni sulle testate online 2) Entro il 31/12/2024 realizzazione di uno studio televisivo a supporto dell'informazione politica e istituzionale degli Amministratori e del Presidente	1) 0 2) 0	1) + 20% 2) +20 dirette televisive

MARZUOLI FEDERICA**STRUTTURA COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE EUROPEA E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.1.5	Attuare le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile cofinanziate a valere sui PR FSE+ e FESR 2021-2027	Numero di operazioni approvate a seguito istruttoria tecnico formale	0	197
	7.3.2.4	Gestire le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 di competenza regionale	1) Definizione degli strumenti attuativi per la gestione e controllo dell'Accordo 2) Presidio conseguimento obiettivi realizzativi e di spesa indicati nel piano finanziario dell'Accordo	1) No 2) No	1) Fatto 2) Fatto
	7.7.1.5	Avvicinare i cittadini ai servizi della Pubblica amministrazione attraverso la creazione di nuovi punti di contatto e accesso sul territorio	1) Numero di sportelli Uffici di Prossimità informatizzati nell'ambito del progetto finanziato dal POC al PON Governance 2014-2020 2) Numero di sportelli Uffici di Prossimità aperti nell'ambito del progetto finanziato dal POC al PON Governance 2014-2020	1) 0 2) 0	1) 42 2) 42

MARZUOLI FEDERICA

STRUTTURA COOPERAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE EUROPEA (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.2.10	Rafforzare e promuovere la cooperazione territoriale europea nei diversi ambiti territoriali e tematici di interesse di Regione Lombardia e valorizzare l'azione regionale nel contesto europeo	Erogazione risorse AT (quota Ue e quota Stato) Programma Spazio Alpino 2021-2027 annualità 2022 e 2023	No	Fatto
	7.3.2.10	Rafforzare e promuovere la cooperazione territoriale europea nei diversi ambiti territoriali e tematici di interesse di Regione Lombardia e valorizzare l'azione regionale nel contesto europeo	1) Quantificazione ed assegnazione a RL risorse AT ESPON 2030 2) Erogazione risorse AT ESPON 2020	No	1) Fatto 2) Fatto
	7.3.2.10	Rafforzare e promuovere la cooperazione territoriale europea nei diversi ambiti territoriali e tematici di interesse di Regione Lombardia e valorizzare l'azione regionale nel contesto europeo	Impostazione di un evento per la valorizzazione del Programma ESPON 2020 e 2030 in collaborazione con il Ministero Infrastrutture	No	Fatto
MUCI MONICA					
UO COMUNICAZIONE, EVENTI E CERIMONIALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.6.1.1	Migliorare la visibilità dell'immagine di Regione Lombardia sul territorio e l'interazione con cittadini e Stakeholder	1) Entro il 31/12/2024 avvio sperimentazione di un nuovo applicativo in realtà virtuale (Metaverso) 2) N. puntate podcast di Regione Lombardia 3) N. followers su Tik Tok	1) No 2) 0 3) 0	1) Fatto 2) 10 3) 10000
	7.6.2.1	Realizzare progetti, eventi ed azioni di comunicazione relative ai temi strategici della XII Legislatura	1) Entro il 31/12/2024 avvio del portale "Conosci la tua sanità" con servizi di interazione sulla presa in carico dei cittadini 2) Entro il 31/12/2024 realizzazione di una campagna di comunicazione multicanale sulle Olimpiadi invernali 2026	1) No 2) No	1) Fatto 2) Fatto

	7.6.2.1	Realizzare progetti, eventi ed azioni di comunicazione relative ai temi strategici della XII Legislatura	Declinazione della strategia di comunicazione Qui Puoi: 1) Entro il 31/12/2024 attuazione della revisione grafica dei canali digitali 2) 100% degli eventi declinati con il nuovo concept 3) Realizzazione di una azione di comunicazione interna a RL e una esterna	1) No 2) 0% 3) No	1) Fatto 2) 100% 3) Fatto
--	---------	--	---	-------------------------	---------------------------------

RASETTI SIMONE**UO SPORT E GIOVANI**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	6.3.1.6	Aggiornare la normativa in materia di sport e pratica sportiva	Aggiornamento del RR 5/2017 in attuazione della legge regionale 26/2022 (modifiche ai capi III e VI della L.r. 26/2014)	0	Fasi: 1) Approvazione Regolamento Regionale a seguito del parere della commissione consiliare competente - 1/4 - 15/5 2024 2) Revisione della Legge Regionale 14 dicembre 2006, 27 "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali", a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38
	6.3.3.1	Riqualificare e potenziare gli impianti e centri sportivi dove fare sport in Lombardia	Riqualificazione impianti sportivi pubblici, in collaborazione con Istituto per il Credito Sportivo (ICS) - Iniziativa 2024 - contributo regionale a fondo perduto (50%); finanziamento ICS a tasso 0.	0	Fasi: 1) Definizione criteri nuova misura: entro il 30 aprile 2024 2) Approvazione graduatoria beneficiari: entro 31.12.2024
	6.3.1.3	Sostenere l'associazionismo sportivo per la diffusione della pratica sportiva	1) Valore dei contributi concessi a società e associazioni sportive (Meuro) 2) Misura a sostegno attività ordinaria Comitati, ASD/SSD anno 2023 a valere su Fondo nazionale Sport di base	1) 2,6 2) No	1) 31.12.2024=5,2 2) Fasi: - DGR approvazione misura entro il 15/03/2024 - Pubblicazione bando entro il 15/05/2024

ROSSI ANNA**STRUTTURA SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
--	------------	-----------------------	------------	----------	--------

	6.3.2.1	Sostenere le manifestazioni e gli eventi sportivi a supporto dello sport di base e dell'attrattività del territorio	Numero di iniziative sportive sostenute	48	31.12.2024=310 Misura a sostegno manifestazioni ed eventi sportivi ottobre 2023/settembre 2024: -concessione contributi III e IV trimestre 15.03.2024 - 30.06.2024 Nuova Misura a sostegno manifestazioni ed eventi sportivi: -definizione e approvazione dal 1/04/2024 al 31/07/2024
	6.3.1.5	Promuovere e sostenere progetti multidisciplinari integrati	Numero Accordi/progetti approvati	0	31.12.2024=6 Progetto di avviamento allo sport delle persone con disabilità - stagione sportiva 2023/2024: -avvio progetto e sviluppo percorsi individuali dal 01/09/2023 al 14/06/2024 -rendicontazione ed erogazione saldo progetto dal 01/09/2024 al 29/11/2024 Progetto "Scuola attiva Kids per la Lombardia": -sviluppo attività di progetto con le scuole primarie dal 01/11/2023 al 28/06/2024 -chiusura progetto ed erogazione saldo competenze dal 01/11/2024 al 31/12/2024
	6.3.1.3	Sostenere l'associazionismo sportivo per la diffusione della pratica sportiva	Valore dei contributi concessi a società e associazioni sportive (Meuro)	2,6	31.12.2024= 5,2 Misura a sostegno attività ordinaria Comitati, ASD/SSD anno 2023 a valere su Fondo nazionale Sport di base - fasi: -definizione e approvazione misura dal 15/01/2024 al 15/03/2024 -definizione e approvazione bando dal 16/03/2024 al 15/05/2024

SALINI ANDREA**STRUTTURA DELEGAZIONE ROMA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
--	------------	-----------------------	------------	----------	--------

	7.7.1.2	Tutelare gli interessi di Regione Lombardia anche attraverso il presidio delle Conferenze delle Regioni, Stato-Regioni e Unificata	N. di dossier relativi alla istruttoria e agli esiti delle sedute delle Conferenze istituzionali, della Commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni e di focus tematici sull'iter parlamentare dei provvedimenti legislativi di maggior interesse e sulle principali politiche governative	54	60
	7.7.1.3	Diffondere le politiche e i temi strategici regionali con iniziative rivolte ai rappresentanti governativi, parlamentari e stakeholder istituzionali	N. eventi, iniziative e prodotti di comunicazione istituzionale in un anno	32	45
	4.3.5.1	Consolidare il modello di gestione delle crisi aziendali e la regia del livello territoriale	N. dossier informativi all'anno necessari alla predisposizione di verbali Politiche Attive del Lavoro (PAL)	20	35

SCACCABAROZZI SIMONA

STRUTTURA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E RELAZIONI ESTERNE

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.3.4	Integrare le attività di programmazione con le attività di rendicontazione e comunicare i risultati	<p>1) Programmazione strategica: Pubblicazione on line entro il 30/06/2024 della Relazione sull'avanzamento del PRSS "Lombardia Infatti"</p> <p>2) PNRR: Progettazione di un'interfaccia del portale Bandi e Servizi on line che abbinò le funzioni di piattaforma di monitoraggio degli interventi PNRR gestiti da Regione Lombardia a quelle di dashboard per la comunicazione esterna, anche in collaborazione con ARIA e i referenti MEF ai fini dell'interoperabilità con i sistemi di rendicontazione nazionale (ReGis)</p> <p>3) PNRR: Progettazione ed implementazione di uno strumento di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse di Regione Lombardia utile alla verifica delle potenziali sovrapposizioni e alla progettazione delle migliori sinergie</p> <p>4) PNRR: Predisposizione e trasmissione al Consiglio Regionale di due Relazioni sullo stato di</p>	<p>1) No</p> <p>2) No</p> <p>3) No</p> <p>4) No</p>	<p>1) Fatto entro il 30.06.2024</p> <p>2) Fatto entro il 30.06.2024</p> <p>3) Fatto entro il 31.12.2024</p> <p>4) Fatto entro il 31.12.2024</p>

			attuazione del PNRR in Lombardia (una per semestre)		
	7.3.3.5	Assicurare l'interazione e la coerenza delle programmazioni di settore con la programmazione strategica sostenibile	1) Programmazione operativa: Rilascio entro il 30/05/2024 del nuovo ecosistema della programmazione strategica (LaPIS) 2) Programmazione strategica: Proposta di una nuova impostazione della sezione I del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) entro il 30/04/2024	1) No 2) No	1) Fatto entro il 30.05.2024 2) Fatto entro il 30.04.2024
	7.7.1.4	Innovare il sistema di relazioni con enti territoriali, associazioni, portatori di interessi anche in sedi strutturate di confronto	Relazioni Esterne: Attivazione entro il 31/12/2024 di una nuova modalità di interazione e ascolto e relazione con il partenariato economico e sociale lombardo	Non fatto	Fatto entro il 31.12.2024
SCALISE MARIA LUISA					
UO RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	6.2.1.1	Consolidare e potenziare le relazioni internazionali	1) Approvazione del piano missioni 2024-2025 in accordo con i principali stakeholders lombardi 2) Individuazione di aree prioritarie per la promozione e l'attrattività di Regione Lombardia (es. Olimpiadi invernali 2026) 3) Nr. di incontri internazionali 4) Nr. di negoziati avviati per nuovi accordi o intese 5) Nr. missioni internazionali	1) Non fatto 2) Non fatto 3) Nr. 300 4) Nr. 5 5) Nr. 10	1) Fatto 2) Fatto 3) Realizzazione di nr. 400 incontri internazionali con rappresentanze diplomatiche di Paesi del Mondo 4) Avvio/negoziazione di nr. 9 nuovi accordi/intese/protocolli/memorandum 5) Realizzazione di nr. 18 missioni internazionali istituzionali
	6.2.1.3	Approvare una nuova legge regionale per i lombardi nel mondo	1) Rinnovo della L.r per i lombardi nel mondo 2) Redazione di una proposta di strumenti attuativi della nuova legge regionale	1) L.r 4 gennaio 1985, n. 1 2) Non fatto	1) Approvazione della nuova legge regionale 2) Fatto
	6.2.1.4	Promuovere progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e/o interventi di cooperazione d'emergenza	1) Approvazione delle nuove linee guida di cooperazione internazionale 2) Nr. progetti di cooperazione allo sviluppo e/o interventi di cooperazione d'emergenza sostenuti	1) Non fatto 2) Nr. 10 progetti o interventi	1) Fatto 2) Sostegno di nr. 14 progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e/o interventi di cooperazione d'emergenza sostenuti

		7.3.2.10	Rafforzare e promuovere la cooperazione territoriale europea nei diversi ambiti territoriali e tematici di interesse di Regione Lombardia e valorizzare l'azione regionale nel contesto europeo	Impostazione di un evento per la valorizzazione del programma ESPON 2020 e 2030 in collaborazione con il MIT	Non fatto	Fatto
VAGHI LUCA AMBROGIO						
UO IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA						
		Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
		6.3.3.1	Riqualificare e potenziare gli impianti e centri sportivi dove fare sport in Lombardia	Approvazione nuova misura riqualificazione impianti sportivi pubblici, in collaborazione con Istituto per il Credito Sportivo (ICS), con contributo regionale al 50 % a fondo perduto e, per il restante 50%, finanziamento ICS a tasso 0	0	Fasi: -Approvazione bando: entro il 31 maggio 2024 -Approvazione graduatoria dei beneficiari ed assegnazione dei contributi: entro 31 dicembre 2024
		6.3.1.6	Aggiornare la normativa in materia di sport e pratica sportiva	Aggiornamento del R.R. 5/2017 Regolamento di attuazione della legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna, in attuazione della legge regionale 26/2022 (modifiche ai capi III e VI della L.r. 26/2014)	0	Fasi: - Presentazione alla Giunta della proposta di regolamento (con richiesta di parere alla commissione consiliare competente) entro febbraio 2024 - Approvazione Regolamento Regionale a seguito del parere della commissione consiliare competente - dal 1° aprile al 15/05/2024 - DGR proposta revisione della Legge Regionale 14 dicembre 2006, 27 Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38
		6.4.2.1	Realizzare e/o adeguare le strutture sportive nei territori olimpici	N. di infrastrutture sportive realizzate (Decreto MIT 17/12/2021)	0	N. di infrastrutture sportive realizzate=2 Fasi: Inizio lavori per la realizzazione di almeno n. 4 interventi entro il 31/12/2024

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA - DC PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE - VICESEGRETARIO GENERALE

DIRETTORE

COLOMBO ALDO

DC PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE - VICESEGRETARIO GENERALE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
7.5.2	Ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali	Numero dei procedimenti regionali su piattaforme digitali	55	62 procedimenti (tra cui operatività SAP target prioritario)
7.5.3	Rafforzare la digitalizzazione della pubblica amministrazione e garantire la sicurezza dei dati e dei servizi	Interventi di potenziamento della resilienza dei sistemi regionali per una maggiore cybersicurezza	78	115
6.4.2	Predisporre le opere olimpiche	N. di infrastrutture sportive olimpiche realizzate (Piano Lombardia)	0	1) appalto e avvio lavori Ski Stadium di Bormio 2) appalto e avvio lavori Centro Operativo di Livigno

DIRIGENTI

BURBURAN MARCO MATTEO

UO TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA MODERNIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
7.5.2.2	Ampliare la gamma dei procedimenti digitalizzati attraverso una nuova vetrina unificata	Numero altri servizi pubblicati	8	62
7.5.3.9	Migrare servizi informatici su data center PSN (Polo Strategico Nazionale) e su infrastruttura tecnologica in cloud	Chiusura datacenter Taramelli	No	Si
7.5.3.4	Migliorare ed attuare la trasformazione digitale dell'ente	Avvio e piena operatività del nuovo sistema contabile integrato su piattaforma SAP: completamento migrazione dati	No	Si
7.5.3.5	Realizzare una infrastruttura regionale per potenziare la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo di Regione Lombardia	1) Numero di dashboard realizzate per il supporto decisionale alle politiche	1) 7 2) No	1) 11 2) SI

			2) Realizzazione del catalogo e inizio attività di alimentazione delle fonti dati		
PENELLO CHIARA					
UO SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI E CYBER SECURITY					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.5.3.6	Potenziare i sistemi informativi interni innovandone l'architettura e la strumentazione infotelematica	Approvazione del nuovo modello architettonico di riferimento per la legislatura per creare un ecosistema digitale anche all'interno dell'Ente, al fine di ottimizzare la condivisione e la circolazione delle informazioni	No	Si
	7.5.3.7	Aumentare la resilienza dell'Ente ai rischi relativi alla cyber security	1) Creazione Computer Security Incident Response Team (CSIRT) regionale 2) Sottoscrizione accordo con ACN per collaborazione con CSIRT nazionale	1) No 2) No	1) Si 2) Si
	7.5.3.8	Definire e avviare la nuova rete fonia-dati per rispondere alle crescenti esigenze di Regione Lombardia e di tutti gli Enti SIREG	1) Attivazione nuovo contratto 2) Implementazione del progetto della nuova infrastruttura della rete dati	1) No 2) No	1) Si 2) Si

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA - SEGRETARIATO

DIRIGENTI

COLOMBO CRISTINA

UO AUDIT FONDI UE E RESPONSABILE PROTEZIONE DEI DATI

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
7.4.2.3	Rafforzare il presidio sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dei PR FESR, FSE e PC Interreg	1) Trasmissione alla UE entro il 1° marzo 2024 del parere annuale di audit 2) Trasmissione alla UE entro il 1° marzo 2024 del rapporto Annuale di Controllo 3) % copertura media annua degli audit previsti dal piano di audit dell'Autorità di Audit	0	1) Si 2) Si 3) 60% al 31/12/2024
7.4.3.1	Sensibilizzare il personale regionale nell'ambito della cultura della protezione dei dati personali	Numero medio annuo di iniziative di sensibilizzazione e formazione in ambito di protezione dei dati personali	0	6 al 31.12.2024
7.4.3.2	Predisporre policy per la protezione dei dati personali	Numero medio annuo di iniziative di policy adottate	0	5 al 31.12.2024
7.4.3.3	Verificare l'accountability regionale nell'ambito della protezione dei dati personali	% copertura annua degli audit previsti dal piano	0	100% al 31.12.2024

FREGONARA MARIA VITTORIA

STRUTTURA AUDIT

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
7.4.2.2	Promuovere la cultura della gestione del rischio anche nel Sistema Regionale	1) Adozione degli indirizzi dei Programmi di controllo entro il 30 novembre 2024 2) Adozione del Piano Audit entro 30 giorni dall'approvazione del Piano attività di ORAC e comunque non oltre il 31 gennaio 2024 3) N. analisi dei rischi degli obiettivi del PRSS della XII Legislatura 4) Ricognizione e classificazione del sistema dei controlli interni approvate con Deliberazione da parte di ORAC 5) Validazione della Relazione annuale sulla performance da parte di OIV con proprio verbale	1) No 2) No 3) 0 4) No 5) 180	1) Si 2) Si 3) 10 4) Si 5) 60 giorni

GASPARINI ENRICO					
UO SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.4.2.1	Promuovere la cultura dell'etica e dell'integrità anche nel Sistema Regionale	1) Entro il termine previsto dalla legge statale, predisposizione della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 24-26 2) Entro il 30.06.2024 presentazione alla Giunta per l'approvazione del nuovo Codice di comportamento regionale 3) Numero di momenti formativi 4) Presentazione a ORAC della relazione recante proposte di impiego degli indicatori (red flags) relativi all'attività contrattuale 5) Entro il termine previsto dalla legge statale, predisposizione della relazione sull'applicazione della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 24 - 26	1) No 2) No 3) 0 4) No 5) No	1) Fatto 2) Fatto al 30.06.2024 3) 2 al 31.12.2024 4) Fatto al 31.12.2024 5) Fatto

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

DIRETTORE

CRISTALLI FABRIZIO

DG SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
2.5.2	Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento della Polizia Locale	N. operatori formati (agenti, ufficiali e comandanti)	1500 (dato complessivo dell'intera XI Legislatura)	31.12.2024=400 (aggiuntivi rispetto al dato 2023)
2.5.3	Valorizzare i beni confiscati, promuovere la legalità e la cultura della sicurezza	N. di progetti di riutilizzo beni confiscati finanziati	92 (dato complessivo dell'intera XI Legislatura)	31.12.2024=21 (aggiuntivi rispetto al dato 2023)
2.5.3	Valorizzare i beni confiscati, promuovere la legalità e la cultura della sicurezza	N. di soggetti formati nell'ambito delle iniziative in tema di educazione alla legalità (studenti e docenti formati nell'ambito delle attività CPL)	100.000 (dato complessivo dell'intera XI Legislatura)	31.12.2024=4800
2.5.4	Rafforzare il sistema di protezione civile regionale	N. di soggetti formati	9.000	31.12.2024=20.000 (+10.000 nel corso dell'anno)

DIRIGENTI

CARRARA ANTONINO

UO SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
2.5.1.1	Incrementare la sicurezza stradale attraverso la realizzazione di interventi sulle tratte critiche delle strade lombarde e la promozione della cultura della sicurezza stradale nelle scuole e nelle aziende pubbliche e private	N. di studenti coinvolti annualmente	N. 10554	2024=8000
2.5.2.1	Incrementare la preparazione professionale degli operatori di polizia locale	N. di interventi formativi realizzati annualmente	N.5	2024=5

	2.5.2.2	Promuovere accordi per la realizzazione di operazioni per il controllo coordinato e/o congiunto ed il sostegno di iniziative in specifici settori di intervento e per l'incentivazione della collaborazione tra gli Enti locali	N. Enti coinvolti annualmente	N.40	2024=45
CIGLIANO ALBERTO					
UO PROTEZIONE CIVILE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.5.4.8	Incrementare la preparazione dei volontari di protezione civile e dei funzionari pubblici e promuovere la protezione civile nelle scuole	N. iniziative formative e informative realizzate annualmente	170	2024=178
	5.3.3.12	Sostenere i Comuni nelle emergenze connesse al rischio idrogeologico e climatico	Proposta di revisione della direttiva per la concessione dei contributi (pronti interventi) e sua approvazione	No	Fatto
	5.3.3.13	Migliorare le azioni di supporto agli enti locali per le attività di post-emergenza a seguito di eventi calamitosi	Approvazione in Giunta della proposta di revisione della direttiva post emergenza (Dgr 8755/2008), diffusione e applicazione della nuova direttiva	No	Fatto
ELEFANTI SARA					
STRUTTURA COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.5.4.4	Sviluppare e migliorare la pianificazione di protezione civile	N. di Piani di Emergenza delle grandi Dighe lombarde in priorità 2 dotate di Documento di Protezione Civile aggiornato approvati annualmente	0	5
	2.5.4.5	Ottimizzare il coordinamento, dal punto di vista tecnico, amministrativo e logistico, del Volontariato organizzato di protezione Civile impiegato in attività di protezione civile	% di erogazione dei rimborsi effettuata nel rispetto dei termini temporali	100%	95%
	2.5.4.6	Implementare, gestire e mantenere le dotazioni, mobili e immobili, destinate al sistema regionale di protezione civile, finalizzate a migliorare le operazioni di soccorso alla popolazione	Entro il 31.12.2024: erogazione secondo acconto ai beneficiari che ne fanno richiesta nei tempi del bando	No	Fatto

VOLPI GABRIELLA					
STRUTTURA LEGALITÀ, BENI CONFISCATI E USURA, POLIZIA LOCALE, SISTEMI INFORMATIVI DI SICUREZZA INTEGRATA					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.5.2.3	Potenziare le dotazioni tecnico-strumentali dei comandi di polizia locale	FASE 2: Istruttoria domande, approvazione del piano di assegnazione risorse e del decreto di impegno di spesa	No	Fase 2=Fatto
	2.5.3.1	Contrastare la criminalità anche sostenendo iniziative per il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati	FASE 2: Realizzazione delle attività previste nella Convenzione con ANCI Lombardia	No	Fase 2=Fatto
	2.5.3.2	Incentivare la legalità tramite il sostegno di iniziative formative/informative/culturali e interventi per il supporto alle vittime di reati	N. soggetti coinvolti annualmente	No	2024=N.2500
ZACCONE ANDREA					
STRUTTURA GESTIONE DELLE EMERGENZE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.5.4.1	Migliorare il sistema di contrasto agli incendi boschivi	% di risorse impiegate su risorse stanziare	100%	100%
	2.5.4.2	Potenziare le attività della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile	N. di iniziative formative realizzate	1	2
	2.5.4.3	Migliorare i servizi di allertamento rafforzando il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi	Allertamento multirischio - Indice Alfa	70	70

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

DIRETTORE

DE CRINITO ARMANDO

DG SVILUPPO ECONOMICO

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
4.1.1	Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese	1) N. Imprese sostenute 2) Agevolazioni concesse (mln €) 3) Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico attivati (mln €)	1) 0 2) 0 3) 0	31.12.2024 (Dato cumulato)= 1) 934 2) 67 mln 3) 184 mln
4.1.2	Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa	N. Imprese sostenute	6.500	31.12.2024 (Dato cumulato)=1300
4.1.6	Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione	1) N. Imprese sostenute 2) Agevolazioni concesse (mln €)	1) 750 2) 8 mln	31.12.2024 (Dato cumulato)= 1) 298 2) 11 mln
4.1.7	Favorire l'innovazione e la competitività di filiere ed ecosistemi	1) N. Imprese sostenute 2) Agevolazioni concesse (mln €)	1) 0 2) 0	31.12.2024= 1) 25 2) 2,6 mln
4.1.8	Promuovere lo sviluppo di processi produttivi circolari e sostenibili, improntati all'innovazione ed all'uso razionale delle risorse	1) N. Imprese sostenute 2) Valore degli investimenti attivati in progetti di economia circolare (mln €)	1) 150 2) 22	31.12.2024= 1) 30 2) 4 mln
4.2.1	Promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di reshoring e nearshoring	1) N. di nuovi progetti di investimento presi in carico da Regione Lombardia 2) Ampliamento dell'offerta localizzativa - nuove opportunità mappate	1) 0 2) 120	31.12.2024= 1) 60 2) 30

DIRIGENTI

AMBROSINI MARIA CARLA

UO SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
4.1.1.1	Agevolare l'attivazione di investimenti per l'efficientamento energetico delle imprese per	1) Imprese sostenute 2) Agevolazioni concesse (milioni di euro)	1) 0 2) 0	1) 50 (dato cumulato) 2) 15 MI euro (dato cumulato)

		favorire la riduzione dell'impatto ambientale degli impianti produttivi			
	4.1.1.2	Agevolare gli investimenti delle imprese finalizzati allo sviluppo aziendale e alla transizione digitale, tramite l'ammodernamento e l'ampliamento produttivo	1) Imprese sostenute 2) Elaborazione di una misura per il sostegno agli investimenti delle microimprese a valere sulla Programmazione 21-27 in collaborazione con Unioncamere	1) 0 2) No	1) 250 (dato cumulato) 2) Proposta DGR di approvazione dei criteri entro il primo trimestre. Approvazione bando attuativo entro giugno
	4.1.5.1	Sostenere l'innovazione e il miglioramento della qualità delle imprese cooperative lombarde	1) Imprese sostenute 2) Agevolazioni concesse (in milioni di euro)	1) 80 2) 21.000.000,00	1) 8 (dato cumulato) 2) 1.500.000,00 (dato cumulato)
	4.1.2.4	Sostenere le PMI lombarde nel rafforzamento della propria struttura patrimoniale	Imprese sostenute	360	150 (dato cumulato)

BIANCHESSI CARLO

UO COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DI IMPRESE, ECOSISTEMI E FILIERE, RAPPORTI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	4.1.4.4	Promuovere la competitività delle imprese artigiane	N. Imprese (mPMI) sostenute - indicatore PR FESR e risorse autonome/statali	3657	200
	4.1.7.1	Rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi industriali regionali	N. Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) - indicatore PR FESR	0	25
	4.1.8.1	Promuovere lo sviluppo di processi produttivi circolari e sostenibili, improntati all'innovazione ed all'uso razionale delle risorse	1) N. Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) 2) Valore degli investimenti in progetti di economia circolare (milioni di euro)	1) 150 2) 22 Meuro	1) 30 imprese 2) 4 Meuro

GOLIA GESSYCA

STRUTTURA START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	4.1.2.1	Sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese lombarde più innovative (start up e scale up deep tech e ad alto potenziale) mediante strumenti di accesso al credito e di finanza innovativa	Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) con le misure: Microcredito, Lombardia Venture e misura "Basket bond Lombardia per filiere, sostenibili, innovative	0	31.12.2024=200

			e competitive" a valere sul PR FESR 2021-2017		
	4.1.2.2	Sostenere la nascita e il consolidamento di nuove imprese attraverso contributi a fondo perduto, iniziative premiali e interventi di accelerazione	Imprese sostenute	725	31.12.2024=2100 imprese (dato cumulato con il 2023)
	4.1.2.3	Favorire la semplificazione amministrativa a favore delle imprese lombarde anche attraverso l'efficientamento dei SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)	1) Richieste di assistenza gestite (Richieste/Quesiti di imprese/professionisti e dei SUAP) 2) Soggetti formati (Imprese/professionisti e Operatori dei SUAP che partecipano agli incontri di formazione/informazione)	1) 4000 2) 7195	1) 31.12.2024=600 (dato cumulato con il 2023) 2) 31.12.2024=3500 (dato cumulato con il 2023)

LAMBICCHI ROBERTO**UO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, COMMERCIO E RACCORDO CON LA DG URI**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	4.1.4.1	Aggiornare la normativa e attuare la programmazione regionale del commercio	1) Approvazione criteri per i Comuni in tema di MSV - Medie Strutture di Vendita (DGR) 2) Approvazione provvedimenti attuativi (decreti) per GSV e MSV 3) Elaborazione di una nuova proposta per l'aggiornamento della normativa regionale in tema di commercio	1) No 2) No 3) No	1) Fatto 2) Fatto 3) Fatto
	4.1.4.2	Rilanciare i Distretti del Commercio, sostenere le imprese commerciali e del terziario e valorizzare le attività storiche	1) Bando Locali da Ballo: Concessione contributi alle imprese 2) Concessione agevolazioni Fondo Confidiamo nella ripresa 3) Distretti del commercio: liquidazione risorse ai comuni 4) Attività storiche: a) concessione nuovi riconoscimenti - b) DGR nuovo bando	1) 0 2) 1400 3) 0 4a) 2848 4b) No	1) 40 dato cumulato 2) 1200 dato cumulato 3) 5 milioni di euro 4a) 700 dato cumulato 4b) Fatto
	4.1.4.3	Sviluppare e ammodernare la rete distributiva dei carburanti alternativi	DGR aggiornamento programmazione rete distributiva carburanti	0	Fatto

4.1.1.3	Sostenere le PMI lombarde per lo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale	1) Numero voucher assegnati ai dipendenti lombardi per la partecipazione a percorsi formativi 2) Attivazione nuova misura per lo sviluppo delle competenze (DGR)	1) 0 2) No	1) 50 dato cumulato 2) Fatto
---------	---	---	---------------	---------------------------------

LAMBICCHI ROBERTO**STRUTTURA CONTROLLI E PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (INTERIM)**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
4.1.6.1	Innovare e promuovere il sistema fieristico regionale (quartieri e manifestazioni) a servizio delle imprese e del territorio	1) Bando di sostegno agli organizzatori di manifestazioni fieristiche in Lombardia: concessione contributi 2) Bando di sostegno alla partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia: DGR bando e concessione contributi	725	1) 31.12.2024=Concessione contributi a 30 imprese 2) 31.12.2024=Contributi alle imprese a 200 imprese
CG-07	Controlli : coordinamento e verifica dell'attività ispettiva svolta da parte del team degli ispettori della Direzione	2024=chiusura dei programmi di controllo previsti nel Piano adottato per l'anno di riferimento	No	Conclusione 5 programmi di controllo previsti nel Piano

LAVAGETTI CRISTIANA**STRUTTURA ATTRATTIVITÀ**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
4.2.1.2	Promuovere opportunità di investimento in Lombardia, individuando nuovi potenziali investitori, supportandoli nel processo di decisione e realizzazione dei progetti	1) Ridefinizione del modello di governance delle attività finalizzate all'attrazione di investimenti esteri sul territorio 2) Promozione delle opportunità di investimento in Lombardia mediante l'accompagnamento dei potenziali investitori nelle fasi di decisione ed attuazione dei progetti	0	1) Fatto 2) 160 (dato cumulato)
4.2.2.3	Promuovere e attuare la Macrostrategia europea EUSALP per la competitività degli ecosistemi lombardi	1) Partecipazione agli incontri strategici previsti dal programma, realizzazione di almeno due incontri in tema di ricerca&innovazione e digitalizzazione	0	1) 4 incontri 2) 1 documento

			2) Predisposizione di una dichiarazione congiunta fra i leader dei gruppi di azione che incrociano i temi di competenza di AG1 rispetto alle azioni per favorire lo sviluppo della macrostrategia alpina (embedding)		
	4.2.2.1	Favorire gli investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico e sociale dei territori	Sottoscrizione di almeno 4 Accordi	10	7 accordi (dato cumulato)

MARCHETTI MARIA ROSA**UO INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT E DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE LOMBARDE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	4.1.6.2	Favorire il processo di internazionalizzazione delle PMI, l'export e la presenza sui mercati globali	1) Definizione, approvazione di criteri applicativi della misura per sostenere gli investimenti per favorire l'internazionalizzazione delle imprese entro giugno 2024 2) Apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando finalizzato a sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese 3) Imprese sostenute	1) No 2) No 3) 2023=25	1) Fatto 2) Fatto 3) Imprese sostenute=200(dato cumulato)
	4.1.6.2	Favorire il processo di internazionalizzazione delle PMI, l'export e la presenza sui mercati globali	1) Numero di missioni/Incontri/eventi internazionali 2) Numero accordi/intese/collaborazioni	0	1) Almeno 10 2) > 3
	4.1.1.4	Favorire il processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI	1) Definizione, approvazione di criteri applicativi della misura per sostenere gli investimenti per la transizione digitale entro il I trimestre 2024. 2) Apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando finalizzato a sostenere i costi connessi alla trasformazione digitale delle imprese entro 2024 3) Imprese sostenute	0	1) Fatto 2) Fatto 3) 400

MARCHETTI MARIA ROSA

STRUTTURA GESTIONE DELLE FASI DI SPESA DELLE MISURE DELLA DIREZIONE (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_07	Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia	1) Rilascio di pareri giuridici 2) Pratiche di recupero crediti per i bandi della Direzione	1) 0 2) 0	1) Fatto 2) > 70% delle pratiche pervenute
	4.1.1.1	Agevolare l'attivazione di investimenti per l'efficientamento energetico delle imprese per favorire la riduzione dell'impatto ambientale degli impianti produttivi	Pratiche chiuse (liquidazione/decadenza)	110	349
	4.1.6.2	Favorire il processo di internazionalizzazione delle PMI, l'export e la presenza sui mercati globali	Pratiche chiuse (liquidazioni/decadenze)	0	28

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI

DIRETTORE

LAFFI ROBERTO

DG TERRITORIO E SISTEMI VERDI

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
5.3.1	Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale	Riduzione delle previsioni di consumo di suolo nei Piani comunali approvati a seguito della L.r. 31/2014	10%	15% di Riduzione delle previsioni di consumo di suolo nei Piani comunali
5.3.3	Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali	% di attuazione del Piano Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico relativo alla misura PNRR M2C4I2.1b - interventi nuovi	29% * *baseline dell'O.S. del PRSS condivisa con DG Sicurezza e Protezione Civile	Verifica e monitoraggio, per il 100% degli interventi, dell'aggiornamento in REGIS dello stato di attuazione ed eventuale redazione della proposta di rimodulazione del Piano per gli interventi non attivati
5.3.5	Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità	% attuazione del Quadro di Azioni Prioritarie per i siti della Rete Natura 2000 (PAF 2021-2027)	10%	Aggiornamento delle misure di conservazione dei siti di Rete Natura 2000, anche al fine del superamento dell'infrazione EU 2163/2015

LAFFI ROBERTO

UO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA (INTERIM)

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
5.3.1.4	Promuovere progetti di sviluppo e rigenerazione a scala intercomunale	Predisporre una relazione tecnica riguardante l'analisi delle trasformazioni urbanistico-territoriali nell'area di Montichiari, relative alla programmazione di livello statale e regionale, e definire un possibile modello di compensazioni ambientali	No	31.12.2024=Fatto

5.3.1.5	Coordinare la pianificazione, la programmazione e la riqualificazione territoriale di livello regionale, settoriale e locale	Percentuale di riscontri rispetto alle richieste pervenute in merito alla coerenza con il PTR di interventi e progetti di rilevanza regionale	-	31.12.2024=100%
---------	--	---	---	-----------------

DIRIGENTI**BURATTI STEFANO****UO URBANISTICA E VAS**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
5.3.1.3	Aggiornare e dare applicazione alle disposizioni normative e regolamentari in materia di governo del territorio.	1) N. Pareri all'anno per la verifica di compatibilità del Documento di Piano con il PTR 2) N. Proposte di semplificazione della normativa regionale in materia di governo del territorio attraverso leggi di semplificazione e di revisione normativa ordinamentale o specifiche norme di settore 3) Approvazione DGR di Definizione dei Criteri di riparto per l'assegnazione delle risorse del Fondo regionale Incentivi per la rigenerazione urbana destinato agli enti locali (art. 12 della LR 18/2019)	1) 2 2) No 3) No	1) 31.12.2024=2 2) 31.12.2024=2 3) 31.12.2024=Fatto
7.3.3.1	Promuovere la sostenibilità di Piani e Programmi regionali mediante la Valutazione Ambientale Strategica	1) Parere motivato VAS del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 2) Numero di pareri motivati VAS	No	1) 31.12.2024=Fatto 2) 31.12.2024=2
7.3.3.3	Promuovere la sostenibilità di opere di interesse statale realizzate sul territorio regionale e di progetti complessi di riqualificazione e rigenerazione urbana	Numero medio annuo di pareri per intese Stato-Regione	No	31.12.2024=2

CERRETTI ROBERTO**UO DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
------------	-----------------------	------------	----------	--------

	5.3.3.1	Mitigare il rischio idrogeologico del territorio lombardo mediante la programmazione e l'attuazione di interventi di difesa del suolo	1) Approvazione con DGR di almeno una misura per migliorare l'efficacia della capacità programmatica in tema di difesa del suolo 2) Erogazione di almeno il 20% del finanziamento complessivo di tutti gli interventi (nuovi interventi PNRR M2 C4 I21b)	No	1) 31.12.2024=Si 2) 31.12.2024=20%
--	---------	---	---	----	---------------------------------------

DE CESARE FRANCESCA**STRUTTURA PARCHI E AREE PROTETTE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.1.6.1	Valorizzare la tutela e la conoscenza del sistema delle Aree Protette attraverso iniziative di educazione ambientale	Numero di iniziative di educazione ambientale finanziate con il programma e realizzate dagli enti gestori	0	31.12.2024=7
	5.3.5.1	Rafforzare la tutela ambientale del territorio attraverso l'ampliamento, la pianificazione e la governance del sistema delle aree protette lombarde	N. DGR su atti di pianificazione/governance e/o di istituzioni/ampliamenti di aree protette	0	31.12.2024=8
	5.3.5.2	Sostenere finanziariamente gli enti gestori delle aree protette regionali	% risorse erogate su risorse impegnate	0	31.12.2024=100%

NORCINI ALESSANDRA**STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.5.4	Prevenire, monitorare e contenere la diffusione di specie esotiche invasive	Numero di specie unionali oggetto di interventi	6	31.12.2024=12
	5.3.5.5	Tutelare e rafforzare la biodiversità e gli ecosistemi	1) % Risorse impegnate sul totale delle risorse disponibili all'anno 2) Progetto NatConnect2030: kick off meeting e attivazione gare	No	1) 31.12.2024=90% 2) 31.12.2024=Si
	5.3.5.6	Sviluppare la conoscenza della biodiversità e l'importanza della sua tutela	Numero di iniziative realizzate all'anno	No	31.12.2024=10

PADOVAN NADIA**UO PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.1.1	Acquisire i dati necessari al monitoraggio delle trasformazioni territoriali	Relazione Osservatorio permanente Della programmazione territoriale Fase 1: Redazione della bozza della relazione 2023 Fase 2: Approvazione della Relazione annuale 2023 tramite DGR Fase 3: Selezione del focus annuale, costituzione del gruppo di lavoro informale e organizzazione dell'indice generale della Relazione 2024	No	Approvazione della Relazione annuale 2023 tramite DGR e individuazione dell'indice e del focus della Relazione 2024 31.12.24= Si
	7.5.3.1	Incrementare e governare l'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) per la condivisione e la valorizzazione dei dati geografico-territoriali lombardi	Numero di dati territoriali documentati nel catalogo regionale e condivisi con il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) di AGID	226	380
	7.5.3.2	Rafforzare le competenze digitali del personale regionale, degli Enti Locali e dei professionisti nell'ambito dei sistemi informativi e geografico-territoriali	Numero di iniziative di formazione/informazione	4	31.12.2024=12

PAOLINI LUCIA SONIA

STRUTTURA GIURIDICO PER IL TERRITORIO E RIGENERAZIONE URBANA

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_07	Servizi generali e attività di supporto agli organi istituzionali e amministrativi di Regione Lombardia	% di contenziosi definiti su contenziosi pervenuti	0	31.12.2024=90%
	7.5.1.3	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso interventi normativi di revisione, razionalizzazione e semplificazione legislativa nelle materie di pianificazione territoriale-urbanistica, difesa del suolo, parchi e biodiversità.	1) Predisposizione della proposta di Direzione relativamente ai PdL di Revisione, Semplificazione normativa e Collegato ordinamentale. 2) Partecipazione, con predisposizione di contributi ed espressione di osservazioni, alla Commissione tecnica interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio per le materie urbanistica e edilizia. 3) Partecipazione ai lavori per l'aggiornamento della Modulistica edilizia dei Comuni.	No	31.12.2024=Fatto

			4) Predisposizione di pareri giuridico-legislativi inerenti alle materie di competenza della Direzione.		
	5.3.1.2	Sostenere interventi infrastrutturali per la promozione della rigenerazione urbana e territoriale	% di richieste liquidate su richieste pervenute	0	31.12.2024= 90%
PICCIN ANDREA					
STRUTTURA ASSETTO IDROGEOLOGICO, RETICOLI E DEMANIO IDRICO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.3.2	Elaborare azioni di prevenzione, promuovendo un'attenta pianificazione territoriale e migliorando la conoscenza dell'assetto geologico e idrogeologico del territorio per ridurre il rischio idrogeologico e alluvionale	1) Rapporto tra il numero misure PGRA non continuative con avanzamento rispetto all'anno precedente sul totale delle misure. 2) Rapporto tra Superficie Comuni con aggiornamento quadro pericolosità (PAI e PGRA) sul totale della superficie regionale di riferimento	1) 16% 2) 8%	1) 31.12.2024=33% 2) 31.12.2024=17%
	5.3.3.3	Migliorare la gestione del demanio idrico fluviale mediante l'aggiornamento della banca dati delle reti infrastrutturali/occupazioni interferenti con il reticolo idrico principale di competenza di Regione Lombardia/AIPO e il rilascio delle concessioni di polizia idraulica	1) Numero di interferenze censite 2) Numero di opere/occupazioni concesionate	1) 40.904 2) 17.158	1) 31.12.2024=43.700 2) 31.12.2024=18.300
	5.3.3.4	Contribuire al miglioramento degli strumenti di pianificazione territoriale, di programmazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione e tutela della risorsa idrica mediante l'implementazione e l'aggiornamento del Reticolo Idrografico Regionale Unificato	1) Numero di modifiche effettuate sul Reticolo Idrico di Bonifica 2) Numero di tratti idrici del Reticolo Idrico Principale aggiornati	No	1) 31.12.2024=500 2) 31.12.2024= 25
TOLONE IMMACOLATA					
STRUTTURA ATTUAZIONE INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO DI INTERESSE REGIONALE					

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.3.3.5	Mitigare il rischio idrogeologico e alluvionale mediante l'attuazione dei Piani di interventi di difesa del suolo di interesse regionale	% di Risorse impegnate/risorse stanziare	0	100%
	5.3.3.6	Mitigare il rischio alluvionale, contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici attraverso l'aggiornamento degli strumenti normativi attuativi della legge regionale quadro di difesa del suolo	Aggiornamento del R.R. 7/2017	No	Fase 4 Approvazione in Giunta della modifica normativa di aggiornamento del R. R. 7/2017
	5.3.3.7	Aggiornare il quadro delle conoscenze in materia di rischio sismico	Numero degli studi di microzonazione sismica in Lombardia aggiornati secondo criteri nazionali	73	80
ZAPPELLA SANDRA					
STRUTTURA PAESAGGIO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	5.1.3.2	Garantire i caratteri paesaggistici del territorio regionale, anche nello sviluppo e nella promozione delle fonti energetiche rinnovabili	Definizione di un contributo tecnico per la valutazione degli impianti di fonti energetiche rinnovabili in relazione agli impatti sul paesaggio nell'ambito del gruppo di lavoro con le DG coinvolte	No	31.12.2024=Fatto
	5.3.5.3	Migliorare i contenuti paesaggistici degli strumenti di pianificazione, programmazione e dei progetti di trasformazione territoriale di livello statale, regionale e locale	Redazione delle linee guida relative alla valutazione dell'impatto paesistico dei progetti di trasformazione urbana e territoriale	No	31.12.2024=Fatto

DIREZIONE GENERALE TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

DIRETTORE

LANDONIO SILVIO

DG TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Codice Obj	Codice Obj	Indicatori	Baseline	Target
1.1.2	Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale	N. di nuovi treni entrati in servizio	85	31.12.2024= +75 su baseline 2023 (n.160)
1.1.3	Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato	N. di nuovi autobus entrati in servizio	967	31.12.2024= +800 su baseline 2023 (n.1767)
1.1.2	Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale	Offerta di servizi ferroviari (milioni treni*km/anno)	43,1	31.12.2024= +1,9 su baseline 2023 (treni*km/anno 45,0)
1.1.2	Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale	N. corse treni storici all'anno	29	31.12.2024= +5 su baseline 2023 (n.34)
1.1.5	Sostenere e potenziare la Mobilità green e dolce	N. di colonnine di ricarica elettrica mappate su ECOMOBS (Ecosistema della mobilità sostenibile di Regione Lombardia)	2127	31.12.2024= +563 su baseline 2023 (n.2.690)
1.2.1	Potenziare le infrastrutture di telecomunicazione sul territorio	N. di unità immobiliari connesse con BUL nelle Aree bianche	N. U.I. 879.500	31.12.2024= n. U.I. + 90.500 su baseline 2023 (n. 970.000)

LANDONIO SILVIO

UO MOBILITÀ SOSTENIBILE E INNOVAZIONE (INTERIM)

Codice Obj	Codice Obj	Indicatori	Baseline	Target
1.1.3.5	Migliorare l'accessibilità al servizio di trasporto pubblico di linea e non di linea e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, attraverso applicazioni digitali e sistemi tariffari integrati	1) Completamento di almeno 3 collaudi di interazione tra il Centro di Controllo di Bacino (CCB) e Centro di Servizio Regionale (CSR) ai fini della realizzazione del Sistema regionale di Bigliettazione Elettronica 2) Completamento della sperimentazione e messa a regime dei flussi di dati per il progetto interreg LinkingALPS e il progetto Regional Access Point e National Access Point	0	al 31.12.2024: 1) +3 collaudi 2) Completamento sperimentazione

	1.1.3.2	Incrementare l'utilizzo sistematico dei servizi di trasporto pubblico, attraverso l'informatizzazione dei processi, la maggiore riconoscibilità dei servizi e il coinvolgimento degli stakeholder	1) Approvazione con DGR dei criteri aggiornati di valutazione dei soggetti aventi diritto alle tessere IVOLA 2) Messa a punto e sperimentazione di una nuova piattaforma tecnologica per la gestione delle tessere IVOLA	No	1) Approvazione DGR 2) Sperimentazione piattaforma
	1.1.3.5	Migliorare l'accessibilità al servizio di trasporto pubblico di linea e non di linea e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, attraverso applicazioni digitali e sistemi tariffari integrati	Elaborazione report con gli esiti dell'indagine regionale per il miglioramento della qualità del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo	No	Elaborazione report

DIRIGENTI

FALCOMATÀ ERMINIA

STRUTTURA RETI PUBBLICHE, BANDA ULTRA LARGA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

	Codice Obj	Codice Obj	Indicatori	Baseline	Target
	1.2.1.1	Migliorare l'accesso ai servizi digitali avanzati e la connettività ultraveloce a internet, attraverso l'infrastrutturazione con Banda Ultra Larga delle aree bianche e grigie del territorio regionale	Numero di unità immobiliari connesse con Banda Ultra Larga nelle Aree Bianche	U.I. 879.500	+ 250.000 U.I. (U.I. 1.129.500)
	1.1.5.3	Incentivare l'uso della bicicletta, dei mezzi in condivisione e di altre modalità di trasporto sostenibili, anche attraverso l'integrazione con il sistema del trasporto pubblico	1) Definizione e approvazione in Giunta del Programma attuativo degli interventi ciclabili finanziati con le risorse del Fondo regionale previsto dalla L.R. n. 9/2020 (soggetti beneficiari i Comuni) e gestione attuativa di oltre 180 interventi 2) Km di rete ciclabile sub nazionale nuova/potenziata/riqualificata	1) No 2) 122 Km	1) DGR di approvazione del Programma 2) +103 km (225 Km)
	1.1.5.4	Incrementare la diffusione della mobilità a basso impatto ambientale, attraverso azioni e strumenti per lo sviluppo della mobilità elettrica e degli altri carburanti alternativi	1) Conclusione e presentazione dello studio realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano sulla produzione, distribuzione e utilizzo dei carburanti alternativi sul territorio lombardo. 2) Numero di colonnine di ricarica elettrica mappate su ECOMOBS (Ecosistema della mobilità sostenibile di Regione Lombardia).	1) No 2) 2.127	1) Redazione report conclusivo 2) +n. 563 (n. 2.690)

GALIMBERTI IRENE					
STRUTTURA GIURIDICO, NAVIGAZIONE, DEMANIO IDROVIARIO E INVESTIMENTI PER LA MOBILITÀ					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	1.1.3.6	Migliorare la qualità dei servizi di trasporto pubblico locale, attraverso l'introduzione di nuovi mezzi ecologici e l'ammodernamento degli impianti esistenti	N. di nuovi autobus entrati in servizio	967	31.12.2024= + 800 nuovi autobus ecologici
	1.1.5.4	Incrementare la diffusione della mobilità a basso impatto ambientale, attraverso azioni e strumenti per lo sviluppo della mobilità elettrica e degli altri carburanti alternativi	1) Età media della flotta di Trasporto Pubblico Locale in servizio sul lago d'Iseo 2) Numero di nuove navi elettriche/ibride immesse nella flotta per il servizio sul lago d'Iseo	1) 40,1 anni 2) 0	1) 36,8 anni 2) 2
	1.1.3.5	Migliorare l'accessibilità al servizio di trasporto pubblico di linea e non di linea e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, attraverso applicazioni digitali e sistemi tariffari integrati	Redazione di proposte di modifiche normative principalmente relative alla L.r. 6/2012 e ai relativi provvedimenti attuativi (es. regolamenti regionali)	No	Predisposizione e redazione di proposte di modifiche normative
NOVELLI MARCO					
STRUTTURA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	1.1.3.3	Assicurare adeguati livelli di servizio di trasporto pubblico, attraverso l'incremento delle risorse destinate al settore	Assegnazione con DGR/decreti alle agenzie del TPL di maggiori risorse rispetto all'importo "storico" (624 M/€) per il servizio di trasporto pubblico, coerentemente con le intese raggiunte in sede di conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti Locali	No	Si al 31.12.2024
	1.1.3.6	Migliorare la qualità dei servizi di trasporto pubblico locale, attraverso l'introduzione di nuovi mezzi ecologici e l'ammodernamento degli impianti esistenti	Numero di impianti a fune ammodernati	0	5 al 31.12.2024
VARALLI FRANCESCA					
STRUTTURA SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target

	1.1.2.2	Migliorare le relazioni tra i capoluoghi di provincia e con i grandi poli di aggregazione, attraverso l'aumento della quantità e della qualità dei servizi ferroviari offerti	1) Numero di nuove corse ferroviarie introdotte sulle linee Regio Express (treni veloci) e sulle linee suburbane 2) Numero medio di soppressioni al giorno	1) 0 2) 48	1) 31.12.2024=28 2) 31.12.2024=42
	1.1.2.4	Migliorare il servizio ferroviario, attraverso il rinnovo del materiale rotabile, anche in vista delle Olimpiadi invernali 2026	Numero di nuovi treni entrati in servizio per potenziare l'accessibilità ai siti olimpici	0	31.12.2024=16
	1.1.2.6	Promuovere il ruolo della mobilità come strumento di valorizzazione del territorio, attraverso la diffusione della conoscenza del patrimonio ferroviario	Museo dei Trasporti - Ricognizione delle esperienze a livello nazionale e internazionale e redazione report con benchmark	No	Si

VOLPATO SILVIA MARIA**UO TRASPORTO PUBBLICO**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	1.1.2.2	Migliorare le relazioni tra i capoluoghi di provincia e con i grandi poli di aggregazione, attraverso l'aumento della quantità e della qualità dei servizi ferroviari offerti	Offerta di servizi ferroviari (milioni treni*km/anno)	43,1	31.12.2024=45 mln (+1,9 mln su baseline 2023)
	1.1.2.4	Migliorare il servizio ferroviario, attraverso il rinnovo del materiale rotabile, anche in vista delle Olimpiadi invernali 2026	Conferimento del mandato di acquisto a Ferrovienord dei nuovi treni Regio Express per il Servizio Ferroviario Regionale	No	Si al 31.12.2024
	1.1.3.2	Incrementare l'utilizzo sistematico dei servizi di trasporto pubblico, attraverso l'informatizzazione dei processi, la maggiore riconoscibilità dei servizi e il coinvolgimento degli stakeholder	1) Organizzazione e convocazione di almeno 2 Conferenze del TPL in occasione del cambio orario estivo ed invernale del Servizio Ferroviario Regionale 2) Adesione al nuovo Programma Interreg 2021-2027 attraverso la proposta di partecipazione a n. 1 progetto di cooperazione transfrontaliera	No	1) Si al 31.12.2024 2) Si al 31.12.2024

DIREZIONE GENERALE TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

DIRETTORE

NEGRONI PAOLA

DG TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
6.3.4	Promuovere i grandi eventi	Calendario Grandi eventi	No	N. 10 grandi eventi con contributo economico o ospitati negli spazi regionali e inserimento nel Calendario dei Grandi eventi
6.1.5	Promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua reputation attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale	N. di iniziative di promozione turistica sui mercati esteri	5	1) Realizzazione di almeno n. 2 iniziative di veicolazione della nuova campagna di promozione turistica sui mercati esteri 2) Attivazione di almeno n. 2 partnership/ collaborazioni per la promozione turistica sui mercati esteri
6.1.4	Sostenere la competitività delle imprese turistiche e dell'ecosistema turistico regionale	N. di soggetti presenti sull' Ecosistema Digitale del turismo (EDT)	900	1) Attivazione di almeno n. 2 collaborazioni con soggetti quali istituti universitari, enti di ricerca, ecc. per l'analisi dei dati turistici e degli scenari di sviluppo del settore, anche con riferimento alla promozione turistica digitale. 2) Incremento del n. di soggetti presenti sull'Ecosistema Digitale del Turismo: +n. 50

DIRIGENTI

BARCA MICHELE SEBASTIANO

STRUTTURA INNOVAZIONE DIGITALE E DATI

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
6.1.4.1	Promuovere politiche turistiche e per l'attrattività in logica data driven	1) Report periodici sui dati turistici 2) Eventi ed iniziative di diffusione dei dati turistici	1) 2 2) 0	1) 4 2) 3
6.1.4.3	Promuovere e sviluppare la digitalizzazione dell'offerta turistica lombarda	1) Contenuti trasmessi al Tourism Digital Hub attraverso l'interoperabilità	1) 0 2) No	1) 200 2) Si

			2) Avvio delle attività di sviluppo evolutivo dell' Ecosistema Digitale del Turismo		
BARCA MICHELE SEBASTIANO					
STRUTTURA GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI, DEI CONTROLLI E RISORSE UMANE (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	6.1.4.2	Gestire e monitorare la fase della spesa relativa alle iniziative di incentivazione a favore del sistema dell'attrattività turistica	1) Valore del contributo liquidato 2) N. di controlli realizzati	1) 6,5 mln 2) 40	1) 4 milioni di euro 2) 100
MARTINO SIMONA					
UO PROGRAMMAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA E TERRITORIALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	6.1.5.2	Promuovere la Lombardia dal punto di vista turistico e dell'attrattività	N iniziative di veicolazione della nuova campagna di promozione turistica sui mercati	0	4
	6.1.3.3	Favorire lo sviluppo del settore turistico regionale attraverso interventi di carattere normativo-amministrativo	Modifica della L.r. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo"	No	Fatto
	6.1.3.2	Sostenere la competitività turistica dei territori	1) Emanazione e aggiudicazione di una misura a sostegno dell'attrattività turistica dei territori. Approvazione della Dgr, emanazione e aggiudicazione del bando attuativo. 2) Valore del contributo concesso	0	1) Fatto 2) 1,5 mln
	6.1.4.4	Sostenere il sistema ricettivo lombardo	1) Adempimenti post-concessione del bando "Sostegno alla competitività delle strutture ricettive (PR FESR 21/27)": valore impegni assunti 2) Emanazione/rifinanziamento di una misura a sostegno delle strutture ricettive a valere sul PR FESR 2021-2027	1) 0 2) No	1) 30 mln 2) Fatto

PRETE ANTONELLA					
UO MARKETING TERRITORIALE E GRANDI EVENTI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	6.3.4.1	Sostenere e promuovere i Grandi eventi quali fattori di attrattività del territorio lombardo	Numero di soggetti beneficiari di contributo regionale o ospitati negli spazi regionali	0	10
	4.1.1.5	Sostenere la competitività del settore della moda e del settore design	Concessione contributo	No	Si

DIREZIONE GENERALE UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

DIRETTORE

CONFALONIERI ELISABETTA

DG UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
3.4.1	Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione	Risorse destinate ai Premi Lombardia è ricerca	4.150.000 €	31.12.2024=assegnare premi per la Ricerca e il premi Studenti per la ricerca e promuovere gli eventi per un importo di 950.000 euro (importo ridotto a seguito dei tagli di bilancio) (DGR assegnazione) (2.000.000 valore totale per gli anni 2023/2024)
3.3.1	Potenziare il diritto allo studio universitario	1) Valore mediano delle borse di studio 2) Risorse destinate a borse di studio universitarie	1) 3600 2) 89,7mln (di cui 18.000.000 di RL)	al 31.12.2024= 1) Valore mediano delle borse di studio erogate=5000 2) Risorse destinate alle borse di studio universitarie=110mln (di cui 17.000.000 di RL - importo ridotto a seguito dei tagli di bilancio)
4.1.3	Consolidare i percorsi di brevettazione e della proprietà intellettuale industriale	N. di domande di brevetto che beneficiano di un sostegno regionale	288	120
3.4.2	Rafforzare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico	1) N. imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca 2) Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico	1) 200 2) 160 milioni	1) DGR approvazione bando Call Hub 2) Risorse tot euro 120.000.000

DIRIGENTI

MAZZEI TOMMASO

UO AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
3.4.1.2	Promuovere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo dell'open innovation anche a livello internazionale	Assegnazione dei Premi "Lombardia è ricerca" durante la Giornata della Ricerca 2024	No	Fatto

	3.4.2.2	Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese	Approvazione di una misura finalizzata allo sviluppo delle competenze in ambito di impresa	No	Fatto
	3.4.2.4	Attuare gli interventi per la ripresa economica post covid in materia di ricerca e innovazione	<p>1) Risorse erogate alle Università pubbliche lombarde per l'ammodernamento delle strumentazioni per la didattica a distanza</p> <p>2) Accordi di collaborazione con le otto Università pubbliche lombarde: validazione del rendiconto finale per almeno 3 Università</p> <p>3) Convenzione per la realizzazione del Centro di Ricerche e Formazione dell'Università di Pavia: erogazione della tranche di pagamento (a seguito di autorizzazione edilizia/Intesa Stato Regioni)</p> <p>4) Smart Mobility Data Driven: approvazione del bando di finanziamento rivolto ai soggetti selezionati nella prima fase</p>	<p>1) 20,5</p> <p>2) No</p> <p>3) No</p> <p>4) No</p>	<p>1) 26,5</p> <p>2) Fatto</p> <p>3) Fatto</p> <p>4) Fatto</p>

PEDRANA MARIA GRAZIA**STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	3.4.1.1	Programmare ed orientare gli investimenti pubblici in ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	<p>1) Trasmissione al Consiglio Regionale della Clausola Valutativa della Legge Regionale n. 29/2016</p> <p>2) Monitoraggio dell'attuazione della Strategia S3</p> <p>3) Roadmap tecnologica sulla Intelligenza Artificiale</p>	<p>1) No</p> <p>2) No</p> <p>3) No</p>	<p>1) Fatto</p> <p>2) Fatto</p> <p>3) Fatto</p>
	3.4.2.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione di PMI, grandi	1) Risorse concesse	1) 170 M euro	1) 35 M euro (dato cumulativo legislatura)

		imprese, organismi di ricerca pubblici e privati e altri attori della R&I attraverso il sostegno agli investimenti e all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione	2) Approvazione di una misura per partenariati di ricerca e innovazione	2) No	2) Fatto
	3.4.3.1	Favorire il sostegno del trasferimento della conoscenza e della tecnologia tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde	Approvazione di una misura finalizzata a promuovere il trasferimento tecnologico	No	Fatto
	4.1.3.1	Sviluppare e tutelare la capacità innovativa del sistema delle imprese attraverso il sostegno della brevettazione	1) Imprese sostenute 2) Numero di domande di brevetto che beneficiano di un sostegno regionale	1) 0 2) 0	1) 100 2) 120

PESACANE LUIGI**STRUTTURA RESPONSABILE ASSISTENZA TECNICA, CONTROLLI E GESTIONE DELLE FASI DI SPESA ASSE I FESR**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	3.4.2.3	Monitorare e gestire le fasi di spesa delle misure attivate nell'ambito della Programmazione FESR in tema di ricerca e innovazione	Risorse liquidate sulla programmazione FESR	0	20 mln
	7.3.2.6	Garantire l'attuazione, il coordinamento, la gestione e il controllo del Programma FESR	Presentazione dei monitoraggi quadrimestrali sulle attività di controllo e della proposta di programma dei controlli 2025, trasmessi all'audit regionale	No	Fatto

SCIUNNACH DARIO**UO AUTORITÀ FESR E POC**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.2.6	Garantire l'attuazione, il coordinamento, la gestione e il controllo del Programma FESR	1) Certificazione dell'intero importo del POR FESR 2014-20 a chiusura (688 M€, dedotte le quote di investimento da trasferire al POC)	1) 646 M€ di spesa certificata	1) 688 M€ di spesa certificata 2) N. 3 sedute del Tavolo Tecnico FESR

			2) Svolgimento di almeno 3 sedute del Tavolo Tecnico FESR, di cui almeno 2 prima del Comitato di Sorveglianza 2024	2) 0 sedute del Tavolo Tecnico FESR	
	7.3.2.7	Assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi del POC - Programma Operativo Complementare	1) Approvazione del POC da parte della Giunta Regionale e del CIPESS 2) Avvio della gara per AT al POC	1) No 2) No	1) Fatto 2) Fatto
	7.3.2.8	Sostenere l'attuazione del Programma FESR attraverso azioni di comunicazione e promozione	1) Realizzazione del tour FESR (nove tappe totali) presso le Camere di Commercio/UTR entro il 30.06.2024 2) Numero di stakeholder coinvolti	1) N. 2 tappe effettuate 2) 0 stakeholder coinvolti	1) N. 7 tappe effettuate al 30.06.2024 2) 150 stakeholder coinvolti
SCIUNNACH DARIO					
STRUTTURA UNIVERSITÀ, RICERCA BIOMEDICA E MIND (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	7.3.1.6	Attuare gli interventi pubblici di valorizzazione dell'area MIND	1) Campus UniMi: erogazione della seconda tranche di pagamento a seguito della stipula della Concessione 2) Campus UniMi: Approvazione linee guida di rendicontazione 3) Piano delle opere pubbliche: Avanzamento del piano e analisi delle schede di intervento presentate da Arexpo	1) No 2) No 3) No	1) Fatto (39 M€) al 30.06.2024 2) Fatto 3) Fatto
	3.4.2.5	Attuare accordi istituzionali, progetti di frontiera e/o sperimentazioni in ambito R&I con Università, Organismi di ricerca e/o altri soggetti lombardi	Iniziative congiunte per progetti di frontiera e/o sperimentazione in partenariato con università e organismi di ricerca, anche mediante accordo/i di collaborazione con uno o più enti cofinanziatori	No	Fatto
	3.3.1.1	Programmare e attuare gli interventi per il diritto allo studio universitario (borse di studio, contributi di gestione, ecc.)	1) Risorse destinate alle borse di studio, A.A. 2024-25 2) Interventi per la residenzialità universitaria: sottoscrizione	1) 89,7 M€ 2) No	1) 110 M€ al 31.12.2024 2) Fatto al 30.06.2024

			dell'accordo per la riqualificazione della Casa dello Studente di V.le Romagna		
--	--	--	---	--	--

DIREZIONE GENERALE WELFARE

DIRETTORE

PAVESI GIOVANNI

DG WELFARE

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
2.3.2	Potenziare le cure domiciliari anche attraverso la telemedicina	Numero pazienti che ricevono assistenza domiciliare	109.902	31.12.2024=216.818
2.3.4	Ottimizzare il rapporto domanda-offerta di prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, dei pronto soccorso e della rete di emergenza/ urgenza	1) % di rispetto dei tempi di attesa nei ricoveri chirurgici oncologici programmati - classe A 2) Riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie oggetto del Piano Nazionale Governo Liste di Attesa	1) 83% (base dati 49.852) 2) 51 giorni	1) 31.12.2024=87% 2) 31.12.2024=47 giorni
2.3.10	Potenziare gli interventi di prevenzione	1) Numero di aziende della Rete WHP (Workplace Health Promotion) 2) % di copertura di popolazione per i programmi di screening polmone/ prostata	1) 1056 2) Non attivi	1) 31.12.2024=1.250 2) 31.12.2024=creazione di almeno un centro per lo screening polmone/prostata per ogni ATS
2.3.3	Diffondere i servizi di telemedicina sul territorio	Numero di pazienti cronici gestiti con i servizi di Telemedicina	0	31.12.2024=40.000
2.3.6	Potenziare gli interventi rivolti a persone con bisogni afferenti all'area salute mentale, NPIA, disabilità e dipendenze	Numero di pazienti Neuropsichiatria Infanzia e adolescenza (NPIA) coinvolti dagli interventi	116.321 (n. pazienti con almeno una prestazione NPIA nel 2022)	31.12.2024=117.484
CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Rispetto degli adempimenti della DGR 1511 del 13 dicembre 2023 riferiti alla completezza e tempestività di flussi ed elaborazioni	No	Fatto entro il 28 febbraio 2024

PAVESI GIOVANNI

UO PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO (INTERIM)

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.9	Potenziare l'arruolamento del personale sanitario medico e non medico anche supportando il potenziamento dell'offerta formativa	Valorizzare il personale e le professioni sanitarie: 1) Documento con primi esiti di applicazione della metodologia definizione fabbisogni per area Dirigenza 2) Bozza dell'Intesa della Conferenza Stato Regione con altre Regioni 3) Quantificazione del personale universitario e delle risorse correlate all'interno dei Piano Triennale Fabbisogni Personale 4) Delibera per l'applicazione del rinnovo del nuovo CCNL della Dirigenza 5) Delibera di Giunta per riconoscimento dei titoli esteri	No	1) Entro il 31 dicembre 2024 2) Entro il 30 aprile 2024 3) Entro il 30 giugno 2024 4) Entro il 31 dicembre 2024 5) Entro il 30 giugno 2024
	2.3.9	Potenziare l'arruolamento del personale sanitario medico e non medico anche supportando il potenziamento dell'offerta formativa	Rafforzare la rete delle scuole delle professioni sanitarie: 1) Presentazione prima ipotesi del Protocollo d'intesa ex art. 6, comma 3, D. Lgs. 502/1992 e s.m.i. per la formazione delle Professioni sanitarie di cui alla L. 251/2000 con le Università Lombarde 2) Raccolta osservazioni da parte delle Università lombarde	No	1) Entro il 30 settembre 2024 2) Entro il 31 dicembre 2024
PAVESI GIOVANNI					
UO ACQUISTI SSR E INNOVAZIONE TECNOLOGICA (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Definizione di un sistema di monitoraggio del comportamento di acquisto degli enti sanitari, in collaborazione con ARIA	No	Al 31.12.2024=analisi degli ordini di qualsiasi natura (beni e servizi) che gli enti sanitari inviano ai fornitori attraverso il Nodo Smistamento Ordini di Ragioneria Generale dello Stato (NSO) e il Sistema di Interscambio di Agenzia delle Entrate (Sdl)

CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Valutazione e monitoraggio dell'appropriatezza di uso delle tecnologie innovative (HTA) con particolare riferimento ai sistemi di chirurgia robotica	No	Al 31.12.2024=analisi di almeno 5 Report HTA inviati dagli Enti
-------	--------------------------------------	--	----	---

DIRIGENTI**AMOROSI ALESSANDRO****STRUTTURA RETI CLINICO ASSISTENZIALI E ORGANIZZATIVE E RICERCA**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
2.3.8.3	Sviluppare le reti clinico assistenziali e organizzative	1) Programma di donazione 2024-2026: approvazione 2) Reti clinico-assistenziali: approvazione del nuovo modello organizzativo della rete oncologica lombarda	No	1) Programma di donazione 2024-2026: approvazione entro 31.12.2024 2) Reti clinico-assistenziali: approvazione del nuovo modello organizzativo della rete oncologica lombarda entro 31.12.2024
2.3.8.2	Sviluppare i progetti di ricerca sanitaria e di sanità internazionale e le attività di cooperazione in ambito sanitario	1) N. dei ricoveri a favore di pazienti extracomunitari per motivi umanitari 2) N. progetti di ricerca e innovazione sanitaria finanziati	1) 37 2) 17	1) 40 entro il 31.12.2024 2) 20 entro il 31.12.2024

CEREDA DANILO**UO PREVENZIONE**

Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
2.3.10.2	Incrementare l'offerta diretta di prevenzione per i cittadini aumentando i target degli screening	1) Tumore al polmone=definizione del percorso di screening 2) Tumore alla prostata= definizione del percorso di screening	No	Attivazione (almeno 1 esame)
2.3.10.4	Incrementare i controlli sull'etichettatura dei prodotti alimentari a tutela della salute del consumatore	Numero dei controlli tramite ispezione nelle imprese alimentari	1435	>1500
2.3.11.1	Aumentare i controlli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Numero di controlli effettuati nei cantieri	8187	>9000

CEREDA DANILO**STRUTTURA MALATTIE INFETTIVE, VACCINAZIONI (INTERIM)**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.10.5	Aumentare le coperture vaccinali nel territorio lombardo	Attivare la destagionalizzazione dell'offerta di vaccino pneumococcico, zoster, tetano e pertosse al di fuori delle campagne vaccinali	0%	20%
	2.3.10.5	Aumentare le coperture vaccinali nel territorio lombardo	% di copertura vaccinale antinfluenzale su tutta la popolazione	19% (2019)	23%
CORNAGGIA NICOLETTA					
STRUTTURA PREVENZIONE SANITARIA DA RISCHI AMBIENTALI, CLIMATICI E LAVORATIVI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.11.1	Aumentare i controlli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Numero dei controlli effettuati nei cantieri	8187	31.12.2024=8300
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Realizzazione della campagna informativa nella 43 settimana dedicata da UE alla sicurezza sul lavoro	No	Realizzazione della campagna comprensiva di almeno n. 1 convegno, eventi dedicati e fiera
COZZOLI MARCO					
UO AFFARI GENERALI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.1.4	Realizzare il potenziamento della rete dell'offerta territoriale	Approvazione Piano di rilancio del Pio Albergo Trivulzio: 1) Predisposizione della proposta di DGR di rilancio 2) Ricostituzione degli organi statutari.	No	1) 31/12/2024 2) 31/08/2024
	2.3.1.4	Realizzare il potenziamento della rete dell'offerta territoriale	1) Completamento nomine Direzioni Strategiche enti del sistema socio sanitario Lombardo 2) Sottoscrizione dei contratti dei nuovi Direttori Generali degli enti del sistema socio sanitario Lombardo 3) Nomina del Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna	1) No 2) No 3) No	1) 31/01/2024 2) 30/06/2024 3) 31/03/2024

	2.3.1.4	Realizzare il potenziamento della rete dell'offerta territoriale	Predisposizione Progetto di Legge di aggiornamento del Sistema Sociosanitario Lombardo e approvazione della relativa proposta di DGR	No	31/12/2024
--	---------	--	--	----	------------

DELGROSSI GIOVANNI**UO SISTEMI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.7.1	Incrementare soluzioni innovative di sanità digitale	1) N. pazienti cronici gestiti con servizi digitali territoriali 2) % documenti caricati nel Fascicolo Sanitario Elettronico con dati strutturati 3) Numero di ASST e IRCCS pubblici che gestiscono i ricoveri con Cartelle Cliniche Elettroniche	1) 2.500 2) 0 3) 16	1) 40.000 2) 50% 3) 22
	2.3.3.1	Diffondere l'erogazione di prestazioni sanitarie tramite sistemi di telemedicina	1) N. pazienti cronici gestiti con servizi di Telemedicina 2) % di operatori sanitari, ospedalieri, territoriali, MMG e PLS che potranno erogare servizi in Telemedicina	1) 0 2) 0	1) 40.000 2) 20%
	CG.06	Gestione sistema sanitario regionale: prima attuazione del nuovo sistema CUP Unico Regionale con attivazione delle prime strutture sanitarie definite dal cronoprogramma condiviso.	Numero di Enti Pubblici e Privati Accreditati attivati entro il 31 dicembre 2024	0	8 Enti pubblici e 2 Enti privati accreditati

FARIOLI MARCO**UO VETERINARIA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.12.1	Mantenere lo stato sanitario regionale per le principali malattie animali	% aziende controllate su totale aziende controllabili	100%	2024=100%
	2.3.12.2	Programmare i controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare	N. ispezioni nel campo della sicurezza alimentare	15.870	2024=15.950
	2.3.12.3	Contrastare il randagismo e tutelare gli animali d'affezione	Risorse destinate al contrasto del randagismo	1.200.000	1.260.000

FORTINO IDA					
UO FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.1.1	Estendere l'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie da parte delle farmacie territoriali	Stipula dell'accordo con le farmacie territoriali per l'erogazione dei servizi di secondo livello	No	Entro il 30 giugno 2024=raccolta degli esiti del progetto attivato presso ATS Valpadana Entro il 31 dicembre 2024=stipula accordo convenzionale con le farmacie per lo svolgimento di prestazioni sanitarie in telemedicina a carico del SSR
	2.3.8.2	Sviluppare i progetti di ricerca sanitaria e di sanità internazionale e le attività di cooperazione in ambito sanitario	Nuovo regolamento UE su sperimentazioni cliniche - nuovi CET (comitati etici territoriali)	No	Entro il 31 giugno 2024=definizione con atto deliberativo della nuova composizione dei 6 CET lombardi sulla base dell'elenco degli idonei pubblicato a dicembre 2023 Entro il 31 dicembre 2024=provvedimento regionale per l'istituzione di una segreteria unica per i tre Comitati etici pubblici
	2.3.1.1	Estendere l'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie da parte delle farmacie territoriali	Stipula dell'accordo con le farmacie territoriali per l'erogazione dei servizi di secondo livello	No	Entro il 30 settembre 2024=definizione della modalità per l'inserimento nel FSE del cittadino degli esiti delle prestazioni svolte in telemedicina farmacia Entro il 31 dicembre 2024=attivazione in almeno il 30% delle farmacie lombarde che fanno prestazioni SSR di telemedicina della modalità per l'inserimento nel FSE del cittadino degli esiti delle prestazioni svolte in telemedicina farmacia
	2.3.1.5	Sviluppare una nuova rete della dispositivo-vigilanza e costruire percorsi formativi dedicati	Erogazione a ogni operatore di n. 1 corso annuale di aggiornamento professionale legato alla tenuta e alla conservazione della nuova rete di dispositivo vigilanza	No	Entro il 31 dicembre 2024=almeno il 90% degli operatori sanitari dedicati a questa attività (che in Lombardia sono 100) deve aver partecipato ad un corso di aggiornamento sul tema della Dispositivo-vigilanza
	2.3.1.1	Estendere l'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie da parte delle farmacie territoriali	Incremento dell'importo dei farmaci in distribuzione per conto con le farmacie del territorio al fine di garantire la prossimità di cura ai pazienti cronici	360 milioni di euro	Entro il 31 dicembre 2024=incremento del 15% dell'importo dei farmaci in distribuzione per conto

GAGLIARDO ROSETTA

UO RETE TERRITORIALE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.2.1	Incrementare il numero di persone prese in carico nelle cure domiciliari	Numero pazienti che ricevono Assistenza domiciliare	109.902	216.818
	2.3.5.1	Incrementare il numero di persone prese in carico con percorsi innovativi a sostegno della domiciliarità	% di incremento del numero di beneficiari della misura RSA aperta	0%	4%
	2.3.6.4	Potenziare la presa in carico di persone con disabilità intellettiva associata a gravissimi disturbi del comportamento nelle RSD (Residenze sanitarie assistenziali per disabili)	Definizione entro il 31.12.2024 di una tariffa legata all'indice di complessità assistenziale di secondo livello associato a utenti di RSD con gravi problemi di disturbo del comportamento	No	Fatto
GAGLIARDO ROSETTA					
STRUTTURA CURE PRIMARIE (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.1.7	Garantire una risposta assistenziale integrata nel contesto della rete d'offerta sociosanitaria delle ASST, dando piena operatività al sistema delle cure primarie nel distretto	N. giornate di formazione dedicate alle direzioni sociosanitarie delle ASST	0	6 giornate
	2.3.1.7	Garantire una risposta assistenziale integrata nel contesto della rete d'offerta sociosanitaria delle ASST, dando piena operatività al sistema delle cure primarie nel distretto	Sottoscrizione Accordi Integrativi Regionali per Medicina di medicina generale, Pediatria di libera scelta e specialistica ambulatoriali	No	Fatto
LEONI OLIVIA					
UO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E FLUSSI INFORMATIVI					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.4.1	Aumentare il rispetto dei tempi di erogazione dei ricoveri chirurgici programmati, sia oncologici che non oncologici, per ridurre le liste d'attesa	1) % di rispetto dei tempi di attesa nei ricoveri chirurgici non oncologici programmati: tutte le classi di priorità	1) 79% 2) 83%	1) 31.12.2024=83,5% 2) 31.12.2024=84,5%

			2) % di rispetto dei tempi di attesa nei ricoveri chirurgici oncologici programmati - classe di priorità A		
	2.3.8.1	Promuovere la realizzazione di progetti di ricerca innovativi da parte di Enti esterni in collaborazione con Regione Lombardia	1) N. Progetti attivati dagli Enti di ricerca in collaborazione con la DG Welfare 2) Aggiornamento normativa regionale di riferimento in materia di accesso al patrimonio informativo.	1) 30 2) No	1) 31.12.2024=35 2) 31.12.2024=Si
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale: Avviare percorsi di verifica dell'appropriatezza nella codifica dei flussi che alimentano la costruzione degli indicatori, di audit clinico-organizzativi e di interventi di qualificazione e formazione dei professionisti sanitari nell'ambito del Programma Nazionale Esiti.	N. Enti erogatori coinvolti nel percorso di monitoraggio	0	31.12.2024=almeno 5

LIMOSANI IVAN**STRUTTURA SALUTE MENTALE, DIPENDENZE, DISABILITÀ E SANITÀ PENITENZIARIA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.6.1	Favorire l'accesso ai servizi di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza	% di Enti UONPIA pubbliche e private che hanno recepito e implementato le indicazioni regionali	0%	31.12.2024=15%
	2.3.6.2	Implementare il sistema informativo regionale di NPIA	% di Enti che hanno attivato e in uso il sistema informativo	0%	31.12.2024=15%
	2.3.6.3	Governare l'implementazione dei posti letto per acuti di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza	Numero posti letto per acuti NPIA	112	31.12.2024=120

MANAROLLA GIOVANNI MATTEO**STRUTTURA PREVENZIONE SANITÀ VETERINARIA**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.12.1	Mantenere lo stato sanitario regionale per le principali malattie animali	% aziende indenni per le principali patologie	100%	100%

	2.3.12.2	Programmare i controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare	N. ispezioni nel campo sicurezza alimentare	15.870 annui	15.950
	2.3.12.3	Contrastare il randagismo e tutelare gli animali d'affezione	Risorse destinate alla prevenzione del randagismo	Euro 1.200.000	Euro 1.260.000

NASTASI MICAELA AMINTA

STRUTTURA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIE E ACCREDITAMENTO RETE TERRITORIALE

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.1.6	Garantire il monitoraggio dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)	Adozione entro il 31.12.2024 del nuovo sistema informativo nazionale per il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni rese dai consultori familiari	No	Fatto
	2.3.1.6	Garantire il monitoraggio dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)	Adozione entro il 31.12.2024 del nuovo sistema informativo nazionale per il monitoraggio dell'erogazione della riabilitazione territoriale	No	Fatto
	2.3.1.6	Garantire il monitoraggio dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)	Adozione entro il 31.12.2024 del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) per l'Adi diretta erogata dalle ASST	No	Fatto

PEGGION MONICA

STRUTTURA ATTUAZIONE INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.1.2	Dotare gli ospedali lombardi di grandi apparecchiature tecnologiche e rafforzare la sicurezza strutturale	N. installazioni e collaudi Grandi Apparecchiature	10	120
	2.3.1.3	Attuare interventi di edilizia sanitaria	Predisposizione piani di investimento in materia di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico, finanziati sia tramite risorse statali sia tramite risorse dirette regionali e attuazione degli interventi	No	1) AdP I Stralcio - entro il 31/12/2024: richiesta alle ASST dei progetti da porre a base di gara 2) AdP II Stralcio - entro il 31/12/2024: avvio procedure concertazione con MdS della proposta di AdP II Stralcio 3) AdP II Stralcio - entro il 31/12/2024: presentazione Studi di Fattibilità a DG Welfare da parte delle Aziende

PIADENA SANDRO					
UO RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.1.2	Dotare gli ospedali lombardi di grandi apparecchiature tecnologiche e rafforzare la sicurezza strutturale	N. installazione e collaudi Grandi Apparecchiature	10	N. installazioni e collaudi Grandi Apparecchiature= n. 120
	2.3.1.3	Attuare interventi di edilizia sanitaria	1) AdP I Stralcio: richiesta alle ASST dei progetti da porre a base di gara 2) AdP II Stralcio: avvio procedure concertazione con MdS della proposta di AdP II Stralcio 3) AdP II Stralcio: presentazione Studi di Fattibilità a DG Welfare da parte delle Aziende	No	1) AdP I Stralcio: entro il 31/12/2024 richiesta progetti da porre a base di gara. 2) AdP II Stralcio: entro il 31/12/2024 avvio procedure concertazione con MdS della proposta di AdP II Stralcio 3) AdP II Stralcio: entro il 31/12/2024 presentazione Studi di Fattibilità a DG Welfare da parte delle Aziende
SABATINO GIULIANA					
UO POLO OSPEDALIERO					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.1.4	Realizzare il potenziamento della rete dell'offerta territoriale	N. case di comunità attivate/n. case di comunità previste	105	31.12.2024=130
	2.3.4.3	Attuare il piano di riordino della Rete Emergenza Urgenza Ospedaliera	Predisposizione atti di indirizzo per l'attivazione di posti di osservazione breve intensiva (OBI)	No	31.12.2024=Predisposizione atto dirigenziale
	2.3.8.2	Sviluppare i progetti di ricerca sanitaria e di sanità internazionale e le attività di cooperazione in ambito sanitario	N. progetti di ricerca e innovazione sanitaria finanziati	17	31.12.2024=20
SABATINO GIULIANA					
STRUTTURA ACCREDITAMENTO POLO OSPEDALIERO (INTERIM)					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.4.3	Attuare il piano di riordino della Rete Emergenza Urgenza Ospedaliera	Predisposizione atti di indirizzo per l'attivazione dei posti di osservazione breve intensiva (OBI) e di medicina d'urgenza	No	31.12.24=Predisposizione atto dirigenziale

	2.3.1.4	Realizzare il potenziamento della rete dell'offerta territoriale	Predisposizione dei requisiti per la radiologia interventistica: 1) Costituzione di un gruppo di lavoro, con atto dirigenziale 2) Predisposizione dei requisiti e condivisione con l'OTA (organismo tecnicamente accreditante)	1) No 2) No	1) Entro il 31.05.2024 2) Entro il 31.12.2024
--	---------	--	--	----------------	--

SABATINO GIULIANA**STRUTTURA CONTROLLO DI GESTIONE E NEGOZIAZIONE (INTERIM)**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Calcolo delle funzioni non tariffate con revisione delle modalità di calcolo stesse con conseguente di atto dirigenziale	No	31.12.2024=Predisposizione di atto dirigenziale
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	1) Definizione delle regole di negoziazione per il 2024 2) Costituzione di un gruppo di lavoro con le ATS per monitorare il processo di negoziazione con gli erogatori	1) No 2) No	1) Entro il 31.03.2024 2) Entro il 31.12.2024

VALENTI GIUSEPPINA MARIA RITA**STRUTTURA COMUNICAZIONE E ATTIVITÀ TRASVERSALI**

	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.4.2	Garantire l'offerta completa delle prestazioni sanitarie prenotabili da tutti i canali di prenotazione	1) % di rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni oggetto del Piano Nazionale Governo Liste di Attesa 2) N. giorni di attesa per le prestazioni sanitarie oggetto del piano nazionale Governo Liste di Attesa	1) 77% 2) 51	1) 31.12.2024=79% 2) 31.12.2024=47
	CG_06	Gestione sistema sanitario regionale	Progettazione e realizzazione di iniziative di comunicazione e informazione per facilitare l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari da parte dei cittadini lombardi	No	Al 31.12.2024 realizzazione di almeno n. 2 campagne di comunicazione e n. 2 eventi strategici per la Direzione Generale

VISCARDI MICHELA

STRUTTURA DATA GOVERNANCE E QUALITÀ DELL'OFFERTA DI PREVENZIONE AL CITTADINO E ALLE IMPRESE					
	Codice Obj	Descrizione Obiettivo	Indicatori	Baseline	Target
	2.3.10.1	Facilitare l'adesione delle aziende lombarde a modelli certificati di promozione della salute	N. di aziende nella rete WHP (Workplace Health Promotion)	1056	1150
	2.3.10.4	Incrementare i controlli sull'etichettatura dei prodotti alimentari a tutela della salute del consumatore	N. dei controlli tramite ispezione nelle imprese alimentari	1435	1500

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

DIRIGENZA E COMPARTO

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DIRIGENZA (30%)

1. PARAMETRO “Garantire i corretti tempi di pagamento delle fatture commerciali” (peso 0%)

Il parametro è finalizzato a garantire lo svolgimento tempestivo delle operazioni e delle verifiche necessarie ad assicurare i corretti tempi di pagamento delle fatture e il successivo pagamento delle stesse entro i termini previsti dalla normativa vigente:

Obiettivo 1: Rispetto dei termini per la numerazione e la sottoscrizione dell'atto di liquidazione delle fatture commerciali:

1. Numerazione e sottoscrizione dell'atto di liquidazione della fattura entro il 15° giorno antecedente la data di scadenza della fattura per le fatture con pagamento a 30 giorni;
2. Numerazione e sottoscrizione dell'atto di liquidazione della fattura entro il 20° giorno antecedente la data di scadenza della fattura per le fatture il cui contratto prevede una scadenza maggiore di 30 giorni;
3. In caso di fatture, riferite a risorse comunitarie, soggette a controllo interno da parte di altre Direzioni o delle Autorità di Gestione, i termini di cui sopra relativi alla numerazione e sottoscrizione dell'atto di liquidazione vengono rideterminati rispettivamente **in 13 e 18 giorni** antecedenti la data di scadenza contrattuale delle fatture;
4. Il controllo delle fatture, riferite a risorse comunitarie, da parte di altre Direzioni o delle Autorità di Gestione deve essere posto in essere entro 3 giorni dalla richiesta pervenuta da parte della Direzione responsabile della numerazione e sottoscrizione dell'atto di liquidazione.

Indicatori di decurtazione in caso di mancato rispetto dei termini di numerazione e sottoscrizione dell'atto di liquidazione, di cui all'obiettivo 1:

- a) da 0 a 300 fatture annue ricevute, superata la soglia di 10 fatture in ritardo, il mancato rispetto dei tempi previsti nell'indicatore comporta una decurtazione del 15%;
- b) da 301 a 1000 fatture annue ricevute, superata la soglia del 5% di fatture in ritardo, il mancato rispetto dei tempi previsti nell'indicatore comporta una decurtazione del 12,5%;
- c) oltre 1000 fatture annue ricevute, superata la soglia del 10% di fatture in ritardo, il mancato rispetto dei tempi previsti nell'indicatore comporta una decurtazione del 10%;
- d) il superamento della soglia di 10 fatture controllate oltre il termine di tre giorni di cui al precedente punto 4., comporterà la decurtazione del 5%.

Le verifiche saranno attuate con riferimento a ciascuna Direzione e l'eventuale decurtazione sarà applicata a tutti i dirigenti della Direzione inadempiente.

In caso registrazione/liquidazione oltre i termini previsti dalla legge per fatto non imputabile ai Dirigenti, non si procederà alla decurtazione, salva verifica da parte di OIV.

Obiettivo 2: Pagamento delle fatture commerciali nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente (Legge 13/2023 e ss.mm.ii):

Indicatori di decurtazione/maggiorazione in caso di mancato o di effettuato pagamento delle fatture nei termini di cui all'obiettivo 2:

DECURTAZIONE	MAGGIORAZIONE
Superata la soglia del 5% di fatture pagate in ritardo, il mancato rispetto dei termini di pagamento previsti dalla legge comporta una decurtazione del 30% della retribuzione di risultato riferita alla performance individuale dei dirigenti responsabili del pagamento delle fatture e del Direttore apicale dell'ambito organizzativo di competenza, esclusivamente nel caso siano rispettati i termini riferiti alla numerazione, sottoscrizione dell'atto di liquidazione e controlli preventivi, secondo quanto previsto dagli indicatori di decurtazione di cui all'obiettivo 1, precedenti punti a), b), c) e d).	I dirigenti responsabili del pagamento delle fatture e il Direttore apicale dell'ambito organizzativo di competenza avranno diritto ad una maggiorazione del 10% della retribuzione di risultato, riferita alla performance individuale, nel rispetto della metodologia di valutazione vigente, nel caso sia garantito il pagamento nel tempo medio pari a 25 giorni, come da certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, qualora non siano rispettati i termini riferiti alla numerazione, sottoscrizione dell'atto di liquidazione e controlli preventivi, secondo quanto previsto dagli indicatori di decurtazione di cui all'obiettivo 1, precedenti punti a), b), c) e d).

In caso di pagamento oltre i termini previsti dalla legge per fatto non imputabile ai Dirigenti, non si procederà alla decurtazione, salva verifica da parte di OIV.

2. PARAMETRO “Grado medio di raggiungimento degli obiettivi di tutti i Dirigenti” (peso 5%)

La performance organizzativa della dirigenza di Regione Lombardia viene attestata, altresì, sulla media di raggiungimento di tutti gli obiettivi di performance individuale inseriti nella Sezione Performance del presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026.

Indicatore: il raggiungimento medio esprime la performance complessivamente erogata dalla dirigenza di Regione Lombardia in relazione all'avanzamento degli obiettivi della XII legislatura.

3. PARAMETRO “Digitalizzazione” (peso 10%)

Gli item individuati si riferiscono a digitalizzazione e valorizzazione degli indicatori del PRSS, semplificazione e digitalizzazione procedimenti in BeS, task force esperti PNRR e debito informativo degli interventi di sostegno pubblico.

Obiettivo: ogni Direzione dovrà scegliere almeno 2 tra gli item indicati, tenuto conto che l'item relativo al debito informativo sarà realizzato come sperimentazione per le Direzioni che si candideranno:

Indicatori:

ITEM 1 - Definizione di un intervento per rendere automatizzabile un indicatore del PRSS che oggi lo è solo potenzialmente:

- L'intervento prevede l'analisi di processi/procedimenti o fasi di processo/procedimento che contribuiscono ad alimentare l'indicatore e che possono consistere nella definizione di una banca dati o nel miglioramento dell'alimentazione di una banca dati esistente sottostante un applicativo o una piattaforma. La Direzione dovrà esplicitare l'output prodotto con anche l'indicazione dell'incarico/PPA di riferimento.

ITEM 2 – Individuazione di un intervento da digitalizzare e/o migrare in BeS:

- L'intervento deve essere orientato ad analizzare un servizio/procedimento ad oggi non digitale, anche in ottica di semplificazione con eventuale metodologia MOR, che si vuole digitalizzare con la prospettiva di renderlo fruibile in BeS, anche in ottica di razionalizzazione degli interventi ICT.

ITEM 3 - Interventi di semplificazione/digitalizzazione correlati alla task force 1000 esperti a supporto dei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR:

- La Direzione dovrà individuare l'output correlato a uno dei procedimenti correlati al Piano territoriale approvato con Dgr n.5742 del 21/12/2021 e successivamente aggiornato con Dgr n.846 del 08/08/2023.

ITEM 4 - Debito informativo per interventi di sostegno pubblico – quest'anno solo per alcune Direzioni in fase di sperimentazione per estenderla dal prossimo anno a tutte le Direzioni:

- Si chiede di prevedere nel testo di almeno un bando in "caratteristiche della rendicontazione" la formulazione della richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato dai singoli beneficiari (solo per i bandi con fase di rendicontazione), con indicazione puntuale per i beneficiari dei dati da inserire in modo strutturato e in forma tabellare nella sezione di BOL dedicata alla rendicontazione (box rendicontazione).

MILESTONE 1	TARGET TEMPORALE
Individuazione di due item a cura della Direzione Centrale o Generale e proposta del relativo progetto/intervento di digitalizzazione	29/02/2024
MILESTONE 2	TARGET TEMPORALE
Concertazione con la DC PNRR, Olimpiadi e Digitalizzazione e DC Programmazione e Relazioni esterne ai fini della validazione del progetto/intervento	31/03/2024
MILESTONE 3	TARGET TEMPORALE
Verifica intermedia attuazione progetto/intervento	31/07/2024
MILESTONE 4	TARGET TEMPORALE
Verifica progetto/intervento al 31/12/2024	31/12/2024

4. PARAMETRO “Interventi Piano Lombardia” (0%)

In ottica di trasparenza e accountability, ogni Direzione, responsabile dell'attuazione degli interventi del “PIANO LOMBARDIA” (Programma degli interventi per la ripresa economica), presidierà la rilevazione e l'avanzamento della fase di rendicontazione, anche antecedente, di ciascun intervento nella piattaforma BeS, nel rispetto delle modalità e scadenze individuate dall'atto (bando/avviso, DGR/decreto) che ha assegnato il contributo ovvero approvato l'intervento stesso, in modo da contribuire ad aggiornare la dashboard dedicata al monitoraggio del Piano.

Per gli interventi che non siano ancora stati rendicontati in BeS, l'inserimento/aggiornamento dovrà avvenire entro il 31/03/2024.

Le verifiche saranno attuate con riferimento a ciascuna Direzione responsabile dell'attuazione degli interventi e l'eventuale decurtazione, pari al 2%, sarà applicata a tutti i Dirigenti della Direzione inadempiente.

5. PARAMETRO “Progettare/promuovere la Legacy dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026” (10%)

Tra i compiti delle istituzioni a riguardo dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano – Cortina 2026 non vi è solo quello di fare in modo che l'evento si svolga nel migliore dei modi ma anche, nella fase di avvicinamento, di far crescere l'attesa della manifestazione a livello locale, regionale e nazionale per favorirne il successo e coglierne le opportunità e, in fase successiva, fare in modo che l'evento lasci un'eredità fisica e/o immateriale ai territori (legacy). Oltre alle opere fisiche (nuove o miglioramenti di strade e ferrovie, edifici pubblici ristrutturati

e utilizzati per l'evento e poi lasciati ai Comuni, impianti sciistici ammodernati e potenziati) vi saranno attività, iniziative, sperimentazioni messe in atto ma, ad oggi, ancora da ideare e programmare.

Il ruolo di Regione Lombardia, qualora non sia attore diretto, deve quindi essere quello di innescare le varie potenzialità presenti nella regione per stimolare iniziative che utilizzino lo svolgimento dei Giochi come volano.

Obiettivo: il parametro prevede, per ogni Direzione Centrale e Generale di Regione Lombardia, l'individuazione di un cronoprogramma, articolato in milestone, che abbia come output finale la realizzazione, nel breve e medio periodo, di un progetto o di una attività tesi a promuovere la legacy olimpica sul territorio lombardo. Il *driver* comune a tutti i progetti dovrà essere la **sostenibilità** nella sua triplice declinazione: sociale, ambientale ed economica.

L'insieme dei progetti definiti da ciascuna Direzione andrà a delineare il contributo di Regione Lombardia allo sviluppo dei territori olimpici. In particolare, per il 2024, ogni Direzione dovrà:

Indicatori:

MILESTONE 1	TARGET TEMPORALE
Individuazione di un progetto a cura della Direzione Centrale o Generale per la legacy delle Olimpiadi invernali 2026	29/02/2024
MILESTONE 2	TARGET TEMPORALE
Concertazione con la DC PNRR, Olimpiadi e Digitalizzazione e DC Programmazione e Relazioni esterne ai fini della validazione del progetto	31/03/2024
MILESTONE 3	TARGET TEMPORALE
Sviluppo del programma operativo del progetto e definizione del relativo cronoprogramma (2024-2026); individuazione e definizione di un primo output al 31/12/2024	30/06/2024
MILESTONE 4	TARGET TEMPORALE
Verifica primo output al 31/12/2024	31/12/2024

Il parametro organizzativo sarà considerato raggiunto a fronte del pieno raggiungimento da parte di ciascuna Direzione delle quattro milestone.

6. PARAMETRO "Controllo di qualità" (peso 5%)

Le Direzioni si impegnano a definire standard di qualità, anche percepita, ai fini della verifica, metodica e cadenzata, della qualità dei servizi erogati dalle singole Direzioni.

A tal fine ogni Direzione individuerà un progetto ogni quattro Dirigenti assegnati alla stessa Direzione, anche riferibile ad un programma di controllo. L'attivazione dei progetti dovrà riguardare, prioritariamente, i servizi strategici direttamente desumibili dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, anche al fine di favorire il passaggio di consegne in caso di programmata cessazione del personale assegnatario delle funzioni/attività connesse.

Indicatore: Definizione di almeno un progetto, ogni quattro Dirigenti assegnati alla stessa Direzione, riferibile anche a programmi di controllo, da sottoporre per la validazione al GdL PIAO entro il 31 marzo. Le attività dovranno essere poi rendicontate entro il 15 dicembre 2024.

7. PARAMETRO "Tempestiva risoluzione delle raccomandazioni, nel rispetto dei tempi definiti dai Piani di Azione, provenienti dal Sistema dei Controlli" (0%)

Le verifiche saranno attuate con riferimento a ciascuna Direzione e l'eventuale decurtazione, pari al 2%, sarà applicata a tutti i dirigenti della Direzione inadempiente.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPARTO (60%)

(di cui QUOTA A 25% E QUOTA B 35% (di cui 12,50% nella prima parte dell'anno e 22,50% nella seconda))

Articolo 6

Criteria per l'attribuzione dei premi correlati alla performance organizzativa

L'attribuzione dei premi correlati alla performance organizzativa è determinata secondo i seguenti criteri:

1. Performance Organizzativa Quota A - pari al 25% del premio di risultato complessivo, correlata ad obiettivi individuati annualmente con indicatori con scadenza al 15 giugno di ciascun anno.
2. Performance Organizzativa Quota B - pari al 35% del premio di risultato complessivo - correlata ad obiettivi individuati annualmente con indicatori con scadenza al 31 dicembre di ciascun anno.
Parte della Performance Organizzativa Quota B viene riconosciuta, in linea con gli indicatori raggiunti al 15 giugno di ciascun anno.

1. PARAMETRO “Formazione in materia Codice di Comportamento” – QUOTA B (5%)

Il parametro contribuisce all'obiettivo strategico del PRSS 7.4.2 – Rafforzare il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza, con l'obiettivo di consolidare la cultura del controllo, anche attraverso azioni di formazione.

Indicatore: Fruizione, da parte di almeno il 60% del personale regionale, della formazione sulle novità del Codice di comportamento e della disciplina del whistleblowing.

La formazione e sensibilizzazione si rivolgerà a tutto il personale regionale, salvo coloro che hanno già fruito nel mese di dicembre 2023 della formazione già realizzata sulle tematiche sopra citate.

Le fasi di sviluppo delle attività prevedono, entro marzo 2024, la progettazione dell'iniziativa formativa con il coinvolgimento dell'Unità Organizzativa Organizzazione e Personale e di POLIS Lombardia e la definizione delle modalità di fruizione, anche con modalità innovative tenuto conto dell'ampio numero dei dipendenti interessati. La verifica dell'effettiva fruizione dell'iniziativa sarà attestata dall'Unità Organizzativa Organizzazione e Personale secondo le consuete modalità e il parametro si intenderà raggiunto al 31.12.2024.

2. PARAMETRO “Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture” – QUOTA A (12,5%) E QUOTA B (12,5%)

Il parametro “Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture” ha l'obiettivo di garantire piena efficienza dell'organizzazione nel pagamento delle fatture, prevedendo un anticipo dei pagamenti rispetto alle previsioni normative vigenti.

Indicatore:

- Pagare le fatture sino al 31 maggio 2024 mediamente entro 25 giorni dal loro ricevimento (**QUOTA A – 12,5%**);
- Pagare le fatture dal 1° giugno 2024 al 31 dicembre 2024 mediamente entro 25 giorni dal loro ricevimento (**QUOTA B – 12,50 %**).

3. PARAMETRO “Corretta attribuzione degli atti amministrativi in EDMA, adottati nella XII Legislatura nel periodo 1/03/2023 – 30/11/2023, al nuovo classificatore PRSS” – QUOTA A (12,5%)

Il parametro “Corretta attribuzione degli atti amministrativi in EDMA, adottati nella XII Legislatura nel periodo 1/03/2023 – 30/11/2023, al nuovo classificatore PRSS” ha l’obiettivo di ricondurre i processi utilizzati in EDMA, il sistema per la gestione documentale di Regione Lombardia, alle azioni/classi gestionali che costituiscono la struttura del nuovo PRSS per determinare correttamente, ai fini del monitoraggio e rendicontazione del medesimo, il corretto sviluppo e assicurare coerente aderenza rispetto alle attività e obiettivi regionali presidiati dalla Programmazione strategica e dal Controllo di gestione. La nuova metodologia di classificazione degli atti formali in EDMA permetterà di migliorare il raccordo tra la Programmazione strategica e operativa di Regione Lombardia e gli atti di spesa, consentendo di ricondurre gli importi impegnati e liquidati per anno di esercizio capitolo, missione e programma alle Azioni del PRSS o alle classi gestionali e di alimentare così un indicatore dei costi

Obiettivo: Entro la data del 15 maggio 2024, collaborare insieme agli uffici della Programmazione e del Controllo di Gestione alla transcodifica degli atti formali, numerati in EDMA, tra il 1° marzo 2023 e il 30 novembre 2023, in coerenza con il nuovo sistema di classificazione (codici azioni LaPIS e codici classi gestionali).

Indicatore: L’obiettivo del parametro si considera raggiunto se, entro il 15 maggio 2024, sarà effettuata la corretta, coerente e completa associazione del 100% dei processi adottati negli atti amministrativi in EDMA numerati tra il 1° marzo e il 30 novembre 2023, ai contenuti del nuovo classificatore PRSS vigente dal 1° dicembre 2023.

Metodologia di controllo: Gli uffici della Programmazione e del Controllo di Gestione certificheranno la compilazione del 100% dei record della tabella di transcodifica da parte di ogni Direzione.

4. PARAMETRO “Utilizzo Portale Syllabus” – QUOTA B (12,5%) + QUOTA B (5%)

La Direttiva sulla Formazione del Ministero prevede l’istituzione del portale contenente attività formative per lo sviluppo di competenze funzionali al raggiungimento degli obiettivi PNRR. Le Amministrazioni devono assicurare entro il 2024 che almeno il 55% dei propri dipendenti completi le attività di assessment e avvii i percorsi formativi. A tal fine si ritiene di adottare i seguenti parametri:

Indicatori:

- Iscrizione, entro il 30 aprile 2024, di almeno il 70% dei dipendenti al Portale Syllabus e avviamento di almeno un’attività di formazione (**QUOTA B – 12,50%**);
- Completamento, entro il 31 dicembre 2024, da parte almeno il 70% dei dipendenti di un percorso formativo sul Portale Syllabus (**QUOTA B – 5%**).

INDICATORI PER RISORSE VARIABILI FONDO COMPARTO 2024



INDICATORI:

1. Indicatore relativo al grado di indebitamento regionale, calcolato come rapporto tra il debito autonomo al 31 dicembre e la popolazione residente al 1° gennaio, nel limite massimo di euro **166,57**

2. Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui al comma 1 dell'art. 9 del 22 settembre 2014, nel limite massimo di **25 giorni**

ANALISI DEI RISCHI E MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE

Area: A	1
Concorsi, prove selettive e gestione del personale	
PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE.....	1
PRESIDENZA - PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	8
TRASVERSALE	8
Area: B	10
Contratti pubblici	
ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA.....	10
PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE.....	20
PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA	20
TRASVERSALE	27
Area: C	41
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE	41
AMBIENTE E CLIMA	48
CASA E HOUSING SOCIALE	53
CULTURA	53
ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA.....	55
FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'.....	60
INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE	61
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO	61
PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE.....	63
PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA	63
SVILUPPO ECONOMICO.....	64
TERRITORIO E SISTEMI VERDI	65
TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	67
TRASVERSALE	69
WELFARE	71
Area: D	75
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE	75
AMBIENTE E CLIMA	96
CASA E HOUSING SOCIALE	100
CULTURA	105
ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA	109

FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'	116
INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE	124
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO	128
PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA	141
PRESIDENZA - PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	143
SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE.....	150
SVILUPPO ECONOMICO.....	156
TERRITORIO E SISTEMI VERDI	161
TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	167
TRASVERSALE	172
TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA.....	178
UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE	180
WELFARE	181
Area: E.....	183
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA	183
PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA	183
PRESIDENZA – PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE.....	200
PRESIDENZA - PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	202
TRASVERSALE	203
Area: F.....	207
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE	207
CASA E HOUSING SOCIALE	209
FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'.....	209
ISTRUZIONE,FORMAZIONE, LAVORO	211
PRESIDENZA.....	213
PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE.....	215
PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA	216
WELFARE	218
Area: G	221
Incarichi e nomine	
FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'.....	221
PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE.....	221
PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA	224
WELFARE	225
Area: H	228

Affari legali e contenzioso

PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE.....228

Area: S1 230

Regolazione in ambito sanitario

WELFARE230

Area: S2 240

Gestione dei rifiuti

AMBIENTE E CLIMA240

Area: S3 243

Governo del territorio

ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA.....243

TERRITORIO E SISTEMI VERDI243

Area: S4 247

Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA247

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO248

PRESIDENZA - PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE254

UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE254

Registro degli eventi rischiosi.....:..... pagina 256

Area: A – Concorsi, prove selettive e gestione del personale

PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE

MACROPROCESSO: Gestione del personale

Processo: A.GP.01 - Gestione della formazione a catalogo

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Attività di formazione del personale: gestione della formazione a catalogo.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Compilazione da parte del richiedente di una specifica modulistica contenente: -l'indicazione esplicita dei contenuti specialistici da acquisire e delle ragioni di urgenza; -l'indicazione di offerte formative analoghe da parte di operatori diversi.	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione del personale

Processo: A.GP.02 - Progressioni di carriera

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: D.lgs. n. 33/2013 Pubblicazione in materia di trasparenza;

D.Lgs. 165/2001, art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici;

DGR 180/2010, All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale: commissione esaminatrice; modalità di accesso; requisiti di accesso; procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale; formazione della graduatoria; accertamento dei requisiti ai fini dell'assunzione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di assicurare trasparenza e imparzialità nella gestione delle operazioni per la progressione della carriera dei candidati	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Entro 180 gg dalla data di pubblicazione

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rispetto della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta per evitare di favorire determinati candidati	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Entro 180 gg dalla data di pubblicazione

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Irregolare composizione dell'organo collegiale

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei componenti delle commissioni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dell'avvio delle prove scritte

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei curriculum vitae	Controllo	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dell'avvio delle prove scritte

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Selezione di candidati particolari e/o privi dei requisiti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Seduta aperta in sede di prove orali	Trasparenza	U.O. Organizzazione e personale Giunta	In sede di prove orali

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione del personale

Processo: A.GP.03 - Processo di valutazione e gestione del contenzioso relativo alla valutazione

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Processo di valutazione: gestione del contenzioso e procedure di conciliazione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione di un soggetto esterno all'Ente tra i componenti del Collegio di conciliazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Annuale

INDICATORE: Numero di soggetti esterni all'Ente
TARGET INDICATORE: 1

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Aggiornamento della metodologia di valutazione di tutto il personale (Dirigenti, Elevata qualificazione e Comparto) per adeguarla alle modifiche normative e organizzative intervenute	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Annuale

INDICATORE: Numero di decreti adottati per l'aggiornamento della metodologia di valutazione
TARGET INDICATORE: 3

MACROPROCESSO: Gestione del personale

Processo: A.GP.04 - Gestione delle presenze/assenze del personale

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Gestione dei procedimenti autorizzatori delle assenze del personale e validazione delle schede presenza mensili.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Formazione del personale competente a gestire le presenze e assenze del personale	Formazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Annuale

INDICATORE: Numero di iniziative formative realizzate/Totale iniziative programmate

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Gestione del personale

Processo: A.GP.05 - Gestione risorse economiche del personale e attribuzione di benefici economici/giuridici

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Welfare integrativo e gestione prestiti finanziari.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo della documentazione per verificare la correttezza dei requisiti	Controllo	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale istanze presentate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Incontri del Gruppo di lavoro per la verifica di istanze riferite a particolari tipologie di spese (ad esempio grave situazione economica) e prestiti tasso zero	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Continuativo

INDICATORE: Numero di incontri GDL/Totale istanze presentate

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Gestione del personale

Processo: A.GP.06 - Processo di valutazione delle performance individuali del personale del comparto (comprese le elevate qualificazioni) e dirigenziale

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Attuazione delle fasi previste dalla metodologia, connesse al processo di valutazione delle performance. Erogazione dei premi in relazione agli esiti della valutazione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più funzionari per svolgere più controlli sulle medesime fasi del processo per garantire l'oggettiva applicazione dei regolamenti	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Supporto alle strategie della presidenza e gestione del personale	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari coinvolti

TARGET INDICATORE: >2

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di controllo documentale, anche tramite SIOIP "dirigente"	Controllo	Struttura Supporto alle strategie della presidenza e gestione del personale	Continuativo

INDICATORE: Numero valutazioni annuali tracciate/Totale dipendenti valutati

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Incarichi di collaborazione

Processo: A.IC.02 - Stipulazione dei contratti di collaborazione e a tempo determinato del personale delle segreterie politiche

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: LR 20/2008, art.23 - Segreterie dei componenti della Giunta;
DGR n. 2 del 13.03.2023, allegato B e successive modifiche;
Reg di Contabilità Regionale n.1/2001;
D.lgs. n. 33/2013 - Pubblicazione in materia di trasparenza.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo tecnico contabile sulle assunzioni di personale in ragione del rapporto fiduciario con l'Amministratore di riferimento nei limiti della disponibilità del budget e del bilancio destinata allo scopo	Controllo	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica a campione (10%) della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000 (con particolare riferimento alle condanne penali e ai procedimenti penali in corso)	Controllo	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica assenza conflitto interessi	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Incarichi di collaborazione

Processo: A.IC.03 - Selezione e contrattualizzazione dei professionisti PNRR

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Selezione e contrattualizzazione dei professionisti PNRR;
Missione 1- Componente 1 - Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR".

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo, oltre il limite minimo previsto, delle autocertificazioni sul possesso dei requisiti richiesti in relazione alla posizione da ricoprire e redazione di specifico report	Controllo	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati oltre il limite previsto
TARGET INDICATORE: >5%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizioni di ulteriori autocertificazioni sull'assenza del conflitto di interessi su apposita modulistica prevista dal decreto RPCT n. 9560/2022	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale professionisti contrattualizzati
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Programmazione e reclutamento del personale

Processo: A.PR.01 - Accesso alla qualifica di Dirigente

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: D.Lgs. 165/2001:

- accesso alla qualifica di dirigente;
- prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici;
- incarichi di funzioni dirigenziali.

LR 20/2008:

- accesso alla qualifica dirigenziale;
- composizione commissioni selezionatrici;
- requisiti di accesso.

D.lgs. n. 33/2013 - Pubblicazione in materia di trasparenza;

DGR 3/2013, All. B - Procedure di accesso alla dirigenza;

DGR 5/2018, All. D- Procedure di accesso alla dirigenza.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Estrazione casuale delle tracce delle prove scritte	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dell'avvio delle prove scritte

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Decorrenza immediata

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Seduta aperta in sede di prove orali	Trasparenza	U.O. Organizzazione e personale Giunta	In sede di prove orali

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Irregolare composizione dell'organo collegiale

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei componenti delle commissioni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dell'avvio delle prove scritte

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei curriculum vitae	Controllo	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dell'avvio delle prove scritte

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Selezione di candidati particolari e/o privi dei requisiti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di assicurare trasparenza ed imparzialità nel reclutamento nell'accesso alla qualifica di Dirigente	Controllo	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Decorrenza immediata

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Programmazione e reclutamento del personale

Processo: A.PR.02 - Reclutamento delle categorie

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: D.lgs. n. 33/2013 - Pubblicazione in materia di trasparenza;

D.Lgs. 165/2001 - Reclutamento del personale e prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici;
DGR XII/1529 del 18/12/2023 - Regolamento sul reclutamento del personale del comparto della Giunta di Regione Lombardia.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Estrazione casuale delle tracce delle prove scritte	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dell'avvio delle prove scritte

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove e relativi punteggi allo scopo di assicurare trasparenza e imparzialità nelle operazioni per il reclutamento	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dello svolgimento delle relative prove

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rispetto della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta per evitare di favorire determinati candidati	Regolamentazione	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Decorrenza immediata

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Seduta aperta in sede di prove orali	Trasparenza	U.O. Organizzazione e personale Giunta	In sede di prove orali

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Irregolare composizione dell'organo collegiale

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei componenti delle commissioni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dell'avvio delle prove scritte

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei curriculum vitae	Controllo	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dell'avvio delle prove scritte

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di commissioni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Prima dell'avvio delle prove scritte

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Organizzazione e personale Giunta	Decorrenza immediata

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

MACROPROCESSO: Incarichi di collaborazione

Processo: A.IC.01 - Gestione dei professionisti ed esperti PNRR

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Autorizzazione della documentazione prodotta dai professionisti PNRR ai fini della liquidazione dei compensi sulla base delle Linee guida regionali - Missione 1- Componente 1 - Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR".

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di verifica delle relazioni e dei timesheet presentati dai professionisti e visti dai project manager ai fini della successiva attività di liquidazione dei compensi	Controllo	U.O. Programmazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di relazioni e timesheet verificati/Totale relazioni e timesheet presentati

TARGET INDICATORE: 100%

TRASVERSALE

MACROPROCESSO: Incarichi di collaborazione

Processo: A.TV.i.01 - Conferimento incarichi di collaborazione

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Procedure connesse al conferimento di incarichi di collaborazione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione dell'interpello interno per almeno 15 gg. su intranet	Trasparenza	Trasversale (Direttore che richiede l'attivazione della procedura)	Almeno 15 gg

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

Relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno

Controllo

Trasversale (Direttore che richiede l'attivazione della procedura)

Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei curriculum vitae

Controllo

Trasversale (Direttore che richiede l'attivazione della procedura)

Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

MACROPROCESSO: Lavori	
Processo: B.LA.01 - Fase di esecuzione Subappalto	Livello di rischio: Medio-Alto
Descrizione processo: Esecuzione del contratto di affidamento lavori: subappalto	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Selezione di candidati particolari e/o privi dei requisiti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sui requisiti dei subappaltatori e applicazione degli impegni presi sottoscrivendo il patto di integrità	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Selezione di candidati particolari e/o privi dei requisiti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sui requisiti dei subappaltatori e applicazione degli impegni presi sottoscrivendo il patto di integrità	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rispetto disposizioni operative relative ai Pronti Interventi ed alle Manutenzioni Urgenti, diffuse dal coordinamento UTR	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rispetto disposizioni operative relative ai Pronti Interventi ed alle Manutenzioni Urgenti, diffuse dal coordinamento UTR	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori	
Processo: B.LA.02 - Fase di progettazione della gara Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Predisposizione di un progetto o perizia con individuazione e quantificazione dei lavori da svolgere (computo metrico) e identificazione dell'area geografica (tavole grafiche) oggetto degli interventi sulla base dell'analisi della situazione locale, del contesto rilevato e delle sue esigenze.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito ricorso a procedure di urgenza per evitare adempimenti in termini di trasparenza e controlli

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Progettazione che garantisca la "qualità" privilegiando le caratteristiche prestazionali dell'opera pubblica, senza indicare precise tecnologie e materiali che afferiscano ad un determinato operatore economico	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE: Numero progettazioni/Numero affidamenti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito ricorso a procedure di urgenza per evitare adempimenti in termini di trasparenza e controlli

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Progettazione che garantisca la "qualità" privilegiando le caratteristiche prestazionali dell'opera pubblica, senza indicare precise tecnologie e materiali che afferiscano ad un determinato operatore economico	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE: Numero progettazioni/Numero affidamenti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione delle imprese invitate alla procedura negoziata	Rotazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE: Numero di inviti al medesimo operatore/Numero di negoziazioni avviate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione delle imprese invitate alla procedura negoziata	Rotazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE: Numero di inviti al medesimo operatore/Numero di negoziazioni avviate

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.LA.03 - Fase di rendicontazione

Certificazione di Regolare Esecuzione e Collaudo delle opere

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Esecuzione del contratto di affidamento lavori: certificazione di Regolare Esecuzione e Collaudo delle opere

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Certificazione/collaudo di opere e forniture difformi da quanto previsto

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli del RUP di norma sulla documentazione e a campione con sopralluoghi in cantiere	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Certificazione/collauda di opere e forniture difformi da quanto previsto

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli del RUP di norma sulla documentazione e a campione con sopralluoghi in cantiere	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Certificazione/collauda di opere e forniture difformi da quanto previsto

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica puntuale da parte del RUP	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Certificazione/collauda di opere e forniture difformi da quanto previsto

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica puntuale da parte del RUP	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.LA.04 - Fase di progettazione della gara Individuazione della procedura di aggiudicazione

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: individuazione della procedura di aggiudicazione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito ricorso a procedure di urgenza per evitare adempimenti in termini di trasparenza e controlli

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Analisi a campione degli effetti positivi (in termini di riduzione del rischio) associati alla realizzazione di interventi di urgenza	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito ricorso a procedure di urgenza per evitare adempimenti in termini di trasparenza e controlli

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Analisi a campione degli effetti positivi (in termini di riduzione del rischio) associati alla realizzazione di interventi di urgenza	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito ricorso a procedure di urgenza per evitare adempimenti in termini di trasparenza e controlli

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rispetto disposizioni operative relative ai Pronti Interventi ed alle Manutenzioni Urgenti, diffuse dal coordinamento UTR	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito ricorso a procedure di urgenza per evitare adempimenti in termini di trasparenza e controlli

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rispetto disposizioni operative relative ai Pronti Interventi ed alle Manutenzioni Urgenti, diffuse dal coordinamento UTR	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

**Processo: B.LA.05 - Fase di progettazione della gara
Ricorso alla procedura negoziata**

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Approvazione progetti opere idrauliche e affidamento lavori

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Analisi dei dati relativi agli affidamenti di lavori ed evidenziazione di eventuali anomalie	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Analisi dei dati relativi agli affidamenti di lavori ed evidenziazione di eventuali anomalie	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Annuale

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rispetto disposizioni operative relative ai Pronti Interventi ed alle Manutenzioni Urgenti, diffuse dal coordinamento UTR	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rispetto disposizioni operative relative ai Pronti Interventi ed alle Manutenzioni Urgenti, diffuse dal coordinamento UTR	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico	Semplificazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico	Semplificazione	Uffici Territoriali Regionali	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.LA.06 - Fase di selezione del contraente
Requisiti di qualificazione

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: requisiti di qualificazione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Allineamento dei requisiti SOA all'importo dei lavori	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Allineamento dei requisiti SOA all'importo dei lavori	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di requisiti proporzionati al valore e all'oggetto della gara	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di requisiti proporzionati al valore e all'oggetto della gara	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico	Semplificazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico	Semplificazione	Uffici Territoriali Regionali	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.LA.07 - Fase di progettazione della gara
Criteri di aggiudicazione

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: criteri di aggiudicazione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di criteri e requisiti oggettivi (ad es. SOA e criteri oggettivi ad esempio massimo ribasso)	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di criteri e requisiti oggettivi (ad es. SOA e criteri oggettivi ad esempio massimo ribasso)	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

**Processo: B.LA.08 - Fase di progettazione della gara
Redazione del cronoprogramma**

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: redazione del cronoprogramma

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio delle richieste di sospensioni e delle cause che hanno determinato la modifica del cronoprogramma	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio delle richieste di sospensioni e delle cause che hanno determinato la modifica del cronoprogramma	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

**Processo: B.LA.09 - Fase di selezione del contraente
Valutazione delle offerte**

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: valutazione delle offerte

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di criteri e requisiti oggettivi (ad es. SOA e criteri oggettivi ad esempio massimo ribasso)	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	In sede di valutazione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di criteri e requisiti oggettivi (ad es. SOA e criteri oggettivi ad esempio massimo ribasso)	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	In sede di valutazione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.LA.10 - Fase di selezione del contraente
Verifica eventuale anomalia delle offerte

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: verifica eventuale anomalia delle offerte

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Collaborazione tra RUP e Commissioni per esautività delle giustificazioni prodotte	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	In sede di valutazione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Collaborazione tra RUP e Commissioni per esautività delle giustificazioni prodotte	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Uffici Territoriali Regionali	In sede di valutazione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.LA.11 - Fase di esecuzione
Varianti in corso di esecuzione

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Esecuzione del contratto di affidamento lavori: varianti in corso di esecuzione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio delle varianti finalizzato a verificare: - numero; - motivazione e fondatezza; - entità.	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio delle varianti finalizzato a verificare: - numero; - motivazione e fondatezza; - entità.	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Comunicazione anomalie: - più di una variante per esecuzione - motivazioni generiche o non direttamente riconducibili a modifiche dello stato dei luoghi - varianti che non determinano modifiche di costi, ma modifiche delle lavorazioni, più confacenti alle capacità dell'operatore	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Comunicazione anomalie: - più di una variante per esecuzione - motivazioni generiche o non direttamente riconducibili a modifiche dello stato dei luoghi - varianti che non determinano modifiche di costi, ma modifiche delle lavorazioni, più confacenti alle capacità dell'operatore	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.LA.12 - Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'affidabilità dell'intermediatore finanziario, non noto, che rilascia la fidejussione	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
		gestione Fondo comuni confinanti	

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'affidabilità dell'intermediatore finanziario, non noto, che rilascia la fidejussione	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica regolarità adempimenti fiscali attraverso la piattaforma Siatel o direttamente all'Agenzia delle Entrate	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Tempestivamente, dopo la seduta di aggiudicazione provvisoria

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica regolarità adempimenti fiscali attraverso la piattaforma Siatel o direttamente all'Agenzia delle Entrate	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Tempestivamente, dopo la seduta di aggiudicazione provvisoria

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.LA.13 - Fase di esecuzione

Determinazione di nuovi prezzi nell'ambito delle varianti

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Esecuzione del contratto di affidamento lavori: determinazione di nuovi prezzi nell'ambito delle varianti

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Determinazione dei prezzi sulla base del prezzario regionale	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Determinazione dei prezzi sulla base del prezzario regionale	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

Processo: B.SF.06 - Fase di esecuzione

Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: In caso di controversie nella fase di esecuzione dei contratti, per le quali non si è instaurato un contenzioso, le Direzioni generali possono chiedere all'Avvocatura un parere ai fini della transazione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Espressione del parere, in forma scritta, alla Direzione richiedente interessata in ordine alla sussistenza dei corretti presupposti per addivenire alla transazione	Controllo	U.O. Avvocatura, affari europei e supporto giuridico	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

Processo: B.SF.01 - Fase di Programmazione Programmazione

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: programmazione fabbisogni

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della presenza del fabbisogno nella DGR di programmazione	Controllo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale richieste
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Inserimento delle esclusive nella D.G.R. di programmazione degli acquisti	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Semestrale

INDICATORE: Numero di verifiche/Totale richieste di esclusive di importo superiore a € 5.000
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Richiesta da parte del RUP di indizione della gara programmata 6 mesi prima della scadenza del contratto	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE: Numero di richieste istruite/Totale richieste ricevute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

Processo: B.SF.02 - Fase di esecuzione

Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Esecuzione del contratto di servizi e forniture: modifica dei contratti durante il periodo di efficacia.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rilascio dell'autorizzazione al differimento del termine finale del contratto per una sola volta e con adeguata motivazione	Regolamentazione	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

Processo: B.SF.03 - Fase di selezione del contraente

Valutazione delle offerte

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: valutazione delle offerte

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione delle autocertificazioni relative al divieto di pantouflage	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di griglie valutative con ponderazione dei punteggi	Controllo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della coerenza della motivazione rispetto ai criteri di valutazione	Controllo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.SF.04 - Fase di esecuzione
Revisione dei prezzi****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Esecuzione del contratto di servizi e forniture: revisione dei prezzi.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rilascio dell'autorizzazione alla revisione dei prezzi all'esito della verifica sulla sussistenza dei presupposti nonché sulle risultanze del RUP sui parametri ISTAT	Controllo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.SF.05 - Fase di selezione del contraente
Verifica eventuale anomalia delle offerte****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Procedura di affidamento servizi e forniture: verifica eventuale anomalia delle offerte.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Formulazione della richiesta di contenuti puntuali ed esaustivi, compreso l'utile di impresa del giustificativo	Regolamentazione	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.SF.07 - Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Aggiudicazione e stipula del contratto****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Procedura di affidamento servizi e forniture: aggiudicazione e stipula del contratto**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'intermediario finanziario /impresa bancaria/impresa assicurativa attraverso la consultazione dei relativi link sul sito della Banca d'Italia e dell'I.V.A.S.S.	Controllo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

Processo: B.SF.08 - Fase di progettazione della gara Definizione dell'oggetto dell'affidamento e degli elementi essenziali del contratto e della procedura attraverso la scheda tecnica istruttoria e verifica copertura finanziaria	Livello di rischio: Medio-Alto
---	---------------------------------------

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: definizione dell'oggetto dell'affidamento e degli elementi essenziali del contratto e della procedura attraverso la scheda tecnica istruttoria e verifica copertura finanziaria

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Programmazione dell'attività contrattuale finalizzata a non abusare dello strumento della proroga dei contratti	Regolamentazione	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Disamina con il Tavolo Tecnico Appalti presso ARIA dei livelli di aggregazione dei fabbisogni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Restrizioni del mercato e/o della platea di potenziali destinatari dei benefici economici o non economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pre istruttoria anche attraverso incontri con gli uffici interessati finalizzata a definire l'oggetto dell'acquisto in maniera determinata e determinabile	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione della scheda tecnica contenente gli elementi essenziali e motivazione articolata ed esaustiva nel caso di scelta per un peso > 70 punti percentuali della componente tecnica	Regolamentazione	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

Processo: B.SF.09 - Fase di selezione del contraente	Livello di rischio: Medio-Alto
---	---------------------------------------

Eventuale revoca del bando di gara

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: eventuale revoca del bando di gara

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Confronto collegiale con la DG interessata	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	In sede di definizione del provvedimento

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

Processo: B.SF.10 - Fase di progettazione della gara

Individuazione della procedura di aggiudicazione/negoziata

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: individuazione della procedura di aggiudicazione/negoziata

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Restrizioni del mercato e/o della platea di potenziali destinatari dei benefici economici o non economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Obbligo di segnalazione al Tavolo Tecnico Appalti per valutare possibili aggregazioni degli acquisti a livello di sistema regionale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Supplemento di istruttoria anche attraverso incontri con gli uffici interessati finalizzata a verificare nel caso concreto la sussistenza dei presupposti dell'esclusiva proposta in fase di programmazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sotto soglia)

Processo: B.SS.01 - Fase di Programmazione Programmazione

Programmazione

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture sotto soglia: programmazione fabbisogni

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della presenza del fabbisogno nella DGR di programmazione o della sua segnalazione al Tavolo Tecnico Appalti indipendentemente dal valore del fabbisogno	Controllo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale richieste

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'inserimento nella D.G.R. di programmazione degli acquisti per importi pari o superiori a euro 5.000	Controllo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Semestrale

INDICATORE: Numero di verifiche/Totale richieste di esclusive

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Richiesta da parte del RUP di indizione della gara programmata 3 mesi prima della scadenza del contratto	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE: Numero di richieste istruite/Numero richieste ricevute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sotto soglia)

Processo: B.SS.02 - Fase di progettazione della gara

Acquisizione di servizi e forniture di importo compreso tra € 140.000 e la soglia comunitaria

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Acquisizione di servizi e forniture di importo compreso tra € 140.000 e la soglia comunitaria

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione criteri di calcolo delle basi d'asta riportati in schede tecniche istruttorie condivise con le Direzioni definiti mediante benchmark con tariffe di mercato tratte da gare Consip/ARIA e Stazioni Appaltanti e benchmark regionali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione di Manifestazione di interesse sul sito Amministrazione trasparente/Profilo del Committente e sulla piattaforma telematica SINTEL e conseguente invito di tutti i fornitori che hanno manifestato interesse	Trasparenza	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione della scheda tecnica contenente gli elementi essenziali e motivazione articolata ed esaustiva nel caso di scelta per un peso > 70 punti percentuali della componente tecnica	Regolamentazione	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo e preventivamente alla costituzione della Commissione

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sotto soglia)

Processo: B.SS.03 - Fase di progettazione della gara

Acquisizione di servizi e forniture di importo compreso tra € 40.000 e la soglia comunitaria

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore importo compreso tra € 40.000 e la soglia comunitaria

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita ripetizione del pagamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica tramite CRE degli stati di avanzamento del contratto	Controllo	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione criteri di calcolo dell'affidamento riportati in schede tecniche istruttorie condivise con le Direzioni definiti mediante benchmark con tariffe di mercato tratte da gare Consip/ARIA e Stazioni Appaltanti e benchmark regionali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Indagine di mercato rivolta ai fornitori iscritti nell'Elenco fornitori telematico e pubblicazione sul profilo del committente	Trasparenza	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sotto soglia)

Processo: B.SS.04 - Fase di progettazione della gara

Individuazione della procedura di aggiudicazione/negoziata

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: individuazione della procedura di aggiudicazione/negoziata

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Restrizioni del mercato e/o della platea di potenziali destinatari dei benefici economici o non economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Obbligo di segnalazione al Tavolo Tecnico Appalti per valutare possibili aggregazioni degli acquisti a livello di sistema regionale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sotto soglia)

Processo: B.SS.05 - Fase di esecuzione

Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Esecuzione del contratto di servizi e forniture: modifica dei contratti durante il periodo di efficacia.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rilascio dell'autorizzazione al differimento del termine finale del contratto per una sola volta e con adeguata motivazione	Regolamentazione	Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

TRASVERSALE

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.TV.I.01 - Fase di esecuzione

Varianti in corso di esecuzione

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Esecuzione del contratto di affidamento lavori: varianti in corso di esecuzione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio delle varianti finalizzato a verificare: - numero; - motivazione e fondatezza; - entità.	Controllo	Trasversale (incaricato)	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Comunicazione anomalie: - più di una variante per esecuzione; - motivazioni generiche o non direttamente riconducibili a modifiche dello stato dei luoghi; - varianti che non determinano modifiche di costi, ma modifiche delle lavorazioni, più confacenti alle capacità dell'operatore.	Regolamentazione	Trasversale (incaricato)	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori	
Processo: B.TV.I.02 - Fase di rendicontazione Certificazione di Regolare Esecuzione e Collaudo delle opere	Livello di rischio: Medio-Alto
Descrizione processo: Esecuzione del contratto di affidamento lavori: certificazione di Regolare Esecuzione e Collaudo delle opere	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Certificazione/collaudo di opere e forniture difformi da quanto previsto

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli del RUP di norma sulla documentazione e a campione con sopralluoghi in cantiere	Controllo	Trasversale (incaricato)	Entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Certificazione/collaudo di opere e forniture difformi da quanto previsto

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica puntuale da parte del RUP	Controllo	Trasversale (incaricato)	Entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori	
Processo: B.TV.I.03 - Fase di esecuzione Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Livello di rischio: Medio-Alto
Descrizione processo: Esecuzione del contratto di affidamento lavori: utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio del contenzioso associato ai lavori, risolto in via stragiudiziale	Controllo	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori	
Processo: B.TV.I.04 - Fase di progettazione della gara Redazione del cronoprogramma	Livello di rischio: Medio-Alto
Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: redazione del cronoprogramma	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio delle richieste di sospensioni e delle cause che hanno determinato la modifica del cronoprogramma	Controllo	Trasversale (incaricato)	In sede di definizione degli atti di gara

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.TV.I.05 - Fase di progettazione della gara Criteri di aggiudicazione	Livello di rischio: Alto
---	---------------------------------

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: criteri di aggiudicazione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di criteri e requisiti oggettivi (ad es. SOA e criteri oggettivi ad esempio massimo ribasso)	Regolamentazione	Trasversale (incaricato)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.TV.I.06 - Fase di selezione del contraente Requisiti di qualificazione	Livello di rischio: Medio-Alto
---	---------------------------------------

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: requisiti di qualificazione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Allineamento dei requisiti SOA all'importo dei lavori	Regolamentazione	Trasversale (incaricato)	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di requisiti proporzionati al valore e all'oggetto della gara	Regolamentazione	Trasversale (incaricato)	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico	Semplificazione	Trasversale (incaricato)	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori**Processo: B.TV.I.07 - Fase di esecuzione****Determinazione di nuovi prezzi nell'ambito delle varianti****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Esecuzione del contratto di affidamento lavori: determinazione di nuovi prezzi nell'ambito delle varianti**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Determinazione dei prezzi sulla base del prezzario regionale	Regolamentazione	Trasversale (incaricato)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori**Processo: B.TV.I.08 - Fase di selezione del contraente****Verifica eventuale anomalia delle offerte****Livello di rischio: Alto****Descrizione processo:** Procedura di affidamento lavori: verifica eventuale anomalia delle offerte**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Collaborazione tra RUP e Commissioni per eshaustività delle giustificazioni prodotte	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (incaricato)	In sede di valutazione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori**Processo: B.TV.I.09 - Fase di selezione del contraente****Valutazione delle offerte****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Procedura di affidamento lavori: valutazione delle offerte**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di criteri e requisiti oggettivi (ad es. SOA e criteri oggettivi ad esempio massimo ribasso)	Regolamentazione	Trasversale (incaricato)	In sede di valutazione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori**Processo: B.TV.I.10 - Fase di esecuzione****Subappalto****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Esecuzione del contratto di affidamento lavori: subappalto

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sui requisiti dei subappaltatori e applicazione degli impegni presi sottoscrivendo il patto di integrità	Controllo	Trasversale	Continuativo in funzione della durata del contratto

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.TV.I.11 - Fase di progettazione della gara
Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: definizione dell'oggetto dell'affidamento

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Progettazione che garantisca la "qualità" privilegiando le caratteristiche prestazionali dell'opera pubblica, senza indicare precise tecnologie e materiali che afferiscano ad un determinato operatore economico	Regolamentazione	Trasversale (incaricato)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione delle imprese invitate alla procedura negoziata	Rotazione	Trasversale (incaricato)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Restrizioni del mercato e/o della platea di potenziali destinatari dei benefici economici o non economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Progettazione che garantisca la "qualità" privilegiando le caratteristiche prestazionali dell'opera pubblica, senza indicare precise tecnologie e materiali che afferiscano ad un determinato operatore economico	Regolamentazione	Trasversale (incaricato)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.TV.I.12 - Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'affidabilità dell'intermediatore finanziario, non noto, che rilascia la fidejussione	Controllo	Trasversale (incaricato)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica regolarità adempimenti fiscali attraverso la piattaforma Siatel o direttamente all'Agenzia delle Entrate	Controllo	Trasversale (incaricato)	Tempestivamente, dopo la seduta di aggiudicazione provvisoria

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.TV.I.13 - Fase di progettazione della gara Individuazione della procedura di aggiudicazione

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento lavori: individuazione della procedura di aggiudicazione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito ricorso a procedure di urgenza per evitare adempimenti in termini di trasparenza e controlli

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Analisi a campione degli effetti positivi (in termini di riduzione del rischio) associati alla realizzazione di interventi di urgenza	Controllo	Trasversale (incaricato)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Lavori

Processo: B.TV.I.14 - Fase di progettazione della gara Ricorso alla procedura negoziata

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Approvazione progetti opere idrauliche e affidamento lavori

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Analisi dei dati relativi agli affidamenti di lavori ed evidenziazione di eventuali anomalie	Controllo	Trasversale (incaricato)	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Comunicazione al RPCT di eventuali anomalie	Controllo	Trasversale (incaricato)	Annuale

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico	Semplificazione	Trasversale (incaricato)	In sede di definizione degli atti di gara

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

**Processo: B.TV.sf.01 - Fase di selezione del contraente
Eventuale revoca del bando di gara**

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: eventuale revoca del bando di gara

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Confronto collegiale con la DG interessata	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (RUP)	In sede di definizione del provvedimento

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

**Processo: B.TV.sf.02 - Fase di esecuzione
Varianti in corso di esecuzione**

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Esecuzione del contratto di servizi e forniture: varianti in corso di esecuzione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli su atti e documenti	Controllo	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

**Processo: B.TV.sf.03 - Fase di esecuzione
Modifiche del contratto in corso di esecuzione**

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Esecuzione del contratto: modifiche del contratto in corso di esecuzione

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei presupposti di legittimità delle singole variazioni	Controllo	Trasversale (Direttore dell'esecuzione del contratto)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

Processo: B.TV.sf.04 - Fase di progettazione della gara
Definizione dell'oggetto dell'affidamento e degli elementi essenziali del contratto e della procedura attraverso la scheda tecnica istruttoria e verifica copertura finanziaria

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: definizione dell'oggetto dell'affidamento e degli elementi essenziali del contratto e della procedura attraverso la scheda tecnica istruttoria e verifica copertura finanziaria

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Programmazione dell'attività contrattuale finalizzata a non abusare dello strumento della proroga dei contratti	Regolamentazione	Trasversale (RUP)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica con il Tavolo tecnico Appalti presso ARIA spa dei livelli di aggregazione dei fabbisogni al fine di scoraggiare possibili cartelli	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (RUP)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Inserimento di clausole negli atti di gara e nei contratti, tali da evitare rischi di contiguità tra il soggetto che ha elaborato le specifiche a base degli atti di gara e i soggetti che partecipano alla gara	Regolamentazione	Trasversale (RUP)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Restrizioni del mercato e/o della platea di potenziali destinatari dei benefici economici o non economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pre istruttoria anche attraverso incontri con gli uffici interessati finalizzata a definire l'oggetto dell'acquisto in maniera determinata e determinabile	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (RUP)	Continuativo

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione della scheda tecnica contenente gli elementi essenziali e motivazione articolata ed esaustiva nel caso di scelta per un peso > 70 punti percentuali della componente tecnica	Regolamentazione	Trasversale (RUP)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

**Processo: B.TV.sf.05 - Fase di selezione del contraente
Verifica requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio**

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: verifica requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di requisiti proporzionati al valore e all'oggetto della gara	Regolamentazione	Trasversale (RUP)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)

**Processo: B.TV.sf.06 - Fase di Programmazione
Programmazione**

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Procedura di affidamento servizi e forniture: programmazione fabbisogni

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della presenza del fabbisogno nella DGR di programmazione	Controllo	Trasversale (Dirigente richiedente/RUP)	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale richieste

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Richiesta da parte del RUP di indizione della gara programmata 6 mesi prima della scadenza del contratto (sopra soglia) e 3 mesi per il sottosoglia	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (Dirigente richiedente/RUP)	Semestrale

INDICATORE: Numero di verifiche/Totale richieste di esclusive

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.TV.sf.07 - Fase di selezione del contraente**
Verifica eventuale anomalia delle offerte**Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Procedura di affidamento servizi e forniture: verifica eventuale anomalia delle offerte.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Formulazione della richiesta di contenuti puntuali ed esaustivi, compreso l'utile di impresa del giustificativo	Regolamentazione	Trasversale (RUP/Componenti Commissione)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.TV.sf.08 - Fase di selezione del contraente**
Valutazione delle offerte**Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Procedura di affidamento servizi e forniture: valutazione delle offerte**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della coerenza della motivazione rispetto ai criteri di valutazione	Controllo	Trasversale (Componenti commissione di gara, RUP)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di griglie valutative con ponderazione dei punteggi	Regolamentazione	Trasversale (Componenti commissione di gara, RUP)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.TV.sf.09 - Fase di esecuzione**
Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia**Livello di rischio: Alto****Descrizione processo:** Esecuzione del contratto di servizi e forniture: modifica dei contratti durante il periodo di efficacia.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sulla richiesta pervenuta in relazione alla sussistenza dei presupposti	Controllo	Trasversale (RUP/DEC)	Continuativo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.TV.sf.10 - Fase di rendicontazione
Verifica conformità delle prestazioni eseguite****Livello di rischio: Alto****Descrizione processo:** Esecuzione del contratto di servizi e forniture: verifica conformità delle prestazioni eseguite.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rilascio (in caso di riscontro positivo) del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione firmato dal DEC e controfirmato dal RUP	Controllo	Trasversale (RUP/DEC)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.TV.sf.11 - Fase di esecuzione
Cessione dei crediti derivanti dal contratto e cessione ramo
d'azienda/fusione/incorporazione****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Esecuzione del contratto di servizi e forniture: cessione dei crediti derivanti dal contratto e cessione del ramo d'azienda/fusione/ incorporazione.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Indebita ripetizione del pagamento**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli automatici mediante sistema informativo sui dati anagrafici autocertificati in domanda	Controllo	Trasversale (RUP/DEC)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.TV.sf.12 - Fase di progettazione della gara
Individuazione della procedura di aggiudicazione/negoziata****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Procedura di affidamento servizi e forniture: individuazione della procedura di aggiudicazione/negoziata**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Supplemento di istruttoria anche attraverso incontri con gli uffici interessati finalizzata a verificare nel caso concreto la sussistenza dei presupposti	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (RUP)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sopra soglia)**Processo: B.TV.sf.13 - Fase di esecuzione
Revisione dei prezzi****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Esecuzione del contratto di servizi e forniture: revisione dei prezzi.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo parametri Istat	Controllo	Trasversale (RUP/DEC)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sotto soglia)**Processo: B.TV.ss.01 - Fase di Programmazione
Programmazione****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Procedura di affidamento servizi e forniture sotto soglia: programmazione fabbisogni**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della presenza del fabbisogno nella DGR di programmazione o della sua segnalazione al Tavolo Tecnico Appalti indipendentemente dal valore del fabbisogno	Controllo	Trasversale (Dirigente richiedente)	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale richieste

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'inserimento nella D.G.R. di programmazione degli acquisti per importi pari o superiori a euro 5.000	Controllo	Trasversale (Dirigente richiedente)	Semestrale

INDICATORE: Numero di verifiche/Totale richieste di esclusive

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sotto soglia)**Processo: B.TV.ss.02 - Fase di esecuzione
Cessione dei crediti derivanti dal contratto e cessione ramo
d'azienda/fusione/incorporazione****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Cessione dei crediti derivanti dal contratto sotto soglia comunitaria e cessione ramo d'azienda/fusione/incorporazione**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Indebita ripetizione del pagamento**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sulle autocertificazioni dei soggetti cessionari	Controllo	Trasversale (Direttore dell'esecuzione del contratto)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sotto soglia)

Processo: B.TV.ss.03 - Fase di esecuzione Revisione dei prezzi

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Esecuzione del contratto di servizi e forniture sotto soglia comunitaria: revisione dei prezzi.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo parametri Istat	Controllo	Trasversale (Direttore dell'esecuzione del contratto)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Servizi e forniture (sotto soglia)

Processo: B.TV.ss.04 - Fase di progettazione della gara Acquisizione di servizi e forniture di importo compreso tra € 140.000 e la soglia comunitaria

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Acquisizione di servizi e forniture di importo compreso tra € 140.000 e la soglia comunitaria

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione criteri di calcolo delle basi d'asta riportati in schede tecniche istruttorie condivise con le Direzioni definiti mediante benchmark con tariffe di mercato tratte da gare Consip/ARIA e Stazioni Appaltanti e benchmark regionali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (Dirigente richiedente)	Continuativo e preventivamente alla costituzione della Commissione

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Indagine di mercato rivolta ai fornitori iscritti nell'Elenco fornitori telematico per le categorie merceologiche di riferimento	Semplificazione	Trasversale (Dirigente richiedente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione di Manifestazione di interesse sul sito Amministrazione trasparente/Profilo del Committente e sulla piattaforma telematica SINTEL e conseguente invito di tutti i fornitori che hanno manifestato interesse	Trasparenza	Trasversale (Dirigente richiedente)	Continuativo e preventivamente alla costituzione della Commissione

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione della scheda tecnica contenente gli elementi essenziali e motivazione articolata ed esaustiva nel caso di scelta per un peso > 70 punti percentuali della componente tecnica	Regolamentazione	Trasversale (Dirigente richiedente)	Continuativo e preventivamente alla costituzione della Commissione

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Area: C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.06 - Autorizzazioni in ambito faunistico-venatorio

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Rilascio autorizzazioni riferite: allo svolgimento dell'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico; alla cattura di fauna selvatica a scopo di studio e ricerca scientifica; ai proprietari di fondi agricoli per il controllo del cinghiale; al controllo di storno e piccione; all'istituzione di Centri per il Recupero di animali selvatici (CRAS); appostamento fisso; ad allevamenti fauna selvatica di tipo A, B e C; Azienda Faunistico Venatoria e Agrituristico Venatoria; alle gare cinofile e zone addestramento cani. Certificazione equipollenza abilitazioni di altre province. Rilascio abilitazione per l'esercizio dell'attività venatoria. Rilascio abilitazioni per la gestione faunistico - venatoria degli ungulati. Rilascio abilitazioni per il controllo selettivo del cormorano.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo dei requisiti di tutte le domande pervenute nel corso dell'anno	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo dei requisiti di tutte le domande pervenute nel corso dell'anno attraverso l'utilizzo di una check-list	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo dei requisiti di tutte le domande pervenute nel corso dell'anno attraverso l'utilizzo di una check-list	Controllo	U.O. Politiche ittiche, faunistico-venatorie, foreste e montagna	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco, effettuati da 1 o 2 funzionari AFC, per la verifica della documentazione e delle strutture con redazione di specifici verbali di sopralluogo	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco, effettuati da 1 o 2 funzionari AFC, per la verifica della documentazione e delle strutture con redazione di specifici verbali di sopralluogo	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.07 - Autorizzazioni in ambito ittico e micologico

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Riconoscimento: della tartufaia controllata/coltivata; delle associazioni di pesca dilettantistiche qualificate; affidamento in concessione di acque per l'esercizio della pesca; approvazioni programmi di gestione diritti esclusivi di pesca; autorizzazione all'attività dei Centri Privati di Pesca, gare di pesca, utilizzo dell'elettrostorditore, immissioni e ripopolamenti nei corsi d'acqua; rilascio tesserini abilitanti la raccolta dei tartufi.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Politiche ittiche, faunistico-venatorie, foreste e montagna	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluoghi istruttori (anche avvalendosi della Polizia provinciale) per i Centri Privati di Pesca	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluoghi istruttori (anche avvalendosi della Polizia provinciale) per i Centri Privati di Pesca	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.08 - Autorizzazioni in ambito zootecnico

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale/pubblica/privata (equidi), pubblica (altre specie) ed alla fecondazione per riproduttori equidi di interesse locale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di banche dati specifiche per verificare i dati di proprietà e le informazioni relative ai soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Entro 60 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute da istanti

TARGET INDICATORE: 40%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di banche dati specifiche per verificare i dati di proprietà e le informazioni relative ai soggetti richiedenti	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Entro 60 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute da istanti
TARGET INDICATORE: 40%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di banche dati specifiche per verificare i dati di proprietà e le informazioni relative ai soggetti richiedenti	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Entro 60 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute da istanti
TARGET INDICATORE: 40%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Entro 60 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute da istanti
TARGET INDICATORE: 20%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Entro 60 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute da istanti
TARGET INDICATORE: 20%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su documenti (check-list)	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Entro 60 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute da istanti
TARGET INDICATORE: 20%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo in loco per verifica requisiti di conformità (effettuati con modalità e modulistica uniformata)	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute da istanti
TARGET INDICATORE: 30%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo in loco per verifica requisiti di conformità (effettuati con modalità e modulistica uniformata)	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute da istanti

TARGET INDICATORE: 30%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.10 - Autorizzazioni in materia di terre civiche, trasformazioni di aree boscate e terreni sottoposti a vincoli idrogeologici

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Le autorizzazioni consentono di variare i beni gravati da uso civico; di eliminare un bosco (taglio e sradicamento piante) per cambiare la destinazione d'uso del suolo; di scavare e movimentare terra in aree soggette a vincolo idrogeologico.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluogo per verificare la corrispondenza tra la documentazione presentata con l'istanza e lo stato di fatto dei luoghi e successiva redazione di specifico verbale da inserire nella relazione tecnica	Controllo	Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE: Numero di sopralluoghi effettuati/Totale istanze ricevute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluogo per verificare la corrispondenza tra la documentazione presentata con l'istanza e lo stato di fatto dei luoghi e successiva redazione di specifico verbale da inserire nella relazione tecnica	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE: Numero di sopralluoghi effettuati/Totale istanze ricevute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco con rilevazioni fotografiche ai fini di verificare la corretta realizzazione delle opere compensative autorizzate e redazione di specifico verbale	Controllo	Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli in loco effettuati/Totale autorizzazioni con compensazione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco con rilevazioni fotografiche ai fini di verificare la corretta realizzazione delle opere	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
compensative autorizzate e redazione di specifico verbale		agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	

INDICATORE: Numero di controlli in loco effettuati/Totale autorizzazioni con compensazione

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.13 - Autorizzazioni relative alle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Organizzazioni di Produttori Agricoli (OP) - OCM Ortofrutta e OCM Olio: riconoscimento e mantenimento.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione	Controllo	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Entro quattro mesi dalla presentazione dell'istanza triennale sul mantenimento dei requisiti

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Entro quattro mesi dalla presentazione dell'istanza triennale sul mantenimento dei requisiti

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.03 - Albo primi acquirenti latte ed elenco regionale dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori per i vini DOP

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Le iscrizioni ad albi ed elenchi permettono alle ditte di acquistare il latte dalle aziende agricole ed ai soggetti in possesso dei requisiti di essere qualificati come degustatori per la partecipazione alle commissioni di degustazione gestite dall'Organismo di controllo.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Redazione di specifico verbale a seguito di verifica documentale per albo degustatori in fase istruttoria per l'accertamento dei requisiti di iscrizione	Controllo	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di verbali redatti/Totale pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Redazione di specifico verbale a seguito di verifica in loco in fase istruttoria per l'accertamento dei requisiti di iscrizione	Controllo	Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti/Totale pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Redazione di specifico verbale a seguito di verifica in loco in fase istruttoria per l'accertamento dei requisiti di iscrizione	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti/Totale pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.08 - Albo regionale delle imprese boschive

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: L'albo regionale delle imprese boschive è volto a qualificare la professionalità e a promuovere la crescita delle imprese che eseguono lavori, realizzano opere o assicurano servizi in ambito forestale

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex ante sulla documentazione pervenuta per la verifica dei requisiti mediante l'utilizzo di una check-list	Controllo	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex post per la verifica del mantenimento dei requisiti, tramite esame della documentazione e la consultazione di banche dati (INPS per regolarità contributiva, Camera di Commercio per visure, Procure per il casellario giudiziale, SITAB per le denunce di taglio, portale GEFO - Istruzione, formazione e lavoro - per la qualifica di Operatore Forestale Specializzato)	Semplificazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale imprese boschive iscritte all'albo

TARGET INDICATORE: 5%

AMBIENTE E CLIMA

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.09 - Autorizzazioni per la realizzazione di cave di riserva per opere pubbliche (interesse statale/regionale) non previste nei Piani delle Attività Estrattive

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: L.R. 20/2021 - Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione su dichiarazioni e documenti	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di banche dati informatizzate	Semplificazione	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluogo istruttorio	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.19 - Concessioni minerarie

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: R.D. n. 1443 del 29.07.1927 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno"
DPR n. 328 del 18.04.1994 "Disciplina di conferimento dei permessi di ricerca e concessioni di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione dei giacimenti minerari"
L. 30.07.1990, n. 221 "Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria"

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione su prescrizioni contenute nel decreto di conferimento del permesso di ricerca e nel decreto di compatibilità ambientale/Verifica di assoggettabilità a VIA	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli di polizia mineraria	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge, per la conclusione dei provvedimenti	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluogo istruttorio	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione su SILVIA Sistema informativo lombardo per la valutazione dell'impatto ambientale	Trasparenza	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.21 - Dismissione (anche parziale) e nuove installazioni di depositi di oli minerali **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Autorizzazione impianti di stoccaggio di oli minerali fino a 10.000 metri cubi, ad esclusione del G.P.L. ed autorizzazioni di dismissione totale/parziale dei depositi già autorizzati ai sensi della L. 239/04.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione attraverso check-list e redazione verbale su format predefinito	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Annuale

INDICATORE: Numero controlli in loco/Totale atti di autorizzazioni o revoca
TARGET INDICATORE: 10%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.27 - Opere di bonifica **Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Bonifica siti contaminati di competenza regionale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali anche mediante check-list	Controllo	Struttura Bonifiche	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche, provvedimenti, etc.
TARGET INDICATORE: 90%

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di banche dati informatizzate	Semplificazione	Struttura Bonifiche	Continuativo

INDICATORE: Accessi alla banca dati "AGISCO"
TARGET INDICATORE: 1000

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.29 - Risorse geotermiche

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Conferimento di permesso di ricerca per risorse geotermiche e di concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione su prescrizioni contenute nel decreto di conferimento del permesso di ricerca e nel decreto di compatibilità ambientale	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli di polizia mineraria	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge, per la conclusione dei provvedimenti	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluogo istruttorio	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica di assoggettabilità a VIA	Controllo	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo dell'inventario delle risorse geotermiche presso il Ministero dello Sviluppo Economico	Semplificazione	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione su SILVIA Sistema informativo lombardo per la valutazione dell'impatto ambientale	Trasparenza	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.32 - Valutazioni ambientali/PAUR

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Valutazione di Impatto Ambientale; Verifica di assoggettabilità alla VIA; Espressione di parere regionale in sede di VIA Statale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Supporto istruttorio della Commissione VIA Regionale su tutti i processi VIA di competenza della Regione e dello Stato	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	Continuativo

INDICATORE: Numero di istanze istruite con supporto della Commissione VIA/Totale istanze ricevute
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo obbligatorio dell'applicativo Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale (SILVIA) per la gestione del processo	Semplificazione	Struttura Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di istanze per le quali è previsto l'utilizzo dell'applicativo SILVIA/Totale istanze ricevute
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Tracciamento delle segnalazioni ricevute relative a inottemperanze in materia di VIA, attraverso specifico file excel condiviso, e conseguenti azioni amministrative ai sensi dell'art. dell'articolo 29 "Sistema sanzionatorio" del D.lgs. 152/2006	Trasparenza	Struttura Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	Continuativo
--	-------------	--	--------------

INDICATORE: Numero di segnalazioni tracciate/Totale segnalazioni ricevute
 TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.12 - Tecnici competenti in acustica ambientale **Livello di rischio: Basso**

Descrizione processo: Iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica ambientale e riconoscimento dei corsi per tecnico competente in acustica.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Tracciamento informatizzato (Piattaforma Procedimenti - IstanTec) delle istanze per il rilascio dell'abilitazione	Semplificazione	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Continuativo
---	-----------------	---------------------------------------	--------------

INDICATORE: Numero di istanze presentate attraverso l'utilizzo della piattaforma/Totale istanze presentate
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Compilazione e aggiornamento di specifica scheda per il conteggio automatico dei giorni decorsi dalla presentazione dell'istanza ai fini del monitoraggio dei termini	Controllo	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Continuativo
---	-----------	---------------------------------------	--------------

INDICATORE: Numero di schede compilate/Totale istanze ricevute
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Verifica dell'effettivo superamento con profitto dell'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti (rif. art. 22 "Requisiti per l'iscrizione" del D.lgs. 42/2017)	Controllo	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Continuativo
--	-----------	---------------------------------------	--------------

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale istanze ricevute
 TARGET INDICATORE: 100%

CASA E HOUSING SOCIALE

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze	
Processo: C.AL.05 - Alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Autorizzazione a Comuni e ALER alla alienazione e valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione del lavoro delineata in modo da favorire la distribuzione delle responsabilità e degli adempimenti attraverso il coinvolgimento di diversi operatori nelle attività istruttorie	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Sistema regionale dei servizi abitativi	Continuativo

INDICATORE: Numero di operatori coinvolti nell'istruttoria
 TARGET INDICATORE: >1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche a campione in loco presso i Comuni e le Aler per controllare che i programmi di alienazione/valorizzazione siano stati realizzati nelle modalità e nelle tempistiche prestabilite attraverso l'adozione di check-list	Controllo	U.O. Sistema regionale dei servizi abitativi	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati con check-list/Totale dei progetti
 TARGET INDICATORE: 20%

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri	
Processo: C.AE.14 - Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle ALER	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Procedimenti di iscrizione di soggetti nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle ALER.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Commissione per la valutazione delle domande composta da un dirigente regionale e da due dirigenti del sistema delle società e degli enti regionali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Sistema regionale dei servizi abitativi	Entro 180 gg

INDICATORE: Numero di domande istruite dalla Commissione/Totale domande presentate
 TARGET INDICATORE: 100%

CULTURA

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri	
Processo: C.AE.02 - Riconoscimento di istituti e luoghi della cultura	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Procedimenti volti alla verifica delle condizioni richieste dalla legge e dai provvedimenti di Giunta regionale ai fini del riconoscimento di istituti e luoghi della cultura e verifiche successive volte all'accertamento del perdurare delle condizioni e standard di qualità richiesti. Ecomusei.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sui dati autocertificati in domanda	Controllo	Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura	Continuativo

INDICATORE: Anomalie riscontrate sui dati autocertificati presenti nelle istanze/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: <10%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sui dati autocertificati in domanda	Controllo	Struttura Patrimonio culturale	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche, provvedimenti, etc.

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di check-list di U.O.	Controllo	Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura	Continuativo

INDICATORE: Utilizzo di check-list per l'effettuazione dei controlli/Totale controlli da effettuare

TARGET INDICATORE: 95%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di check-list di U.O.	Controllo	Struttura Patrimonio culturale	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche, provvedimenti, etc.

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di griglie di valutazione	Regolamentazione	Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura	Continuativo

INDICATORE: Istanze per le quali sono state utilizzate griglie di valutazione (durante l'istruttoria)/Totale istanze ricevute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di griglie di valutazione	Regolamentazione	Struttura Patrimonio culturale	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche, provvedimenti, etc.

TARGET INDICATORE: 100%

ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.02 - Approvazione progetti di gestione degli invasi artificiali

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Approvazione dei progetti presentati periodicamente dai gestori degli invasi di differenti tipologie, finalizzati al recupero della capacità d'invaso.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione del personale di Elevata Qualificazione (EQ)	Rotazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Annuale

INDICATORE: Numero di rotazioni previste/Totale EQ

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione del personale di Elevata Qualificazione (EQ)	Rotazione	Uffici Territoriali Regionali	Annuale

INDICATORE: Numero di rotazioni previste/Totale EQ

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento della consapevolezza del ruolo ricoperto attraverso idoneo percorso formativo	Formazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Annuale

INDICATORE: Numero di partecipanti al percorso formativo

TARGET INDICATORE: >15

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento della consapevolezza del ruolo ricoperto attraverso idoneo percorso formativo	Formazione	Uffici Territoriali Regionali	Annuale

INDICATORE: Numero di partecipanti al percorso formativo

TARGET INDICATORE: >15

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.03 - Approvazione progetto di costruzione di nuove dighe e disciplinare di gestione delle stesse

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Approvazione della proposta di progetto avanzata da operatori privati o enti pubblici per la costruzione di nuove dighe. Approvazione del disciplinare di gestione della diga realizzata e dell'invaso generato dalla nuova infrastruttura.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione del personale di Elevata Qualificazione (EQ)	Rotazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Annuale

INDICATORE: Numero di rotazioni previste/Totale EQ
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione del personale di Elevata Qualificazione (EQ)	Rotazione	Uffici Territoriali Regionali	Annuale

INDICATORE: Numero di rotazioni previste/Totale EQ
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento della consapevolezza del ruolo ricoperto attraverso idoneo percorso formativo	Formazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Annuale

INDICATORE: Numero di partecipanti al percorso formativo
 TARGET INDICATORE: >15

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento della consapevolezza del ruolo ricoperto attraverso idoneo percorso formativo	Formazione	Uffici Territoriali Regionali	Annuale

INDICATORE: Numero di partecipanti al percorso formativo
 TARGET INDICATORE: >15

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.12 - Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per nuove dighe e concessioni di grandi derivazioni (non di carattere sovraprovinciale e sovraregionale) **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Istruttoria per la verifica, per i progetti di nuove dighe e per domande di concessione di grande derivazione di acque superficiali o sotterranee, di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e approvazione dell'atto conseguente.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Applicazione delle direttive Direzioni competenti (D.G. EELL e D.G. Ambiente) e delle prassi interne	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Annuale

INDICATORE: Applicazione delle direttive e delle prassi/Totale delle verifiche di assoggettabilità a VIA
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Applicazione delle direttive Direzioni competenti (D.G. EELL e D.G. Ambiente) e delle prassi interne	Regolamentazione	Uffici Territoriali Regionali	Annuale

INDICATORE: Applicazione delle direttive e delle prassi/Totale delle verifiche di assogettabilità a VIA

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.17 - Concessioni di grande derivazione d'acqua pubblica superficiale sovra provinciali

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Concessioni di grande derivazione d'acqua pubblica superficiale sovra provinciali afferenti al territorio Città Metropolitana di Milano.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIPIUI (Sistema informativo Polizia Idraulica Utenze Idriche), salvo casi eccezionali	Semplificazione	Struttura Gestione invasi e usi delle acque pubbliche	Continuativo

INDICATORE: Richieste di concessione evase entro i tempi/Totale richieste pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicizzazione degli atti	Trasparenza	Struttura Gestione invasi e usi delle acque pubbliche	Continuativo

INDICATORE: Pubblicazioni effettuate/Totale pubblicazioni da effettuare

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.18 - Concessioni di polizia idraulica (utilizzo di aree demaniali)

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Istruttoria e atto di definizione della concessione (disciplinare) per l'uso delle aree demaniali appartenenti al demanio idrico lungo i corsi d'acqua.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Ulteriore attività formativa diffusa sul procedimento legislativo e sui profili finanziari degli interventi normativi	Formazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE: Numero di partecipanti alla rete di funzionari competenti

TARGET INDICATORE: >30

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Ulteriore attività formativa diffusa sul procedimento legislativo e sui profili finanziari degli interventi normativi	Formazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di partecipanti alla rete di funzionari competenti

TARGET INDICATORE: >30

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.20 - Verifica di assoggettabilità alla via - grandi derivazioni (di carattere sovraprovinciale e sovraregionale)

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Istruttoria per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e approvazione dell'atto conseguente in relazione alle domande di concessione di grande derivazione di acque superficiali o sotterranee.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adempimenti previsti dalle linee guida	Regolamentazione	Struttura Gestione invasi e usi delle acque pubbliche	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.22 - Domande di grande derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Istruttoria e atto di definizione della concessione (disciplinare) per l'uso di acque appartenenti al demanio idrico con derivazione dai corsi d'acqua superficiali o da acque sotterranee attraverso la perforazione di pozzi.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione del personale di Elevata Qualificazione (EQ)	Rotazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Annuale

INDICATORE: Numero di rotazioni previste/Totale EQ

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione del personale di Elevata Qualificazione (EQ)	Rotazione	Uffici Territoriali Regionali	Annuale

INDICATORE: Numero di rotazioni previste/Totale EQ

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento della consapevolezza del ruolo ricoperto attraverso idoneo percorso formativo	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Annuale

INDICATORE: Numero di partecipanti al percorso formativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE: >15

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento della consapevolezza del ruolo ricoperto attraverso idoneo percorso formativo	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Uffici Territoriali Regionali	Annuale

INDICATORE: Numero di partecipanti al percorso formativo

TARGET INDICATORE: >15

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.26 - Nulla osta idraulico

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: DGR 14 dicembre 2020 - n. XI/4037 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della DGR 18 dicembre 2017 n. X/7581, della DGR 24 ottobre 2018 n. XI/698 e dei relativi allegati tecnici"

R.D. 523/1904 e s.m.i. "Testo unico sulle opere idrauliche"

L.R. 1/2012, art. 4 (dovere di adozione del provvedimento) - art. 5 (termini per provvedere) - art. 6 (sospensione e interruzione dei termini per provvedere) - art. 7 (motivazione)

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Ulteriore attività formativa diffusa sul procedimento legislativo e sui profili finanziari degli interventi normativi	Formazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE: Dipendenti (EQ - Funzionari area territoriale degli UTR) partecipanti agli incontri

TARGET INDICATORE: >12

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Ulteriore attività formativa diffusa sul procedimento legislativo e sui profili finanziari degli interventi normativi	Formazione	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE: Dipendenti (EQ - Funzionari area territoriale degli UTR) partecipanti agli incontri

TARGET INDICATORE: >12

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.04 - Rifugi alpinistici e rete escursionistica

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Elenco regionale dei rifugi alpinistici ed escursionistici: iscrizione e aggiornamento; catasto rete escursionistica.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione dell'elenco sul sito istituzionale e sul BURL	Trasparenza	Struttura Montagna e aree interne	Annuale

INDICATORE: Provvedimenti pubblicati/Totale provvedimenti emessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali a campione anche mediante check-list	Controllo	Struttura Montagna e aree interne	Annuale

INDICATORE: Istanze controllate/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: >2%

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.13 - Registro delle Unioni di Comuni lombardi

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Registro delle Unioni di Comuni lombardi: iscrizione, gestione e cancellazione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo della sussistenza dei requisiti per poter accedere all'iscrizione nel registro e redazione di specifica check-list	Controllo	U.O. Enti locali, montagna, aree Interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento degli strumenti di trasparenza relativi al processo attraverso la pubblicazione dell'atto di iscrizione nel BURL	Trasparenza	U.O. Enti locali, montagna, aree Interne	Continuativo

INDICATORE: Numeri di atti pubblicati/Totale atti redatti

TARGET INDICATORE: 100%

FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.07 - Gestione albi/elenchi regionali

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Leva civica - L'iscrizione all'Albo è riservata agli Enti che sono in possesso dei requisiti stabiliti dalla l.r. n. 16/2019 e partecipano alle Iniziative promosse/finanziate da Regione oppure presentano a Regione progetti autofinanziati contenenti percorsi di cittadinanza attiva (Leva civica) diretti alle giovani generazioni.

Centri Antiviolenza, Case rifugio - L'iscrizione all'Albo è riservata agli Enti in possesso delle caratteristiche previste dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022. L'iscrizione all'albo è condizione per l'accesso ai contributi regionali e/o locali.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento delle verifiche del possesso dei requisiti attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) e redazione di specifica check-list	Controllo	Struttura Volontariato e terzo settore	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list generate/Totale istanze presentate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento delle verifiche del possesso dei requisiti attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) e redazione di specifica check-list	Controllo	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list generate/Totale istanze presentate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo di secondo livello a campione (check-list) sugli esiti dell'attività di verifica in loco svolta per l'accertamento del possesso dei requisiti	Controllo	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale controlli in loco effettuati

TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Selezione di candidati particolari e/o privi dei requisiti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Doppio controllo della presenza dei requisiti richiesti dal provvedimento svolto da più dipendenti	Controllo	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di personale coinvolto nell'attività di controllo

TARGET INDICATORE: >/=2

INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.15 - Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle Autorità di bacino lacuale

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle Autorità di bacino lacuale: iscrizione e gestione (ai sensi della L.R. n. 6/2012 art. 48 e della DGR n. X/5695/2016 e della DGR n. XI/3217/2020).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per il supporto nella fase istruttoria di valutazione delle domande di iscrizione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Infrastrutture ferroviarie e opere pubbliche	Continuativo

INDICATORE: Presenza del gruppo di lavoro/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

MACROPROCESSO: Accredamenti

Processo: C.AC.01 - Accredamenti negli ambiti formazione e lavoro

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Albo regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro e per i servizi di istruzione e formazione sez A o sez B: iscrizione e gestione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco (check-list)	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo

INDICATORE: Istruttorie concluse/Totale istanze

TARGET INDICATORE: <30%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Entro 75 giorni dalla richiesta

INDICATORE: Istruttorie concluse/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica da parte del Gruppo di lavoro della completezza delle istruttorie relative alle istanze presentate per l'iscrizione definitiva nell'Albo degli accreditati	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo

INDICATORE: Istanze validate dal gruppo di lavoro/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati di altri enti	Semplificazione	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Entro 75 giorni dalla richiesta

INDICATORE: Istruttorie concluse/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.23 - Gestione degli esami congiunti per la richiesta di ammortizzatori sociali

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Svolgimenti delle vertenze finalizzate ad ottenere per i lavoratori le tutele occupazionali di cui alla L.223/91, al D.lgs 148/2015 e al DL 109/2018.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Dichiarazione di assenza del conflitto di interessi da parte di ciascun funzionario e in presenza di conflitto esonero dal presenziare alla vertenza	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.01 - Gestione del registro regionale delle persone giuridiche private

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: La gestione consiste in: riconoscimento, su istanza di parte o con procedimento d'ufficio, della personalità giuridica di associazioni, fondazioni e di altre istituzioni di carattere privato, mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private; operazioni straordinarie di trasformazione, fusione e scissione di associazioni, fondazioni e/o altri enti di carattere privato; cancellazione dal Registro regionale della persone giuridiche private di associazioni/fondazioni o di altre istituzioni di carattere privato.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei requisiti patrimoniali minimi indicati con DGR n. XI/6939/2022	Controllo	Struttura Affari europei, persone giuridiche private e controllo successivo atti	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale istanze ricevute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Iscrizione nella banca dati regionale e verifiche nel caso di accreditamento/partecipazioni regionali, con il coinvolgimento delle Direzioni Generali	Semplificazione	Struttura Affari europei, persone giuridiche private e controllo successivo atti	Continuativo

INDICATORE: Iscrizione nella banca dati di ogni provvedimento che inerisce alla persona giuridica/Provvedimenti che ineriscono la persona giuridica

TARGET INDICATORE: 98%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica in merito alla sussistenza della seguente documentazione: autocertificazione in merito alla qualifica di ONLUS ed ETS; certificazione attestante la situazione patrimoniale	Controllo	Struttura Affari europei, persone giuridiche private e controllo successivo atti	Continuativo

INDICATORE: Verifiche procedimenti attivati/Procedimenti attivati

TARGET INDICATORE: 90%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore nel caso di ONLUS ed ETS	Controllo	Struttura Affari europei, persone giuridiche private e controllo successivo atti	Continuativo

INDICATORE: Verifica dei soggetti presenti nei registri che attivano un procedimento/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 90%

PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.30 - Sottoscrizione di convenzioni con le Agenzie di pratiche automobilistiche

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Le Agenzie di pratiche automobilistiche sono abilitate alla connessione con l'archivio regionale della tassa automobilistica, anche ai fini del relativo aggiornamento, a seguito di sottoscrizione di convenzione per adesione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo a campione con le Province per la verifica della idoneità professionale delle Agenzie di pratiche automobilistiche prevista dalla L. 264/1991	Controllo	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli sull'effettivo possesso del requisito professionale/Totale comunicazioni di adesioni presentate
TARGET INDICATORE: 20%

Rischio: Selezione di candidati particolari e/o privi dei requisiti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo preliminare della documentazione delle Agenzie di pratiche automobilistiche (tramite i Poli telematici)	Controllo	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli sull'effettivo possesso del requisito/Totale comunicazioni di adesioni presentate
TARGET INDICATORE: 75%

SVILUPPO ECONOMICO

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.06 - Realizzazione di un elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e utenti

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Verifica del possesso dei requisiti finalizzata all'iscrizione o al mantenimento dell'iscrizione all'elenco regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti su base annua.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più dipendenti per il doppio controllo a campione (10%) dei requisiti di iscrizione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione	Annuale

INDICATORE: Numero di dipendenti assegnati al doppio controllo
TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Incontri con tutte le Associazioni finalizzati a condividere le esigenze dei consumatori e sviluppare le relative azioni di tutela	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di incontri effettuati
TARGET INDICATORE: >/=3

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.09 - Riconoscimenti delle attività storiche e di tradizione nell'ambito del comparto del commercio e artigianato e settore attività produttive

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: riconoscimento, inserimento ed aggiornamento dell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione e riconoscimento a manifestazioni fieristiche di qualifiche internazionali, nazionali, regionali.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche dell'ammissibilità dell'istanza attraverso verifiche documentali	Controllo	U.O. Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI	Entro 30 gg

INDICATORE: Pratiche controllate/pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: 50%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Compilazione di check-list di controllo (istruzioni) a conclusione di ciascuna fase propedeutica alla concessione	Controllo	U.O. Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di check-list compilate/Totale pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: 50%

Rischio: Selezione di candidati particolari e/o privi dei requisiti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	U.O. Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI	Annuale

INDICATORE: Pratiche incomplete/pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: <5%

TERRITORIO E SISTEMI VERDI

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.04 - Attuazione delle disposizioni della pianificazione di distretto idrografico in materia di rischio idrogeologico in campo urbanistico

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Rilascio di parere tecnico vincolante su delimitazione e ri-delimitazione aree in dissesto o a pericolosità idraulica finalizzato all'aggiornamento e modifica del piano di bacino (PAI-PGRA).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico	Entro 30 gg (salvo richieste di integrazione)

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti	Semplificazione	Struttura Assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico	Entro 30 gg (salvo richieste di integrazione)

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze**Processo: C.AL.11 - Autorizzazioni paesaggistiche****Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Autorizzazione paesaggistica ordinaria.
 Compatibilità paesaggistica.
 Autorizzazione paesaggistica semplificata.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo tecnico-amministrativo sulla correttezza e liceità della documentazione e degli atti caricati in MAPEL dagli Enti Locali per la nomina delle Commissioni per il Paesaggio	Controllo	Struttura Paesaggio	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale richieste ricevute

TARGET INDICATORE: 30%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di formazione interna al personale finalizzata alla distribuzione del carico di lavoro	Formazione	Struttura Paesaggio	Annuale

INDICATORE: Numero ore di formazione erogate per partecipante

TARGET INDICATORE: 6

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze**Processo: C.AL.14 - VINCA (valutazione di incidenza ambientale)****Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Valutazione dei possibili impatti negativi di pianificazione/progetti su habitat e specie tutelati dalle Direttive europee.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Mancato rispetto dei termini**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo linee guida per l'istruttoria e invio eventuale richiesta di integrazioni al proponente	Regolamentazione	Struttura Natura e biodiversità	Continuativo

INDICATORE: Utilizzo linee guida/Totale istanze ricevute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze**Processo: C.AL.24 - Gestione delle concessioni sul demanio idrico regionale (polizia idraulica)****Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Concessioni di polizia idraulica sul demanio idrico, determinazione e riscossione canoni, determinazione linee guida e criteri per la regolarizzazione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con la contabilità regionale	Controllo	Struttura Assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico	Continuativo

INDICATORE: Importi riscossi sui Canoni di Polizia idraulica/Totale importi accertati

TARGET INDICATORE: 80%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nella gestione delle attività del processo	Formazione	Struttura Assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico	Continuativo

INDICATORE: Personale formato coinvolto nel processo/personale coinvolto nel processo

TARGET INDICATORE: 80%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.28 - Prevenzione e vigilanza sismica: parere tecnico regionale **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Prevenzione e vigilanza sismica: valutazione tecnico progettuale dell'intervento proposto al fine del rilascio del parere tecnico regionale a supporto dell'autorizzazione sismica comunale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dell'attività di verifica dei progetti presentati attraverso specifiche schede di valutazione sottoscritte dai membri della commissione sismica regionale (DGR n. 5001/2016, Allegato L)	Controllo	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

INDICATORE: Numero di schede compilate/Totale progetti presentati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presentazione dei progetti attraverso l'utilizzo della piattaforma Procedimenti Sismica e tracciamento dell'attività di verifica della documentazione attraverso la compilazione di specifica check-list	Semplificazione	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

INDICATORE: Numero di progetti presentati su piattaforma/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.01 - Gestione delle licenze taxi **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Ampliamento del contingente delle licenze taxi dei Comuni del bacino aeroportuale lombardo. Integrazione nuovi Comuni nel bacino aeroportuale lombardo per del servizio taxi.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei criteri/requisiti previsti dal RR n. 2/2014 con richiesta di parere all'Autorità di regolazione dei trasporti con riferimento all'ampliamento del numero delle licenze	Controllo	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.15 - Modalità di svolgimento del servizio di navigazione sui Navigli

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Svolgimento del servizio di navigazione pubblica autorizzato con decreti regionali nn. 6843-6844-684/2021 ai sensi della L.R. 6/2012.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Incarico conferito ad ARIA per le verifiche documentali e in loco sul mantenimento dei requisiti previsti a seguito di rilascio delle autorizzazioni e ricezione di relativi report	Controllo	Struttura Giuridico, navigazione, demanio idroviario e investimenti per la mobilità	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli previsti dall'incarico/Totale servizi autorizzati

TARGET INDICATORE: 80%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.16 - Concessione delle strutture adibite al servizio pubblico di navigazione di linea

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Concessione a Navilaghi delle strutture adibite al servizio pubblico di navigazione di linea.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei requisiti di utilizzo previsti dal RR n. 9/2015 e richiesta di parere alle Autorità di Bacino territorialmente interessate	Controllo	Struttura Giuridico, navigazione, demanio idroviario e investimenti per la mobilità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.10 - Albo regionale delle associazioni di categoria e dei sindacati dei tassisti

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Iscrizione su istanza delle associazioni di categoria e dei sindacati dei tassisti all'Albo regionale nel quale vengono individuati i sette rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative per costituire la Commissione consultiva di bacino aeroportuale (art. 28, comma 5, lett. g) della L.R. n. 6/2012).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di commissione tecnica, con il coinvolgimento di soggetti esterni a RL, finalizzata all'istruttoria per il controllo dei requisiti delle associazioni e dei sindacati che presentano istanza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di istanze istruite in Commissione/Totale istanze ricevute
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli da effettuare prima della costituzione della Commissione consultiva sul numero degli iscritti, acquisendo l'elenco aggiornato da ciascuna associazione e sindacato facenti parte dell'Albo regionale	Controllo	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Continuativo

INDICATORE: Controlli sul numero di iscritti per ogni associazione e sindacato/Totale delle associazioni e sindacati iscritti all'Albo
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex post sul numero degli iscritti acquisendo l'elenco specifico da ogni Associazione e sindacato iscritto all'Albo regionale	Controllo	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Continuativo

INDICATORE: Controlli sul numero di iscritti per ogni associazione e sindacato/Totale delle associazioni e sindacati iscritti all'Albo
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.11 - Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale: iscrizione e gestione (ai sensi della L.R. n. 6/2012, art. 7, c.6 e della DGR n. X/5695/2016 e della DGR n. XI/3217/2020).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per il supporto nella fase istruttoria di valutazione delle domande di iscrizione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Reti pubbliche, banda ultra larga e mobilità sostenibile	Continuativo

INDICATORE: Presenza del gruppo di lavoro/Totale istanze pervenute
TARGET INDICATORE: 100%

TRASVERSALE

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.TV.a.01 - Concessione del patronato, patrocinio e Comitato d'Onore

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Possono chiedere la concessione del patronato, patrocinio e Comitato d'Onore:

- i soggetti pubblici e i soggetti di natura associativa che per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, ovvero per natura giuridica o come deducibile dalle loro attività non perseguano fini di lucro (enti, istituzioni, associazioni, comitati e altri soggetti assimilabili previsti dalla legge);
- le società a scopo di lucro, di norma solo per iniziative non profit di eccezionale carattere benefico, sociale, culturale e umanitario;
- i soggetti di diritto pubblico e privato che organizzano manifestazioni, esposizioni e mostre agricole, industriali, artigianali, commerciali, turistiche, sportive, anche cooperativistiche.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti	Controllo	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Valutazione delle istanze sul rilievo/interesse regionale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.TV.i.01 - Registro regionale delle persone giuridiche private: cura dei procedimenti di modificazione di statuto e di estinzione della persona giuridica

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Approvazione delle modifiche statutarie di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato e dichiarazione di estinzione della persona giuridica.

I procedimenti di modificazione dello statuto e le estinzioni sono rimesse alla competenza delle Direzioni generali, in relazione alle finalità prevalenti dell'ente, ai sensi dell'art. 4 del R.R. 2/2001 e prassi consolidata.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica di concerto con la DC Affari istituzionali degli orientamenti tecnico-giuridici su tutte le questioni che investono le PGP e i procedimenti dalle stesse attivati	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Entro 90 gg dalla data di presentazione dell'istanza o sua regolarizzazione, ad eccezione delle cancellazioni (entro 30 gg)

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della congruità del patrimonio della PGP rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (Direzione competente)	Entro 90 gg dalla data di presentazione dell'istanza o sua regolarizzazione, ad eccezione delle cancellazioni (entro 30 gg)

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche banche dati regionali nel caso di accreditamento/partecipazioni regionali	Semplificazione	Trasversale (Direzione competente)	Entro 90 gg dalla data di presentazione dell'istanza o sua regolarizzazione, ad eccezione delle cancellazioni (entro 30 gg)

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

WELFARE

MACROPROCESSO: Accreditamenti	
Processo: C.AC.02 - Accreditamento provider educazione continua in medicina	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Accreditamento provider per l'educazione continua in medicina (ECM - CPD) dei professionisti del SSR.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sviluppo del portale e dei controlli da remoto e sui flussi informativi	Semplificazione	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Entro il triennio

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Accreditamenti	
Processo: C.AC.03 - Accreditamento soggetti formativi in ambito Welfare	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Accreditamento regionale dei soggetti formativi che promuovono corsi nell'ambito della medicina non convenzionali altrimenti dette complementari (MC).	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo documentale dei requisiti	Controllo	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Entro il triennio

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento dei controlli in loco sulla base di apposito campionamento	Controllo	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Entro il triennio

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione requisiti minimi di accreditamento	Regolamentazione	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Entro il triennio

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Accreditamenti

Processo: C.AC.04 - Accreditamento strutture sanitarie

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Aggiornamento del registro regionale delle strutture sanitarie accreditate.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica che tutte le pratiche assegnate in edma siano state trattate entro il termine di conclusione del procedimento di 60 giorni	Controllo	Struttura Accreditamento polo ospedaliero e rete territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli/Totale pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Emanazione di Linee guida (circolari esplicative/documenti tecnici/aggiornamenti applicativo ASAN) con indicazioni operative sulla realizzazione degli adempimenti previste dalla Delibera di requisiti accreditamento e relative tempistiche	Regolamentazione	Struttura Accreditamento polo ospedaliero e rete territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di Linee guida emanate/Totale DGR di requisiti accreditamento

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.25 - Concorso sedi farmaceutiche

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: L. 02/04/1968 n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico"

D.P.R. 21/08/1971 n. 1275 "Regolamento per l'esecuzione della L. 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico"

L. 08/11/1991 n. 362 "Norme di riordino del settore farmaceutico"

L. 28/10/1999 n. 389 "Norme derogatorie in materia di gestione delle farmacie urbane e rurali"

L.R. 07/07/2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale"

LR. 33/09 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Analisi dei requisiti richiesti rispetto a quanto dichiarato per tutte le candidature	Controllo	U.O. Farmaceutica e dispositivi medici	Continuativo

INDICATORE: Attribuzione dei punteggi/Totale candidature pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Selezione di candidati particolari e/o privi dei requisiti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione (compresa quella di assenza di conflitto di interessi) da parte dei componenti delle commissioni e controlli a campione su almeno un commissario relativamente ai certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti	Controllo	U.O. Farmaceutica e dispositivi medici	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni controllate/Totale autocertificazioni estratte a campione
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Publicizzazione degli atti	Trasparenza	U.O. Farmaceutica e dispositivi medici	Continuativo

INDICATORE: Numero di atti pubblicati/Totale atti da pubblicare
 TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Autorizzazioni, concessioni, licenze

Processo: C.AL.31 - Trapianto di organi e tessuti a scopo terapeutico

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Autorizzazioni e convenzione regionale in materia di trapianti.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in itinere, ex post	Controllo	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Continuativo

INDICATORE:
 TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Aggiornamento criteri di autorizzazione ai trapianti	Regolamentazione	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Entro il triennio

INDICATORE:
 TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Revisione della procedura autorizzativa e di verifica intermedia del mantenimento dei requisiti	Regolamentazione	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Entro il triennio

INDICATORE:
 TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Iscrizione ad albi, elenchi o registri

Processo: C.AE.05 - Registro regionale laboratori autocontrollo

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari: iscrizione e gestione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche sul possesso dei certificati provvenienti da Enti Certificatori (ACCREDIA)	Semplificazione	U.O. Prevenzione	Continuativo

INDICATORE: Numeri di verifiche sul possesso dei certificati di ACCREDIA/Totale istanze ricevute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Richiesta di parere all'ATS competente da esprimere a RL entro 30 giorni dal ricevimento da parte dell'ATS dell'istanza del laboratorio richiedente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Prevenzione	Entro 30 gg

INDICATORE: Rispetto dei termini/Totale pareri espressi

TARGET INDICATORE: 70%

Area: D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.01 - Attribuzioni di risorse finanziarie in materia di allevamento

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Assegnazione contributo alle associazioni degli allevatori per la selezione ed il miglioramento del bestiame ed Enti riconosciuti dal MIPAAF per la raccolta dati negli allevamenti per la realizzazione dei programmi genetici degli Enti.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco sul corretto svolgimento dell'attività in allevamento	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco sul corretto svolgimento dell'attività in allevamento	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su documenti	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo documentale sui costi sostenuti	Controllo	Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca - Val padana	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli Informazioni antimafia nella BDNA	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli requisiti erogazione Aiuti di Stato (Registro Nazionale Aiuti e SIAN, Sis.Co.)	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di banche dati specifiche per verificare le informazioni relative ai soggetti aderenti ai servizi ricevuti	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.02 - Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) e investimenti per le aziende **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Contributi erogati nell'ambito: delle organizzazioni comuni di mercato (OCM) vino e miele; della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 inerenti agli investimenti per le aziende relativi al settore agricolo forestale, malghivo, alla competitività, alle filiere agroalimentari, al miglioramento della gestione delle risorse idriche, al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici; del fondo europeo per la pesca 2014-2020 e 2021-2027.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti	Controllo	Struttura Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Servizio fitosanitario regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Politiche ittiche, faunistico-venatorie, foreste e montagna	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione (le domande vengono tutte trasmesse ad AGEA che effettua i controlli documentali e le verifiche precontrattuali prima della graduatoria definitiva)	Controllo	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dello sviluppo rurale	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dello sviluppo rurale	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione Gruppi Tecnici che eseguono un'analisi puntuale delle domande	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione Gruppi Tecnici che eseguono un'analisi puntuale delle domande	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	U.O. Politiche ittiche, faunistico-venatorie, foreste e montagna	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Struttura Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.10 - Contributi a valere sui fondi PNRR a favore della meccanizzazione del settore agricolo e alimentare **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Contributi che afferiscono alla Missione 2 componente 1, Investimento 2.3-Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare del PNRR erogati a favore di beneficiari privati

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Certificazione/collaudò di opere e forniture difformi da quanto previsto

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco degli investimenti della sottomisura ammodernamento frantoi, prima della liquidazione del contributo, in una percentuale di spesa superiore a quella prevista dal DM 53263/2023 (5%)	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE: Spesa controllata/Totale della spesa
TARGET INDICATORE: >/=30%

Rischio: Certificazione/collaudo di opere e forniture difformi da quanto previsto

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco degli investimenti della sottomisura ammodernamento frantoi, prima della liquidazione del contributo, in una percentuale di spesa superiore a quella prevista dal DM 53263/2023 (5%)	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE: Spesa controllata/Totale della spesa

TARGET INDICATORE: >/=30%

Rischio: Certificazione/collaudo di opere e forniture difformi da quanto previsto

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco degli investimenti della sottomisura ammodernamento frantoi, prima della liquidazione del contributo, in una percentuale di spesa superiore a quella prevista dal DM 53263/2023 (5%)	Controllo	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Continuativo

INDICATORE: Spesa controllata/Totale della spesa

TARGET INDICATORE: >/=30%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Istruttoria domanda di ammissione al contributo da parte di un dipendente diverso da quello che istruisce la domanda di liquidazione del medesimo beneficiario	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE: Numero di istruttori per ogni istanza di ammissione e relativa liquidazione

TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Istruttoria domanda di ammissione al contributo da parte di un dipendente diverso da quello che istruisce la domanda di liquidazione del medesimo beneficiario	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE: Numero di istruttori per ogni istanza di ammissione e relativa liquidazione

TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Istruttoria domanda di ammissione al contributo da parte di un dipendente diverso da quello che istruisce la domanda di liquidazione del medesimo beneficiario	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario	Continuativo

INDICATORE: Numero di istruttori per ogni istanza di ammissione e relativa liquidazione

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.06 - Attribuzione di risorse finanziarie al verificarsi di eventi naturali, per la conservazione del patrimonio rurale e in materia faunistica

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Il processo si riferisce all'attribuzione di contributi: ai Centri per il Recupero di animali selvatici (CRAS); per interventi conservativi dei roccoli lombardi; a province e città metropolitane per attività di supporto alle funzioni amministrative di competenza della Regione in materia faunistico venatoria ed ittica e per il verificarsi di calamità naturali (istruttoria). Prevede altresì la concessione di provvidenze per ripristino danni causati da eventi alluvionali e/o fauna selvatica

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del Manuale delle procedure	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del Manuale delle procedure	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del Manuale delle procedure	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica requisiti dichiarati e preordinati alla liquidazione del contributo tramite sopralluoghi annuali	Controllo	U.O. Politiche ittiche, faunistico-venatorie, foreste e montagna	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.23 - Erogazioni finanziarie in materia forestale, di promozione e sostegno

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Servizi ambientali erogati dai consorzi forestali.

Concessione delle agevolazioni finanziarie del fondo regionale relativo al credito di funzionamento.

Decreto promozione dei prodotti agroalimentari ed educazione alimentare.

Sostegno ai servizi di sostituzione.

Finanziamento di progetti in campo agricolo e forestale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Controllo	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Controllo	U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli Informazioni antimafia nella BDNA	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli requisiti erogazione Aiuti di Stato (Registro Nazionale Aiuti e SIAN)	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli requisiti erogazione Aiuti di Stato (Registro Nazionale Aiuti e SIAN)	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli requisiti erogazione Aiuti di Stato (Registro Nazionale Aiuti e SIAN)	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui soggetti richiedenti	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.38 - Contributi erogati nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 a contenuto discrezionale

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributi erogati nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2022 e 2023-2027 relativi al sistema della conoscenza e dell'innovazione, della cooperazione, di LEADER, della Banda Ultra Larga, del sostegno a favore di agricoltori e PMI colpiti dalla crisi di COVID-19.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex art. 71 DPR 445/2000 dichiarazioni sostitutive dei partecipanti ai GT di supporto alla valutazione	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche accreditamento alla formazione professionale Regione Lombardia beneficiari operazione	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche esistenza aziende agricole destinatarie azioni formazione	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche in itinere sull'effettiva attuazione dei corsi	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema informativo conoscenza) SIAN e Albo accreditati formazione Lombardia	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Aiuti di Stato e interventi per lo sviluppo locale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Aiuti di Stato e interventi per lo sviluppo locale	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Aiuti di Stato e interventi per lo sviluppo locale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
		agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	U.O. Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Struttura Aiuti di Stato e interventi per lo sviluppo locale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	U.O. Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.39 - Contributi erogati nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 a contenuto vincolato

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributi erogati nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2022 e 2023-2027 relativi agli interventi agro-ambientali, ai regimi di qualità dei prodotti, ai giovani agricoltori, al settore forestale, all'agriturismo e alla formazione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni	Controllo	Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni	Controllo	Struttura Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dello sviluppo rurale	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dello sviluppo rurale	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione nei casi previsti dai bandi	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di anagrafici e su quelli relativi ai terreni e al patrimonio zootecnico dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SIS.CO (Sistema Informativo Conoscenza)	Semplificazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.40 - Misure in materia forestale, a sostegno della naturalità, dell'agricoltura, delle opere di bonifica e di pronto intervento a seguito di calamità

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Le misure si riferiscono a progetti di finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica ed incremento della naturalità. Si prevedono il sostegno all'agricoltura delle aree montane e forestali ed il concorso finanziario per la realizzazione di opere di bonifica e di irrigazione e di attività programmatiche, divulgative, di studio, di promozione ai consorzi di bonifica, ad URBIM Lombardia o ad altre associazioni dei consorzi di bonifica ove costituite.

Finanziamento di opere di pronto intervento a seguito di calamità (art. 95, comma 2, lett a) l.r. 31/08).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo a campione dei bandi locali e delle domande ammesse a finanziamento	Controllo	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo a campione dei bandi locali e delle domande ammesse a finanziamento	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo a campione dei bandi locali e delle domande ammesse a finanziamento	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Valutazione in itinere ed ex post	Controllo	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Applicazione del principio di segregazione delle funzioni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Criteri di selezione bando basati su parametri oggettivi e non discrezionali	Regolamentazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Semplificazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo SisCO	Semplificazione	Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli finalizzati ad accertare l'ammissibilità delle spese relative agli interventi e alle attività programmatiche, divulgative, di studio, di promozione	Controllo	Struttura Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli finalizzati ad accertare l'ammissibilità delle spese relative agli interventi e alle attività programmatiche, divulgative, di studio, di promozione	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli finalizzati ad accertare l'ammissibilità delle spese relative agli interventi e alle attività programmatiche, divulgative, di studio, di promozione	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

AMBIENTE E CLIMA

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.06 - Contributi per il risparmio energetico a favore delle PMI

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Incentivi per la realizzazione di interventi per la riduzione dei consumi energetici dei processi produttivi o l'installazione di impianti fotovoltaici nelle PMI (DGR 4650 del 3.05.2021); Contributi alle PMI per la realizzazione di infrastrutture per la ricarica elettrica di veicoli (DGR 4877 del 14.06.2021).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica degli esiti dell'attività di "controllo in loco" effettuata dall'Autorità di Gestione	Controllo	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale verbali ricevuti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di una check-list inserita in Bandi e Servizi (BeS) per la verifica dei requisiti di ammissione al bando e successiva liquidazione del contributo	Semplificazione	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Continuativo

INDICATORE: Utilizzo di check-list/Totale pratiche istruite

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati**Processo: D.PR.08 - Contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti a favore di privati****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Contributi a privati cittadini per la sostituzione di veicoli inquinanti tramite anticipo del venditore che sconta il contributo in fase di vendita.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di una check-list inserita in Bandi e Servizi (BeS) per la verifica dei requisiti di ammissione al bando e successiva liquidazione del contributo	Semplificazione	Struttura Aria	Continuativo

INDICATORE: Utilizzo di check-list/Totale pratiche istruite

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.11 - Efficiamento energetico degli edifici****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Efficiamento energetico degli edifici per i "Piccoli Comuni"; Efficiamento energetico degli edifici (Bando a graduatoria per l'efficiamento energetico di fabbricati destinati a servizi abitativi pubblici).**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Esame degli esiti dei controlli svolti dall'Autorità di Gestione e relativa trasmissione ai beneficiari con attivazione di eventuale contraddittorio	Controllo	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Manuale di gestione e controllo SIGECO	Controllo	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di Commissioni per la valutazione (composte anche da soggetti esterni alla Direzione)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Continuativo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.27 - Finanziamento a favore di Comuni e Province lombarde per le attività connesse alla gestione dei rifiuti e delle discariche****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Programmazione economico/finanziaria e definizione dei criteri per il finanziamento delle misure di prevenzione e precauzione connesse alla gestione dei rifiuti (art. 17 bis della l.r. 26/2003) nonché alla gestione delle discariche (art. 17 ter della l.r. 26/2003).**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei contenuti delle istanze di finanziamento ricevute con assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri per l'ammissione al finanziamento definiti con DGR	Controllo	Struttura Rifiuti e tutela ambientale	Annuale

INDICATORE: Utilizzo criteri definiti con DGR/Totale istanze ricevute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.28 - Programmazione interventi di bonifica****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Programmazione economico-finanziaria per la realizzazione d'ufficio, da parte degli Enti Locali (Comuni e Province), degli interventi di bonifica di siti inquinati.
Programma degli interventi di bonifica dei siti orfani con fondi PNRR.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento attraverso check-list e redazione di un verbale	Controllo	Struttura Bonifiche	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo documentale della rendicontazione trasmessa dal beneficiario ed eventuale segnalazione di criticità rilevate tali da non consentire il relativo pagamento	Controllo	Struttura Bonifiche	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli sui documenti ricevuti/Totale rendicontazioni trasmesse dal beneficiario

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione check-list specifica per il controllo sull'utilizzo delle risorse regionali assegnate	Controllo	Struttura Bonifiche	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Utilizzo check-list/Totale istanze ricevute
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Supporto alle istruttorie per la bonifica dei siti orfani reso dai professionisti ed esperti incaricati ex art. 9 del D.L. 80/2021	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Bonifiche	Annuale

INDICATORE: Attività di collaborazione/Totale istruttorie
 TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.14 - Realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adesione ai sistemi ISO 50001 **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Incentivazione per la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o loro adesione ai sistemi di gestione ISO 50001 (DGR n. 2479/2019).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Linee Guida regionali di rendicontazione	Regolamentazione	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Entro sei mesi dalla liquidazione del contributo

INDICATORE:
 TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli post intervento su un campione casuale dei beneficiari, estratto dalla banca dati	Semplificazione	U.O. Clima, emissioni e agenti fisici	Entro sei mesi dalla liquidazione del contributo

INDICATORE:
 TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Procedure concertativo-negoziati e/o a regia regionale con effetto economico diretto

Processo: D.PN.03 - Attuazione interventi finanziati dal FSC di competenza della Direzione **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Patto per la Regione Lombardia FSC 2014-2020; Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco per le attività di competenza previste dal Manuale SiGeCo (Sistema Gestione e Controllo) del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007-2013 e del Patto per la Regione Lombardia	Controllo	Struttura Bonifiche	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sulla documentazione amministrativa e contabile	Controllo	Struttura Bonifiche	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

CASA E HOUSING SOCIALE

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.06 - Assegnazione di contributi per contrastare il disagio abitativo	Livello di rischio: Medio
--	----------------------------------

Descrizione processo: Attribuzione di risorse economiche ad ALER, Comuni e Ambiti Territoriali Sociali per l'erogazione di contributi a copertura dei costi abitativi in favore di famiglie in difficoltà economica, residenti in alloggi pubblici o privati. La distribuzione di tali risorse avviene nell'ambito di diverse misure, ognuna delle quali strutturata per rispondere a una determinata forma di disagio abitativo.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei dipendenti assegnati all'attività di controllo in loco successivamente ad ogni campionamento	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Sostenibilità del sistema abitativo	Continuativo

INDICATORE: Numero di dichiarazioni acquisite/Totale dipendenti assegnati all'attività di controllo
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Messa a disposizione di applicativi informatici (Piattaforma dei servizi abitativi e Bandi e Servizi-BeS) per la tracciabilità dei controlli	Semplificazione	Struttura Sostenibilità del sistema abitativo	Continuativo

INDICATORE: Numero di misure attuate tramite l'uso di applicativi informatici /Totale misure di agevolazione
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.09 - Attribuzione di risorse alle ALER in stato di difficoltà finanziaria a compensazione dell'insufficienza dei canoni	Livello di rischio: Medio
---	----------------------------------

Descrizione processo: Misura di compensazione in applicazione della L.R. 16/2016, art. 16 bis (Misure di compensazione per la gestione delle unità abitative destinate a servizio abitativo pubblico)

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione del lavoro delineata in modo da prevedere la partecipazione al processo da parte di più funzionari al fine di attenuare le singole discrezionalità	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Sostenibilità del sistema abitativo	Continuativo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE: Numero di operatori e funzionari coinvolti nelle attività di controllo

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.34 - Programma Sicuro, Verde e Sociale:
riqualificazione edilizia residenziale pubblica****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Programma finanziato dal fondo complementare del PNRR (Missione 2 componente 3) di miglioramento dell'efficienza energetica, resilienza e sicurezza sismica del patrimonio residenziale pubblico, nonché della condizione sociale nei tessuti edilizi**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Mancato rispetto dei termini**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di rendicontazione ed erogazione dei contributi tramite apposito applicativo informatico Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Annuale

INDICATORE: Numero di progetti le cui attività sono svolte tramite applicativo BeS/Totale progetti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di check-list di controllo a supporto dell'istruttoria per l'erogazione delle quote di contributo semestrale o a saldo	Controllo	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Semestrale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati tramite check-list/Totale progetti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione del lavoro delineata in modo da prevedere la partecipazione al processo da parte di più funzionari al fine di attenuare le singole discrezionalità	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE: Numero di operatori e funzionari coinvolti nelle attività di controllo

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.35 - Programmi di investimento per interventi di
riqualificazione e la manutenzione del patrimonio delle ALER
destinato ai Servizi Abitativi Pubblici****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Erogazione finanziamenti di natura statale o regionale, a favore delle ALER, per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio abitativo pubblico. Nell'ambito di tali interventi, alcuni programmi sono specificamente rivolti alla rimozione dell'amianto e all'adeguamento degli edifici alla normativa in materia di prevenzione degli incendi.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di check-list di controllo a supporto dell'istruttoria per l'erogazione delle quote di contributo semestrale o a saldo	Controllo	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di controlli effettuati tramite check-list/Totale progetti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione del lavoro delineata in modo da prevedere la partecipazione al processo da parte di più funzionari al fine di attenuare le singole discrezionalità	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE: Numero di operatori e funzionari coinvolti nelle attività di controllo

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.04 - Assegnazioni di contributi per contrastare di disagio abitativo

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Por FSE "Asse II Inclusionone" Servizi di accompagnamento all'abitare assistito e sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà, attraverso bando regionale: Beneficiari: Comuni; ALER; Destinatari: Persone fisiche. Accordo di Programma tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rigenerazione urbana: criteri per la definizione di un avviso pubblico per l'attuazione di programmi integrati e progetti sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014-2020, asse II, azione 9.4.2).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Manuale di gestione e controllo SIGECO	Controllo	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio semestrali per la rendicontazione delle attività e dei costi	Controllo	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) per POR FERS/FSE	Semplificazione	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.17 - Programmi di investimento per la realizzazione e riqualificazione di strutture alloggiative per studenti universitari (edilizia universitaria)

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Erogazione finanziamenti per la realizzazione di strutture alloggiative per studenti universitari (edilizia universitaria) e misure di controllo; destinatari enti pubblici e privati.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di griglie di valutazione coerenti con i criteri oggettivi stabiliti nell'avviso, in grado di garantire parità di trattamento tra tutti i soggetti potenzialmente beneficiari	Regolamentazione	Struttura Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico	Continuativo

INDICATORE: Adozione di griglie di valutazione/Totale avvisi
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di controllo sulle dichiarazioni rese dai beneficiari per accertare l'effettivo possesso dei requisiti e sulla solidità/affidabilità dei progetti presentati, tramite adozione di check-list e/o atti contenenti esito dei requisiti controllati per ciascuna pratica	Controllo	Struttura Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico	Continuativo

INDICATORE: Numero di progetti verificati/Totale progetti
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione del lavoro delineata in modo da favorire la distribuzione delle responsabilità e degli adempimenti attraverso il coinvolgimento di diversi operatori nelle attività istruttorie	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico	Continuativo

INDICATORE: Numero di operatori coinvolti nelle attività istruttorie relative a ciascuna pratica
TARGET INDICATORE: >1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di controllo tramite acquisizione di relazioni sullo stato d'avanzamento dei lavori per ciascun intervento	Controllo	Struttura Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico	Continuativo

INDICATORE: Numero delle relazioni acquisite/Totale progetti
TARGET INDICATORE: >90%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione al termine dei progetti tramite schede di monitoraggio	Controllo	Struttura Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico	Annuale

INDICATORE: Numero di schede di monitoraggio/Totale progetti terminati

TARGET INDICATORE: >90%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.20 - Programmi di rigenerazione urbana finalizzati all'incremento e al recupero del patrimonio destinato ai Servizi Abitativi Pubblici e Sociali

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Assegnazione di finanziamenti di natura statale o regionale per la riqualificazione e l'efficientamento energetico di edifici e alloggi SAP e SAS, a favore di ALER, comuni e soggetti privati, erogati nell'ambito di diversi programmi, differenziati in base alla tipologia degli enti beneficiari e alla natura degli interventi da realizzare.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di check-list di controllo a supporto dell'istruttoria per l'erogazione delle quote di contributo semestrale o a saldo	Controllo	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE: Numero controlli effettuati tramite check-list/Totale progetti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione del lavoro delineata in modo da prevedere la partecipazione al processo da parte di più funzionari al fine di attenuare le singole discrezionalità	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE: Numero di operatori e funzionari coinvolti nelle attività di controllo

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.42 - Procedimenti negoziali per la rigenerazione urbana e sociale e la riqualificazione dei servizi abitativi pubblici e sociali

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Erogazioni economiche ad ARIA e ai Comuni di Milano e Bollate, finanziate da fondi comunitari (POR FESR 2014-2020 Asse 5 Sviluppo urbano sostenibile), per gli interventi "Quartiere Lorenteggio Milano" e "Quartiere ERP in Bollate" individuati con Accordo di programma

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Valutazione collegiale delle azioni attraverso la Segreteria Tecnica e i Collegi di Vigilanza degli AdP, oltre che da parte dei Comitati di Sorveglianza per i fondi strutturali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Annuale

INDICATORE: Valutazioni collegiali/Totale progetti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Raccolta e schematizzazione dei dati inerenti ai Progetti tramite applicativo informatico SIAGE/Bandi e Servizi (BeS) per semplificarne la gestione, l'analisi, la valutazione e la rendicontazione	Semplificazione	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE: Numero dei dati implementati tramite applicativo/Totale dati raccolti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione ad eventuali corsi di formazione specifici rivolti al personale regionale e al personale degli organismi intermedi	Formazione	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE: Numero di corsi di formazione specifici organizzati

TARGET INDICATORE: >1

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di convenzioni, linee guida e vademecum applicativi finalizzati alla definizione di modalità organizzative che favoriscano la massima collaborazione e condivisione tra gli Uffici regionali, Aria Spa (centrale di committenza), Comuni e Aler Milano	Regolamentazione	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE: Numero di convenzioni, linee guida e vademecum applicati

TARGET INDICATORE: >1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attuazione istruzioni contenute nel manuale di gestione e controllo SIGECO rispetto all'attuazione degli interventi previsti	Controllo	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE: Attuazione istruzioni del manuale SIGECO/Totale interventi

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica documentazione relativa agli stati di avanzamento tramite compilazione apposite check-list di rendicontazione delle attività e dei costi	Controllo	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Semestrale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale progetti

TARGET INDICATORE: >95%

CULTURA

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.11 - Concessione di contributi finanziati con PNRR a soggetti privati, proprietari o titolari di un diritto reale, su beni immobili facenti parte del patrimonio rurale di Regione Lombardia

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Gli interventi previsti dai Bandi Architettura rurale hanno come finalità la conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale (Missione 1 Componente 3 Investimento 2.2 PNRR).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di due funzionari nelle attività inserite nel piano dei controlli per una migliore imparzialità con sottoscrizione da parte di entrambi del relativo verbale di controllo	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati da due funzionari/Totale controlli

TARGET INDICATORE: >/=20%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Inteventi formativi per il personale dedicato alle attività di istruttoria e controllo	Formazione	Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura	Annuale

INDICATORE: Numero di dipendenti presenti ad almeno un evento formativo

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.09 - Contributi in ambito culturale al sistema delle partecipate regionali

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedimento per la concessione di contributi ai soggetti operanti nell'ambito culturale appartenenti al Sistema delle partecipate di Regione Lombardia per le iniziative previste dalla Lr 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo".

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di due funzionari nelle attività inserite nel piano dei controlli per una migliore imparzialità con sottoscrizione da parte di entrambi del relativo verbale di controllo	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati da due funzionari/Totale controlli

TARGET INDICATORE: >/=20%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di due funzionari nelle attività inserite nel piano dei controlli per una migliore imparzialità con sottoscrizione da parte di entrambi del relativo verbale di controllo	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati da due funzionari/Totale controlli

TARGET INDICATORE: >/=20%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di due funzionari nelle attività inserite nel piano dei controlli per una migliore imparzialità con sottoscrizione da parte di entrambi del relativo verbale di controllo	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura	Annuale

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di controlli effettuati da due funzionari/Totale controlli
 TARGET INDICATORE: >/=20%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Presenza di due funzionari nelle attività inserite nel piano dei controlli per una migliore imparzialità con sottoscrizione da parte di entrambi del relativo verbale di controllo

Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Struttura Patrimonio culturale

Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati da due funzionari/Totale controlli
 TARGET INDICATORE: >/=20%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Inteenti formativi per il personale dedicato alle attività di istruttoria e controllo

Formazione

Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi

Annuale

INDICATORE: Numero di dipendenti presenti ad almeno un evento formativo
 TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Inteenti formativi per il personale dedicato alle attività di istruttoria e controllo

Formazione

Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali

Annuale

INDICATORE: Numero di dipendenti presenti ad almeno un evento formativo
 TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Inteenti formativi per il personale dedicato alle attività di istruttoria e controllo

Formazione

Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura

Annuale

INDICATORE: Numero di dipendenti presenti ad almeno un evento formativo
 TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Inteenti formativi per il personale dedicato alle attività di istruttoria e controllo

Formazione

Struttura Patrimonio culturale

Annuale

INDICATORE: Numero di dipendenti presenti ad almeno un evento formativo
 TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.15 - Contributi in materia di cultura. L.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo"

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Procedimento per la concessione di contributi in materia di cultura nell'ambito delle leggi regionali (istruttoria formale di merito ed erogazione del finanziamento).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo a campione della documentazione contabile e amministrativa, presso le sedi dei beneficiari, per la verifica della conformità dell'iniziativa finanziata e redazione finale di uno specifico verbale controfirmato dalle parti	Controllo	Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli documentali/Totale ammissibili

TARGET INDICATORE: 10%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica delle autodichiarazioni contenute nell'istanza, rispetto a quanto previsto nei bandi, attraverso il ricorso alle banche dati di altre Amministrazioni (es. INPS, RNA, TELEMACO, PREFETTURE PER ANTIMAFIA)	Semplificazione	Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale istanze

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della partecipazione di più dirigenti e funzionari all'elaborazione degli atti che approvano i criteri e le procedure amministrative per il rilascio e revoca del finanziamento	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari e Dirigenti presenti in fase di stesura del provvedimento

TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Regolamentazione volta a premiare interessi particolari e/o non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Nomina preliminare di Nuclei di Valutazione incaricati della valutazione tecnica di merito, applicando le griglie, per ogni iniziativa che prevede l'assegnazione di un contributo o finanziamento	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi	Continuativo

INDICATORE: Nomina Nuclei di valutazione/Totale istruttorie di merito

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Regolamentazione volta a premiare interessi particolari e/o non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di griglie di valutazione con criteri oggettivi e punteggi per la valutazione delle istanze	Regolamentazione	Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi	Continuativo

INDICATORE: Numero di adozione di griglie/Totale valutazioni delle istanze

TARGET INDICATORE: 100%

ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.08 - Contributi ordinari e straordinari per la Gestione Associata di funzioni e servizi comunali

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributo a valere sulle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale (art. 20 ter L.R. 19/2008).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione per la verifica dei requisiti necessari all'accesso al contributo e redazione di specifica check-list	Controllo	U.O. Enti locali, montagna, aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche estratte a campione

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.10 - Contributo di funzionamento e finanziamenti per l'esercizio delle funzioni ad enti locali (Comunità Montane, Province)

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributo di funzionamento e finanziamenti per l'esercizio delle funzioni ad enti locali (Comunità Montane, Province).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti	Controllo	U.O. Enti locali, montagna, aree interne	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.13 - Fondo Comuni confinanti

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Attuazione e gestione delle misure finanziate dal Fondo Comuni confinanti (attuazione e gestione - programmazione e coordinamento).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Programmazione delle misure di finanziamento: consultazione trasparente e inclusiva degli stakeholder per rilevare i bisogni dei possibili destinatari	Trasparenza	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicizzazione degli atti	Trasparenza	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco (check-list)	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti	Controllo	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.14 - Contributi di finanziamento a favore di enti locali

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Erogazione di finanziamenti a favore di enti locali attraverso bandi/misure/convenzioni.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa da tutto il personale del comparto competente	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale personale del comparto interessato

TARGET INDICATORE: 90%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa da tutto il personale del comparto competente	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Enti locali, montagna, aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale personale del comparto interessato

TARGET INDICATORE: 90%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dell'intera attività istruttoria svolta sia dagli Uffici Territoriali Regionali che dagli Uffici centrali attraverso una check-list unica generata da Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list generate/Totale interventi presentati
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dell'intera attività istruttoria svolta sia dagli Uffici Territoriali Regionali che dagli Uffici centrali attraverso una check-list unica generata da Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	U.O. Enti locali, montagna, aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list generate/Totale interventi presentati
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio dei termini stabiliti dalla DGR tramite scadenziario e invio promemoria ai Comuni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE: Numero di pratiche monitorate/Totale pratiche presentate
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio dei termini stabiliti dalla DGR tramite scadenziario e invio promemoria ai Comuni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Enti locali, montagna, aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di pratiche monitorate/Totale pratiche presentate
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Approvazione di linee guida/indicazioni operative per la corretta e omogenea gestione delle istruttorie	Regolamentazione	U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo comuni confinanti	Continuativo

INDICATORE: Numero di pratiche gestite secondo le indicazioni approvate/Totale pratiche gestite
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Approvazione di linee guida/indicazioni operative per la corretta e omogenea gestione delle istruttorie	Regolamentazione	U.O. Enti locali, montagna, aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di pratiche gestite secondo le indicazioni approvate/Totale pratiche gestite
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.15 - Fondo Comuni confinanti (attività istruttoria di supporto)****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Attività istruttoria (pareri o nulla osta) a supporto della Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni in ordine a varianti schede progetto/ambito entro il 10% del contributo (DGR 4112/2020), all'erogazione dei fabbisogni di cassa e del saldo da parte del FCC (DGR 4112/2020) e all'erogazione della riserva sul saldo (3%) da parte del FCC (DGR 4112/2020).**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti in fase di attuazione e verifiche, documentali e in loco, previste nel Piano annuale dei controlli	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale dei controlli previsti nel Piano annuale dei controlli

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.20 - Fondo territoriale per lo sviluppo locale delle Valli Prealpine****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Selezione dei partenariati territoriali per lo sviluppo locale attraverso procedure ad evidenza pubblica sul Fondo Valli Prealpine.

Attuazione delle strategie sul Fondo Valli Prealpine.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione nel bando di griglie per la valutazione delle proposte territoriali e progetti	Controllo	Struttura Montagna e aree interne	Entro 60 gg dalla chiusura del bando

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti	Controllo	Struttura Montagna e aree interne	Entro 60 gg dalla chiusura del bando

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Puntuale verifica della coerenza degli interventi realizzati rispetto a quanto programmato	Controllo	Struttura Montagna e aree interne	A chiusura della strategia

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.26 - Strategie Fondo Valli Prealpine****Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Monitoraggio documentale sull'attuazione degli interventi e adozione degli atti di liquidazione dei finanziamenti - Attività istruttoria a supporto della Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti in fase di attuazione e verifiche (documentali e in loco) disposti dalla Direzione competente	Controllo	Uffici Territoriali Regionali	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale dei controlli disposti dalla Direzione competente

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.29 - Finanziamenti a favore dei territori montani

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Gestione strumenti/misure/convenzioni per contributi di finanziamento a favore dei territori montani (fondo montagna, Patti Territoriali).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento delle competenze del personale coinvolto attraverso eventi formativi	Formazione	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di partecipanti ad un determinato corso

TARGET INDICATORE: >/=3

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo dei requisiti per accedere ai contributi e redazione finale di specifica check-list	Controllo	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli dei requisiti/Totale pratiche

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) per consentire il tracciamento dell'iter e la verifica della documentazione presentata ai fini dell'assegnazione del contributo	Semplificazione	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE: Utilizzo del sistema BeS/Totale iniziative attivate

TARGET INDICATORE: 90%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.30 - Incentivazione interventi di efficientamento e risparmio energetico

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Miglioramento dell'efficientamento energetico degli edifici, degli impianti e delle reti, nonché azioni per la diffusione di sistemi a fonti di energia rinnovabile volte a favorire l'autonomia energetica.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dell'attività di controllo (Piano di controllo) svolta a campione attraverso la compilazione di specifiche check-list	Controllo	Struttura Pianificazione ed efficientamento energetico	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list compilate/Totale controlli effettuati a campione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dell'attività di controllo (Piano di controllo) svolta a campione attraverso la compilazione di specifiche check-list	Controllo	U.O. Risorse energetiche	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list compilate/Totale controlli effettuati a campione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei curricula dei componenti della commissione di valutazione, ove nominata, finalizzata ad accertare la competenza tecnica e redazione di specifica scheda	Controllo	Struttura Pianificazione ed efficientamento energetico	Continuativo

INDICATORE: Numero di CV controllati/Totale CV acquisiti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei curricula dei componenti della commissione di valutazione, ove nominata, finalizzata ad accertare la competenza tecnica e redazione di specifica scheda	Controllo	U.O. Risorse energetiche	Continuativo

INDICATORE: Numero di CV controllati/Totale CV acquisiti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa da tutto il personale del comparto competente	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Pianificazione ed efficientamento energetico	Annuale

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale personale del comparto

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa da tutto il personale del comparto competente	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Risorse energetiche	Annuale

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale personale del comparto

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.36 - Interventi per la rete escursionistica e i rifugi **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero della rete escursionistica e dei rifugi.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di controllo volta a verificare la correttezza degli atti predisposti da ERSAF e il rispetto dei termini procedurali e redazione di specifica check-list	Controllo	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.37 - Strategia nazionale Aree Interne **Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Definizione (fase di concessione) ed attuazione della strategia nazionale Aree Interne.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Richiesta di corsi specifici finalizzati alla formazione professionale e all'aggiornamento di tutto il personale coinvolto nel processo	Formazione	Struttura Montagna e aree interne	Annuale

INDICATORE: Numero di eventi formativi richiesti

TARGET INDICATORE: 1

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli dei requisiti e del rispetto dei criteri di assegnazione dei contributi ai beneficiari attraverso il sistema informativo SIAGE e apposita redazione di check-list	Semplificazione	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numeri di controlli/Totale richiedenti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione dei provvedimenti di programmazione sul sito istituzionale e sul BURL	Trasparenza	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE: Numero di pubblicazioni/Totale provvedimenti redatti

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Procedure concertativo-negoziati e/o a regia regionale con effetto economico diretto

Processo: D.PN.05 - Investimenti infrastrutturali sulle reti idriche e sui corsi d'acqua **Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Pianificazione di interventi per riqualificazione fluviale, depurazione e miglioramento della qualità dei corpi idrici, in collaborazione con gli Enti Locali, gli Uffici d'Ambito e il SIREG.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco degli interventi oggetto di finanziamento	Controllo	Struttura Pianificazione e tutela risorsa idrica, gestione canoni acque pubbliche	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sulla documentazione amministrativa e contabile	Controllo	Struttura Pianificazione e tutela risorsa idrica, gestione canoni acque pubbliche	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.02 - Assegnazione risorse per il sostegno del sistema dei servizi/interventi sociali, per la non autosufficienza e per minori, anziani, disabili

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Assegnazione risorse a destinatari pubblici (ATS/Comuni Associati) tramite riparto su indicatori di popolazione per il sostegno del sistema dei servizi/interventi sociali, per la non autosufficienza, per l'area minori, anziani e disabili.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione, ex ante, in itinere ed ex post (check-list)	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio annuale sull'attuazione degli interventi e sul mantenimento dei servizi	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio trimestrale per la non autosufficienza quali-quantitativo	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica del rispetto della programmazione	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.03 - Attribuzione di risorse finanziarie per l'erogazione dei servizi di inclusione sociale a destinatari pubblici****Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Assegnazione risorse a destinatari pubblici (ATS/Comuni singoli o Associati) con riparto su indicatori di popolazione per il sostegno del sistema dei servizi/interventi sociali; per la non autosufficienza e per le aree minori, anziani e disabili e soggetti in condizione di disagio.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di linee guida di rendicontazione	Regolamentazione	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di adozioni di linee guida/Numero iniziative attivate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di linee guida semplificate di rendicontazione	Regolamentazione	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Continuativo

INDICATORE: Numero di adozioni di linee guida/Numero iniziative attivate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione dei beneficiari dei contributi nel BURL, Bandi e Servizi (BeS) e sito istituzionale	Trasparenza	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Continuativo

INDICATORE: Pubblicazione dei beneficiari dei contributi/Totale beneficiari

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione dei beneficiari dei contributi nel BURL, Bandi e Servizi (BeS) e sito istituzionale	Trasparenza	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE: Pubblicazione dei beneficiari dei contributi/Totale beneficiari

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione dei beneficiari dei contributi nel BURL, Bandi e Servizi (BeS) e sito istituzionale	Trasparenza	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE: Pubblicazione dei beneficiari dei contributi/Totale beneficiari

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione di incontri per la condivisione delle modalità operative relative alla gestione delle iniziative di attribuzione delle risorse	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Annuale

INDICATORE: Numero di incontri organizzati/Totale iniziative

TARGET INDICATORE: 60%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione di incontri per la condivisione delle modalità operative relative alla gestione delle iniziative di attribuzione delle risorse	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Annuale

INDICATORE: Numero di incontri organizzati/Totale iniziative

TARGET INDICATORE: 60%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione di incontri per la condivisione delle modalità operative relative alla gestione delle iniziative di attribuzione delle risorse	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Annuale

INDICATORE: Numero di incontri organizzati/Totale iniziative

TARGET INDICATORE: 60%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza del conflitto di interesse rese dai componenti dei Nuclei di valutazione	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale componenti del nucleo

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza del conflitto di interesse rese dai componenti dei Nuclei di valutazione	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale componenti del nucleo

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza del conflitto di interesse rese dai componenti dei Nuclei di valutazione	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale componenti del nucleo

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.19 - Parchi gioco inclusivi

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Parchi gioco inclusivi: l'attuazione della misura consiste nel promuovere la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi, attraverso il finanziamento, in via sperimentale e in prima applicazione, di progetti promossi da Comuni ed Unioni di Comuni (DGR n 502/2018 e n 688/2018).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio in itinere dei progetti ammessi a contributo	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Valutazione dei progetti e della corrispondenza a quanto indicato nel bando	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica, a conclusione dei lavori, della conformità dei progetti approvati	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.05 - Attribuzione di risorse alle famiglie e ai cittadini

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Contributi nazionali e regionali per il sostegno alla genitorialità, alla fruizione di interventi e servizi di supporto alla conciliazione, all'accesso ai servizi per l'infanzia, favorire l'autonomia delle persone con fragilità/disabilità e al contrasto della violenza contro le donne.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco presso gli enti gestori delle misure/progetti campionati	Controllo	Struttura Controllo e semplificazione	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della spesa rendicontata e/o dei programmi presentati a preventivo	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della spesa rendicontata e/o dei programmi presentati a preventivo	Controllo	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di commissioni/nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di commissioni/nuclei di valutazione ove previste	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Incontri con le ATS, gli Ambiti territoriali, gli enti capofila delle reti territoriali di conciliazione, delle reti interistituzionali anti violenza, delle progettualità/attività finanziate per la verifica del corretto andamento progettuale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di piattaforma informatica per il monitoraggio e rendicontazione	Semplificazione	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di piattaforma informatica per il monitoraggio e rendicontazione e/o altri strumenti informativi	Semplificazione	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.07 - Attribuzione di risorse finanziarie per l'erogazione dei servizi di inclusione sociale a destinatari pubblici e privati **Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Assegnazione risorse a destinatari pubblici (ATS/Comuni singoli o Associati) e destinatari privati (Enti del III Settore) anche con riparto su indicatori di popolazione per il sostegno del sistema dei servizi/interventi sociali; per la non autosufficienza e per le aree minori, anziani e disabili e soggetti in condizione di disagio.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco (check-list)	Controllo	Struttura Controllo e semplificazione	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti	Controllo	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema di gestione e controllo (SIGECO)	Controllo	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema di gestione e controllo (SIGECO)	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della spesa rendicontata	Controllo	Struttura Controllo e semplificazione	Continuativo

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di commissioni/nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di commissioni/nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.45 - Derrate Alimentari, Terzo Settore e FAMI

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Derrate alimentari: Istituzione dell'elenco enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari.

FAMI 2014/2020: Interventi nel settore della migrazione legale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi.

Bando rivolto agli enti del terzo settore (ODV APS Fondazioni) per la realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciabilità dell'attività di controllo per la verifica dei requisiti attraverso specifiche check-list generate da piattaforme informative (Bandi e Servizi-BeS, FAMI 2.0 Portale servizi)	Controllo	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di check-list generate/Totale pratiche istruite

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciabilità dell'attività di controllo per la verifica dei requisiti attraverso specifiche check-list generate da piattaforme informative (Bandi e Servizi-BeS, FAMI 2.0 Portale servizi)	Controllo	Struttura Volontariato e terzo settore	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list generate/Totale pratiche istruite

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività istruttoria in capo a dipendenti diversi rispetto ai funzionari ispettori che eseguono i controlli in loco	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità	Continuativo

INDICATORE: Numero di pratiche istruite da dipendenti distinti rispetto ai controllori/Totale progetti istruiti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività istruttoria in capo a dipendenti diversi rispetto ai funzionari ispettori che eseguono i controlli in loco	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Volontariato e terzo settore	Continuativo

INDICATORE: Numero di pratiche istruite da dipendenti distinti rispetto ai controllori/Totale progetti istruiti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione ex post per la verifica da parte di due funzionari della corretta realizzazione del progetto e redazione di specifico verbale di controllo	Controllo	Struttura Controllo e semplificazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli campionati/Totale progetti realizzati

TARGET INDICATORE: 5%

INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.15 - Attuazione del Contratto di Programma con FERROVIENORD finanziato con risorse regionali, statali compreso il PNRR e il Piano Nazionale Complementare (PNC)

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Approvazione dei progetti redatti da FERROVIENORD e monitoraggio della realizzazione degli interventi per l'erogazione del contributo. La gara d'appalto è in capo a FERROVIENORD.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Utilizzo indebito delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di check-list a supporto dell'istruttoria per l'erogazione del contributo, sottoscritte da almeno due funzionari a seguito dell'attività di verifica della documentazione trasmessa dal soggetto attuatore (SAL)	Controllo	Struttura Rete ferroviaria e metropolitana	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list predisposte/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.05 - Attribuzione di risorse finanziarie relative ai trasporti e alla mobilità verso soggetti pubblici

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Attuazione programma interventi prioritari sulla rete viaria regionale (Province, Città Metropolitana e ARIASPA) ed erogazioni contributi agli stessi Enti pubblici.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sulla documentazione amministrativa e contabile (check-list)	Controllo	Struttura Rete stradale regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Rete stradale regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Gestione degli interventi e monitoraggio dell'avanzamento attuativo degli interventi attraverso l'applicativo STRADENET	Semplificazione	Struttura Rete stradale regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.17 - Interventi infrastrutturali per la mobilità e la valorizzazione del demanio lacuale e idroviario

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Programmazione annuale degli interventi per la valorizzazione del demanio lacuale.

Attuazione del programma di interventi per lo sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano veneto (solo Porti di Cremona e di Mantova).

Contributi per la realizzazione di infrastrutture metropolitane e metrotranviarie.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali anche mediante check-list	Controllo	U.O. Infrastrutture ferroviarie e opere pubbliche	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Infrastrutture ferroviarie e opere pubbliche	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.25 - Programma di interventi su manufatti, ponti e rete viaria **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Attuazione programma di interventi su manufatti e ponti e manutenzione straordinaria stradale sulla rete viaria di interesse regionale (Province e Città Metropolitana) ed erogazioni contributi agli stessi Enti pubblici.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sulla documentazione amministrativa e contabile (check-list)	Controllo	Struttura Rete stradale regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Rete stradale regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Gestione degli interventi e monitoraggio dell'avanzamento attuativo degli interventi attraverso l'applicativo STRADENET	Semplificazione	Struttura Rete stradale regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.33 - Attuazione degli investimenti PNRR per la realizzazione delle Ciclovie Turistiche Nazionali	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Le ciclovie da cofinanziare con i fondi del PNRR sono state individuate da atti nazionali. La Direzione Generale Infrastrutture è il soggetto beneficiario delle risorse, mentre il soggetto attuatore (stazione appaltante) è individuato da RL con convenzione/incarico	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di monitoraggio con i soggetti attuatori attraverso riunioni periodiche i cui esiti vengono riassunti in specifiche note	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Infrastrutture viarie e ciclabili	Continuativo

INDICATORE: Numero di note redatte/Totale riunioni svolte

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati	
Processo: D.PP.24 - Erogazioni finanziarie per il sostegno al traffico merci su ferrovia	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Erogazioni correnti a imprese che certificano di aver effettuato traffici merci su ferrovia	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più funzionari nell'attività istruttoria relativa al riparto delle risorse regionali integrative, rispetto alle risorse stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, e redazione di specifica check-list	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Infrastrutture ferroviarie e opere pubbliche	Annuale

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale delle istruttorie

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati	
Processo: D.PP.41 - Patto per la Regione Lombardia: interventi per i trasporti e la mobilità	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Patto per la Regione Lombardia FSC 2014-2020: - interventi 3 e 4 (soggetti beneficiari Enti locali); - intervento 9 (soggetto beneficiario Ferrovienord).	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della documentazione presentata attraverso l'applicativo SIAGE e compilazione di relativa check-list per la liquidazione del contributo (interventi 3 e 4)	Semplificazione	Struttura Rete stradale regionale	Entro 60 gg

INDICATORE: Numero di check-list istruttorie/Totale documenti di liquidazione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della documentazione presentata attraverso l'applicativo SIAGE e compilazione di relativa check-list per la liquidazione del contributo (intervento 9)	Semplificazione	U.O. Infrastrutture ferroviarie e opere pubbliche	Entro 60 gg

INDICATORE: Numero di check-list istruttorie/Totale documenti di liquidazione
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di un Dirigente e di un funzionario per lo svolgimento dell'attività di istruttoria (interventi 3 e 4)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Interventi stradali e olimpici	Continuativo

INDICATORE: Numero di dipendenti coinvolti
 TARGET INDICATORE: 2

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di un Dirigente e di un funzionario per lo svolgimento dell'attività di istruttoria (intervento 9)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Rete ferroviaria e metropolitana	Continuativo

INDICATORE: Numero di dipendenti coinvolti
 TARGET INDICATORE: 2

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.12 - Formazione terziaria: bandi per il finanziamento di percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) **Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Erogazione di contributi a soggetti privati per l'offerta formativa erogata.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più unità di personale nella verifica dell'ammissibilità formale e tecnica per l'assegnazione del beneficio economico	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa	Annuale

INDICATORE: Numero di dipendenti presenti nell'attività di verifica
 TARGET INDICATORE: >3

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Redazione di specifiche check-list a garanzia della tracciabilità del processo di ammissione al finanziamento	Trasparenza	U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa	Annuale

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale pratiche presentate
 TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.13 - Sostegno alla mobilità internazionale degli studenti IeFP-IFTS-ITS **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Assegnazione di contributi per esperienze formative e azioni di supporto all'estero per gli studenti del sistema IeFP, IFTS e ITS.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più funzionari per la verifica della documentazione di rendicontazione dell'attività per cui viene erogato il contributo	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Istruzione e diritto allo studio	Continuativo

INDICATORE: Numero di personale coinvolto

TARGET INDICATORE: 2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.16 - Interventi a favore del patrimonio scolastico

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Atti di concessione di finanziamenti ad enti pubblici proprietari di edifici scolastici a valere su risorse del Ministero dell'Istruzione e su risorse autonome di Regione Lombardia per la realizzazione di interventi sul patrimonio scolastico regionale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti in fase istruttoria (check-list)	Controllo	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica a campione delle autocertificazioni	Controllo	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica di atti e documenti in fase finale (check-list)	Controllo	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Separazione delle funzioni: i funzionari che si occupano dell'attività di gestione del procedimento non sono coinvolti nella fase di controllo delle domande di beneficio economico	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti	semplificazione	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.29 - Finanziamento di progetti per il potenziamento dei CPI****Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Erogazione di contributi per interventi di rilancio e definitivo rafforzamento dei CPI relativamente all'adeguamento delle sedi e al potenziamento del personale (D.G.R. XI/3837 del 17/11/2020 "Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego - aggiornamento della D.G.R. 2389 dell'11 novembre 2019 alla luce del D.M. 59/2020" e D.G.R. XI/6765 del 25/07/2022).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di verifica documentale su tutte le fasi (avvio, monitoraggio e conclusione dei progetti) e redazione di specifiche check-list	Controllo	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale progetti presentati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione da parte di tutti i componenti del Nucleo di Valutazione delle autocertificazioni di assenza di conflitto di interessi	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale componenti del nucleo

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.30 - Inclusione scolastica degli studenti disabili****Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Assegnazione di contributi ai Comuni per l'assistenza educativa scolastica e per il trasporto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e della Istruzione e Formazione Professionale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più dipendenti per la verifica della documentazione di rendicontazione prodotta per l'erogazione dei contributi	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Istruzione e diritto allo studio	Annuale

INDICATORE: Numero di personale coinvolto

TARGET INDICATORE: 2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.19 - Avviso per l'approvazione dell'offerta formativa IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	Livello di rischio: Medio-Alto
--	---------------------------------------

Descrizione processo: Erogazione di contributi a soggetti privati e pubblici per l'offerta formativa erogata all'esito della selezione delle proposte presentate in base a criteri individuati dalla Giunta Regionale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei requisiti per la pagabilità degli acconti e dei saldi da parte di un RUP diverso da quello competente per la liquidazione e redazione di specifiche check-list	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale richieste di acconto e saldo

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Coinvolgimento di personale con specifiche competenze per la valutazione di merito dei progetti candidati al contributo attraverso la nomina di Nuclei di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Annuale

INDICATORE: Numero di nuclei costituiti/Totale bandi

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presidente e componenti del nucleo, per la valutazione di merito, diversi da chi esercita la funzione gestionale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Annuale

INDICATORE: Numero di componenti non appartenenti alla funzione gestionale/Totale componenti del Nucleo

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese da parte di tutti i componenti del Nucleo di valutazione	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Annuale

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale componenti del nucleo

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.25 - Finanziamento di progetti di Azioni di Rete per il Lavoro finalizzati alla ricollocazione di gruppi di lavoratori	Livello di rischio: Medio-Alto
--	---------------------------------------

Descrizione processo: Bando per il finanziamento di progetti di Azioni di Rete per il Lavoro finalizzati alla ricollocazione di gruppi di lavoratori in uscita da aziende in crisi o impegnate ad adattarsi ai cambiamenti organizzativi.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
		aziendali, vertenze e ammortizzatori	

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche sul Nucleo di Valutazione	Controllo	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione, in cui si prevede la partecipazione anche di soggetti esterni e di rappresentanti di altre Direzioni Generali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Separazione delle funzioni: i funzionari che si occupano dell'attività di gestione del procedimento non sono coinvolti nella fase di valutazione dei progetti	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti	Semplificazione	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati**Processo: D.PP.26 - Finanziamento di progetti di sostegno ai Contratti e agli Accordi di solidarietà****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Bando per il finanziamento di progetti presentati dalle aziende e connessi alla gestione di contratti e accordi di solidarietà con particolare riferimento alla riqualificazione dei lavoratori coinvolti.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche sul Nucleo di Valutazione	Controllo	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di appositi nuclei di valutazione, in cui si prevede la partecipazione anche di soggetti esterni e di rappresentanti di altre Direzioni Generali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Separazione delle funzioni: i funzionari che si occupano dell'attività di gestione del procedimento non sono coinvolti nella fase di valutazione dei progetti	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti	Semplificazione	U.O. Servizi all'impiego, prevenzione e gestione crisi aziendali, vertenze e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.27 - Gestione fondi di Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) finanziato con il PNRR

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma GOL: individuazione tramite avviso degli interventi finanziabili e dei soggetti esecutori ammissibili; gestione dell'avviso dall'adesione dei soggetti esecutori alla liquidazione degli interventi e trasmissione al livello centrale della documentazione a supporto.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Digitalizzazione dell'attività di controllo attraverso il registro elettronico e sua interoperabilità con l'applicativo Gestione Registro Sezioni (GRS)	Semplificazione	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati attraverso il registro/Totale istanze

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli amministrativi desk di I livello dei requisiti attraverso specifiche check-list	Controllo	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale richieste di liquidazione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco, a campione, per la verifica della documentazione attestante le attività per cui si liquida il contributo e redazione di specifici verbali e check-list	Controllo	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale richieste di liquidazione

TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Completa digitalizzazione della gestione dell'intero procedimento anche attraverso l'interoperabilità di banche dati (Bandi e Servizi-BeS e Sistema Informativo Unitario Lavoro) per la verifica dei requisiti previsti	Semplificazione	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di gestioni digitalizzate/Totale istanze

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione di FAQ o comunicati esplicativi al fine di garantire maggiore chiarezza nelle linee guida e nei bandi	Trasparenza	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo

INDICATORE: Pubblicazione di FAQ e comunicati esplicativi/Totale bandi di riferimento

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Sistema dotale e voucher

Processo: D.DV.01 - Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani e Nuova Garanzia Giovani, Formazione Continua, Smart working

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Dote Unica Lavoro (avviso), Avvisi Garanzia Giovani e Nuova Garanzia Giovani, Formazione Continua (avvisi), Smart working.

Bando per il finanziamento di progetti di Azioni di Rete per il Lavoro finalizzati alla ricollocazione di gruppi di lavoratori in uscita da aziende in crisi o impegnate ad adattarsi ai cambiamenti organizzativi.

Incentivi occupazionali.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di I livello sul 100% delle richieste di liquidazione (check list), ad eccezione di FCVI e Smartworking	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione (nell'ambito del 5% previsto dal campionamento FSE) presso gli operatori, ad eccezione di FCVI e Smartworking	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Gestione degli esiti dei controlli in loco, ad eccezione di FCVI e Smartworking	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei pre-requisiti previsti dall'Awiso di Formazione continua Fase VI mediante controlli manuali su Agenzia Entrate (partita IVA), registro regionale PGP, RUNTS (Azioni di rete)	Controllo	U.O. Sistema e servizi territoriali per il lavoro	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Eventuale modifiche evolutive del bando (Azioni di rete, avviso Formazione Continua e Certificazione di genere)	Regolamentazione	U.O. Sistema e servizi territoriali per il lavoro	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli automatici tramite l'interoperabilità tra il sistema informativo Bandi e Servizi (BeS), i sistemi informativi delle CCIAA, il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e il Sistema Informativo Unico della Formazione (SIUF) - (per i voucher di Formazione continua Fase VI)	Semplificazione	U.O. Sistema e servizi territoriali per il lavoro	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS), ad eccezione di FCVI e Smartworking	Semplificazione	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di I livello sul 100% delle richieste di liquidazione (check list), ad eccezione di FCVI e Smartworking	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo in loco a campione (nell'ambito del 5% previsto dal campionamento FSE), ad eccezione di FCVI e Smartworking	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Manuale di gestione e controllo SIGECO (avviso Dote Unica Lavoro, Formare per Assumere)	Controllo	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Manuale di gestione e controllo SIGECO, ad eccezione di FCVI e Smartworking	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei pre-requisiti (avviso Dote Unica Lavoro)	Controllo	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei pre-requisiti, ad eccezione di FCVI e Smartworking	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Eventuale modifiche evolutive del bando (avviso Dote Unica Lavoro, Formare per Assumere)	Regolamentazione	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS), ad eccezione di FCVI e Smartworking	Semplificazione	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS), SIUF (avviso Dote Unica Lavoro, Formare per Assumere)	Semplificazione	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS), SIUF (avviso Dote Unica Lavoro, Formare per Assumere)	Semplificazione	Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di banche dati informatizzate, ad eccezione di FCVI e Smartworking	Semplificazione	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo fino ad esaurimento delle risorse

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Sistema dotale e voucher

Processo: D.DV.02 - Interventi a sostegno del sistema di istruzione e della frequenza scolastica **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Bandi volti a fornire sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale e ad agevolare la frequenza scolastica (Dote scuola - componenti: Buono Scuola, Sostegno agli studenti disabili, Contributo per l'acquisto libri di testo e dotazioni tecnologiche per la didattica, merito e contributi per le scuole dell'infanzia autonome).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Interoperabilità con banche dati di altre PP.AA. per la verifica dei requisiti di accesso al beneficio economico	Semplificazione	Struttura Istruzione e diritto allo studio	Continuativo

INDICATORE: Numero di interrogazioni di altre banche dati/Totale domande pervenute
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presentazione delle istanze attraverso la piattaforma istituzionale Bandi e Servizi (BeS), con monitoraggio della data e ora di protocollazione in coerenza con quanto disposto dall'avviso pubblico	Semplificazione	Struttura Istruzione e diritto allo studio	Continuativo

INDICATORE: Numero domande correttamente protocollate/Totale domande pervenute
TARGET INDICATORE: 95%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Coinvolgimento di tutto il personale di comparto della Struttura abilitato all'accesso alle piattaforme istituzionali (SIAGE, BeS, Modulo Atti Formali, ecc.) per l'attività di verifica al fine di evitare eventuali "centri di interessi" personalizzati	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Istruzione e diritto allo studio	Continuativo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE: Numero di abilitazioni/Totale personale di comparto

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Sistema dotale e voucher**Processo: D.DV.03 - Gestione Avvisi relativi all'Investimento 1.4
Sistema duale del PNRR****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Assegnazione di doti per percorsi formativi in apprendistato, per percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e per interventi integrativi a sostegno di soggetti fragili iscritti ai percorsi IeFP.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Introduzione dell'obbligo di registrazione delle presenze/assenze attraverso il registro elettronico e sua interoperabilità con l'applicativo Gestione Registro Sezioni (GRS)	Regolamentazione	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Continuativo

INDICATORE: Previsione dell'obbligo di registrazione/Totale bandi

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione di FAQ o comunicati esplicativi al fine di garantire maggiore chiarezza nelle linee guida e nei bandi	Trasparenza	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Continuativo

INDICATORE: Pubblicazione di FAQ e comunicati esplicativi/Totale bandi di riferimento

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Specifica digitalizzazione delle procedure istruttorie sui requisiti di accesso al bando nonché su quelli per liquidazione del contributo	Semplificazione	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Continuativo

INDICATORE: Istanze istruite digitalmente/Totale istanze presentate e liquidate

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Sistema dotale e voucher**Processo: D.DV.04 - Interventi a sostegno del sistema di istruzione e formazione professionale e della frequenza scolastica****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Dote formazione IeFP (inclusa dote apprendistato)**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli automatici mediante sistema informativo sui dati anagrafici autocertificati in domanda	Controllo	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Continuativo

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli automatici mediante sistema informativo sui dati anagrafici autocertificati in domanda	Controllo	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Gestione degli esiti dei controlli in loco	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Per le annualità IeFP parzialmente o totalmente sostenute con finanziamenti POR FSE: Controlli documentali di I livello sul 100% delle richieste di liquidazione (check-list)	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Per le annualità IeFP parzialmente o totalmente sostenute con finanziamenti POR FSE: Controlli in loco a campione (nell'ambito del 5% previsto dal campionamento FSE) presso gli operatori	Controllo	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche mediante check-list previste dal Manuale di gestione e controllo SIGECO	Controllo	Struttura Formazione professionale (leFP) e ITS Academy	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Per le annualità leFP parzialmente o totalmente sostenute con finanziamenti POR FSE: utilizzo del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.07 - Carta Sconto Carburanti **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Gestione della Carta Sconto Carburanti.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rinnovo gestionale carta sconto carburanti	Rotazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Entro il triennio

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Riscontri documentali sugli archivi tributari statali e regionali e dei Pubblici Registri, nonché dell'anagrafe tributaria	Semplificazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Mensile

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.16 - Autorizzazione Pagamenti Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: La funzione Autorizzazione dei pagamenti cura il ricevimento dei flussi di pagamento, l'istruttoria tramite check-list di controllo (delle garanzie, del DURC, dell'antimafia, della coerenza degli importi) per l'autorizzazione al pagamento.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Audit periodici sul processo di autorizzazione indicati nel decreto di approvazione del piano di controllo interno	Controllo	U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale	Entro il 2024

INDICATORE: Numero di audit effettuati

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dei controlli effettuati tramite check-list generate dal Sistema Informativo Pagamenti SISPA	Controllo	Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli tracciati con check-list/Totale controlli effettuati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli automatici del Sistema Informativo Pagamenti SISPA in grado di rilevare criticità e sospendere i pagamenti fino alla regolarizzazione della documentazione	Semplificazione	Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli automatici effettuati/Totale controlli

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.43 - Contabilizzazione delle spese dei fondi agricoli e presidio dei flussi finanziari

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: L'ufficio sovrintende alla contabilizzazione di tutti i pagamenti e gli incassi relativi ai fondi agricoli comunitari e non, predisporre le rendicontazioni periodiche e gestisce il registro debitori dell'Organismo Pagatore Regionale

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Audit periodici a campione sul processo di contabilizzazione indicati nel decreto di approvazione del piano di controllo interno	Controllo	U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale	Entro il 2024

INDICATORE: Numero di audit effettuati

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Aggiornamento del manuale di contabilizzazione, rendicontazione e gestione del registro debitori di OPR	Regolamentazione	Struttura Contabilizzazione pagamenti FEAGA e FEASR, condizionalità e sistema informativo OPR	Entro il 2024

INDICATORE: Numero di aggiornamenti del manuale

TARGET INDICATORE: 1

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dei controlli effettuati tramite check-list vistata dal responsabile	Controllo	Struttura Contabilizzazione pagamenti FEAGA e FEASR, condizionalità e sistema informativo OPR	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli tracciati con check-list/Totale controlli effettuati

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Esenzioni e sgravi

Processo: D.ES.01 - Disciplina delle tasse automobilistiche regionali: richiesta esenzione Tassa Automobilistica per disabili

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Disciplina delle tasse automobilistiche regionali: richiesta esenzione Tassa Automobilistica per disabili.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica, a campione, della veridicità delle autocertificazioni, ex D.P.R. 445/2000 per i requisiti del carico fiscale, verifica del possesso dei requisiti su tutta la documentazione allegata	Controllo	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Mensile

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Riscontri documentali sugli archivi tributari statali e regionali e dei Pubblici Registri, nonché dell'anagrafe tributaria	Semplificazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Mensile

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE**MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati**

Processo: D.PR.03 - Dote sport

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Definizione dei criteri per l'erogazione della Dote sport (a seguito di parere della commissione consiliare).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei requisiti relativi al nucleo familiare e al valore ISEE tramite interoperabilità Bandi e Servizi (BeS) con la banca dati INPS in fase di adesione al bando	Semplificazione	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di verifiche/Totale domande presentate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo documentale a campione su attestazione/ricevuta di pagamento relativa al corso sportivo e redazione di specifica check-list	Controllo	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Entro il 31 dicembre

INDICATORE: Numero di verifiche/Totale domande finanziabili

TARGET INDICATORE: 15%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.17 - Contributi a sostegno dello sport

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Concessione di contributi attraverso bandi a sostegno dell'attività sportiva ordinaria dei comitati/delegazioni regionali delle Federazioni sportive nazionali e delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche lombarde.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione ai fini della liquidazione del contributo e redazione di specifici verbali e check-list	Controllo	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli realizzati/Totale controlli previsti dal piano di controllo

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciabilità dell'intera istruttoria sulle rendicontazioni e dei relativi esiti attraverso l'applicativo Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Continuativo

INDICATORE: Numero di istanze istruite con BandiOnLine/Totale istanze istruite

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.22 - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) finanziate a valere sui Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ 2021-2027

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Finanziamento a valere sui Programmi Regione (PR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 e su risorse autonome a favore di soggetti pubblici Comuni (capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 50.000 abitanti) per la realizzazione di Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei rilievi emersi dagli esiti dei controlli in loco ricevuti dall'AdG in relazione alla coerenza con i regolamenti europei e le Linee guida di rendicontazione delle spese ammissibili delle SUS (decreto n. 8715/2023 e s.m.i) e relativo riscontro all'AdG	Controllo	Struttura Coordinamento programmazione europea e gestione Fondo Sviluppo e Coesione	Continuativo

INDICATORE: Numero riscontri all'AdG/Totale rilievi ricevuti dall'AdG

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attivazione del Nucleo di valutazione (costituito con decreto n. 7618/2023) per l'eventuale revisione delle strategie SUS definitive approvate (rilascio esiti tramite verbale sottoscritto dai competenti del NdV)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Coordinamento programmazione europea e gestione Fondo Sviluppo e Coesione	Continuativo

INDICATORE: Numero di revisioni delle strategie sottoposte al NdV/Totale revisioni delle strategie
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dell'attività di supporto del Gruppo di Lavoro (costituito con decreto n. 7620/2023) con competenze tecniche tramite compilazione di apposita check-list di istruttoria	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Coordinamento programmazione europea e gestione Fondo Sviluppo e Coesione	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte con valutazione del GdL/Totale GdL attivati
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.08 - Attribuzione di risorse finanziarie relative agli sport della montagna e ai grandi eventi sportivi **Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Contributi e agevolazioni finanziarie a sostegno:
- dei comprensori sciistici lombardi anche in funzione dell'evento olimpico;
- della gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi;
- dei grandi eventi sportivi: campionati nazionali, mondiali, europei, coppe del mondo ed eventi nazionali e internazionali che si svolgeranno sul territorio lombardo.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione sulle domande presentate e ammesse	Controllo	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Annuale

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco (check-list)	Controllo	U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna	Prima dell'erogazione del saldo finale

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione, relativi alle domande	Controllo	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Annuale

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione, relativi alle domande	Controllo	U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex post	Controllo	U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco (check-list)	Controllo	U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna	Prima dell'erogazione del saldo finale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione	Controllo	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Prima dell'erogazione del saldo finale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Entro 4 mesi dalla chiusura del bando

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su procedimenti, atti, elenchi, documentazione, relativi alle piste da sci ed impianti di risalita	Controllo	U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo in loco sull'effettivo svolgimento dell'evento	Controllo	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Prima dell'erogazione del saldo finale

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica del 100% della rendicontazione relativa ai costi di progetto (costi reali)	Controllo	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Entro 4 mesi dalla chiusura del bando

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.10 - Contributi relativi agli impianti sportivi **Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Contributi per la realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi ed outdoor.
Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco in itinere per la verifica della realizzazione dell'opera e relativa redazione di specifica check-list	Controllo	U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale domande pervenute
TARGET INDICATORE: 10%

Rischio: Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni in fase di istruttoria relativa alle istanze per la verifica dei requisiti mediante l'utilizzo di specifiche check-list	Controllo	U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna	Entro 90 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale istanze pervenute
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di nucleo di valutazione e acquisizione delle autocertificazioni da parte dei componenti per la verifica dei requisiti di nomina	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna	Entro 90 gg

INDICATORE: Numero di nuclei costituiti/Totale bandi emanati
TARGET INDICATORE: 50%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.13 - Sostegno ad associazioni, fondazioni e comitati per iniziative e/o progetti di rilievo regionale, nazionale e internazionale **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Bando di Regione Lombardia per il co finanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo; Progetti di cooperazione di iniziativa regionale diretta di cui alla Lr 20/89; Bando per il cofinanziamento delle attività realizzate da Associazioni, Enti, Istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie; Contributi ad Associazioni senza scopo di lucro (LR 50/86).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con banche dati di Giunta e Consiglio regionale	Semplificazione	Struttura Eventi Istituzionali, patrocinii e legge 50/86	Continuativo

INDICATORE: Pratiche presentate su più assessorati per la medesima iniziativa/Totale pratiche presentate

TARGET INDICATORE: <5%

Rischio: Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con banche dati di Giunta e Consiglio regionale	Semplificazione	U.O. Relazioni internazionali e cooperazione	Continuativo

INDICATORE: Pratiche presentate su più assessorati per la medesima iniziativa/Totale pratiche presentate

TARGET INDICATORE: <5%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli su atti e documenti per la verifica dell'ammissibilità della richiesta	Controllo	Struttura Eventi Istituzionali, patrocinii e legge 50/86	Continuativo

INDICATORE: Anomalie che hanno portato alla non ammissione dell'istanza/Totale istanze presentate

TARGET INDICATORE: < 5%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli su atti e documenti per la verifica dell'ammissibilità della richiesta	Controllo	U.O. Relazioni internazionali e cooperazione	Continuativo

INDICATORE: Anomalie che hanno portato alla non ammissione dell'istanza/Totale istanze presentate

TARGET INDICATORE: < 5%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicizzazione degli atti	Trasparenza	Struttura Eventi Istituzionali, patrocinii e legge 50/86	Continuativo

INDICATORE: Numero di atti pubblicati/Totale atti da pubblicare

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicizzazione degli atti	Trasparenza	U.O. Relazioni internazionali e cooperazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di atti pubblicati/Totale atti da pubblicare

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.18 - Contributi per estendere l'attività motoria e l'orientamento sportivo agli alunni delle Scuole Primarie

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Finanziamento del Progetto "Scuola Attiva Kids per la Lombardia" a.s. 2023/2024 realizzato da Sport e Salute SpA per estendere l'attività motoria e l'orientamento sportivo agli alunni delle classi prime delle Scuole Primarie (statali e paritarie), promuovendo una grande Festa diffusa dello sport a scuola (Accordo di collaborazione con Sport e Salute Spa, ANCI Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento del monitoraggio sullo stato d'avanzamento del progetto attraverso la documentazione (accordo sottoscritto dalle Parti, Fidejussione, rendicontazione e relazioni descrittive, etc.) inserita sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	Struttura Sostegno al sistema sportivo	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche realizzate/Totale rendicontazioni pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.31 - Bandi rivolti ai giovani

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Contributi concessi a soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di progetti rivolti ai giovani 15-34 anni.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di criteri di valutazione predeterminati all'interno del Bando approvati ex ante con DGR	Regolamentazione	Struttura Politiche giovanili	Continuativo

INDICATORE: Definizione di criteri di valutazione/Totale bandi

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione delle autocertificazioni di assenza di conflitto di interessi, di condanne penali per reati contro la P.A. da parte dei componenti del NDV interdirezionale	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Politiche giovanili	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale componenti del nucleo

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Inserimento di formule ed algoritmi informatici sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) per garantire automatismi di calcolo ed uniformità di trattamento ai soggetti in relazione all'attribuzione dei punteggi	Semplificazione	Struttura Politiche giovanili	Continuativo

INDICATORE: Utilizzo della piattaforma BeS/Totale dei bandi

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Procedure concertativo-negoziali e/o a regia regionale con effetto economico diretto

Processo: D.PN.01 - Attuazione degli strumenti di programmazione negoziata

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Attuazione degli strumenti di cui alla l.r. 19/2019 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale" e al r.r. 6/2020 di attuazione dell'articolo 13, comma 1, della l.r. 19/2019.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attuazione delle procedure di controllo preventivo dell'antimafia attraverso la verifica della BDNA nei casi di partecipazione di privati in qualità di beneficiari di un contributo	Semplificazione	Struttura Programmazione negoziata	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche della BDNA/Totale beneficiari privati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione della delega del legale rappresentante nel caso di partecipazione di soggetti privati ai tavoli negoziali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Programmazione negoziata	Continuativo

INDICATORE: Numero di deleghe acquisite/Totale accordi

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Regolamentazione volta a premiare interessi particolari e/o non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, anche potenziali, in caso di partecipazione dei privati quali soggetti beneficiari di un vantaggio derivante dal procedimento	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Programmazione negoziata	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale soggetti privati

TARGET INDICATORE: 100%

SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.07 - Contributi AIB (Anti incendio boschivo)

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributi AIB (Anti incendio boschivo) a enti per l'attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano regionale AIB).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione (check-list)	Controllo	Struttura Gestione delle emergenze	Continuativo (in occasione del piano annuale dei controlli)

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale interventi

TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Gestione delle emergenze	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale domande finanziate

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.31 - Interventi in materia di sicurezza urbana

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributi per la realizzazione di progetti per la sicurezza urbana, anche attraverso accordi o bandi, e per la realizzazione di interventi integrati di sicurezza urbana denominati SMART, nonché per la videosorveglianza nei quartieri ALER.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di 1° livello sui progetti da ammettere a finanziamento	Controllo	Struttura Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale progetti presentati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di 1° livello sui progetti da ammettere a finanziamento	Controllo	U.O. Sicurezza urbana integrata e polizia locale	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale progetti presentati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione ex post (check-list) per la verifica della corretta attuazione del progetto approvato	Controllo	Direttore generale	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale progetti approvati

TARGET INDICATORE: 10%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di 1° livello sulle rendicontazioni	Controllo	U.O. Sicurezza urbana integrata e polizia locale	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale rendicontazioni

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Sicurezza urbana integrata e polizia locale	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari presenti
 TARGET INDICATORE: 2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.03 - Assegnazioni contributi in materia di volontariato di protezione civile

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Assegnazioni contributi a soggetti del volontariato organizzato di protezione civile per l'acquisto di mezzi e materiali.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni, in fase di adesione al bando, su atti e documenti presentati dai soggetti aderenti all'iniziativa, anche attraverso procedure generate direttamente dalla piattaforma informatica Bandi e Servizi (BeS)	Controllo	Struttura Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale domande presentate
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni, in fase di rendicontazione, su atti, documenti e fatture presentate dai soggetti aderenti all'iniziativa, eventualmente anche attraverso procedure generate direttamente dalla piattaforma informatica	Controllo	Struttura Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale domande finanziate
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Valutazione delle istanze attraverso l'assegnazione di un punteggio, generato in parte dal sistema Bandi e Servizi (BeS), sulla base di criteri predeterminati ed esplicitati nel bando	Semplificazione	Struttura Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza	Continuativo

INDICATORE: Numero di istanze valutate/Totale domande
 TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.12 - Interventi per fini sociali

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributi per l'educazione alla legalità; per l'educazione stradale nelle scuole; per il contrasto della criminalità, dell'estremismo violento e del cyberbullismo; contributi agli Enti locali per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di 1° livello sui progetti da ammettere a finanziamento	Controllo	Struttura Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata	Entro 90 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale progetti presentati
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione ex post (check-list) per la verifica della corretta attuazione del progetto approvato	Controllo	Direttore generale	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche
 TARGET INDICATORE: 10%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di 1° livello sulle rendicontazioni	Controllo	Struttura Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale rendicontazioni inviate
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari presenti
 TARGET INDICATORE: 2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.28 - Gestione di contributi pubblici a rimborso dei danni causati da eventi calamitosi di protezione civile **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Contributi: agli EELL per rimborso spese sostenute per interventi di ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito di eventi calamitosi, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità; agli EELL, ai privati e alle attività produttive per il ristoro dei danni causati da eventi calamitosi (post-emergenza) ed agli EELL ai sensi delle Ordinanze CDPC, anche con finanziamenti FSUE, a seguito di deliberazione stato emergenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco di beneficiari di contributo	Controllo	U.O. Protezione civile	Annuale (in occasione del piano dei controlli)

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale interventi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list) per i contributi a enti pubblici	Controllo	U.O. Protezione civile	Entro un mese dalla ricezione della rendicontazione

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale domande finanziate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Protezione civile	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari presenti

TARGET INDICATORE: 2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.32 - Interventi a titolo di indennizzo

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributi, a titolo di indennizzo, a favore degli operatori di polizia locale e dei loro familiari, nei casi di decesso o danni permanenti subiti nello svolgimento del servizio.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di I° livello sulle domande da ammettere a finanziamento	Controllo	U.O. Sicurezza urbana integrata e polizia locale	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale domande

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di I° livello della documentazione inviata a supporto dell'istanza	Controllo	U.O. Sicurezza urbana integrata e polizia locale	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale rendicontazioni

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Sicurezza urbana integrata e polizia locale	Continuativo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE: Numero di funzionari presenti

TARGET INDICATORE: 2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati**Processo: D.PP.34 - Interventi infrastrutturali****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Contributi per Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali e per la riduzione dell'incidentalità stradale.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di 1° livello sui progetti ammessi a finanziamento	Controllo	U.O. Sicurezza urbana integrata e polizia locale	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di controlli su progetti ammessi a finanziamento/Totale progetti ammessi a finanziamento

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione ex post (check-list)	Controllo	Direttore generale	Annuale

INDICATORE: Pratiche controllate/Totale pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: 95%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di 1° livello sulle rendicontazioni	Controllo	U.O. Sicurezza urbana integrata e polizia locale	Entro 30 gg

INDICATORE: Numero di controlli sulle rendicontazione dei progetti/Totale rendicontazioni pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Sicurezza urbana integrata e polizia locale	Continuativo

INDICATORE: Pratiche pervenute oggetto di visione da parte di più funzionari/Totale pratiche pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati**Processo: D.PP.35 - Interventi per fini sociali/istituzionali****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Erogazione contributi diversi per il recupero ed all'utilizzo ai fini sociali/istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ed alle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia, per promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa e la cultura della sicurezza.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di 1° livello sui progetti da ammettere a finanziamento e redazione di verbale	Controllo	Struttura Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata	Entro 90 gg

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale progetti presentati
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione ex post (check-list) per la verifica della corretta attuazione del progetto approvato	Controllo	Direttore generale	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale progetti approvati
 TARGET INDICATORE: 10%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali di 1° livello sulle rendicontazioni	Controllo	Struttura Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale rendicontazioni
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari presenti
 TARGET INDICATORE: 2

SVILUPPO ECONOMICO

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati	
Processo: D.PR.04 - Misure di incentivazione a favore di imprese commerciali, artigiane, manifatturiere, del settore cooperativo e delle associazioni dei consumatori	Livello di rischio: Medio-Alto
Descrizione processo: Misure di incentivazione a favore di imprese commerciali, artigiane, manifatturiere e settore cooperativo gestite direttamente o tramite FL o in collaborazione con il sistema camerale lombardo o gli EELL e di sostegno alle associazioni dei consumatori gestite direttamente o tramite FL o in collaborazione con il sistema camerale lombardo o gli EELL.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione del personale ad incontri/eventi formativi in materia di anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio	Formazione	U.O. Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di personale coinvolto ad ogni evento formativo

TARGET INDICATORE: >/=3

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Alternanza dei componenti dei nuclei di valutazione anche con presenza di soggetti esterni alla Direzione	Rotazione	U.O. Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione	Annuale

INDICATORE: Numero di nuclei di valutazione costituiti con alternanza dei componenti/Totale nuclei costituiti

TARGET INDICATORE: 50%

Rischio: Restrizioni del mercato e/o della platea di potenziali destinatari dei benefici economici o non economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di disposizioni speciali finalizzate alla standardizzazione dei processi decisionali attraverso controlli automatici per ridurre il margine di discrezionalità/errore umano	Regolamentazione	U.O. Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di bandi contenenti l'attivazione di controlli automatici/Totale bandi emanati

TARGET INDICATORE: 50%

Rischio: Restrizioni del mercato e/o della platea di potenziali destinatari dei benefici economici o non economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione degli atti sul sito istituzionale finalizzata a garantire una maggiore trasparenza ai soggetti interessati	Trasparenza	U.O. Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di atti pubblicati/Totale atti prodotti che rendono trasparente il processo

TARGET INDICATORE: 90%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.05 - POR FESR 2014-2020 ASSE III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese"

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Azione: III3C11 - Iniziativa «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»; III3D11 - Iniziativa Linea Controgaranzie; III3A11 - Intraprendo - Archè - Iniziative a favore delle Start Up in Aree interne; III3B12- Bando in favore della partecipazione delle imprese alle fiere internazionali; III3B11 - Internazionalizzazione plus

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Riesame delle istruttorie svolte dal soggetto gestore e compilazione delle relative check-list	Controllo	Struttura gestione delle fasi della spesa delle misure della direzione	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale istruttorie riesaminate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Separazione delle funzioni tra dirigente responsabile della concessione (relativo personale)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura gestione delle fasi della spesa delle misure della direzione	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
e dirigente responsabile della fase della spesa e controllo (e relativo personale)			

INDICATORE: Numero di bandi gestiti con la separazione delle funzioni/Totale bandi finanziati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione del personale assegnato alla struttura a corsi mirati sulla prevenzione del rischio e tutoring per il personale di nuova assegnazione	Formazione	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE: Numero di partecipanti coinvolti nell'attività formativa e di tutoring

TARGET INDICATORE: >/=5

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.16 - Programma Regionale FESR 2021-2027 (ASSE 1 - Europa più competitiva e intelligente, ASSE 2 - Europa più verde) **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Misure nell'ambito degli Assi 1 e 2: I.1.3.1. Bando Internazionalizzazione; I.1.3.1. Linea attrazione investimenti; I.1.3.2. Fondo Lombardia Venture; I.1.3.3. Linea Sviluppo Aziendale; I.1.4.1. Linea competenze; II.2.1.3. Linea Green; I.1.3.3. Microcredito.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione ad iniziative formative volte a migliorare la conoscenza della disciplina anticorruzione e a rafforzare l'etica della trasparenza	Formazione	Struttura Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese	Continuativo

INDICATORE: Numero di dipendenti partecipanti

TARGET INDICATORE: >/=5

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione ad iniziative formative volte a migliorare la conoscenza della disciplina anticorruzione e a rafforzare l'etica della trasparenza	Formazione	U.O. Internazionalizzazione, export e digitalizzazione delle imprese lombarde	Continuativo

INDICATORE: Numero di dipendenti partecipanti

TARGET INDICATORE: >/=5

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione ad iniziative formative volte a migliorare la conoscenza della disciplina anticorruzione e a rafforzare l'etica della trasparenza	Formazione	U.O. Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI	Continuativo

INDICATORE: Numero di dipendenti partecipanti

TARGET INDICATORE: >/=5

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione ad iniziative formative volte a migliorare la conoscenza della disciplina anticorruzione e a rafforzare l'etica della trasparenza	Formazione	U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di dipendenti partecipanti
TARGET INDICATORE: >/=5

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione delle misure e delle regole da applicare per l'assegnazione di benefici con gli Organismi Intermedi e gli Stakeholder attraverso i Tavoli istituzionali e redazione di report/verbali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti /Totale Tavoli istituzionali convocati
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione delle misure e delle regole da applicare per l'assegnazione di benefici con gli Organismi Intermedi e gli Stakeholder attraverso i Tavoli istituzionali e redazione di report/verbali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti /Totale Tavoli istituzionali convocati
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione delle misure e delle regole da applicare per l'assegnazione di benefici con gli Organismi Intermedi e gli Stakeholder attraverso i Tavoli istituzionali e redazione di report/verbali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Internazionalizzazione, export e digitalizzazione delle imprese lombarde	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti /Totale Tavoli istituzionali convocati
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione delle misure e delle regole da applicare per l'assegnazione di benefici con gli Organismi Intermedi e gli Stakeholder attraverso i Tavoli istituzionali e redazione di report/verbali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti /Totale Tavoli istituzionali convocati
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione delle misure e delle regole da applicare per l'assegnazione di benefici con gli Organismi Intermedi e gli Stakeholder attraverso i Tavoli istituzionali e redazione di report/verbali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti /Totale Tavoli istituzionali convocati
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.24 - Progetti di eventi e missioni internazionali

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Progetti di eventi e missioni internazionali da realizzare in collaborazione con Unioncamere Lombardia in ambito AdP Competitività.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio trimestrale	Controllo	U.O. Internazionalizzazione, export e digitalizzazione delle imprese lombarde	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Nucleo/Comitato di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Internazionalizzazione, export e digitalizzazione delle imprese lombarde	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.01 - Programmazione negoziata, Accordi di programma, LR n.19/2019

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Programmazione negoziata, accordi AREST.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Ricorso ad una maggiore standardizzazione delle fasi del processo, attraverso l'adozione di criteri obiettivi che guidano la valutazione dei progetti	Regolamentazione	Struttura Attrattività	Continuativo

INDICATORE: Numero di criteri adottati/Totale progetti negoziati

TARGET INDICATORE: >30%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costante tracciamento delle fasi di negoziazione propedeutiche alla promozione dell'accordo condiviso con l'Ente Locale, attraverso l'adozione di verbali che riportano le fasi e le modalità di valutazione dei progetti esaminati	Trasparenza	Struttura Attrattività	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali sottoscritti/Totale riunioni

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione delle autocertificazioni relative all'assenza di conflitto d'interesse e all'assenza di condanne penali	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Attrattività	Continuativo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale componenti del nucleo

TARGET INDICATORE: 100%

TERRITORIO E SISTEMI VERDI

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.21 - Interventi di prevenzione e vigilanza sismica

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Concessione di contributi in materia di riduzione del rischio sismico agli Enti Locali

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività formativa rivolta ai dipendenti interessati in occasione di aggiornamenti normativi pertinenti alla disciplina sismica e alla contrattualistica pubblica	Formazione	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Annuale

INDICATORE: Numero di eventi formativi

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dell'attività di controllo della documentazione richiesta attraverso la piattaforma Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

INDICATORE: Numero di documenti tracciati/Totale documenti pervenuti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dei sopralluoghi effettuati attraverso la compilazione di specifico report e menzione degli esiti nel decreto di liquidazione	Controllo	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

INDICATORE: Numero di report compilati/Totale sopralluoghi effettuati

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.23 - Bandi finalizzati alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione dei borghi storici

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Contributi ai Comuni per interventi pubblici di rigenerazione e riqualificazione urbana dei borghi storici (L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica")

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento del controllo dei requisiti previsti tramite check-list firmate dal funzionario istruttore	Controllo	U.O. Urbanistica e VAS	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale controlli effettuati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione del personale responsabile delle istruttorie a specifici eventi formativi	Formazione	Struttura Giuridico per il territorio e rigenerazione urbana	Continuativo

INDICATORE: Numero di partecipanti ad ogni evento formativo

TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio del rispetto dei termini da parte dei Comuni beneficiari attraverso report complessivi generati da Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	Struttura Giuridico per il territorio e rigenerazione urbana	Continuativo

INDICATORE: Numero di report generati

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica contabile a campione (10%) presso il soggetto beneficiario attraverso controlli in loco e redazione di specifico verbale	Controllo	U.O. Urbanistica e VAS	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti/Totale controlli effettuati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione del personale addetto all'attività di gestione e controllo	Rotazione	Struttura Giuridico per il territorio e rigenerazione urbana	Annuale

INDICATORE: Numero di dipendenti coinvolti

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Procedure concertativo-negoziati e/o a regia regionale con effetto economico diretto

Processo: D.PN.02 - Piano di riparto a favore degli enti gestori delle aree protette e bandi per l'assegnazione di risorse per investimenti nelle aree protette

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Piano di riparto a favore degli enti gestori delle aree protette e bandi per l'assegnazione di risorse per investimenti nelle aree protette.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Struttura Parchi e aree protette	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con banche dati di R.L. e di altri enti (Contabilità regionale, DUSAF "Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali", SIARL "Sistema informativo agricolo della Regione Lombardia")	Semplificazione	Struttura Parchi e aree protette	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Procedure concertativo-negoziali e/o a regia regionale con effetto economico diretto

Processo: D.PN.04 - Procedure di programmazione negoziata regionale

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Atti di programmazione negoziata regionale con riferimento ai programmi integrati di intervento e agli accordi di programma delegati all'Assessore al TSV (presidenza collegio vigilanza e segreteria tecnica).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Insedimento Collegio di vigilanza a conclusione del procedimento	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Urbanistica e VAS	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Insedimento Comitato per l'accordo/Conferenza dei rappresentanti all'avvio del procedimento per la definizione e sottoscrizione dell'Accordo di Programma	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Urbanistica e VAS	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di criteri ed obiettivi per la valutazione dei progetti (criteri programmazione negoziata l.r.19/2019, criteri riduzione consumo di suolo l.r. 31/2014, criteri rigenerazione urbana l.r. 18/2019, obiettivi regionali PTR)	Regolamentazione	U.O. Urbanistica e VAS	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione di tutta la documentazione di valenza urbanistica sul geoportale regionale	Trasparenza	U.O. Urbanistica e VAS	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione su SIVAS e sui siti delle Amministrazioni coinvolte	Trasparenza	U.O. Urbanistica e VAS	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Procedure concertativo-negoziali e/o a regia regionale con effetto economico diretto

Processo: D.PN.06 - Interventi per la difesa del suolo di competenza regionale, anche con il cofinanziamento statale

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Programmazione e attuazione degli interventi per la difesa del suolo di competenza regionale, anche con il cofinanziamento statale, con l'avvallimento degli EELL e di altri soggetti attuatori previsti dalla l.r. 4/2016.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione su dichiarazioni e documenti	Controllo	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco in itinere (check-list)	Controllo	U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo della rendicontazione finale	Controllo	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Valutazione ammissibilità delle varianti in corso d'opera	Controllo	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'ammissibilità delle spese	Controllo	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti	Semplificazione	U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione sul sito istituzionale di tutte le informazioni inerenti i bandi di finanziamento	Trasparenza	U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'ammissibilità delle spese per l'erogazione delle tranche di finanziamento agli enti attuatori	Controllo	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Confronto con gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) e altre DG sulle proposte di programmazione, in particolare per i programmi a finanziamento regionale (utilizzo di applicativo software ODSM)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Approvazione di disposizioni tecnico-amministrative per gli enti attuatori (fino al 2019 atti convenzionali)	Regolamentazione	U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Consultazione archivi regionali	Semplificazione	Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Consultazione archivi regionali	Semplificazione	U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti, allineamento periodico dei sistemi informativi nazionali RENDIS (istruttorie tecniche), SGP (controllo di gestione), GEOCOS (applicativo MEF per i pagamenti)	Semplificazione	U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.09 - Agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Rilascio delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto lombardi.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di verifica tramite informazioni aggiuntive richieste in casi di anomalia ISEE	Controllo	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Mensile e Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione sul possesso dei requisiti svolti da soggetti diversi rispetto a chi istruisce la pratica	Controllo	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Mensile e Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di banche dati di altri Enti (ISEE, INPS)	Semplificazione	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Mensile e Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.01 - Agevolazioni finanziarie relative all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Programma operativo regionale del fondo europeo per lo sviluppo regionale (POR-FESR) 2014-2020 - asse IV. Attuazione dell'azione IV4e11 sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub - misura "mobilità ciclistica" - amministrazioni locali

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali anche mediante check-list	Controllo	Struttura Reti pubbliche, banda ultra larga e mobilità sostenibile	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.04 - Attribuzione di risorse finanziarie (comprese le risorse del Piano nazionale Complementare - PNC) relative ai trasporti e alla mobilità	Livello di rischio: Medio
--	----------------------------------

Descrizione processo: Contributi a enti pubblici per il rinnovo del parco autobus e l'ammodernamento di impianti a fune destinati al Trasporto Pubblico Locale (Province, Comuni, Agenzie per il TPL).
Contributi a enti pubblici per investimenti per lo sviluppo di sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) e per la dotazione di tecnologie per il Trasporto Pubblico Locale (Province, Comuni e Agenzie per il TPL).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della documentazione inviata dai beneficiari e redazione di specifiche check-list (per rinnovo parco autobus e impianti a fune)	Controllo	Struttura Giuridico, navigazione, demanio idroviario e investimenti per la mobilità	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale istruttorie

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della documentazione inviata dai beneficiari e redazione di specifiche check-list (per rinnovo parco autobus e impianti a fune)	Controllo	Struttura Trasporto pubblico locale	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale istruttorie

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della documentazione inviata dai beneficiari e redazione di specifiche check-list (per SBE)	Controllo	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale istruttorie

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" (per rinnovo parco autobus e impianti a fune)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Giuridico, navigazione, demanio idroviario e investimenti per la mobilità	Continuativo

INDICATORE: Numero di istruttorie con la presenza di 2 funzionari/Totale istruttorie

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" (per rinnovo parco autobus e impianti a fune)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Trasporto pubblico locale	Continuativo

INDICATORE: Numero di istruttorie con la presenza di 2 funzionari/Totale istruttorie

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" (per SBE)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di istruttorie con la presenza di 2 funzionari/Totale istruttorie

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.12 - Finanziamento del progetto Banda Ultra Larga

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con:

- Programma operativo regionale del fondo europeo per lo sviluppo regionale (POR-FESR) 2014-2020 - asse II;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) - Misura 7.3.01;
- Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC).

Il soggetto beneficiario è il MISE.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documenti di I livello finalizzati a verificare la correttezza delle spese sostenute rispetto a quanto indicato nelle linee guida di rendicontazione ai fini della certificazione della spesa e dell'erogazione del contributo con riferimento ai fondi FESR e FEASR e successivo caricamento sulle rispettive piattaforme SIAGE e SISCO	Controllo	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale istanze presentate dal MISE

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco in forza del Protocollo sottoscritto con OPR con riferimento ai soli Comuni le cui opere sono finanziate con i fondi FEASR e redazione di specifiche check-list	Controllo	U.O. Mobilità sostenibile e innovazione	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati

TARGET INDICATORE: 20

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.PU.32 - Attuazione degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario (risorse regionali, nazionali e del PNRR).

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: I fondi del PNRR per il cofinanziamento dell'acquisto di nuovo materiale rotabile sono stati individuati da atti nazionali (DM n. 319/2021). La Direzione è il soggetto beneficiario delle risorse, mentre il soggetto attuatore (stazione appaltante) è stato individuato nel concessionario della rete ferroviaria di proprietà regionale che provvede all'acquisto, gestione, manutenzione e custodia del materiale rotabile ferroviario con apposita Convenzione attuativa il cui schema è stato approvato con DGR n. XI/7207 del 24/10/2022.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di check-list a supporto dell'istruttoria per l'erogazione del finanziamento, sottoscritte da due funzionari a seguito dell'attività di verifica della documentazione trasmessa dal soggetto attuatore	Controllo	Struttura Servizio ferroviario regionale	Continuativo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE: Numero di check-list predisposte/Totale richieste di liquidazione

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici**Processo: D.PU.36 - Interventi per la navigazione****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Attuazione del programma di interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei Navigli (Consorzio di Bonifica est Ticino Villorese).

Attuazione del programma di interventi per lo sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano veneto (AIPO).

Contributi per investimenti all'Autorità di bacino lacuale laghi Iseo, Endine e Moro per la flotta adibita al servizio pubblico di linea di navigazione sul lago d'Iseo.

Misure di sicurezza, vigilanza e soccorso delle vie navigabili (Autorità di bacino lacuali e Comuni).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli documentali anche mediante check-list	Controllo	Struttura Giuridico, navigazione, demanio idroviario e investimenti per la mobilità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Giuridico, navigazione, demanio idroviario e investimenti per la mobilità	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati**Processo: D.PP.21 - Erogazioni a Enti pubblici e aziende in materia di TPL****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Erogazioni correnti a Enti pubblici (Province, Comuni capoluogo e Agenzie per il TPL) e aziende in materia di Trasporto Pubblico Locale.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione griglie di monitoraggio	Controllo	Struttura Trasporto pubblico locale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Trasporto pubblico locale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati delle CCIAA	Semplificazione	Struttura Trasporto pubblico locale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.22 - Erogazioni finanziarie a enti pubblici e aziende in materia di trasporto pubblico locale **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Contributi correnti all'Autorità di bacino lacuale laghi Iseo, Endine e Moro per il servizio pubblico di linea di navigazione sul lago d'Iseo.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione griglie di monitoraggio	Controllo	Struttura Trasporto pubblico locale	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Trasporto pubblico locale	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Banca dati regionale MUOVERSI	Semplificazione	Struttura Trasporto pubblico locale	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Eventuali controlli incrociati con le banche dati delle Camere di commercio	Semplificazione	Struttura Trasporto pubblico locale	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

TRASVERSALE

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.TV.pu.01 - Attuazione degli interventi FRISL

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: La L.R. 33/91 istitutiva del FRISL è uno strumento interdirezionale a bando per il finanziamento di opere pubbliche, gestita dalla Struttura Bilancio. Con il FRISL si concedono contributi prevalentemente a rimborso per la realizzazione di opere pubbliche di rilievo sociale a soggetti pubblici e privati; è prevista la possibilità di concedere una parte di finanziamento a fondo perso, in una percentuale del 25% della dotazione finanziaria, a piccoli comuni. I criteri per la stesura del bando sono adottati con DGR, il bando è un decreto della Direzione generale competente per materia. Sui contenuti del bando e sulle graduatorie finali (elenchi di progetti ammissibili, non ammissibili, finanziabili) si esprime Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, di cui alla L.R. 5/2007. Il decreto finale di assegnazione dei contributi è assunto dalla Struttura Bilancio; le fasi attuative per la realizzazione dei progetti (pagamenti, rilevazione di economie ecc) fanno capo alla Direzione generale competente per materia.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Restituzione al beneficiario di una parte delle risorse già in precedenza incassate, qualora la contabilità finale dei lavori rilevi una minore spesa	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche per la liquidazione della prima tranches di contributo (50%): -la Direzione richiede il certificato di inizio lavori, il contratto, e altra documentazione non presentata in fase di bando (pareri e nulla osta richiesti all'Ente competente in fase di bando ma non pervenuti al soggetto richiedente entro il termine di chiusura del bando.); -la Direzione calcola l'incidenza dell'eventuale ribasso d'asta sul contributo regionale (le economie eventualmente realizzate vengono recuperate interamente sul contributo regionale).	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche sull'antimafia	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Coordinamento preparatorio del Gruppo di lavoro interdirezionale per la disamina delle pratiche pervenute ai fini del finanziamento	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Gestione della fase di accettazione del contributo e di liquidazione di prima tranche di finanziamento	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Liquidazione, da parte della Direzione generale competente per materia, della seconda tranche del contributo (40%) al raggiungimento del 60% dei lavori sulla base di una dichiarazione del soggetto beneficiario	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Liquidazione, da parte della Direzione generale, della restante parte del contributo alla fine dei lavori, previa verifica dell'acquisizione del certificato di regolare esecuzione e della contabilità finale dei lavori	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in itinere, ex post su procedimenti, atti, elenchi, documentazione	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge, per la conclusione dei provvedimenti	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluogo in itinere o anche a conclusione delle opere	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Richiesta facoltativa oltre i 180 giorni, da parte della Direzione, di parere al Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Aggiornamento annuale da parte delle DDGG su ciascun progetto in carico alla medesima	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Piano di controlli sugli interventi sia in fase di realizzazione che a conclusione	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Possibilità di proroga di 180 giorni, per la durata dei cantieri, concessa dalla Direzione generale competente per materia	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione nell'accordo dell'obbligo per il soggetto beneficiario di fornire all'amministrazione (con periodicità correlata all'entità delle azioni e dei tempi di realizzazione dell'intervento) un rendiconto complessivo delle attività, nonché di segnalare tempestivamente eventuali sospensioni/ritardi (la periodicità della relazione: semestrale)	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Segnalazioni all'amministrazione di eventuali anomalie	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici

Processo: D.TV.pu.02 - Interventi per la ripresa economica

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Investimenti finanziati dal "Fondo per la ripresa economica destinato agli enti locali" previsti in attuazione della l.r. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica".

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale	Annuale

INDICATORE: Numero di funzionari coinvolti

TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dell'attività istruttoria attraverso specifici moduli generati dalla piattaforma Bandi e Servizi (BeS)	Semplificazione	Trasversale	Annuale

INDICATORE: Numero di istruttorie tracciate/Totale istanze

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco a campione (check-list)	Controllo	Trasversale	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale interventi realizzati in attuazione della l.r. 9/2020

TARGET INDICATORE: >/= 5%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni a campione su atti e documenti (check-list)	Controllo	Trasversale	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale interventi

TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione del personale ai corsi promossi dalla U.O. Sistema dei controlli	Formazione	Trasversale	Annuale

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di dipendenti coinvolti

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.TV.pp.01 - Attribuzione di vantaggi economici nell'ambito del POR FESR 2014-2020

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo dei giustificativi della spesa sostenuta	Controllo	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica Contratto fideiussorio con particolare attenzione all'ente titolato ad emettere la fideiussione	Controllo	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Eventuali modifiche evolutive del bando	Regolamentazione	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Inviti, presentazione delle domande e rendicontazione "on-line"	Semplificazione	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presentazione progetti in modalità informatica	Semplificazione	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluoghi di I livello e verifica iter istruttorio	Controllo	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica iter istruttorio e controlli in loco (check-list)	Controllo	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Banche dati delle Camere di Commercio e altre banche dati afferenti a misure di società con sede nell'Unione Europea ed extra UE (ARACHNE)	Semplificazione	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo SIAGE/BANDI E SERVIZI (BeS)/GEFO/TELEMACO	Semplificazione	Trasversale	Entro 30 gg dalla ricezione dell'istanza

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Procedure concertativo-negoziali e/o a regia regionale con effetto economico diretto

Processo: D.TV.p.01 - Attuazione degli strumenti di programmazione negoziata

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Attuazione degli strumenti di cui alla l.r. 19/2019 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale" e al r.r. 6/2020 di attuazione dell'articolo 13, comma 1, della l.r. 19/2019.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Segnalazione al Collegio di Vigilanza di eventuali anomalie in esito a controlli sugli atti e/o verifiche in loco	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE: Numero di segnalazioni effettuate/Totale anomalie rilevate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attuazione delle procedure di controllo preventivo dell'antimafia attraverso la verifica della BDNA nei casi di partecipazione di privati in qualità di beneficiari di un contributo	Semplificazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche della BDNA/Totale beneficiari privati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione della delega del legale rappresentante nel caso di partecipazione di soggetti privati ai tavoli negoziali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE: Numero di deleghe acquisite/Totale accordi

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Regolamentazione volta a premiare interessi particolari e/o non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, anche potenziali, in caso di partecipazione dei privati quali soggetti beneficiari di un vantaggio derivante dal procedimento	Disciplina del conflitto di interessi	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale soggetti privati

TARGET INDICATORE: 100%

TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti privati

Processo: D.PR.14 - Sostegno con fondi comunitari alle imprese della filiera turismo, moda e design

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributi per il sostegno alla competitività delle imprese della filiera turismo, moda e design.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di un verbale firmato per ogni seduta del nucleo di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Programmazione, promozione turistica e territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali firmati/Totale sedute del Nucleo di valutazione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica degli esiti dell'attività di controllo dell'Autorità di Gestione ai fini della eventuale revoca del contributo	Controllo	U.O. Programmazione, promozione turistica e territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale esiti ricevuti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del controllo di I livello finalizzato alla liquidazione del contributo e alle variazioni progettuali	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Gestione delle agevolazioni, dei controlli e risorse umane	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari coinvolti

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.33 - Sostegno agli investimenti per la promozione del marketing territoriale

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributi regionali per sostenere la realizzazione di progetti finalizzati all'incremento dell'attrattività dei territori dal punto di vista turistico ed in ottica integrata di marketing territoriale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attribuzione ai progetti candidati dei punteggi per le valutazioni di merito tramite check-list	Controllo	U.O. Marketing territoriale e grandi eventi	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list di valutazione/Totale progetti presentati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione ad eventi formativi sulle attività di controllo delle rendicontazioni da parte del personale assegnato a tali attività	Formazione	Struttura Gestione delle agevolazioni, dei controlli e risorse umane	Annuale

INDICATORE: Numero di dipendenti partecipanti

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.44 - Sostegno alla promozione turistica, al design e alla moda

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Contributi regionali per sostenere campagne di promozione, eventi turistici, per la moda e per il design da parte di soggetti pubblici e privati.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di un verbale firmato per ogni seduta del nucleo di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Marketing territoriale e grandi eventi	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di verbali firmati/Totale sedute del Nucleo di valutazione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di un verbale firmato per ogni seduta del nucleo di valutazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Programmazione, promozione turistica e territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali firmati/Totale sedute del Nucleo di valutazione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione in loco o da remoto effettuati da funzionari ispettori	Controllo	Struttura Gestione delle agevolazioni, dei controlli e e risorse umane	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale controlli programmati nel piano di controllo

TARGET INDICATORE: 100%

UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

Processo: D.PP.02 - Assegnazione di risorse agli enti universitari finalizzati ai servizi per il diritto allo studio e per le borse di studio

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Assegnazione agli enti universitari delle risorse annuali per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario destinati alla generalità degli studenti (alloggio, rimborso affitti, ristorazione, ecc.) ed erogazione a favore degli enti universitari delle risorse per le borse di studio DSU a favore degli studenti capaci e meritevoli.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica sistematica per ciascun anno accademico per la determinazione del fabbisogno finanziario e del numero di studenti idonei alla borsa di studio (DSU), anche al fine del riparto del Fondo integrativo statale in raccordo con il Ministero dell'Università della ricerca	Controllo	Struttura Università, ricerca biomedica e mind	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale degli enti del sistema universitario lombardo

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica sistematica, per ciascun anno accademico, delle schede di monitoraggio relative ai contributi di gestione erogati a favore degli enti universitari (Università, Istituzioni AFAM e Scuole superiori per mediatori linguistici), caricate su Bandi e Servizi (BeS)	Controllo	Struttura Università, ricerca biomedica e mind	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale degli enti del sistema universitario lombardo

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati**Processo: D.PP.11 - Attribuzione di vantaggi economici nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e PR FESR 2021-2027****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Assenza di trasparenza**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Supporto ai Nuclei di valutazione, tramite esperti selezionati con gara pubblica, antecedente all'approvazione della graduatoria o all'elenco delle domande ammesse e non ammesse	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico	Annuale

INDICATORE: Supporto ai Nuclei/Totale incontri effettuati

TARGET INDICATORE: 90%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Aquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico	Semestrale

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale componenti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Snellimento dei documenti prodotti in sede di rendicontazione della spesa, in linea con le indicazioni della Programmazione Comunitaria (riduzione fatture, costi forfettari, costo orario standard per il personale, rendicontazione sul risultato tecnico raggiunto anziché esclusivamente sul documento contabile)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico	Annuale

INDICATORE: Attività di snellimento documentale/Totale rendicontazioni effettuate

TARGET INDICATORE: 90%

WELFARE**MACROPROCESSO: Attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici****Processo: D.PU.18 - Ludopatie****Livello di rischio: Basso****Descrizione processo:** Regione Lombardia approva il documento per la programmazione e l'attuazione di azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, in attuazione della Ir. N. 8/2013 e definisce il modello di governance, gli obiettivi e le aree di intervento.

Gli Ambiti Territoriali realizzano le azioni di sistema approvate dalle ATS secondo i criteri regionali; le ATS hanno il ruolo di regia della governance e sostengono in particolare la sinergia e integrazione tra interventi sociali, socio-sanitari e sociali. In continuità con la DGR 1114/2018, si propone il modello individuato da RL a tutti gli Ambiti territoriali che realizzeranno azioni locali di sistema, in integrazione e con la regia delle ATS; anche le azioni in ambito scolastico saranno attuate nella cornice programmatica delle azioni realizzate dagli Ambiti territoriali. Le risorse sono assegnate agli Enti Locali capofila degli Ambiti e alle Suole Capofila che aderiranno dalle ATS.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della realizzazione delle attività progettuali, attraverso monitoraggio con le ATS	Controllo	U.O. Prevenzione	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Verifica della realizzazione delle attività progettuali, attraverso monitoraggio con le ATS	Controllo	U.O. Rete territoriale	Continuativo
---	-----------	------------------------	--------------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Verifica delle rendicontazioni prodotte dalle ATS con riferimento agli interventi realizzati dagli Ambiti Territoriali e alle azioni di sensibilizzazione e informazione realizzate dalle Scuole	Controllo	U.O. Prevenzione	Continuativo
--	-----------	------------------	--------------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

Verifica delle rendicontazioni prodotte dalle ATS con riferimento agli interventi realizzati dagli Ambiti Territoriali e alle azioni di sensibilizzazione e informazione realizzate dalle Scuole	Controllo	U.O. Rete territoriale	Continuativo
--	-----------	------------------------	--------------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Area: E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

MACROPROCESSO: Tributi

Processo: E.TR.01 - Gestione canoni utenze idriche

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Gestione dei canoni di utenze idriche.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti	Controllo	Struttura Pianificazione e tutela risorsa idrica, gestione canoni acque pubbliche	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA

MACROPROCESSO: Gestione crediti regionali

Processo: E.CR.01 - Gestione recupero crediti e relativo contenzioso

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Attività per il recupero crediti e gestione di contenziosi derivanti dalle istanze dei contribuenti

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica regolarità adempimenti fiscali attraverso la piattaforma Siatel o direttamente all'Agenzia delle Entrate	Controllo	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale istanze per benefici fiscali a favore dei disabili

TARGET INDICATORE: 50%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati di altri enti	Semplificazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Continuativo

INDICATORE: Numero utenti domiciliati per pagamento tributi regionali/Totale utenti potenziali dei tributi regionali

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Gestione del patrimonio

Processo: E.GP.01 - Controllo e gestione del patrimonio regionale

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione degli immobili regionali (PdAeV), scelte di alienazione o acquisizione di beni; la Giunta Regionale approva il Piano di Alienazione e Valorizzazione degli immobili regionali per l'anno successivo, elaborato con il contributo di tutte le DG interessate, contestualmente al Bilancio di Previsione di cui è parte integrante (Approvazione di competenza dell'Organo Consiliare), individuando in tale ambito i beni immobili da alienare che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente. Tutti i beni del patrimonio disponibile, fatte salve motivate esclusioni, vengono presi in considerazione dal PdAeV.

Il valore di alienazione dei beni inseriti nel Piano deve essere determinato da un Soggetto terzo (Libero professionista, Agenzia delle Entrate).

Il valore di acquisizione degli immobili, in coerenza con gli obiettivi di contenimento e riduzione della spesa pubblica, deve essere richiesto all'Agenzia del Demanio che ne attesta la congruità del prezzo, solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal Responsabile del Procedimento.
Controllo sulle comunicazioni per l'implementazione dell'inventario di beni mobili acquistati nell'ambito di Regione Lombardia.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della presenza nell'Inventario dei beni acquistati attraverso il confronto annuale con la Struttura preposta della ragioneria	Controllo	U.O. Patrimonio e demanio regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di atti (circolari, indicazioni) diretti ai Soggetti acquirenti	Regolamentazione	U.O. Patrimonio e demanio regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di implementazione dell'Inventario	Regolamentazione	U.O. Patrimonio e demanio regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attuazione parziale dei "Criteri e disposizioni per la tenuta degli inventari e la gestione dei beni mobili" nelle more dell'acquisizione del sistema informativo a supporto della gestione dell'Inventario previsto per l'attuazione della procedura in caso di acquisizione di un nuovo bene, modifica dell'assegnazione e/o della collocazione di beni già inventariati	Semplificazione	U.O. Patrimonio e demanio regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo della casella di posta elettronica inventariobenimobili@regione.lombardia.it per comunicazioni	Semplificazione	U.O. Patrimonio e demanio regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Affidamento ad ARIA S.p.a. del Progetto Attuativo previsto nel Prospetto di Raccordo delle attività approvato annualmente dalla Giunta regionale relativo a: "Vendita del patrimonio immobiliare mediante procedura ad evidenza pubblica"	Regolamentazione	U.O. Patrimonio e demanio regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica con l'Agenzia delle Entrate (Osservatorio), per le valutazioni immobiliari e tecnico-estimative, e l'Agenzia del Demanio, per congruità prezzi, degli immobili inseriti nel PdAeV, tramite la stipula di Accordi	Regolamentazione	U.O. Patrimonio e demanio regionale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione del patrimonio

Processo: E.GP.02 - Gestione sedi istituzionali e servizi interni

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Affidamento discrezionale degli spazi nelle sedi di proprietà regionale in gestione, locazione o concessione del bene in "locazione passiva".

Discrezionalità nell'applicazione dei criteri d'accesso alle sedi regionali:

- rilascio badge;
- rilascio autorizzazioni;
- violazioni trattamento dati personali.

Pagamento fatture in assenza di conformità, relative ai contratti per i servizi interni regionali (postalizzazione, assicurazioni, stamperia, posta e giornali, fotocopiatrici).

Utilizzo buoni carburante nell'ambito della gestione del parco auto non per l'espletamento dei servizi regionali.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica del documento di regolarità contributiva DURC del soggetto che ha emesso la fattura e qualora non in regola sospensione del pagamento della fattura	Controllo	Struttura Servizi Interni	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica preliminare della fattura elettronica entro 10gg e, qualora non in regolarifuto della stessa	Controllo	Struttura Servizi Interni	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Compilazione libro di percorrenza con la segnatura del numero identificativo del buono e la firma dell'autista	Controllo	Struttura Servizi Interni	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo di attuazione degli aggiornamenti procedure	Controllo	U.O. Sedi istituzionali e patrimonio regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo di attuazione Linee Guida per l'utilizzo e la messa a disposizione per uso temporaneo di spazi e locali per eventi negli immobili di proprietà e in uso di Regione Lombardia	Controllo	U.O. Sedi istituzionali e patrimonio regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Ulteriore aggiornamento dei Criteri d'Accesso specifici per ogni sede regionale	Regolamentazione	U.O. Sedi istituzionali e patrimonio regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Valutazione della fattibilità dell'automatizzazione del processo attraverso il nuovo sistema informativo di organizzazione e personale (SIOP)	Semplificazione	U.O. Sedi istituzionali e patrimonio regionale	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione finanziaria

Processo: E.GF.01 - Gestione finanziaria

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Procedura ordinaria Bilancio > DGR > Decreti di liquidazione. La Ragioneria subentra quando la DG emette impegni o liquidazioni (gli impegni necessitano di Decreti o nota di liquidazione). Arriva atto di spesa emanato dalla DG titolare del capitolo di spesa, il funzionario EQ assegna agli istruttori l'atto di spesa e gli istruttori fanno istruttoria ed il controllo di disponibilità di competenza (capitolo di spesa) viene fatto dal sistema nel momento in cui viene caricato su EDMA; in caso negativo il sistema non consente il proseguimento. La responsabilità è del Dirigente della DG. La ragioneria è responsabile della corretta scrittura contabile. In caso di errori: contabile (capitolo di spesa sbagliato), re-invio del documento alla DG e cancellazione delle scritture contabili provvisorie o non contabili, il documento viene inviato alla DG che fa una correzione d'ufficio. L'istruttore dialoga con la DG se non ci sono errori ed in questo caso il workflow prevede un controllo da parte del funzionario EQ ed il successivo rilascio da parte del dirigente (tracciato da EDMA) ha valore di autorizzazione all'emissione del mandato, in caso di liquidazione e di registrazione definitiva dell'impegno.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione di obiettivi di performance, relativi alla tempestività dei pagamenti	Regolamentazione	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Dichiarazione, negli atti di pagamento fatture, delle ragioni del ritardo del pagamento	Regolamentazione	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Motivazione dell'urgenza	Regolamentazione	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Informatizzazione del processo, per ridurre i tempi e la necessità di richieste d'urgenza	Semplificazione	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Raccolta Guide Utente P.A. della Piattaforma Crediti Commerciali (PCC)	Semplificazione	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione finanziaria

Processo: E.GF.02 - Liquidazione dei contributi ai capofila di progetto del Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera 2014-2020 - VI A Italia-Svizzera 2021-2027

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Attività di liquidazione dell'Autorità di Certificazione a seguito di richiesta da parte dell'Autorità di Gestione del Programma e previa verifica e formalizzazione delle condizioni di pagabilità

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più funzionari che presidiano il processo, oltre ad un funzionario incaricato di EQ per il coordinamento	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di funzionari coinvolti
TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica mediante check-list sottoscritte dai funzionari per ogni liquidazione disposta (anticipo, pagamenti intermedi, saldo) conservata nell'area condivisa e caricata sul sistema informativo di gestione del Programma	Controllo	U.O. Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale atti di liquidazione
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Redazione di un report di monitoraggio dei termini di pagamento per le domande di rimborso, condiviso ed accessibile dai soggetti coinvolti nell'istruttoria	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari	Continuativo

INDICATORE: Numero di domande inserite nel report di monitoraggio dei termini/Totale domande
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Gestione finanziaria

Processo: E.GF.03 - Monitoraggio dei debiti commerciali dell'Amministrazione

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Verifica della regolarità contabile degli atti di liquidazione delle fatture inserite nel Sistema documentale Edma dalle Direzioni Generali e Centrali nel rispetto delle tempistiche di legge dei pagamenti (Indice di Tempestività dei Pagamenti)

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della regolarità amministrativa e contabile degli atti di liquidazione delle fatture	Controllo	Struttura Ragioneria	Trimestrale

INDICATORE: Numero di verifiche di regolarità/Totale atti di liquidazione fatture
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio giornaliero delle fatture in scadenza con il report dell'applicativo Business Object (BO) e invio a tutti gli istruttori per rispettare i termini di pagamento	Semplificazione	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE: Numero di report giornalieri per ciascuna fattura
TARGET INDICATORE: >/=1

MACROPROCESSO: Gestione finanziaria

Processo: E.GF.04 - Provvedimenti adottati verso i Gestori degli impianti di rifornimento carburanti (benzina e gasolio) ubicati nei comuni al confine con la Svizzera

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Rimborso settimanale, ai gestori degli impianti di rifornimento carburanti, a ristoro degli sconti praticati ai cittadini residenti nei comuni di confine, titolari di CRS, TS_CNS, a fronte dell'anticipazione, a prezzo pieno, da parte del gestore alla compagnia petrolifera. Il beneficio è riconosciuto all'intestatario del veicolo ed ai componenti del proprio nucleo familiare anagrafico. Utilizzo esclusivo delle Carte Regionali dei Servizi/Carte Nazionali dei Servizi di titolarità dei beneficiari abilitate per ottenere lo sconto sui rifornimenti alla pompa dei carburanti. Quantitativi massimi di carburanti, giornalieri e mensili, acquistabili a prezzo ridotto, rispettivamente litri 80 e litri 250. I limiti quantitativi giornalieri e mensili associati ad un veicolo non variano anche nel caso in cui sulla targa dello stesso risultino abilitati più identificativi.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo della transazione attraverso l'identificazione del beneficiario (attraverso il relativo PIN), al fine di accertare il diritto allo sconto sul carburante	Controllo	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Giornaliero

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei rifornimenti effettuati in Comuni ubicati in diversa fascia territoriale rispetto a quella di residenza del beneficiario in periodi consecutivi superiori a 30 giorni	Controllo	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Giornaliero

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica del decorso di 12 ore, per lo stesso veicolo, tra il precedente e il successivo rifornimento a prezzo scontato	Controllo	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Giornaliero

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Introduzione di un sistema per la verifica dei rifornimenti simultanei mediante utilizzo del medesimo identificativo	Regolamentazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Giornaliero

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo gestito automaticamente dal sistema sconto carburante sia per il rispetto dei requisiti del beneficiario che per la quantificazione automatica dell'importo spettante	Semplificazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Giornaliero

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Introduzione di un sistema di segnalazione che metta a confronto i litri di benzina erogati con la capacità del serbatoio del veicolo	Semplificazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Giornaliero

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione finanziaria

Processo: E.GF.05 - Regolarizzazione contabile e controllo dei decreti

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: La ragioneria effettua un controllo sui decreti già predisposti e approvati dalle Direzioni e, in caso di errore, il decreto viene inviato alle Direzioni con le scritture contabili annullate. La DG deve rettificare il decreto e predisporre le nuove scritture contabili. Viene effettuata una regolarizzazione in modo da imputare ciascuna entrata ai capitoli di bilancio assegnati alle DG.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attivazione di tavoli di lavoro per le nuove entrate.	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Invio del "giornale di cassa" alle DG e richiesta di riscontro	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Abbinamento ai capitoli e ad apposito IBAN delle entrate maggiori (Bollo Auto, Canoni, Sanzioni Disabili, ecc.) che sono sottoconto	Regolamentazione	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attivazione di tavoli di lavoro per le nuove entrate.	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Invio del "giornale di cassa" alle DG e richiesta di riscontro	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Ragioneria	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Abbinamento ai capitoli e ad apposito IBAN delle entrate maggiori (Bolli Auto, Canoni, Sanzioni Disabili, ecc.) che sono sottoconto	Regolamentazione	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione finanziaria

Processo: E.GF.06 - Spese economali **Livello di rischio: Basso**

Descrizione processo: Con la cassa economale si possono pagare gli acquisti di beni o servizi effettuati dalle Direzioni. C'è un elenco esemplificativo di spese ammesse. I pagamenti possono avvenire attraverso contante o bonifico. Le spese pagate con cassa economale devono avere tre requisiti: di modico valore (sotto 500 Euro), urgenza e non ripetitività, che valgono, in particolare, per le specifiche tipologie ammesse oltre il limite di euro 500.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio annuale a cura della Cassa Economale, che consente di individuare numero, oggetto, importo dei pagamenti economali effettuati nell'anno verso tutti i fornitori	Controllo	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio sulla ripetitività degli acquisti su un singolo operatore economico	Controllo	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione finanziaria

Processo: E.GF.07 - Esecuzione pagamenti Organismo Pagatore Regionale **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Verifica ai fini del pagamento della presenza della documentazione a corredo delle domande di contributo preliminarmente istruite e inserite nel sistema informatico SiSPA dall'Organismo Pagatore Regionale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più istruttori per il pagamento delle domande di contributo	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Ragioneria	Semestrale

INDICATORE: Numero di funzionari che istruiscono le domande di pagamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento della verifica della documentazione a corredo delle domande di contributo attraverso la piattaforma Sistema Informativo Statistico sulle Amministrazioni Pubbliche (SISPA)	Semplificazione	Struttura Ragioneria	Continuativo

INDICATORE: Numero di domande di pagamento gestite su SISPA/Totale domande pagate

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Gestione sanitaria accentrata GSA

Processo: E.GS.01 - Bilancio della gestione sanitaria accentrata (GSA)

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Le attività si collocano nell'alveo delle attività trasversali di Bilancio, in stretto raccordo con la UO "Risorse economico-finanziarie del Sistema Socio-Sanitario". Le proposte di stanziamento nel bilancio di previsione e le variazioni in assestamento sono prevalentemente trasmesse dalla UO "Risorse economico-finanziarie del Sistema Socio-Sanitario", ed integrate dalle proposte/variazioni relative alle altre poste di carattere finanziario e tecnico che compongono il Bilancio GSA. In sede di predisposizione del Rendiconto Finanziario sono svolte tutte le attività relative al sezionale bilancio GSA (quadrature, determinazione del risultato di amministrazione, relazione al rendiconto). In tutte le fasi del ciclo programmazione-gestione-rendicontazione le attività sono sottoposte ai controlli da parte degli organi di controllo interni ed esterni con riferimento al bilancio GSA per la parte di competenza. Si segnala altresì il controllo svolto permanentemente sulla spesa sanitaria dagli specifici Tavoli istituiti presso il MEF.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni delle variazioni da parte di due dipendenti sulla base di una apposita check-list, dal Dirigente della Struttura Bilancio e da due dipendenti di Elevata Qualificazione (EQ) per quanto riguarda: -le verifiche formali; -il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio, delle norme statali e regionali di contabilità; -il rispetto di alcuni specifici limiti di spesa previsti da leggi statali.	Controllo	U.O. Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Impostazione di attività di monitoraggio periodico delle variazioni, a cadenza quadrimestrale, per verificarne l'effettiva necessità delle stesse	Regolamentazione	U.O. Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione sanitaria accentrata GSA

Processo: E.GS.02 - Tenuta del sistema contabile della GSA

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Tenuta del sistema contabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e sua riconciliazione con la contabilità finanziaria regionale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli su impegni capitoli prima della registrazione in CoGe	Controllo	U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche da parte del Responsabile Terzo certificatore della GSA che emette relazione periodica a consuntivo	Controllo	U.O. Gestione finanziaria	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Emanazione di iter procedurali e di procedure anche in ottica di certificabilità del Bilancio della GSA	Regolamentazione	U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione sanitaria accentrata GSA

Processo: E.GS.03 - Gestione della liquidità e ripartizione delle risorse finanziarie del Sistema Sanitario regionale e delle Aziende sanitarie

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Si opera all'interno di capitoli - impegni ben definiti e l'ordine/mandato di pagamento è eseguito da un'altra UO (Bilancio Regionale) che, prima dell'esecuzione, effettua un'ulteriore attività di verifica e controllo. Vengono eseguite procedure a garanzia di correlazione dei trasferimenti di cassa mensili rispetto ai dettati della programmazione regionale; ad esempio gli strumenti utilizzati: "Scheda di Raccordo economico finanziario"; "IT/PCC/SIOPE Plus": indicatore di tempestività di pagamento, Piattaforma per la Certificazione dei Crediti, rendicontazione incassi e pagamenti secondo la codifica ministeriale SIOPE.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
-"Scheda di Raccordo economico finanziario"; -"ITP/PCC/SIOPE Plus".	Semplificazione	Struttura Bilanci	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
-"Scheda di Raccordo economico finanziario"; -"ITP/PCC/SIOPE Plus".	Semplificazione	U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Gestione sanitaria accentrata GSA**Processo: E.GS.04 - Certificabilità dei bilanci degli Enti del SSR, della Gestione Sanitaria Accentrata e del consolidato regionale****Livello di rischio: Basso****Descrizione processo:** Programmazione delle attività per l'attuazione del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci degli Enti del SSR, della Gestione Sanitaria Accentrata e del consolidato regionale**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di verifica sull'implementazione delle procedure anche con possibilità di revisioni limitate	Controllo	Struttura Certificabilità bilanci dei soggetti del SSR	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di verifica sull'implementazione delle procedure anche con possibilità di revisioni limitate	Controllo	U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Successiva verifica sugli stati avanzamento	Controllo	Struttura Certificabilità bilanci dei soggetti del SSR	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Successiva verifica sugli stati avanzamento	Controllo	U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Collegi Sindacali e/o da parte di soggetti certificatori	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Certificabilità bilanci dei soggetti del SSR	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Collegi Sindacali e/o da parte di soggetti certificatori	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: /
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Formazione alle Aziende sulla redazione delle procedure aziendali	Formazione	Struttura Certificabilità bilanci dei soggetti del SSR	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Formazione alle Aziende sulla redazione delle procedure aziendali	Formazione	U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Emanazione di linee guida regionali	Regolamentazione	Struttura Certificabilità bilanci dei soggetti del SSR	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Emanazione di linee guida regionali	Regolamentazione	U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione di un continuo aggiornamento e verifica sullo stato di attuazione delle procedure da parte dell'organo di controllo interno	Regolamentazione	Struttura Certificabilità bilanci dei soggetti del SSR	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione di un continuo aggiornamento e verifica sullo stato di attuazione delle procedure da parte dell'organo di controllo interno	Regolamentazione	U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Investimenti pubblici**Processo: E.IP.01 - Programmazione e controllo degli investimenti pubblici****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Attività di programmazione e controllo degli investimenti pubblici compresi quelli attuati con la programmazione negoziata di interesse regionale, all'edilizia residenziale pubblica non agli interventi per la ripresa economica.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rilascio del parere da parte del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici per le verifiche normative di competenza	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Gestione finanziaria	Continuativo

INDICATORE: Numero di pareri rilasciati/Totale investimenti programmati

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Procedure di bilancio**Processo: E.PB.01 - Controllo dei bilanci preventivi, delle certificazioni economiche trimestrali e dei consuntivi delle aziende sanitarie e degli IRCCS****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Verifica costante dell'andamento aziendale per il rispetto dell'equilibrio economico e di sistema mediante: rilevazioni del Bilancio Preventivo Economico - assegnazione di un budget preventivo; rilevazioni trimestrali; Certificazioni Trimestrali (CET); procedura di Assestamento per l'aggiornamento dell'andamento della Prechiusura Aziendale e di Sistema; rilevazioni del Bilancio Consuntivo e verifica, per la parte di competenza relativa ai Bilanci /CET, di eventuali segnalazioni nei verbali dei Collegi Sindacali.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica, per la parte di competenza relativa ai Bilanci/CET, di eventuali segnalazioni nei verbali dei Collegi Sindacali	Controllo	Struttura Certificabilità bilanci dei soggetti del SSR	Continuativo

INDICATORE: Numero di analisi dei verbali collegi sindacali/Totale aziende

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli automatici tramite le Piattaforme: - per la verifica del rispetto delle assegnazioni (Decreto: contributi regionali, prestazioni sanitarie, ricoveri, ambulatoriale, psichiatria, farmaci, ecc; tetto beni e servizi, ecc.); - coerenza di voci di bilancio riportate in Stato Patrimoniale ed in Conto Economico.	Semplificazione	Struttura Bilanci	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli delle schede aziende/Totale aziende

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Formalizzazione dei principali controlli effettuati nell'ambito dei decreti/comunicazioni contenenti le assegnazioni per gli Enti e nelle linee guida contabili	Regolamentazione	Struttura Bilanci	Continuativo

INDICATORE: Numero di atti/comunicazioni alle Aziende/IRCCS

TARGET INDICATORE: >/=8

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più funzionari che presidiano il processo oltre ad un quadro/dirigente per il coordinamento ed il monitoraggio delle scadenze	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Bilanci	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari coinvolti

TARGET INDICATORE: >/=2

MACROPROCESSO: Procedure di bilancio

Processo: E.PB.02 - Gestione dei piani di ammortamento investimenti FRISL

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: La LR 33/91 istitutiva del FRISL è uno strumento interdirezionale a bando per il finanziamento di opere pubbliche, gestita dalla Struttura Bilancio. Con il FRISL si concedono contributi prevalentemente a rimborso per la realizzazione di opere pubbliche di rilievo sociale a soggetti pubblici e privati prevedendo la possibilità di concedere una parte di finanziamento a fondo perso a piccoli comuni. I criteri per la stesura del bando sono adottati con DGR, il bando è un decreto della Direzione generale competente per materia e sui contenuti e sulla graduatoria finale si esprime il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, di cui alla LR 5/2007. Il decreto finale di assegnazione dei contributi è assunto dalla Struttura Bilancio; le fasi attuative per la realizzazione dei progetti (pagamenti, rilevazione di economie ecc) fanno capo alla Direzione generale competente per materia. Alla Struttura Bilancio compete in particolare la gestione dei rimborsi Frisl; le procedure di messa in mora per ritardato pagamento e di revoca del contributo concesso in caso di inadempienza sono stabilite da norme di legge (lr 34/78 art 28 septies).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo a campione ex ante, su almeno il 10% dei progetti presentati per il finanziamento, da parte del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici	Controllo	U.O. Gestione finanziaria	Da maggio a fine anno per la gestione dei rimborsi; ad evento per l'istruttoria dei contributi

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio costante dei rimborsi ricevuti a partire dalla scadenza delle rate di rimborso Frisl (come da norma di legge nel 30 giugno)	Controllo	U.O. Bilancio e Autorità di certificazione fondi comunitari	Da maggio a fine anno per la gestione dei rimborsi; ad evento per l'istruttoria dei contributi

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Procedure di bilancio**Processo: E.PB.03 - Predisposizione del bilancio di previsione, assestamento e variazioni di bilancio****Livello di rischio: Basso****Descrizione processo:** Verifiche tecniche e valutazioni economiche/finanziarie sulle scelte di programmazione finanziaria proposte dalle Direzioni Generali Regionali ai fini dell'approvazione da parte della Giunta delle proposte di bilancio di previsione, assestamento e variazioni.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica e controllo delle richieste e dei dati, in collaborazione con le Direzioni Generali, nell'iter di approvazione del bilancio, dell'assestamento e delle variazioni	Controllo	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale variazioni di bilancio

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Mappatura delle voci di bilancio di entrata e di spesa al fine di consentire controlli di carattere finanziario/normativo e di quadratura dei dati al fine di garantirne la correttezza	Semplificazione	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Codificazione dei capitoli di bilancio/Totale risorse vincolate per legge

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo di check-list da parte dei singoli referenti di bilancio per le verifiche e le istruttorie delle richieste di variazione, presentate dalle Direzioni	Controllo	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list ricevute/Totale variazioni di bilancio

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica delle check-list ricevute dalle Direzioni circa il rispetto degli adempimenti legislativi e contabili (rispetto dei limiti di spesa previsti da norme regionali/statali/Unione Europea) da parte di più dipendenti	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di personale dedicato ai controlli

TARGET INDICATORE: 2

MACROPROCESSO: Procedure di bilancio**Processo: E.PB.04 - Programmazione e ripartizione delle risorse per la gestione del Servizio Sociosanitario Regionale****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Nel quadro economico annuale definito in collaborazione con la Direzione Generale Welfare, la ripartizione delle risorse alle Aziende sanitarie avviene con decreti dirigenziali**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Azione di miglioramento dell'iter "controllo atti" in raccordo con la DG Welfare per i provvedimenti con impatto economico-finanziario, finalizzato a garantire il rispetto della tempistica e la formalizzazione dei pareri di competenza delle diverse UU.OO. coinvolte (parere di legittimità da parte DG Welfare e parere economico della DC Bilancio e Finanza - da riscontrare di norma a DG Welfare entro 10 giorni dal deposito nella casella di posta dedicata)	Regolamentazione	Struttura Certificabilità bilanci dei soggetti del SSR	Continuativo

INDICATORE: Numero di pareri resi nei termini/Totale atti controllati

TARGET INDICATORE: 80%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Informatizzazione delle rilevazioni e della reportistica relativa a Bilancio Preventivo Economico, Conti economici trimestrali e Consuntivo degli enti del SSR, della GSA e del Consolidato SSR per il tramite della piattaforma della Piattaforma SCRIBA-Bilanci Web	Semplificazione	Struttura Bilanci	Continuativo

INDICATORE: Numero di schede riepilogative tracciate/Totale schede

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più funzionari che presidiano il processo oltre ad un quadro/dirigente per il coordinamento	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Bilanci	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari coinvolti nell'attività di controllo

TARGET INDICATORE: >/=4

MACROPROCESSO: Tributi

Processo: E.TR.02 - Sgravi, rimborsi, decadenza e prescrizione dei tributi regionali

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Sgravi a seguito di accertata insussistenza della pretesa tributaria a seguito di: assenza del presupposto impositivo; carenza della soggettività passiva; errori formali nella notifica degli atti impositivi; regolarità pregressa della posizione; sentenza favorevole per il contribuente. L'istruttoria dell'insussistenza viene effettuata con verifica ed esame della documentazione presentata dal contribuente a corredo delle memorie difensive, lo sgravio è autorizzato con atto dirigenziale
Disciplina delle tasse automobilistiche regionali: richiesta rimborso Tassa Automobilistica regionale di proprietà
Ecotassa discariche: compensazione per i futuri pagamenti
Restituzione del contributo versato per l'iscrizione volontaria al servizio sanitario nazionale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Introduzione di un sistema automatico di verifica delle posizioni oggetto di sgravio mediante web service	Regolamentazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Settimanale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rinnovamento gestionale dei tributi minori (nuovo GSAT)	Semplificazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Entro il triennio

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Riscontri documentali sugli archivi tributari statali e regionali e dei Pubblici Registri, nonché dell'incaricato del recapito postale	Semplificazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Tributi

Processo: E.TR.03 - Agevolazioni IRAP

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Richiesta agevolazione IRAP per le imprese di nuova costituzione con sede nei "comuni svantaggiati".

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Riscontri documentali sugli archivi tributari statali e regionali e dei Pubblici Registri, nonché dell'anagrafe tributaria	Semplificazione	U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali	Annuale

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE

MACROPROCESSO: Gestione del patrimonio

Processo: E.GP.03 - Governo del sistema informativo e ICT

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: 1. Sistemi informativi e ICT di competenza
2. Governo dei fornitori ICT per la connettività e le postazioni di lavoro
3. Governo dei progetti strategici a supporto del funzionamento dell'ente.
4. Valorizzazione delle piattaforme trasversali a supporto del funzionamento dell'ente e del SIREG

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autorizzazione al pagamento del dovuto a seguito del rilascio con documentazione giustificativa delle attività svolte e approvazione delle stesse	Controllo	U.O. Sistemi informativi regionali e cyber security	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autorizzazione al pagamento del dovuto a seguito del rilascio con documentazione giustificativa delle attività svolte e approvazione delle stesse	Controllo	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio quadrimestrale sul consumo delle risorse che finanziano i progetti IT di competenza	Controllo	U.O. Sistemi informativi regionali e cyber security	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio quadrimestrale sull'avanzamento delle attività di sviluppo dei progetti trasversali	Controllo	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Individuazione dei responsabili e dei referenti regionali degli incarichi relativi ai progetti trasversali con ARIA	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autorizzazione al pagamento del dovuto a seguito del rilascio con documentazione giustificativa delle attività svolte e approvazione delle stesse	Controllo	U.O. Sistemi informativi regionali e cyber security	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autorizzazione al pagamento del dovuto a seguito del rilascio con documentazione giustificativa delle attività svolte e approvazione delle stesse	Controllo	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio quadrimestrale sul consumo delle risorse che finanziano i progetti IT di competenza	Controllo	U.O. Sistemi informativi regionali e cyber security	Continuativo

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio quadrimestrale sull'avanzamento delle attività di sviluppo dei progetti trasversali	Controllo	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Individuazione dei responsabili e dei referenti regionali degli incarichi relativi ai progetti trasversali con ARIA	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione con ARIA della attività di competenza previste nel Piano pluriennale delle attività della società in coerenza con il Piano triennale della trasformazione digitale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Gestione e monitoraggio delle procedure di affidamento e monitoraggio degli incarichi che consente: -l'attribuzione delle responsabilità amministrative e tecniche; -la definizione precisa dei prodotti che Aria deve consegnare; -il monitoraggio delle attività - la verifica di quanto realizzato o gestito - il pagamento del dovuto per le attività realizzate o gestite	Regolamentazione	U.O. Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

MACROPROCESSO: Gestione del patrimonio

Processo: E.GP.04 - Utilizzo degli spazi denominati "Casa della Lombardia"

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Utilizzo degli spazi denominati "Casa della Lombardia" presso la sede regionale di Bruxelles al fine di favorire la presenza delle varie realtà istituzionali e produttive del territorio lombardo.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adeguata pubblicizzazione dei criteri di accesso agli spazi della "Casa della Lombardia" di Bruxelles	Trasparenza	Delegazione Bruxelles	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

TRASVERSALE**MACROPROCESSO: Gestione del patrimonio****Processo: E.TV.g.01 - Governo del sistema informativo e ICT****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** 1. Sistemi informativi e ICT di competenza

2. Governo dei fornitori ICT per la connettività e le postazioni di lavoro

3. Governo dei progetti strategici a supporto del funzionamento dell'ente.

4. Valorizzazione delle piattaforme trasversali a supporto del funzionamento dell'ente e del SIREG

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autorizzazione al pagamento del dovuto a seguito del rilascio con documentazione giustificativa delle attività svolte e approvazione delle stesse da parte della Direzione committente	Controllo	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio dell'avanzamento delle attività di sviluppo dei progetti di competenza	Controllo	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rendiconto trimestrale sul consumo delle risorse che finanziano i progetti IT di competenza	Controllo	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Individuazione per i progetti di competenza dei responsabili e dei referenti regionali e di ARIA degli incarichi	Regolamentazione	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione con ARIA della attività di competenza previste nel Piano pluriennale delle attività della società in coerenza con il Piano triennale della trasformazione digitale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Gestione e monitoraggio delle procedure di affidamento e monitoraggio degli incarichi che consente: -l'attribuzione delle responsabilità amministrative e tecniche; -la definizione precisa dei prodotti che Aria deve consegnare; -il monitoraggio delle attività - la verifica di quanto realizzato o gestito - il pagamento del dovuto per le attività realizzate o gestite	Regolamentazione	Trasversale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Investimenti pubblici

Processo: E.TV.i.01 - Programmazione e controllo degli investimenti pubblici

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Attività di programmazione e controllo degli investimenti pubblici con particolare riferimento alle seguenti normative:

- L.R. 27.02.2007, n. 5 - Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative
- L. 17.05.1999, n. 144 - Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all' occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali
- L.R. 34/78, art 27 - Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione
- D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), art. 34
- LR n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e ss.mm.ii.
- Legge n. 179/1992 "Norma per l'edilizia residenziale pubblica" e ss.mm.ii.
- L.r. 19/2019 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale"
- L.r. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche da parte delle Direzioni generali sulle fasi progettuali successive, e/o di cantiere	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Richiesta di parere di congruità tecnico-amministrativa, da parte delle Direzioni generali, all'Unità tecnica del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici su progetti in coerenza con la normativa vigente e gli standard tecnici di settore. Il parere è facoltativo; fatto salvo che altre disposizioni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
di legge (norme di settore) non ne prevedano l'obbligatorietà			

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in itinere, ex post su procedimenti, atti, elenchi, documentazione	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge, per la conclusione dei provvedimenti	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sopralluogo in itinere o anche a conclusione delle opere	Controllo	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Aggiornamento annuale da parte delle DDGG su ciascun progetto in carico alla medesima	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Piano di controlli sugli interventi sia in fase di realizzazione che a conclusione	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione nell'accordo dell'obbligo per il soggetto beneficiario di fornire all'amministrazione (con periodicità correlata all'entità delle azioni e dei tempi di realizzazione dell'intervento) un rendiconto	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
complessivo delle attività, nonché di segnalare tempestivamente eventuali sospensioni/ritardi (la periodicità della relazione: semestrale)			

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Proroga della durata dei lavori fino a 365 giorni dalla Direzione generale competente per materia	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Segnalazioni all'amministrazione di eventuali anomalie	Regolamentazione	Trasversale (Direzione competente)	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

MACROPROCESSO: Controllo di I livello

Processo: F.PL.01 - Assegnazione dei controlli ai funzionari delle strutture AFCP - Controlli presso le aziende che hanno richiesto premi zootecnici

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: OPR trasmette il campione alle strutture AFCP con le specifiche tecniche per i controlli, le relative tempistiche e le relazioni di controllo da utilizzare.
I controlli sono assegnati alle AFCP su base territoriale, le AFCP assegnano i singoli controlli ai propri funzionari.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di un sistema di rotazione dei funzionari AFCP sulle aziende da sottoporre a controllo	Rotazione	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adozione di un sistema di rotazione dei funzionari AFCP sulle aziende da sottoporre a controllo	Rotazione	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Controllo di I livello

Processo: F.PL.02 - Centri Autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Attività di vigilanza sulla verifica e sul mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per l'esercizio dell'attività di CAA.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Redazione di specifico verbale di accertamento del possesso dei requisiti previsti (decreto MIPAAF 27 marzo 2008 - DGR 2228/2011) per ogni istanza di autorizzazione apertura, trasferimento sedi, cambio operatore/responsabile/soggetto convenzionato/società di servizi	Controllo	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica ex post a campione del mantenimento dei requisiti (attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione e controllo dei dati da OPR, INPS e Procura della Repubblica) e redazione finale di scheda riepilogativa	Controllo	Direttore generale	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale autorizzazioni vigenti

TARGET INDICATORE: 30%

MACROPROCESSO: Controllo di I livello

Processo: F.PL.08 - Esecuzione dei controlli in loco presso le aziende che hanno richiesto premi zootecnici

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Il processo si distingue in controlli per allevamenti Bovini/Bufalini e Ovini/Caprini. Fasi per gli allevamenti Bovini/Bufalini: 1)verificare il numero di animali presenti in azienda rispetto alla normativa; 2)controllo a campione dei capi vivi potenzialmente ammissibili comprendente 2a)corretta identificazione tramite marchi auricolari o altri mezzi di identificazione; 2b)presenza e correttezza del passaporto, se necessario; 2c)presenza di modello 4 solo nel caso si accerti che un capo estratto a campione tra i capi vivi potenzialmente ammissibili, sia uscito negli ultimi giorni (dal preavviso al giorno del controllo); 2d)controllo dei capi macellati tramite conteggio e verifica dei capi avviati al macello nell'anno di presentazione della domanda riportati sul registro di stalla, in BDN e quelli risultanti sui modelli 4. Fasi per allevamenti Ovini e caprini: 1)verificare il numero di animali presenti in azienda rispetto alla normativa; 2)verificare la corretta identificazione dell'unità epidemiologica nell'anagrafe delle aziende; 3)controllo a campione dei capi vivi potenzialmente ammissibili per verificare l'avvenuta identificazione mediante la presenza dei dispositivi di identificazione; 4)controllo dei capi macellati tramite conteggio e verifica dei capi avviati al macello nell'anno di presentazione della domanda riportati sul registro di stalla, in BDN e quelli risultanti sui modelli 4.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Corrispondenza del campione alle relazioni di controllo e alle evidenze oggettive allegate (foto, registro di stalla, ecc.)	Controllo	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Corrispondenza del campione alle relazioni di controllo e alle evidenze oggettive allegate (foto, registro di stalla, ecc.)	Controllo	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sottoscrizione in duplice copia della relazione di controllo sia dal controllore che dal rappresentante dall'azienda controllata	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territoriali	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sottoscrizione in duplice copia della relazione di controllo sia dal controllore che dal rappresentante dall'azienda controllata	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana Milano	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

CASA E HOUSING SOCIALE

MACROPROCESSO: Controllo di I livello	
Processo: F.PL.12 - PINQuA: Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Linea di intervento tra quelle previste dal PNRR (Missione 5 componente 2) per ridurre il disagio abitativo, costruendo nuovi alloggi pubblici, riqualificando le aree degradate e puntando alla sostenibilità e all'innovazione verde.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo documentale di II livello, tramite apposite check-list, della documentazione relativa all'attuazione degli interventi delle ALER (soggetti attuatori), per verificarne la coerenza con i regolamenti Nazionali e Comunitari e con le Linee guida (Decreto n. 10667/2023)	Controllo	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati tramite check-list sulla base delle indicazioni delle linee guida/Totale controlli

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Organizzazione del lavoro delineata in modo da prevedere la partecipazione al processo da parte di più funzionari al fine di attenuare le singole discrezionalità	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Annuale

INDICATORE: Numero di funzionari coinvolti nelle attività di controllo

TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Applicazione delle linee guida fornite a tutti i soggetti attuatori (ALER) destinatari delle risorse per l'attuazione dei programmi selezionati, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni e tempistiche stabilite dal Ministero delle Infrastrutture	Regolamentazione	U.O. Programmi per l'offerta abitativa	Continuativo

INDICATORE: Numero dei soggetti attuatori destinatari delle linee guida/Totale soggetti attuatori

TARGET INDICATORE: 100%

FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

MACROPROCESSO: Controllo di I livello	
Processo: F.PL.05 - Controllo di linea desk - erogazione fondo sociale regionale	Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Il Fondo Sociale Regionale è destinato dai Comuni al supporto delle Unità di Offerta. I fondi vengono assegnati dalla Regione alle ATS, che fungono da soggetto erogatore, di coordinamento e di controllo e versano agli ambiti il 70% del finanziamento previsto e il 30% a saldo, dopo aver effettuato le verifiche previste dalla normativa. Una "cabina di regia" (dipartimento sociosanitario, Uffici di Piano dei comuni) prevista dalla Lr 23/2015 svolge le funzioni di coordinamento rispetto alla declinazione dei criteri di riparto omogeneo delle risorse. Tutti i flussi costituenti il debito informativo vengono inviati dagli ambiti dei comuni associati alle ATS e dalle ATS a regione attraverso la piattaforma regionale SMAF- (sistema modulare che governa l'intero processo di acquisizione e restituzione dei flussi informativi tra regione e enti del territorio).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Limitazione all'accesso alla Piattaforma Informatica SMAF limitato al personale regionale designato con autorizzazione	Semplificazione	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Redazione relazione sugli esiti del monitoraggio di utilizzo della piattaforma SMAF (con accesso dell'operatore su profilazione e autenticazione SISS/CRS/CNS) a garanzia dell'anonimizzazione della procedura	Semplificazione	Struttura Sistema degli interventi e delle unità di offerta sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei flussi validati e trasmessi da ATS attraverso controlli automatizzati, in ordine a correttezza formale, ammissibilità delle unità di offerta finanziate e coerenza dei riparto delle risorse assegnate	Controllo	Struttura Sistema degli interventi e delle unità di offerta sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Indicazioni alle ATS per il controllo delle procedure attuate dai Comuni per il riparto e l'erogazione del fondo agli enti gestori pubblici e privati	Regolamentazione	U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Comunicazione degli esiti delle verifiche alle ATS ai fini dell'erogazione agli Ambiti del saldo del 30%	Trasparenza	Struttura Sistema degli interventi e delle unità di offerta sociale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Controllo di I livello	
Processo: F.PL.06 - Programmi operativi regionali di utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA)	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Controllo linea desk delle modalità erogazione monetaria mensile e/o voucher mensile per interventi socializzazione/supporto caregiver previsti dalle programmazioni regionali FNA	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione dei criteri e delle modalità che le Aziende Sanitarie (ATS e Asst) e gli Ambiti Territoriali devono seguire sia per l'accesso alle misure del Fondo Nazionale Non Autosufficienze, sia per i controlli	Regolamentazione	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Annuale

INDICATORE: Numero di deliberazioni contenenti criteri e modalità per ATS, Asst e Ambiti Territoriali

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Messa a disposizione delle Aziende Sanitarie (ATS e Asst) e degli Ambiti Territoriali della piattaforma informatica per il tracciamento delle istanze degli interessati (SMAF)	Semplificazione	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Continuativo

INDICATORE: Numero di incarichi per il funzionamento della piattaforma informatica SMAF

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della percentuale di controlli di II livello effettuati a campione dalle Aziende Territoriali Sanitarie sulle Aziende Socio Sanitarie Territoriali e dagli Ambiti Territoriali sul Fondo Nazionale Non Autosufficienze	Controllo	U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale	Annuale

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale controlli previsti dalla DGR

TARGET INDICATORE: 100%

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

MACROPROCESSO: Controllo di I livello	
Processo: F.PL.04 - Controllo di linea desk – accreditamento	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Il procedimento di accreditamento si avvia quando il funzionario riceve l'istanza completa della documentazione richiesta (Statuto, Certificato di Qualità, Carta d'Identità del legale rappresentante, Planimetria delle sedi e autocertificazioni). Verificata la presenza dei documenti essenziali a sistema, viene attribuito un numero di iscrizione all'Albo provvisorio, in ordine cronologico per data e con assegnazione di un numero di protocollo. L'iscrizione provvisoria non consente di partecipare a bandi e di ottenere finanziamenti. Per la verifica delle autocertificazioni da allegare all'istanza, il funzionario predisponde richiesta per il Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate e interroga la banca dati INPS-INAIL per verifica DURC; viene richiesta la certificazione antimafia. Nel frattempo viene predisposto il "planning" dei controlli in loco. Nel caso in cui si dovessero rilevare non conformità le stesse vengono comunicate al richiedente e causano il rigetto dell'istanza.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Divieto di indicazione di eventuali nominativi di consulenti per la predisposizione della	Regolamentazione	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Entro 60 gg

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
documentazione necessaria all'acquisizione dell'accreditamento			

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Precisazione sul portale istituzionale, nella sezione dedicata all'accreditamento, che l'accreditamento può essere conseguito senza necessariamente ricorrere a consulenti per la presentazione dell'istanza	Trasparenza	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Entro 60 gg

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Programmazione mensile delle verifiche in loco compatibili con le esigenze organizzative interne alla struttura	Regolamentazione	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Entro 60 gg

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Controllo di I livello

Processo: F.PL.07 - Controllo di linea in loco – accreditamento e mantenimento

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Il funzionario genera l'elenco dei soggetti da verificare in loco sulla base delle domande presentate dagli operatori, lo trasmette al funzionario EQ accreditamento e al Dirigente; viene quindi definito il planning delle visite in loco. Ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, viene effettuato un campionamento delle sedi da sottoporre a verifica in loco. I funzionari con funzione di controllo, in occasione delle verifiche legate a specifici avvisi, effettuano sulla base di una check-list semplificata, il controllo in merito alla conformità dei requisiti strutturali e dell'adeguatezza delle risorse professionali. Una quota del campionamento riguarda enti che non partecipano agli avvisi, in modo da assicurare anche in questi casi una verifica. L'ispettore compila un'apposita check-list che si chiude con la redazione di verbale sottoscritto dalle parti.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione dell'atto contenente la check-list sulla pagina web dedicata all'accreditamento	Trasparenza	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Entro 60 gg

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Dichiarazione di assenza del conflitto di interessi da parte di ciascun ispettore	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Accreditamenti, regole e controlli	Entro 60 gg

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Controllo di I livello**Processo: F.PL.09 - Fase del verbale finale e definizione delle azioni correttive – accreditamento****Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Gli ispettori redigono il verbale che può concludersi con i seguenti esiti: proposta di accoglimento, proposta di rigetto, proposta di accoglimento, con evidenza di una serie di non conformità lievi che l'istante/operatore deve sanare. L'ispettore consegna il verbale al funzionario EQ Accredитamento che, per concludere il procedimento: in caso di accoglimento viene inviata all'istante/operatore comunicazione formale di iscrizione "definitiva" all'albo degli accreditati; in caso di non accoglimento viene inviata comunicazione formale di rigetto; in caso di accoglimento con riserva, entro i 60 giorni, l'istante/operatore deve dare evidenza di aver integrato le non conformità lievi ai fini dell'iscrizione "definitiva" all'albo.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di almeno due ispettori per le verifiche con check-list predefinite per le diverse sezioni degli albi	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Accredитamenti, regole e controlli	Entro 60 gg

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA**MACROPROCESSO: Controllo di II livello****Processo: F.SL.02 - Gestione del ciclo della Performance****Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Impostazione della Sezione Performance del PIAO (verifica obiettivi individuali dirigenza e definizione obiettivi performance organizzativa) e successiva rendicontazione (Relazione sulla Performance)

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più funzionari per la verifica degli obiettivi individuali della dirigenza rispetto ai documenti di programmazione e alla normativa e redazione di specifico verbale sugli esiti	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Audit	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari preposti all'attività di controllo

TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento nell'applicativo SIOP di tutti gli obiettivi assegnati a tutti i Dirigenti	Semplificazione	Struttura Audit	Continuativo

INDICATORE: Numero di obiettivi tracciati/Totale obiettivi assegnati

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Controllo di III livello**Processo: F.TL.01 - Funzione di audit****Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: L'attività di Audit è gestita attraverso un Piano annuale, che segue una logica risk-based. La programmazione tiene conto delle categorie di rischio rilevanti in Regione Lombardia, dell'analisi delle banche dati regionali e delle risultanze degli audit svolti in precedenza.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sottoscrizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte degli auditors	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Audit	Annuale

INDICATORE: Numero di dichiarazioni acquisite/Totale auditors

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione a corsi di formazione sulle novità normative e/o specificamente dedicati all'attività di Audit	Formazione	Struttura Audit	Annuale

INDICATORE: Numero di corsi frequentati da parte di ogni auditors

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rotazione di almeno un componente del gruppo degli auditors incaricati dell'Audit	Rotazione	Struttura Audit	Annuale

INDICATORE: Numero di nuovi componenti per ogni gruppo di auditors

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo a regime del nuovo Sistema informativo (Audit Management) finalizzato a supportare l'intero processo di Audit	Semplificazione	Struttura Audit	Entro il 2024

INDICATORE: Numero di Audit tracciati sul sistema/Totale Audit svolti

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Controllo di III livello

Processo: F.TL.02 - Funzione di audit - Monitoraggio programmi di controllo **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Le Direzioni individuano delle priorità di controllo sulla base delle indicazioni della Funzione di audit e i correlati programmi di attività e l'esecuzione dei programmi è condotta da personale delle Direzioni dedicato e coordinato dai Dirigenti competenti per materia. La Funzione di audit seleziona i programmi e ne monitora l'esecuzione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presidio costituito dall'Analisi dei Rischi operativi e di compliance, definita ed in via di aggiornamento, che indirizza sia le attività di audit sia l'individuazione dei programmi di controllo direzionali	Controllo	Struttura Audit	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Controllo di III livello

Processo: F.TL.03 - Funzione di Audit UE **Livello di rischio: Basso**

Descrizione processo: Verifica il corretto funzionamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) dei Programmi co-finanziati con risorse europee. La normativa prevede due tipologie di audit: audit di sistema sulle Autorità di Gestione e Certificazione e di eventuali Organismi Intermedi; audit sulle operazioni (c/o i Beneficiari). La metodologia di campionamento è statistica e le attività di Audit si rifanno agli Standard Internazionali, seguono i Regolamenti comunitari, normative nazionali specifiche (ad es. Codice appalti) e utilizzano procedure e strumenti condivisi con IGRUE e con la Commissione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di controllo condotta attraverso la compilazione di specifiche check-list fornite dalla Commissione europea e dal MEF-IGRUE (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea) per la verifica delle operazioni finanziate con fondi comunitari	Controllo	U.O. Audit fondi UE e responsabile protezione dei dati	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list compilate/Totale verifiche effettuate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse rese dai controllori prima dell'avvio dell'attività di controllo	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Audit fondi UE e responsabile protezione dei dati	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale controllori

TARGET INDICATORE: 100%

PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE

MACROPROCESSO: Controllo di II livello

Processo: F.SL.01 - Controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali (decreti dirigenziali) L.17/2014

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Il controllo si svolge sulla base di un piano di lavoro semestrale, come da deliberazione della Giunta regionale, e su un campione casuale di decreti, efficaci, adottati da tutte le Direzioni, in un dato periodo di riferimento, sulla base di una scheda di lavoro 'tipo'. Eventuali irregolarità vengono segnalate al Dirigente e al Direttore di riferimento. Con cadenza periodica ai Direttori, al Segretario generale e all'OIV è trasmessa la reportistica con illustrazione dettagliata della tracciatura del procedimento e degli esiti dell'attività.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dell'attività di verifica tramite l'utilizzo di una scheda di check-list contenente gli indicatori del controllo e contenuto dello stesso	Controllo	Struttura Affari Europei, persone giuridiche private e controllo successivo atti	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list/Totale atti controllati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più funzionari per la verifica degli atti con controllo di più persone anche sul medesimo atto	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Affari Europei, persone giuridiche private e controllo successivo atti	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari addetti

TARGET INDICATORE: >/=2

Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Relazione sulla valutazione degli esiti della sperimentazione di una nuova modalità di campionamento	Regolamentazione	Struttura Affari Europei, persone giuridiche private e controllo successivo atti	Entro il 2024

INDICATORE: Numero di relazioni

TARGET INDICATORE: 1

PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA**MACROPROCESSO: Controllo di I livello**

Processo: F.PL.03 - Controlli di primo livello – controlli sulle misure di investimento del programma di sviluppo rurale 2014-2020 compresa la fase di selezione dei campioni.

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Controlli sulle domande di pagamento del contributo per le misure di investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (es: operazione 4.1.01) in raccordo con la Direzione Generale Agricoltura, Comunità Montane ed ERSAF. E' compresa la selezione da parte di OPR del campione di domande da sottoporre a controllo in loco ed ex post. La selezione è strettamente vincolata dal Regolamento (UE) n 809/2014 e successive modifiche e integrazioni. Per il controllo ex post le modalità di selezione del campione riducono la probabilità di sottoporre a controllo aziende già sottoposte a controllo con esito positivo nell'anno precedente.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione di manuali che applicano la normativa di riferimento definendo le modalità di controllo, le relative check-list e verbali	Trasparenza	Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA	Continuativo

INDICATORE: Numero di manuali pubblicati/Totale linee di finanziamento

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sottoscrizione del verbale per la tracciabilità delle operazioni di campionamento da parte del personale di OPR che ha selezionato il campione e dal Dirigente competente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali di campionamento sottoscritti/Totale campioni selezionati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli di II livello condotti a campione sull'operato degli Organismi Delegati secondo la manualistica OPR	Controllo	U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli di II° livello sulle misure di investimento PSR

TARGET INDICATORE: >10

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Interventi di audit periodici effettuati sulle misure di investimento PSR dal controllo interno OPR ad anni alterni su un campione di domande	Controllo	U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale	Entro il 2024

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE: Numero di audit effettuati

TARGET INDICATORE: 1

MACROPROCESSO: Controllo di I livello**Processo: F.PL.10 - Controlli in loco sulle aziende che hanno chiesto premi zootecnici compresa la fase di inserimento a sistema dell'esito dei controlli****Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Il processo si distingue in controlli per allevamenti Bovini/Bufalini e Ovini. Fasi per gli allevamenti Bovini/Bufalini: 1)verificare il numero di animali presenti in azienda rispetto alla normativa; 2)controllo a campione dei capi vivi potenzialmente ammissibili comprendente: 2a)corretta identificazione tramite marchi auricolari o altri mezzi di identificazione; 2b)presenza e correttezza del passaporto, se necessario; 2c)presenza di documento di accompagnamento cartaceo solo nel caso si accerti che un capo estratto a campione tra i capi vivi potenzialmente ammissibili, sia uscito negli ultimi giorni (dal preavviso al giorno del controllo); 2d)controllo dei capi macellati tramite conteggio e verifica dei capi avviati al macello nell'anno di presentazione della domanda riportati in BDN e quelli risultanti sul documento di accompagnamento. Fasi per allevamenti Ovini: 1)verificare il numero di animali presenti in azienda rispetto alla normativa; 2)verificare la corretta identificazione dell'unità epidemiologica nell'anagrafe delle aziende; 3)controllo a campione dei capi vivi potenzialmente ammissibili per verificare l'avvenuta identificazione mediante la presenza dei dispositivi di identificazione; 4)controllo dei capi macellati tramite conteggio e verifica dei capi avviati al macello nell'anno di presentazione della domanda riportati in BDN e quelli risultanti sui documenti di accompagnamento. Effettuati i controlli i controllori caricano direttamente in un applicativo in SISCO l'esito del controllo e il pdf del verbale, dopodiche gli eventuali capi anomali rientrano automaticamente nel calcolo dell'esito del controllo zootecnia.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli automatici a sistema (incroci con anagrafe zootecnica) per la verifica della consistenza zootecnica	Controllo	Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale domande presentate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Interventi di audit periodici sui premi zootecnici (FEAGA SIGC) effettuati dal controllo interno OPR	Controllo	U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale	Ogni 5 anni

INDICATORE: Numero di audit effettuati

TARGET INDICATORE: 1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Coordinamento e accompagnamento dei controllori da parte di personale OPR per garantire l'uniformità dell'attività di controllo in loco	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA	Continuativo

INDICATORE: Numero di accompagnamenti per ogni AFCP coinvolta

TARGET INDICATORE: 1

MACROPROCESSO: Controllo di II Livello**Processo: F.SL.03 - Controllo di gestione****Livello di rischio: Basso**

Descrizione processo: Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. La metodologia di controllo di gestione adottata è multidimensionale e considera quattro (4) dimensioni (Cittadini/utenti; Risorse Finanziarie; Risorse umane e organizzazione; Processi) I dati per la maggior parte non sono autocertificati, ma attinti alle fonti primarie.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Accesso profilato, con limitazioni in relazione alle funzioni assegnate	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Gestione finanziaria	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Accesso alle banche dati riservato a soggetti muniti di credenziali personalizzate	Semplificazione	U.O. Gestione finanziaria	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Integrazione tra Controllo Strategico e Controllo di Gestione e Valutazione della performance per verificare l'impatto degli obiettivi assegnati: ulteriore sviluppo degli strumenti di reportistica in modo da rendere possibile un'analisi multidimensionale degli esiti dell'attività degli uffici	Controllo	U.O. Gestione finanziaria	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

WELFARE**MACROPROCESSO: Controllo di I livello**

Processo: F.PL.11 - Attività di rendicontazione e controllo attraverso il sistema informativo ReGIS - Sistema gestionale unico del PNRR

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Controllo delle linee di intervento di cui alla Missione 6 "Salute", Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale e Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale di cui alla DGR n. XI/6426 del 23 maggio 2022.

PRSS - Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile - XII Legislatura: 2.3 SISTEMA SOCIOSANITARIO A CASA DEL CITTADINO

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in loco da parte della unità di intervento costituita con DGR n. XI/7472 del 30.11.2022 e redazione di specifico verbale per il monitoraggio dello stato di attuazione della missione 6 componente 1	Controllo	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale controlli programmati con specifico atto

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sottoscritte dai dirigenti regionali	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
responsabili degli interventi relativi alle operazioni campionate e compilazione di specifica check-list			

INDICATORE: Numero di autocertificazioni controllate/Totale autocertificazioni sottoscritte

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sottoscritte dai dirigenti regionali responsabili degli interventi relativi alle operazioni campionate e compilazione di specifica check-list	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni controllate/Totale autocertificazioni sottoscritte

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sottoscritte dai dirigenti regionali responsabili degli interventi relativi alle operazioni campionate e compilazione di specifica check-list	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Prevenzione	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni controllate/Totale autocertificazioni sottoscritte

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sottoscritte dai dirigenti regionali responsabili degli interventi relativi alle operazioni campionate e compilazione di specifica check-list	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Rete territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni controllate/Totale autocertificazioni sottoscritte

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sottoscritte dai dirigenti regionali responsabili degli interventi relativi alle operazioni campionate e compilazione di specifica check-list	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Risorse strutturali e tecnologiche	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni controllate/Totale autocertificazioni sottoscritte

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sottoscritte dai dirigenti regionali responsabili degli interventi relativi alle operazioni campionate e compilazione di specifica check-list	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Sistemi informativi e sanità digitale	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni controllate/Totale autocertificazioni sottoscritte

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione delle operazioni finalizzati a verificare quanto previsto dal decreto n. 7796 del 25.05.2023 e redazione di specifica scheda finale riepilogativa	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati a campione/Totale operazioni
TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione delle operazioni finalizzati a verificare quanto previsto dal decreto n. 7796 del 25.05.2023 e redazione di specifica scheda finale riepilogativa	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati a campione/Totale operazioni
TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione delle operazioni finalizzati a verificare quanto previsto dal decreto n. 7796 del 25.05.2023 e redazione di specifica scheda finale riepilogativa	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Prevenzione	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati a campione/Totale operazioni
TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione delle operazioni finalizzati a verificare quanto previsto dal decreto n. 7796 del 25.05.2023 e redazione di specifica scheda finale riepilogativa	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Rete territoriale	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati a campione/Totale operazioni
TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione delle operazioni finalizzati a verificare quanto previsto dal decreto n. 7796 del 25.05.2023 e redazione di specifica scheda finale riepilogativa	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Risorse strutturali e tecnologiche	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati a campione/Totale operazioni
TARGET INDICATORE: 5%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli a campione delle operazioni finalizzati a verificare quanto previsto dal decreto n. 7796 del 25.05.2023 e redazione di specifica scheda finale riepilogativa	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Sistemi informativi e sanità digitale	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati a campione/Totale operazioni
TARGET INDICATORE: 5%

FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

MACROPROCESSO: Altre nomine	
Processo: G.AN.02 - Nomine nelle ASP	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Albo Direttori ASP (Aziende di servizi alla persona): Albo Direttori, Albo Commissari e procedimenti di nomina.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Analisi dei requisiti richiesti rispetto a quanto dichiarato per tutte le candidature	Controllo	Struttura Controllo e semplificazione	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Gruppo di lavoro per la validazione delle domande	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Controllo e semplificazione	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE

MACROPROCESSO: Altre nomine	
Processo: G.AN.04 - Procedimenti di nomina dei consulenti del Presidente e di Componenti di Comitati	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Nomine ai sensi della l.r. 20/2008: - nomina dei Consulenti del Presidente; - nomina dei componenti del Comitato Tecnico Consultivo Nomine; - nomina dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico Legislativo.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei curricula dei soggetti indicati per la nomina e successiva comunicazione degli esiti al Dirigente	Controllo	U.O. Legislativo, autonomia e Segreteria di Giunta	Semestrale

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale nomine
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi dei candidati al Comitato Tecnico Consultivo Nomine	Disciplina del conflitto di interessi	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale candidati
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Trasmissione al Consiglio Regionale di tutti gli atti di nomina a garanzia dell'attività di controllo e della trasparenza	Trasparenza	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di comunicazioni/Totale nomine

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Trasmissione al Consiglio Regionale di tutti gli atti di nomina a garanzia dell'attività di controllo e della trasparenza	Trasparenza	U.O. Legislativo, autonomia e Segreteria di Giunta	Continuativo

INDICATORE: Numero di comunicazioni/Totale nomine

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche sui candidati del possesso dei requisiti previsti dal Regolamento di funzionamento del C.T.C. Nomine (approvato il 17.12.2021) tramite check-list allegata al Regolamento stesso	Controllo	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Applicazione della check-list/Totale candidati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati individuati in relazione a quanto previsto nell'avviso di selezione del Comitato Tecnico Scientifico Legislativo, inclusa la verifica delle autocertificazioni rese da parte dei medesimi candidati in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto d'interesse e redazione di specifico prospetto contenente gli esiti delle verifiche svolte	Controllo	U.O. Legislativo, autonomia e Segreteria di Giunta	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale candidati individuati per la nomina

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Comunicazione dei risultati della verifica dei CV dei soggetti indicati per la nomina ai vari livelli di responsabilità (Segretariato generale)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di comunicazioni/Totale nomine

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Comunicazione dei risultati della verifica dei CV dei soggetti indicati per la nomina ai vari livelli di responsabilità (Segretariato generale)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Legislativo, autonomia e Segreteria di Giunta	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE: Numero di comunicazioni/Totale nomine

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione dei funzionari addetti all'istruttoria del procedimento di nomina ad almeno un'iniziativa di formazione in materia di anticorruzione	Formazione	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari partecipanti a iniziative formative

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione dei funzionari addetti all'istruttoria del procedimento di nomina ad almeno un'iniziativa di formazione in materia di anticorruzione	Formazione	U.O. Legislativo, autonomia e Segreteria di Giunta	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari partecipanti a iniziative formative

TARGET INDICATORE: >/=1

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche con l'Avvocatura Regionale sulle autocertificazioni dei soggetti indicati per la nomina a componente del Comitato Tecnico Consultivo Nomine circa l'assenza di conflitti di interesse generati da contenziosi in essere con Regione Lombardia	Controllo	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale nomine

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche con l'Avvocatura Regionale sulle autocertificazioni dei soggetti indicati per la nomina di Consulente del Presidente circa l'assenza di conflitti di interesse generati da contenziosi in essere con Regione Lombardia	Controllo	U.O. Legislativo, autonomia e Segreteria di Giunta	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale nomine

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche con l'Avvocatura regionale sulle autocertificazioni dei candidati individuati ai fini della nomina a componente del Comitato Tecnico Scientifico Legislativo e sull'assenza di conflitti di interesse generati da contenziosi in essere con Regione Lombardia	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Legislativo, autonomia e Segreteria di Giunta	Annuale

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale candidati

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Nomine in organismi partecipati, controllati e vigilati**Processo: G.NO.01 - Nomine e designazioni di competenza del Presidente della Regione e della Giunta regionale in Enti o organismi esterni****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Procedimenti di nomina/designazione dei rappresentanti di R.L. negli organi di enti/società/organismi (L.R. n. 32/2008).

Nomina dei componenti dei Consigli camerali delle CCIAA della Lombardia.

Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente dei Collegi dei revisori dei conti delle CCIAA della Lombardia.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Trasmissione al Consiglio Regionale di tutti gli atti di nomina a garanzia dell'attività di controllo e della trasparenza	Trasparenza	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di comunicazioni/Totale nomine

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche delle cause ostative e, ove previsti, dei requisiti tramite check-list allegata al Regolamento di funzionamento del C.T.C. Nomine (approvato il 17.12.2021) anche laddove la nomina o designazione non è soggetto a parere preventivo del CTC Nomine	Controllo	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Applicazione della check-list/Totale nomine e designazioni

TARGET INDICATORE: 85%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione dei funzionari addetti all'istruttoria del procedimento di nomina ad almeno un'iniziativa di formazione in materia di anticorruzione	Formazione	Direttore centrale	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari partecipanti a iniziative formative

TARGET INDICATORE: >=1

PRESIDENZA - BILANCIO E FINANZA**MACROPROCESSO: Altre nomine****Processo: G.AN.01 - Nucleo di Valutazione investimenti pubblici****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici è un organismo collegiale, istituito ai sensi della LR 5/2007, che dà applicazione alla normativa di Stato sui Nuclei di valutazione (Legge 199/98), composto dal Comitato di Indirizzo (organo politico di cui fanno parte solo interni all'amministrazione regionale) e dall'Unità tecnica (composta da componenti esterni ed interni all'Amministrazione Regionale). La selezione degli esterni avviene con le procedure di cui alla LR 20/08, con avviso pubblico all'avvio di ogni Legislatura in quanto decade con l'insediamento di ogni nuova Giunta. La segreteria segue inoltre le fasi di start up amministrativo ed organizzativo dell'organo curando la stesura dei provvedimenti di Giunta che stabiliscono le attività e le modalità di funzionamento dell'organismo, oltre ai compensi per i componenti esterni e garantisce le attività di segreteria è altresì competente ad effettuare una pre-istruttoria sulla completezza documentale delle richieste di parere presentate dalle Direzioni prima dell'assegnazione ai componenti esterni.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli sulle candidature, in relazione alle dichiarazioni ivi contenute, ai sensi di quanto previsto dall'avviso pubblico	Controllo	U.O. Gestione finanziaria	All'avvio di legislatura

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche della completezza della documentazione presentata in accompagnamento alle candidature	Controllo	U.O. Gestione finanziaria	All'avvio di legislatura

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche su eventuale conflitto di interessi secondo procedure e metodi anche concordate con altri uffici dell'amministrazione, in particolare con le strutture che si occupano di anticorruzione e trasparenza	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Gestione finanziaria	All'avvio di legislatura

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

WELFARE

MACROPROCESSO: Altre nomine

Processo: G.AN.03 - Designazione commissari regionali per procedure selettive della Dirigenza del SSR/Designazione commissari concorsi enti sanitari

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Designazione dei commissari per i concorsi pubblici banditi da Enti sanitari per la copertura di posti da dirigente del SSN.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti in fase istruttoria (check-list)	Controllo	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Continuativo

INDICATORE: Anomalie riscontrate/Richieste pervenute
TARGET INDICATORE: <3%

Rischio: Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifiche dei requisiti dei commissari da designare, mediante adozione di specifica check-list, per ogni richiesta da parte degli Enti Sanitari	Controllo	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate/Totale richieste ricevute
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Nomine in organismi partecipati, controllati e vigilati**Processo: G.NO.02 - Proposta rosa candidati al Presidente della Giunta per le nomine a direttore generale delle strutture sanitarie e sociosanitarie****Livello di rischio: Basso****Descrizione processo:** Attivazione iter per le nomine a direttore generale delle strutture sanitarie e sociosanitarie.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Assenza di trasparenza**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verbalizzazione di tutte le sedute della Commissione nominata ai sensi del D.Lgs. n. 171/2016	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Affari Generali	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti/Totale sedute della Commissione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione sul sito istituzionale del provvedimento di nomina della commissione e dei CV dei componenti	Trasparenza	U.O. Affari Generali	Continuativo

INDICATORE: Numero di provvedimenti di nomina e CV pubblicati/Totale commissioni costituite

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento tramite check-list della verifica dei requisiti formali delle candidature previsti dalla normativa e dal bando ai fini della trasmissione alla Commissione	Controllo	U.O. Affari Generali	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate tramite check-list/Totale candidati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle istanze condotta da più funzionari i cui esiti vengono trasmessi alla Commissione per la validazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Affari Generali	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari coinvolti nell'attività di verifica (inserita nelle schede obiettivo)

TARGET INDICATORE: >/=3

MACROPROCESSO: Nomine in organismi partecipati, controllati e vigilati**Processo: G.NO.03 - Elenco di idonei alla nomina a direttore amministrativo, sanitario e sociosanitario delle strutture sanitarie e sociosanitarie****Livello di rischio: Basso****Descrizione processo:** Approvazione elenco di idonei alla nomina a direttore amministrativo, sanitario e sociosanitario delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Assenza di trasparenza**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verbalizzazione di tutte le sedute della Commissione nominata ai sensi del D.Lgs. n. 171/2016	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Affari Generali	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali redatti/Totale sedute della Commissione

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione sul sito istituzionale del provvedimento di nomina della commissione e dei CV dei componenti	Trasparenza	U.O. Affari Generali	Continuativo

INDICATORE: Numero di provvedimenti di nomina e CV pubblicati/Totale commissioni costituite

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento tramite check-list della verifica dei requisiti formali delle candidature previsti dalla normativa e dal bando ai fini della trasmissione alla Commissione	Controllo	U.O. Affari Generali	Continuativo

INDICATORE: Numero di verifiche effettuate tramite check-list/Totale candidati

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle istanze condotta da più funzionari i cui esiti vengono trasmessi alla Commissione per la validazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Affari Generali	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari coinvolti nell'attività di verifica (inserita nelle schede obiettivo)

TARGET INDICATORE: >/=3

PRESIDENZA - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE

MACROPROCESSO: Affari legali

Processo: H.AL.01 - Istruttoria di proposte di progetti di legge

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Istruttoria finalizzata alla predisposizione di proposte normative di rango legislativo

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Ulteriore attività formativa diffusa sul procedimento legislativo e sui profili finanziari degli interventi normativi	Formazione	U.O. Legislativo, autonomia e Segreteria di Giunta	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Regolamentazione volta a premiare interessi particolari e/o non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione del parere del Comitato Legislativo (organismo esterno, distinto dalle strutture regionali)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Legislativo, autonomia e Segreteria di Giunta	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Contenzioso

Processo: H.CO.01 - Gestione profili economici dell'avvocatura

Livello di rischio: Basso

Descrizione processo: Pagamento spese di giudizio, CTU; imposte di registro, contributi unificati.

Pagamento avvocati esterni, domiciliatari.

Esecuzione sentenze di condanna Corte dei Conti.

Rimborso spese legali ex art. 99 l.r. 20/2008.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Approvazione in Giunta della variazione di bilancio a seguito della notifica delle sentenze (richiesta di prelievo da fondo rischi)	Controllo	U.O. Avvocatura, affari europei e supporto giuridico	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Assegnazione degli incarichi tramite gara (Fori di Roma e Brescia) e tracciabilità dell'attività svolta (preventivo validato, monitoraggio, relazione in sede di consuntivazione)	Trasparenza	U.O. Avvocatura, affari europei e supporto giuridico	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Approvazione con delibera della procedura e delle specifiche modalità per il rimborso delle spese legali ex art. 99	Regolamentazione	U.O. Avvocatura, affari europei e supporto giuridico	Entro il triennio

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Contenzioso

Processo: H.CO.02 - Assistenza giudiziale della Giunta Regionale – affidamenti esterni

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Gestione affidamento incarichi esterni per assistenza giudiziale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione della Commissione incaricata per la valutazione delle domande pervenute	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Avvocatura, affari europei e supporto giuridico	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Richiesta alla Struttura competente di inserimento nella programmazione degli acquisti del servizio di domiciliazione legale per il foro di Roma (sede delle giurisdizioni superiori) e di Brescia (sede del TAR)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Avvocatura, affari europei e supporto giuridico	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Approvazione dell'avviso pubblico per la costituzione di un primo elenco di professionisti avvocati da utilizzare per il patrocinio e la difesa in giudizio di Regione Lombardia e criteri di affidamento	Regolamentazione	U.O. Avvocatura, affari europei e supporto giuridico	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Approvazione periodica dell'aggiornamento elenco dei professionisti avvocati ammessi per il patrocinio e la difesa di Regione Lombardia	Trasparenza	U.O. Avvocatura, affari europei e supporto giuridico	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

WELFARE

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.01 - Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Aggiornamento delle tariffe di almeno due tipologie di prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione e tracciamento della metodologia utilizzata in termini di valori numerici e di procedura	Regolamentazione	U.O. Osservatorio epidemiologico regionale	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione e tracciamento della metodologia utilizzata in termini di valori numerici e di procedura	Regolamentazione	U.O. Polo ospedaliero	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.02 - Investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Approvazione interventi per il settore degli investimenti sanitari con contributi sia statali che regionali (Area investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su atti e documenti (check-list)	Controllo	U.O. Risorse strutturali e tecnologiche	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione della commissione per la valutazione acquisizione apparecchiature sanitarie, avvalendosi se previsto oltre che di funzionari regionali anche di esperti esterni all'amministrazione regionale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Risorse strutturali e tecnologiche	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Risorse strutturali e tecnologiche	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.03 - Maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato e delle strutture sanitarie di ricovero e cura - poli universitari

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato e delle strutture sanitarie di ricovero e cura - poli universitari.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in itinere, ex post avvalendosi se previsto oltre che di funzionari regionali anche di esperti esterni all'amministrazione regionale	Controllo	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Attività di revisione periodica delle procedure avvalendosi se previsto oltre che di funzionari regionali anche di esperti esterni all'amministrazione regionale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente avvalendosi se previsto oltre che di funzionari regionali anche di esperti esterni all'amministrazione regionale	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione di sistemi informativi per la tracciatura e la gestione dei procedimenti	Semplificazione	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE:

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Governance del SSR**Processo: S1.GS.04 - Parere in merito al riconoscimento degli IRCCS****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Espressione di parere in merito al nuovo riconoscimento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) ai sensi del D.Lgs. n. 288/2003 così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 200/2022.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione ai sopralluoghi presso la sede della struttura interessata o agli incontri organizzati on-line effettuati dalla Commissione ministeriale (risultante da attestato e da verbale della Commissione)	Controllo	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Continuativo

INDICATORE: Numero di side visits-incontri partecipate dalla Direzione/Totale side visits-incontri effettuate dalla Commissione
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Partecipazione ai sopralluoghi presso la sede della struttura interessata o agli incontri organizzati on-line effettuati dalla Commissione ministeriale (risultante da attestato e da verbale della Commissione)	Controllo	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE: Numero di side visits-incontri partecipate dalla Direzione/Totale side visits-incontri effettuate dalla Commissione
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento in check-list della verifica dei requisiti previsti tramite consultazione delle banche dati della Direzione (Flussi SDO/Ambulatoriale-Banca dati accreditamento) per l'espressione del parere	Semplificazione	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale pareri
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento in check-list della verifica dei requisiti previsti tramite consultazione delle banche dati della Direzione (Flussi SDO/Ambulatoriale-Banca dati accreditamento) per l'espressione del parere	Semplificazione	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list redatte/Totale pareri
 TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari preposti alla verifica della documentazione attraverso la compilazione di apposita check-list a supporto dell'istruttoria	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list sottoscritte da due funzionari/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari preposti alla verifica della documentazione attraverso la compilazione di apposita check-list a supporto dell'istruttoria	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE: Numero di check-list sottoscritte da due funzionari/Totale istanze pervenute

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.05 - Piani Organizzativi Aziendali Strategici (POAS)

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Piano di organizzazione aziendale strategico (POAS): controllo preventivo di legittimità sui piani presentati dalle ATS, ASST, dagli IRCCS di diritto pubblico e da AREU.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Corretta valutazione delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholder (accoglimento, parziale accoglimento e rigetto)	Regolamentazione	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Formalizzazione mediante apposita scheda istruttoria (check-list) dei presupposti per l'espressione del parere finale	Regolamentazione	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.06 - Piani sanitari e gestione rischi sanitari

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Programmatorio, con Erogazione Economica - Attuazione di Piani sanitari e, se del caso, assegnazione di risorse economiche alle ATS; Approvazione di progetti finalizzati alla gestione dei rischi sanitari e, se del caso, assegnazione di risorse economiche a: ATS, IZS, Università ed altri Enti di ricerca e/o Enti territoriali; Stipula di convenzioni con Università, IZS ed altri Enti di ricerca per lo sviluppo delle azioni previste dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (Legislazione alimentare).

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Piano di audit per verificare le modalità di gestione delle indicazioni regionali da parte dei Dipartimenti Veterinari	Controllo	U.O. Veterinaria	Continuativo

INDICATORE: Numero di audit svolti sulle ATS /Totale audit programmati

TARGET INDICATORE: >/=50%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Programma di formazione annuale, definito in collaborazione con Polis e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, negli ambiti specifici di competenza e in continuità con l'evoluzione scientifica delle metodiche	Formazione	U.O. Veterinaria	Annuale

INDICATORE: Numero di persone coinvolte ad ogni evento formativo

TARGET INDICATORE: 20

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Emanazione indicazioni regionali per la corretta programmazione e attuazione da parte delle ATS delle attività di loro competenza attraverso un atto o nota regionale	Regolamentazione	U.O. Veterinaria	Continuativo

INDICATORE: Numero di atti o note emanati

TARGET INDICATORE: >/=1

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.07 - Progetti di formazione con le Università

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Acquisizione indicazioni Università lombarde sedi di scuole di specializzazione e con osservatorio della formazione specialistica.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Raccordo di programmazione con Università lombarde sedi di scuole di specializzazione e con Osservatorio della formazione specialistica	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.08 - Cooperazione sanitaria internazionale

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Misura C: interventi sanitari umanitari a favore di cittadini extracomunitari.
Misura D: interventi diretti.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Analisi dei requisiti richiesti rispetto a quanto dichiarato per tutte le candidature	Controllo	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Entro 90 gg dalla presentazione dell'istanza

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli ex post sul ricovero effettuato attraverso l'analisi della sdo e di tipo contabile sulle fatture pervenute, sotto il profilo della conformità alla spesa autorizzata	Controllo	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Entro 90 gg dalla presentazione dell'istanza

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Commissione di valutazione delle istanze	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Entro 90 gg dalla presentazione dell'istanza

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.09 - Programmazione attività di ricerca sanitaria

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Approvazione dei progetti di ricerca regionali destinatari di finanziamenti regionali. Approvazione dei progetti di ricerca finalizzata da inviare al Ministero, a seguito di specifico bando nazionale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in itinere, ex post	Controllo	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sistemi di gestione e di controllo (SIGECO) - check-list	Controllo	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costituzione di commissioni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Utilizzo sistemi informativi per la tracciatura e la gestione dei procedimenti	Semplificazione	Struttura Reti clinico assistenziali e organizzative e ricerca	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.10 - Remunerazione di funzioni non coperte da tariffe predefinite **Livello di rischio: Alto**

Descrizione processo: Remunerazione di funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte da aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in itinere, ex post avvalendosi se previsto oltre che di funzionari regionali anche di esperti esterni all'amministrazione regionale	Controllo	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Azioni di implementazione di sistemi tariffari laddove possibile	Regolamentazione	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti	Semplificazione	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione di sistemi informativi per la tracciatura e la gestione dei procedimenti	Semplificazione	U.O. Polo ospedaliero	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.11 - Sperimentazioni gestionali

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Promozione di programmi di sperimentazione di nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra soggetti erogatori di diritto pubblico e di diritto privato, al fine di migliorare l'efficienza e la qualità del SSL in conformità all'art. 19 della l.r. n. 33/09.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della documentazione delle aziende sanitarie sulle sperimentazioni e visione da parte Comitato di sorveglianza regionale per la relazione sui risultati della sperimentazione	Controllo	U.O. Affari Generali	Annuale

INDICATORE: Numero di relazioni presentate/Totale sperimentazioni
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento dei report semestrali delle aziende sanitarie sulle sperimentazioni autorizzate per la verifica dell'andamento attraverso il caricamento sulla piattaforma SMAF (nota circolare prot. n. G1.2018.0038931 del 13/12/2018 e s.m.i.)	Semplificazione	U.O. Affari Generali	Annuale

INDICATORE: Numero report verificati/Totale report caricati in SMAF
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione del parere del Comitato di sorveglianza regionale per la valutazione sulla stabilizzazione/cessazione della sperimentazione come previsto dalle linee guida approvate dalla Giunta	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Affari Generali	Annuale

INDICATORE: Numero di pareri del Comitato/Totale sperimentazioni stabilizzate o cessate
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.12 - Acquisizione dati dai flussi informativi provenienti dal SSR

Livello di rischio: Alto

Descrizione processo: Acquisizione dati dai flussi informativi disponibili (base dati prestazioni di ricovero e cura, base dati prestazioni ambulatoriali, base dati accreditamento, flusso personale, dati forniti da strutture interessate dietro invio di richiesta, pubblicazioni ufficiali, dati forniti nell'ambito delle attività di osservatorio epidemiologico) e loro elaborazione per la remunerazione delle prestazioni e l'attuazione delle politiche di prevenzione.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione di sistemi informativi per la tracciatura e la gestione dei procedimenti (trasversale agli uffici)	Semplificazione	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicazione e diffusione di dati relativi alle prestazioni effettuate e all'osservazione dei dati epidemiologici (trasversale agli uffici)	Trasparenza	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli in itinere, ex post (trasversale agli uffici)	Controllo	Direttore generale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Governance del SSR

Processo: S1.GS.13 - Formazione specifica in medicina generale

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autorizzazione al pagamento del dovuto a seguito del rilascio con documentazione giustificativa delle attività svolte e approvazione delle stesse	Controllo	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Entro 30 gg

INDICATORE: Liquidazioni effettuate /rendicontazioni pervenute da parte dell'Ente erogatore

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo della rendicontazione finale	Controllo	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Annuale

INDICATORE: Importo liquidato previsto in fase di progettazione/importo da liquidare previsto in fase di progettazione

TARGET INDICATORE: 90%

MACROPROCESSO: Identificazione competenze e relative attività di organismi regionali a livello sanitario**Processo: S1.CC.01 - Comitati regionali per medici di medicina generale, pediatria di libera scelta e specialisti****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Comitati regionali per la regolamentazione del rapporto di lavoro del personale medico convenzionato: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica congruenza Accordi integrativi aziendali rispetto agli Accordi integrativi regionali	Controllo	Struttura Cure primarie	Annuale

INDICATORE: numero incongruenze riscontrate rispetto all'allineamento degli accordi aziendali con l'accordo regionale

TARGET INDICATORE: <5

Rischio: Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adempimenti previsti dalle linee guida	Regolamentazione	Struttura Cure primarie	Continuativo

INDICATORE: Numero anomalie riscontrate nell'anno di riferimento

TARGET INDICATORE: <3

MACROPROCESSO: Identificazione competenze e relative attività di organismi regionali a livello sanitario**Processo: S1.CC.02 - Commissione paritetica per la libera professione****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Commissione costituita in attuazione della DGR n. XI/3540 del 07.09.2020 per la verifica dello svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria presso ATS, ASST e IRCCS.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione nel verbale della seduta della Commissione sia della dichiarazione di insussistenza di eventuali conflitti di interesse, sia dell'eventuale astensione dei componenti della Commissione rispetto agli argomenti all'ordine del giorno delle singole sedute	Disciplina del conflitto di interessi	U.O. Personale, professioni del SSR e sistema universitario	Continuativo

INDICATORE: Numero di verbali contenenti le dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi o le astensioni di ciascun componente/Numero delle sedute della Commissione

TARGET INDICATORE: 100%

AMBIENTE E CLIMA

MACROPROCESSO: Autorizzazioni per la gestione dei rifiuti	
Processo: S2.AR.01 - Autorizzazioni per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Esportazione ed importazione di rifiuti all'interno della UE verso e da paesi terzi.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo dei documenti di movimento che accompagnano le spedizioni transfrontaliere di rifiuti al fine dello svincolo delle polizze	Controllo	Struttura Rifiuti e tutela ambientale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo delle polizze fideiussorie presentate dai notificatori a copertura delle spedizioni transfrontaliere autorizzate	Controllo	Struttura Rifiuti e tutela ambientale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio del rispetto dei termini procedurali previsti dalla legge	Controllo	Struttura Rifiuti e tutela ambientale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Caricamento dei dati relativi alle notifiche nell'applicativo nazionale SISPED, in attuazione del Reg. 660/2014/CE	Semplificazione	Struttura Rifiuti e tutela ambientale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controllo delle notifiche trasmesse dai notificatori tramite l'applicativo SITT (EXP) e ricevute dalle autorità estere (IMP) ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla spedizione	Semplificazione	Struttura Rifiuti e tutela ambientale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Impiego del SITT (Sistema informativo trasporto transfrontaliero) per procedure informatizzate di controllo delle notifiche di spedizione transfrontaliere verso l'estero	Semplificazione	Struttura Rifiuti e tutela ambientale	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Autorizzazioni per la gestione dei rifiuti**Processo: S2.AR.02 - Autorizzazioni Rifiuti****Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'attività di gestione dei rifiuti; autorizzazione impianti rifiuti sperimentali; autorizzazione impianti rifiuti innovativi.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Mancato rispetto dei termini**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica della durata del processo attraverso aggiornamento di una specifica tabella di monitoraggio	Controllo	U.O. Valutazioni ambientali e bonifiche	Entro 180 gg

INDICATORE: Aggiornamento scheda del processo/Totale procedimenti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Mancato rispetto dei termini

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Monitoraggio della durata dei procedimenti attraverso utilizzo di una piattaforma di gestione "Piattaforma Procedimenti"	Semplificazione	U.O. Valutazioni ambientali e bonifiche	Continuativo

INDICATORE: Numero di procedimenti monitorati/Totale procedimenti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli interni su documentazione presentata in fase di istanza attraverso utilizzo di apposita check-list	Controllo	U.O. Valutazioni ambientali e bonifiche	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli con check-list/Totale documenti ricevuti

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Relazioni ARPA utilizzate come strumento di supporto, verifica e confronto, al fine dell'adozione delle decisioni	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Valutazioni ambientali e bonifiche	Continuativo

INDICATORE: Numero di pareri ricevuti da ARPA/Totale istanze

TARGET INDICATORE: 90%

MACROPROCESSO: Controlli sulla gestione dei rifiuti**Processo: S2.CR.01 - Fase dei controlli degli impianti autorizzati****Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Attività regionale di verifica dei controlli svolti da ARPA sugli impianti di gestione rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, c.1 della L.R. 26/2003

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Definizione con atto amministrativo dei criteri per la classificazione della pericolosità degli impianti soggetti a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	Regolamentazione	U.O. Valutazioni ambientali e bonifiche	Ogni 3 anni

INDICATORE: Numero di atti adottati

TARGET INDICATORE: 1

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Tracciamento in apposito file excel condiviso dei controlli effettuati da ARPA su visite ispettive programmate (controlli ordinari) e su segnalazioni (controlli straordinari) nonché degli eventuali provvedimenti conseguenti	Trasparenza	U.O. Valutazioni ambientali e bonifiche	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli tracciati/Totale relazioni ricevute da ARPA

TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Pianificazione della gestione dei rifiuti

Processo: S2.PR.01 - Programmazione Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifiche (PRGR) ai sensi del d.lgs 152/2006

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Il PRGR approvato con delibera di Giunta e sottoposto a valutazione ambientale strategica (VAS), contiene azioni e i tempi per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con proprio atto di indirizzi (art. 19, comma 3, della l.r. 26/2003)

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Coinvolgimento di esperti esterni all'amministrazione selezionati con le procedure di evidenza pubblica previste dal codice dei contratti per l'assistenza tecnica nella redazione dei documenti di Piano e di Vas	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Entro il 31.12.2026

INDICATORE: Numero di contratti sottoscritti con gli esperti esterni dell'assistenza tecnica

TARGET INDICATORE: 1

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Confronto con gli stakeholder nel percorso di definizione del PRGR attraverso specifici Tavoli tecnici, ulteriori rispetto a quelli previsti per legge	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali	Continuativo

INDICATORE: Numero di incontri dei Tavoli tecnici

TARGET INDICATORE: >/=3

ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

MACROPROCESSO: Pianificazione territoriale	
Processo: S3.PT.03 - Regolazione e pianificazione relativa al Parco dello Stelvio	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Regolazione e pianificazione relativa al Parco dello Stelvio.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Assenza di trasparenza

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Pubblicizzazione degli atti sia sul BURL che sul sito del Parco dello Stelvio	Trasparenza	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Coinvolgimento nell'istruttoria dell'Autorità preposta per la Valutazione di Incidenza e dell'Autorità preposta alla Valutazione Ambientale Strategica	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adeguate tracciabilità delle fonti di informazione che sono alla base delle scelte	Trasparenza	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Valutazione puntuale delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholder (accoglimento, parziale accoglimento e rigetto)	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Montagna e aree interne	Continuativo

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

TERRITORIO E SISTEMI VERDI

MACROPROCESSO: Pianificazione territoriale	
Processo: S3.PT.01 - Piani territoriali di area vasta (PTR-PPR-PTRA): contesto preliminare	Livello di rischio: Medio
Descrizione processo: Acquisizione dei dati ed informazioni funzionali alla definizione del contesto preliminare all'attività di pianificazione.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adeguata tracciabilità delle fonti di informazione che sono state poste alla base delle scelte di Piano: distinzione tra le fonti istituzionali e i dati proposti dagli stakeholders	Trasparenza	U.O. Programmazione territoriale e paesistica	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Pianificazione territoriale**Processo: S3.PT.02 - Piani territoriali di area vasta (PTR-PPR-PTRA): adozione****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Adozione dei Piani e raccolta delle osservazioni successive.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Adeguata tracciabilità delle fonti di informazione che sono state poste alla base delle scelte di Piano: distinzione tra le fonti istituzionali e i dati proposti dagli stakeholders	Trasparenza	U.O. Programmazione territoriale e paesistica	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Corretta valutazione delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholder (accoglimento, parziale accoglimento e rigetto) e definizione dei principi negoziabili e non negoziabili relativi a ciascuna fase dell'iter procedurale	Regolamentazione	U.O. Programmazione territoriale e paesistica	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Pianificazione territoriale**Processo: S3.PT.04 - Piani territoriali di area vasta (PTR-PPR-PTRA): approvazione****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Approvazione del Piano**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Corretta valutazione delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholder (accoglimento, parziale accoglimento e rigetto) e definizione dei principi negoziabili e non negoziabili relativi a ciascuna fase dell'iter procedurale	Regolamentazione	U.O. Programmazione territoriale e paesistica	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Pianificazione territoriale**Processo: S3.PT.05 - Piani territoriali di area vasta (PTR-PPR-PTRA): attuazione e monitoraggio****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Attuazione e monitoraggio del Piano.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Corretta valutazione delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholder (accoglimento, parziale accoglimento e rigetto) e definizione dei principi negoziabili e non negoziabili relativi a ciascuna fase dell'iter procedurale	Regolamentazione	U.O. Programmazione territoriale e paesistica	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Pianificazione territoriale**Processo: S3.PT.06 - Piani territoriali di area vasta (PTR-PPR-PTRA): varianti****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Varianti al Piano.**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Assenza di trasparenza**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Sottoposizione delle procedure di variante a standard di apertura e trasparenza analoghi a quelli relativi all'approvazione del Piano	Trasparenza	U.O. Programmazione territoriale e paesistica	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Pianificazione territoriale**Processo: S3.PT.07 - Piani territoriali di area vasta (PTR-PPR-PTRA): aggiornamenti****Livello di rischio: Medio****Descrizione processo:** Aggiornamenti del Piano**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Valutazione accurata dell'ammissibilità delle modifiche da inserire nell'aggiornamento, in particolare nel caso di nuove previsioni qualificate quali "obiettivi prioritari di interesse regionale o sovregionale"	Regolamentazione	U.O. Programmazione territoriale e paesistica	Continuativo

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Pianificazione territoriale**Processo: S3.PT.08 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS)****Livello di rischio: Medio-Alto**

Descrizione processo: Attività proprie della procedura di VAS (Autorità Competente) sui piani e programmi di interesse regionale (compreso il Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026): verifica dell'assoggettabilità a VAS, espressione parere motivato VAS e monitoraggio

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**Rischio: Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Invio al Nucleo tecnico regionale VAS della richiesta di osservazioni/contributi specialistici di settore a supporto dell'espressione del parere motivato	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Urbanistica e VAS	Continuativo

INDICATORE: Numero di richieste di osservazioni/contributi/Totale delle procedure avviate

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Presenza di più funzionari competenti sull'istruttoria di Piani Programmi per la verifica di assoggettabilità alla VAS e all'espressione del parere motivato	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Urbanistica e VAS	Continuativo

INDICATORE: Numero di funzionari competenti

TARGET INDICATORE: >/=2

Area: S4 - Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

MACROPROCESSO: Programmi Transnazionali

Processo: S4.OT.01 - PO Interreg Italia-Svizzera: gestione e controllo

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Gestione e controllo delle risorse stanziare a valere sul Programma Operativo.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Controlli di I livello delle spese rendicontate e delle attività realizzate e redazione di check-list	Controllo	Struttura Autorità di gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale pratiche, provvedimenti, etc.
TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Acquisizione di dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse rese da parte di controllori di I livello	Disciplina del conflitto di interessi	Struttura Autorità di gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	Continuativo

INDICATORE: Numero di autocertificazioni acquisite/Totale controllori
TARGET INDICATORE: 100%

MACROPROCESSO: Programmi Transnazionali

Processo: S4.OT.02 - PO Interreg Italia-Svizzera: individuazione degli interventi e assegnazione delle risorse

Livello di rischio: Medio-Alto

Descrizione processo: Individuazione degli interventi da finanziare e assegnazione ai beneficiari delle risorse relative al Programma.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Regolamentazione volta a premiare interessi particolari e/o non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Incontri con i soggetti partner per la condivisione delle misure di intervento e dello stato di avanzamento del Programma e redazione finale di report	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Autorità di gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	Annuale

INDICATORE: Numero di incontri effettuati
TARGET INDICATORE: >2

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

MACROPROCESSO: Programmi Nazionali

Processo: S4.ON.01 - PON IOG 2014 - 2020: individuazione degli interventi e assegnazione delle risorse

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Individuazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Programma.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento procedure di controllo	Controllo	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Ricorrente

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento procedure di controllo	Controllo	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Ricorrente

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento procedure di controllo	Controllo	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Ricorrente

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Programmi Nazionali

Processo: S4.ON.02 - PON SPAO: gestione e controllo

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Gestione e controllo del Programma.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento procedure di controllo	Controllo	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Ricorrente

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento procedure di controllo	Controllo	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Ricorrente

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento procedure di controllo	Controllo	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Annuale

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento procedure di controllo	Controllo	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Annuale

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Programmi Regionali

Processo: S4.OR.01 - POR F.S.E. 2014-2020: attività degli Organismi intermedi **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Attività degli organismi intermedi selezionati nell'ambito del Programma.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costante monitoraggio sulle attività realizzate dagli OO.II. (Avvisi Formazione Continua; Formare per Assumere-fase 2; Certificazione di Genere)	Controllo	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Costante monitoraggio sulle attività realizzate dagli OO.II. (Avvisi Formazione Continua; Formare per Assumere-fase 2; Certificazione di Genere)	Controllo	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Programmi Regionali

Processo: S4.OR.02 - POR F.S.E. 2014-2020: gestione e controllo **Livello di rischio: Medio**

Descrizione processo: Gestione e controllo del Programma.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autovalutazione del rischio frode	Controllo	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nella gestione dei fondi	Formazione	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autovalutazione del rischio frode	Controllo	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nella gestione dei fondi	Formazione	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
------------------	---------------------	----------------------	-------

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Indebito utilizzo delle risorse assegnate

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autovalutazione del rischio frode	Controllo	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nella gestione dei fondi	Formazione	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Autovalutazione del rischio frode	Controllo	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:
TARGET INDICATORE:

Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nella gestione dei fondi	Formazione	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Situazione di potenziale conflitto di interessi

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Implementazione del fascicolo di progetto	Regolamentazione	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Ricorrente

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

MACROPROCESSO: Programmi Regionali

Processo: S4.OR.03 - POR F.S.E. 2014-2020: individuazione degli interventi e assegnazione delle risorse

Livello di rischio: Medio

Descrizione processo: Individuazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Programma.

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Esercizio di pressioni interne/esterne

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione delle misure di intervento e dello stato di avanzamento del Programma	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione delle misure di intervento e dello stato di avanzamento del Programma	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

Rischio: Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Condivisione delle misure di intervento e dello stato di avanzamento del Programma	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	U.O. Politiche europee per il capitale umano-Autorità di gestione FSE e coordinamento misure PNRR	Annuale

INDICATORE:

TARGET INDICATORE:

PRESIDENZA - PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

MACROPROCESSO: Politiche di Coesione	
Processo: S4.PC.01 - Piano Sviluppo e Coesione (PSC) del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	Livello di rischio: Basso
Descrizione processo: Attuazione Piano Sviluppo e Coesione: gestione e controllo degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Individuazione degli interventi su eventuali economie attraverso la preventiva condivisione interna con gli ambiti organizzativi interni alla Presidenza e alle Direzioni Generali, ai fini della proposta al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Struttura Coordinamento programmazione europea e gestione Fondo Sviluppo e Coesione	Continuativo

INDICATORE: Numero di proposte condivise/Numero di proposte presentate al CdS

TARGET INDICATORE: 100%

Rischio: Uso improprio o distorto della discrezionalità

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo e trasmissione del decreto all'Agenzia della Coesione Territoriale	Regolamentazione	Struttura Coordinamento programmazione europea e gestione Fondo Sviluppo e Coesione	Continuativo

INDICATORE: Numero di decreti di aggiornamento adottati

TARGET INDICATORE: 1

UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

MACROPROCESSO: Programmi Regionali	
Processo: S4.OR.04 - PR F.E.S.R. 2021-2027: attività degli organismi intermedi	Livello di rischio: Medio-Alto
Descrizione processo: Attività istruttoria a supporto del RUP per la fase di concessione del beneficio economico, nonché attività di liquidazione, da parte degli organismi intermedi selezionati nell'ambito del Programma.	

POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica a campione ex post sulla regolarità delle concessioni/liquidazioni attraverso sopralluoghi in loco e redazione di specifiche check-list	Controllo	U.O. Autorità FESR e POC	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale interventi liquidati

TARGET INDICATORE: 20%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'individuazione di due uffici/ambiti organizzativi distinti per l'istruttoria a supporto del RUP regionale per la concessione e la liquidazione in capo all'O.I.	Controllo	U.O. Autorità FESR e POC	Continuativo

MISURA SPECIFICA

TIPOLOGIA DI MISURA

UFFICIO RESPONSABILE

TEMPI

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale interventi liquidati

TARGET INDICATORE: 20%

MACROPROCESSO: Programmi Regionali**Processo: S4.OR.05 - PR F.E.S.R. 2021-2027: gestione e controllo****Livello di rischio: Medio-Alto****Descrizione processo:** Verifica della compliance dell'attività dei Responsabili di Asse rispetto al Sistema di Gestione e Controllo**POSSIBILI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE****Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici**

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica a campione ex post sulla regolarità delle concessioni/liquidazioni attraverso sopralluoghi in loco e redazione di specifiche check-list	Controllo	U.O. Autorità FESR e POC	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale interventi liquidati

TARGET INDICATORE: 20%

Rischio: Indebita assegnazione di benefici economici

MISURA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI MISURA	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPI
Verifica dell'individuazione di due ruoli dirigenziali distinti per la concessione del beneficio economico e la liquidazione dello stesso	Controllo	U.O. Autorità FESR e POC	Continuativo

INDICATORE: Numero di controlli effettuati/Totale interventi liquidati

TARGET INDICATORE: 20%

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

N.	TIPOLOGIA EVENTO RISCHIOSO	DETTAGLIO EVENTO RISCHIOSO
1	Abuso nel rilascio o nel diniego di provvedimenti	<p>Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -bloccare una gara; -consentire la partecipazione di determinati soggetti. <p>Abuso nel diniego e nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti</p>
2	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	<p>Accoglimento di alcune osservazioni a vantaggio di interessi particolari</p> <p>Asimmetria informativa tra controllato e controllore</p> <p>Comunicazione/diffusione dei dati posseduti a soggetti esterni all'Amministrazione Regionale</p> <p>Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto</p> <p>Favorire la continuità negli appalti ricorrenti</p> <p>Indebolimento della capacità di controllo dei processi delegati e di analisi dei fabbisogni</p> <p>Mancata comunicazione da parte dei soggetti acquirenti di beni mobili volta all'implementazione dell'Inventario regionale</p> <p>Mancata considerazione dell'ammissibilità delle modifiche di aggiornamento dei Piani territoriali</p> <p>Mancata inserimento nell'Inventario regionale dei beni mobili acquisiti</p> <p>Mancata rilevazione delle eventuali anomalie nell'investimento finanziato e/o nella documentazione di pagamento</p> <p>Manipolazione dei dati o diffusione di dati non corretti</p> <p>Manipolazione delle componenti progettuali per eludere il principio di concorrenza</p> <p>Non adeguatezza del flusso informativo con conseguente difficoltà di ricostruire la procedura di finanziamento</p> <p>Possibile certificazione di documenti di spesa fraudolenti e che sottendono fenomeni corruttivi</p> <p>Scambio di informazioni nell'ambito della fase pre-procedimentale</p> <p>Scarsa attendibilità dei dati "autocertificati" dalle Direzioni</p> <p>Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni</p> <p>Utilizzo dei soli dati forniti da ente di ricerca o altre fonti per la conoscenza del contesto su cui si innesta la programmazione</p> <p>Utilizzo non corretto del sistema dell'accreditamento</p> <p>Violazione dei criteri di esclusione dalle commissioni giudicatrici</p> <p>Violazione dei principi di integrità nella partecipazione alle procedure di affidamento</p>
3	Assenza di trasparenza	<p>Assenza di forme di pubblicità degli esiti</p> <p>Assenza di trasparenza nella costituzione del partenariato e interferenze esterne nella selezione dei progetti da inserire nell'AdP</p> <p>Difficoltà a conciliare obiettivi della Politica e obiettivi dei cittadini</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione</p> <p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di metodi oggettivi e trasparenti</p> <p>Scarsa trasparenza del controllo</p>
4	Certificazione/collaudo di opere e forniture difformi da quanto previsto	<p>Certificazione/collaudo di opere difformi per quantità e qualità a quanto riportato nel progetto e nei documenti contabili</p>
5	Esercizio di pressioni interne/esterne	<p>Esercizio di pressioni per l'inserimento in elenco di soggetti privi dei requisiti</p> <p>Interferenze esterne e assenza di trasparenza nella costituzione dei partenariati</p> <p>Interferenze esterne, nella fase di selezione, per ottenere agevolazioni</p> <p>Pressioni da parte dei dipendenti interessati</p> <p>Pressioni di interessi esterni non coerenti con l'attuazione degli indirizzi strategici</p> <p>Pressioni di interessi esterni non coerenti con la normativa</p> <p>Segnalazione di professionisti o Enti di Certificazione in grado di "garantire" il buon esito dell'istanza</p>
6	Gestione di accordi e contratti al fine di favorire l'aggiudicatario	<p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara attraverso l'utilizzo improprio del subappalto</p> <p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti</p> <p>Collusione a seguito di consulenze esterne affidate nella predisposizione degli atti di gara</p>

		Determinazione di nuovi prezzi più remunerativi per l'appaltatore Eventuale distorsione della concorrenza attraverso la frammentazione di acquisti diretti
7	Indebita assegnazione di benefici economici	Erogazione dei contributi a soggetti non idonei Erogazione di contributi incoerente con i criteri previsti Pagamento prestazioni non conformi
8	Indebita ripetizione del pagamento	Ripetizione dei pagamenti
9	Indebito ricorso a procedure di urgenza per evitare adempimenti in termini di trasparenza e controlli	Ricorso alla procedura di urgenza per lavori non strettamente connessi alla rimozione delle condizioni di rischio
10	Indebito utilizzo delle risorse assegnate	Assegnazione di contributi incoerente con la valutazione dei criteri previsti Assegnazione di un contributo superiore a quello dovuto Erogazione dei contributi: -a prescindere dalla realizzazione delle strutture; -incoerente con i criteri previsti; -per progetti realizzati in modo non conforme a quelli oggetto di concessione. Mancata assegnazione della giusta remunerazione Mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto Mobilità interna di funzionari, in un arco temporale ristretto, tra AdG, AdC o AdA Pagamenti non dovuti e mancato rispetto dell'ordine di precedenza per la liquidazione Presenza di entrate per le quali non è stato emesso un decreto da parte della Direzione competente Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento Svolgimento, in un arco temporale ristretto, di funzioni connesse all'AdG, AdC o AdA Utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione Utilizzo difforme da quanto indicato nella programmazione e negli atti di concessione dei contributi
11	Irregolare composizione dell'organo collegiale	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
12	Mancato rispetto dei termini	Dilazione dei tempi di autorizzazione per estorcere utilità Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti Mancato rispetto dei tempi di attuazione Superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento
13	Nomine non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità	Attribuzione di incarichi non rispondenti a criteri di merito ed imparzialità
14	Omessa, tardiva o carente attività di pianificazione e programmazione	Assegnazione di risorse non programmate Aumento dei costi dovuti a scarsa programmazione delle attività di sviluppo dei sistemi Formulazione poco chiara del Piano o inadeguatezza delle previsioni impiantistiche necessarie a soddisfare il fabbisogno Frammentazione degli interventi che può incidere sulla qualità dei progetti e dei controlli Recepimento di dati, non istituzionali o non verificati, su cui si fonderanno le decisioni Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione regionale
15	Omissione, manipolazione dell'attività di verifica e controllo	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto o di consentire extra guadagni Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per favorire l'appaltatore Assegnazione dei controlli ai funzionari tecnici che seguono sempre le stesse aziende Assenza di controllo sull'attuazione del Piano e ricorso all'emergenza per impedire il confronto concorrenziale Assenza di verifica degli elementi ostativi all'assunzione Attività ostruttive (ambiente di controllo) Carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività degli OO.II. Carenze nel controllo e rendicontazione delle attività relative allo sviluppo e gestione dei processi trasversali Controllo non effettivo delle ATS

		<p>Cronoprogramma artificiosamente non adeguato ai tempi e ai luoghi di esecuzione</p> <p>Elusione dei principi di corretta selezione dei contraenti nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa</p> <p>Elusione delle regole per la corretta concorrenza</p> <p>Errori nei controlli documentali, pagamenti non dovuti e/o mancato rispetto dei tempi</p> <p>Falsa attestazione di un controllo non eseguito o con esito positivo in presenza di irregolarità</p> <p>Favorire un determinato concorrente nel corso dell'istruttoria finalizzata a verificare casi di "esclusiva"</p> <p>Intenzionale deviazione delle attività di controllo da obiettivi sensibili</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p> <p>Irregolarità nelle verifiche effettuate dal soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica</p> <p>Mancata verifica dei principi di integrità nella partecipazione alle procedure di affidamento</p> <p>Mancata verifica della validità e copertura delle fidejussioni e delle ipoteche</p> <p>Manipolazione dei criteri di campionamento per favorire o danneggiare determinate aziende</p> <p>Manipolazione dell'elenco dei soggetti da controllare</p> <p>Omissione, ritardo ed esecuzione di controlli immotivatamente ricorrenti e insistenti su determinate installazioni o gestori</p> <p>Pagamento fatture in assenza di conformità relative ai contratti per i servizi interni</p> <p>Raccolta incompleta delle informazioni finalizzata a orientare l'esito del controllo</p> <p>Sospensione dei controlli programmati e mancato avvio dei controlli a seguito di una segnalazione</p> <p>Sottostima delle non conformità per favorire il soggetto controllato</p>
16	Programmazione e pianificazione finalizzata a premiare interessi/soggetti particolari	<p>Contrattazione al "ribasso" degli obiettivi</p> <p>Definizione di un fabbisogno finalizzato a premiare interessi particolari</p> <p>Errata programmazione del piano delle attività per la realizzazione dei progetti</p>
17	Regolamentazione volta a premiare interessi particolari e/o non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità	<p>Regolamentazione volta a premiare interessi particolari e/o non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità</p>
18	Restrizioni del mercato e/o della platea di potenziali destinatari dei benefici economici o non economici	<p>Definizione dell'oggetto del bando orientata a favorire determinati operatori economici</p> <p>Frazionamento degli acquisti per evitare gli obblighi previsti per il sopra soglia</p> <p>Sovradimensionamento della base d'asta per ridurre il numero dei concorrenti o per favorire alcuni partecipanti attraverso ribassi consistenti</p>
19	Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione	<p>Forzature e spostamento di risorse verso le misure con maggiore capacità di spesa</p>
20	Selezione di candidati particolari e/o privi dei requisiti	<p>Cessione di credito a soggetti privi dei requisiti previsti dalle norme</p> <p>Elusione delle regole per la corretta concorrenza</p> <p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti</p> <p>Progressioni di carriera aventi scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari</p>
21	Situazione di potenziale conflitto di interessi	<p>Accordi collusivi tra ispettore e soggetto controllato</p> <p>Conflitto di interessi dei componenti del Nucleo e/o pressioni esterne</p>
22	Uso improprio o distorto della discrezionalità	<p>Affidamento discrezionale degli spazi nelle sedi di proprietà regionale</p> <p>Comminazione di una sanzione non correlata all'entità dell'irregolarità</p> <p>Definizione di criteri di valutazione finalizzati a favorire determinati soggetti</p> <p>Discrezionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nell'affidamento degli incarichi esterni; -nell'applicazione dei criteri d'accesso alle sedi regionali; -nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte; -nell'attribuzione del valore del bene da alienare/acquisire; -nell'effettuazione delle attività di alienazione. <p>Eccesso di discrezionalità nell'accoglimento delle osservazioni</p> <p>Elusione delle regole per la corretta concorrenza</p>

	<p>Implementazione formale delle procedure previste dal Percorso di certificabilità dei Bilanci</p> <p>Interlocuzione con soggetti privati che possono orientare le politiche del bando</p> <p>Mancata corrispondenza tra le indicazioni fornite da RL e l'attività svolta dal gestore del bando</p> <p>Mancato rispetto dei principi di bilancio e dell'equilibrio economico finanziario</p> <p>Mancato rispetto delle procedure di rimborsi delle rate e di attivazione delle procedure di revoca</p> <p>Modifiche al contratto in assenza delle condizioni normative al fine di agevolare il fornitore</p> <p>Monitoraggio effettuato in modo non sistemico e puramente formale</p> <p>Pagamenti non supportati da idonea motivazione della Direzione</p> <p>Pagamento di risorse non autorizzate</p> <p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti</p> <p>Richieste di urgenza da parte delle Direzioni per favorire determinati beneficiari</p> <p>Ricorso alla procedura sottosoglia per l'elusione delle norme sulle gare pubbliche</p> <p>Scarsa incidenza del controllo sulla qualità degli atti e sulla regolarità amministrativa</p> <p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un operatore</p> <p>Uso improprio della proroga</p> <p>Utilizzo buoni carburante nell'ambito della gestione del parco auto non per l'espletamento dei servizi regionali</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un operatore</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata e abuso della stessa al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un operatore</p> <p>Utilizzo di una procedura di aggiudicazione non coerente con le casistiche di affidamento previste dalla normativa</p> <p>Utilizzo improprio della revisione dei prezzi in corso di esecuzione del contratto per favorire l'appaltatore</p> <p>Utilizzo improprio delle procedure d'urgenza per eludere i vincoli di programmazione</p> <p>Variazioni non pertinenti rispetto agli atti di programmazione</p>
<p>23</p> <p>Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento</p>	<p>Accoglimento di controdeduzioni al Piano adottato in carenza di adeguate motivazioni</p> <p>Coinvolgimento parziale degli stakeholders e scarsa valorizzazione dei relativi contributi</p> <p>Iniqua ponderazione dei contributi collegati a interessi contrapposti</p> <p>Violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, concorrenza, rotazione e trasparenza</p>

"TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

- sezione "Bandi di Gara e Contratti" aggiornata ai sensi dell'All. 1) Delibera ANAC 264 del 20 giugno 2023 come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023 -
e Delibera 582 del 13 dicembre 2023

obblighi a decorrere dal 2024, previo perfezionamento degli applicativi - ove necessario - per la progressiva implementazione dei nuovi adempimenti nel triennio di vigenza del PIAO

**PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 -"TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTFCPT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti(Anticorruzione))	Annuale (31 gennaio)	Entro 10 giorni dall'approvazione	Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza		U.O. CONTROLLI
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aggiornamento tempestivo in seguito all'adozione/modifica della norma sulla banca dati regionale e normativa	Consiglio Regionale		UO Controlli (link)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 gg dall'approvazione/aggiornamento	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI U.O. Avvocatura + Competenza diffusa	U.O. CONTROLLI	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 10 giorni dall'approvazione	PRESIDENZA - UO Attuazione del programma del Presidente + Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza	U.O. CONTROLLI	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aggiornamento tempestivo in seguito all'adozione/modifica della norma sulla banca dati normativa	Consiglio Regionale	UO Controlli (link)	
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	entro 10 giorni dall'approvazione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	entro 10 giorni dall'introduzione	Competenza diffusa	U.O. CONTROLLI	
	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non oltre 30 gg dalla nomina	PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI U.O. Segreteria di Giunta	PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo	
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non oltre 30 giorni dall'elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI U.O. Segreteria di Giunta	PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo	
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non oltre 30 giorni dall'elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI U.O. Segreteria di Giunta	PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo	
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non oltre 30 giorni dalla nomina annuale per i dati consolidati (entro il 31 gennaio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale - Entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre (31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) (art. 14 co.2).	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Consiglio Regionale	DC Affari Istituzionali/Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)		
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Consiglio Regionale	DC Affari Istituzionali/Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)		
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dall'elezione, dalla nomina, dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Consiglio Regionale (link al sito)	DC Affari Istituzionali/Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo		
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio Regionale (link al sito)	DC Affari Istituzionali/Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo		
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Consiglio Regionale	DC Affari Istituzionali/Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)		
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Annuale entro un mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi	Consiglio Regionale	DC Affari Istituzionali/Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)				

PIAO 2024-2026: sez. anticorruzione trasparenza
all.B2 - "TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013; Segreterie politiche (titolari di incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione pur non muniti della qualifica di dirigente pubblico) Art. 23 l.r. 20/2006	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dall'elezione, dalla nomina, dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Temporaneo	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Annuale	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Nessuno	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Nessuno	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Nessuno	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Nessuno	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Nessuno	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Nessuno	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Nessuno	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)

PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 -"TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo.	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 10 giorni dell'adozione del relativo provvedimento	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Consiglio Regionale (link al sito)		PRESIDENZA - DC AFFARI ISTITUZIONALI Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (verifica link)
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Pubblicazione entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Pubblicazione entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Pubblicazione entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 dicembre) + tempestiva in caso di variazioni	PRESIDENZA - le seguenti DC: PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE - UO COMUNICAZIONE PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE- UO TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA MODERNIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE BILANCIO E FINANZA - UO Sedi Istituzionali e Patrimonio Regionale (per caselle PEC)		PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	

PIAO 2024-2026: sez. anticorruzione trasparenza
all.B2 - "TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Il Dirigente preposto all'ufficio che si avvale o presso cui opera il consulente, il Collegio, il Nucleo, la Commissione o il Comitato contestualmente all'adozione del provvedimento (la trasmissione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica avviene a cura dei Dirigenti abilitati presso ogni Direzione Generale)		U.O. CONTROLLI (per i dati pubblicati fino al 12 settembre 2021 e fino a ultimazione) Il Dirigente preposto all'ufficio che si avvale o presso cui opera il consulente, il collaboratore, il Collegio, il Nucleo, la Commissione o il Comitato contestualmente all'adozione del provvedimento - la trasmissione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica avviene a cura dei Dirigenti abilitati presso ogni Direzione Generale	
				Per ciascun titolare di incarico:						
				1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico			U.O. CONTROLLI (per i dati pubblicati fino al 12 settembre 2021 e fino a ultimazione) Il Dirigente preposto all'ufficio che si avvale o presso cui opera il consulente, il collaboratore, il Collegio, il Nucleo, la Commissione o il Comitato contestualmente all'adozione del provvedimento - la trasmissione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica avviene a cura dei Dirigenti abilitati presso ogni Direzione Generale	
				2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico			U.O. CONTROLLI (per i dati pubblicati fino al 12 settembre 2021 e fino a ultimazione) Il Dirigente preposto all'ufficio che si avvale o presso cui opera il consulente, il collaboratore, il Collegio, il Nucleo, la Commissione o il Comitato contestualmente all'adozione del provvedimento - la trasmissione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica avviene a cura dei Dirigenti abilitati presso ogni Direzione Generale	
				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico			U.O. CONTROLLI (per i dati pubblicati fino al 12 settembre 2021 e fino a ultimazione) Il Dirigente preposto all'ufficio che si avvale o presso cui opera il consulente, il collaboratore, il Collegio, il Nucleo, la Commissione o il Comitato contestualmente all'adozione del provvedimento - la trasmissione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica avviene a cura dei Dirigenti abilitati presso ogni Direzione Generale	
				Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico			U.O. CONTROLLI (per i dati pubblicati fino al 12 settembre 2021 e fino a ultimazione) Il Dirigente preposto all'ufficio che si avvale o presso cui opera il consulente, il collaboratore, il Collegio, il Nucleo, la Commissione o il Comitato contestualmente all'adozione del provvedimento - la trasmissione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica avviene a cura dei Dirigenti abilitati presso ogni Direzione Generale	
				Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico Aggiornamento annuale (anche della relativa dichiarazione di assenza di conflitti di interesse)			U.O. CONTROLLI (per i dati pubblicati fino al 12 settembre 2021 e fino a ultimazione) Il Dirigente preposto all'ufficio che si avvale o presso cui opera il consulente, il collaboratore, il Collegio, il Nucleo, la Commissione o il Comitato contestualmente all'adozione del provvedimento - la trasmissione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica avviene a cura dei Dirigenti abilitati presso ogni Direzione Generale	
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:							
			Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		
			Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione temporanea. Verifica variazioni trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	Dirigenti interessati PRESIDENZA U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA + D.C. AFFARI ISTITUZIONALI (limitatamente alle designazioni e nomine di cui alla l.r. 32/2008)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA + DC Affari Istituzionali (per designazioni e nomine di cui alla l.r. 32/2008)		
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Verifica variazioni trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		
			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Una sola volta entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. Vigilanza su obbligo sospesa fino al 31/12/2020 e prorogata al 30/04/2021 dal DL 183/2020 Milleproroghe vedasi anche Atto del presidente ANAC del 12 ottobre 2022 - Fasc.3918/2022	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		
2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Una sola volta entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. Vigilanza su obbligo sospesa fino al 31/12/2020 e prorogata al 30/04/2021 dal DL 183/2020 Milleproroghe vedasi anche Atto del presidente ANAC del 12 ottobre 2022 - Fasc.3918/2022	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA					

PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 - "TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione	
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Una sola volta entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. Vigilanza su obbligo sospesa fino al 31/12/2026 e prorogato al 30/04/2021 dal DL 183/2020 Milleproroghe vedasi anche Atto del presidente ANAC del 12 ottobre 2022- Fasc.3918/2022	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale (non oltre il 15 maggio) con riferimento all'incarico assunto l'anno precedente	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Annuale (non oltre il 15 maggio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Annuale (non oltre il 30 aprile)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Annuale (non oltre il 30 marzo)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001 Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Per ciascun titolare di incarico:	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
				Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Pubblicazione entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				Verifica variazioni Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre+E71:J71	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Verifica variazioni Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA + PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI (limitatamente alle designazioni e nomine di cui alla l.r. 32/2008)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA + PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI (Struttura - Affari Europei, Persone Giuridiche Private e Controllo Successivo (designazioni e nomine di cui alla l.r. 32/2008))	
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Verifica variazioni Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Una sola volta entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. Vigilanza su obbligo sospesa fino al 31/12/2026 e prorogato al 30/04/2021 dal DL 183/2020 Milleproroghe vedasi anche Atto del presidente ANAC del 12 ottobre 2022- Fasc.3918/2022	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Una sola volta entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. Vigilanza su obbligo sospesa fino al 31/12/2026 e prorogato al 30/04/2021 dal DL 183/2020 Milleproroghe vedasi anche Atto del presidente ANAC del 12 ottobre 2022- Fasc.3918/2022	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Una sola volta entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. Vigilanza su obbligo sospesa fino al 31/12/2026 e prorogato al 30/04/2021 dal DL 183/2020 Milleproroghe vedasi anche Atto del presidente ANAC del 12 ottobre 2022- Fasc.3918/2022	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Annuale (31 gennaio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Pubblicazione entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale (non oltre il 15 maggio) con riferimento all'incarico assunto nell'anno precedente	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Annuale (15 maggio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Annuale (non oltre il 30 aprile)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Annuale (30 marzo)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				Posti di funzione disponibili	Temporaneo	Entro 30 giorni dalla variazione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
				Ruolo dirigenti	Annuale	Entro il 30 gennaio	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Entro il 30 gennaio	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	

PIAO 2024-2026: sez. anticorruzione trasparenza
all.B2 - "TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Nessuno	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale se intervengono nuove cessazioni (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Nessuno	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale se intervengono nuove cessazioni (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Nessuno	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale se intervengono nuove cessazioni (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Nessuno	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale se intervengono nuove cessazioni (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Nessuno	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale se intervengono nuove cessazioni (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Nessuno	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale se intervengono nuove cessazioni (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Nessuno	Annuale se intervengono nuove cessazioni (entro marzo/aprile) Vigilanza su obbligo sospesa fino al 31/12/2020 e prorogato al 30/04/2021 dal DL 183/2020 Milleproroghe vedasi anche Atto del presidente ANAC del 12 ottobre 2022 - Fasc.3918/2022	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Annuale se intervengono nuove cessazioni (entro marzo/aprile)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Annuale se intervengono nuove cessazioni (entro marzo/aprile) Vigilanza su obbligo sospesa fino al 31/12/2020 e prorogato al 30/04/2021 dal DL 183/2020 Milleproroghe vedasi anche Atto del presidente ANAC del 12 ottobre 2022 - Fasc.3918/2022	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	trimestrale (entro il 30 aprile - 31 luglio - 31 ottobre - 31 gennaio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivamente a seguito del provvedimento	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
Posizioni organizzative		Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Verifica trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	trimestrale (entro il 30 aprile - 31 luglio - 31 ottobre - 31 gennaio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
Dotazione organica		Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Annuale	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Annuale	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
Personale non a tempo indeterminato		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gg dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Entro 30 gg dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre) Pubblicazione entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
Tassi di assenza		Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Mensile	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	Mensile	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico (Art. 53, comma 12, Dlgs 165 del 2001)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA + le DDGG interessate per gli incarichi conferiti	Trimestrale (entro il 31 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
Contrattazione collettiva		Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla messa a disposizione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
Contrattazione integrativa		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla messa a disposizione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 10 giorni dalla messa a disposizione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
OIV		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla messa a disposizione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla messa a disposizione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla messa a disposizione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla messa a disposizione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Entro 10 giorni dalla messa a disposizione	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 gennaio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 30 giugno)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 maggio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 maggio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 maggio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 maggio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 maggio)	PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA		PRESIDENZA - UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA	

PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 -"TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli ENTI PUBBLICI, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione	PRESIDENZA - D.C. PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE: Collegi regionali maestri di sci e guide alpine PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE: Enti Dipendenti all. A1, Sez. I, I.r. n. 30/2006 (ARPA, ERSAF, POLIS); Consorzio Villa Reale D.G. AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE: Consorzi di Bonifica, Riserve naturali D.G. CASA E HOUSING SOCIALE: ALER D.G. ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA: Comunità Montana D.G. FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA': ASP D.G. INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE: AIPO, Autorità di Bacino D.G. SVILUPPO ECONOMICO: CCIAA (salva diversa indicazione provvedimento a carattere generale Anac) D.G. TERRITORIO E SISTEMI VERDI: AIPO, Enti parco D.G. TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE: Agenzie del TPL D.G. WELFARE: Enti Sanitari all'Al. A1, Sez. II, I.r. n. 30/2006 e Ist. Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna	Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale	(N.B. I dati potranno essere richiesti dalla DC Affari Istituzionali alla PRESIDENZA - D.C. BILANCIO E FINANZA - U.O. GESTIONE FINANZIARIA; per i Bilanci degli enti dipendenti regionali all. A1, Sez. I, Dalla D.G. Welfare alla DG Welfare alla U.O. RISORSE ECONOMICOFINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO; per i Bilanci degli Enti sanitari di cui all'allegato A1, Sez. II I.r. n. 30/2006 e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e dalle altre Direzioni Generali indicate per gli altri Enti	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione		Annuale	DIREZIONI COMPETENTI le Direzioni dovranno in ogni caso implementare la sezione con dati/informazioni degli Enti pubblici vigilati di competenza, non ancora pubblicati e non riportati espressamente, la cui costituzione sia intervenuta successivamente all'esito dell'ultima classificazione (DGR 5666/2021 e ss.mm.ii.)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale		dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione		Annuale		dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 gg. dalla nuova nomina		Annuale		dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale		dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)	Annuale		dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)				

**PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 - "TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione			
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle SOCIETA' di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento temporaneo in caso di variazione	PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE: Società partecipate in modo totalitario/partecipazione regionale all.A1, Sez. I, all.A2, l.r. n. 30/2006: Finlombarda, ARIA Spa, Autostrada Pedemontana Lombarda Spa; PRESIDENZA - D.C. PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE: Arexpo Spa PRESIDENZA - D.C. PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE: Cefriel Scrl, Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa DIREZIONI COMPETENTI le Direzioni dovranno in ogni caso implementare la sezione con dati/informazioni di Società di competenza, non ancora pubblicati e non riportati espressamente, la cui adesione/costituzione sia intervenuta successivamente all'esito dell'ultima classificazione (DGR 5666/2021 e ss.mm.ii.)	Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento temporaneo in caso di variazione		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento temporaneo in caso di variazione		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento temporaneo in caso di variazione		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfidenzialità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento temporaneo in caso di variazione		Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)			
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gg. dall'adozione	Competenza diffusa	Temporanea	U.O. CONTROLLI
		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate				Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 10 giorni dall'adozione dei provvedimenti	PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE: Società partecipate in modo totalitario/partecipazione regionale all.A1, Sez. I, all.A2, l.r. n. 30/2006: Finlombarda, ARIA Spa, Autostrada Pedemontana Lombarda Spa; PRESIDENZA - D.C. PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE: Arexpo Spa PRESIDENZA - D.C. PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE: Cefriel Scrl, Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa DIREZIONI COMPETENTI le Direzioni dovranno in ogni caso implementare la sezione con dati/informazioni di Società di competenza, non ancora pubblicati e non riportati espressamente, la cui adesione/costituzione sia intervenuta successivamente all'esito dell'ultima classificazione (DGR 5666/2021 e ss.mm.ii.)	N.B: I dati potranno essere richiesti alla PRESIDENZA - D.C. BILANCIO E FINANZA - U.O. GESTIONE FINANZIARIA dalla DC Affari Istituzionali per le società partecipate in modo totalitario/partecipazione regionale all. A1, Sez. I, l.r. n. 30/2006 e dalle altre Direzioni Generali interessate direttamente presso gli enti in quanto non in possesso della Regione	U.O. CONTROLLI	
		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento				Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 10 giorni dall'adozione dei provvedimenti	PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE	U.O. CONTROLLI		

PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 -"TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione	
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli ENTI DI DIRITTO PRIVATO, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione , con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione	<p>PRESIDENZA - S.G.: CINSEDO</p> <p>PRESIDENZA - D.C. AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE: Fondazioni istituite dalla Regione Lombardia all. A2, l.r. n.30/2006: Minoprio, Lombardia per l'Ambiente (FLA), Ricerca Biomedica; Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano; Finlombarda Gestioni SGR spa (Partecipazione detenuta da Finlombarda spa)</p> <p>PRESIDENZA - D.C. PROGRAMMAZIONE E RELAZIONE ESTERNE: Fondazione Italia-Cina; Avviso Pubblico; Comunità di Lavoro Regio Insubrica; Comunità di Lavoro Arge-Alp; Milan center for food; ERRIN ASBL</p> <p>PRESIDENZA - D.C. PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE: Fondazione Milano-Cortina 2026;</p> <p>PRESIDENZA - U.O. Organizzazione e Personale Giunta: CRAL RL; Formez PA;</p> <p>D.G. AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE: Ass.ne Irrigazione Est Sesia; Ist. Lazzaro Spallanzani; Consorzi Forestali; ATC; CAC;</p> <p>D.G. AMBIENTE E CLIMA: NRG4SD - Network of regional governments for sustainable development</p> <p>D.G. CULTURA: Fondazioni, associazioni, enti a carattere culturale (come da all.1 alla DGR 5666 del 15 dicembre 2021); Fond. Lombardia Film Commission e ogni altro ente di competenza</p> <p>D.G. ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA: Metrex;</p> <p>D.G. FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA': ESN - European Social Network; Fondazione ISMU</p> <p>D.G. INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE: I.T.A.C.A.; GECT "Alleanza interregionale per il Corridoio Reno-Alpi;</p> <p>D.G. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO: Tecnostuttura delle Regioni per il FSE; Associazione Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia; Fondazione Accademia d'arti e mestieri dello spettacolo Teatro alla Scala</p> <p>D.G. SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE: E.F.U.S. - European Forum for Urban Security; F.I.S.U. - Forum Italiano per la Sicurezza Urbana</p> <p>D.G. SVILUPPO ECONOMICO: Aziende speciali CCIAA, Unioncamere Lombardia (salva diversa indicazione all'esito del provvedimento di carattere generale Anac);</p> <p>D.G. TERRITORIO E SISTEMI VERDI: Aineva, Federparchi</p> <p>D.G. UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE: ECRN - European chemicals regions network; Fondazione Politecnico di Milano; Vanguard initiative for new growth through smart specialisation; MUSA - Multilayered Urban Sustainability</p> <p>D.G. WELFARE: Fondazione "Istituto nazionale di genetica molecolare" (INGM); Fondazione Patrimonio Ca' Granda (ex Fondazione Sviluppo Ca' Granda)</p> <p>DIREZIONI COMPETENTI: le Direzioni dovranno in ogni caso implementare la sezione con dati/informazioni di altri ENTI di competenza, non ancora pubblicati e non riportati espressamente, la cui adesione/costituzione sia intervenuta successivamente all'esito dell'ultima classificazione (DGR 5666/2021 e ss.mm.ii.)</p>	Annuale	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione	Annuale (entro il 31 ottobre)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione		Annuale (entro il 31 ottobre)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione		Annuale (entro il 31 ottobre)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale (entro il 31 ottobre)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale entro il termine di approvazione del bilancio consuntivo		Annuale (entro il 31 ottobre)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale (entro il 31 ottobre)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione		Annuale (entro il 31 ottobre)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfidenzialità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 gg. dalla nuova nomina		Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione		Annuale (entro il 31 ottobre)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre)		Annuale (entro il 31 ottobre)	dal 2023 DD.GG interessate (piattaforma SMAF/Open Data) U.O. CONTROLLI (supervisione e coordinamento)	
		Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (entro il 31 ottobre) + aggiornamento tempestivo in caso di variazione	Annuale (entro il 31 ottobre)

PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 -"TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'apertura del procedimento	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
						Per i procedimenti ad istanza di parte:				U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Temporaneo a seguito dell'adozione e in caso di modifiche	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Temporaneo a seguito delle relative modifiche	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Temporaneo	Competenza diffusa	Trimestrale (entro il 30 aprile – 31 luglio – 31 ottobre – 31 gennaio)	U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale (entro 31 luglio – 31 gennaio)	Competenza diffusa		U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (dati di competenza)	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale (entro 31 luglio – 31 gennaio)	Competenza diffusa		U.O. CONTROLLI (creazione annualità) CIASCUNA DIREZIONE (provvedimenti di competenza)	

PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 - "TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione
ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE									
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalla SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	in caso di modifiche	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (per servizi e forniture) DIREZIONI GENERALI competenti in materia di lavori pubblici e Opere Pubbliche Uffici Territoriali Regionali (per i lavori pubblici)		U.O. CONTROLLI
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Tempestivo contestualmente all'adozione	DIREZIONI GENERALI competenti in materia di lavori pubblici e Opere Pubbliche Dirigenti di tutte le UTR (Uffici Territoriali Regionali)		DIREZIONI GENERALI competenti in materia di lavori pubblici e Opere Pubbliche Dirigenti di tutte le UTR (Uffici Territoriali Regionali)
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8, art. 7, co. 4)	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Tempestivo contestualmente all'adozione	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (per servizi e forniture) DIREZIONI GENERALI competenti in materia di lavori pubblici e Opere Pubbliche Dirigenti Uffici Territoriali Regionali (per i lavori pubblici)		U.O. CONTROLLI
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Tempestivo contestualmente all'adozione	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (per servizi e forniture) DIREZIONI GENERALI competenti in materia di lavori pubblici e Opere Pubbliche Dirigenti Uffici Territoriali Regionali (per i lavori pubblici)		U.O. CONTROLLI
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	n.a.	n.a.		n.a.
		Art. 11, co. 2-quadro, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l.n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico. Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	annuale (entro 31 gennaio)	Direzione Generale competente per progetto di investimento		U.O. CONTROLLI link https://www.opencup.gov.it/
			FASE						
		Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Pubblicazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specifici dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui al nn. 2 e 3, è prevista sia per la SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento. Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Entro dieci giorni dalla tempestiva trasmissione per la pubblicazione	DIREZIONI GENERALI competenti in materia di lavori pubblici e Opere Pubbliche responsabili del dibattito		DIREZIONI GENERALI competenti in materia di lavori pubblici e Opere Pubbliche su piattaforma regionale Bandi e Servizi (ex-bandi on line)
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)			Tempestivo	Tempestivo contestualmente all'adozione	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (solo per servizi e forniture di competenza) Dirigenti UTR (Uffici Territoriali Regionali) DIREZIONI competenti per servizi e forniture (ai sensi della DGR 772/2023) e per appalti di lavori		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (solo per servizi e forniture di competenza) Uffici Territoriali Regionali per i lavori (UTR) DIREZIONI competenti per servizi e forniture ai sensi della DGR 772/2023 e per appalti di lavori su piattaforma regionale Bandi e Servizi (ex-bandi on line)
"Bandi di gara e contratti" ai sensi dell'Al. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	contestualmente all'adozione dei relativi atti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (solo per servizi e forniture di competenza) Dirigenti UTR (Uffici Territoriali Regionali) DIREZIONI competenti per servizi e forniture (ai sensi della DGR 772/2023) e per appalti di lavori		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (solo per servizi e forniture di competenza) Uffici Territoriali Regionali per i lavori (UTR) DIREZIONI competenti per servizi e forniture ai sensi della DGR 772/2023 e per appalti di lavori su piattaforma regionale Bandi e Servizi (ex-bandi on line)
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Affidamento	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tempestivo successivamente alla pubblicazione degli esiti	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (solo per servizi e forniture di competenza) Dirigenti UTR (Uffici Territoriali Regionali) DIREZIONI competenti per servizi e forniture (ai sensi della DGR 772/2023) e per appalti di lavori		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (solo per servizi e forniture di competenza) Uffici Territoriali Regionali per i lavori (UTR) DIREZIONI competenti per servizi e forniture ai sensi della DGR 772/2023 e per appalti di lavori su piattaforma regionale Bandi e Servizi (ex-bandi on line)
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2) L'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato alcuni schemi tipo, tra cui quelli relativi ai seguenti documenti: - Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, co. 3; - Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, co. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici. Resta fermo l'obbligo di trasmissione ad ANAC come espressamente previsto all'art. 31, co. 2, d.lgs. 201/2022 La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica	Tempestivo	Tempestivo	DIREZIONE COMPETENTE per materia (per servizio trasporto pubblico, attualmente DG TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE)		DIREZIONE COMPETENTE per materia (per servizio trasporto pubblico, attualmente DG TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE)
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs. 36/2023 Collegio consultivo tecnico		Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	contestualmente all'adozione dei relativi atti	RUP del contratto (qualora ricorra il caso di costituzione del collegio)		RUP del contratto (qualora ricorra il caso di costituzione del collegio)
	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Esecutiva	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel biennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	entro 6 mesi dalla conclusione del contratto	RUP del contratto Dirigenti di tutte le UTR (Uffici Territoriali Regionali)		RUP del contratto Dirigenti UTR (Uffici Territoriali Regionali) su piattaforma regionale Bandi e Servizi (ex-bandi on line)	
	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	contestualmente all'adozione dei relativi atti	DIRIGENTE/Responsabile dell'iniziativa e del contratto di sponsorizzazione		DIRIGENTE/Responsabile dell'iniziativa e del contratto di sponsorizzazione su piattaforma regionale Bandi e Servizi (ex-bandi on line)	
	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla tempestiva trasmissione per la pubblicazione	Dirigenti di tutte le UTR DG competente in materia di PROTEZIONE CIVILE		U.O. CONTROLLI	
	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Tempestivo	DIREZIONE competente procedura di valutazione/concessione di lavori o servizi		DIREZIONE competente della procedura di valutazione su piattaforma regionale Bandi e Servizi (ex-bandi on line)	
	Art. 28 co.2, d.lgs. 36/2023 trasparenza dei contratti pubblici	link alla BDNCP	collegamento ipertestuale che consente di accedere alla BDNCP In AT deve essere solo riportato il collegamento ipertestuale che rinvia, in forma immediata e diretta, alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata ad un OIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso alla BDNCP. Il collegamento ipertestuale che va riportato in AT e che consente di accedere alla BDNCP, è indicato dall'ANAC sul portale dati aperti dell'ANAC stessa	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	in caso di modifiche	U.O. CONTROLLI		U.O. CONTROLLI	

PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 -"TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione	
OBLIGHI DI TRASPARENZA RELATIVAMENTE ALLA FASE DI AGGIUDICAZIONE E DI ESECUZIONE PER LE PROCEDURE AVVIATE FINO AL 31/12/2023 (Delibera ANAC 582 del 13/12/2023) dati che non vengono raccolti da Simog e che devono essere ancora pubblicati in AT, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023										
"Bandi di gara e contratti" (Delibera ANAC 582 del 13/12/2023)		d.lgs. 50/2016 d.lgs. 36/2023 Delibera ANAC 582 del 13/12/2023	CIG acquisiti con Simog	<p>*Elenco dei soggetti invitati</p> <p><i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura <p><i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo - modifica contrattuale e varianti - accordi bonari e transazioni - certificato collaudo/reg esecuzione/verifica conformità - resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione <p><i>Per gli affidamenti in house</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Atti connessi agli affidamenti in house 	Tempestivo	Tempestivo	<p>PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (per servizi e forniture) Uffici Territoriali Regionali (UTR) per i lavori RUP presso le altre Direzioni per servizi/forniture (ai sensi della DGR 772 del 31/7/2023)</p> <p>In raccordo con Aria s.p.a per elaborazione di Tabelle riassuntive delle informazioni sui contratti aggiudicati entro il 31/12/2023 contenenti: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate</p> <p>Il RUP, utilizzando Bandi e Servizi (ex-Bandi OnLine), provvede sulla base del valore contrattuale alla pubblicazione della documentazione relativa alla fase esecutiva. Nel dettaglio, in coerenza con DGR 772/2023: -contratti fino a 40.000 euro: provvede il RUP della Direzione interessata -contratti da 40.000 euro e fino alla «soglia comunitaria»: provvede il RUP Dirigente della Struttura Acquisti -contratti «sopra soglia»: provvede il RUP della Direzione interessata -convenzioni (Consip/MEPA), contratti stipulati dalla Struttura Acquisti (a seguito di gara esperita su delega da ARIA), vanno ricondotti sulla base del valore contrattuale, in uno dei punti precedenti.</p> <p>Competenza diffusa (Direzioni committenti degli affidamenti in house)</p>		<p>PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (servizi e forniture) RUP di riferimento presso le altre Direzioni per servizi/forniture (ai sensi della DGR 772 del 31/7/2023) Uffici Territoriali Regionali (per i lavori) <i>su piattaforma regionale Bandi e Servizi (ex-band on line)</i></p> <p>U.O. CONTROLLI (link Tabelle riassuntive con informazioni sui contratti aggiudicati entro il 31/12/2023)</p>	
										<p>Il RUP, utilizzando Bandi e Servizi (ex-Bandi OnLine) provvede sulla base del valore contrattuale</p>
										<p>Competenza diffusa (Direzioni committenti degli affidamenti in house) specifica funzionalità su EDMA/Open-Data</p>
		d.lgs. 50/2016 d.lgs. 36/2023 Delibera ANAC 582 del 13/12/2023	SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario - importo delle somme liquidate - tempi di completamento del contratto e resoconti della gestione finanziaria al termine dell'esecuzione 	Tempestivo	Tempestivo	<p>PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (per servizi e forniture) Uffici Territoriali Regionali (UTR) per i lavori RUP presso le altre Direzioni per servizi/forniture (ai sensi della DGR 772 del 31/7/2023)</p> <p>In raccordo con Aria per elaborazione di Tabelle riassuntive con informazioni sui contratti aggiudicati entro il 31/12/2023 (vedi sopra)</p>		<p>PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura Programmazione acquisti e gestione appalti (servizi e forniture) RUP di riferimento presso le altre Direzioni per servizi/forniture (ai sensi della DGR 772 del 31/7/2023) Uffici Territoriali Regionali (per i lavori)</p> <p>U.O. CONTROLLI (link Tabelle riassuntive con informazioni sui contratti aggiudicati entro il 31/12/2023)</p>	

PIAO 2024-2026: sez.anticorruzione trasparenza
all.B2 -"TABELLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALI TRASPARENZA"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Responsabile dell'elaborazione, della trasmissione e del monitoraggio dei dati	Eventuali flussi di monitoraggio periodico	Responsabile della pubblicazione	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA	
				Per ciascun atto:						
				1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA	
				2) importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA	
				3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA	
				4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA	
				5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA	
				6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA	
				7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA	
		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Contestualmente all'emanazione dell'atto	Competenza diffusa		CIASCUNA DIREZIONE PER CONTRIBUTI E SOVVENZIONI DI COMPETENZA			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gg dall'approvazione	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA UO Bilancio		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA	
				Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gg dall'approvazione	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA UO Bilancio		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA	
	Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gg dall'approvazione	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA UO Gestione finanziaria e UO Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA	
				Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gg dall'approvazione	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA UO Bilancio e Autorità di certificazione fondi comunitari		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gg dall'approvazione	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA UO Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale (entro il 31 gennaio-entro il 31 luglio)	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura PATRIMONIO, DEMANIO REGIONALE		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale (entro il 31 gennaio-entro il 31 luglio)	PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA Struttura PATRIMONIO, DEMANIO REGIONALE		PRESIDENZA - DC BILANCIO E FINANZA	